REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 19 gennaio 2018 **Anno XLIX - N. 8**

Valstagna (Vi), Palazzo Perli, Museo Etnografico Canal di Brenta

Il comune di Valstagna si trova nella valle del Canale di Brenta, dove corti rustiche, case padronali e ville si alternano a castelli, pievi, opifici, mulattiere selciate e masiere: monumentali terrazzamenti che fin da epoche antiche hanno trasformato il paesaggio per ricavare terreno fertile dalla montagna, con enorme fatica e sacrificio degli abitanti. Palazzo Perli, pregevole edificio del XVII secolo, dal 2003 è sede del "Museo Etnografico Canal di Brenta&quot che consente ai visitatori di conoscere il passato del territorio, la vita lungo il fiume, il viaggio delle zattere verso la pianura, la coltivazione del tabacco, il taglio degli alberi nei boschi, il trasporto lungo le vie del legno e molto altro. Le vecchie fotografie esposte restituiscono i volti di persone che un tempo hanno abitato la valle, a volte tristi e piegati dalla fatica, a volte più gioiosi e che sembrano voler raccontare la loro storia. Le collezioni derivano soprattutto da donazioni degli abitanti di Valstagna.

(Foto Valerio Costa)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

n. **1** del 11 gennaio 2018
Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. 1
[Bilancio e contabilità regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **118** del 04 ottobre 2017
Approvazione graduatoria progetti, impegno di spesa, assegnazione finanziamenti e modalità di erogazione di cui alla D.G.R. n. 1315 del 28 luglio 2014 recante "Iniziative a favore dei servizi territoriali a carattere residenziale per le fragilità (comunità/residenze per minori). Fondo nazionale per le Politiche Sociali, anno 2013 (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n.388). Determinazione di criteri, requisiti, modalità e termini per la presentazione e il finanziamento dei progetti". 3
[Servizi sociali]

n. **138** del 16 novembre 2017
European Social Network - E.S.N. Adesione della Regione del Veneto per l'anno 2017. Impegno di spesa e liquidazione fattura. 13
[Servizi sociali]

n. **160** del 07 dicembre 2017
Liquidazione del contributo relativo ai corsi di informazione e sensibilizzazione realizzati dagli Enti Autorizzati firmatari del Protocollo Operativo Regionale di cui alla D.G.R. n. 2497/2011 ai sensi della D.G.R. n. 2014 del 23 dicembre 2015 recante in oggetto "Sistema Veneto Adozioni. Interventi regionali in materia di adozione nazionale ed internazionale (L. 476/98)" e accertamento di un'economia di spesa. 15
[Servizi sociali]

n. **161** del 07 dicembre 2017
Approvazione delle risultanze istruttorie e di valutazione relative ai progetti presentati ai sensi della D.G.R. n. 1898 del 22 novembre 2017 ad oggetto "Servizio civile nazionale nella Regione del Veneto - attività di informazione e formazione. L. 64/2001 e D.Lgs 77/2002. Approvazione piano relativo alla realizzazione di attività formative, informative e di promozione di Servizio Civile e individuazione soggetto al quale affidare il "Fondo nazionale per il servizio civile - Attività di informazione e formazione"." 19
[Servizi sociali]

n. **162** del 07 dicembre 2017
Fondo di rotazione di cui all'art. 8 L.R. n. 7/2011 - Centro Servizi Anziani di Adria - Realizzazione e arredo di un Centro Servizi finalizzato all'assistenza anziani non autosufficienti pari ad Euro 5.000.000,00. Revoca. 21
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

n. **97** del 31 ottobre 2017
Assunzione impegno di spesa per rimborso spese di viaggio sostenute dai giovani partecipanti al Meeting del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero per l'anno 2017. Art. 16-bis, L.R. n. 2/2003, modificata con L.R. n. 10/2013. 23
[Emigrazione ed immigrazione]

n. **98** del 31 ottobre 2017
Assunzione impegno di spesa per rimborso spese di viaggio sostenute dai consultori per la partecipazione alla riunione della Consulta dei Veneti nel Mondo per l'anno 2017. Art. 16, L.R. n. 2/2003, modificata con L.R. n. 10/2013. 25
[Emigrazione ed immigrazione]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

n. **99** del 14 dicembre 2017
D.G.R. n. 600 del 8 maggio 2017. Approvvigionamento di pubblicazione per le strutture della Giunta Regionale. Esercizio Finanziario 2017. Legge Regionale 4 febbraio 1980 n. 6. Procedura per l'acquisto dei prodotti editoriali necessari al fabbisogno delle singole Direzioni ed Unità organizzative dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Aggiudicazione definitiva ed impegno di spesa. Fornitori vari. 27
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

n. **11** del 15 gennaio 2018
Ripetizione della procedura comparativa finalizzata all'individuazione del beneficiario per la concessione d'uso, previa manutenzione straordinaria, del pontile di proprietà regionale sul lago di Garda in Comune di Castelnuovo del Garda (VR) - Ronchi. 30
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **562** del 01 dicembre 2017
Affidamento ai sensi dell'art. 32 e art. 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 alla Ditta AUDITEC S.N.C. Via Treviso 66 - Silea (TV) C.F. e P.I. 02453610269 dell'intervento di manutenzione del sistema audiovisivo della Sala Conferenze del Palazzo della Regione Venezia. Impegno di spesa di Euro 9.715,10= (IVA inclusa) sul bilancio dell'esercizio 2017 - CIG Z9A21003AC. L.R. 39/2001. 38
[Appalti]

n. **580** del 07 dicembre 2017
Affidamento alla soc. POLISTUDIO S.P.A. Societa' di ingegneria di Ceregnano (RO) C.F./P.Iva 01049520297, a seguito di procedura TD tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), dell'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria urgente dell'impianto di climatizzazione della Sede Regionale di via Torino, n.110 a Mestre-Venezia. Impegno di spesa di Euro 5.490,00 Iva inclusa sul bilancio di previsione per l'esercizio 2017. CUP H76J17000630002 CIG Z7D21251F1. D.Lgs. 50/16, D.P.R. 207/10, D.G.R. 1475/17, L.R. 39/01. 41
[Appalti]

n. **581** del 07 dicembre 2017
Determinazione a contrarre e affidamento alla soc. EUROGROUP S.P.A. con sede legale in Silea (TV), C.F./P.Iva 00030280267, dell'intervento urgente di riparazione e manutenzione al sistema di controllo e gestione accessi e uscite automatizzati installato presso la Sede Regionale di Palazzo Grandi Stazioni in Venezia. Impegno di spesa di Euro 4.498,90 Iva inclusa sul bilancio di previsione per l'esercizio 2017. CIG Z9D21092A6. Art. 32 e art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001. 44
[Demanio e patrimonio]

n. **1** del 08 gennaio 2018
Contratto per il Servizio di manutenzione straordinaria sulla documentazione dell'Archivio Generale, ricondizionamento, movimentazione unità archivistiche e schedatura informatizzata. CIG . 7139893A16. Nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto. 46
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **117** del 15 novembre 2017
Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di licenze d'uso, nell'ambito del contratto Corporate, per l'utilizzo dei prodotti Integraph di gestione dei sistemi informativi geografici e di servizi di assistenza. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016. Determina a contrarre - CIG 7277777392 Prenotazione di spesa. 47
[Appalti]

n. **118** del 15 novembre 2017
Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) della licenza software suite SAS for Open Data, prodotto software per l'industrializzazione del processo di pubblicazione e gestione del ciclo di vita dell'Open Data e delle licenze SAS Visual Analytics, SAS Visual Statistics e SAS Office Analytics inclusivo di SAS Studio, costituenti l'Hub analitico Sas, per l'aggiornamento della piattaforma Statistica dell'Amministrazione regionale. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016 . Determina a contrarre - CIG 72744580A6. Prenotazione di spesa. 53
[Appalti]

n. **120** del 23 novembre 2017
Richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) n. 1708055 per l'acquisto di n. 5 server iperconvergenti per il potenziamento del Sistema Informativo Regionale Veneto, CIG 72406315B8. Aggiudicazione alla società Telecom Italia S.p.a. P.iva e Codice fiscale 00488410010. 60
[Appalti]

n. **122** del 30 novembre 2017
Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di servizi informatici per prodotti della famiglia Cardinis per il triennio 2018 - 2020. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016. Determina a contrarre - CIG 7279381F38. Prenotazione di spesa. 62
[Appalti]

n. **123** del 30 novembre 2017
Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di servizi informatici per la Suite AliceUGC per il triennio 2018 - 2020. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016. Determina a contrarre - CIG 727943187D. Prenotazione di spesa. 68
[Appalti]

n. **124** del 30 novembre 2017
Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di n. 2 apparati di rete per il potenziamento del Sistema Informativo Regionale Veneto. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016. Determina a contrarre CIG 7293884F79. Prenotazione di spesa. 74
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **3** del 11 gennaio 2018
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di 1 posto di Specialista Direttivo Tecnico, ad indirizzo agroforestale, Ispettore Fitosanitario, Categoria D - Posizione D1, da assegnare all'U.O. Fitosanitario con sede a Buttapietra (VR), indetto con decreto n. 120 del 2.5.2017. Approvazione della graduatoria di merito e dichiarazione del vincitore del concorso. 79
[Concorsi]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

n. **36** del 06 dicembre 2017
Campagna radiofonica per la diffusione dello spot informativo relativo al progetto regionale "Green Tour Verde in movimento". Affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 a DEA S.R.L. CIG N. Z0120E6FA9 e a TREND 2000 S.R.L. - CIG N. ZA220E6FEA e impegno di spesa. 81
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **107** del 15 dicembre 2017
Determinazione a contrarre mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per il servizio di deposito per la registrazione del Marchio turistico regionale veneto. CIG n. Z6E213926F. Impegno di spesa ed imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. Approvazione documentazione ed avvio della procedura di acquisizione. D.G.R. n. 2078 del 14 dicembre 2017, D. lgs n. 50/2016, D.G.R. n. 1475/2017 , L. R. n. 11 del 14 giugno 2013 e L.R. n. 6 del 27 aprile 2015. 84
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

n. **47** del 26 ottobre 2017
Gara per l'affidamento, mediante l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), del servizio diretto alla realizzazione di corsi di formazione specialistica rivolti al personale regionale nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Codice CIG: 7140372560, codice CUP: H71H17000030009, codice MOVE 53203. Aggiudicazione, accertamento entrata ed impegno di spesa. 89
[Appalti]

n. **56** del 13 dicembre 2017
Gara per l'affidamento, mediante l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), del servizio diretto alla realizzazione di corsi di formazione specialistica rivolti al personale regionale nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Codice CIG, 7140372560, codice CUP H71H17000030009, CODICE MOVE 53203. Rettifica del Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria n. 47 del 26 ottobre 2017, accertamento entrata ed impegno di spesa. 95
[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **2146** del 29 dicembre 2017
Affidamento della gestione dei servizi afferenti il complesso monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) e del complesso monumentale della "Rocca di Monselice" in Monselice (PD) all'Immobiliare Marco Polo srl a socio unico, totalmente partecipata dalla Regione del Veneto. Proroga tecnica al 28.02.2018. 102
[Demanio e patrimonio]

n. **2147** del 29 dicembre 2017
Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL108) // VINCOLATE. 105
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **2148** del 29 dicembre 2017
Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL109). 128
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **2157** del 29 dicembre 2017
DGR n.1092 del 18.08.2015. Progetto PRIHTA-2014-00000457: "Neurofarmagen test core: uno studio di farmacogenetica real-world in soggetti affetti da disturbi dello spettro bipolare schizofrenico". Modifica del Soggetto Capofila del Progetto e sostituzione del Responsabile Scientifico. 131
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2158** del 29 dicembre 2017
Finanziamento delle attività degli Uffici Centrali Sinistri - anno 2017. 133
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2159** del 29 dicembre 2017
Ricerca Sanitaria Finalizzata Regionale Anno 2017: indicazioni per l'attivazione della linea di spesa di cui alla DGR n. 286 del 14.03.2017 prevista sugli stanziamenti di Azienda Zero per l'anno 2017. 136
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2160** del 29 dicembre 2017
L.R. 23 luglio 2013 n. 20 - Decreto GSA n. 12/2016. Prevenzione e salvaguardia dal rischio gas radon. Modifica della classificazione e finanziamento anno 2017. 139
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2161** del 29 dicembre 2017
Presa d'atto e recepimento dell'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le PP.AA. di Trento e Bolzano del 6 dicembre 2017, concernente il sistema dei controlli di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi. 152
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2163** del 29 dicembre 2017
Oneri sostenuti dal servizio sanitario regionale derivanti dall'erogazione dei servizi sanitari aggiuntivi correlati alla stagione turistica 2017. Finanziamento di Programmi di attività. 159
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2164** del 29 dicembre 2017
Regolamento contabile della Gestione Sanitaria Accentrata e dell'Azienda Zero. Parere ai sensi dell'art. 2 comma 5, della legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016. 163
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2165** del 29 dicembre 2017
Accreditamento istituzionale con contestuale attribuzione di budget a valere dal 2018 dello stabilimento termale Aquardens di Aquardens S.p.A. con sede operativa in Via Valpolicella, 63 - Santa Lucia Pescantina (VR) class. cod. B7. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002. 194
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2166** del 29 dicembre 2017
Assegnazione di budget per il triennio 2018-2019-2020 per l'assistenza specialistica ambulatoriale erogata dagli erogatori esclusivamente ambulatoriali nei confronti degli utenti residenti nella Regione Veneto e, a parziale modifica della DGR n. 597/2017, ulteriori disposizioni nei confronti degli erogatori ospedalieri privati accreditati. 198
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2167** del 29 dicembre 2017
Avvio del XIII° corso triennale di formazione specifica in medicina generale di cui alle DD.G.R. n. 356/2017 e n. 1026/2017 e individuazione sedi e componenti degli organismi didattico-formativi. 237
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2168** del 29 dicembre 2017
Conferma dell'accreditamento istituzionale dei Centri ambulatoriali di riabilitazione e Presidi di Riabilitazione funzionale di soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, strutture private non residenziali di riabilitazione intensiva classificate BC/4, ex art. 26 della legge n. 833/78, denominati A.G.B.D. Associazione Sindrome di Down Onlus e Fondazione più di un Sogno. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22. 244
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2169** del 29 dicembre 2017
Conferma dell'accreditamento istituzionale dell'Hospice extraospedaliero denominato "Guido Negri" della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus, con sede in via Liguria n. 22 - Thiene (VI). Legge Regionale 16.8.2002, n. 22. 250
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2170** del 29 dicembre 2017
Erogatori ospedalieri privati accreditati: aggiornamento dello schema tipo di accordo contrattuale (D.Lgs n. 502/1992, artt. 8 quinques e sexies, L.R. 16 agosto 2002, n. 22, art. 17, comma 3). Modifica della DGR n. 597 del 28 aprile 2017. 253
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2171** del 29 dicembre 2017
Progetti relativi agli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2017. Accordo, ai sensi dell'art. 1, commi 34 e 34-bis, della Legge 23 dicembre 1996 n. 662 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Rep. Atti n. 181/CSR del 26 ottobre 2017. 261
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2173** del 29 dicembre 2017
Riconoscimento alla Fondazione F.Milcovich di una quota di extra budget sottoposta a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nelle sedute del 17 ottobre 2017 e 14 dicembre 2017. 306
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **2174** del 29 dicembre 2017
Rinnovo Accordo di collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia per l'accesso ai residenti in Friuli Venezia Giulia, con necessità di trattamento riabilitativo dei disturbi della condotta alimentare in setting residenziale e semiresidenziale, al Centro di Riferimento Provinciale DCA dell'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale (ex Ulss n. 10). D.G.R. n. 979 del 17 giugno 2014. 308
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2175** del 29 dicembre 2017
Trasferimento all'Azienda Zero delle attività connesse alle funzioni di cui alla D.G.R. n. 733/2017 e approvazione degli schemi di convenzione con le Aziende UU.LL.SS.SS. 310
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2176** del 29 dicembre 2017
Disposizioni concernenti il personale delle aziende ed enti del SSR, relative all'anno 2018 e approvazione piano assunzioni Azienda Zero per lo stesso anno. Deliberazione 119 CR del 6/12/2017. Articolo 29, comma 6, della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30 e art. 7, comma 1, della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19. 322
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2208** del 29 dicembre 2017
Autorizzazione all'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Padova al reinvestimento dei proventi derivanti dalla vendita ordinaria e straordinaria di alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della L.R. n. 11/2001, della L.R. n. 7/2011 e di quota parte dei residui L. n. 560/1993 anno 2016. 337
[Edilizia abitativa]

n. **2209** del 29 dicembre 2017
Autorizzazione all'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Verona al reinvestimento dei proventi derivanti dalla vendita ordinaria e straordinaria di alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della L.R. n. 11/2001, della L.R. n. 7/2011 e rettifica DGR n. 1288 del 28 settembre 2015. 343
[Edilizia abitativa]

n. **2210** del 29 dicembre 2017
Autorizzazione all'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Vicenza al reinvestimento dei proventi derivanti dalla vendita ordinaria e straordinaria di alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della L.R. n. 11/2001, della L.R. n. 7/2011 e proventi L. n. 560/1993 - anno 2016. 347
[Edilizia abitativa]

n. **2211** del 29 dicembre 2017
Approvazione del dimensionamento della rete scolastica per l'Anno Scolastico 2018-2019 e integrazione alla nuova offerta formativa approvata con DGR n. 1924 del 27 novembre 2017. Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 138. 351
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2212** del 29 dicembre 2017
Avvio del processo di costituzione dei Poli tecnico professionali. Legge 2 aprile 2007 n. 40; D.P.C.M. del 25 gennaio 2008; D.I. 7 febbraio 2013. 361
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2216** del 29 dicembre 2017
Approvazione dello schema di convenzione per l'anno 2018 tra la Regione del Veneto e le Province del Veneto/Città metropolitana di Venezia sull'utilizzo delle risorse strumentali ed informatiche relative alle funzioni regionali in materia di mercato del lavoro riallocate presso la Regione del Veneto. 367
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2217** del 29 dicembre 2017
Approvazione dello schema di convenzione per l'anno 2018 tra la Regione del Veneto e le Province del Veneto/Città metropolitana di Venezia sulla direzione delle funzioni regionali in materia di mercato del lavoro riallocate presso la Regione del Veneto. 373
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2218** del 29 dicembre 2017
Autorizzazione all'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica specialistica per l'integrazione, la gestione e il monitoraggio del Repertorio Regionale degli Standard Professionali e Formativi (RRSP) per la realizzazione dell' Obiettivo 6 (Migliorare l' efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso) del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Regione Veneto, Asse I. CIG 733099721B. 380
[Appalti]

n. **2219** del 29 dicembre 2017
DGR n. 1095 del 13/07/2017 "Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse I - Occupabilità e Asse II - Inclusione Sociale "Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati". Approvazione delle Unità di Costo Standard a risultato per il riconoscimento del servizio di inserimento/reinserimento lavorativo, modulato per fascia di profilazione e tipo di contratto. 387
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2220** del 29 dicembre 2017
Fondo di garanzia per l'anticipazione dell'indennità di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, Cassa Integrazione Guadagni in deroga e Contratto di Solidarietà ai lavoratori. Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3, art. 32, comma 3, e DGR n. 2421 del 16 dicembre 2014. Proroga della convenzione con gli Istituti bancari al 28 febbraio 2018. 415
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2222** del 29 dicembre 2017
Approvazione del testo di uno schema di Convenzione per il cofinanziamento di progetti di infrastrutture e piste ciclabili mediante risorse afferenti il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006. 418
[Trasporti e viabilità]

n. **2223** del 29 dicembre 2017
Approvazione del testo di uno schema di Convenzione per il finanziamento di un progetto di pista ciclabile mediante fondi regionali nel Comune di Bergantino (RO) - Esecuzione della DGR 585/2017. 441
[Trasporti e viabilità]

n. **2224** del 29 dicembre 2017
L.R. 30 settembre 1994, n. 60, art. 3. Diritti dovuti per il rilascio delle autorizzazioni alla circolazione sul territorio regionale dei veicoli e trasporti eccezionali. Rideterminazione importi. Biennio 2018 - 2019. 463
[Trasporti e viabilità]

n. **2225** del 29 dicembre 2017
Proroga dell'incarico di Commissario straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei ai sensi delle Leggi regionali n. 7 del 18 marzo 2011 e n. 16 del 18 settembre 2015. 465
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **2229** del 29 dicembre 2017
Regione del Veneto e Comune di Padova. Accordo ex art. 15 D.Lgs. 241/1990 e s.m.i. per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute di Padova. Presa d'atto. 468
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2230** del 29 dicembre 2017
Misure di controllo per le malattie emergenti trasmesse da vettori tramite disinfestazione. Impegno di spesa. 474
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2231** del 29 dicembre 2017
Modifica della DGR n. 1810/2017 di riparto del fondo sanitario regionale 2017 - 2018. Art. 41, L.R. 5/2001. DGR 19/12/2017 n. 127/CR. 477
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2232** del 29 dicembre 2017
Avvio dell'analisi di fattibilità finalizzata all'installazione di dotazioni impiantistiche per il filtraggio dell'acqua potabile erogata da acquedotti pubblici in situazioni di emergenza in caso di fenomeni di contaminazione delle fonti idropotabili. 482
[Acque]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Deliberazione n. 1418 del 15.12.2017. Concorso pubblico per assunzione a tempo indeterminato di n. 5 dirigenti medici nella disciplina di ostetricia e ginecologia. 486

Deliberazione n. 1421 del 15.12.2017. Concorso pubblico per assunzione a tempo indeterminato di n. 6 dirigenti medici nella disciplina di pediatria. 497

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso per la formazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di Operatore Socio Sanitario Cat. B Livello Economico "B Super/BS". 508

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Pubblicazione graduatorie di concorsi pubblici. 509

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Graduatoria concorso pubblico per Dirigente Medico di Neurochirurgia. 524

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Ostetricia e Ginecologia degli Ospedali Riuniti Padova sud. 525

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di direttore di struttura complessa U.O.C. Urologia del presidio ospedaliero di Camposampiero. 535

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Psichiatria, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Deliberazione n. 978 del 21.12.2017. 545

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direttore Struttura Complessa "Farmacia Ospedaliera" dell'Ospedale di Rete Bassano del Grappa, Profilo Professionale: Farmacisti, disciplina: Farmacia Ospedaliera (Area di Farmacia) - Bando n. 88/2017. 546

COMUNE DI CAMPODORO (PADOVA)

Avviso di mobilità volontaria per il passaggio diretto di personale da altre amministrazioni di n. 1 posto di "ISTRUTTORE DIRETTIVO PER UFFICIO TECNICO" a tempo pieno ed indeterminato - Cat. Giuridica D1. 561

Avviso di mobilità volontaria per il passaggo diretto di personale da altre amministrazioni di n. 1 posto di ISTRUTTORE TECNICO- Ufficio Tecnico, a tempo pieno ed indeterminato Cat. C., profilo professionale "istruttore tecnico"da assegnare all'ufficio tecnico. 562

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)
Avviso di mobilità per un posto a tempo parziale di istruttore ragioniere cat. C. 563

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)
Selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D. Lgs. n. 502 del 1992, di n. 1 COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - ESPERTO IN SISTEMI E PROCESSI BIOTECNOLOGICI, cat. D, da assegnare alla SCS6 - Virologia Speciale e Sperimentazione della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD). 564

Selezione pubblica per titoli, prova scritta ed eventuale prova orale per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico,cat. d. da assegnare alla sct4 - struttura complessa territoriale del Friuli Venezia Giulia - sezione territoriale di Udine. 572

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
UNITA' ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA NUVV Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 19 dicembre 2017. 573

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto - CONCESSIONE IDRAULICA - Concessione di area demaniale per uso seminativo di mq 19.642 in alveo Tagliamento nella frazione di Villanova Fg. 3 del comune di S.M. al Tagliamento. Pratica n. N_00094. 574

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto - CONCESSIONE IDRAULICA - Richiesta concessione di area demaniale mq. 30.000 per uso agricolo ex alveo fiume Tagliamento in comune di S. Michele al Tagliamento. Pratica n. N_002809. 576

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Ordinanza di Istruttoria relativa alla domanda rinnovo della concessione di piccola derivazione d'acqua in Comune di Sant'Urbano (PD), località via Brusà, da n. 2 pozzi di portata media derivata pari a 5,5 l/s, per uso irrigazione Aree a verde (1,3 l/s) e Antincendio (4,2 l/s), presentata dalla ditta G.E.A. S.r.l. (prat. n. 981IIC). R.D. 11.12.1933, n.1775, art. 7, comma 10. 578

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Istanza di sanatoria per riattivazione due pozzi esistenti (n. 3 e n. 4) al fg. 29 mapp. 623 c/o lo stabilimento in Comune Crespino per il prelievo di acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi. (igienico e assimilato) - SOCIETA' AGRICOLA LIBERELLE I S.r.l. - Pos. n. 545. 579

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell' Azienda Agricola Adami Pier Francesco di Manuel Adami per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Vidor ad uso irriguo. Pratica n. 5581. 580

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. Avviso di pubblicazione domanda di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico della ditta Alessandro Chiarello e Silvio Negro - Pratica n. 2001/AG (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775) - Prot. n. 519181 del 12.12.2017. 581

Unità Organizzativa Genio Civile di Padova. Ordinanza di Istruttoria relativa alla domanda di concessione di derivazione d'acqua sotterranea, ad uso irriguo da n. 1 pozzo, in Comune di Piazzola sul Brenta, Via Borghetto II°, presentata dalla Ditta Azienda Agricola La Marostegana di Marcon Gastone, (prat. n. 17/022). R.D. 11.12.1933, n.1775, art. 7, comma 10. 582

PROVINCIA DI BELLUNO
Avviso di pubblicazione istanza presentata dalla REGOLA COMUNIONE FAMILIARE DI DOSOLEDO per la derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Risena in località Padola del comune di Comelico Superiore (BL). 583

PROCEDIMENTI VIA

PROVINCIA DI VICENZA
Esclusione procedura di via art. 20 d.lgs. 152/2006 e s.m.e.i. Ditta: Farronato Ecogea srl Esclusione procedura di via art. 20 d.lgs. 152/2006 e s.m.e i. Tipologia attività: impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi. Localizzazione intervento: comune di Romano d'Ezzelino Determinazione n. 1197 del 28 dicembre 2017. 584

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA
Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Venezia n. 170 del 29 dicembre 2017
PSR 2014/2020 GAL Venezia Orientale - PSL 2014/2020 - Misura 16 "Cooperazione" Tipo di intervento 16.4.1. "Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte", attivato con delibera del CdA del GAL n. 72 del 3 agosto 2017 - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 585

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI VALDOBBIADENE (TREVISO)
Decreto di asservimento n. 4 del 6 novembre 2017 - Rep. 1814
A favore del comune di Valdobbiadene, autorità espropriante, dei beni immobili interessati alla realizzazione dei lavori di emergenza 2010: sistemazione danni cagionati dagli avversi eventi atmosferici che hanno colpito il territorio comunale di Valdobbiadene nei giorni 31 ottobre 1-2 novembre 2010" - I stralcio - a seguito di condivisione dell'indennità di asservimento (art. 22 bis, art. 26, comma 11, e art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327). 586

PROVINCIA DI VICENZA
Determinazione dirigenziale n. 14 del 11 gennaio 2018
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti del saldo dell'indennità di asservimento non condivisa, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo per soprassuoli, di scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 8: Baccarin Francesco. 592

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012
Decreto n. 1 del 2 gennaio 2018
Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Intervento di cui all'Allegato A rigo 24 - Delega alla Provincia di Verona delle funzioni relative all'esecuzione dei lavori. Versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 5.966,71, a saldo della prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto. 595

Decreto n. 2 del 2 gennaio 2018
Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Intervento di cui all'Allegato A rigo 3 - Delega alla Provincia di Rovigo delle funzioni relative all'esecuzione dei lavori. Versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 634,40, a saldo della prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto. 599

Trasporti e viabilità

COMUNE DI CARTIGLIANO (VICENZA)
Determinazione area tecnica n. 340 del 29 dicembre 2017
Declassificazione e sdemanializzazione relitto stradale di 2 mq. in via De Gasperi. 602

COMUNE DI CAVAION VERONESE (VERONA)
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 30 novembre 2017
Sdemanializzazione, declassificazione di un tratto di strada comunale in località Cà dell'Ara, nel capoluogo. 604

Decreto del Sindaco n. 7 del 9 gennaio 2018
Approvazione ACCORDO DI PROGRAMMA sottoscritto in data 29 dicembre 2017, tra il Comune Cavaion Veronese e la Provincia di Verona per la "Ristrutturazione e messa in sicurezza dell'intersezione a raso tra via Fracastoro e la strada Provinciale n. 29 "del Pozzo dell'Amore", erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del decreto legislativo n. 267/00 ed art.15 della Legge n.241/90 e s.m.i. 605

COMUNE DI CONCO (VICENZA)
Decreto del Responsabile Area Tecncia - Prot. 204 del 11 gennaio 2018
Declassificazione e sdemanializzazione di relitto stradale in Contra' Cortesi. 610

Urbanistica

PROVINCIA DI VERONA
Deliberazione del Presidente n. 161 del 29 dicembre 2017
Ratifica del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Castel d'Azzano ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale Veneto n. 11/2004. 611

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

(Codice interno: 361957)

DECRETO DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE n. 1 del 11 gennaio 2018

Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, il Segretario Generale della Programmazione approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020; ai sensi del comma 13 dell'art. 39 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 è allegato un prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario individuate dall'articolo 20, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118. Con il presente provvedimento si prevede inoltre di delegare il Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria ad apportare al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 e all'allegato prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario, le eventuali modifiche che si rendessero necessarie a seguito della gestione dell'Ente.

Il Segretario generale

PREMESSO che il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42"* ha previsto disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

VISTO l'articolo 56 dello Statuto;
VISTI gli artt. 4 e 10 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
VISTI gli attuali assetti organizzativi della Giunta regionale come definita con i provvedimenti organizzativi della X legislatura;
VISTO il "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2018*" (legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45);
VISTA la "*Legge di stabilità regionale 2018*" (legge regionale 29 dicembre 2017, n. 46);
VISTA la legge di "*Bilancio di previsione 2018-2020*" (legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47);

VISTO l'articolo 9 comma 1 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 che recepisce quanto stabilito all'art. 39 comma 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e al punto 9.2 del "*Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*" Allegato n. 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, relativamente all'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 10 del 5 gennaio 2018 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO l'articolo 9 comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, con il quale si prevede che entro i cinque giorni lavorativi successivi all'approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, il Segretario Generale della Programmazione, o un direttore regionale da lui delegato, provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità, di cui all'articolo 30 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati; i capitoli in entrata e gli articoli in spesa sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario e tale ripartizione costituisce il Bilancio finanziario gestionale;

RITENUTO pertanto di provvedere con proprio atto ad approvare il Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 (**Allegato A** al presente provvedimento);

RITENUTO opportuno delegare, ai sensi dell'articolo 9 comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39 , il Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria a provvedere a tutti gli atti che si dovessero rendere necessari per recepire, nel Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 approvato con il presente atto, eventuali modifiche derivanti dalla gestione dell'ente, ivi compresa l'assegnazione dei capitoli ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'articolo 30 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, precisando che eventuali modifiche nell'assegnazione dei capitoli, saranno disposte previa acquisizione di specifica e motivata comunicazione da parte del/dei Direttore/i di Area competente/i;

VISTO il comma 13 dell'art. 39 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che prevede che al bilancio finanziario gestionale sia allegato un prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario individuate dall'art. 20, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, per ciascun esercizio considerato del bilancio di previsione;

RITENUTO pertanto di provvedere con proprio atto ad approvare il prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario individuate dall'articolo 20, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, per ciascun esercizio considerato del bilancio di previsione, denominato "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art.39, c.13, D.Lgs. 118/2011)" (**Allegato B** al presente provvedimento);

RITENUTO opportuno delegare, ai sensi dell' articolo 9 comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, il Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria a provvedere a tutti gli atti che si dovessero rendere necessari per recepire, nel "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art.39, c.13, D.Lgs. 118/2011)" approvato con il presente atto, eventuali modifiche derivanti dalla gestione dell'ente, previa richiesta del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, precisando che eventuali divergenze in ordine ai capitoli da perimetrare, saranno istruite coinvolgendo, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54, il Segretario Generale della Programmazione;

decreta

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 9 comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, il "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020" (**Allegato A**), con cui sono individuati i capitoli, all'interno di ciascuna categoria di entrata e i capitoli/articoli all'interno di ciascun macroaggregato di spesa del bilancio di previsione 2018-2020, e di assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'articolo 30 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati;
2. di approvare il "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c.13, D.Lgs. 118/2011)" (**Allegato B**), ai sensi del comma 13 dell'articolo 39 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118;
3. di delegare ai sensi dell'articolo 9 comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, il Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria a provvedere a tutti gli atti che si dovessero rendere necessari per recepire, nel Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 approvato con il presente atto, eventuali modifiche derivanti dalla gestione dell'ente, ivi compresa l'assegnazione dei capitoli ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'articolo 30 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, precisando che eventuali modifiche nell'assegnazione dei capitoli, saranno disposte previa acquisizione di specifica e motivata comunicazione da parte del/dei Direttore/i di Area competente/i;
4. di delegare, ai sensi del medesimo articolo 9 comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, il Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria a provvedere a tutti gli atti che si dovessero rendere necessari per recepire, nel "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art.39, c.13, D.Lgs. 118/2011)" approvato con il presente atto, eventuali modifiche derivanti dalla gestione dell'ente, previa richiesta del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, precisando che eventuali divergenze in ordine ai capitoli da perimetrare, saranno istruite coinvolgendo, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 31 dicembre 2012 n.54, il Segretario Generale della Programmazione;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo gli allegati in quanto gli stessi saranno disponibili nel sito internet della Regione del Veneto dedicato ai bilanci ai sensi del comma 16 dell'articolo 39 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Ilaria Bramezza

Allegati *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 360883)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 118 del 04 ottobre 2017

Approvazione graduatoria progetti, impegno di spesa, assegnazione finanziamenti e modalità di erogazione di cui alla D.G.R. n. 1315 del 28 luglio 2014 recante "Iniziative a favore dei servizi territoriali a carattere residenziale per le fragilità (comunità/residenze per minori). Fondo nazionale per le Politiche Sociali, anno 2013 (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n.388). Determinazione di criteri, requisiti, modalità e termini per la presentazione e il finanziamento dei progetti".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, si approva la graduatoria dei progetti volti alla programmazione di azioni specifiche finalizzate alla sperimentazione e alla realizzazione di nuove forme di accompagnamento dei bambini e dei ragazzi inseriti in comunità di accoglienza residenziali di cui alla D.G.R. 1315/2014, si assegnano i finanziamenti, si dispone l'impegno di spesa e si determinano le modalità di erogazione degli stessi.

Il Direttore

VISTI

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1315 del 28 luglio 2014 recante in oggetto "Iniziative a favore dei servizi territoriali a carattere residenziale per le fragilità (comunità/residenze per minori). Fondo nazionale per le Politiche Sociali, anno 2013 (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n.388). Determinazione di criteri, requisiti, modalità e termini per la presentazione e il finanziamento dei progetti";
- il Decreto del Direttore della Sezione non autosufficienza n. 171 del 4 dicembre 2014 recante in oggetto "*Nomina commissione tecnica di valutazione dei progetti di cui alla D.G.R. n. 1315 del 28 luglio 2014 recante [...]*";
- il Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali n. 81 del 28 settembre 2016 recante in oggetto "*Nuova nomina del Presidente della commissione tecnica di cui al D.D.R. n. 171 del 4 dicembre 2014 preposta alla valutazione dei progetti di cui alla D.G.R. n. 1315 del 28 luglio 2014*";

RILEVATO

- che al Dipartimento Servizi Sociosanitari e sociali (ora Direzione Servizi sociali) sono pervenuti, nei termini e nelle modalità previste dalla D.G.R. 1315/2014, n. 40 progetti;
- che la Commissione tecnica riunitasi in data 14 aprile 2016 e 19 novembre 2016, ha esaminato e valutato i progetti con le seguenti risultanze:
  - 25 progetti ammessi per una somma totale pari ad Euro 1.521.680,60, di cui all'**Allegato A** recante "*Progetti ammessi*" e parte integrante del presente atto;
  - 15 progetti non ammessi, di cui all'**Allegato B**, recante "*Progetti non ammessi*", parte integrante del presente atto;
- che la somma necessaria a finanziare i progetti ammessi pari ad Euro 1.521.680,60 supera la capienza della quota di Euro 1.350.000,00 destinata a tale linea di intervento nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione del Veneto dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali con il Decreto interministeriale del 10 ottobre 2016 di riparto del Fondo nazionale Politiche Sociali per l'anno 2016 stanziate sul capitolo 102039 "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali-Interventi per l'Infanzia-Trasferimenti correnti (art. 20 L. 8/11/2000 n.328 e art. 80 c.17 L. 23/12/2000 n. 388)*" del Bilancio di previsione 2017-2019;

VERIFICATO

- che la spesa di cui al presente provvedimento è finanziata attraverso trasferimenti statali del Fondo nazionale succitato per l'anno 2016 e la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 902/2017 (reversale n. 2573/2017), approvato con proprio atto DDR n. 42 del 19.04.2017, per Euro 20.556.462,07;

RITENUTO

- di finanziare n. 25 progetti su 25 ammissibili e conseguentemente di individuare nella percentuale pari all'88,71% del contributo assegnabile di ogni singolo progetto, l'ammontare del contributo da erogarsi come da **Allegato A** al presente atto;
- per numero 14 dei 25 progetti ammessi a finanziamento, di procedere ad una riduzione del costo preventivato con l'esclusione delle voci di spesa non ammissibili (p. IX, All. A, D.G.R. 1315/2014) e incongrue (p. X, All. A, D.G.R.1315/2014), contrassegnate all'**Allegato A** al presente atto con l'indicazione (*) posta accanto a "*Ente gestore*";

PRESO ATTO

- che il termine per la conclusione delle suddette progettualità è posto entro e non oltre il 20/05/2019 (p. X, All. A, D.G.R. 1315/2014);

RICHIAMATO

- il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che il "fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese";

RITENUTO

- di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di Euro 1.350.000,00 finanziata dalle entrate vincolate accertate, assumendo i seguenti impegni di spesa a carico del capitolo n. 102039 "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali-Interventi per l'Infanzia-Trasferimenti correnti (art. 20 L. 8/11/2000 n.328 e art. 80 c.17 L. 23/12/2000 n. 388)*" del Bilancio di previsione 2017-2019, come di seguito indicato:
    - impegno 2017 di Euro 675.000,00, articolo 002, codice P.d.C. U.1.04.01.02.011, a favore dei beneficiari di cui all'**Allegato A** al presente atto;
    - impegno 2019 di Euro 675.000,00, articolo 002, codice P.d.C. U.1.04.01.02.011, a favore dei beneficiari di cui all'**Allegato A** al presente atto;
- di disporre che l'erogazione degli importi previsti avvenga secondo le seguenti modalità:
    - 50% a titolo di acconto, a seguito di presentazione di dichiarazione di avvio delle attività progettuali, recante la data di costituzione e avvio della cabina di regia, da inviare alla Direzione competente entro il 20/11/2017;
    - 50% a saldo, su presentazione di scheda di rendicontazione di cui all'**Allegato C** recante "*Scheda di rendicontazione*" e parte integrante del presente atto e di *report* conclusivo che indichi nel dettaglio le attività svolte, il monitoraggio delle stesse nonché la presentazione degli esiti delle azioni progettuali poste in essere, da inviare alla Direzione competente entro il 31/07/2019.

DATO ATTO

che l'obbligazione con cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata;

VISTI

- il D. Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;
- la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";
- la L.R. n. 54/2012;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1052 del 4.07.2017, ad oggetto "*Conferimento dell'incarico interinale di direttore della Direzione Servizi Sociali ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1*." con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Francesca Russo, già Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, l'incarico suddetto;

decreta

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa la quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** recante "*Progetti Ammessi*" parte integrante del presente atto;
3. di approvare l'**Allegato B** recante "*Progetti Non Ammessi*" parte integrante del presente atto;
4. di approvare l'**Allegato C** recante "*Scheda di rendicontazione*" parte integrante del presente atto;
5. di assegnare ed impegnare, con riferimento alla DGR n. 1315 del 28/07/2017, l'importo complessivo di Euro 1.350.000,00 a favore degli enti beneficiari di cui all'**Allegato A**, a carico del capitolo 102039 "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (art.20, L.08/11/2000, n. 328 art. 80, c.17, L. 23/12/2000 n. 388)*" del bilancio di previsione 2017-2019;

6. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento n. 902/2017 (reversale n. 2573/2017), approvato con DDR n. 42 del 19/04/2017 ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. N. 118/2011 e s.m.i., sul capitolo 1623 "Assegnazione del Fondo Nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)",
7. di erogare gli importi previsti secondo le seguenti modalità:
    - 50% a titolo di acconto, a seguito di presentazione di dichiarazione di avvio delle attività progettuali, recante la data di costituzione e avvio della cabina di regia, da inviare alla Direzione competente entro il 20/11/2017;
    - 50% a saldo su presentazione di scheda di rendicontazione di cui all' **Allegato C** recante "*Scheda di rendicontazione*" e parte integrante del presente atto e di *report* conclusivo che indichi nel dettaglio le attività svolte, il monitoraggio delle stesse nonché la presentazione degli esiti delle azioni progettuali poste in essere, da inviare alla Direzione competente entro il 31/07/2019.
8. di imputare la spesa di cui al precedente punto 5., come segue:
    - quanto ad Euro 675.000,00, articolo 013, codice P.d.C. U.1.04.04.01.001, corrispondente alla quota in acconto, a favore dei beneficiari di cui all'allegato A al presente atto, con istituzione a copertura del fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2017;
    - quanto ad Euro 675.000,00, articolo 013, codice P.d.C. U.1.04.04.01.001, corrispondente alla quota a saldo, a favore dei beneficiari di cui all'allegato A al presente atto con istituzione a copertura del fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2019;
9. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata;
10. di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di notificare il presente atto ai beneficiari di cui agli **allegati A** e **B**;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 2011 e non ha natura di debito commerciale;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d. lgs. del 14 marzo 2013, n. 33;
14. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali a provvedere all'assunzione di ogni atto conseguente;
15. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
16. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto

Francesca Russo

Allegato A al decreto n. 118 del 04/10/2017

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

PROGETTI AMMESSI

N.	N. scheda	Ente Gestore	C.F./Partita I.V.A.	Titolo	Punteggio Totale	Tot. Dichiarato a carico Ente (A)	Tot. Dichiarato a carico Regione (B)	Costo tot. Progetto (C=A+B)	Contributo assegnabile (D)	Contributo assegnato (E=D x 88,71%)
1	28	Radicà Soc. coop. soc. Onlus (VI)	03031910247	*Ulisse: ognuno ha diritto a cercare la propria isola*	83,50	€ 10.000,00	€ 46.514,00	€ 56.514,00	€ 46.514,00	**€ 41.266,15**
2	23	Società coop. sociale Adelante Onlus (VI)	03031880242	*S-carpe diem - Cogli l'ottimo*	82,00	€ 41.930,00	€ 83.670,00	€ 125.600,00	€ 83.670,00	**€ 74.230,10**
3	5	Fondazione Figli M.A. Bernardi (TV)*	91002680261	*Io nel territorio e nella società*	79,50	€ 24.353,00	€ 110.426,00	€ 134.779,00	€ 95.759,00	**€ 84.955,18**
4	10	Portaperta coop.soc. (PD)*	00890410251	*Percorsi di futuro*	79,50	€ 40.540,00	€ 87.280,00	€ 127.820,00	€ 86.780,00	**€ 76.989,22**
5	36	Energie sociali coop.soc. (VR)*	03784010237	*Progetto HEY!*	79,50	€ 14.400,00	€ 81.418,00	€ 95.818,00	€ 50.468,00	**€ 44.774,05**
6	29 bis	Associazione Famiglia aperta sul mondo (VI)*	01326120241	*Cigno nero*	79,00	€ 5.100,00	€ 45.530,00	€ 50.630,00	€ 38.930,00	**€ 34.537,80**
7	8	Associazione La Porta Onlus (BL)	91003020269	*ApriAMO la porta al nostro Futuro*	76,50	€ 5.580,00	€ 13.820,00	€ 19.400,00	€ 13.820,00	**€ 12.260,79**
8	33	Tangram (VI)*	02627400241	*Percorsi di autonomia*	71,50	€ 11.991,60	€ 47.966,40	€ 59.958,00	€ 45.966,40	**€ 40.780,33**
9	34	Associazione Iride (VR)*	91007330235	*Ponte per l'autonomia*	71,50	€ 5.900,00	€ 52.286,00	€ 58.186,00	€ 32.986,00	**€ 29.264,42**
10	39	Associazione Papa Giovanni XXIII (VI-TV-PD-VR)	01433850409	*Voglia di Futuro*	71,00	€ 53.190,00	€ 159.570,00	€ 212.760,00	€ 159.570,00	**€ 141.566,83**
11	26	Fondazione Pirani Cremona (VI)*	00521260240	*Progetto accanto*	69,50	€ 27.360,00	€ 40.940,00	€ 68.300,00	€ 36.740,00	**€ 32.594,88**
12	27	Fondazione Pirani Cremona (VI)	00521260240	*Il mio domani - Accompagnare i ragazzi nei percorsi di autonomia*	69,00	€ 15.674,00	€ 20.200,00	€ 35.874,00	€ 20.200,00	**€ 17.920,98**

Allegato A al decreto n. 118 del 04/10/2017

13	37	Centro A.Bi. Emme L'Albero coop.sociale onlus (VR)	02092240239	*L.E.F.T. - Legami Educativi per Fmiglie in Tutela*	64,50	€ 2.050,00	€ 19.046,00	€ 21.096,00	€ 19.046,00	**€ 16.897,17**
14	13	Comunità educativa Bettini - Istituto Suore Francescane Elisabettine	00669950289	*FAMIGLIE AL CENTRO*	63,00	€ -	€ 49.460,00	€ 49.460,00	€ 49.460,00	**€ 43.879,77**
15	4	il Portico coop.soc. (VE)*	02759480276	*Nuovi orizzonti*	61,00	€ 25.600,00	€ 111.700,00	€ 137.300,00	€ 99.200,00	**€ 88.007,96**
16	24	L'Alba Società Cooperativa Sociale Onlus*	01719120246	*COMUNITÀ NELLA COMUNITÀ*	61,00	€ 1.249,40	€ 11.244,60	€ 12.494,00	€ 8.871,60	**€ 7.870,68**
17	25	Suore Maestre di S.Dorotea (VI)*	00530190248	*Fuori casa*	56,00	€ 24.276,00	€ 76.850,00	€ 101.126,00	€ 60.850,00	**€ 53.984,72**
18	18	CODESS Sociale coop. soc. Onlus (PD)	03174760276	*La nostra fattoria - La comunità apre al territorio*	56,00	€ 7.182,40	€ 43.617,60	€ 50.800,00	€ 43.617,60	**€ 38.696,53**
19	12	Fondazione di partecipazione S. Gaetano (VI)	95104990247	*Esperienziamo*	52,00	€ 6.240,00	€ 77.574,00	€ 83.814,00	€ 77.574,00	**€ 68.821,87**
20	35	Istituto Don Calabria Casa San Benedetto (VR)	00280090234	*ISA - Interventi a Sostegno degli Adolescenti in comunità*	52,00	€ 12.800,00	€ 74.600,00	€ 87.400,00	€ 74.600,00	**€ 66.183,40**
21	1	Centro studi G. Olivotti (VE)*	01514790276	*Junior Net-work*	51,00	€ 40.000,00	€ 119.995,00	€ 159.995,00	€ 90.495,00	**€ 80.285,08**
22	7	Casa Generalizia Pia Soc. Torinese S. Giuseppe-Comunità Murialdo Veneto (TV)*	01209641008	*Progetto 101*	48,50	€ 330.357,00	€ 123.820,00	€ 454.177,00	€ 123.120,00	**€ 109.229,23**
23	6	Associazione Granello di Senapa (TV)	94106050266	*Granello 3.0 - Network Stations*	44,00	€ 1.000,00	€ 18.380,00	€ 19.380,00	€ 18.380,00	**€ 16.306,31**
24	3	CO.GE.S coop.soc. (VE)*	02793590270	*Mi metto in gioco*	41,00	€ 9.787,00	€ 88.083,00	€ 97.870,00	€ 87.583,00	**€ 77.701,62**

Allegato A al decreto n. 118 del 04/10/2017

25	11	Associazione Welcome*	90007220289	*COMUNITÀ OLTRE… : una rete per l'autonomia sociale, formativa e lavorativa dei minori accolti*	36,50	€ 6.720,00	€ 60.480,00	€ 67.200,00	€ 57.480,00	**€ 50.994,93**
					Tot.				€ 1.521.680,60	
					Tot. Contributo				€ 1.350.000,00	**€ 1.350.000,00**
					R				-€ 171.680,60	

* Spese rimodulate

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 118 del 04/10/2017 pag. 1/1

PROGETTI NON AMMESSI

N.	Scheda progetto	Ente Gestore	Titolo	Struttura di riferimento
1	2	Opere Riunite Buon Pastore (VE)	*S.O.S. Teniamo. Interventi di sostegno alle autonomie di minori con problematiche giudiziarie e di uso di sostanze*	C-ED "Ca' dei giovani"-com.ter." Emmaus"
2	9	Diocesi di Vittorio V.to (TV)	*Due in uno*	C-ED mamma-bambino "Casa Mater Dei"
3	14	Opera Casa Famiglia (PD)	*NETWORK FOR MINORS*	C-ED "Opera Casa Famiglia"
4	15	Villaggio Sant'Antonio (PD)	*INSIEME VERSO L'AUTONOMIA: accompagnare i ragazzi nei progetti di vita indipendente*	C-ED "Casa dell'Alleanza"
5	16	Associazione Pavoniana "La Famiglia"(PD)	*NOI, RAGAZZI DI OGGI E DOMANI!!!*	C-ED "Famiglia G. Bertoldi"
6	17	La Vela coop.soc. (PD)	*Cambio direzione*	C-FAM "Casa Teresa"
7	19	Fondazione la Grande Casa (PD)	*A.R.E.A.*	C-ED "Maranathà"
8	20	Fondazione Opera Edimar (PD)	*I CARE 2014*	C-FAM "Casa Fraternità"
9	21	MEA MOSAICOEAIAS coop. soc. (PD)	*Marana*	CED RESIDENZIALE per DISABILI "Santa Rita"
10	22	Associazione Joseph (VI)	*Liberavita*	C-FAM "Casa Joseph"
11	29	Villaggio SOS (VI)	*Prendimi in affetto*	C-ED Villaggio SOS
12	30	Casa Generalizia Pio Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia (VR)	*Un anno nel paese dei balocchi*	C-ED mamma-bambino "L'ancora"
13	31	Casa Generalizia Pio Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia (VR)	*Sana-mente verso i 18 (VR)*	C-ED "Il faro"
14	32	Istituto Salesiano Sacro Cuore (VR)	*Adolescenti autonomi in crescita*	-
15	38	Il Raggio verde coop. soc. (RO)	*La vita è più semplice se ci accompagna EDUbus*	C-ED_DIURNA "GioLend"

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 118 del 04/10/2017 pag. 1/3

SCHEDA RENDICONTAZIONE

1. TITOLO DEL PROGETTO

2. ENTE GESTORE RICHEDENTE – SEDE LEGALE

Ente: ……. Ragione sociale……

Via…….

Città……. Cap……

Provincia…….. Telefono……

Fax……... E-mail……

PEC…….. C.F./P.IVA……

3. LEGALE RAPPRESENTANTE

Cognome……. Nome…….

E-mail…….. C.I…….

4. RESPONSABILE DEL PROGETTO

Cognome…….. Nome…….

E-mail……

Qualifica……

5. COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO

Costi	**A carico della Regione**	**A carico dell'Ente Gestore**	**Complessivo**
di personale	€ ….....	€ ….....	€ ….....
di attrezzature	€ ….....	€ ….....	€ ….....
di materiali	€ ….....	€ ….....	€ ….....
altro	€ ….....	€ ….....	€ ….....
Totale	€ ….....	€ ….....	€ ….....

Allegato C al Decreto n. 118 del 04/10/2017 pag. 2/3	

6. DETTAGLIO COSTI "PERSONALE"

Tipologia risorsa	N. fattura e/o documento di spesa	N.ore	Costo orario	Totale costo
				€ ….....
				€ ….....
				€ ….....
				€ ….....
TOTALE		**N.**		**€ …..... **

7. DETTAGLIO COSTI "ATTREZZATURE"

Tipologia attrezzatura	N. fattura e/o documento di spesa	Fornitore e oggetto della spesa	Importo
			€ ….....
			€ ….....
			€ ….....
			€ ….....
TOTALE			**€ …..... **

8. DETTAGLIO COSTI "MATERIALI"

Tipologia materiale	N. fattura e/o documento di spesa	Fornitore e oggetto della spesa	Importo
			€ ….....
			€ ….....
			€ ….....
			€ ….....
TOTALE			**€ …..... **

9. DETTAGLIO COSTI "ALTRO"

Descrizione (es. spese di viaggio, etc.)	Attività afferente (es. trasferimento operatori)	N. fattura e/o documento di spesa	Fornitore e oggetto della spesa	Importo
				€ ….....
				€ ….....
				€ ….....
				€ ….....
TOTALE				**€ …..... **

Data,_____ Firma del legale rappresentante e timbro dell'ente gestore

_____

Allegato C al Decreto n. 118 del 04/10/2017 pag. 3/3	

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____

in qualità di Legale Rappresentante, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci o non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R.del 28 dicembre 2000, n. 445:

DICHIARA

- di non aver richiesto e/o ricevuto contributi e finanziamenti pubblici o privati per le iniziative oggetto della presente istanza;
- di aver stipulato le previste assicurazioni a favore degli operatori che hanno realizzato le attività oggetto del presente bando;
- di aver sostenuto per l'attuazione del progetto le spese di cui alla seguente scheda riassuntiva di rendicontazione:

Fattura e/documento di spesa (indicare fornitore e oggetto della spesa)	**N.**	**Data**	**Importo totale**
TOTALE			

- che l'allegata documentazione contabile, relativa alle spese sostenute, debitamente quietanzata, è conforme all'originale custodito presso la propria sede legale;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- che l'Ente gestore capofila è in possesso, per le strutture di riferimento nell'implementazione del progetto, di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale ai sensi della L.R. 22/2002, in corso di validità.

Allega:
- **Copia fotostatica del documento di identità del dichiarante;**
- **Report conclusivo;**
- **Copia del provvedimento di accreditamento istituzionale ai sensi della L.R. 22/2002, in corso di validità;**
- **Copia del provvedimento di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. 22/2002, in corso di validità;**
- **Copia della documentazione delle spese sostenute;**
- **Scheda dati anagrafici e scheda posizione fiscale debitamente compilate.**

La presente dichiarazione è esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

In fede,

Data Firma del legale rappresentante e timbro dell'ente gestore

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta in presenza del dipendente addetto **ovvero inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del dichiarante**, tramite PEC al seguente indirizzo: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

(Codice interno: 360903)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 138 del 16 novembre 2017

European Social Network - E.S.N. Adesione della Regione del Veneto per l'anno 2017. Impegno di spesa e liquidazione fattura.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva l'adesione della Regione del Veneto alla rete "European Social Network" - E.S.N. per l'anno 2017 attraverso il pagamento della quota annuale di iscrizione alla rete suddetta.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 574 del 15/04/2014 "Approvazione del programma operativo delle attività del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali in ambito europeo e nazionale" con la quale la Giunta regionale ha incaricato il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali a promuovere la partecipazione regionale nei vari programmi comunitari e ministeriali in materie di politiche e servizi sociali e sociosanitari;

PRESO ATTO che tale attività di promozione, come da Allegato A della DGR n. 574 succitata, si doveva realizzare nelle seguenti aree:

- Informazione e formazione;
- Progetti europei a valere nei nuovi Programmi europei 2014-2020 e progettualità sperimentali nazionali;
- Reti e Network europei.

PRESO ATTO che, nell'ambito di quest'ultima area, la Regione del Veneto, per il tramite del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali (ora Direzione Servizi Sociali), ha assicurato la propria presenza nella rete "ESN - European Social Network";

CONSIDERATO che tale adesione si pone l'obiettivo di promuovere comuni approcci concettuali e metodologici e facilitare lo scambio di informazioni e buone pratiche sull'organizzazione dei servizi sociali, attraverso incontri finalizzati al confronto dei contesti normativi, politici e organizzativi sui sistemi di welfare dei Paesi che aderiscono alla rete;

CONSIDERATO, al riguardo, che annualmente vengono organizzate conferenze che affrontano problematiche attinenti i servizi sociali ed i bisogni socio-sanitari che emergono in un ambiente sociale ed economico in continua evoluzione, con particolare riguardo al fenomeno dell'esclusione sociale, a cui è prevista la partecipazione di uno o più rappresentanti della Regione del Veneto;

RITENUTA la necessità di aderire alla rete E.S.N. per l'anno 2017 con il versamento della quota di iscrizione pari ad euro 1.925,00;

VERIFICATO che la spesa di cui al presente provvedimento è finanziata attraverso i trasferimenti statali del Fondo Nazionale Politiche Sociali per l'anno 2016 e la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 902/2017 (reversale n. 2573/2017) al cap. 1623/E, approvato con proprio atto DDR n. 42 del 19.04.2017, per Euro 20.556.462,07;

VERIFICATA la regolarità del procedimento amministrativo e la compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. n. 11 del 13/04/2001, art. 133, c. 3, lett. a);

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

decreta

1. di aderire alla rete E.S.N. per l'anno 2017, con in sede in Victoria House, 125 Queens Road-Brighton East Sussex BN1 3WB United Kingdom, versando la quota di iscrizione pari ad euro 1.925,00;

2. di impegnare la spesa di cui al precedente punto 1. sul bilancio di previsione 2017-2019, imputandola all'annualità 2017, missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", programma 1201, capitolo 103421 "Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Acquisto di beni e servizi", art.025, p.d.c U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.;
3. di attestare che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata ed esigibile nell'esercizio corrente;
4. di liquidare l'importo di cui al precedente punto 1. su presentazione di formale fattura;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 ed ha natura di debito commerciale;
7. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata numero 902 del 2017, disposto con il decreto numero 42 del 19.4.2017 del Direttore della Direzione Servizi sociali (ai sensi del decreto-legislativo 23.6.2011, numero 118, in particolare dell'articolo 53), a valere sul capitolo di entrata 1623 "Assegnazione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - Risorse indistinte (articolo 20, legge 8.11.2000, numero 328 e articolo 80 e 17, legge 23.12.2000, numero 388)";
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Fabrizio Garbin

(Codice interno: 361013)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 160 del 07 dicembre 2017

Liquidazione del contributo relativo ai corsi di informazione e sensibilizzazione realizzati dagli Enti Autorizzati firmatari del Protocollo Operativo Regionale di cui alla D.G.R. n. 2497/2011 ai sensi della D.G.R. n. 2014 del 23 dicembre 2015 recante in oggetto "Sistema Veneto Adozioni. Interventi regionali in materia di adozione nazionale ed internazionale (L. 476/98)" e accertamento di un'economia di spesa.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la determinazione definitiva delle quote e la relativa liquidazione dei contributi, attribuiti ai singoli beneficiari di cui all'Allegato D della D.G.R. n. 2014/2015 e registrazione di un'economia di spesa.

Il Direttore

Visti

- la D.G.R. n. 2014/2015 recante in oggetto "*Sistema Veneto Adozioni.* Interventi regionali in materia di adozione nazionale ed internazionale. (L. 476/98)";
- l'Allegato C di cui al suddetto provvedimento che indica le prescrizioni agli Enti Autorizzati per poter accedere al contributo e la documentazione da fornire per accedere a tali contributi;
- l'Allegato D di cui al suddetto provvedimento che individua i beneficiari;
- il D.D.R. n. 58 del 30 dicembre 2015 recante in oggetto "Assunzione dell'impegno di spesa di cui alla D.G.R. n. 2014 del 23 dicembre 2015 recante in oggetto "*Sistema Veneto Adozioni. Interventi regionali in materia di adozione nazionale ed internazionale. (L.476/98)"*

Preso atto

- che la medesima D.G.R. n. 2014/2015 delibera di incaricare il Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali della Regione del Veneto, ora Direttore del Settore Servizi Sociali della Regione del Veneto, a provvedere all'assunzione di ogni atto conseguente compreso l'impegno di spesa;
- che il D.D.R. n. 58/2015, al punto 4, impegna a favore dei beneficiari così come individuati nello stesso atto la somma di Euro 30.000,00 a valere sul capitolo di spesa 102039 "*Fondo Nazionale per le Politiche sociali (art. 20 L. 8/11/2000 n.328 e art. 80 c.17 L.23/12/2000 n.388*" (impegno 758/2017);
- che l'Allegato C alla D.G.R. n. 2014/2015 prevede un contributo per corso di Euro 700,00 (settecento/00) e dispone che i relativi contributi siano erogati fino al raggiungimento della somma destinata con la stessa delibera;
- che la documentazione ricevuta dai soggetti di cui all'Allegato D della D.G.R. n. 2014/2015 è conforme ai requisiti di cui all'Allegato C della D.G.R. n. 2014/2015;

Considerato

- che la somma impegnata di cui alla D.G.R. n. 2014/2015 finanzia numero 42 corsi realizzati nelle annualità 2015 e 2016;

Verificato

- −che è stata rendicontata attività per un importo pari ad Euro 29.400,00 a fronte di un impegno complessivo di Euro 30.000,00 di cui al D.D.R. n.58/2015, determinando quindi un'economia di spesa pari ad Euro 600,00, sull'impegno n. 758/2017;

Verificato

- che i soggetti aventi i requisiti previsti dalla DGR n. 2014/2015 risultano essere individuati nell'**allegato A**, unitamente agli importi spettanti ;

Vista la L.R. n. 54/2012;

Vista la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

Viste le "*Direttive per la Gestione del Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017/2019*", approvate con DGR n. 108 del 07/02/2017;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1052 del 4/7/2017, ad oggetto "*Conferimento dell'incarico interinale di direttore della Direzione Servizi Sociali ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1*." con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Francesca Russo, già Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, l'incarico suddetto;

decreta

1. per quanto espresso in premessa di approvare il prospetto di cui all'**Allegato A**;
2. di liquidare ai beneficiari individuati nell'**allegato A** gli importi definiti nel medesimo allegato a valere sull'impegno n. 758/2017 imputato al capitolo di spesa 102039 "*Fondo Nazionale per le Politiche sociali (art. 20 L. 8/11/2000 n.328 e art. 80 c.17 L.23/12/2000 n.388*" del bilancio di previsione 2017/2019;
3. di dichiarare che la differenza sulla somma impegnata con il D.D.R. n. 58/2015 citato in premessa, pari ad Euro 600,00 è da considerarsi economia di spesa;
4. di rammentare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33;
6. di notificare il presente atto alle parti interessate, alla Direzione Bilancio e Ragioneria e di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Francesca Russo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 160 del 07/12/2017 pag. 1/2

Nr.	Codice Fiscale	Ente	Corsi anno 2015	Corsi anno 2016	Totale corsi	TOTALE DA EROGARE €
1	92504680155	A.I.B.I. Associazione amici dei Bambini	4	4	8	5.600
2	97018760153	AMICI MISSIONI INDIANE	0	0	0	0
3	80142650151	C.I.A.I. Centro italiano aiuti all'infanzia	3	1	4	2.800
4	97501240010	C.I.F.A. Centro internazionale per l'infanzia e la famiglia	6	3	9	6.300
5	93017430252	I BAMBINI DELL'ARCOBALENO	2	0	2	1.400

Allegato A al Decreto n. 160 del 07/12/2017

Nr.	Codice Fiscale	Ente	Corsi anno 2015	Corsi anno 2016	Totale corsi	TOTALE DA EROGARE €
6	06765920159	ISTITUTO LA CASA	0	0	0	0
7	92008480235	N.A.D.I.A. Nuova Associazione di genitori insieme per l'adozione	1	3	4	2.800
8	97512040011	N.O.V.A. Nuovi Orizzonti per vivere l'adozione	0	1	1	700
9	95051910248	S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION	6	5	11	7.700
10	02486300128	FONDAZIONE NIDOLI	1	2	3	2.100
11	94009250302	SENZA FRONTIERE	0	0	0	0
		TOTALE	**23**	**19**	**42**	**29.400**

(Codice interno: 361014)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 161 del 07 dicembre 2017

Approvazione delle risultanze istruttorie e di valutazione relative ai progetti presentati ai sensi della D.G.R. n. 1898 del 22 novembre 2017 ad oggetto "Servizio civile nazionale nella Regione del Veneto - attività di informazione e formazione. L. 64/2001 e D.Lgs 77/2002. Approvazione piano relativo alla realizzazione di attività formative, informative e di promozione di Servizio Civile e individuazione soggetto al quale affidare il "Fondo nazionale per il servizio civile - Attività di informazione e formazione"."

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva le risultanze istruttorie e gli esiti delle proposte di gestione del piano relativo alla realizzazione di attività formative, informative e di promozione di Servizio Civile e individuazione del soggetto al quale affidare il "Fondo nazionale per il servizio civile - Attività di informazione e formazione". presentate ai sensi della D.G.R. n. 1898/2017.

Il Direttore

PREMESSO che con D.G.R. n. 1898 del 22 novembre 2017 vengono illustrate le modalità, i contenuti e la diffusione sul territorio regionale delle attività formative e di informazione e sensibilizzazione localizzate nelle rispettive province della Regione del Veneto nell'anno 2018, proposte dagli Enti di Servizio Civile accreditati e dai componenti della Consulta regionale per il servizio civile ;

PRESO ATTO che D.G.R. n. 1898 del 22 novembre 2017 vengono approvate le disposizioni attuative e i relativi criteri per la presentazione della proposta atta a individuare il soggetto al quale affidare l'attività amministrativo/gestionale e di coordinamento, destinando la somma di Euro 60.000,00 per la realizzazione del progetto "*Attività di informazione e formazione nell'ambito del servizio civile - Piano di coordinamento*", i cui contenuti, finalità, linee di intervento e requisiti dei partecipanti sono dettagliati nell'Allegato A del suddetto provvedimento;

PRESO ATTO che con D.D.R. n. 157 del 4 dicembre 2017 è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte;

VERIFICATO che entro la scadenza del 5 dicembre 2017 sono state trasmesse alla Regione del Veneto -Direzione Servizi Sociali - U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, numero una domanda con relativo elaborato da parte della Federazione del Volontariato di Verona Onlus di Verona;

VISTO il verbale dei lavori della Commissione di valutazione riunitasi il 6 dicembre 2017, agli atti dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, nel quale è stato espresso parere positivo per l'elaborato del piano pervenuto, con le seguenti risultanze:

1. Federazione del Volontariato di Verona Onlus di Verona punti 73

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1052 del 4.07.2017, ad oggetto "*Conferimento dell'incarico interinale di direttore della Direzione Servizi Sociali ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1.*" con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Francesca Russo, già Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, l'incarico suddetto;

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, le risultanze istruttorie e di valutazione relative alle progettualità "Attività di informazione e formazione nell'ambito del servizio civile - Piano di coordinamento" presentate entro la scadenza fissata dalla D.G.R. n. 1898/2017;

2. di dare atto che la Commissione di valutazione sceglie come vincitore l'elaborato presentato dalla Federazione del Volontariato di Verona Onlus di Verona;

3. di rinviare a successivo provvedimento del Direttore della Direzione Servizi Sociali l'impegno di spesa relativo al contributo quantificato in Euro 60.000,00 come da D.G.R. n. 1898 del 22.11.2017;

4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;

5. di notificare il presente atto alla vincitrice, Federazione del Volontariato di Verona Onlus di Verona;

6. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Francesca Russo

(Codice interno: 361015)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 162 del 07 dicembre 2017

Fondo di rotazione di cui all'art. 8 L.R. n. 7/2011 - Centro Servizi Anziani di Adria - Realizzazione e arredo di un Centro Servizi finalizzato all'assistenza anziani non autosufficienti pari ad Euro 5.000.000,00. Revoca.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la revoca del finanziamento assegnato con DGR n. 2517 del 29 dicembre 2011.

Il Direttore

VISTO l'art. 8 della LR n. 7/2011 (Finanziaria 2011) rubricato in "Fondo regionale di rotazione per la costruzione e

ristrutturazione del patrimonio immobiliare destinato a servizi sociali e socio-sanitari" per uno stanziamento per l'esercizio 2011 pari a Euro 50.000.000,00.

VISTA la DGR n. 1509 del 20 settembre 2011 la quale fissava i criteri e le modalità per l'accesso al predetto fondo.

VISTA la DGR n. 2517 del 29 dicembre 2011 con la quale la Giunta regionale ha approvato la graduatoria, l'impegno di spesa e il modello di convenzione in esecuzione all'articolo di legge sopramenzionato, assegnando, tra gli altri, al Centro Servizi di Adria (C.F. 90005070298 - anagrafica 0038858), il finanziamento di Euro 5.000.000,00 per la "realizzazione e arredo di un nuovo Centro Servizi, finalizzato all'assistenza anziani non autosufficienti".

DATO ATTO:

- che in data 28 febbraio 2012 veniva stipulata, tra la Regione del Veneto e CSA di Adria, la convenzione volta a disciplinare le modalità di realizzazione dell'intervento. In particolare, la predetta convenzione, all'art. 3, prevede tra gli obblighi del beneficiario, la presentazione del progetto definitivo dell'intervento alla Direzione regionale Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive, entro sei mesi dalla sottoscrizione della medesima convenzione;
- che con nota Prot. 304538 del 2 luglio 2012, è stato concessa a CSA una proroga di due mesi per la presentazione del progetto definitivo dell'intervento alla Direzione regionale Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive, come previsto all'articolo 3 della Convenzione sottoscritta;
- che, ad oggi, non è ancora stato presentato il progetto definitivo dell'intervento proposto;
- che con nota inviata dalla Direzione Servizi Sociali Prot. n. 484954 del 20 novembre 2017 il CSA di Adria è stato informato dell'avvio del procedimento di revoca, con invito espresso a formulare osservazioni in ordine alle circostanze esplicitate nella citata nota che qui si intendono integralmente richiamate;

CONSIDERATO:

- che nonostante gli incontri succedutisi nel corso di questi anni, il CSA di Adria ha formalmente presentato unicamente una relazione, datata 9 maggio 2016, Prot. 857, e successivamente, con nota Prot. n. *261156 del 3 luglio 2017,* la bozza di un accordo di programma che coinvolge il Comune e l'Ater. Entrambe le soluzioni non hanno trovato alcun esito definitivo;
- che il CSA di Adria ha replicato alla nota di avvio del procedimento di revoca del 20 novembre 2017 con nota acquisita al protocollo regionale il 1 dicembre 2017 con il n. 503550, dando atto dell'impossibilità di dare seguito alla realizzazione dell'ipotesi progettuale prevista nella bozza di accordo di programma trasmesso;

RILEVATO:

- che l'acclarata impossibilità di dar seguito all'accordo di programma determina l'assoluta assenza di prospettive immediate circa l'impego del finanziamento;
- gli impegni temporali stabiliti nella Convenzione sottoscritta in data 28 febbraio 2012, a voler considerare anche la successiva corrispondenza intercorsa, risultano abbondantemente scaduti;

RITENUTO che non sia ulteriormente giustificabile l'immobilizzazione di risorse regionali;

VISTO l'art. 8 comma 5 della legge regionale n. 7 del 2011 il quale dispone che "In caso di violazione della convenzione, fatto salvo specifico nulla osta della Giunta regionale, nel caso permanga l'interesse socio-economico dell'operazione in essere, si fa valere la garanzia, con eventuale revoca dell'intervento e restituzione della somma già erogata";

RILEVATO che non risulta liquidata alcuna somma al Centro Servizi Anziani di Adria in relazione al finanziamento concesso con DGR n. 2517 del 2011;

RITENUTO per le motivazioni indicate ai punti precedenti di dover provvedere alla revoca del finanziamento di Euro 5.000.000,00 concesso con DGR n. 2517 del 2011all'istituto suddetto;

CONSIDERATO che, a seguito di tale revoca, va dichiarata l'insussistenza dell'obbligazione verso Il Centro Servizi Anziani di Adria e, conseguentemente, occorre disporre l'economia di spesa di Euro 5.000.000,00, da registrare nel modo seguente:

Capitolo	Articolo	N. Impegno	P.d.C	Importo
101574	009	2983/2015	3.03.03.04.999	5.000.000,00

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 come modificato e integrato con il D.Lgs. 10/08/2014, n. 126 che all'articolo 53 "Accertamenti" definisce elementi essenziali, principi e modalità per la registrazione contabile ed imputazione a bilancio delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive;

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 32 "*Bilancio di Previsione 2017-2019*";

VISTA la L.R. 54/2012 in ordine ai compiti e alle responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di provvedere nei confronti del Centro Servizi Anziani con sede in Via Sant'Andrea 4 ad Adria (RO), per quanto in parte narrativa espresso, alla revoca del finanziamento di Euro 5.000.000,00 concesso con DGR 2517 del 29/12/2011;
2. di dichiarare insussistente il debito regionale di Euro 5.000.000,00, derivante dall'obbligazione assunta con l'impegno contabile n. 2983 dell'esercizio 2015 a favore del Centro Servizi Anziani di Adria (RO), sullo stanziamento del capitolo 101574, disponendo la registrazione dell'economia di spesa a valere sul medesimo capitolo come analiticamente esposto in premessa;
3. di dare atto che il presente Decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di rammentare, avverso il presente procedimento di revoca e contro gli atti che saranno adottati dalla Regione in conseguenza della stessa è riconosciuta facoltà al Centro Servizi Anziani di Adria (RO) di richiedere tutela nelle competenti sedi giurisdizionali;
5. di notificare copia del presente atto al Centro Servizi Anziani con sede in Via Sant'Andrea 4 ad Adria (RO);
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Francesca Russo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

(Codice interno: 361316)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 97 del 31 ottobre 2017

Assunzione impegno di spesa per rimborso spese di viaggio sostenute dai giovani partecipanti al Meeting del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero per l'anno 2017. Art. 16-bis, L.R. n. 2/2003, modificata con L.R. n. 10/2013.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto con D.G.R. n. 450 del 6 aprile 2017, viene assunto l'impegno di spesa per il rimborso delle spese di viaggio sostenute dai giovani residenti in Veneto per la partecipazione al Meeting del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero tenutosi a Vicenza dal 27 al 29 luglio 2017 e alla Giornata dei Veneti nel mondo celebrata nella Piana del Cansiglio il giorno 30 luglio 2017.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 450 del 6 aprile 2017 con la quale la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 16-bis della L.R. n. 2/2003, modificata con L.R. 7 giugno 2013, n. 10, ha disposto la riunione del Meeting del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero a Vicenza nei giorni dal 27 al 29 luglio 2017, stabilendone altresì le modalità di realizzazione, nonchè la partecipazione alla Giornata dei Veneti nel mondo celebrata nella Piana del Cansiglio in data 30 luglio 2017;

DATO ATTO che il succitato art. 16-bis della L.R. n. 2/2003, e successive modificazioni, prevede al comma 4 che la Giunta Regionale è autorizzata a provvedere alle spese per l'organizzazione del Meeting, nonché a rimborsare ai partecipanti le spese di viaggio e di ospitalità nei limiti e secondo le modalità stabilite con propria deliberazione;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori n. 50 del 26 giugno 2017 con il quale sono state approvate le designazioni alla partecipazione al Meeting da parte delle Associazioni e dei Comitati e delle Federazioni, iscritti ai registri regionali di cui all'articolo 18, comma 2, lettere a) e c);

DATO ATTO che la succitata DGR n. 450/2017 ha disposto di rimborsare le spese di viaggio sostenute dai giovani partecipanti al Meeting residenti in Veneto secondo le modalità previste dalle Direttive di cui alla DGR n. 1035 del 24 giugno 2014, e di determinare in Euro 500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa;
VISTA la DGR n. 1035/2014;
VISTA la documentazione presentata dai giovani residenti in Veneto, attestante i chilometri percorsi (riconosciuti secondo la disciplina prevista per i dipendenti pubblici regionali e che corrisponde per il mese di luglio 2017 a Euro 0,2978 al chilometro) e i costi sostenuti ammissibili come di seguito rappresentati (Tabella A):

Cognome e Nome	Codice Fiscale	Data presentazione	Prot. regionale	Rimborso Chilometrico	Biglietti mezzi pubblici Parcheggio Pedaggi	Importo ammesso a rimborso
Pollazzon Marianne	*(omissis)*	11/09/2017	378704	Euro 21,44	Euro 11,35	Euro 32,79
Miotto Claudia	*(omissis)*	04/10/2017	413438	Euro 20.25	Euro 10.35	Euro 30,60
Panizzo Luca	/	/	/	/	/	/
Peron Francesco	/	/	/	/	/	/
Melta Stefano	/	/	/	/	/	/
Chiarelli Marco	*(omissis)*	04/10/2017	413422	Euro 89,98	Euro 14.20	Euro 104.18
Turcato Anna	/	/	/	/	/	/
TOTALE						Euro 167,57

RILEVATO che i costi sostenuti dai giovani partecipanti e indicati nella precedente Tabella A devono essere rimborsati, per le motivazioni innanzi esposte, negli importi a fianco di ciascuno indicati nella colonna "Importo ammesso a rimborso";

CONSIDERATO che risultano non ammissibili i costi relativi a spese per viaggio in taxi per Euro 18,00 sostenute in data 28.07.2017 da Miotto Claudia, per espressa disposizione delle Direttive di cui alla DGR n. 1035/2014, in particolare al punto C1.3 e) "Viaggi e trasferte", richiamate dalla sopracitata DGR n. 450/2017;

RITENUTO di dover procedere, pertanto, vista l'istruttoria dei competenti uffici e per quanto sopra esposto, alla rimborso delle spese di viaggio per complessivi Euro 167,57;

RILEVATO che con la medesima D.G.R. n. 450/2017 il Direttore della Unità Organizzativa Flussi Migratori è stato incaricato dell'esecuzione della stessa;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 82 del 29 settembre 2016;

VISTA la nota prot. n. 324255 del 1 agosto 2017 del Direttore della Direzione Servizi Sociali ad interim, relativa al potere di firma dei Direttori delle UO afferenti alla Direzione Servizi Sociali;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. n. 1 del 7 gennaio 2011 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi";

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, relativamente alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.", artt. 26 e 27;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di riconoscere ai sottoelencati giovani residenti in Veneto il rimborso delle spese di viaggio sostenute e debitamente documentate per la partecipazione per la partecipazione al Meeting del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero tenutosi a Vicenza dal 27 al 29 luglio 2017 e alla Giornata dei Veneti nel mondo celebrata nella Piana del Cansiglio il giorno 30 luglio 2017, secondo quanto a fianco di ciascuno indicato:

Cognome e Nome	Codice fiscale	Importo ammesso a rimborso
Pollazzon Marianne	*(omissis)*	Euro 32,79
Miotto Claudia	*(omissis)*	Euro 30,60
Chiarelli Marco	*(omissis)*	Euro 104,18
TOTALE		Euro 167,57

2. di ritenere l'obbligazione perfezionata e, per l'effetto, in attuazione della D.G.R. n. 450 del 6 aprile 2017, di impegnare la somma omnicomprensiva di Euro167,57, di cui al punto 1 del presente dispositivo, disponendo la copertura finanziaria della spesa suddetta con l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 102164 del bilancio 2017 "Meeting annuale del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero - trasferimenti correnti", articolo 009, P.d.C. V livello U.1.04.02.05.999;
3. di dare atto che la presente spesa non costituisce un debito commerciale ed è esigibile nel 2017;
4. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di liquidare le somme a fianco di ognuno indicate ad esecutività del presente decreto;
7. di riservarsi di impegnare le somme dovute a favore dei giovani partecipanti di cui alla Tabella A, che non hanno ancora presentato la documentazione di spesa, con successivo atto entro il corrente esercizio;
8. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Marilinda Scarpa

(Codice interno: 361317)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 98 del 31 ottobre 2017

Assunzione impegno di spesa per rimborso spese di viaggio sostenute dai consultori per la partecipazione alla riunione della Consulta dei Veneti nel Mondo per l'anno 2017. Art. 16, L.R. n. 2/2003, modificata con L.R. n. 10/2013.
[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto con D.G.R. n. 450 del 6 aprile 2017, viene assunto l'impegno di spesa per il rimborso delle spese di viaggio sostenute dai consultori residenti in Veneto per la partecipazione ai lavori della Consulta dei Veneti nel mondo tenutasi a Vicenza nei giorni dal 27 al 29 luglio 2017 e alla Giornata dei Veneti nel mondo celebrata nella Piana del Cansiglio il giorno 30 luglio 2017.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 450 del 6 aprile 2017 con la quale la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 2/2003, e successive modificazioni, ha disposto la convocazione della Consulta dei Veneti nel mondo a Vicenza nei giorni dal 27 al 29 luglio 2017, stabilendone altresì le modalità di realizzazione e la partecipazione dei consultori alla Giornata dei Veneti nel mondo celebrata nella Piana del Cansiglio in data 30 luglio 2017;

DATO ATTO che il succitato art. 16 della L.R. n. 2/2003, e successive modificazioni, prevede al comma 8 che la Giunta Regionale è autorizzata a provvedere alle spese per l'attività della Consulta, nonché al rimborso totale o parziale delle spese di viaggio e ospitalità per i partecipanti, qualora non sia già previsto il rimborso da parte dell'Ente di appartenenza;

VISTI i decreti presidenziali n. 160 del 15 ottobre 2015, n. 174 del 9 dicembre 2015, n. 62 del 31 maggio 2016 e n. 45 del 14 aprile 2017 con i quali è stata costituita la Consulta veneti nel mondo;

DATO ATTO che la succitata DGR n. 450/2017 ha disposto di rimborsare le spese di viaggio sostenute per la partecipazione ai lavori della Consulta e alla Giornata dei veneti nel mondo dai consultori residenti in Veneto secondo le modalità previste dalle Direttive di cui alla DGR n. 1035 del 24 giugno 2014, e di determinare in Euro 500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa;

VISTA la DGR n. 1035/2014;

VISTA la documentazione presentata dai consultori residenti in Veneto, attestante i chilometri percorsi (riconosciuti secondo la disciplina prevista per i dipendenti pubblici regionali e che corrisponde per il mese di luglio 2017 a Euro 0,2978 al chilometro) e i costi sostenuti come di seguito rappresentati (Tabella A):

Cognome e Nome	Codice Fiscale	Data presentazione	Prot. reg.le	Rimborso Chilometrico	Biglietti mezzi pubblici Parcheggi Pedaggi	Importo ammesso a rimborso
Burigo Patrizia	*(omissis)*	30/08/2017	364128	/	Euro 11,35	Euro 11,35
Rozzi Marin Aldo	*(omissis)*	17/08/2017	351311	Euro 125.07	Euro 46,30	Euro 171,37
Barbarotto Elena	*(omissis)*	04/10/2017	413401	Euro 28.58	Euro 5,55	Euro 34,13
Campagnolo Guido	/	/	/	/	/	/
Zecchin Ferruccio	/	/	/	/	/	/
De Rossi Federica	/	/	/	/	/	/
Morando Fernando	/	/	/	/	/	/
Montesarchio Valentina	*(omissis)*	03/08/2017	329402	/	Euro 23,30	Euro23,30
TOTALE						Euro 240,15

RILEVATO che i costi sostenuti dai consultori e indicati nella precedente Tabella A devono essere rimborsati, per le motivazioni innanzi esposte, negli importi a fianco di ciascuno indicati nella colonna "Importo ammesso a rimborso";

RITENUTO di dover procedere, pertanto, vista l'istruttoria dei competenti uffici e per quanto sopra esposto, al rimborso delle spese di viaggio per complessivi Euro 240,15;

RILEVATO che con la medesima D.G.R. n. 450/2017 il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori è stato incaricato dell'esecuzione della stessa;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 82 del 29 settembre 2016;

VISTA la nota prot. n. 324255 del 1 agosto 2017 del Direttore della Direzione Servizi Sociali ad interim, relativa al potere di firma dei Direttori delle UO afferenti alla Direzione Servizi Sociali;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. n. 1 del 7 gennaio 2011 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi";

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, relativamente alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.", artt. 26 e 27;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di riconoscere ai sottoelencati Consultori il rimborso delle spese di viaggio sostenute e debitamente documentate per la partecipazione ai lavori della Consulta dei veneti nel mondo tenutasi a Vicenza dal 27 al 29 luglio 2017 e alla Giornata dei Veneti nel mondo celebrata nella Piana del Cansiglio il giorno 30 luglio 2017, secondo quanto a fianco di ciascuno indicato:

Cognome e Nome	Codice fiscale	Importo ammesso a rimborso
Burigo Patrizia	*(omissis)*	Euro 11,35
Rozzi Marin Aldo	*(omissis)*	Euro 171,37
Barbarotto Elena	*(omissis)*	Euro 34,13
Montesarchio Valentina	*(omissis)*	Euro 23,30
TOTALE		Euro 240,15

2. di ritenere l'obbligazione perfezionata e, per l'effetto, in attuazione della D.G.R. n. 450 del 6 aprile 2017, di impegnare la somma omnicomprensiva di Euro 240,15, di cui al punto 1 del presente dispositivo, disponendo la copertura finanziaria della spesa suddetta con l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 100760 del bilancio 2017 "Trasferimenti per iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro - trasferimenti correnti", articolo 009, P.d.C. V livello U.1.04.02.05.999;
3. di dare atto che la presente spesa non costituisce un debito commerciale ed è esigibile nel 2017;
4. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di liquidare le somme a fianco di ognuno indicate ad esecutività del presente decreto;
7. di riservarsi di impegnare le somme dovute a favore dei Consultori di cui alla Tabella A, che non hanno ancora presentato la documentazione di spesa, con successivo atto entro il corrente esercizio;
8. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Marilinda Scarpa

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

(Codice interno: 360866)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 99 del 14 dicembre 2017

D.G.R. n. 600 del 8 maggio 2017. Approvvigionamento di pubblicazione per le strutture della Giunta Regionale. Esercizio Finanziario 2017. Legge Regionale 4 febbraio 1980 n. 6. Procedura per l'acquisto dei prodotti editoriali necessari al fabbisogno delle singole Direzioni ed Unità organizzative dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Aggiudicazione definitiva ed impegno di spesa. Fornitori vari.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'aggiudicazione definitiva alle varie Case Editrici della fornitura di riviste e pubblicazioni per le strutture dell'Area Tutela e Sviluppa del Territorio e al relativo impegno di spesa a seguito delle procedure di acquisto esperite in conformità al DDR n. 96 del 1 dicembre 2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con deliberazione n. 660 dell'8 maggio 2017 "Approvvigionamento di pubblicazioni per le strutture della Giunta Regionale. Esercizio Finanziario 2017. Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6", ha ripartito il fondo esercizio 2017 per l'approvvigionamento di pubblicazioni tra le diverse strutture della Giunta Regionale;

VISTA la tabella riportata nell'Allegato A della deliberazione sopra indicata con la quale viene assegnato all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio il fondo per l'approvvigionamento di pubblicazioni per l'anno 2017, di complessive Euro 12.105,00;

RITENUTE CHE la citata deliberazione n. 660 dell'8 maggio 2017 demanda ai Direttori delle strutture regionali di tenere i rapporti con le ditte fornitrici per la sottoscrizione di abbonamenti a riviste specialistiche anche on line, l'acquisto di volumi anche su supporto informatico e altre pubblicazioni da destinare alle esigenze di aggiornamento tecnico e normativo del personale delle proprie strutture, provvedendo, con propri atti, all'impegno di spesa di natura commerciale sul capitolo n. 005140 ad oggetto "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni" del bilancio regionale per l'esercizio 2017 e alla liquidazione delle fatture entro il limite degli importi indicati nell'Allegato A, previa apposizione del visto di monitoraggio da parte della competente Direzione Beni attività Culturali e Sport sui singoli provvedimento di impegno;

DATO ATTO CHE con proprio Decreto n. 96 dell'1 dicembre 2017 "D.G.R. n. 660 dell'8 maggio 2017. Approvvigionamento di pubblicazioni per le strutture della Giunta Regionale. Esercizio Finanziario 2017. Legge Regionale 4 febbraio 1980 n. 6. Acquisizione dei prodotti editoriali necessari al fabbisogno delle singole Direzioni ed Unità organizzative dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio" si è provveduto a:

- avviare la procedura di acquisto tramite affidamento diretto, ai sensi dell'art 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 5/2016, per i prodotti editoriali individuati nell'**Allegato A** del citato Decreto n. 96 del 1 dicembre 2017, con ordine diretto al singolo operatore economico vista l'infungibilità di alcuni prodotti e/o l'insostituibilità di alcuni operatori economici presenti sul mercato o, ancora, trattandosi di fornitura di importo inferiore a Euro 1.000,00 che, ai sensi della L. n. 208/2015, art. 1 comma 502, rientra nelle ipotesi in cui è possibile il mancato ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero agli altri mercati elettronici previsti per lo svolgimento delle relative procedure;
- individuare, quale responsabile del procedimento, il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;
- determinare in Euro 7.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione si provvederà con successivo provvedimento disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di bilancio n. 005140 ad oggetto "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni" del bilancio regionale per l'esercizio 2017;
- prenotare l'importo complessivo di Euro 7.000,00 con imputazione all'esercizio 2017 sul capitolo 005140 "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni" che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO CHE a seguito dell'adozione del suddetto decreto, per le riviste e le pubblicazioni indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, si è proceduto a mezzo di ordini diretti inviati ad un unico operatore economico trattandosi di prodotti non fungibili;

RITENUTO CHE gli ordini sopra richiamati sono stati successivamente confermati dai corrispondenti fornitori seguendo le indicazioni fornite dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

VERIFICATO CHE

- le obbligazioni di cui si dispone l'impegno si sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTI:

- la documentazione agli atti d'ufficio;
- l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016;
- l'art. 23, lett. b) del D.Lgs. n. 33/2013 e smi;
- la L.R. 4 febbraio 1980, n. 6;
- le Linee Guida ANAC n. 4, approvate in data 26 ottobre 2016;
- la L.R. 30 dicembre 2016 n. 32, bilancio di previsione 2017/2019
- la D.G.R. n. 108 del 7 febbraio 2017 - direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017/2019;
- la D.G.R. n. 660 del 08 maggio 2017;
- il DDR n. 96 del 1 dicembre 2017

decreta

1. di aggiudicare in via definitiva la fornitura dei prodotti editoriali indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne fa parte integrale e sostanziale, agli operatori economici ivi indicati per la somma complessive di Euro 5.185,16 (I.V.A inclusa o assolta dall'editore);
2. di impegnare per quanto in premessa, nel rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 660 dell'8 maggio 2017, a fronte della prenotazione di spesa di cui al proprio decreto n. 96 del 1 dicembre 2017, la somma complessiva di Euro 5.185,16 (I.V.A. inclusa o assolta dall'editore) per l'acquisto di pubblicazioni, a favore degli operatori economici indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne fa parte integrale e sostanziale, sul capitolo di spesa 005140 "spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni" che presenta sufficiente disponibilità, di cui Euro 4.490,16 all'art 010 (Utenze e canoni) - PdC e SIOPE 1.03.03.05.003 (Accessi a banche dati e a Pubblicazioni on line" prenotazione impegno n. 7780/2017 e Euro 695,00 all'art. 001 (giornali, riviste e pubblicazioni) - PdC e SIOPE 1.03.01.01.001 (giornali e riviste) prenotazione impegno n. 7782/2017;
3. di dare atto che le obbligazioni di cui si dispone l'impegno di spesa sono perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
4. di dare atto che il debito relativo alla fornitura in oggetto è di natura commerciale;
5. di procedere alla liquidazione della spesa, ai sensi dell'art. 57 D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., a seguito di presentazione di regolare fattura da parte dei fornitori nei termini di legge;
6. di dare atto che le spese di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs n. 118/2011;
8. di dare atto che il responsabile del procedimento per l'attività oggetto del presente atto è il sottoscritto dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;
9. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, previa apposizione del visto di monitoraggio da parte della competente Direzione Beni Attività Culturali e Sport come previsto dal punto 3 della DGR n. 660 del 0008/05/2017
10. di dare atto che l'impegno previsto con il presente atto non è correlato agli obiettivi DEFR 2017-2019.
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013.
12. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro Benassi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 99 del 14/12/2017 pag. 1/1

FORNITORE	CF / P. IVA	PUBBLICAZIONE	C.I.G.	Prezzo di aggiudicazione IVA inc. o assolta dall'editore	PIANO DEI CONTI
GIURICONSULT SRL	05247730822	LEX ITALIA - n. 5 abbonamenti standard multiplo	Z2F211C161	1.976,00	1.03.02.05.003
		LEX ITALIA -n. 1 abbonamento premium singolo		676,00	1.03.02.05.003
CAROCCI EDITORE	01172001008	Studi sulla questione criminale - n . 1 abbonamento	Z81211C2E4	76,00	1.03.01.01.001
EDI-CEM	12820220155	Rivista Strade & autostrade- n. 1 abbonamento	Z46211C3A8	90,00	1.03.01.01.001
CASA EDITRICE LA FIACCOLA	00722350154	Le Strade - n. 1 abbonamento	Z7E211C40B	100,00	1.03.02.05.003
CIFI	00929941003	La Tecnica professionale - n. 1 abbonamento	ZBE211C4A0	35,00	1.03.01.01.001
		Ingegneria ferroviaria - n. 1 abbonamento		60,00	1.03.01.01.001
WOLTERS KLUWER ITALIA SRL	10209790152	Giornale di diritto amministrativo - n. 1 abbonamento	Z39211C50E	265,00	1.03.02.05.003
COMPAGNIA DELLE FORESTE	01726650516	Sherwood Foreste e Alberi oggi - n. 3 abbonamento	Z2C211C579	174,00	1.03.01.01.001
LEGISLAZIONE TECNICA	05383391009	Bollettino di legislazione tecnica - n. 2 abbonamenti	Z9F211C613	260,00	1.03.01.01.001
		Bollettino di legislazione tecnica formula bollettino n. 1 abb.		175,00	1.03.02.05.003
		Bollettino di legislazione tecnica formula completa n. 1 abb.		260,00	1.03.02.05.003
MAGGIOLI SPA	02066400405	Appalti & Contratti - rivista digitale e cartacea - n. 1 abb.	Z73211C6F6	190,00	1.03.02.05.003
		Rivista trimestrale degli appalti - n. 1 abbonamento		220,00	1.03.02.05.003
EDIZIONI AMBIENTE	11069170154	Rivista Rifiuti on line + osservatorio Edizioni Ambiente n. 1 abb.	Z2C211C76F	628,16	1.03.02.05.003

Totale PdC 1.03.01.01.001 **695,00**

Totale PdC 1.03.02.05.003 **4.490,16**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

(Codice interno: 361805)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 11 del 15 gennaio 2018

Ripetizione della procedura comparativa finalizzata all'individuazione del beneficiario per la concessione d'uso, previa manutenzione straordinaria, del pontile di proprietà regionale sul lago di Garda in Comune di Castelnuovo del Garda (VR) - Ronchi.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Dando attuazione al precedente Decreto n. 8 dell'11 gennaio 2017 si dispongono le operazioni di ripetizione della procedura pubblica comparativa finalizzata all'individuazione del concessionario per la manutenzione e gestione del pontile regionale di Castelnuovo del Garda.

Il Direttore

Premesso che:

- con DGR n. 258 del 7.3.2017 il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 22 dell'All. A alla Dgr n. 1791/2012, all'indizione di un bando pubblico finalizzato alla concessione per l'uso, previa manutenzione straordinaria, del pontile sul lago di Garda in loc. Ronchi di proprietà regionale;

- il medesimo atto, ha stabilito quale criterio per la valutazione delle offerte nel caso di concorrenza tra più domande quello dell'offerta relativa al canone più alto, secondo le modalità definite dell'art. 24 dell'All. A alla Dgr n. 1791/2012;

Dato atto che:

- con Decreto n. 14/2016 il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica ha attribuito al Direttore della Unità Organizzativa Logistica e Ispettorato di porto gli atti e i provvedimenti di competenza ai sensi dell'art. 18 della L. 54/2012;

Visto:

- il precedente Decreto Dirigenziale n. 57/2017 che prevedeva l'avvio della procedura finalizzata all'individuazione del concessionario per la manutenzione e gestione del pontile regionale di Castelnuovo del Garda;

- il Decreto Dirigenziale n. 8/2018 che stabilisce la revoca in autotutela del Decreto del Direttore dell'U.O. Logistica e Ispettorati di porto n. 57 del 23 marzo 2017 recante "Indizione della procedura comparativa finalizzata all'individuazione del beneficiario per la concessione d'uso, previa manutenzione straordinaria, del pontile di proprietà regionale sul lago di Garda in Comune di Castelnuovo del Garda (Vr) in loc. Ronchi" e ripetizione delle operazioni di gara;

Dato atto che:

- è necessario prevedere già in fase di emanazione del bando l'introduzione di elementi atti a limitare il disturbo antropico agli ambienti naturali sia nei mesi invernali sia nel periodo riproduttivo, contemperando le diverse esigenze della valorizzazione del bene regionale e del rispetto dell'*habitat*;

decreta

1. di approvare il bando finalizzato alla concessione dell'uso, previa manutenzione straordinaria, del pontile di proprietà regionale sul lago di Garda in loc. Ronchi (**Allegato A**);

2. di dare atto che per quanto non specificatamente previsto dall'**Allegato A** la procedura resta disciplinata dalla Dgr 1791/2012;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul profilo del Committente e presso l'Albo Pretorio del Comune di Castelnuovo del Garda per 30 (trenta) giorni a contarsi con inizio dal giorno successivo della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Luigi Zanin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 15 gennaio 2018 pag. 1/6

Oggetto: ripetizione della procedura comparativa finalizzata all'individuazione del beneficiario per la concessione d'uso, previa manutenzione straordinaria, del pontile di proprietà regionale sul lago di Garda in Comune di Castelnuovo del Garda (VR) in loc. Ronchi.

Il Direttore della Unità Organizzativa Logistica e Ispettorato di porto

Premesso che:

- con DGR n. 258 del 7.3.2017 il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica all'indizione di una procedura comparativa pubblica finalizzata alla concessione per l'uso, previa manutenzione straordinaria, del pontile di proprietà regionale sito in comune di Castelnuovo del Garda, sul lago omonimo, in loc. Ronchi, ai sensi dell'art. 22 dell'All. A alla Dgr n. 1791/2012;
- il medesimo atto, ha stabilito quale criterio per la valutazione delle offerte nel caso di concorrenza tra più domande quello dell'offerta del canone più alto, secondo le modalità definite dell'art. 24 dell'All. A alla Dgr n. 1791/2012;

Dato atto che:

- con Decreto n. 14/2016 il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica ha attribuito al Direttore della Unità Organizzativa Logistica e Ispettorato di porto gli atti e i provvedimenti di competenza ai sensi dell'art. 18 della L. 54/2012;

RENDE NOTO

che a far data dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, e contestualmente sul sito www.regione.veneto.it nella sezione avvisi, e con scadenza 30° giorno ad esso successivo, gli operatori economici singoli o associati aventi i requisiti di seguito indicati possono presentare un'offerta per la concessione d'uso, previa messa in sicurezza, del pontile di proprietà regionale sito in località Ronchi di Castelnuovo del Garda (Vr).

1. DATI DELL'AUTORITA' DEMANIALE

Regione del Veneto - Unità Organizzativa Logistica e Ispettorati di porto
Calle Priuli Cannaregio, 99 – 30121 Venezia (VE)
Telefono +39 041 279 2105
Fax +39 041 279 2022
Mail logistica@regione.veneto.it
Mail infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it

2. IDENTIFICAZIONE DELLA PROCEDURA AMMINISTRATIVA

Individuazione del Concessionario previa procedura comparativa disciplinata dall'art. 22 dell'All. A alla Dgr n. 1791/2012.

3. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Criterio dall'offerta del canone più alto, secondo le modalità definite dell'art. 24 dell'All. A alla Dgr n. 1791/2012.

4. OGGETTO DELL'APPALTO

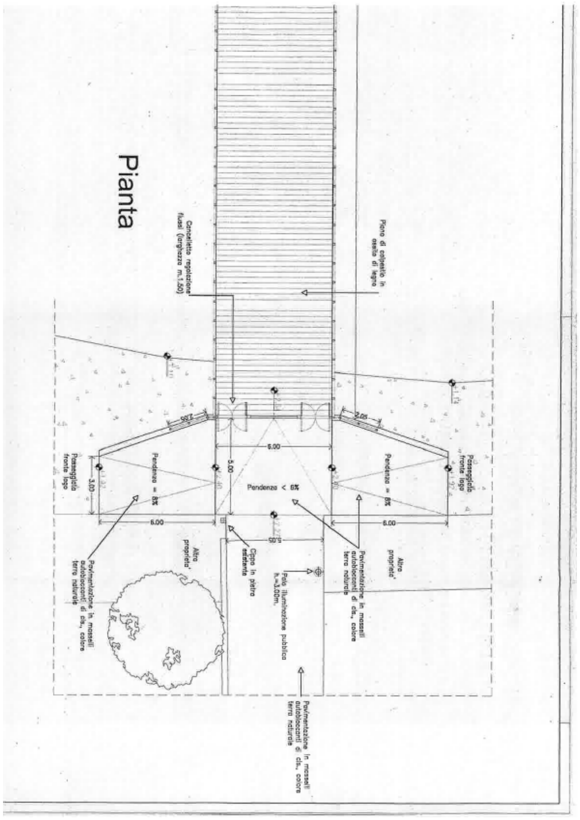
Manutenzione straordinaria e gestione del pontile di Ronchi – Comune di Castelnuovo del Garda (Vr), costituito dall'impalcato a "T" di dimensioni 16,80 mt x 61,50 mt, larghezza del camminamento di 6.00 mt, parapetti e bricole d'ormeggio annesse. Il tavolato è montato su impalcato in legno basato su 60 pali. Le condizioni dell'intera infrastruttura sono fortemente deteriorate.

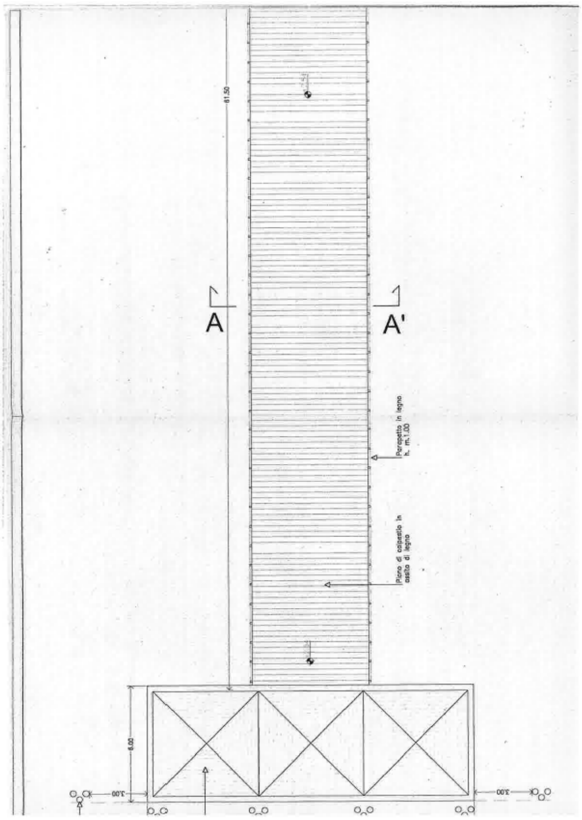
L'area oggetto della concessione comprende la superficie a terra di proprietà pubblica delimitata da pavimentazione in masselli autobloccanti in cls funzionali all'utilizzo del pontile. Eventuali migliorie funzionali all'opera per consentirne un uso più funzionale dovranno ottenere le autorizzazioni idrauliche, edilizie, paesaggistiche ed ambientali previste dalla normativa vigente, tenuto conto in particolare della collocazione dell'infrastruttura in area Sic Zps.

L'ambito della concessione comprende inoltre gli spazi acquei prospicenti e affiancanti il pontile, e non comprende spazi pertinenziali a terra.

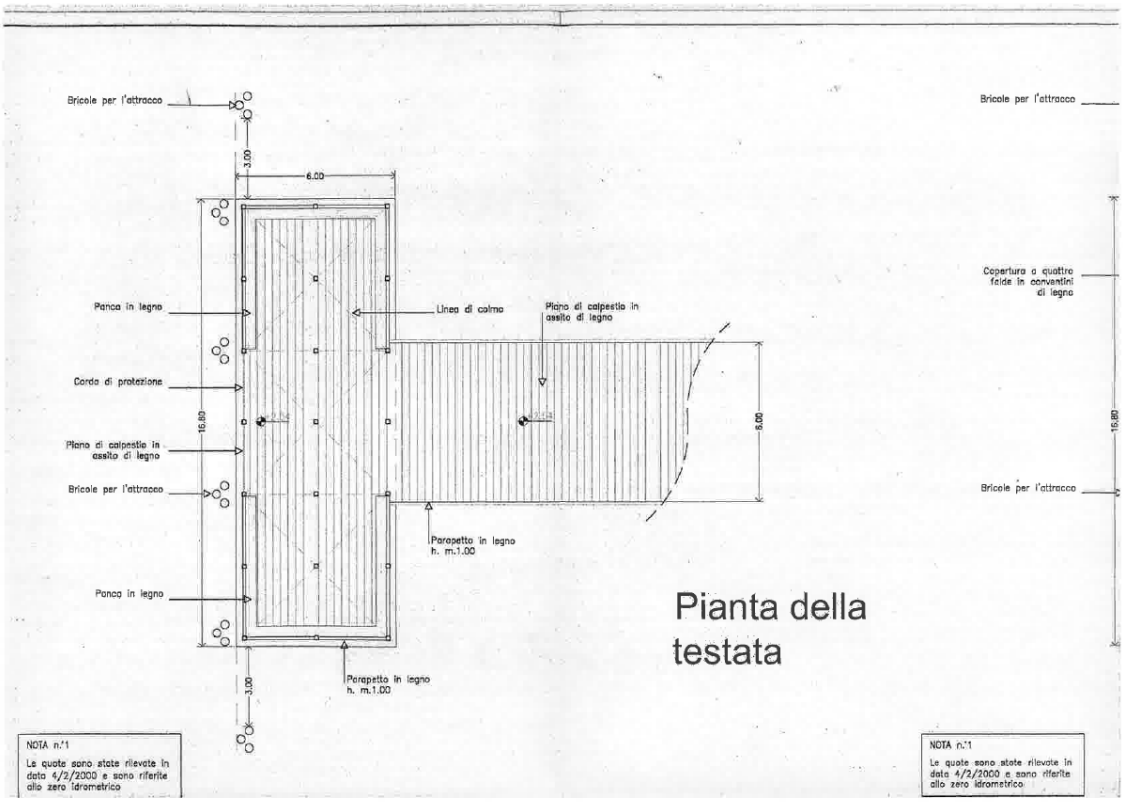
La durata della concessione è stabilita in 20 anni.

Allegato A al Decreto n. 11 del 15 gennaio 2018 pag. 3/6





Allegato A al Decreto n. 11 del 15 gennaio 2018 pag. 4/6



5. INDICAZIONI GENERALI PER L'INTERVENTO DI MANUTENZIONE

L'intervento di manutenzione ed il piano di gestione dovrà ottenere, oltre ai pareri di competenza comunale e sovracomunale da parte degli Enti e delle Autorità di competenza, l'autorizzazione di competenza della Commissione sulla Valutazione d'Incidenza ambientale e ogni altra autorizzazione necessaria ad operare interventi nell'ambito di tutela del sito Rete Natura 2000 – IT3210018 "Basso Garda", al fine di garantire l'integrità dell'habitat.

Il programma di utilizzo del pontile dovrà tener conto, già nella fase di presentazione, delle risultanze del monitoraggio floro faunistico avviato con Dgr n. 3844 del 5.12.2006 ed acquisito con parere favorevole del 2.4.2012del Servizio di Pianificazione Ambientale della Regione del Veneto.

6. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE.

Sono ammessi a presentare la propria manifestazione di interesse Enti Pubblici e/o Soggetti Privati, anche tra loro associati. In assenza di specifiche indicazioni previste dalle norme di settore, per i Soggetti Privati è richiesto il possesso dei requisiti di carattere generale in analogia con quanto previsto dall'art. 81 del D. Lgs 50/2016.

7. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Gli operatori economici, in possesso dei requisiti obbligatori di cui al punto 6, dovranno far pervenire la loro offerta in busta chiusa, a mano o con Raccomandata, presso la sede individuata al p. 1 del presente bando. Nel caso di presentazione dell'offerta a mezzo raccomandata, a pena di esclusione dovranno essere seguite le modalità previste dall'art. 17 della Dgr 1791 del 4 settembre 2012. All'esterno della busta dovrà essere

riportata la dicitura "PROCEDURA COMPARATIVA PONTILE DI CASTELNUOVO DEL GARDA – OFFERTA ECONOMICA – NON APRIRE".
Nella busta dovrà essere inserito un foglio bianco, con marca da bollo di euro 2,00, recante la seguente dicitura **"Con riferimento all'Avviso approvato con Decreto n. … del … si propone un'offerta di canone annuo pari a _____"** inserendo la cifra dell'offerta in numero ed in lettera. Allegata all'offerta dovrà essere inserita anche copia di un documento di identità valido del richiedente, o del legale rappresentante del soggetto giuridico nel caso sia una persona giuridica a presentare l'istanza.

8. IMPORTO STIMATO A BASE DI GARA

L'importo a base d'asta, a rialzo, per la presentazione dell'offerta è di 1,00 euro di canone annuo. L'importo della cauzione sarà determinato in fase di successiva contrattazione con il Concessionario in relazione alla valutazione delle garanzie sulla positiva conclusione delle attività manutentive (non ancora quantificate) e di gestione.

9. DURATA DEL CONTRATTO

La durata della concessione è stabilita in anni 20.

10. REQUISITI DI ORDINE GENERALE

Requisiti di ordine generale:

- inesistenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di servizi e di stipulazione con la Pubblica Amministrazione;
- nel caso di operatori economici, iscrizione presso la CCIAA o per i soggetti appartenenti ad altri Stati dell'UE nel registro professionale dello Stato di appartenenza, nel settore di attività che consente l'assunzione dell'appalto;

11. PRESCRIZIONI D'USO INDIVIDUATE DALL'AUTORITA' DEMANIALE

L'Autorità demaniale, al fine di precisare le modalità d'uso del bene in modo da favorire l'utilizzo in termini coerenti con le finalità che hanno portato la Regione del Veneto alla sua realizzazione, l'uso proficuo del bene, la salvaguardia dell'interesse pubblico e la sua valorizzazione, stabilisce che:

a) il pontile non potrà essere adibito all'esercizio di attività di produzione e cottura di cibi e vivande;
b) il concessionario non potrà sub-affittare il bene;
c) eventuali attività, quali il pescaturismo/ittiturismo o il diporto commerciale, o qualsiasi altra attività non esclusa dal presente bando dovranno comunque essere esercitate dal concessionario garantendo la compatibilità d'uso del pontile, o parte di esso, con il libero attracco da parte di terzi per lo stretto tempo necessario alle operazioni di imbarco e sbarco;
d) fermo restando le autorizzazioni delle Amministrazioni competenti in ordine alla stabilità dell'impalcato e alla garanzia delle condizioni di sicurezza, il pontile potrà essere adibito oltre che all'attività di salita/discesa dalle unità di navigazione, anche alla sosta temporanea degli avventori.

12. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE:

- ✓ l'Amministrazione non procederà all'invito del candidato ritenuto inidoneo in esito alla fase preselettiva per mancanza dei requisiti di partecipazione e non sarà tenuta a procedere a comunicazioni relative ai conseguenti mancati inviti;
- ✓ l'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di non dare luogo alla procedura e di riavviare le procedure senza che i concorrenti possano reclamare alcune pretesa al riguardo;

- ✓ gli interessati possono chiedere notizie e chiarimenti inerenti l'Avviso fino alle ore 12,00 del 15° giorno non festivo antecedente alla chiusura dei termini. Le richieste potranno pervenire **solo** attraverso la mail della Unità Organizzativa Logistica e Ispettorati di porto: logistica@regione.veneto.it. Le risposte a tutti i quesiti pervenuti saranno pubblicate il giorno successivo;
- ✓ è possibile concordare un sopralluogo contattando l'Autorità Demaniale;
- ✓ si informa che i dati forniti saranno trattati dall'Autorità Demaniale per finalità connesse alla successiva procedura di gara e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto.
- ✓ il presente avviso e il relativo allegato saranno pubblicati sul profilo di committente all'indirizzo www.regione.veneto.it.

IL DIRETTORE
dott. Luigi Zanin

Venezia, 15 gennaio 2018

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 360878)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 562 del 01 dicembre 2017

Affidamento ai sensi dell'art. 32 e art. 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 alla Ditta AUDITEC S.N.C. Via Treviso 66 - Silea (TV) C.F. e P.I. 02453610269 dell'intervento di manutenzione del sistema audiovisivo della Sala Conferenze del Palazzo della Regione Venezia. Impegno di spesa di Euro 9.715,10= (IVA inclusa) sul bilancio dell'esercizio 2017 - CIG Z9A21003AC. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
In applicazione dell'art. 32 e art 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e della DGR n. 315 del 31 maggio 2015 della Giunta Regionale viene affidata alla Ditta AUDITEC S.N.C. la manutenzione del sistema audio video della cabina di regia delle Sale del Palazzo della Regione e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio 2017.

Il Direttore

PREMESSO che la Regione del Veneto all'interno della sede denominata "Palazzo della Regione" sita in Venezia, ha in utilizzo alcuni locali situati al secondo piano attrezzati per essere adibiti ad incontri collettivi (convegni, riunioni etc..) con a disposizione diverse dotazioni tecnologiche professionali (sistemi audio, video, microfoni, di registrazione, etc..) coordinati da una cabina di regia all'uopo allestita.

CONSIDERATO che con DGR n. 315 del 31 maggio 2015 la Giunta Regionale ha approvato il Disciplinare per la concessione in uso temporaneo delle sale e dei servizi ad uso collettivo in vigore dal 1° settembre 2015.

PRESO ATTO che l'art. 3 del Disciplinare succitato prevede che la Regione del Veneto metta a disposizione a titolo gratuito alle Strutture Regionali le Sale del "Palazzo della Regione" per lo svolgimento e l'accoglienza di iniziative di natura convegnistica; inoltre, il servizio è effettuato anche per altre Amministrazioni interessate all'uso delle sale previo versamento di un canone.

CONSIDERATO che le Sale sono utilizzate quotidianamente per lo svolgimento di attività di convegnistica e/o di formazione organizzate sia dall'Amministrazione regionale che da soggetti esterni utilizzando le dotazioni tecnologiche audiovisuali fisse e/o opzionali per ogni sala.

PRESO ATTO che le dotazioni tecnologiche audiovisuali allestite per ogni sala sono dotazioni specialistiche e richiedono interventi di manutenzione tecnica effettuata da personale specializzato e che in assenza di personale interno in possesso delle adeguate conoscenze circa il corretto mantenimento in efficienza delle dotazioni più complesse disponibili, è necessario ricorrere ad un operatore esterno qualificato nello specifico settore.

CONSIDERATO il considerevole utilizzo delle apparecchiature nell'anno, è opportuno e non differibile dar seguito ad un intervento di manutenzione per il funzionamento e mantenimento delle apparecchiature audio e del sistema audiovisivo esistente;

VISTO l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 il quale stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art 37 comma 1 del D.Lgs.50/2016 il quale stabilisce che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000,00 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, senza la necessaria qualificazione di cui all'art. 38 del D.Lgs. citato, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;

VISTO l'art. 3, punto 3.1 comma 3.1.2. delle Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, che prevede che la procedura di affidamento prende avvio con la determina a contrarre ovvero con atto a essa equivalente secondo l'ordinamento della singola stazione appaltante;

RICHIAMATO l'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta;

RICHIAMATO l'art. 3 delle Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli operatori economici" in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 40.000,00;

PRESO ATTO che si è già verificato, ai sensi dell'art. 1 comma 450 della legge n. 296/2006 e s.m.i., l'esistenza nel MEPA del meta prodotto "Manutenzioni di impianti e/o tecnologie audiovisionali" con esito negativo;

CONSIDERATO che, l'apparecchiatura in argomento ha specifiche ed elevate caratteristiche tecniche e che l'intervento di manutenzione prevede lavorazioni e sostituzioni di accessori da svolgersi in sito con modifiche ed integrazioni agli impianti esistenti già installati;

DATO ATTO che la Ditta AUDITEC S.N.C. di Silea (TV) ha già effettuato un intervento importante di sostituzione di alcune parti del sistema della cabina di regia delle Sale del Palazzo della Regione dimostrando alta professionalità eseguendo l'intervento a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti e pertanto è stata così invitata ad effettuare un sopralluogo nelle sale del Palazzo della Regione al fine di individuare l'intervento di manutenzione necessario per eliminare le anomalie riscontrate durante gli incontri e proporre idonee soluzioni tecniche con la relativa valorizzazione economica;

CONSIDERATO che la Ditta AUDITEC S.N.C. di Silea (TV) ha effettuato il sopralluogo per la verifica dello stato dell'impianto in data 27 ottobre 2017;

VISTA la relazione tecnica presentata dalla Ditta AUDITEC S.N.C. di Silea (TV) in data 23 novembre 2017 Prot. n. 490842 dalla quale si evince che l'intervento di manutenzione comprende smontaggio e revisione dell'intera cabina di regia con modifica di alcune parti del sistema in modo da migliorare la qualità dell'impianto al fine di avere uno strumento affidabile e mirato allo scopo;

PRESO ATTO che la Ditta AUDITEC S.N.C. di Silea (TV) nella propria offerta ha previsto per l'espletamento degli interventi puntualmente individuati nella relazione un importo complessivo di Euro 7.963,20 (IVA esclusa).

RISCONTRATO che l'importo da corrispondere per l'esecuzione degli interventi puntualmente definiti nel preventivo offerto all'uopo pervenuto è pari ad Euro 9.715,10= (IVA inclusa) è da ritenersi congruo in ragione degli interventi di manutenzione da attivare, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali e impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" Articolo n. 014 "Manutenzione ordinaria" P.d.C. 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" imputando la somma al Bilancio per l'esercizio 2017, che presenta la necessaria disponibilità;

VISTO l'art. 32 e art 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016;

VISTO l'art. 3 delle Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge n. 190 del 23/12/2014;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTA la L.R. 1 del 07/01/2011;

VISTA la L.R. n. 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2018"

decreta

1. di approvare il preventivo presentato alla Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio dalla Ditta AUDITEC S.N.C. di Silea (TV) in data 23 novembre 2017 Prot. 490842 per l'intervento di manutenzione che comprende smontaggio e revisione dell'intera cabina di regia con modifica di alcune parti del sistema al fine di migliorare la qualità dell'impianto e per avere uno strumento affidabile e mirato allo scopo;

2. di affidare per le motivazioni esposte in premessa l'intervento di manutenzione del sistema audiovisivo presso le sale del Palazzo della Regione - Venezia alla Ditta AUDITEC S.N.C. di Silea (TV) ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. 50/2016;
3. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata;
4. di impegnare la somma di Euro 9.715,10= (IVA inclusa) per il pagamento dell'"Intervento di manutenzione del sistema audiovisivo presso le sale del Palazzo della Regione" a favore della ditta AUDITEC S.N.C. Via Treviso 66 - Silea (TV) C.F. e P.I. 02453610269 - sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali e impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" Articolo n. 014 "Manutenzione ordinaria" P.d.C. 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" - CIG Z9A21003AC imputando la somma al Bilancio per l'esercizio 2017, che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro 20 giorni dalla data dell'ordine che si procederà per il pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizione contrattuali e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà, previo accertamento della regolarità dell'esecuzione dell'intervento di manutenzione, ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa di cui al punto 4, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.V..

Giulia Tambato

(Codice interno: 360879)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 580 del 07 dicembre 2017

Affidamento alla soc. POLISTUDIO S.P.A. Societa' di ingegneria di Ceregnano (RO) C.F./P.Iva 01049520297, a seguito di procedura TD tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), dell'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria urgente dell'impianto di climatizzazione della Sede Regionale di via Torino, n.110 a Mestre-Venezia. Impegno di spesa di Euro 5.490,00 Iva inclusa sul bilancio di previsione per l'esercizio 2017. CUP H76J17000630002 CIG Z7D21251F1. D.Lgs. 50/16, D.P.R. 207/10, D.G.R. 1475/17, L.R. 39/01.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si affida a operatore economico individuato a seguito di procedura TD tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), l'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria urgente dell'impianto di climatizzazione della Sede Regionale di via Torino, n.110 a Mestre-Venezia (ex Gazzettino) e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: TD Mepa n. 322391 del 27.11.2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nel mese di agosto scorso si sono resi necessari interventi all'impianto di climatizzazione e la fornitura e l'installazione urgente di alcune apparecchiature, ai fini di evitare l'interruzione delle attività degli uffici della sede di via Torino, 110 a Mestre, (ex Gazzettino) causa la situazione di forte disagio dei dipendenti dovuta all'inadeguatezza dell'impianto medesimo che non riusciva a far fronte alle temperature riscontrate particolarmente elevate;
- per migliorare il comfort degli uffici regionali, si ritiene necessario procedere alla manutenzione straordinaria urgente dell'impianto di climatizzazione a servizio degli ultimi due piani della sede, in modo da alleggerire il carico di lavoro dell'impianto centralizzato sui restanti piani e migliorare conseguentemente il rendimento.

CONSIDERATO CHE si rileva la necessità di individuare un professionista al quale affidare l'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei citati interventi di manutenzione.

ATTESO CHE la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, come previsto dal D.L. 52/2012 e dal D.L. n.95/2012 (convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135) nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione, prevede per le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2001:

- la facoltà di avvalersi delle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma e che la violazione di tale obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare, nonché causa di responsabilità amministrativa;
- l'obbligo di fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa) per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria e che la violazione di tale obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare e causa di responsabilità amministrativa.

DATO ATTO CHE, nel rispetto delle disposizioni di legge di cui sopra, la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha provveduto alla registrazione nel sistema di convenzioni Consip S.p.a. e del MePa.

CONSIDERATO CHE, per gli acquisti sotto soglia da effettuarsi attraverso il MePa, il sistema prevede la consultazione di un catalogo online di beni, servizi e lavori offerti da una pluralità di fornitori e, pertanto, la possibilità di scegliere quelli che meglio rispondono alle proprie esigenze attraverso le modalità di ordine diretto d'acquisto (OdA), trattativa diretta (TD) e di richiesta d'offerta (RdO).

RILEVATO CHE il valore massimo dell'incarico da affidare è risultato inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

DATO ATTO CHE relativamente all'esigenza di affidare il servizio in oggetto:

- di aver individuato tra gli studi registrati in Mepa la soc. POLISTUDIO S.P.A. Società di Ingegneria, con sede in Ceregnano (RO) via Gorizia n. 1540, C.F./P.Iva 01049520297, che opera nel settore da anni e possiede i requisiti di qualificazione specifici e adeguati ad assicurare l'incarico richiesto;
- di aver inserito nel portale MePA Acquistinretepa specifica TD Trattativa Diretta n. 322391 del 27.11.2017 per l'affidamento descritto in premessa.

RISCONTRATO CHE la soc. POLISTUDIO S.P.A. Società di Ingegneria, nel termine fissato delle ore 18 del giorno 1.12.2017 ha offerto per l'incarico in oggetto la somma di Euro 4.500,00 - Iva esclusa - comprensiva dei costi di sicurezza aziendali di cui all'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016, pari ad Euro 150,00.

DATO ATTO altresì che, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, è stato acquisito agli atti, mediante richiesta all'Autorità Nazionale Anticorruzione, il codice identificativo di gara CIG n. Z7D21251F1, che si è verificata la regolarità del DURC all'uopo richiesto per la soc. POLISTUDIO S.P.A. Società di Ingegneria, come risulta dagli atti d'ufficio.

RITENUTO di affidare alla soc. POLISTUDIO S.P.A. Società di Ingegneria, con sede in Ceregnano (RO) via Gorizia n. 1540, C.F./P.Iva 01049520297, l'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria urgente dell'impianto di climatizzazione a servizio degli ultimi due piani della sede di via Torino, 110 - Mestre, di proprietà regionale, per un importo complessivo della prestazione professionale offerto di Euro 4.500,00, al netto di Iva, e quindi complessivamente di Euro 5.490,00, compresi detti oneri, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e del D.P.R. n. 207/2010, per quanto vigente.

PRESO ATTO di quanto sopra, necessita ora provvedere all'impegno di spesa di complessivi Euro 5.490,00 - Iva inclusa, con i fondi a disposizione sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", art. 018 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti" P.d.c. 02.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", dell'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità, a favore della soc. POLISTUDIO S.P.A. Società di Ingegneria, con sede in Ceregnano (RO) via Gorizia n. 1540, C.F./P.Iva 01049520297.

DATO ATTO CHE, in relazione alle indicazioni contenute nella nota della Sezione Ragioneria in data 24.07.2014 prot. 317262, l'obbligazione perfezionata in esecuzione a quanto disposto dal presente atto deve essere qualificata come "debito commerciale" ed è esigibile entro l'anno corrente.

Vista la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R.V. n. 108 del 7.02.2017 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019.

- Vista la L.R. 6/80;
- Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;
- Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;
- Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- Vista la L.R. 1/11;
- Vista la L. 190/14;
- Vista la D.G.R. 1475/2017;
- Visto il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali;
3. di affidare, a seguito di TD Trattativa Diretta n. 322391 del 27.11.2017, alla soc. POLISTUDIO S.P.A. Società di Ingegneria, con sede in Ceregnano (RO) via Gorizia n. 1540, C.F./P.Iva 01049520297, l'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria urgente dell'impianto di climatizzazione a

servizio degli ultimi due piani della sede di via Torino, 110 - Mestre, (ex Gazzettino) di proprietà regionale, per un importo complessivo di Euro 4.500,00 al netto di Iva, e quindi complessivamente di Euro 5.490,00 - Iva 22% inclusa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 e del D.P.R. n. 207/2010 per la parte ancora vigente;

4. di impegnare la somma di Euro 5.490,00 - Iva 22% inclusa, sul capitolo di spesa 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", art. 018 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti" P.d.c. 02.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", dell'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità, a favore della soc. POLISTUDIO S.P.A. Società di Ingegneria, con sede in Ceregnano (RO) via Gorizia n. 1540, C.F./P.Iva 01049520297, CUP H76J17000630002 - CIG Z7D21251F1;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 ed è esigibile entro l'anno corrente;
6. di provvedere a comunicare alla società di ingegneria le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
7. di provvedere alla liquidazione e al pagamento del servizio alla soc. POLISTUDIO S.P.A. Società di Ingegneria, con sede in Ceregnano (RO) via Gorizia n. 1540, C.F./P.Iva 01049520297, entro 60 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura e previo accertamento e verifica della regolare esecuzione del servizio svolto, secondo quanto previsto dal disciplinare d'incarico, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n.39/2001;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 360880)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 581 del 07 dicembre 2017

Determinazione a contrarre e affidamento alla soc. EUROGROUP S.P.A. con sede legale in Silea (TV), C.F./P.Iva 00030280267, dell'intervento urgente di riparazione e manutenzione al sistema di controllo e gestione accessi e uscite automatizzati installato presso la Sede Regionale di Palazzo Grandi Stazioni in Venezia. Impegno di spesa di Euro 4.498,90 Iva inclusa sul bilancio di previsione per l'esercizio 2017. CIG Z9D21092A6. Art. 32 e art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede all'affidamento a ditta specializzata dell'intervento urgente di riparazione e manutenzione al sistema di controllo e gestione accessi e uscite automatizzati collocati presso lato Calatrava e lato Stazione Fs della Sede Regionale di Palazzo Grandi Stazioni in Venezia e all'impegno della relativa spesa sul bilancio per l'esercizio 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo-offerta n. 2750_2017 del 23.11.17 assunto agli atti con prot. n. 492296 del 24.11.17 Responsabile Unico del Procedimento: ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali.

Il Direttore

PREMESSO CHE presso la Sede Regionale di Palazzo Grandi Stazioni in Venezia, Fondamenta S.Lucia n. 23, è funzionante un sistema di controllo e gestione accessi e uscite automatizzati e di uscite di emergenza Gunnebo Hiddengate installato dalla soc. EUROGROUP S.P.A. con sede legale in Silea (TV) via Treviso n. 66.

CONSIDERATO CHE necessita provvedere con carattere di urgenza e tempestività ad un intervento di riparazione di n. 1 tornello malfunzionante installato presso l'uscita lato Calatrava e ad un contestuale intervento di manutenzione delle due batterie di tornelli funzionanti presso l'uscita lato Calatrava e lato Stazione Fs con relativa sostituzione di dette batterie e dei finecorsa.

PRESO ATTO CHE è stata contattata per le vie brevi la società installatrice EUROGROUP S.P.A. con sede legale in Silea (TV) via Treviso n. 66, C.F./P.Iva 00030280267, la quale ha presentato, previo sopralluogo del 07.11.2017 all'ingresso lato Calatrava e successivo sopralluogo del 09.11.2017 all'ingresso lato stazione, preventivo-offerta n.2750_2017 del 23.11.17 assunto agli atti con prot. n. 492296 del 24.11.17, chiedendo per l'intervento in oggetto la somma di Euro 3.427,00 comprensiva di Euro 23,00 per oneri per la sicurezza - al netto degli oneri fiscali, oltre alla somma di Euro 260,62 - al netto degli oneri fiscali, per i sopralluoghi citati.

RILEVATO CHE il valore massimo della acquisizione da effettuarsi è pari ad Euro 4.498,90 oneri fiscali inclusi, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

RISCONTRATA la regolarità contributiva della soc. EUROGROUP S.P.A., come risulta dal DURC agli atti d'ufficio.

RITENUTO pertanto di affidare, per le motivazioni esposte in narrativa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. e i., l'intervento in argomento alla EUROGROUP S.P.A. con sede legale in Silea (TV) via Treviso n. 66, C.F./P.Iva 00030280267, per il valore complessivo di Euro 4.498,90 - Iva 22% inclusa, comprensivo di Euro 317,96 per i sopralluoghi effettuati nelle giornate del 7 e 9 novembre 2017.

RITENUTO di impegnare con il presente provvedimento la spesa complessiva di Euro 4.498,90 relativa all'intervento urgente in oggetto, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità.

DATO ATTO CHE l'obbligazione che si viene a determinare con il presente atto si configura quale debito commerciale.

Vista la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R.V. n. 108 del 7.02.2017 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019.

- Vista la L.R. 6/80;

- Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;
- Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;
- Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- Vista la L.R. 1/11;
- Vista la L. 190/14;
- Vista la DGRV n. 2401 del 27.11.2012 "Provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia";
- Vista la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);
- Visto il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare, per quanto riportato nelle premesse, l'intervento urgente di riparazione e manutenzione al sistema di controllo e gestione accessi e uscite automatizzati installato presso la Sede Regionale di Palazzo Grandi Stazioni in Venezia, alla soc. EUROGROUP S.P.A. con sede legale in Silea (TV) via Treviso n. 66, C.F./P.Iva 00030280267, per l'importo di Euro 3.427,00 comprensivo di Euro 23,00 per oneri per la sicurezza - al netto degli oneri fiscali, oltre alla somma di Euro 260,62 - al netto degli oneri fiscali, per i sopralluoghi effettuati nelle giornate del 7 e 9.11.2017, come riportato nel preventivo-offerta n. 2750_2017 del 23.11.17 assunto agli atti con prot. n.492296 del 24.11.17, agli atti della U.O. Affari Generali;
3. di impegnare la somma di Euro 4.498,90 - Iva 22% inclusa a favore della soc. EUROGROUP S.P.A. con sede legale in Silea (TV) via Treviso n. 66, C.F./P.Iva 00030280267, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", CIG Z9D21092A6, imputandola a carico del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 ed è esigibile entro l'anno corrente;
5. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
6. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dell'intervento di cui sopra, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, alla soc. EUROGROUP S.P.A. con sede legale in Silea (TV) via Treviso n. 66, C.F./P.Iva 00030280267, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, a seguito di accertamento di regolare esecuzione dell'intervento richiesto;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 360881)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 1 del 08 gennaio 2018

Contratto per il Servizio di manutenzione straordinaria sulla documentazione dell'Archivio Generale, ricondizionamento, movimentazione unità archivistiche e schedatura informatizzata. CIG . 7139893A16. Nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede a nominare il Direttore dell'esecuzione del contratto in oggetto, stipulato il 21/12/2017 Prot. 533683, conformemente a quanto previsto dal D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Il Direttore

PREMESSO CHE

con DDR n. 292 del 14 luglio 2017 è stata indetta la procedura di gara, ai sensi degli artt. 36, comma 2, lett. b) e 37, comma 1 del D.Lgs. n. 50/16 per l'affidamento del Servizio di manutenzione straordinaria sulla documentazione dell'Archivio Generale, ricondizionamento, movimentazione unità archivistica schedatura informatizzata ed è stato nominato il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dott. Diego Ballan - Responsabile della P.O. Economato e Forniture;

con DDR n. 496 del 30 ottobre 2017 l'appalto è stato aggiudicato alla ditta Le Pagine Cooperativa Sociale a r.l. che ha presentato l'offerta al prezzo più basso e con nota Prot. 533683 del 21/12/2017 è stato stipulato il relativo contratto;

RITENUTA la necessità, per motivi organizzativi, di provvedere alla nomina del DEC (Direttore Esecuzione del Contratto), ai sensi dell'art. 101 del D.lgs. 50/2016;

RITENUTO di individuare la dott.ssa Elisabetta Scarpa, P.O. Protocollo Informatico, Flussi Documentali, Archivi e Attività di Supporto, quale DEC del contratto in oggetto;

VISTO il D.Lgs. n.50/2016;

VISTO il D.D.R. n.496 del 30/10/2017;

VISTE la L.R. 1/2012 e ss.mm.ii. e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e ragionale;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare, nel ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto per il Servizio di manutenzione straordinaria sulla documentazione dell'Archivio Generale, ricondizionamento, movimentazione unità archivistica schedatura informatizzata, CIG 7139893A16, la Dott.ssa Elisabetta Scarpa, P.O. Protocollo Informatico, Flussi Documentali, Archivi e Attività di Supporto con i compiti connessi al ruolo così come specificati nel D.lgs. 50/2016;
3. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.V..

Giulia Tambato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 360890)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 117 del 15 novembre 2017

Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di licenze d'uso, nell'ambito del contratto Corporate, per l'utilizzo dei prodotti Integraph di gestione dei sistemi informativi geografici e di servizi di assistenza. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016. Determina a contrarre - CIG 7277777392 Prenotazione di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza l'indizione di una procedura d'acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, per l'acquisizione di licenze ad uso non esclusivo e a tempo determinato per l'utilizzo, mediante un contratto Corporate, dei prodotti Integraph di gestione dei sistemi informativi geografici, per un numero di n. 700 "UR" Unità di riferimento di prodotti informatici, comprensivo delle componenti software "ToolKit Strumenti integrativi, del modulo gestione Anagrafe Tributaria "Urbe" e di servizi di assistenza per n. 220 giornate, per il periodo 01/01/2018 - 31/12/2018. A tal fine sarà utilizzato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, per un importo a base d'asta pari a complessivi Euro 204.000,00= (IVA al 22 % esclusa). Si procede altresì alla prenotazione della spesa.

Il Direttore

Premesso che:

- A partire dagli inizi degli anni ottanta, l'Amministrazione regionale ha dato avvio ai primi interventi di forte contenuto innovativo con concrete politiche a favore dello sviluppo della Pubblica Amministrazione locale digitale. Gli interventi attuati sono stati contraddistinti da azioni di carattere strutturale, distribuiti nel tempo e che hanno coinvolto in maniera partecipata un numero elevato di amministrazioni.

Nel corso degli anni, sono state proposte iniziative di cui hanno beneficiato enti quali: medie e piccole Amministrazioni comunali, comuni Capoluogo di Provincia, Amministrazioni provinciali, Consorzi pubblici, Unioni di comuni e Comunità Montane.

L'obiettivo principale di garantire il pieno accesso all'innovazione anche da parte dei piccoli e medi comuni e da parte delle aree periferiche, è stato promosso attraverso la definizione di interventi tesi a favorire, in un quadro di strategie complessive, le piccole realtà locali.

Le azioni poste in essere dalla Amministrazione regionale in tema di innovazione degli enti locali del proprio territorio trovano la più importante espressione, in termini di efficacia operativa e di trasversalità di azione, attraverso la Legge regionale n.54 del 1988.

Nell'ambito delle azioni sopra descritte, l'Amministrazione regionale si è dotata di strumenti informatici GIS (Geographic Information System) per progettare, analizzare, gestire e condividere le informazioni di tipo geografico. Questi strumenti, messi a disposizione delle strutture della Regione Veneto, dei comuni, delle provincie, dei consorzi e di altri Enti locali, sono stati acquisiti attraverso un Contratto triennale denominato "Corporate" con Intergraph Italia LLC, autorizzato con D.G.R. n. 2465 del 23/12/2014, per un importo di Euro 822.800,00 iva esclusa, che verrà a scadenza il 31 dicembre 2017.

Considerato che:

- Il contratto Corporate consiste in un accordo che disciplina un "modello di gestione" delle licenze estremamente flessibile ed efficace. Prevede il diritto di utilizzo di una serie di prodotti software, per un periodo determinato, comprensivo della manutenzione correttiva, conservativa ed evolutiva. Sotto il profilo dell'impegno delle risorse necessarie per l'approvvigionamento delle tecnologie di cui trattasi, il contratto Corporate è meno oneroso rispetto ad altre formule di licensing previste per gli stessi prodotti.
- La composizione e le quantità dei singoli prodotti disponibili all'interno del catalogo, che rappresenta le esigenze complessive di tecnologie GIS degli enti, possono variare nel corso dell'esecuzione del contratto in funzione delle necessità emergenti dell'utenza. Ad ogni prodotto software corrispondono delle Unità di riferimento che possono

essere articolate e combinate tra loro dinamicamente in funzione delle necessità, mantenendo inalterata la dimensione economica generale dello stesso contratto. Il contratto Corporate in essere prevede l'acquisizione di un numero di licenze pari 1000 Unità di riferimento e servizi di assistenza per un numero di 220 giornate l'anno.

- Tale flessibilità ha permesso di evitare "ingessature" nella gestione dell'approvvigionamento di adeguate soluzioni applicative, in un contesto evolutivo variabile che necessita di continui adeguamenti tecnologici, in un ottica complessiva di un sistema informativo regionale integrato, tecnologicamente omogeneo. Inoltre, per dare massima diffusione alla tecnologia proposta, semplificandone l'utilizzo soprattutto da parte dell'utenza meno esperta, Regione Veneto ha provveduto a supportare le piccole e medie amministrazioni, integrando l'offerta applicativa "standard" con moduli semplificati sviluppati dal fornitore, che hanno garantito una maggior fruibilità nell'uso della tecnologia (Tool Kit Strumenti integrativi e modulo Urbe anagrafe immobiliare).
- La necessità della diversa utenza veneta di realizzare tematiche connesse ad una corretta gestione informatizzata del proprio territorio, ha condotto alla realizzazione di progettualità attraverso complesse organizzazioni basate su specifiche competenze di dominio, calate nelle specificità funzionali tipiche della tecnologia utilizzata. Nel corso del tempo sono state realizzate applicazioni connesse alla pianificazione, seguendo gli atti di indirizzo regionali e le specifiche tecniche per la formazione e l'aggiornamento delle banche dati degli strumenti urbanistici e della base cartografica (DGR 3178/2004). Sono stati prodotti Piani di Assetto del Territorio (L.R. 11/04) e Piani degli Interventi (DGR 2690/2010); si è provveduto ad aggiornare le banche dati cartografiche (Carta Tecnica Regionale e DB Topografico) e sono stati attivati Piani Comunali di Protezione Civile (DGR 1575/2008 e DGR 3315/2010). Molte amministrazioni hanno utilizzato lo strumento per predisporre iter procedurali per la realizzazione di strutturate basi informative come quella dei Punti luce o del Catasto strade; sono stati progettati sistemi informativi comunali nei quali le varie informazioni provenienti da diversi verticali di gestione (Pratiche Edilizie, Anagrafe, Tributi, etc) vengono convogliate in maniera centralizzata e condivise all'interno del sistema, che provvede a georeferenziare le informazioni, costruendo una avanzata gestione del territorio dell'ente. La realizzazione e la vestizione grafica dei progetti di cui trattasi, la predisposizione di restituzioni grafiche automatizzate, la composizione delle articolate relazioni tra gli oggetti vettoriali/raster ed oggetti alfanumerici facenti parte dei singoli sistemi informativi, necessari per effettuare idonee query spaziali di analisi e di sintesi, sono state progettate attraverso modalità operative tipiche del contesto tecnologico utilizzato che ha richiesto anche un notevole sforzo di investimento in termini di formazione del personale dedicato.

Atteso che:

- la prossima scadenza del contratto Cig impone la necessità di procedere ad un nuovo affidamento;
- in questo complesso ed articolato processo di automazione e di gestione, una sostituzione del contesto tecnologico su cui si sono appoggiate le progettualità, appare, allo stato attuale, eccessivamente oneroso in termini di investimenti complessivi necessari per riconfigurare e riposizionare le applicazioni realizzate e, allo stesso tempo, introdurrebbe nell'immediatezza elementi di grande criticità per quanto concerne il mantenimento dei servizi erogati dagli enti coinvolti nelle progettualità realizzate.
- presso l'Amministrazione regionale è in atto un deciso processo di convergenza tecnologica e di orientamento verso soluzioni open source, in una strategia complessiva che vede già in corso numerose attività di rinnovamento tecnologico dell' ICT dell'ente, coerente con quanto indicato nel Codice dell'Amministrazione Digitale e nel Piano triennale dell'Informatica; allo stato attuale vi è la necessità di garantire continuità operativa di servizio rispetto alla molteplicità di amministrazioni venete coinvolte, che vada nella direzione di salvaguardare gli investimenti fin qui effettuati;
- in seguito ad una attenta analisi di utilizzo delle licenze attribuite alle singole amministrazioni locali, è stato verificato che l'attuale fabbisogno di tecnologie si è ridotto da 1000 a 700 unità di riferimento (UR).

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, in vigore dal 20/05/2017) le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possono procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA;
- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, si dà atto dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai beni che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;
- l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dall'art. 1, co. 450, secondo periodo della Legge n. 296/2006 e dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";

- l'art. 37, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016 fa comunque salve le norme vigenti relative agli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto/negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (vale a dire: obblighi di adesione alle convenzioni o accordi quadro, ovvero obblighi di ricorso al Mercato Elettronico o a sistemi telematici di negoziazione - vd. art. 1, co. 450, secondo periodo, L. n. 296/2006, art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015);

Ritenuto pertanto:

- di far fronte alle esigenze sopra esposte mediante l'indizione di una procedura d'acquisto di licenze ad uso non esclusivo e a tempo determinato per l'utilizzo, nell'ambito di un contratto Corporate, dei prodotti Integraph di gestione dei sistemi informativi geografici per un numero di 700 "UR", Unità di riferimento, di prodotti informatici, comprensivo delle componenti software "ToolKit Strumenti integrativi, del modulo gestione Anagrafe Tributaria "Urbe" e di servizi di assistenza per n. 220 giornate, per il periodo 01/01/2018 - 31/12/2018, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, sulla base dell'allegato Capitolato speciale (**Allegato A**);
- di determinare, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo del citato appalto, stimato, sulla base della pregressa esperienza maturata nel settore, in euro 204.000,00, IVA esclusa;
- di applicare, trattandosi di prestazioni con caratteristiche standardizzate, in quanto rinvenibili sul mercato ordinario, di applicare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016;
- di non suddividere l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;
- che la tipologia del servizio, fornitura di licenze e servizi di natura intellettuale, non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;
- di richiedere la prenotazione della suddetta spesa di Euro 204.000,00 Iva inclusa, che si configura debito commerciale, sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005, a carico dell'esercizio 2018 come di seguito:

Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 -	Anno 2018 (importo comprensivo di IVA) Euro 248.880,00

- di individuare il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016 nel Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Lorenzo Gubian;

Visto l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

Vista la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 di approvazione delle linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016);

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Precisato che i conseguenti impegni di spesa verranno assunti con successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, una volta conosciuto l'esito della procedura di acquisto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- VISTI gli artt. 37 del D.Lgs. 33/2013 e 1, comma 32 della Legge 190/2012;
- VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011, ss.mm.ii.;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTE la Legge n. 94 del 06/07/2012 nonché la Legge n. 296 del 27/12/2006 *(art. 1, comma 450)*, la Legge n. 208 del 28/12/2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11/12/2016*;*
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonchè la Legge Regionale n. 1/2011;
- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- VISTA la DGR n. 2465 del 23/12/2014;
- VISTO il Capitolato Speciale allegato al presente provvedimento quale parte integrante dello stesso **(Allegato A)**;
- VISTI gli allegati **B** e **C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal Sistema NU.SI.CO.;
- VISTE le linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di indire una procedura di acquisto tramite RdO su piattaforma CONSIP Mepa ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., finalizzata all'acquisizione delle licenze ad uso non esclusivo e a tempo determinato per l'utilizzo, nell'ambito di un contratto Corporate, dei prodotti Integraph di gestione dei sistemi informativi geografici per un numero di n. 700 "UR" Unità di riferimento di prodotti informatici, comprensivo delle componenti software "ToolKit Strumenti integrativi, del modulo gestione Anagrafe Tributaria "Urbe" e di servizi di assistenza per n. 220 giornate, per il periodo 01/01/2018 - 31/12/2018, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, dando atto che la stessa reca il codice cig 7277777392;
3. di determinare in Euro 204.000,00, Iva esclusa, la spesa massima iva esclusa;
4. di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato A**) costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di prenotare la spesa complessiva pari a Euro 204.000,00 IVA compresa, che si configura debito commerciale, sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005, a carico dell'esercizio 2018 come di seguito:

Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 -	Anno 2018 (importo comprensivo di IVA) Euro 248.880,00

riservandosi, in sede di aggiudicazione definitiva e di relativa copertura dell'obbligazione passiva, di ripartire, con proprio atto, la spesa complessiva certa in più impegni, incidenti sul medesimo capitolo n. 7200, in base alla effettiva tipologia di prestazione dei servizi ICT descritti nel Capitolato Speciale d'appalto

6. di individuare il Responsabile Unico del Procedimento nel Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Lorenzo Gubian;
7. di dare atto che i servizi da acquisire non risultano presenti in convenzioni CONSIP o dei soggetti aggregatori regionali disponibili;
8. di dare atto che gli impegni di spesa verranno assunti con provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale a seguito dell'aggiudicazione della procedura in oggetto;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede la prenotazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lsg. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Lorenzo Gubian

Allegato "A" (*omissis)*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 15/11/2017, n. 117

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2017**	**2018**	**2019**	**Altri anni**	**Totale**
00000005	BENEFICIARI DIVERSI	0,00	248.880,00	0,00	0,00	**248.880,00**
	Totale	**0,00**	**248.880,00**	**0,00**	**0,00**	**248.880,00**

ALL. B AL DECRETO
N° 117 DEL 15/11/2017 PAG. 1

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 15/11/2017, n. 117

Anno 2017

Impegni							Transazione Elementare									
Impegno			Capitolo		Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
P 2017	00007459	000	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3		0,00
												Totale Impegni:			0,00
												Totale 2017			**0,00**

Anno 2018

Impegni							Transazione Elementare									
Impegno			Capitolo		Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
P 2018	00001626	000	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3		248.880,00
												Totale Impegni:			248.880,00
												Totale 2018			**248.880,00**
												Totale Complessivo			**248.880,00**

ALL. C AL DECRETO
N° 117 DEL 15/11 PAG. 1

(Codice interno: 360897)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 118 del 15 novembre 2017

Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) della licenza software suite SAS for Open Data, prodotto software per l'industrializzazione del processo di pubblicazione e gestione del ciclo di vita dell'Open Data e delle licenze SAS Visual Analytics, SAS Visual Statistics e SAS Office Analytics inclusivo di SAS Studio, costituenti l'Hub analitico Sas, per l'aggiornamento della piattaforma Statistica dell'Amministrazione regionale. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016 . Determina a contrarre - CIG 72744580A6. Prenotazione di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza l'indizione di una procedura di gara tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs n. 50/2016, per l'acquisto e installazione: a) della licenza software suite SAS® for Open Data, prodotto software per l'industrializzazione del processo di pubblicazione e gestione del ciclo di vita dell'Open Data dell'Amministrazione regionale rispondente alle raccomandazioni del DCAT-AP_IT contenute nelle "Linee guida per transitare al nuovo Modello di interoperabilità" dell'Agenzia per l'Italia digitale di cui alla Determinazione n. 219/2017 e b) delle licenze SAS® Visual Analytics, SAS® Visual Statistics e SAS® Office Analytics inclusivo di SAS® Studio, costituenti l'Hub analitico Sas, per l'aggiornamento della piattaforma Statistica dell'Amministrazione regionale. A tal fine sarà utilizzato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, co. 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016; l'importo a base d'asta di è pari a complessivi Euro 156.000,00= (IVA al 22 % esclusa). Si procede altresì alla prenotazione della spesa.

Il Direttore

Premesso che:

- con D.G.R. n. 2301 del 29.12.2011 la Giunta regionale ha autorizzato, come incoraggiato dal legislatore comunitario con la Direttiva 17 novembre 2003, n. 2003/98/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo 24 gennaio 2006 n. 36, la realizzazione e la messa in opera del portale internet regionale "dati.veneto.it" per la pubblicazione dei dati pubblici ("Open Data"), consentendo ai cittadini, alle imprese e alle altre pubbliche amministrazioni interessate di fruire, in modo semplice ed intuitivo, del patrimonio informativo dell'Amministrazione Regionale nonché degli Enti ed Agenzie strumentali di Regione del Veneto;
- la medesima Deliberazione ha istituito altresì il Gruppo di Lavoro - Open Data (GdL-OD), coordinato dalla allora Direzione Sistemi Informativi, oggi Direzione ICT e Agenda Digitale, al quale partecipano funzionari di varie direzioni e strutture di Regione del Veneto, di Enti ed Agenzie regionali nonché di Enti locali veneti, col compito di affrontare gli aspetti tecnici e le questioni giuridiche legate alla pubblicazione di dati pubblici nel portale "dati.veneto.it" e di occuparsi di sostenere l'attività di divulgazione, secondo logiche condivise all'interno del gruppo medesimo;
- con Direttiva n. 2013/37/UE del Parlamento europeo e del Consiglio il legislatore comunitario ha dato più risalto al principio dell'accessibilità e della fruibilità dei dati delle Pubbliche Amministrazioni rispetto a quanto previsto dalla precedente direttiva 2003/98/CE, prevedendo l'introduzione di un obbligo generalizzato per gli Stati membri di "rendere riutilizzabili tutti i documenti a meno che l'accesso sia limitato o escluso ai sensi delle disposizioni nazionali sull'accesso ai documenti e fatte salve le altre eccezioni stabilite nella presente direttiva";
- con Legge regionale n. 2 del 24.02.2015 (pubblicata nel Bur n. 21 del 03 marzo 2015) Regione del Veneto ha dettato disposizioni in materia di apertura e riutilizzo dei dati pubblicati sul portale della Regione del Veneto (http://dati.veneto.it/), prevedendo che siano oggetto di pubblicazione nel portale della Regione del Veneto, dedicato agli Open Data, anche dati ed informazioni di cui sono titolari altri Enti pubblici;
- il predetto portale regionale diventerà una "grande vetrina" del patrimonio informativo del Veneto attraverso il "catalogo dei dataset"; i dati - laddove possibile - verranno resi liberamente e gratuitamente accessibili sul portale web della Regione grazie alle tecnologie info-telematiche e diventeranno, pertanto, riutilizzabili in modo creativo da parte di cittadini e imprese, anche in ambiti e per finalità differenti rispetto a quelli per cui sono stati raccolti o formati; la disponibilità dei dati pubblici e il conseguente riutilizzo potranno stimolare idee, progetti ed innovazioni, e per questa via contribuiranno ad arricchire i servizi esistenti e a creare le condizioni per avviare nuove attività di business da parte di privati e imprese;
- il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019 approvato dal Consiglio dei Ministri il 17 Luglio 2017 (17A04832) (GU Serie Generale n.164 del 15-07-2017) individua gli obiettivi strategici, tra gli altri, in tema di Open Data al cui raggiungimento sono chiamate le Regioni; uno dei temi riguarda la metadatazione dei dati;

- l'Agenzia per l'Italia digitale, con Determinazione n. 219/2017, ha approvato le "Linee guida per transitare al nuovo Modello di interoperabilità" dove è definito uno specifico profilo nazionale di metadati (DCAT-AP_IT) per la descrizione dei dati della P.A., in conformità alle regole e agli standard di interoperabilità definiti a livello internazionale.

Premesso ulteriormente che il Sistema Statistico Regionale Veneto (SISTAR), istituito dalla legge regionale n. 8 del 2002, è la rete di soggetti pubblici che fornisce l'informazione statistica ufficiale regionale. Il compito di coordinare l'attività del SISTAR è dalla legge attribuito alla Struttura regionale di statistica, che costituisce Ufficio di statistica della Regione ai sensi del D.lgs. 322/89 ed è individuata nella U.O. Sistema Statistico Regionale.

Del SISTAR fanno parte anche gli uffici di statistica di Province, Comuni, Comunità Montane, Camere di Commercio, nonché ogni altro ufficio di statistica appartenente al Sistema Statistico Nazionale e operante sul territorio regionale.

Considerato che:

- Regione del Veneto si avvale da anni della piattaforma SAS per funzionalità di data management, data quality, Business Intelligent, elaborazioni analitiche e statistiche. La piattaforma garantisce la necessaria manutenzione ed evoluzione del datawarehouse regionale sanitario, dell'anagrafe unica regionale e permette la gestione del SISTAR, dei servizi di data quality del bollo auto, degli indicatori del Sistema di Governance Strategico e della Legge regionale n. 54/1988;
- Regione del Veneto ha l'obbligo entro il 2017 di adeguare la sua infrastruttura e la sua offerta in tema di dati aperti in funzione del citato "Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019" e, in particolare, è tenuta ad esporre i metadati, relativi alle basi di dati e dati aperti (Open Data) di cui è titolare, rispettando le specifiche DCAT-AP_IT (profilo nazionale di metadatazione pienamente conforme a quello europeo DCAT-AP) e seguendo la semantica espressa dalla relativa ontologia pubblicata su dati.gov.it.;
- in qualità di titolare delle banche dati di interesse nazionale, così come definite all'art. 60 del Codice dell'Amministrazione digitale, Regione del Veneto è tenuta a normalizzare i dati sulla base delle risorse contenute Registro dei vocabolari controllati e dei modelli dei dati;
- tale adempimento oltre che obbligatorio, rappresenta un necessario presupposto per dare avvio al Bando di cui all'Asse 2.3.1 "Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete" del POR FESR 2014-2020, che prevede interventi in tema di Open Data e loro gestione per gli Enti Pubblici del territorio.
- L'U.O. Sistema Statistico regionale della Regione del Veneto si avvale da anni della piattaforma SAS per le elaborazioni analitiche e statistiche necessarie alla manutenzione ed evoluzione del SISTAR. Ad oggi il software SAS installato sulle postazioni client viene utilizzato da un team di circa 15 persone che negli anni ha acquistato completa autonomia e accumulato uno storico di codici per l'elaborazione dei dati e degli algoritmi statistici proficuamente riutilizzato ed evoluto nel tempo. Nel corso degli anni si è anche evidenziato un naturale incremento nell'utilizzo delle componenti statistiche per l'analisi incrociata da fonti dati eterogenee e si è anche manifestata la necessità di favorire lo sviluppo collaborativo dei progetti SAS agevolando il riuso del codice sviluppato ed accelerando le tempistiche necessarie per le analisi. L'U.O. Sistema Statistico regionale della Regione del Veneto con nota in data 11 luglio 2017 prot. 285122, ha quindi espresso la necessità di ammodernare la piattaforma stessa per supportare lo sviluppo collaborativo del team che lavora sulla piattaforma SAS e la rapida prototipazione di modelli analitici introducendo un hub analitico Sas completo delle componenti software per le analisi statistiche necessarie;

Ritenuto quindi necessario,

1. procedere all'industrializzare dell'intero processo di pubblicazione e gestione del ciclo di vita dell'Open Data dell'Amministrazione regionale mediante l'acquisto di un prodotto software che in modo automatico prelevi dalle basi dati regionali i dataset individuabili come open, gestisca la conversione automatica del dato grezzo in un (LOD) Linked Open Data con relativa metadatazione presentata da automatismo intelligente (A.I.) e che raggiunga la massima qualità, con un punteggio di 5 stelle nello standard internazionale delle '5 star Linked Data': (https://www.w3.org/2011/gld/wiki/5_Star_Linked_Data) recepito anche dalle linee guida dell'AGID e in particolare alle raccomandazioni del DCAT-AP_IT, esponendo poi il patrimonio di dati aperti con delle apposite API (Application Program interface);
2. evolvere l'infrastruttura SAS per il Sistema Statistico come richiesto dall'U.O. Sistema Statistico regionale della Regione del Veneto con nota in data 11 luglio 2017 prot. 285122;

Considerato ulteriormente che:

- a tali esigenze è possibile far fronte mediante l'estensione dell'attuale piattaforma SAS della Regione del Veneto con la soluzione SAS® for Open Data e con le soluzioni SAS® Visual Analytics, SAS® Visual Statistics e SAS® Office Analytics inclusivo di SAS® Studio, costituente l' Hub analitico SAS. Trattasi di soluzioni che pienamente soddisfano

le esigenze dell'Amministrazione e che consentono il riutilizzo di logiche, componenti tecnologiche e basi dati SAS già presenti e naturalmente integrate con le soluzioni stesse, soluzioni nativamente compatibile con i sistemi della piattaforma tecnologica SAS della Regione del Veneto.

- non sono attualmente disponibili sul mercato soluzioni alternative ragionevoli in grado di:

  a. soddisfare le esigenze specifiche di metadatazione automatica (attraverso algoritmi di intelligenza artificiale) necessarie per rispettare gli standard DCAT-AP_IT e soprattutto in grado di interfacciarsi nativamente con l'asset di proprietà regionale suddetto, ovvero la piattaforma SAS acquisita da Regione Veneto per gestire le funzionalità di data management, data quality, BI, elaborazioni analitiche e statistiche. Grazie all'estensione modulare della piattaforma di proprietà regionale il prodotto da acquisire è l'unico sul mercato che permetterà di rendere automaticamente 'aperti' e 'linkabili' tutti i dati eligibili ad Open prodotti da Regione Veneto; le diverse soluzioni presenti sul mercato infatti non prevedono automatismi; tale mancanza, tenuto anche conto che sul portale della Regione del Veneto, dedicato agli Open Data sono ospitati dati provenienti dagli Enti locali, comporterebbe la necessità di traferire gli oneri di metadatazione in capo al personale regionale, il che comporterebbe, data la mole di dati, un notevole aggravio della loro attività, che non appare in alcun modo giustificabile, ragionevole e sostenibili, sia sotto il profilo economico e tecnologico, a fronte degli indubbi vantaggi ottenibili grazie all'automatizzazione del processo.
  b. soddisfare le esigenze specifiche della Statistica di utilizzo delle librerie e codici sviluppati con la tecnologia SAS e soprattutto in grado di interfacciarsi nativamente con l'asset di proprietà regionale suddetto, ovvero la piattaforma SAS acquisita da Regione Veneto per gestire le funzionalità di data management, data quality, BI, elaborazioni analitiche e statistiche.

Considerato ulteriormente che:

- Ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa e dei soggetti regionali disponibili, si dà atto dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai servizi che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze- per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi. Si precisa a tal proposito che risulta attiva la convenzione Consip SPC-CLOD, il cui lotto 3 riguarda anche l'Open Data; tale convenzione configura l'Open Data come un servizio in quanto prevede che il software sia di proprietà del provider e che i dati da pubblicare vengano a quest'ultimo trasferiti; trattasi di logica del tutto estranea alle progettualità di Regione del Veneto che sul tema della gestione dei dati ha investito in un asset importante, che prevede invece, visto il tema della proprietà dei dati, l'acquisto delle licenze software e la loro installazione sui propri sistemi.
- L'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica"*. Quanto sopra è altresì ribadito dall'Allegato A alla DGR del 27/11/2012 n. 2401, *"Aggiornamento del provvedimento recante "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con DGR n. 354 del 06/03/12, alle modifiche normative nel frattempo intervenute (D.Lgs. n. 163/2006, DPR 207/2010, DGR n. 354/2012, Legge n. 94/2012, Legge n. 135/2012 e Legge n. 134/2012)"*.

Ritenuto sussistano i presupposti per l'indizione di una procedura di gara tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D-Lgs n. 50/2016, per l'acquisizione e installazione della licenza software suite SAS® for Open Data non esclusiva a tempo indeterminato, prodotto software per l'industrializzazione del processo di pubblicazione e gestione del ciclo di vita dell'open data dell'Amministrazione regionale e per l'acquisizione e installazione delle licenze software SAS® Visual Analytics, SAS® Visual Statistics e SAS® Office Analytics inclusivo di SAS Studio, costituenti l'Hub analitico Sas, per l'aggiornamento della piattaforma Statistica dell'Amministrazione regionale;

- di determinare, sulla base della pregressa esperienza maturata nel settore, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo dell'appalto in Euro 156.000,00, IVA esclusa;
- di richiedere la prenotazione della suddetta spesa di Euro 190.320,00Iva inclusa, che si configura debito commerciale, sul capitolo 7204 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale" del bilancio 2017 - articolo 15 "Software" Livello V "Acquisto software" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.002;
- di individuare il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016 nel Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Lorenzo Gubian;

Rilevato che:

- l'appalto in oggetto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, non è suddivisibile in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;
- la tipologia della prestazione, fornitura con installazione da remoto quindi senza accesso ai locali regionali, non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

Visto l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

Vista la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 approvazione delle linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016).

Precisato che il conseguente impegno di spesa verrà assunto con successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, una volta conosciuto l'esito della trattativa diretta;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Vista la Direttiva n. 2013/37/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Vista la Legge n. 94 del 06/07/2012, *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto* Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";
- Visto il D.Lgs. n. 50/2016;
- Visto il D.lgs. n. 118 del 2011, ss.mm.ii.;
- Visto il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019 approvato dal Consiglio dei Ministri il 17 Luglio 2017 (17A04832);
- Vista Determinazione n. 219/2017 dell'Agenzia per l'Italia Digitale "Linee guida per transitare al nuovo Modello di interoperabilità";
- Vista la Legge regionale n. 2 del 24.02.2015;
- VISTA la Legge Regionale n. 1 del 07/01/2011, ss.mm.ii.;
- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54
- VISTI gli Allegati **B** e **C** denominati, rispettivamente, T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
- VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", ss.mm.ii;
- VISTA la D.G.R. n. 108 del 07/02/2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
- Vista la D.G.R. n. 2301 del 29.12.2011;
- Legge 27/12/2006 n. 296 art. 1.co. 450;
- Legge di stabilità n. 208/2015 art. 1, commi 502 e 503.

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto:
2. di indire la procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs n. 50/2016,Cig 72744580A6, per l'acquisizione e installazione della licenza del software suite SAS® for Open Data per l'industrializzazione del processo di pubblicazione e gestione del ciclo di vita dell'open data e l'acquisizione e installazione delle licenze dei software SAS® Visual Analytics, SAS® Visual Statistics e SAS® Office Analytics inclusivo di SAS Studio, costituenti l'Hub analitico Sas, per l'aggiornamento della piattaforma Statistica dell'Amministrazione regionale, licenze non esclusive a tempo indeterminato;
3. di determinare in Euro 156.000,00 iva esclusa la spesa massima iva esclusa per l'acquisizione e installazione della licenza software suite SAS® for Open Data e delle licenze dei software SAS® Visual Analytics, SAS® Visual Statistics e SAS® Office Analytics inclusivo di SAS Studio, costituenti l'Hub analitico Sas, licenze non esclusive a tempo indeterminato;
4. di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato A**) costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di prenotare la spesa complessiva pari a Euro 190.320,00 IVA compresa, che si configura debito commerciale, sul cap. 7204 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale" articolo 15 "Software" Livello V "Acquisto software" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.002, del bilancio regionale 2017;
6. di approvare ed allegare al presente decreto gli Allegati **B** e **C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
7. di dare atto che i beni da acquisire non risultano presenti in convenzioni CONSIP e dei soggetti regionali attive;

8. di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Lorenzo Gubian;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede la prenotazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lsg. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Lorenzo Gubian

Allegato "A" *(omissis)*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 15/11/2017, n. 118

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2017**	**2018**	**2019**	**Altri anni**	**Totale**
00000005	BENEFICIARI DIVERSI	190.320,00	0,00	0,00	0,00	**190.320,00**
	Totale	**190.320,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**190.320,00**

ALL. B AL DECRETO
N° 118 DEL 15/11 PAG. 1

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 15/11/2017, n. 118

Anno 2017

Impegni

Impegno				Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
									Transazione Elementare						
P 2017	00007618	000	U	007204	015	Commerciale	0108	U.2.02.03.02.002	01.3	8	2020302002	4	3		190.320,00
												Totale Impegni:			190.320,00
												Totale 2017			**190.320,00**
												Totale Complessivo			**190.320,00**

ALL. C AL DECRETO
N° 118 DEL 15/11 PAG. 1

U.O. RAGIONERIA

29/12/2017 VISTO, si registra in contabilità

IL DIRIGENTE
Dott. [illegible]

(Codice interno: 360892)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 120 del 23 novembre 2017

Richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) n. 1708055 per l'acquisto di n. 5 server iperconvergenti per il potenziamento del Sistema Informativo Regionale Veneto, CIG 72406315B8. Aggiudicazione alla società Telecom Italia S.p.a. P.iva e Codice fiscale 00488410010.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento aggiudica la richiesta di offerta CIG 72406315B8 alla società Telecom Italia S.p.a., Via Gaetano Negri 1, 20123 Milano P.iva e Codice fiscale 00488410010 per l'importo di Euro 195.000,00 iva esclusa, a valere sulla prenotazione n. 6720/2017 di cui al D.D.R. n 108/2017.

Il Direttore

Premesso che

- con Decreto n. 108 del 17 ottobre 2017 del Direttore della Direzione Ict e Agenda Digitale è stata indetta la procedura d'acquisto tramite RdO (Richiesta di Offerta) su piattaforma Consip MEPA cig. 72406315B8, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ex art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'acquisizione di n. 5 server iperconvergenti per il potenziamento del Sistema Informativo Regionale Veneto, con base d'asta pari a Euro 198.500,00=IVA esclusa, con prenotazione della spesa sul capitolo n. 7204 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale", n. 6720/2017 pari ad Euro 242.170,00 Iva inclusa.
- Il medesimo decreto nominava il Direttore pro tempore della U.O. Infrastrutture ICT della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo, Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 50 del 2016;
- entro il termine di scadenza, fissato al 10/11/2017, pervenivano due offerte presentate da:
  Telecom Italia s.p.a., Via Gaetano Negri 1, 20123 Milano - P.iva e codice fiscale 00488410010,
  Microline Networks s.p.a. , Via Morgagni, 12, 37135 - Verona, P.iva e codice fiscale 02698850233.
- il seggio di gara, presieduto dal Responsabile del procedimento, assistito da due testimoni, procedeva all'apertura della Busta "documentazione amministrativa" in data 13/11/2017 e all'apertura della Busta "documentazione economica" in data 15/11/2017, come si evince dai verbali allegati al presente provvedimento sotto la **lettera A**;
- a seguito dell'espletamento della procedura informatica, la piattaforma CONSIP individuava l'offerta al prezzo più basso in quella presentata dalla società Telecom Italia S.p.a., Via Gaetano Negri 1, 20123 Milano P.iva e codice fiscale 00488410010;
- in data15/11/2017 come si evince dal verbale allegato sotto la lettera A, il seggio di gara, presieduto dal Responsabile del procedimento, assistito da due funzionari della Stazione appaltante, concludeva la procedura mediante la proposta di aggiudicazione alla società Telecom Italia S.p.a che, mediante un ribasso pari al 1,76 sulla base d'asta, ha presentato un offerta pari ad 195.000,00 iva esclusa;

Ritenuto di procedere, ai sensi del combinato disposto dell' art. 32, comma 5 e dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs 50/2016 all'approvazione della proposta di aggiudicazione dell'appalto a favore della società Telecom Italia S.p.a con sede legale in Via Gaetano Negri 1, 20123 Milano - P.iva e codice fiscale 00488410010.

Dato atto che:

- l'efficacia dell'aggiudicazione rimane subordinata all'esito delle verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati in sede di offerta da parte dell'impresa aggiudicataria così come previsto dall'art. 32, comma 7, del D.Lgs. 50/ 2016;
- per la fornitura di cui al presente provvedimento la necessaria copertura finanziaria è assicurato dalla prenotazione della spesa assunta con Decreto del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale n. 108 del 17 ottobre 2017 a valere sul capitolo di spesa 7204 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale", n. 6720/2017, pari ad Euro 242.170,00 Iva inclusa.

Attestato che:

- non trova applicazione il termine dilatorio per la stipula del contratto previsto dall'art. 32, comma 9, del D.Lgs 50/2016 in quanto trattasi di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico, come previsto dal comma 10, lettera b) del citato art. 32;
- l'offerta presentata da Telecom Italia S.p.a., con un ribasso pari al 1,76 sulla base d'asta, risulta congruente in relazione alle caratteristiche tecnologiche dei beni offerti;

- sono stati avviati i controlli sul possesso dei requisiti ex art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 da parte della società Telecom Italia S.p.a.;
- quanto offerto dalla società Telecom Italia S.p.a. risponde all'interesse espresso dalla stazione appaltante nel Capitolato Speciale approvato con Decreto n. 108 del 17 ottobre 2017.

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;
- VISTA la L.R. 1/2011;
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/01;
- VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;
- VISTE la Legge del 06/07/2012 n. 94 e il D.L. n. 95/2012 convertito con Legge del 07/08/2012 n. 135;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- VISTO il D.D.R. n. 108 del 17 ottobre 2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i verbali delle operazioni di gara del 13 novembre 2017 e 15 novembre 2017 che si allegano al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato A**);
3. di approvare pertanto, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, la proposta di aggiudicazione di cui al verbale di gara del seggio di gara della seduta del 15 novembre 2017 (**Allegato A**) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di aggiudicare alla società Telecom Italia s.p.a. con sede legale in Via Gaetano Negri 1, 20123 Milano - P.iva e Codice fiscale 00488410010 SM.SR. la procedura di acquisto tramite Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'acquisto di n. 5 server iperconvergenti per il potenziamento del Sistema Informativo Regionale Veneto, CIG 72406315B8, secondo l'offerta presentata pari ad Euro 195.000,00 Iva esclusa;
5. di dare atto che l'efficacia dell'aggiudicazione rimane subordinata all'esito delle verifiche sul possesso da parte dell'impresa aggiudicataria dei requisiti di ordine generale dichiarati in sede di presentazione dell'offerta;
6. di attestare che la copertura finanziaria dell'obbligazione per l'acquisizione del servizio è assicurata dalla prenotazione di spesa assunta con Decreto del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale n. 108 del 17 ottobre 2017, a valere sul capitolo di spesa 7204 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale", n. 6720/2017, pari ad Euro 242.170,00 Iva inclusa ;
7. di procedere alle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016;
8. di dare atto che il contratto verrà stipulato secondo la forma e le modalità previste dal MEPA, a seguito dell'esito positivo delle verifiche sul possesso dei requisiti di cui al punto 5;
9. di dare atto che l'impegno di spesa sarà assunto a seguito della sottoscrizione dell'ordinativo di fornitura, divenuta efficace l'aggiudicazione disposta con il presente provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenzo Gubian

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 360893)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 122 del 30 novembre 2017

Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di servizi informatici per prodotti della famiglia Cardinis per il triennio 2018 - 2020. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016. Determina a contrarre - CIG 7279381F38. Prenotazione di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza l'indizione di una procedura d'acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, per l'acquisizione di servizi informatici per prodotti della famiglia Cardinis per il triennio 2018 - 2020. A tal fine sarà utilizzato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, per un importo a base d'asta pari a complessivi euro 131.600,00= (IVA al 22 % esclusa). Si procede altresì alla prenotazione della spesa.

Il Direttore

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 3176 del 27/10/2009 la Giunta regionale del Veneto ha avviato un processo di standardizzazione delle procedure inerenti alle attività informatiche e di eGovernment, adottando a tale scopo apposite metodologie e strumenti;
- In tale contesto l'attuale Direzione ICT e Azienda Digitale ha in quegli anni formato il personale interno in ambito project management e acquisito successivamente la licenza a tempo indeterminato e ad uso non esclusivo del prodotto Suite Cardinis per la gestione di progetti di sviluppo e realizzazione di procedure informatiche. Da allora si sono consolidate esperienze e conoscenze in ambito progettuale grazie all'uso strutturato delle funzionalità disponibili con la Suite Cardinis. Sul prodotto sono stati realizzati interventi di personalizzazione finalizzati a introdurre specifiche funzionalità ad uso di Regione del Veneto e ad integrare Cardinis con altri applicativi di proprietà regionale. La Suite Cardinis offre l'adozione della cosiddetta WBS (Work Breakdown Structure) quale elemento centrale nella gestione del progetto, l'aderenza completa agli standard PMI (Project Management Institute) attraverso l'utilizzo di Best Practice riconosciute a livello internazionale.
- In attuazione della Deliberazione di Giunta n. 2465 del 23/12/2014 "Sistema informativo della Regione del Veneto. Quadro di riferimento per il triennio 2015/2017. Determinazione delle attività per il mantenimento e l'evoluzione del Net-Sirv" e del Decreto n. 168 del 9 ottobre 2015 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi, oggi Direzione ICT e Agenda Digitale, si è proceduto all'acquisto tramite la piattaforma Consip MEPA a seguito di espletamento di procedura di gara tramite richiesta di offerta (RdO), CIG 640180154E dalla società GFT ITALIA SRL, con sede legale in VIA A.CAMPANINI N.6 - 20124 MILANO (MI) - Cod.Fisc. e P.IVA 00819200478, di servizi informatici per i prodotti della famiglia Cardinis per il triennio 2015-2017 per un importo complessivo di Euro 152.439,00.= Iva compresa;

Atteso che:

- il contratto con la società GFT ITALIA SRL è in corso e comprende servizi di manutenzione ed aggiornamento della Suite Cardinis (modulo base) che scadranno il 28/10/2018 e servizi di assistenza a consumo scadranno il 31/12/2017;
- è necessario procedere all'acquisto di servizi informatici per i prodotti della famiglia Cardinis per il triennio 2018-2020 ed in particolare servizi di manutenzione ed aggiornamento della Suite Cardinis (modulo base) dal 29/10/2018 - 31/12/2020 e servizi di assistenza a consumo per un totale di 136 gg nel triennio dal 01/01/2018 al 31/12/2020;

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, in vigore dal 20/05/2017) le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possono procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA;
- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, si dà atto dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai beni che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;

- l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dall'art. 1, co. 450, secondo periodo della Legge n. 296/2006 e dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";
- l'art. 37, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016 fa comunque salve le norme vigenti relative agli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto/negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (vale a dire: obblighi di adesione alle convenzioni o accordi quadro, ovvero obblighi di ricorso al Mercato Elettronico o a sistemi telematici di negoziazione - vd. art. 1, co. 450, secondo periodo, L. n. 296/2006, art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015);

Ritenuto pertanto:

- di indire una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, per l'acquisto di servizi informatici per i prodotti della famiglia Cardinis per il triennio 2018-2020 ed in particolare servizi di manutenzione ed aggiornamento della Suite Cardinis (modulo base) dal 29/10/2018 al 31/12/2020 e servizi di assistenza a consumo per un totale di 136 gg nel triennio dal 01/01/2018 al 31/12/2020, sulla base dell'allegato Capitolato speciale (**Allegato A**);
- di determinare, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo per il citato servizio, stimato, sulla base della pregressa esperienza maturata nel settore, in euro 131.600,00, IVA esclusa;
- di applicare, trattandosi di prestazioni con caratteristiche standardizzate, in quanto rinvenibili sul mercato ordinario, di applicare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016;
- di non suddividere l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;
- che la tipologia del servizio non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;
- di richiedere la prenotazione della suddetta spesa di Euro 160.552,00 Iva inclusa, che si configura debito commerciale, sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005, a carico degli esercizi 2018, 2019, 2020 come di seguito:

Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 -		
Anno 2018 (importi compresa IVA)	Anno 2019 (importi compresa IVA)	Anno 2020 (importi compresa IVA)
Euro 46.482,00	Euro 57.035,00	Euro 57.035,00

riservandosi, in sede di aggiudicazione definitiva e di relativa copertura dell'obbligazione passiva, con proprio atto, di ripartire la spesa complessiva certa in più impegni, incidenti sul medesimo capitolo n. 7200, in base alla effettiva tipologia di prestazione dei servizi ICT descritti nel Capitolato Speciale d'Appalto;

- di individuare il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016 nel Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Lorenzo Gubian;

Visto l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

Vista la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 di approvazione delle linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016);

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Precisato che i conseguenti impegni di spesa verranno assunti con successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, una volta conosciuto l'esito della procedura di acquisto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- VISTI gli artt. 37 del D.Lgs. 33/2013 e 1, comma 32 della Legge 190/2012;
- VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011, ss.mm.ii.;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTE la Legge n. 94 del 06/07/2012 nonché la Legge n. 296 del 27/12/2006 *(art. 1, comma 450)*, la Legge n. 208 del 28/12/2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11/12/2016*;*
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonchè la Legge Regionale n. 1/2011;
- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- VISTA la DGR n. 2465 del 23/12/2014;
- VISTO il DDR n. 168 del 9 ottobre 2015 della Direzione ICT e Agenda Digitale;
- VISTO il Capitolato Speciale allegato al presente provvedimento quale parte integrante dello stesso **(Allegato A)**;
- VISTI gli allegati **B** e **C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal Sistema NU.SI.CO.;
- VISTE le linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- VISTA la DGR n. 108 del 07/02/2017 Direttive per la gestione del bilancio pluriennale 2017 - 2019;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di indire una procedura di acquisto tramite RdO su piattaforma CONSIP Mepa ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., finalizzata all'acquisizione per il triennio 2018-2020 di servizi informatici per i prodotti della famiglia Cardinis , con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, dando atto che la stessa reca il codice CIG 7279381F38;
3. di determinare in Euro 131.600,00, Iva esclusa, la spesa massima iva esclusa;
4. di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato A**) costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di prenotare la spesa complessiva pari a Euro 160.552,00 IVA compresa, che si configura debito commerciale, sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005, a carico degli esercizi 2018, 2019, 2020 come di seguito:

Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 -		
Anno 2018 (importi compresa IVA)	Anno 2019 (importi compresa IVA)	Anno 2020 (importi compresa IVA)
Euro 46.482,00	Euro 57.035,00	Euro 57.035,00

riservandosi, in sede di aggiudicazione definitiva e di relativa copertura dell'obbligazione passiva, con proprio atto, di ripartire la spesa complessiva certa in più impegni, incidenti sul medesimo capitolo n. 7200, in base alla effettiva tipologia di prestazione dei servizi ICT descritti nel Capitolato Speciale d'Appalto;

6. di individuare il Responsabile Unico del Procedimento nel Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Lorenzo Gubian;

7. di dare atto che i servizi da acquisire non risultano presenti in convenzioni CONSIP o dei soggetti aggregatori regionali disponibili;
8. di dare atto che gli impegni di spesa verranno assunti con provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale a seguito dell'aggiudicazione della procedura in oggetto;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede la prenotazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lsg. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Lorenzo Gubian

Allegato "A" (*omissis*)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 30/11/2017, n. 122

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2017**	**2018**	**2019**	**Altri anni**	**Totale**
00000005	BENEFICIARI DIVERSI	0,00	46.482,00	57.035,00	57.035,00	**160.552,00**
	Totale	**0,00**	**46.482,00**	**57.035,00**	**57.035,00**	**160.552,00**

ALL B AL DECRETO
N°122 DEL 30/11 PAG. 1

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 30/11/2017, n. 122

Anno 2017

Impegni							Transazione Elementare									
Impegno			Capitolo	Art.	Natura		A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
P 2017	00007728	000	U 007200	024	Commerciale		0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3		0,00
													Totale Impegni:		0,00
													Totale 2017		**0,00**

Anno 2018

Impegni							Transazione Elementare									
Impegno			Capitolo	Art.	Natura		A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
P 2018	00001711	000	U 007200	024	Commerciale		0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3		46.482,00
													Totale Impegni:		46.482,00
													Totale 2018		**46.482,00**

Anno 2019

Impegni							Transazione Elementare									
Impegno			Capitolo	Art.	Natura		A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
P 2019	00000448	000	U 007200	024	Commerciale		0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3		57.035,00
													Totale Impegni:		57.035,00
													Totale 2019		**57.035,00**

Anno 2020

Impegni							Transazione Elementare									
Impegno			Capitolo	Art.	Natura		A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
P 2020	00000116	000	U 007200	024	Commerciale		0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3		57.035,00
													Totale Impegni:		57.035,00
													Totale 2020		**57.035,00**
													Totale Complessivo		**160.552,00**

ALL C AL DECRETO
N° 122 DEL 30/4 PAG. 1

29/12/2017

VISTO, si registra in contabilità
IL DIRETTORE
Dott. [illegible]

(Codice interno: 360894)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 123 del 30 novembre 2017

Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di servizi informatici per la Suite AliceUGC per il triennio 2018 - 2020. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016. Determina a contrarre - CIG 727943187D. Prenotazione di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza l'indizione di una procedura d'acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, per l'acquisizione di servizi informatici per la Suite AliceUGC per il triennio 2018 - 2020. A tal fine sarà utilizzato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, per un importo a base d'asta pari a complessivi euro 197.000,00= (IVA al 22 % esclusa). Si procede altresì alla prenotazione della spesa.

Il Direttore

Premesso che:

- La Regione del Veneto è proprietaria della Suite AliceUGC costituita dagli applicativi Alice UGC, Alice domande on line e Alice Acque Minerali, finalizzati alla gestione del proprio patrimonio idrico per il controllo dell'utilizzo delle risorse idriche regionale da parte di privati, imprese ed altri enti su tutto il territorio di competenza;
- la stessa Amministrazione possiede, inoltre, in licenza d'uso non esclusiva a tempo indeterminato, due moduli "Alice WebToolKit" e "Alice Web Console" acquisiti dalla Società Maggioli S.P.A. di Santarcangelo di Romagna (Rimini).
- In tale contesto l'attuale Direzione ICT e Azienda Digitale ha formato il personale regionale all'utilizzo della Suite AliceUGC utilizzata prevalentemente dalle Unità Organizzativa Geni Civili già Geni Civili regionali.
- In attuazione della Deliberazione di Giunta n. 2465 del 23/12/2014 "Sistema informativo della Regione del Veneto. Quadro di riferimento per il triennio 2015/2017. Determinazione delle attività per il mantenimento e l'evoluzione del Net-Sirv" e del Decreto n. 69 del 18 giugno 2015 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi, oggi Direzione ICT e Agenda Digitale, si è proceduto all'affidamento diretto ex art. 57, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 163/2006, alla società MAGGIOLI S.P.A. di Santarcangelo di Romagna (Rimini), dei servizi informatici per la Suite AliceUGC per il triennio 2015-2017;

Atteso che:

- il contratto con la società MAGGIOLI S.P.A. è in corso e comprende servizi di manutenzione ed aggiornamento ed assistenza della Suite AliceUGC che scadranno il 31/12/2017;
- è necessario procedere all'acquisto di servizi informatici per la Suite AliceUGC per il triennio 2018 - 2020 ed in particolare servizi di manutenzione ed aggiornamento e servizi di assistenza a consumo nel triennio dal 01/01/2018 al 31/12/2020;

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, in vigore dal 20/05/2017) le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possono procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA;
- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, si dà atto dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai beni che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;
- l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dall'art. 1, co. 450, secondo periodo della Legge n. 296/2006 e dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";
- l'art. 37, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016 fa comunque salve le norme vigenti relative agli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto/negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (vale a dire: obblighi di adesione alle convenzioni o accordi quadro, ovvero obblighi di ricorso al Mercato Elettronico o a sistemi telematici di negoziazione - vd. art. 1, co. 450, secondo periodo, L. n. 296/2006, art. 1 comma 512 della

Legge n. 208 del 2015);

Ritenuto pertanto:

- di indire una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, per l'acquisto di servizi informatici per la Suite AliceUGC per il triennio 2018-2020 ed in particolare servizi di manutenzione ed aggiornamento e servizi di assistenza a consumo nel triennio dal 01/01/2018 al 31/12/2020, sulla base dell'allegato Capitolato speciale (**Allegato A**);
- di determinare, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo per il citato servizio, stimato, sulla base della pregressa esperienza maturata nel settore, in euro 197.000,00, IVA esclusa;
- di applicare, trattandosi di prestazioni con caratteristiche standardizzate, in quanto rinvenibili sul mercato ordinario, di applicare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016;
- di non suddividere l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;
- che la tipologia del servizio non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;
- di richiedere la prenotazione della suddetta spesa di Euro 197.000,00 + IVA, che si configura debito commerciale, sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005, a carico degli esercizi 2018, 2019, 2020 come di seguito:

Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 -		
Anno 2018 (importi compresa IVA)	Anno 2019 (importi compresa IVA)	Anno 2020 (importi compresa IVA)
Euro 80.113,33	Euro 80.113,33	Euro 80.113,34

riservandosi, in sede di aggiudicazione definitiva e di relativa copertura dell'obbligazione passiva, con proprio atto, di ripartire la spesa complessiva certa in più impegni, incidenti sul medesimo capitolo n. 7200, in base alla effettiva tipologia di prestazione dei servizi ICT descritti nel Capitolato Speciale d'Appalto;

- di individuare il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016 nel Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Lorenzo Gubian;

- Visto l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

Vista la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 di approvazione delle linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016).

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Precisato che i conseguenti impegni di spesa verranno assunti con successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, una volta conosciuto l'esito della procedura di acquisto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- VISTI gli artt. 37 del D.Lgs. 33/2013 e 1, comma 32 della Legge 190/2012;
- VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011, ss.mm.ii.;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTE la Legge n. 94 del 06/07/2012 nonché la Legge n. 296 del 27/12/2006 *(art. 1, comma 450)*, la Legge n. 208 del 28/12/2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11/12/2016*;*
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonchè la Legge Regionale n. 1/2011;
- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- VISTA la DGR n. 2465 del 23/12/2014;
- VISTO il DDR n. 168 del 9 ottobre 2015 della Direzione ICT e Agenda Digitale;
- VISTO il Capitolato Speciale allegato al presente provvedimento quale parte integrante dello stesso **(Allegato A)**;
- VISTI gli allegati **B** e **C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal Sistema NU.SI.CO.;
- VISTE le linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- VISTA la DGR n. 108 del 07/02/2017 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017 - 2019;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di indire una procedura di acquisto tramite RdO su piattaforma CONSIP Mepa ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., finalizzata all'acquisizione per il triennio 2018-2020 di servizi informatici per la Suite AliceUGC , con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, dando atto che la stessa reca il codice CIG 727943187D;
3. di determinare in Euro 197.000,00, Iva esclusa, la spesa massima iva esclusa;
4. di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato A**) costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di prenotare la spesa complessiva pari a Euro 240.340,00 IVA compresa, che si configura debito commerciale, sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005, a carico degli esercizi 2018, 2019, 2020 come di seguito:

Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 -		
Anno 2018 (importi compresa IVA)	Anno 2019 (importi compresa IVA)	Anno 2020 (importi compresa IVA)
Euro 80.113,33	Euro 80.113,33	Euro 80.113,34

riservandosi, in sede di aggiudicazione definitiva e di relativa copertura dell'obbligazione passiva, con proprio atto, di ripartire la spesa complessiva certa in più impegni, incidenti sul medesimo capitolo n. 7200, in base alla effettiva tipologia di prestazione dei servizi ICT descritti nel Capitolato Speciale d'Appalto;

6. di individuare il Responsabile Unico del Procedimento nel Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Lorenzo Gubian;
7. di dare atto che i servizi da acquisire non risultano presenti in convenzioni CONSIP o dei soggetti aggregatori regionali disponibili;
8. di dare atto che gli impegni di spesa verranno assunti con provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale a seguito dell'aggiudicazione della procedura in oggetto;

9. di dare atto che la spesa di cui si prevede la prenotazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lsg. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Lorenzo Gubian

Allegato "A" (*omissis*)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 30/11/2017, n. 123

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	Denominazione Soggetto	2017	2018	2019	Altri anni	Totale
00000005	BENEFICIARI DIVERSI	0,00	80.113,33	80.113,33	80.113,34	**240.340,00**
	Totale	**0,00**	**80.113,33**	**80.113,33**	**80.113,34**	**240.340,00**

ALL B AL DECRETO
N° 123 DEL 30/11 PAG. 1

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 30/11/2017, n. 123

Anno 2017

Impegni							Transazione Elementare									
Impegno		Capitolo		Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
P 2017	00007785	000	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3	0,00
												Totale Impegni:		0,00
												Totale 2017		**0,00**

Anno 2018

Impegni							Transazione Elementare									
Impegno		Capitolo		Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
P 2018	00002053	000	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3	80.113,33
												Totale Impegni:		80.113,33
												Totale 2018		**80.113,33**

Anno 2019

Impegni							Transazione Elementare									
Impegno		Capitolo		Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
P 2019	00000596	000	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3	80.113,33
												Totale Impegni:		80.113,33
												Totale 2019		**80.113,33**

Anno 2020

Impegni							Transazione Elementare									
Impegno		Capitolo		Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
P 2020	00000117	000	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3	80.113,34
												Totale Impegni:		80.113,34
												Totale 2020		**80.113,34**
												Totale Complessivo		**240.340,00**

ALL C AL DECRETO
N°123 DEL 30/11 PAG. 1

29/12/2017

U.O. RAGIONERIA

IL DIRETTORE
Dott. [illegible] Lynotto

(Codice interno: 360895)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 124 del 30 novembre 2017

Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di n. 2 apparati di rete per il potenziamento del Sistema Informativo Regionale Veneto. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016. Determina a contrarre CIG 7293884F79. Prenotazione di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza l'indizione di una procedura d'acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, per la fornitura di n. 2 apparati di rete per il potenziamento del Sistema Informativo Regionale Veneto. A tal fine sarà utilizzato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, per un importo a base d'asta di complessivi Euro 47.000= (IVA al 22 % inclusa). Si procede altresì alla prenotazione della spesa.

Il Direttore

Premesso che:

- con DGR n. 1166 del 23/04/2004 la Giunta Regionale ha autorizzato l'allora Direzione Sistema Informatico (oggi Direzione ICT e Agenda Digitale) all'applicazione, nei limiti delle proprie competenze, della normativa sugli acquisti di beni e servizi di cui al D.P.R. n. 101 del 04/04/2002 "Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi ", demandando alla stessa l'adozione degli atti/adempimenti necessari all'organizzazione delle procedure tecnico-amministrative per l'effettuazione degli ordinativi di competenza informatica;
- Nel Datacenter regionale è presente un'architettura di apparati iperconvergenti Nutanix che ha consentito la sostituzione di soluzioni hardware ormai obsolete, di onerosa manutenzione e di prestazioni di elaborazione non più altezza delle aspettative e funzionalità richieste.
- Si sta provvedendo ad espandere le potenzialità della citata infrastruttura iperconvergente ampliandola con ulteriori apparati della medesima tipologia e di avere quindi un'unica interfaccia di gestione ed un'ottima nativa scalabilità nel futuro a costi ragionevoli.

Considerato che:

- gli apparti iperconvenrgenti in corso di acquisto devono essere connessi al sistema centrale degli apparati di rete ed essere configurati in alta affidabilità; a tal fine è necessario disporre di materiale di rete (router, access-point, firewall, switch, cavi di rete) da porre a servizio dell'infrastruttura di rete regionale e ad adeguamento di alcune componenti fondamentali rispetto alle esigenze operative di fruizione;
- Tali apparecchiature di rete dovranno essere compatibili con il Cisco Secure ACS V 4.1. in quanto dovranno innestarsi al sistema centrale degli apparati di rete regionale costituito da apparati Cisco Systems.

Ritenuto:

- di far fronte alle necessità esposte mediante acquisizione di 2 switch di rete modello "CISCO ONE Catalyst 3850 24 Port 10G Fiber Switch IP BASE" e relativa accessoristica, o equivalente, che andranno ad integrarsi perfettamente con quelli già esistenti nel Datacenter regionale.

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, in vigore dal 20/05/2017) le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possono procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA;
- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, si dà atto dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai beni che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;
- l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dall'art. 1, co. 450, secondo periodo della Legge n. 296/2006 e dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante "Conversione in legge, con

modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";
- l'art. 37, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016 fa comunque salve le norme vigenti relative agli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto/negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (vale a dire: obblighi di adesione alle convenzioni o accordi quadro, ovvero obblighi di ricorso al Mercato Elettronico o a sistemi telematici di negoziazione - vd. art. 1, co. 450, secondo periodo, L. n. 296/2006, art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015);

Ritenuto pertanto:

- di far fronte alle esigenze sopra esposte mediante l'indizione di una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, per la fornitura di n. 2 apparati di rete e relativa accessoristica per il potenziamento del Sistema Informativo Regionale Veneto, sulla base dell'allegato Capitolato speciale (Allegato A);
- di determinare, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo per il servizio, stimato, sulla base della pregressa esperienza maturata nel settore, in euro 47.000,00, IVA esclusa;
- che la tipologia della prestazione, fornitura senza installazione non comporti la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale siano pari a zero;
- di applicare, trattandosi di prestazioni con caratteristiche standardizzate, in quanto rinvenibili sul mercato ordinario, di applicare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016;
- di non suddividere l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;
- di richiedere la prenotazione della suddetta spesa di Euro 57.340,00 Iva inclusa, che si configura debito commerciale, sul cap. 7204 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale", articolo 6 "Hardware", Livello V "Apparati di telecomunicazioni" - Piano dei Conti U.2.02.01.07.004, del bilancio regionale 2017.
- di individuare il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016 nel Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Lorenzo Gubian;

Visto l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

Vista la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 approvazione delle linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016).

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Precisato che il conseguente impegno di spesa verrà assunto con successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, una volta conosciuto l'esito della procedura di acquisto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Vista la Legge n. 94 del 06/07/2012, *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto* Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";
- Vista la Legge di stabilità n. 208/2015 art. 1, commi 502 e 503.
- Vista la Legge 27/12/2006 n. 296 art. 1.co. 450;
- Visto il D.Lgs. n. 50/2016;
- Visto il D.lgs. n. 118 del 2011, ss.mm.ii.;
- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54
- VISTI gli Allegati **B** e **C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
- Viste le Linee Guida n. 4, di attuazione del suddetto D.Lgs. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016.
- VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", ss.mm.ii;

- VISTA la D.G.R. n. 108 del 07/02/2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto:
2. di indire una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, per la fornitura di n. 2 apparati di rete e relativa accessoristica per il potenziamento del Sistema Informativo Regionale Veneto, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, dando atto che la stessa reca il codice CIG 7293884F79;
3. di determinare in Euro 47.000,00, Iva esclusa, la spesa massima ammissibile;
4. di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato A**) costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di prenotare la spesa complessiva pari a Euro 57.340,00 IVA compresa, che si configura debito commerciale, sul cap. 7204 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale", articolo 6 "Hardware", Livello V "Apparati di telecomunicazioni" - Piano dei Conti U.2.02.01.07.004, del bilancio regionale 2017;
6. di approvare ed allegare al presente decreto gli Allegati **B** e **C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
7. di dare atto che i beni da acquisire non risultano presenti in convenzioni CONSIP o dei soggetti regionali disponibili;
8. di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Lorenzo Gubian;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede la prenotazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lsg. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Lorenzo Gubian

Allegato "A" (*omissis*)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 30/11/2017, n. 124

ALL. B
N. 124 DEL 30/11

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2017**	**2018**	**2019**	**Altri anni**	**Totale**
00000005	BENEFICIARI DIVERSI	57.340,00	0,00	0,00	0,00	**57.340,00**
	Totale	**57.340,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**57.340,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 30/11/2017, n. 124

Anno 2017

Impegni

Impegno			Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
						Transazione Elementare								
P 2017	00007734	000	U 007204	006	Commerciale	0108	U.2.02.01.07.004	01.3	8	2020107004	4	3		57.340,00
												Totale Impegni:		57.340,00
												Totale 2017		**57.340,00**
												Totale Complessivo		**57.340,00**

ALL. C AL DECRETO
N° 124 DEL 30/11/2017

U.O. RAGIONERIA

VISTO, si registra in contabilità

IL DIRIGENTE
Dott. [illegible]

29/12/2017

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 361320)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 3 del 11 gennaio 2018

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di 1 posto di Specialista Direttivo Tecnico, ad indirizzo agroforestale, Ispettore Fitosanitario, Categoria D - Posizione D1, da assegnare all'U.O. Fitosanitario con sede a Buttapietra (VR), indetto con decreto n. 120 del 2.5.2017. Approvazione della graduatoria di merito e dichiarazione del vincitore del concorso.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di un posto di Specialista Direttivo Tecnico, ad indirizzo agroforestale, Ispettore Fitosanitario (art. 34 del D.Lgs. 214/2005), da assegnare all'U.O. Fitosanitario di Buttapietra (VR), dichiarandone nel contempo il vincitore.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare i risultati del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di un posto di Specialista Direttivo Tecnico, ad indirizzo agroforestale - Ispettore Fitosanitario (art. 34 del D.Lgs. 214/2005), Categoria D - posizione D1, da assegnare all'U.O. Fitosanitario di Buttapietra (VR), come risultanti dai verbali delle operazioni concorsuali, fatti salvi gli esiti delle procedure di controllo a campione sulle dichiarazioni rese dai candidati;
3. di approvare la graduatoria finale, come da **Allegato A** al presente provvedimento, che scaturisce dalla graduatoria di merito unitamente alle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;
4. di dare atto che la graduatoria finale, come da **Allegato A** al presente provvedimento avrà validità per tre anni a decorrere dalla data del presente provvedimento di approvazione;
5. di dichiarare vincitore il candidato **Targa Enrico**, collocatosi al primo posto della graduatoria finale del concorso in oggetto;
6. di disporre altresì che la graduatoria finale del concorso potrà essere utilizzata per il reclutamento di personale, anche a tempo determinato, da assegnare in base alle esigenze funzionali, delle strutture regionali che faranno richiesta di personale, sempre nel rispetto della normativa statale e regionale vigente, in materia di bilancio e di vincoli finanziari;
7. di pubblicare il solo dispositivo comprensivo di allegato del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
8. di dare atto che la graduatoria finale sarà inoltre consultabile sul sito internet regionale www.regione.veneto.it alla voce "*BANDI, AVVISI E CONCORSI*" nella pagina relativa al concorso in oggetto.

Franco Botteon

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 3 del 11/01/2018/ pag.1/1

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Specialista direttivo tecnico, ad indirizzo agro-forestale – Ispettore fitosanitario (art. 34 del d.lgs. 214/2005) categoria D, posizione economica D1, da assegnare all'Unità Organizzativa Fitosanitario con sede a Buttapietra (VR)

(in esecuzione del Decreto n. 120 del 02 maggio 2017)

POS.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO
1	TARGA ENRICO	66,07
2	BIGNOTTO MARCO	60,6
3	CERONI SILVIA	56,7
4	SANDRINI ELIA	49,85
5	CRISTOFERI KATIA	48,9
6	DE ANTONI GLORIA	48,35
7	FINOZZI VALERIO	48,15
8	ISCRA CATERINA	44,2

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

(Codice interno: 360994)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 36 del 06 dicembre 2017

Campagna radiofonica per la diffusione dello spot informativo relativo al progetto regionale "Green Tour Verde in movimento". Affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 a DEA S.R.L. CIG N. Z0120E6FA9 e a TREND 2000 S.R.L. - CIG N. ZA220E6FEA e impegno di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida a DEA S.R.L. e a TREND 2000 S.R.L., titolari delle principali emittenti radiofoniche del Veneto, la realizzazione della campagna radiofonica relativa al progetto regionale "Green Tour Verde in movimento", e si impegna la relativa spesa.

Il Direttore

PREMESSO CHE con nota prot. n. 481267 del 16.11.2017 il Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali ha manifestato l'esigenza di realizzare una campagna radiofonica volta ad assicurare ampia informazione al progetto regionale "Green Tour - Verde in movimento" data la strategicità dello stesso;

RAVVISATA l'esigenza di rivolgere una richiesta di offerta alle due principali concessionarie esclusive di pubblicità sulle emittenti radiofoniche locali che realizzano i maggiori ascolti in Veneto e assicurano la copertura dell'intero territorio regionale, allo scopo di acquisire da ciascuna una proposta di pianificazione, per la registrazione di uno spot informativo della durata di 20" e messa in onda dello stesso;

VERIFICATO che alla data del presente decreto non risultano attive convenzioni CONSIP di cui all'art. 26 comma 1 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente atto cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri prezzo- qualità;

VERIFICATO che il servizio in questione non può essere acquisito mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'art. 1 comma 455 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

VISTO l'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 40.000,00= mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

RILEVATO che è stato richiesto a DEA S.R.L. (C.F. 02822070245) un preventivo per la registrazione di uno spot informativo su Green Tour - Verde in movimento e la messa in onda dello stesso con 6 passaggi al giorno sulle emittenti RADIO BELLLA E MONELLA e RADIO PITERPAN, e che in data 28.11.2017 è pervenuto al protocollo n. 497495 il preventivo al costo di Euro 1.680,67= IVA inclusa (CIG Z0120E6FA9);

RILEVATO altresì che è stato parimenti richiesto a TREND 2000 S.R.L.(C.F. 03494600269) un preventivo per la registrazione di uno spot informativo su Green Tour - Verde in movimento e la messa in onda dello stesso con 6 passaggi al giorno sulle emittenti RADIO COMPANY, RADIO 80, RADIO PADOVA, RADIO COMPANY EASY, RADIO EASY NETWORK, RADIO VALBELLUNA, e che in data 29.11.2017 è pervenuto al protocollo n. 499633 il preventivo al costo di Euro 1.952,00= IVA inclusa (CIG ZA220E6FEA);

RITENUTO che le pianificazioni proposte siano rispondenti all'esigenza di dare ampia diffusione al progetto "Green Tour - Verde in movimento";

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione quale Responsabile Unico del Procedimento;

DATO ATTO dell'esito positivo delle verifiche per l'accertamento del possesso dei requisiti di carattere generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO pertanto con il presente provvedimento:

- di affidare a DEA S.R.L. con sede legale a Castelfranco V.to (TV) in Via delle Mimose 12 e C.F. 02822070245, il servizio di messa in onda dello spot informativo relativo al progetto "Green Tour - Verde in movimento" con 6 passaggi al giorno presso le emittenti radiofoniche in concessione esclusiva RADIO BELLLA E MONELLA e RADIO PITERPAN (Copertura: Rete Veneto) dall'11 al 17 dicembre 2017, al costo di Euro 1.377,60= oltre IVA;
- di affidare a TREND 2000 S.R.L. con sede legale a Paese loc. Postioma (TV) in Via Postumia Romana 10 e C.F. 03494600269, il servizio di registrazione dello spot relativo al progetto "Green Tour - Verde in movimento" e la messa in onda dello stesso con 6 passaggi al giorno presso le emittenti radiofoniche in concessione esclusiva RADIO COMPANY, RADIO 80, RADIO PADOVA, RADIO COMPANY EASY, RADIO EASY NETWORK, RADIO VALBELLUNA dall'11 al 17 dicembre 2017, al costo complessivo di Euro 1.600,00= oltre IVA;

RITENUTO di impegnare la somma complessiva di Euro 1.680,67= (IVA e ogni altro onere compreso) che costituisce debito commerciale, in favore di DEA S.R.L. con sede legale a Castelfranco V.to (TV) in Via delle Mimose 12, anagrafica 00162743 e C.F. 02822070245, sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017;

RITENUTO di impegnare la somma complessiva di Euro 1.952,00= (IVA e ogni altro onere compreso) che costituisce debito commerciale, in favore di TREND 2000 S.R.L. con sede legale a Paese loc. Postioma (TV) in Via Postumia Romana, 10 e C.F. 03494600269, sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017;

DATO ATTO che la liquidazione dei corrispettivi sopra specificati, in favore di ciascun beneficiario, avverrà nell'esercizio in corso in unica soluzione, previa verifica del corretto svolgimento del servizio affidato e della regolarità della documentazione contabile;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1984, n. 5;

VISTA la Legge regionale n. 39/2001;

VISTA la Legge regionale n. 1/2011;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. n. 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTA la D.G.R. n. 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio finanziario Gestionale 2017-2019";

VISTA la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017 - 2019";

Vista la D.G.R. 18 settembre 2017, n. 1475;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare a DEA S.R.L. con sede legale a Castelfranco Veneto (TV) in Via delle Mimose 12 C.F. 02822070245 il servizio di messa in onda dello spot informativo relativo al progetto "Green Tour - Verde in movimento" con 6

passaggi al giorno presso le emittenti radiofoniche in concessione esclusiva RADIO BELLLA E MONELLA e RADIO PITERPAN (Copertura: Rete Veneto) dall'11 al 17 dicembre 2017, al costo di Euro 1.377,60= oltre IVA;

3. di affidare a TREND 2000 S.R.L. con sede legale a Paese loc. Postioma (TV) in Via Postumia Romana 10 C.F. 03494600269, la registrazione dello spot relativo al progetto "Green Tour - Verde in movimento" e la messa in onda dello stesso con 6 passaggi al giorno presso le emittenti radiofoniche in concessione esclusiva RADIO COMPANY, RADIO 80, RADIO PADOVA, RADIO COMPANY EASY, RADIO EASY NETWORK, RADIO VALBELLUNA dall'11 al 17 dicembre 2017, al costo complessivo di Euro 1.600,00= oltre IVA;
4. di sottoscrivere digitalmente le lettere-contratto con gli affidatari di cui ai punti 2 e 3, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
5. di impegnare, per le obbligazioni derivanti dagli affidamenti di cui ai punti 2 e 3, le somme nel seguito indicate, che costituiscono debito commerciale, in favore dei Soggetti parimenti specificati:

   - Euro 1.680,67= (IVA e ogni altro onere compreso) in favore di DEA S.R.L. con sede legale a Castelfranco V.to (TV) in Via delle Mimose 12 e C.F. 02822070245 anagrafica 00162743;
   - Euro 1.952,00= (IVA e ogni altro onere compreso) in favore di TREND 2000 S.R.L. con sede legale a Paese loc. Postioma (TV) in Via Postumia Romana, 10 e C.F. 03494600269 anagrafica 00099977;

   sul capitolo 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 025 "Altri Servizi", P.d.C. U 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c.") del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio 2017, che presenta la necessaria disponibilità;

6. di attestare che le obbligazioni assunte con il presente provvedimento sono perfezionate ed esigibili nell'esercizio 2017;
7. di attestare che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare ai beneficiari l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i.;
9. di dare atto che la liquidazione dei corrispettivi sopra specificati, in favore di ciascun beneficiario, avverrà nell'esercizio in corso in unica soluzione al termine del servizio, previa verifica del corretto svolgimento dello stesso e della regolarità della documentazione contabile;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto concerne, per la quota pari ad Euro 3.510,67= IVA inclusa la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011: Pubblicità;
11. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto, per la quota pari ad Euro 122,00= IVA inclusa, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
14. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Francesca Del Favero

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 361318)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 107 del 15 dicembre 2017

Determinazione a contrarre mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per il servizio di deposito per la registrazione del Marchio turistico regionale veneto. CIG n. Z6E213926F. Impegno di spesa ed imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. Approvazione documentazione ed avvio della procedura di acquisizione. D.G.R. n. 2078 del 14 dicembre 2017, D. lgs n. 50/2016, D.G.R. n. 1475/2017 , L. R. n. 11 del 14 giugno 2013 e L.R. n. 6 del 27 aprile 2015.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano gli atti e si avvia l'affidamento diretto sotto soglia comunitaria, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 2), lettera a) del D.lgs. 50/2016, e dell'Allegato A) 1.A) Decreto a contrarre - della Dgr. n. 1475/2017, alla Ditta Dr. Modiano & Associati S.p.a. per il servizio di deposito per la registrazione del Marchio turistico regionale veneto, con contestuale impegno della spesa prevista pari ad euro 3.586,80, IVA ed ogni altro onere inclusi.

Il Direttore

PREMESSO che, con Deliberazione n. 70 del 27 gennaio 2017, la Giunta regionale ha approvato il Piano Turistico Annuale che, alla linea 7 "Azioni di Promozione e comunicazione", prevede il finanziamento per la produzione di materiale promozionale e delle necessarie attività per la distribuzione ed il trasporto, con l'individuazione dei soggetti realizzatori attraverso apposite gare d'appalto;

PREMESSO che con Deliberazione n. 2078 del 14 dicembre 2017, la Giunta Regionale ha autorizzato la modifica del "Pay - off" del Marchio turistico regionale in uso da "Tra la terra e il cielo", in "The Land of Venice", attraverso la necessaria acquisizione del servizio di grafica e stampa e successivo deposito per la registrazione del nuovo Marchio, per un importo di euro 8.466,80 (IVA ed ogni altro onere inclusi);

PREMESSO che la stessa Deliberazione di cui al punto precedente, ha individuato espressamente nel Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, il soggetto al quale demandare la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivati dal citato provvedimento, ivi compreso l'impegno contabile delle relative somme nel limite massimo stabilito dal provvedimento stesso;

PREMESSO che l'art. 36, comma 2), lettera a), del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., fermo restando quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del citato Decreto, e fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, prevede che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore ad euro 40.000,00 mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

PRESO ATTO che ai sensi della D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017, Allegato a) "Servizi e forniture", - Affidamento diretto ex art. n. 36, comma 2, lettera a) del D. lgs. n. 50/2016 - punto 1.A) "Decreto a contrarre", l'affidamento del servizio tramite apposito decreto a contrarre, può coincidere con il provvedimento di affidamento stesso, fermo restando la necessità che siano certi il nominativo del fornitore o prestatore di servizi e l'importo della fornitura o del servizio;

RILEVATO che, da una verifica sugli strumenti di acquisto e di negoziazione telematici disponibili, è risultato che:

- non sono presenti convenzioni attive stipulate da CONSIP, società concessionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi informativi pubblici, attinenti l'intervento in oggetto, alle quali poter eventualmente aderire ai sensi dell'art. 26, comma 3, della Legge n. 488/1999;
- nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), non è presente un bando attivo finalizzato al deposito per la registrazione di marchi e/o brevetti industriali al quale poter aderire, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, dall'art. 1, commi 495 e 502 della Legge n. 208/2015 e dall'art. 1, comma 1, della Legge n. 10/2016;

DATO ATTO che, a seguito di consultazione MePa e in particolare dei bandi di abilitazione e dei relativi capitolati tecnici, il servizio sopracitato non è disponibile e pertanto non può essere acquisito tramite tale strumento;

DATO ATTO che è stato richiesto un preventivo alla Ditta Dr. Modiano & Associati S.p.a., leader di mercato per quanto concerne la tipologia di servizio "deposito per la registrazione di marchi e/o brevetti industriali", alla quale peraltro con Dgr. n. 2242 del 20 dicembre 2011 e Decreto n. 71 del 22 dicembre 2011, era già stato precedentemente commissionato il servizio di deposito per la registrazione del Marchio turistico regionale veneto attualmente in corso;

RILEVATO che in data 6 dicembre 2017, è stata acquisita agli atti l'offerta prot. n. 512390, della Ditta Dr. Modiano & Associati S.p.a. per un importo di euro 3.586,80 (IVA ed ogni altro onere inclusi), per la realizzazione del servizio di deposito per registrazione del Marchio turistico regionale veneto con annessa ricerca di anteriorità;

CONSIDERATO che la proposta di cui al punto precedente si ritiene confacente all'iniziativa da promuovere;

CONSIDERATO che nello specifico l'importo stimato a base di gara è pari ad Euro 3.586,80 (IVA ed ogni altro onere inclusi) e che non sono previsti oneri relativi ai rischi da interferenza;

DATO ATTO che il contratto per il servizio in questione è stipulato mediante corrispondenza, secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. n. 32, comma 14, del D. lgs n. 50/2016;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari complessivamente ad euro 3.586,80 (IVA ed ogni altro onere inclusi), è esigibile nel corso dell'esercizio 2018;

RITENUTO pertanto che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D. lgs 118/11, all'impegno della spesa di euro 3.586,80 a favore della Ditta Dr. Modiano & Associati S.p.a., avente sede legale in Padova (PD), Piazzale Stazione 8, P. Iva e C.F. n. 02156280154;

DATO ATTO che l'impegno di spesa di euro 3.586,80 a favore della Ditta Dr. Modiano & Associati S.p.a. è imputato al capitolo 103203/U "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - acquisto di beni e servizi (art. 32, c. 2, lett. f bis, L.R. 27/04/2015, n.6)" del bilancio di previsione 2017-2019, a valere sull'esercizio 2018, mediante istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato;

VERIFICATO che l'attività di cui al presente provvedimento è finanziata dai rientri della disponibilità del Fondo di Rotazione del Turismo, aventi natura vincolata nella loro destinazione ai sensi dell'art. 32, c. 2, lett. f bis), L.R. n. 6/15, la cui copertura finanziaria è assicurata dall'accertamento in entrata già disposto, ai sensi dell'art. 53 del D. lgs 118/11 e smi, e Allegato 4/2 paragrafo 3.6, sul capitolo 100900 "Trasferimenti da Veneto Sviluppo Spa per il recupero delle risorse relative al Fondo di rotazione di cui all'art. 101 L.R. 33/02" (Acc. n. 1140/17). Il suddetto accertamento è stato registrato con atto del Dirigente della Direzione Turismo prot. n. 210195 del 26.05.17;

RICHIAMATO il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del citato D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che: il "Fondo Pluriennale Vincolato" è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese;

RITENUTO di affidare al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione il ruolo di Responsabile del procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;

RITENUTO di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la D.G.R. n. 70 del 27/01/2017;

VISTA la D.G.R. n. 2078 del 14/12/2017;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTE le L.R. n. 12/91 e ss.mm.ii., L.R. 39/2001 e ss.mm.ii., L.R. 1/2011 e ss.mm.ii., L.R. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale n. 6 del 27 aprile 2015 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2018" e la D.G.R. n. 108 del 7 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017 - 2019";

VISTA la D.G.R. n. 784 del 29 maggio 2017 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la D.G.R. n. 1014 del 4 luglio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento del processo di riorganizzazione. Determinazione indirizzi";

VISTA la nota prot. M341843-C/MAM7vb del 5 dicembre 2017, pervenuta alla scrivente Direzione il 6 dicembre 2017, prot. n. 512390;

decreta

1. di dare atto che le premesse, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere all'affidamento dell'incarico per la realizzazione del servizio di deposito per la registrazione del Marchio turistico regionale veneto, secondo il criterio dell'aggiudicazione diretta art. n. 36, comma 2), lettera a), del D. lgs. N 50/2016, in base a quanto disposto dall'Allegato A) alla Dgr. n. 1475 del 18 settembre 2017, Punto A), 1.A) "decreto a contrarre", alla Ditta Dr. Modiano & Associati S.p.a. avente sede legale in Padova (PD), Piazzale Stazione 8, P. Iva e C.F. n. 02156280154;
3. di affidare al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione il ruolo di Responsabile del procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
4. di dare atto che la tipologia del servizio non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;
5. di impegnare, a favore della Ditta Dr. Modiano & Associati S.p.a., la somma complessiva di euro 3.586,80 (IVA ed altri oneri inclusi), imputando la spesa sul capitolo 103203/U "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - acquisto di beni e servizi (art. 32, c. 2, lett. f bis, L.R. 27/04/2015, n.6)" art. 26 codice V livello del P.d.C. U. 1.03.02.02.999 del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2018, mediante istituzione, a copertura, del Fondo Pluriennale Vincolato;
6. di dare atto che il dettaglio delle registrazioni contabili, relative al suindicato impegno di spesa, è riportato negli allegati tecnici T1 e T2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa di cui al punto 6) è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 118/2011 e s.m.i, e Allegato 4/2 paragrafo 3.6, dall'accertamento in entrata n. 1140/17 a valere sul capitolo 100900 "Trasferimenti da Veneto Sviluppo SpA per il recupero delle risorse relative al Fondo di Rotazione di cui all'art.101, L.R. 33/02" relativo ad assegnazioni vincolate per le quali sono già state introitate le corrispondenti somme (bolletta di riscossione n. 15726/17). Il suddetto accertamento è stato registrato con atto del Dirigente della Direzione Turismo prot. n. 210195 del 26.05.17;
8. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
9. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'Articolo 56, commi 1 e 2 del D. Lgs. N. 118/2011, ed è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2018;
10. di stabilire che l'incarico di cui al presente provvedimento dovrà essere portato a conclusione entro il termine del 31 dicembre 2018;
11. di stabilire che l'importo di cui al punto 5) sarà liquidato alla Ditta Dr. Modiano & Associati S.p.a su presentazione di regolare fattura elettronica, previa verifica da parte della struttura regionale della regolarità del servizio svolto;
12. di dare atto che il pagamento della succitata somma è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
14. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
16. di notificare ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. N. 118/2011, copia del presente provvedimento alla Ditta "Dr. Modiano & Associati S.p.a.", via PEC al seguente indirizzo: modianopartners@legailmail.it;
17. di trasmettere copia del presente decreto, alla Direzione Bilancio e Ragioneria - Unità Operativa Ragioneria;
18. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 15/12/2017, n. 107

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	Denominazione Soggetto	2017	2018	2019	Altri anni	Totale
00150952	DR. MODIANO & ASSOCIATI S.P.A.	0,00	3.586,80	0,00	0,00	**3.586,80**
	Totale	**0,00**	**3.586,80**	**0,00**	**0,00**	**3.586,80**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 15/12/2017, n. 107

Anno 2017

Impegni							Transazione Elementare								
	Impegno		Capitolo		Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I	2017	00008384	000	U	103203	026	Commerciale	0701	U.1.03.02.02.999	04.7	8	1030202999	4	3	0,00
													Totale Impegni:		0,00
													Totale 2017		**0,00**

Anno 2018

Impegni							Transazione Elementare								
	Impegno		Capitolo		Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I	2018	00001931	000	U	103203	026	Commerciale	0701	U.1.03.02.02.999	04.7	8	1030202999	4	3	3.586,80
													Totale Impegni:		3.586,80
													Totale 2018		**3.586,80**
													Totale Complessivo		**3.586,80**

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

(Codice interno: 360868)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA n. 47 del 26 ottobre 2017

Gara per l'affidamento, mediante l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), del servizio diretto alla realizzazione di corsi di formazione specialistica rivolti al personale regionale nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Codice CIG: 7140372560, codice CUP: H71H17000030009, codice MOVE 53203. Aggiudicazione, accertamento entrata ed impegno di spesa.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento ha ad oggetto l'aggiudicazione della gara per l'affidamento, mediante l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), del servizio per la realizzazione di corsi di formazione specialistica rivolti al personale regionale, nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, a favore del Consorzio Infor Elea con sede legale in San Secondo di Pinerolo (TO) (Codice fiscale e P.IVA: 06713430012), nonché l'impegno della relativa spesa e correlato accertamento dell'entrata. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo, approvato con decisione della Commissione Europea C(2014) 9751 final del 12 dicembre 2014; D. Lgs. 50/2016 e s.m.i; DGR n. 839 del 29 giugno 2015; DDR n. 32 del 14 luglio 2017.

Il Direttore

VISTO il proprio Decreto n. 32 del 14 luglio 2017 con cui è stato autorizzato l'avvio, mediante l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), con Richiesta di Offerta in via Telematica (R.d.O.), da aggiudicare con il criterio del minor prezzo ex art. 95, comma 4 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, della gara per l'affidamento del servizio diretto alla realizzazione di corsi di formazione specialistica rivolti al personale regionale nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed è stata fissata la base d'asta in euro 13.500,00 (Tredicimilacinquecento/00);

VISTA la R.d.O. n. 1680624 ed il documento "Dati generali della procedura", con cui sono stati invitati a presentare offerta gli operatori economici iscritti al MePA per le categorie "Servizi di Formazione (SERVIZI)", con area di consegna Venezia;

DATO ATTO che, entro la data stabilita quale termine ultimo per la presentazione delle offerte (fissata dalle condizioni particolari di R.d.O. per le ore 13:00 del giorno 15 settembre 2017), sono pervenute, tramite la procedura MePA le offerte dei seguenti operatori economici:

1. Infor Elea (P.IVA: 06713430012);
2. Agenzia per l'Innovazione nell'Amministrazione e nei Servizi Pubblici Locali s.r.l. (P.IVA: 01455450419);

DATO ATTO che in data 3 ottobre 2017 - in ottemperanza a quanto indicato nel paragrafo 5.2 (richiamato dal paragrafo 8.2) delle Linee Guida dell'ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 273 del 22 novembre 2016 - il RUP ha proceduto all'esame delle offerte presentate dagli operatori sopra richiamati, secondo la procedura propria del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

PRESO ATTO della seguente graduatoria, formulata sulla base del valore complessivo dell'offerta (prezzo più basso), come da riepilogo delle "Offerte presentate dai fornitori in corso di gara":

Concorrente	*Valore complessivo dell'offerta (Euro)*	*Graduatoria*
Infor Elea (P.IVA: 06713430012)	9.909,00	1
Agenzia per l'Innovazione nell'Amministrazione e nei Servizi Pubblici Locali s.r.l. (P.IVA: 01455450419)	11.498,00	2

PRESO ATTO che, a seguito della determinazione della miglior offerta da parte del sistema MePA, è stato individuato, quale aggiudicatario provvisorio, l'operatore economico Infor Elea (P.IVA: 06713430012) con sede legale in San Secondo di Pinerolo (TO);

PRESO ATTO altresì, che detto operatore economico, in data 16 ottobre 2017 trasmetteva, per il tramite dell'applicativo "Comunicazioni" del sistema MePA, la dichiarazione circa il possesso dei requisiti di partecipazione di cui al punto 6 dell'Allegato A al Decreto n. 32 del 14 luglio 2017;

CONSIDERATO che, ai fini delle verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale da parte degli operatori economici, si accettano le risultanze dei controlli effettuati da Consip ai fini dell'accreditamento di detti operatori finalizzato all'operatività sulla piattaforma MePA;

CONSIDERATO che, in relazione a quanto sopra esposto, la presente Stazione Appaltante si riserva, in ogni caso, la facoltà di procedere alle verifiche dei requisiti previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016;

DATO ATTO che, in considerazione dell'importo dell'affidamento, non risulta necessario acquisire alcuna certificazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011;

CONSTATATA la conformità delle operazioni di gara al bando approvato con il citato decreto n. 32 del 14 luglio 2017 e alla normativa vigente in tema di appalti pubblici;

RITENUTO pertanto di poter provvedere, ai sensi degli articoli 32, comma 5 e 33, comma 1 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, all'approvazione della proposta di aggiudicazione e di poter, altresì, dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione stessa e, conseguentemente, di poter procedere alla stipula del contratto con le modalità previste dalla piattaforma Consip del MePA per l'affidamento del servizio diretto alla realizzazione di corsi di formazione specialistica rivolti al personale regionale nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, all'operatore economico Infor Elea (P.IVA: 06713430012) con sede legale in San Secondo di Pinerolo (TO), Via Rivoira Don n. 24, per l'importo di euro 9.909,00 (esente da IVA ai sensi dell'art. 10 del DPR 633/1972 e s.m.i.);

CONSIDERATO che, sulla base della tempistica prevista per la stipula del contratto e lo svolgimento delle relative prestazioni il cui termine ultimo di svolgimento è fissato, come da RdO n. 1680624 per il giorno 15.03.2018, i pagamenti verranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2018, secondo la seguente ripartizione:

Anno imputazione	Spesa	di cui a carico del FSE (50%)	di cui a carico del FDR (35%)	di cui a carico del Cof. reg.le (15%)
		Capitolo U/102364	*Capitolo U/102365*	*Capitolo U/102366*
	9.909,00	**4.954,50**	**3.468,15**	**1.486,35**
2018	9.909,00	4.954,50	3.468,15	1.486,35

DATO ATTO che la copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione C(2014) 9751final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 5 - Assistenza tecnica ed in particolare, per la quota comunitaria e statale, dai capitoli di entrata n. 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" e n. 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 9751 del 12/12/2014, che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia - CCI 2014IT05SFOP012;

VERIFICATO che, per gli effetti del "Piano di finanziamento" (di cui alla "Tabella 17" e alla "Tabella 18a") e dell'art. 4 della citata Decisione CE C(2014) 9751, la dotazione finanziaria totale a titolo del Fondo Sociale Europeo per il Programma

Operativo è fissata in Euro 382.015.911,00 (di cui Euro 359.094.956,00 a titolo di dotazione principale e Euro 22.920.955,00 a titolo di riserva di efficacia ai sensi dell'art. 20 del Regolamento UE n. 1303/2013);

CONSIDERATO che il tasso di cofinanziamento da parte della UE è stato definito nella misura del 50%, a fronte di una equivalente quota di contropartita nazionale di fondi ministeriali e regionali, di modo che il valore complessivo del piano finanziario del POR in questione ammonta a complessivi Euro 764.031.822,00 (di cui Euro 718.189.912,00 a titolo di dotazione principale e Euro 45.841.910,00 a titolo di riserva di efficacia);

RICHIAMATO il punto 1.1, ultimo paragrafo, della Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 28.01.2015 (in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n. 111 del 15.05.2015), con cui si stabilisce che il cofinanziamento nazionale pubblico per i Programmi Operativi Regionali finanziati dal FSE è pari, indicativamente, al 50 per cento della spesa pubblica totale e la relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura pari al 70 per cento della quota nazionale pubblica, e che, pertanto, la dotazione finanziaria totale a titolo del Fondo di Rotazione risulta pari ad Euro 267.411.137,70 (di cui Euro 251.366.469,20 a titolo di dotazione principale e Euro 16.044.668,50 a titolo di riserva di efficacia);

VISTO il D.Lgs. 118 del 23.06.2011 come modificato e integrato con il D.Lgs. 126 del 10.08.2014, ed in particolare, l'art. 53 "Accertamenti";

VISTO l'art. 3, comma 11, del D.Lgs. 118/2011 che individua tra i principi cui le Pubbliche Amministrazioni devono attenersi il principio generale n. 16 "Principio della competenza finanziaria" quale criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate;

VISTO l'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 che definisce la declinazione operativa di riferimento per le differenti operazioni di registrazione ed imputazione contabile, e, in particolare, il punto 3.12 dell'allegato 4/2, primo comma, in merito alle entrate UE di cui trattasi, così si esprime: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (...), a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto*";

DATO ATTO che l'obbligazione attiva è perfezionata;

RITENUTO di procedere all'accertamento per competenza delle somme corrispondenti all'importo della spesa programmata e alla loro imputazione all'esercizio finanziario 2018, in funzione della scadenza della relativa obbligazione, con la seguente modalità:

- Euro 4.954,50 a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)"
  Esercizio d'imputazione 2018 4.954,50

- Euro 3.468,15 a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Trasferimenti da Stato per la realizzazione di programmi comunitari", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri"
  Esercizio d'imputazione 2018 3.468,15

ATTESTATO che l'obbligazione nei confronti del creditore Infor Elea, con sede legale in San Secondo di Pinerolo (TO) P.IVA: 06713430012, ha natura di debito commerciale, sarà giuridicamente perfezionata con la stipula del contratto da effettuarsi entro il 31.12.2017 e sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2018;

VISTO il D.Lgs. 118 del 23.06.2011, come modificato e integrato con il D.Lgs. n. 126 del 10.08.2014, ed in particolare, l'art. 56 "Impegni di spesa";

RITENUTO pertanto necessario procedere all'assunzione dell'impegno di spesa, a norma dell'art. 10, comma 3 e dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011, a favore del Consorzio Infor Elea con sede legale in San Secondo di Pinerolo (TO), via Rivoira Don n. 24, P.IVA: 06713430012, in ragione dell'esigibilità della spesa e con imputazione all'esercizio finanziario 2018 con le modalità di seguito precisate:

Capitolo *Descrizione*	*PdC V livello* *Cod. Miss./Progr.*	*Articolo*	*Esercizio 2018 (Euro)*

102364 POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Comunitaria - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	**U.1.03.02.04.999** Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. **P.01.11**	**09** Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'Ente	4.954,50
102365 POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Statale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	**U.1.03.02.04.999** Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. **P.01.11**	**09** Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'Ente	3.468,15
102366 POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Cofinanziamento Regionale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	**U.1.03.02.04.999** Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. **P.01.11**	**09** Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'Ente	1.486,35
		Totale	**9.909,00**

Classificazione ai fini del POR FSE 2014-20
Codice di programma: 2014IT05SFOP012 (Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014),
Asse Prioritario: 5 Assistenza tecnica
Obiettivo Tematico: non pertinente
Priorità d'investimento: non pertinente
Obiettivo Specifico: 16 "Miglioramento dei sistemi di gestione, comunicazione e monitoraggio del POR"
Settore di intervento: 121 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni"
Codice progetto (MOVE): 53203
Codice misura (Sottosettore (MOVE):3B5A4
Codice CUP: H71H17000030009
Codice CIG: 7140372560

DATO ATTO che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto è soggetta ai vincoli di cui all'art. 12 della LR n. 1/2011, limitatamente alla quota di cofinanziamento regionale, pari ad euro 1.486,35, in quanto trattasi di attività esclusivamente di formazione, mentre la quota residua è finanziata con fondi statali e comunitari;

DATO ATTO che l'art. 3-bis del D. Lgs. 09.04.2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, prevede che l'obbligo della redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) non si applica ai servizi di natura intellettuale;

VISTA la deliberazione n. 1046 del 29.06.2016 con la quale è stata attribuita all'Area di Coordinamento Capitale Umano e Cultura la funzione di Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 1014 del 04.07.2017 e n. 1060 del 13.07.2017 con le quali, nell'ambito dell'assestamento dell'assetto organizzativo del processo di riorganizzazione amministrativa delle strutture regionali (avviato con le deliberazioni nn. 802 e 803 del 27.05.2016), l'Area di Coordinamento Capitale Umano e Cultura assume la denominazione di "Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, a partire dal 24.07.2017;

VISTA la DGR n. 674 del 16.05.2017 "Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2017";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017/2019";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 10.01.2017 avente ad oggetto "Approvazione del documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2017 - 2019;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 07.02.2017 avente ad oggetto "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017/2019";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14 in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

ATTESTATA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, al Consorzio di diritto privato INFOR ELEA (P.IVA: 06713430012) con sede legale in San Secondo di Pinerolo (TO), il servizio diretto alla realizzazione di corsi di formazione specialistica rivolti al personale regionale nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, per l'importo di euro 9.909,00 (novemilanovecentonove/00), esente da IVA ai sensi dell'art. 10 del DPR 633/1972 e s.m.i.;
3. di dare atto che, ai fini delle verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale da parte degli operatori economici, si accettano le risultanze dei controlli effettuati da Consip ai fini dell'accreditamento di detti operatori finalizzato all'operatività sulla piattaforma MePA;
4. di dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione stessa e, conseguentemente, di procedere alla stipula del contratto con le modalità previste dalla piattaforma Consip del MePA, per l'affidamento del servizio diretto alla realizzazione di corsi di formazione specialistica rivolti al personale regionale nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, all'operatore economico Infor Elea (P.IVA: 06713430012) con sede legale in San Secondo di Pinerolo (TO), Via Rivoira Don n. 24, per l'importo di euro 9.909,00 (esente da IVA ai sensi dell'art. 10 del DPR 633/1972 e s.m.i.);
5. di dare atto che la Stazione Appaltante si riserva, in ogni caso, la facoltà di procedere alle verifiche dei requisiti previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016;
6. di dare atto che, secondo quanto precisato in premessa, la programmazione della spesa esigibile, di cui si dispone l'impegno, di parte corrente, correlata alle risorse assegnate al POR FSE 2014/2020 (quota Fondo Sociale Europeo, Fondo di Rotazione e Cofinanziamento Regionale), risulta pari a complessivi euro 9.909,00, così distribuita:

Anno imputazione	Spesa	di cui a carico del FSE (50%)	di cui a carico del FDR (35%)	di cui a carico del Cof. reg.le (15%)
		Capitolo U/102364	*Capitolo U/102365*	*Capitolo U/102366*
	9.909,00	**4.954,50**	**3.468,15**	**1.486,35**
2018	9.909,00	4.954,50	3.468,15	1.486,35

7. di accertare, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011, allegato 4/2, punto 3.12, secondo quanto specificato in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'entrata di euro 4.954,50 a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)", con imputazione all'esercizio finanziario 2018, in funzione della spesa esigibile sulla base della programmazione della spesa in precedenza esposta;
8. di accertare, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011, allegato 4/2, punto 3.12, secondo quanto specificato in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'entrata di euro 3.468,15 a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri" con imputazione all'esercizio finanziario 2018, in funzione della spesa esigibile sulla base della programmazione della spesa in precedenza esposta;
9. di dare atto che l'obbligazione attiva è perfezionata;
10. di impegnare, ai sensi dell'art. 10, comma 3 e dell'art. 56 del DLgs n. 118/2011, la spesa complessiva di euro 9.909,00 a favore del Consorzio Infor Elea con sede legale in San Secondo di Pinerolo (TO), via Rivoira Don n. 24, codice fiscale e P.IVA: 06713430012, imputando la relativa spesa all'esercizio finanziario 2018 in funzione dell'esigibilità della spesa, sui capitoli e con le modalità di seguito riportate:

Capitolo Descrizione	*PdC V livello*	*Articolo*	*Esercizio 2018 (Euro)*
	Cod. Miss./Progr.		
			4.954,50

102364 POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Comunitaria - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	**U.1.03.02.04.999** Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. **P.01.11**	**09** Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'Ente	
102365 POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Statale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	**U.1.03.02.04.999** Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. **P.01.11**	**09** Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'Ente	3.468,15
102366 POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Cofinanziamento Regionale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	**U.1.03.02.04.999** Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. **P.01.11**	**09** Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'Ente	1.486,35
		Totale	**9.909,00**

Classificazione ai fini del POR FSE 2014-20
Codice di programma: 2014IT05SFOP012 (Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014),
Asse Prioritario: 5 Assistenza tecnica
Obiettivo Tematico: non pertinente
Priorità d'investimento: non pertinente
Obiettivo Specifico: 16 "Miglioramento dei sistemi di gestione, comunicazione e monitoraggio del POR"
Settore di intervento: 121 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni"
Codice progetto (MOVE): 53203
Codice misura (Sottosettore (MOVE):3B5A4
Codice CUP: H71H17000030009
Codice CIG: 7140372560

11. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno si perfeziona giuridicamente con la sottoscrizione del contratto da effettuare entro il 31.12.2017;
12. di dare atto che l'obbligazione di cui, con il presente atto si dispone l'impegno, è qualificabile come debito commerciale;
13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è soggetta ai vincoli di cui all'art. 12 della LR n. 1/2011, limitatamente alla quota di cofinanziamento regionale, pari ad euro 1.486,35, in quanto trattasi di attività esclusivamente di formazione, mentre la quota residua è finanziata con fondi statali e comunitari;
14. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Organizzazione e Personale, Struttura incaricata, ai sensi della DGR n. 674 del 16.05.2017, a monitorare la spesa relativa alle attività di formazione;
15. di dare atto che l'obbligazione sarà liquida ed esigibile nell'esercizio finanziario 2018;
16. di dare atto che l'importo di Euro 9.909,00 sarà liquidato a cura dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, in unica soluzione, a fronte di regolare fattura elettronica e verifica dell'esatto adempimento contrattuale;
17. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
18. di procedere alle comunicazioni ai concorrenti, ai sensi dell'art. 76, comma 5, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
19. di comunicare al Consorzio Infor Elea con sede legale in San Secondo di Pinerolo (TO), via Rivoira Don n. 24, le informazioni relative all'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
20. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le registrazioni di competenza;
21. di pubblicare l'avviso di avvenuta aggiudicazione sul sito internet regionale, sul sito contratti pubblici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sul sito dell'Anac/Simog;
22. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso avverso il presente provvedimento è il tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in venezia nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
23. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel sito internet della Regione del Veneto;
24. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 14.03.2013, n. 33;
25. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 360867)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA n. 56 del 13 dicembre 2017

Gara per l'affidamento, mediante l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), del servizio diretto alla realizzazione di corsi di formazione specialistica rivolti al personale regionale nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Codice CIG, 7140372560, codice CUP H71H17000030009, CODICE MOVE 53203. Rettifica del Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria n. 47 del 26 ottobre 2017, accertamento entrata ed impegno di spesa.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento ha ad oggetto la rettifica del Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria n. 47 del 26 ottobre 2017, nella parte relativa all'individuazione del piano dei conti da utilizzare ai fini della classificazione e codificazione della transazione, nell'ambito dell'impegno della relativa spesa, nonché per quel che concerne la data limite per la stipula del contratto. Con il presente provvedimento si provvede, altresì, all'impegno della spesa relativo all'affidamento di cui all'oggetto e correlato accertamento dell'entrata. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo, approvato con decisione della Commissione Europea C(2014) 9751 final del 12 dicembre 2014; D. Lgs. 50/2016 e s.m.i; DGR n. 839 del 29 giugno 2015; DDR n. 32 del 14 luglio 2017; DDR n. 47 del 26 ottobre 2017.

Il Direttore

VISTO il proprio Decreto n. 47 del 26 ottobre 2017, avente ad oggetto l'aggiudicazione della gara per l'affidamento, mediante l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), del servizio per la realizzazione di corsi di formazione specialistica rivolti al personale regionale, nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, a favore del Consorzio Infor Elea con sede legale in San Secondo di Pinerolo (TO) (Codice fiscale e P.IVA: 06713430012) per un importo di euro 9.909,00, esente da IVA ai sensi dell'art. 10 del DPR 633/1972 e s.m.i., nonché l'impegno della relativa spesa e correlato accertamento dell'entrata;

VISTA la nota a firma del Direttore della U.O. Ragioneria, prot. n. 475188 del 14 novembre 2017, con la quale veniva restituito il decreto di cui sopra, privo del visto di regolarità contabile e delle relative registrazioni;

PRESO ATTO delle motivazioni addotte nella citata nota a fondamento della mancata apposizione del visto di regolarità contabile, nonché delle indicazioni correttive ivi formulate;

PRESO ATTO del carattere ostativo delle eccezioni formulate, ai soli fini dell'assunzione dell'impegno di spesa;

RITENUTA l'irrilevanza di detti rilievi in ordine alla validità della declaratoria di aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in favore del Consorzio di diritto privato INFOR ELEA (P.IVA: 06713430012), contenuta nel citato Decreto n. 47 del 26 ottobre 2017;

RITENUTO pertanto necessario, ai fini dell'assunzione dell'impegno di spesa, a norma dell'art. 10, comma 3 e dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011, a favore del Consorzio Infor Elea con sede legale in San Secondo di Pinerolo (TO), via Rivoira Don n. 24 (P.IVA: 06713430012), rettificare il richiamato Decreto n. 47 del 26 ottobre 2017 nella parte relativa all'individuazione del piano dei conti da utilizzare ai fini della classificazione e codificazione della transazione, con le modalità di seguito precisate:

Capitolo *Descrizione*	*PdC V livello* *Cod. Miss./Progr.*	*Articolo*	*Esercizio* *2018 (Euro)*
102364 POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Comunitaria - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	**U.1.03.02.04.999** Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	**09** Acquisto di servizi per formazione e addestramento del	4.954,50

	P.01.11	personale dell'Ente	
102365 POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Statale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	**U.1.03.02.04.999** Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. **P.01.11**	**09** Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'Ente	3.468,15
102366 POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Cofinanziamento Regionale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	**U.1.03.02.04.999** Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. **P.01.11**	**09** Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'Ente	1.486,35
		Totale	**9.909,00**

Classificazione ai fini del POR FSE 2014-20
Codice di programma: 2014IT05SFOP012 (Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014),
Asse Prioritario: 5 Assistenza tecnica
Obiettivo Tematico: non pertinente
Priorità d'investimento: non pertinente
Obiettivo Specifico: 16 "Miglioramento dei sistemi di gestione, comunicazione e monitoraggio del POR"
Settore di intervento: 121 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni"
Codice progetto (MOVE): 53203
Codice misura (Sottosettore (MOVE):3B5A4
Codice CUP: H71H17000030009
Codice CIG: 7140372560

CONSIDERATO che per quel che concerne la verifica del rispetto dei vincoli di cui all'art. 12 della LR n. 1/2011, limitatamente alla quota di cofinanziamento regionale, pari ad euro 1.486,35, la Direzione Organizzazione e Personale, con nota prot. n. 454339, del 31 ottobre 2017, ha dichiarato di aver preso atto di quanto dichiarato nel sopra citato decreto, senza formulare eccezione alcuna;

DATO ATTO che, per effetto di quanto sopra esposto, con nota n. 507767 del 4.12.2017 la Stazione Appaltante comunicava all'aggiudicatario Infor Elea la data del 31.12.2017, quale data limite per la stipulazione del contratto;

RITENUTO pertanto necessario rettificare il richiamato Decreto n. 47 del 26 ottobre 2017, altresì nella parte relativa all'individuazione data limite per la stipula del contratto, determinata nel 31 dicembre 2017;

CONSIDERATO che, sulla base della tempistica prevista per la stipula del contratto e lo svolgimento delle relative prestazioni il cui termine ultimo di svolgimento è fissato, come da RdO n. 1680624 per il giorno 15.03.2018, i pagamenti verranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2018, secondo la seguente ripartizione:

Anno imputazione	Spesa	di cui a carico del FSE (50%)	di cui a carico del FDR (35%)	di cui a carico del Cof. reg.le (15%)
		Capitolo U/102364	*Capitolo U/102365*	*Capitolo U/102366*
	9.909,00	**4.954,50**	**3.468,15**	**1.486,35**
2018	9.909,00	4.954,50	3.468,15	1.486,35

DATO ATTO che la copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione C(2014) 9751final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 5 - Assistenza tecnica ed in particolare, per la quota comunitaria e statale, dai capitoli di entrata n. 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" e n. 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 9751 del 12/12/2014, che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia - CCI 2014IT05SFOP012;

VERIFICATO che, per gli effetti del "Piano di finanziamento" (di cui alla "Tabella 17" e alla "Tabella 18a") e dell'art. 4 della citata Decisione CE C(2014) 9751, la dotazione finanziaria totale a titolo del Fondo Sociale Europeo per il Programma Operativo è fissata in Euro 382.015.911,00 (di cui Euro 359.094.956,00 a titolo di dotazione principale e Euro 22.920.955,00 a

titolo di riserva di efficacia ai sensi dell'art. 20 del Regolamento UE n. 1303/2013);

CONSIDERATO che il tasso di cofinanziamento da parte della UE è stato definito nella misura del 50%, a fronte di una equivalente quota di contropartita nazionale di fondi ministeriali e regionali, di modo che il valore complessivo del piano finanziario del POR in questione ammonta a complessivi Euro 764.031.822,00 (di cui Euro 718.189.912,00 a titolo di dotazione principale e Euro 45.841.910,00 a titolo di riserva di efficacia);

RICHIAMATO il punto 1.1, ultimo paragrafo, della Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 28.01.2015 (in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n. 111 del 15.05.2015), con cui si stabilisce che il cofinanziamento nazionale pubblico per i Programmi Operativi Regionali finanziati dal FSE è pari, indicativamente, al 50 per cento della spesa pubblica totale e la relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura pari al 70 per cento della quota nazionale pubblica, e che, pertanto, la dotazione finanziaria totale a titolo del Fondo di Rotazione risulta pari ad Euro 267.411.137,70 (di cui Euro 251.366.469,20 a titolo di dotazione principale e Euro 16.044.668,50 a titolo di riserva di efficacia);

VISTO il D.Lgs. 118 del 23.06.2011 come modificato e integrato con il D.Lgs. 126 del 10.08.2014, ed in particolare, l'art. 53 "Accertamenti";

VISTO l'art. 3, comma 11, del D.Lgs. 118/2011 che individua tra i principi cui le Pubbliche Amministrazioni devono attenersi il principio generale n. 16 "Principio della competenza finanziaria" quale criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate;

VISTO l'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 che definisce la declinazione operativa di riferimento per le differenti operazioni di registrazione ed imputazione contabile, e, in particolare, il punto 3.12 dell'allegato 4/2, primo comma, in merito alle entrate UE di cui trattasi, così si esprime: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (...), a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto*";

DATO ATTO che l'obbligazione attiva è perfezionata;

RITENUTO di procedere all'accertamento per competenza delle somme corrispondenti all'importo della spesa programmata e alla loro imputazione all'esercizio finanziario 2018, in funzione della scadenza della relativa obbligazione, con la seguente modalità:

- Euro 4.954,50 a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)"
  Esercizio d'imputazione 2018 4.954,50
- Euro 3.468,15 a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Trasferimenti da Stato per la realizzazione di programmi comunitari", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri"
  Esercizio d'imputazione 2018 3.468,15

ATTESTATO che l'obbligazione nei confronti del creditore Infor Elea, con sede legale in San Secondo di Pinerolo (TO) P.IVA: 06713430012, ha natura di debito commerciale, sarà giuridicamente perfezionata con la stipula del contratto da effettuarsi entro il 31.12.2017 e sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2018;

VISTO il D.Lgs. 118 del 23.06.2011, come modificato e integrato con il D.Lgs. n. 126 del 10.08.2014, ed in particolare, l'art. 56 "Impegni di spesa";

RITENUTO pertanto necessario procedere all'assunzione dell'impegno di spesa, a norma dell'art. 10, comma 3 e dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011, a favore del Consorzio Infor Elea con sede legale in San Secondo di Pinerolo (TO), via Rivoira Don n. 24, P.IVA: 06713430012, in ragione dell'esigibilità della spesa e con imputazione all'esercizio finanziario 2018 con le modalità di seguito precisate:

Capitolo *Descrizione*	*PdC V livello* *Cod. Miss./Progr.*	*Articolo*	*Esercizio 2018 (Euro)*
102364	**U.1.03.02.04.999**	**09**	4.954,50

POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Comunitaria - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. **P.01.11**	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'Ente	
102365 POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Statale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	**U.1.03.02.04.999** Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. **P.01.11**	**09** Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'Ente	3.468,15
102366 POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Cofinanziamento Regionale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	**U.1.03.02.04.999** Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. **P.01.11**	**09** Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'Ente	1.486,35
		Totale	**9.909,00**

Classificazione ai fini del POR FSE 2014-20
Codice di programma: 2014IT05SFOP012 (Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014),
Asse Prioritario: 5 Assistenza tecnica
Obiettivo Tematico: non pertinente
Priorità d'investimento: non pertinente
Obiettivo Specifico: 16 "Miglioramento dei sistemi di gestione, comunicazione e monitoraggio del POR"
Settore di intervento: 121 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni"
Codice progetto (MOVE): 53203
Codice misura (Sottosettore (MOVE):3B5A4
Codice CUP: H71H17000030009
Codice CIG: 7140372560

DATO ATTO che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto è soggetta ai vincoli di cui all'art. 12 della LR n. 1/2011, limitatamente alla quota di cofinanziamento regionale, pari ad euro 1.486,35, in quanto trattasi di attività esclusivamente di formazione, mentre la quota residua è finanziata con fondi statali e comunitari;

DATO ATTO che l'art. 3-bis del D. Lgs. 09.04.2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, prevede che l'obbligo della redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) non si applica ai servizi di natura intellettuale;

VISTA la deliberazione n. 1046 del 29.06.2016 con la quale è stata attribuita all'Area di Coordinamento Capitale Umano e Cultura la funzione di Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 1014 del 04.07.2017 e n. 1060 del 13.07.2017 con le quali, nell'ambito dell'assestamento dell'assetto organizzativo del processo di riorganizzazione amministrativa delle strutture regionali (avviato con le deliberazioni nn. 802 e 803 del 27.05.2016), l'Area di Coordinamento Capitale Umano e Cultura assume la denominazione di "Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, a partire dal 24.07.2017;

VISTA la DGR n. 674 del 16.05.2017 "Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2017";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017/2019";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 10.01.2017 avente ad oggetto "Approvazione del documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2017 - 2019;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 07.02.2017 avente ad oggetto "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017/2019";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14 in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

ATTESTATA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rettificare il richiamato Decreto n. 47 del 26 ottobre 2017 nella parte relativa all'individuazione del piano dei conti da utilizzare ai fini della classificazione e codificazione della transazione, con le modalità di seguito precisate:

Capitolo *Descrizione*	*PdC V livello* *Cod. Miss./Progr.*	*Articolo*	*Esercizio 2018 (Euro)*
102364 POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Comunitaria - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	**U.1.03.02.04.999** Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. **P.01.11**	**09** Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'Ente	4.954,50
102365 POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Statale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	**U.1.03.02.04.999** Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. **P.01.11**	**09** Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'Ente	3.468,15
102366 POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Cofinanziamento Regionale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	**U.1.03.02.04.999** Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. **P.01.11**	**09** Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'Ente	1.486,35
		Totale	**9.909,00**
Classificazione ai fini del POR FSE 2014-20 *Codice di programma:* 2014IT05SFOP012 (Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014), *Asse Prioritario:* 5 Assistenza tecnica *Obiettivo Tematico:* non pertinente *Priorità d'investimento:* non pertinente *Obiettivo Specifico:* 16 "Miglioramento dei sistemi di gestione, comunicazione e monitoraggio del POR" *Settore di intervento:* 121 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni" *Codice progetto (MOVE):* 53203 *Codice misura (Sottosettore (MOVE):3B5A4* *Codice CUP:* H71H17000030009 *Codice CIG: 7140372560*			

3. di rettificare il richiamato Decreto n. 47 del 26 ottobre 2017 nella parte relativa all'individuazione data limite per la stipula del contratto, determinata nel 31 dicembre 2017;
4. di confermare la validità della declaratoria di aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in favore del Consorzio di diritto privato INFOR ELEA (P.IVA: 06713430012), già contenuta nel citato Decreto n. 47 del 26 ottobre 2017;
5. di dare atto che, secondo quanto specificato in premessa, la programmazione della spesa esigibile, di cui si dispone l'impegno, di parte corrente, correlata alle risorse assegnate al POR FSE 2014/2020 (quota Fondo Sociale Europeo, Fondo di Rotazione e Cofinanziamento Regionale), risulta pari a complessivi euro 9.909,00, così distribuita:

Anno imputazione	Spesa	di cui a carico del FSE (50%)	di cui a carico del FDR (35%)	di cui a carico del Cof. reg.le (15%)
		Capitolo U/102364	*Capitolo U/102365*	*Capitolo U/102366*
	9.909,00	**4.954,50**	**3.468,15**	**1.486,35**
2018	9.909,00	4.954,50	3.468,15	1.486,35

6. di accertare, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011, allegato 4/2, punto 3.12, secondo quanto specificato in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'entrata di euro 4.954,50 a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)", con imputazione all'esercizio finanziario 2018, in funzione della spesa esigibile sulla base della programmazione della spesa in precedenza esposta;
7. di accertare, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011, allegato 4/2, punto 3.12, secondo quanto specificato in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'entrata di euro 3.468,15 a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri" con imputazione all'esercizio finanziario 2018, in funzione della spesa esigibile sulla base della programmazione della spesa in precedenza esposta;
8. di dare atto, secondo quanto specificato in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che l'obbligazione attiva è perfezionata;
9. di impegnare, ai sensi dell'art. 10, comma 3 e dell'art. 56 del DLgs n. 118/2011, la spesa complessiva di euro 9.909,00 a favore del Consorzio Infor Elea con sede legale in San Secondo di Pinerolo (TO), via Rivoira Don n. 24, codice fiscale e P.IVA: 06713430012, imputando la relativa spesa all'esercizio finanziario 2018 in funzione dell'esigibilità della spesa, sui capitoli e con le modalità di seguito riportate:

Capitolo *Descrizione*	*PdC V livello* *Cod. Miss./Progr.*	*Articolo*	*Esercizio 2018 (Euro)*
102364 POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Comunitaria - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	**U.1.03.02.04.999** Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. **P.01.11**	**09** Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'Ente	4.954,50
102365 POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Statale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	**U.1.03.02.04.999** Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. **P.01.11**	**09** Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'Ente	3.468,15
102366 POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Cofinanziamento Regionale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	**U.1.03.02.04.999** Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. **P.01.11**	**09** Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'Ente	1.486,35
		Totale	**9.909,00**
Classificazione ai fini del POR FSE 2014-20 *Codice di programma:* 2014IT05SFOP012 (Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014), *Asse Prioritario:* 5 Assistenza tecnica *Obiettivo Tematico:* non pertinente *Priorità d'investimento:* non pertinente *Obiettivo Specifico:* 16 "Miglioramento dei sistemi di gestione, comunicazione e monitoraggio del POR" *Settore di intervento:* 121 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni" *Codice progetto (MOVE):* 53203 *Codice misura (Sottosettore (MOVE):3B5A4* *Codice CUP:* H71H17000030009 *Codice CIG: 7140372560*			

10. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno si perfeziona giuridicamente con la sottoscrizione del contratto da effettuare entro il 31.12.2017;
11. di dare atto che l'obbligazione di cui, con il presente atto si dispone l'impegno, è qualificabile come debito commerciale;

12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è soggetta ai vincoli di cui all'art. 12 della LR n. 1/2011, limitatamente alla quota di cofinanziamento regionale, pari ad euro 1.486,35, in quanto trattasi di attività esclusivamente di formazione, mentre la quota residua è finanziata con fondi statali e comunitari;
13. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Organizzazione e Personale, Struttura incaricata, ai sensi della DGR n. 674 del 16.05.2017, a monitorare la spesa relativa alle attività di formazione;
14. di dare atto che l'obbligazione sarà liquida ed esigibile nell'esercizio finanziario 2018;
15. di dare atto che l'importo di Euro 9.909,00 sarà liquidato a cura dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, in unica soluzione, a fronte di regolare fattura elettronica e verifica dell'esatto adempimento contrattuale;
16. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
17. di procedere alle comunicazioni ai concorrenti, ai sensi dell'art. 76, comma 5, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
18. di comunicare al Consorzio Infor Elea con sede legale in San Secondo di Pinerolo (TO), via Rivoira Don n. 24, le informazioni relative all'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
19. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le registrazioni di competenza;
20. di dare atto che l'avviso di avvenuta aggiudicazione è stato pubblicato nella sezione "Avvisi" del sito internet regionale, in data 27 ottobre 2017;
21. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso avverso il presente provvedimento è il tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
22. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel sito internet della Regione del Veneto;
23. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 14.03.2013, n. 33;
24. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 360345)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2146 del 29 dicembre 2017

Affidamento della gestione dei servizi afferenti il complesso monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) e del complesso monumentale della "Rocca di Monselice" in Monselice (PD) all'Immobiliare Marco Polo srl a socio unico, totalmente partecipata dalla Regione del Veneto. Proroga tecnica al 28.02.2018.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, considerato che non si sono concluse le valutazioni della commissione appositamente nominata con DGR 1855/2017 per l'affidamento con lo strumento dell'*in house providing* a favore dell'Immobiliare Marco Polo srl (società partecipata in modo totalitario dalla Regione del Veneto), della gestione dei servizi afferenti i complessi monumentali di "Villa Contarini" e della "Rocca di Monselice" di proprietà regionale, al fine di consentire il completamento dell'istruttoria in oggetto viene disposta la proroga del contratto in essere con l'Immobiliare Marco Polo srl sino alla data del 28.02.2018.

L'Assessore Manuela Lanzarin per il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con atto di compravendita del 18.10.1994 l'Istituto Regionale Ville Venete (Irvv) ha acquisito, in nome e per conto della Regione del Veneto, la parte del complesso monumentale di "Villa Contarini" denominato "Foresterie Vecchie" sito in Piazzola sul Brenta (PD).

Nel 2004 la Fondazione E. Ghirardi, proprietaria delle rimanenti porzioni del complesso monumentale di "Villa Contarini", ha manifestato all'Irvv e alla Regione del Veneto la volontà di cessione dell'intero complesso monumentale. Con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Irvv n. 1 del 03.02.2005, veniva deliberata l'acquisizione, in nome e per conto della Regione del Veneto, dalla Fondazione E. Ghirardi della totalità del "Complesso Monumentale di Villa Contarini"; la Giunta Regionale del Veneto, nella seduta dell'11.03.2005, approvava tale provvedimento dell'Irvv.

In data 12.05.2005 veniva sottoscritto l'atto di compravendita tra l'Irvv, che agiva in nome e per conto della Regione del Veneto, e la Fondazione E. Ghirardi.

Dal 2005 al 2008 l'attività di gestione e manutenzione del complesso monumentale di Villa Contarini è stato affidato a California srl, società totalmente controllata dalla Fondazione, a cui è subentrato, in data 18.07.2005, l'Irvv in qualità di committente. Successivamente, con DGR 1912/2008 l'Amministrazione regionale deliberava di assumere la gestione per tre anni del complesso di Villa Contarini tramite l'Immobiliare Marco Polo srl, sottoscrivendo una convenzione con atto repertorio Ufficiale rogante del Veneto n. 23342 del 02.07.2009. Con DGR 1610/2011, veniva nuovamente affidata all'Immobiliare Marco Polo srl la gestione del compendio con la sottoscrizione di un contratto di servizio per i successivi tre anni (atto a repertorio Ufficiale rogante Regione del Veneto n. 26806 del 10.11.2011); nel 2014, infine, con la DGR 2036/2014 è stato rinnovato l'affidamento per una durata di ulteriori tre anni, avviando quindi l'attuale gestione ora in fase di scadenza.

La Regione del Veneto è inoltre proprietaria del complesso monumentale della "Rocca di Monselice", giusta contratto di compravendita Notaio Giovanni Candiani in Venezia rep. 67848 racc. 23978 in data 24.03.1982 e atto di assegnazione di beni ai soci Notaio Francesco Ruggeri in Venezia rep. 29668 racc. 12246 in data 23.12.1985, già appartenente alla Fondazione Cini, acquisito ai sensi della L.R. 25/1981 al fine di garantirne la conservazione, la valorizzazione e l'uso pubblico.

Il compendio immobiliare della Rocca di Monselice, con l'entrata in vigore della L.R. 43/1989, è stato affidato in gestione alla Rocca di Monselice srl, di cui erano soci, in parti uguali, la Regione del Veneto e il comune di Monselice, a seguito dell'uscita dalla compagine societaria della provincia di Padova e della relativa cessione delle quote di propria competenza ai restanti soci, nell'esercizio 2015.

L'art. 3, L.R. 7/2016, ha previsto, in un'ottica di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute e di un più efficace utilizzo delle risorse necessarie alla valorizzazione del sistema dei beni culturali, che la Giunta regionale fosse autorizzata a recedere dalla Rocca di Monselice srl, affidando all'Immobiliare Marco Polo srl la gestione dei beni regionali siti nei comuni di Monselice e Piazzola sul Brenta, sulla base di un apposito contratto di servizio.

La DGR 324/2017 ha stabilito di procedere con la fusione per incorporazione della Rocca di Monselice srl nella Immobiliare Marco Polo srl, nell'ottica di proseguire con i processi di razionalizzazione avviati nell'ambito delle partecipazioni regionali detenute in società che svolgono attività analoghe o similari, allo scopo del contenimento dei costi di funzionamento e al fine di aggregare società aventi ad oggetto attività consentite all'art. 4, D.Lgs. 175/2016.

L'Immobiliare Marco Polo srl ha come oggetto sociale esclusivo, tra l'altro, l'acquisto, il restauro e la valorizzazione di terreni e fabbricati, nonché la gestione di immobili, giusta statuto approvato nell'assemblea dei soci del 17.05.2017 in atti del Notaio Alberto Gasparotti rep. 31573 racc. 17962, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Venezia.

L'Amministrazione regionale, con DGR 1712/2017, ha incaricato, ai sensi dell'art. 4 della Delibera ANAC n. 951 del 20.09.2017, il Responsabile dell'anagrafe delle stazioni appaltanti (RASA) della Regione del Veneto, di proporre domanda di iscrizione dell'Immobiliare Marco Polo srl nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall'art. 192, D.Lgs. 50/2016.

Le linee guida n. 7 approvate dall'ANAC con deliberazione n. 235 del 15.02.2017, disciplinano il procedimento per l'iscrizione nel suddetto elenco e precisano che sino alla data di avvio del sistema per la presentazione delle domande di iscrizione, le amministrazioni aggiudicatrici possono continuare ad effettuare affidamenti in house, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 e dell'art. 192, D.Lgs. 50/2016.

Con comunicato del Presidente ANAC in data 29.11.2017, è stata prorogata al 15.01.2018 la data di avvio del sistema per la presentazione delle domande di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall'art. 192, D.Lgs. 50/2016.

In riferimento alla scadenza dell'affidamento relativo al compendio di Villa Contarini è stato necessario valutare il nuovo affidamento con lo strumento dell'*in house providing* a favore dell'Immobiliare Marco Polo srl della gestione dei servizi afferenti entrambi i compendi in oggetto. In considerazione delle sopraindicate disposizioni e che è in corso di definizione un progetto strategico per la valorizzazione del complesso immobiliare di "Villa Contarini", è stato ritenuto necessario far precedere l'affidamento da una valutazione in ordine ai seguenti aspetti:

1. valutazione della congruità economica dell'offerta, anche in considerazione del fatto che l'art. 192, comma 2, D.Lgs. 50/2016, stabilisce che, ai fini dell'affidamento *in house* di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la suddetta valutazione;
2. definizione di una durata del contratto di servizio con l'Immobiliare Marco Polo srl, in ragione delle indicazioni contenute nel progetto strategico di valorizzazione del "Complesso Immobiliare di Villa Contarini e delle valutazioni di convenienza economico-finanziaria;
3. valutazione dei contenuti del contratto di servizio anche in ragione della nuova gestione dei due diversi complessi monumentali, alla luce delle iniziative di valorizzazione culturale.

A tal fine con DGR 1855/2017 è stata nominata una commissione composta da Direttori regionali competenti in materia ovvero: dal Segretario Generale della Programmazione, o suo delegato, in qualità di presidente della commissione, per le valutazioni in merito agli aspetti legati alla strategia della gestione delle società partecipate; dal Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, o suo delegato, per le valutazioni in merito alla coerenza tra il contenuto del contratto di servizio dell'Immobiliare Marco Polo srl ed i contenuti del "progetto strategico di valorizzazione del complesso di Villa Contarini"; dal Direttore dell'Area Risorse Strumentali, o suo delegato, per gli aspetti legati alla gestione del patrimonio nonché alla corretta allocazione delle risorse economiche da stanziare e dal Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, o suo delegato, per gli aspetti legati alla programmazione degli eventi di valorizzazione culturale; al Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio è stato assegnato il compito di segretario verbalizzante. La commissione all'esito della valutazione dovrà produrre una relazione sulla valutazione della congruità economica e di coerenza tra il contratto di servizio con l'Immobiliare Marco Polo srl rispetto ai generali obiettivi della valorizzazione dei complessi immobiliari sopra indicati che consenta alla Giunta regionale di valutare la convenienza, o meno, in ordine all'affidamento *in house* della gestione dei due complessi monumentali. Contestualmente, in considerazione della definizione della suddetta fase istruttoria, è stata disposta la proroga tecnica sino alla data del 31.12.2017 dell'attuale contratto di servizio in favore dell'Immobiliare Marco Polo srl.

Con la DGR 1855/2017 è stato inoltre confermato il riconoscimento della somma di euro 100.000,00 previsto dall'art. 3, comma 7, L.R. 7/2016 per la gestione del complesso "Rocca di Monselice" per effetto della intervenuta incorporazione nella società "Immobiliare Marco Polo".

La suddetta commissione si è riunita per un incontro propedeutico in data 18.12.2017 e, ritenuto di dover acquisire ulteriori elementi istruttori per esprimersi su quanto richiesto con la DGR 1855/2017, in data 19.12.2017, la SDP Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie ha formulato all'Immobiliare Marco Polo s.r.l. la richiesta di acquisire i suddetti elementi di approfondimento.

Allo stato attuale, constata l'impossibilità per ragioni tecniche di completare i lavori da parte della commissione entro il 31.12.2017 in attesa delle informazioni richieste, si ritiene necessario assicurare la gestione di entrambi i complessi monumentali, nelle more della conclusione delle suddette valutazioni, sino alla data del 28.02.2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

VISTO l'art. 54, L.R. 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 23.02.2016, n. 7 "Legge di stabilità regionale 2016";

VISTA la DGR 324 del 22.03.2017 "Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, direttamente o indirettamente dalla Regione del Veneto Art. 24 D.Lgs. 175 del 19/08/2016";

VISTA la DGR 1855 del 14.11.2017 "Affidamento della gestione dei servizi afferenti il complesso monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) e del complesso monumentale della "Rocca di Monselice" in Monselice (PD) alla società Immobiliare Marco Polo srl, totalmente partecipata dalla Regione del Veneto. Determinazioni in merito all'istruttoria per l'affidamento del servizio";

VISTA la documentazione tutta agli atti.

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prorogare per ragioni tecniche il contratto in essere con l'Immobiliare Marco Polo srl sino alla data del 28.02.2018, termine necessario per la conclusione dei lavori previsti dalla commissione nominata con DGR 1855/2017 per la valutazione della congruità dell'affidamento "*in house*" a favore dell'Immobiliare Marco Polo srl della gestione dei servizi afferenti i complessi monumentali di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) e della "Rocca di Monselice" in Monselice (PD);
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio dell'esecuzione del presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 360346)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2147 del 29 dicembre 2017

Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL108) // VINCOLATE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel Documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

L'Assessore Manuela Lanzarin per il Vicepresiente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del Documento Tecnico di Accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 14.12.2017 prot. 522245 dell'Area Sanità e Sociale, riguardante l'assegnazione delle risorse relative alla quota del 5 per mille dell'Irpef anno 2015 da destinare alla ricerca sanitaria, ai sensi dell'art.1, c. 205 della L. 147/2013, per un importo pari ad Euro 4.512,85=;
- nota 14.12.2017 prot. 524391 della Direzione Servizi Sociali, riguardante l'assegnazione statale per attività in materia di Vita Indipendente di cui al Decreto n. 226 del 23.11.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con riduzione degli stanziamenti di entrata e spesa per Euro 417.772,00 per l'anno 2017 ed attribuzione di tali risorse negli anni 2018 e 2019 rispettivamente per Euro 250.663,20 e Euro 167.108,80;
- nota 18.12.2017 prot. 528554, della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, riguardante l'assegnazione della somma dovuta alla Regione del Veneto a seguito della sentenza del Tribunale di Roma n. 13479 del 03.07.2017, per 114.059,70;
- nota 19.12.2017 prot. 529601 della Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR, riguardante l'assegnazione di risorse derivanti dal sistema payback, per complessivi Euro 1.229.313,66;
- nota 19.12.2017 prot. 530404 ed e-mail 21.12.2017 della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, riguardante la riduzione dell'assegnazione statale dal Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, di cui al riparto definitivo disposto con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 561 del 01.12.2017, pari ad Euro 39.595,36 per l'anno 2017;
- nota 20.12.2017 prot. 532083, della Direzione Difesa del Suolo, riguardante l'assegnazione di proventi derivanti dall'alienazione di materiale di risulta dai lavori di scavo, da utilizzare per la realizzazione del progetto integrato per la messa in sicurezza idraulica del fiume Adige in Comune di Verona, per Euro 79.520,00 per l'esercizio 2018;
- nota 19.12.2017 prot. 531087, della Direzione Organizzazione e Personale, riguardante introiti provenienti dai compensi spettanti ai dipendenti regionali per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale e dai compensi spettanti per i collaudi svolti in relazione a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, come previsto dall'art. 61, c. 9 della D.L. 112/2008, per Euro 9.436,24;
- nota 20.12.2017 prot. 531795, della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, riguardante l'assegnazione statale delle risorse per il finanziamento del ripristino delle funzionalità del servizio di protezione civile conseguenti agli

eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24.08.2016, previsti dall'Ordinanza 438 del 16.02.2017 del Commissario del Dipartimento Protezione Civile, con riduzione degli stanziamenti di entrata e spesa per Euro 99.940,19 per l'anno 2017 ed attribuzione di nuove risorse per l'anno 2018 per Euro 99.940,19;
- nota 20.12.2017 prot. 532614 della Direzione Turismo, riguardante l'assegnazione da parte di Veneto Sviluppo S.p.A. per la copertura degli oneri di gestione del fondo per la concessione di contributi in c/capitale a favore dei rifugi alpini e del Fondo di rotazione di cui alla L.R. 33/02, per Euro 80.618,62;
- nota 20.12.2017 prot. 532874 della Direzione Servizi Sociali, riguardante l'assegnazione comunitaria relativa al progetto "*Active Ageing Going Local"* di cui alla Bolletta della Tesoreria regionale n. 31072 del 03.08.2017, per Euro 3.875,27;
- nota 20.12.2017 prot. 533034, della Direzione Lavoro, riguardante l'introito di contributi esonerativi e di sanzioni amministrative in materia di diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della L. 68/1999, per Euro 342.589,24;
- nota 20.12.2017 prot. 532228 della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, riguardante l'assegnazione statale per la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta di cui alla nota prot. 20636 del 14.11.2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per Euro 465.339,23;
- nota 20.12.2017 prot. 531266 della Direzione Agroalimentare, riguardante l'assegnazione statale per la realizzazione del progetto "*Prove varietali*" di cui alle Bollette della Tesoreria regionale n. 49181 e n. 49182 del 12.12.2017, per Euro 770,69;
- nota 21.12.2017 prot. 533498, della Direzione Ambiente, riguardante la somma di Euro 1.600.000,00 dovuta quale risarcimento del danno procurato alla Regione del Veneto, disposto con sentenza del Tribunale di Padova n. 227 del 04.04.2017;
- nota 21.12.2017 prot. 534202, dell'Area Sanità e Sociale e nota 30.01.2017 prot. 3004 del Ministero della Salute, riguardante l'assegnazione di risorse statali da destinare al rimborso delle spese sostenute dall'Azienda Ospedaliera di Padova per prestazioni di diagnosi e cura erogate a cittadini stranieri, ai sensi dell'art. 12, D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i, per Euro 1.097,96;
- nota 20.12.2017 prot. 533037 della Direzione Lavoro, riguardante l'assegnazione delle risorse relative al reintroito di progetti a valere sulla programmazione POR FSE 2014-2020, per un importo pari ad Euro 76.373,39 (di cui Euro 38.186,70 a valere sul FSE, Euro 26.730,69 a valere sul FDR e Euro 11.456,00 a titolo di cofinanziamento regionale).

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dagli **Allegati C** e **D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L. 11.12.2016 n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**;
3. di apportare al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F**;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria delle Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 2147 del 29 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+0,00			
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-447.110,59	-447.110,59	+250.663,20	+167.108,80
20103	TIPOLOGIA 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	+1.229.313,66	+1.229.313,66	+0,00	+0,00
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+782.203,07**	**+782.203,07**	**+250.663,20**	**+167.108,80**
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*				
30200	TIPOLOGIA 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	+2.056.648,94	+2.056.648,94	+0,00	+0,00
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	+85.809,63	+85.809,63	+0,00	+0,00
30000 TOTALE TITOLO 3	***ENTRATE EXTRATRIBUTARIE***	**+2.142.458,57**	**+2.142.458,57**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*				
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+365.399,04	+365.399,04	+99.940,19	+0,00
40300	TIPOLOGIA 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	+80.618,62	+80.618,62	+0,00	+0,00
40400	TIPOLOGIA 400: ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	+0,00	+0,00	+79.520,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**+446.017,66**	**+446.017,66**	**+179.460,19**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**+3.370.679,30**	**+3.370.679,30**	**+430.123,39**	**+167.108,80**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+3.370.679,30**	**+3.370.679,30**	**+430.123,39**	**+167.108,80**

3080ecf5

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 2147 del 29 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*				
0110 PROGRAMMA 10	**RISORSE UMANE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+9.436,24	+9.436,24	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 10	***RISORSE UMANE***	**+9.436,24**	**+9.436,24**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 01	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**+9.436,24**	**+9.436,24**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 07	*TURISMO*				
0701 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+80.618,62	+80.618,62	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO***	**+80.618,62**	**+80.618,62**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 07	***TURISMO***	**+80.618,62**	**+80.618,62**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*				
0901 PROGRAMMA 01	**DIFESA DEL SUOLO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+0,00	+0,00	+79.520,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***DIFESA DEL SUOLO***	**+0,00**	**+0,00**	**+79.520,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 09	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**+0,00**	**+0,00**	**+79.520,00**	**+0,00**
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*				
1002 PROGRAMMA 02	**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-39.595,36	-39.595,36	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***TRASPORTO PUBBLICO LOCALE***	**-39.595,36**	**-39.595,36**	**+0,00**	**+0,00**
1005 PROGRAMMA 05	**VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+465.339,23	+465.339,23	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI***	**+465.339,23**	**+465.339,23**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 10	***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**+425.743,87**	**+425.743,87**	**+0,00**	**+0,00**

eef72d7c

ALLEGATO B **DGR nr. 2147 del 29 dicembre 2017**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*				
1101 PROGRAMMA 01	**SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-99.940,19	-99.940,19	+99.940,19	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE***	**-99.940,19**	**-99.940,19**	**+99.940,19**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 11	***SOCCORSO CIVILE***	**-99.940,19**	**-99.940,19**	**+99.940,19**	**+0,00**
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*				
1202 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI PER LA DISABILITÀ**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-417.772,00	-417.772,00	+250.663,20	+167.108,80
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI PER LA DISABILITÀ***	**-417.772,00**	**-417.772,00**	**+250.663,20**	**+167.108,80**
1208 PROGRAMMA 08	**COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+3.875,27	+3.875,27	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 08	***COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO***	**+3.875,27**	**+3.875,27**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 12	***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***	**-413.896,73**	**-413.896,73**	**+250.663,20**	**+167.108,80**
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*				
1301 PROGRAMMA 01	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+1.229.313,66	+1.229.313,66	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA***	**+1.229.313,66**	**+1.229.313,66**	**+0,00**	**+0,00**
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+5.610,81	+5.610,81	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**+5.610,81**	**+5.610,81**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 13	***TUTELA DELLA SALUTE***	**+1.234.924,47**	**+1.234.924,47**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*				
1501 PROGRAMMA 01	**SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+342.589,24	+342.589,24	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO***	**+342.589,24**	**+342.589,24**	**+0,00**	**+0,00**
1503 PROGRAMMA 03	**SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+76.373,39	+76.373,39	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE***	**+76.373,39**	**+76.373,39**	**+0,00**	**+0,00**

eef72d7c

ALLEGATO B **DGR nr. 2147 del 29 dicembre 2017**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
TOTALE MISSIONE 15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**+418.962,63**	**+418.962,63**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*				
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+770,69	+770,69	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**+770,69**	**+770,69**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 16	***AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA***	**+770,69**	**+770,69**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*				
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+1.714.059,70	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**+1.714.059,70**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
2002 PROGRAMMA 02	**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+0,00	+1.714.059,70	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'***	**+0,00**	**+1.714.059,70**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 20	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**+1.714.059,70**	**+1.714.059,70**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+3.370.679,30**	**+3.370.679,30**	**+430.123,39**	**+167.108,80**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+3.370.679,30**	**+3.370.679,30**	**+430.123,39**	**+167.108,80**

eef72d7c

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 2147 del 29 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**-447.110,59**	***-413.126,04***	**+250.663,20**	***+250.663,20***	**+167.108,80**	***+167.108,80***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	-450.985,86	*-417.001,31*	+250.663,20	*+250.663,20*	+167.108,80	*+167.108,80*
2010102	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	+3.875,27	*+3.875,27*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2010300	**TIPOLOGIA: 103 TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE**	**+1.229.313,66**	***+671.050,39***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
2010302	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	+1.229.313,66	*+671.050,39*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**+782.203,07**	***+257.924,35***	**+250.663,20**	***+250.663,20***	**+167.108,80**	***+167.108,80***
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3020000	**TIPOLOGIA: 200 PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI**	**+2.056.648,94**	***+1.714.059,70***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3020200	ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	+1.600.000,00	*+1.600.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3020300	ENTRATE DA IMPRESE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	+456.648,94	*+114.059,70*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3050000	**TIPOLOGIA: 500 RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**	**+85.809,63**	***+76.373,39***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3050200	RIMBORSI IN ENTRATA	+76.373,39	*+76.373,39*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*

9a916421

ALLEGATO C **DGR nr. 2147 del 29 dicembre 2017**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3059900	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	+9.436,24	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**+2.142.458,57**	***+1.790.433,09***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	**TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**	**+365.399,04**	***+365.399,04***	**+99.940,19**	***+99.940,19***	**+0,00**	***+0,00***
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+365.399,04	*+365.399,04*	+99.940,19	*+99.940,19*	+0,00	*+0,00*
4030000	**TIPOLOGIA: 300 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**	**+80.618,62**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
4031200	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA IMPRESE	+80.618,62	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
4040000	**TIPOLOGIA: 400 ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI**	**+0,00**	***+0,00***	**+79.520,00**	***+79.520,00***	**+0,00**	***+0,00***
4040200	CESSIONE DI TERRENI E DI BENI MATERIALI NON PRODOTTI	+0,00	*+0,00*	+79.520,00	*+79.520,00*	+0,00	*+0,00*
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**+446.017,66**	***+365.399,04***	**+179.460,19**	***+179.460,19***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**+3.370.679,30**	***+2.413.756,48***	**+430.123,39**	***+430.123,39***	**+167.108,80**	***+167.108,80***

9a916421

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR nr. 2147 del 29 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+9.436,24	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+9.436,24**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	**TOTALE PROGRAMMA 10**	**+9.436,24**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	***TOTALE MISSIONE 01***	**+9.436,24**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 07 - TURISMO						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+80.618,62	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+80.618,62**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+80.618,62**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	***TOTALE MISSIONE 07***	**+80.618,62**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

2a35fdc5

ALLEGATO D **DGR nr. 2147 del 29 dicembre 2017**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 01 - DIFESA DEL SUOLO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+0,00	*+0,00*	+79.520,00	*+79.520,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+0,00**	***+0,00***	**+79.520,00**	***+79.520,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***+0,00***	**+79.520,00**	***+79.520,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	***TOTALE MISSIONE 09***	**+0,00**	***+0,00***	**+79.520,00**	***+79.520,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-39.595,36	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-39.595,36**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-39.595,36**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+465.339,23	*+465.339,23*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+465.339,23**	***+465.339,23***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+465.339,23**	***+465.339,23***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	***TOTALE MISSIONE 10***	**+425.743,87**	***+465.339,23***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

2a35fdc5

ALLEGATO D **DGR nr. 2147 del 29 dicembre 2017**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE						
	PROGRAMMA 01 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	-99.940,19	*-99.940,19*	+99.940,19	*+99.940,19*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-99.940,19**	***-99.940,19***	**+99.940,19**	***+99.940,19***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**-99.940,19**	***-99.940,19***	**+99.940,19**	***+99.940,19***	**+0,00**	***+0,00***
11	***TOTALE MISSIONE 11***	**-99.940,19**	***-99.940,19***	**+99.940,19**	***+99.940,19***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 02 - INTERVENTI PER LA DISABILITÀ						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-417.772,00	*-417.772,00*	+250.663,20	*+250.663,20*	+167.108,80	*+167.108,80*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-417.772,00**	***-417.772,00***	**+250.663,20**	***+250.663,20***	**+167.108,80**	***+167.108,80***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-417.772,00**	***-417.772,00***	**+250.663,20**	***+250.663,20***	**+167.108,80**	***+167.108,80***
	PROGRAMMA 08 - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+3.875,27	*+3.875,27*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+3.875,27**	***+3.875,27***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
08	**TOTALE PROGRAMMA 08**	**+3.875,27**	***+3.875,27***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
12	***TOTALE MISSIONE 12***	**-413.896,73**	***-413.896,73***	**+250.663,20**	***+250.663,20***	**+167.108,80**	***+167.108,80***

2a35fdc5

ALLEGATO D **DGR nr. 2147 del 29 dicembre 2017**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 01 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+1.229.313,66	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.229.313,66**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+1.229.313,66**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+5.610,81	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+5.610,81**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+5.610,81**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
13	***TOTALE MISSIONE 13***	**+1.234.924,47**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+342.589,24	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+342.589,24**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+342.589,24**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

2a35fdc5

ALLEGATO D **DGR nr. 2147 del 29 dicembre 2017**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 03 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+76.373,39	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+76.373,39**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+76.373,39**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
15	***TOTALE MISSIONE 15***	**+418.962,63**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+770,69	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+770,69**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+770,69**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
16	***TOTALE MISSIONE 16***	**+770,69**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

2a35fdc5

ALLEGATO D **DGR nr. 2147 del 29 dicembre 2017**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 02 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	+1.714.059,70	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.714.059,70**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+1.714.059,70**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
20	***TOTALE MISSIONE 20***	**+1.714.059,70**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+3.370.679,30**	***-48.497,69***	**+430.123,39**	***+430.123,39***	**+167.108,80**	***+167.108,80***

2a35fdc5

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR nr. 2147 del 29 dicembre 2017**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+10.256,77	-457.367,36	
		previsione di cassa		+10.256,77	-457.367,36	
20103	TIPOLOGIA 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.229.313,66		
		previsione di cassa		+1.229.313,66		
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.239.570,43**	**-457.367,36**	
		previsione di cassa		**+1.239.570,43**	**-457.367,36**	
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*					
30200	TIPOLOGIA 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.056.648,94		
		previsione di cassa		+2.056.648,94		
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+85.809,63		
		previsione di cassa		+85.809,63		

27e94fbd

ALLEGATO E **DGR nr. 2147 del 29 dicembre 2017**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
30000 TOTALE TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.142.458,57**		
		previsione di cassa		**+2.142.458,57**		
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+465.339,23	-99.940,19	
		previsione di cassa		+465.339,23	-99.940,19	
40300	TIPOLOGIA 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+80.618,62		
		previsione di cassa		+80.618,62		
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+545.957,85**	**-99.940,19**	
		previsione di cassa		**+545.957,85**	**-99.940,19**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.927.986,85**	**-557.307,55**	
		previsione di cassa		**+3.927.986,85**	**-557.307,55**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.927.986,85**	**-557.307,55**	
		previsione di cassa		**+3.927.986,85**	**-557.307,55**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

27e94fbd

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F **DGR nr. 2147 del 29 dicembre 2017**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2016					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
0110 PROGRAMMA 10	**RISORSE UMANE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+9.436,24		
		previsione di cassa		+9.436,24		
TOTALE PROGRAMMA 10	***RISORSE UMANE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+9.436,24**		
		previsione di cassa		**+9.436,24**		
TOTALE MISSIONE 01	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+9.436,24**		
		previsione di cassa		**+9.436,24**		
MISSIONE 07	*TURISMO*					
0701 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+80.618,62		
		previsione di cassa		+80.618,62		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+80.618,62**		
		previsione di cassa		**+80.618,62**		

f27a1eb9

ALLEGATO F **DGR nr. 2147 del 29 dicembre 2017**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
TOTALE MISSIONE 07	**TURISMO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+80.618,62**		
		previsione di cassa		**+80.618,62**		
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					
1002 PROGRAMMA 02	**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-39.595,36	
		previsione di cassa			-39.595,36	
TOTALE PROGRAMMA 02	***TRASPORTO PUBBLICO LOCALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-39.595,36**	
		previsione di cassa			**-39.595,36**	
1005 PROGRAMMA 05	**VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+465.339,23		
		previsione di cassa		+465.339,23		
TOTALE PROGRAMMA 05	***VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+465.339,23**		
		previsione di cassa		**+465.339,23**		
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+465.339,23**	**-39.595,36**	
		previsione di cassa		**+465.339,23**	**-39.595,36**	
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*					
1101 PROGRAMMA 01	**SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-99.940,19	
		previsione di cassa			-99.940,19	
TOTALE PROGRAMMA 01	***SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-99.940,19**	
		previsione di cassa			**-99.940,19**	

f27a1eb9

ALLEGATO F **DGR nr. 2147 del 29 dicembre 2017**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
TOTALE MISSIONE 11	**SOCCORSO CIVILE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-99.940,19**	
		previsione di cassa			**-99.940,19**	
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					
1202 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI PER LA DISABILITÀ**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-417.772,00	
		previsione di cassa			-417.772,00	
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI PER LA DISABILITÀ***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-417.772,00**	
		previsione di cassa			**-417.772,00**	
1208 PROGRAMMA 08	**COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.875,27		
		previsione di cassa		+3.875,27		
TOTALE PROGRAMMA 08	***COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.875,27**		
		previsione di cassa		**+3.875,27**		
TOTALE MISSIONE 12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.875,27**	**-417.772,00**	
		previsione di cassa		**+3.875,27**	**-417.772,00**	
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					
1301 PROGRAMMA 01	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.229.313,66		
		previsione di cassa		+1.229.313,66		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.229.313,66**		
		previsione di cassa		**+1.229.313,66**		

f27a1eb9

ALLEGATO F **DGR nr. 2147 del 29 dicembre 2017**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+5.610,81		
		previsione di cassa		+5.610,81		
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+5.610,81**		
		previsione di cassa		**+5.610,81**		
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.234.924,47**		
		previsione di cassa		**+1.234.924,47**		
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
1501 PROGRAMMA 01	**SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+342.589,24		
		previsione di cassa		+342.589,24		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+342.589,24**		
		previsione di cassa		**+342.589,24**		
1503 PROGRAMMA 03	**SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+76.373,39		
		previsione di cassa		+76.373,39		
TOTALE PROGRAMMA 03	***SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+76.373,39**		
		previsione di cassa		**+76.373,39**		
TOTALE MISSIONE 15	**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+418.962,63**		
		previsione di cassa		**+418.962,63**		
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*					

f27a1eb9

ALLEGATO F **DGR nr. 2147 del 29 dicembre 2017**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+770,69		
		previsione di cassa		+770,69		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+770,69**		
		previsione di cassa		**+770,69**		
TOTALE MISSIONE 16	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+770,69**		
		previsione di cassa		**+770,69**		
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+1.714.059,70		
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		**+1.714.059,70**		
2002 PROGRAMMA 02	**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.714.059,70		
		previsione di cassa				
TOTALE PROGRAMMA 02	***FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.714.059,70**		
		previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.714.059,70**		
		previsione di cassa		**+1.714.059,70**		

f27a1eb9

ALLEGATO F **DGR nr. 2147 del 29 dicembre 2017**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti				
		previsione di competenza		+3.927.986,85	-557.307,55	
		previsione di cassa		+3.927.986,85	-557.307,55	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti				
		previsione di competenza		+3.927.986,85	-557.307,55	
		previsione di cassa		+3.927.986,85	-557.307,55	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

f27a1eb9

(Codice interno: 360347)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2148 del 29 dicembre 2017

Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL109).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

L'Assessore Manuela Lanzarin per il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011, prevede che la Giunta approvi, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, tale ripartizione costituisce il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione.

Spetta pertanto, alla Giunta, apportare variazioni compensative al Documento tecnico di accompagnamento tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Macroaggregati diversi nell'ambito dello stesso Programma e Titolo.

Vista la richiesta pervenuta con:

- nota 22.12.2017 prot. 536941, della Direzione Ambiente, per una variazione compensativa di competenza per l'anno 2017, con prelevamento di complessivi Euro 40.000,00 del Macroaggregato "*Acquisto di beni e servizi*" ed aumento del Macroaggregato "*Trasferimenti correnti*" all'interno della Missione 09 "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"* Programma 03 "*Rifiuti*";

Si procede ad apportare le opportune variazioni al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dall'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017, del Segretario Generale della Programmazione;

VISTA la nota della struttura regionale precedentemente richiamata.

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 le opportune variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;
3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 2148 del 29 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 03 - RIFIUTI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-40.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+40.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	***TOTALE MISSIONE 09***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ed337535

(Codice interno: 360321)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2157 del 29 dicembre 2017

DGR n.1092 del 18.08.2015. Progetto PRIHTA-2014-00000457: "Neurofarmagen test core: uno studio di farmacogenetica real-world in soggetti affetti da disturbi dello spettro bipolare schizofrenico". Modifica del Soggetto Capofila del Progetto e sostituzione del Responsabile Scientifico.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in relazione al Progetto approvato nell'ambito della Chiamata regionale a collaborazioni pubblico-privato per il 2014, si individua, in qualità di Capofila del progetto, l'Azienda Ospedaliera di Padova in sostituzione dell'Azienda ULSS n. 2 (ex Azienda ULSS n. 7), e si individua il Dott. Tommaso Toffanin quale Responsabile Scientifico in sostituzione della Prof.ssa Giulia Perini.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 77 del 27.01.2015 la Giunta regionale ha approvato la Chiamata per l'Anno 2014, rivolta alle Aziende Sanitarie, agli IRCSS, ai Consorzi e alle Fondazioni nonché ai Soggetti privati operanti nel territorio regionale, per la presentazione di progetti in collaborazione tra loro, con il concorso di risorse pubbliche e private, mirati a promuovere il miglioramento e l'innovazione del Servizio Sanitario Regionale.

Con successiva deliberazione n. 1092 del 18.08.2015 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi fra i quali rientra il Progetto PRIHTA-2014-00000457 "Neurofarmagen test core: uno studio di farmacogenetica real-world in soggetti affetti da disturbi dello spettro bipolare schizofrenico" presentato dall'Azienda ULSS n. 7 (ora Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana"), per un costo totale pari a Euro 42.900,00, cofinanziato dal Soggetto Privato FB HEALTH Spa per l'importo di Euro 28.500,00, con Responsabile Scientifico la Prof.ssa Giulia Perini, che risulta approvato con la seguente prescrizione "acquisire il parere del Comitato etico competente chiarendo nella richiesta che i pazienti coinvolti nello studio devono sottoscrivere il modulo di consenso informato".

Con nota prot. n. 340157 del 21.08.2015 il Settore Relazioni Socio-Sanitarie ha comunicato all'Azienda ULSS n. 7 di Pieve di Soligo l'approvazione del progetto precisando che la sottoscrizione della convenzione fra la Regione, l'Azienda Sanitaria Capofila proponente e il Soggetto privato, secondo lo schema tipo approvato con la deliberazione n. 77/2015, era subordinata al recepimento della prescrizione approvata dalla Giunta regionale e in particolare alla trasmissione di copia del parere reso dal Comitato etico competente.

Con nota prot. n. 21219 del 29.04.2016 l'Azienda ULSS n.7 di Pieve di Soligo, nel trasmettere il parere favorevole del Comitato etico per la sperimentazione clinica delle province di Treviso e Belluno, ha individuato il nuovo Responsabile Scientifico della ricerca, Dott. Tommaso Toffanin, in sostituzione della Prof.ssa Giulia Perini, in quiescenza dal 1 gennaio 2016.

Con successiva nota prot. n. 40507 del 15.12.2016 l'Azienda ULSS n.7 di Pieve di Soligo ha comunicato che il Dott. Tommaso Toffanin ha cessato il servizio presso l'Azienda ULSS n. 7, con decorrenza 1.10.2016, a seguito di trasferimento all'Azienda Ospedaliera di Padova e che lo stesso si è reso disponibile a realizzare il progetto presso la medesima Azienda. In seguito, con nota prot. n. 41312 del 6.03.2017, indirizzata all'Azienda Ospedaliera di Padova e per conoscenza alla Regione del Veneto, al Responsabile Scientifico e alla Ditta FB Health Spa, l'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana" ha rinunciato formalmente alla realizzazione del Progetto PRIHTA-2014-00000457, chiedendo nel contempo alla stessa Azienda di verificare l'effettiva disponibilità a condurre la ricerca.

L'Azienda Ospedaliera di Padova, con nota prot. n. 69748 del 28.11.2017, ha comunicato l'assenso a che il progetto sia svolto presso le proprie strutture trasmettendo, contestualmente, la formale rinuncia alla realizzazione del progetto da parte dell'Azienda ULSS n.2 "Marca Trevigiana" (nota prot. n. 41312 del 6.03.2017) e l'assenso della Ditta della Ditta FB Health a collaborare con la medesima Azienda Ospedaliera di Padova per la realizzazione del progetto secondo le modalità già approvate con la DGR n. 1092/2015 (nota del 7.04.2017 acquisita al protocollo dell'Azienda n. 67604 del 17.11.2017).

In ragione di quanto sopra, pertanto, si propone di individuare l'Azienda Ospedaliera di Padova quale Capofila del progetto PRIHTA-2014-00000457 "Neurofarmagen test core: uno studio di farmacogenetica real-world in soggetti affetti da disturbi dello spettro bipolare schizofrenico" approvato con deliberazione n. 1092/2015 in sostituzione dell'Azienda ULSS n. 2 "Marca

Trevigiana" (ex Azienda ULSS n. 7) e di individuare il Dott. Tommaso Toffanin quale Responsabile Scientifico della ricerca in sostituzione della Prof.ssa Giulia Perini.

Il Direttore della UO Commissione salute e relazioni socio-sanitarie procederà alla stipula della convenzione tra la Regione del Veneto, l'Azienda Ospedaliera di Padova e la Ditta FB Health secondo lo schema-tipo (Allegato C) approvato con la deliberazione n. 77/2015 previa acquisizione del parere del Comitato etico per la sperimentazione clinica di riferimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della L.R. 31.12.2012, n. 54;

VISTA la L.R. 25.10.2016, n. 19;

VISTA la DGR n. 77 del 27.01.2015;

VISTA la DGR n. 1092 del 18.08.2015;

VISTA la nota prot. n. 340157 del 21 agosto 2015 del Settore Relazioni socio-sanitarie;

VISTA la nota prot. n. 21219 del 29.04.2016 dell'Azienda ULSS n.7 di Pieve di Soligo;

VISTA la nota prot. n. 40507 del 15.12.2016 dell'Azienda ULSS n.7 di Pieve di Soligo;

VISTA la nota prot. n. 41312 del 6.03.2017 dell'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana";

VISTA la nota prot. n. 69748 del 28.11.2017 dell'Azienda Ospedaliera di Padova;

delibera

1. di ritenere le premesse parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. di individuare l'Azienda Ospedaliera di Padova quale Capofila del progetto PRIHTA-2014-00000457 "Neurofarmagen test core: uno studio di farmacogenetica real-world in soggetti affetti da disturbi dello spettro bipolare schizofrenico" di cui alla deliberazione n. 1092 del 18.08.2015 in sostituzione dell'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana";

3. di individuare il Prof. Tommaso Toffanin -in servizio presso l'Azienda Ospedaliera di Padova - quale Responsabile Scientifico del Progetto di cui al punto 2., in sostituzione della Prof.ssa Giulia Perini, in quiescenza dal 1 gennaio 2016;

4. di dare atto che il Direttore dell'U.O Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale procederà alla stipula della convenzione tra la Regione del Veneto e gli altri Soggetti interessati, per l'esecuzione del progetto, secondo lo schema-tipo (Allegato C) approvato con la DGR n. 77 del 27.01.2015 previa acquisizione del parere del Comitato etico per la sperimentazione clinica competente;

5. di demandare al Direttore dell'U.O Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale l'adozione di tutti i provvedimenti necessari a dare attuazione al progetto PRIHTA-2014-00000457 "Neurofarmagen test core: uno studio di farmacogenetica real-world in soggetti affetti da disturbi dello spettro bipolare schizofrenico" approvato con DGR n. 1092 del 18.08.2015;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare il Direttore dell'U.O Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'esecuzione della presente deliberazione;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 360320)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2158 del 29 dicembre 2017
Finanziamento delle attività degli Uffici Centrali Sinistri - anno 2017.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento riconosce per l'anno 2017 la linea di spesa "*attività ufficio sinistri per aziende sanitarie*" quale finanziamento per attività svolte dagli uffici centrali sinistri assegnando, attraverso Azienda Zero, quote di finanziamento alle cinque aziende sanitarie quali sedi dei predetti uffici.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

In ragione della rischiosità intrinseca di un sistema complesso qual è la sanità, della crescita del contenzioso giudiziale e stragiudiziale e della difficile stima del rischio aziendale, da tempo le Compagnie assicurative tradizionali ritengono poco appetibile il mercato per la copertura dei danni ascrivibili a responsabilità medica, cd. *Malpractice,* oppure hanno proceduto all'incremento esponenziale dei premi assicurativi, gravandoli oltretutto di franchigie significative.

Per contrastare questo andamento la Regione del Veneto ha portato a conclusione la sperimentazione esordita nel 2013 e provveduto ad applicare a tutte le Aziende sanitarie del Veneto un modello assicurativo misto, ovvero un sistema che prevede una gestione diretta dei sinistri e relativi risarcimenti da parte delle Aziende SSR, affiancato da una polizza assicurativa cui demandare la gestione dei soli sinistri comportanti rilevanti esborsi, i cd. danni catastrofali.

Tale modello trova articolazione nell'accentramento della gestione in n. 5 Uffici centrali sinistri coincidenti in altrettante Aree provinciali e sovra-provinciali costituite dall'aggregazione di Aziende SSR, precisamente:

- l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti-n. 2 Marca trevigiana;
- l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima-n. 4 Veneto orientale;
- l'Azienda n. 5 Polesana-n. 6 Euganea-Azienda Ospedaliera di Padova;
- L'Azienda Ulss n 7 Pedemontana-n. 8 Berica;
- L'Azienda Ulss n. 9 Scaligera-Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

Le caratteristiche del modello applicato sono la volontà di tutelare effettivamente pazienti e operatori SSR, la ricerca di una rapida definizione delle richieste di risarcimento ove sussista effettivo fondamento giuridico e medico legale, il contenimento del contenzioso, l'analisi dei rischi e la prevenzione degli eventi avversi, aspetto essenziale per la stabilità di un sistema innovativo e sul piano operativo sono già stati implementati alcuni strumenti organizzativi che consentono alle Aziende SSR di procedere sia con la trattazione dell'evento/sinistro mediante il Comitato Valutazione Sinistri, struttura multidisciplinare inclusiva di giurista, medico legale e risk manager, sia con le attività di analisi, valutazione e prevenzione del rischio prevenzione (adozione di buone pratiche clinico-assistenziali ed organizzative).

Per garantire adeguato sostegno alle attività dei Centri i quali, come illustrato, svolgono anche attività in favore di altre strutture aziendali, anche al fine di soprassedere alla compensazione tra debiti e crediti per le prestazioni rese tra Aziende SSR (cd. poste R dei bilanci aziendali) si propone di assegnare alle Aziende sedi degli uffici centrali sinistri - per il tramite di Azienda Zero cui è stata trasferita la funzione ex art. 2 comma 1 punto 5) come precisato *infra* - il suddetto finanziamento, per la realizzazione delle attività indicativamente illustrate nella tabella seguente e per gli importi relativi:

Aziende Sanitarie	Sintetica descrizione delle attività	Finanziamento assegnato
Azienda 2 Marca Trevigiana	Supporto attività di gestione dei sinistri per parte medico legale e giuridica a Ulss n. 1 Dolomiti	Euro 100.000,00
Azienda Ospedaliera di Padova	Supporto attività di gestione dei sinistri per parte medico legale e giuridica a Ulss n. 5 Polesana-n. 6 Euganea	Euro 150.000,00
Ulss n. 3 Serenissima	Supporto attività di gestione dei sinistri per parte medico legale e giuridica a Ulss n. 4 Veneto orientale	Euro 100.000,00
Ulss n. 8 Berica	Supporto attività di gestione dei sinistri per parte medico legale e giuridica a Ulss n 7 Pedemontana	Euro 100.000,00
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Supporto attività di gestione dei sinistri per parte medico legale e giuridica a Ulss n. 9 Scaligera	Euro 150.000,00

TOTALE	Euro 600.000,00

Con la Legge regionale 19/2016 è stata istituita l'Azienda Zero, tra le cui funzioni vi è la Gestione Sanitaria Accentrata. Con DGR 286/2017 la Giunta regionale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 19/2016, ha autorizzato provvisoriamente l'erogazione attraverso l'Azienda Zero dei finanziamenti della GSA di cui alla DGR n. 2239/2016, per un importo complessivo pari a Euro 421.725.227,45, indicando i capitoli di spesa del bilancio di previsione 2017-2019 sui quali tali finanziamenti trovano copertura finanziaria, incaricando altresì il Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR a provvedere, con propri atti, alla gestione contabile finalizzata all'erogazione di tali risorse ad Azienda Zero. Con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione economico finanziaria SSR n. 8 del 23 marzo 2017, sono stati disposti l'impegno e la liquidazione finalizzati all'erogazione ad Azienda Zero delle risorse per la GSA, tra le quali sono comprese le risorse per le Attività ufficio sinistri per Aziende sanitarie.

La copertura finanziaria del finanziamento complessivo di Euro 600.000,00 di cui sopra, pertanto, è a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA (LR 14/9/1994, n. 55 - art. 20, c. 1, p.to b, lett.a), D. Lgs. 23/6/2011, n. 118 - LR 25/10/2016, n. 19)" e già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR 286/2017 e dal Decreto n. 12 del 30 dicembre 2016 del Responsa-bile della GSA, allegato A, linea di spesa denominata "Attività ufficio sinistri per Aziende sanitarie".

Le Aziende sopra indicate dovranno concludere l'attività relativa al finanziamento in oggetto entro il 30 giugno 2018 con il sostenimento delle relative spese, fatta salva una eventuale proroga motivata.

Azienda Zero provvederà all'erogazione del relativo finanziamento a favore delle Aziende come di seguito indicato:

- un acconto, pari al 50% del finanziamento assegnato, ad esecutività del presente provvedimento;
- il saldo, su disposizione della struttura di Azienda Zero competente, entro il 31 luglio 2018, previa presentazione di idonea documentazione di rendicontazione delle spese sostenute in relazione delle attività svolte.

Si propone di incaricare il Direttore della U.O. Risorse strumentali di Area dell'esecuzione di quanto disposto con il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23/2012

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. 31/12/2012, n.54;

VISTA la L.R. 25/10/2016, n. 19, in particolare l'art. 2, comma 4;

VISTA la L.R. 30/12/2016 n. 32, Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la DGR n. 286 del 14/3/2017;

VISTO il Decreto del Responsabile della GSA n. 12 del 30/12/2016;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di confermare per l'anno 2017 il finanziamento alle cinque Aziende sanitarie, sedi degli uffici centrali sinistri, per un importo complessivo di Euro 600.000,00 Aziende suddivise nelle seguenti aggregazioni:

- l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti-n.2 Marca trevigiana;
- l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima-n. 4 Veneto orientale;
- l'Azienda n. 5 Polesana-n. 6 Euganea-Azienda Ospedaliera di Padova;
- L'Azienda Ulss n 7 Pedemontana-n. 8 Berica;
- L'Azienda Ulss n. 9 Scaligera-Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

3. di assegnare a tale scopo alle Aziende sottostanti, sedi di uffici centrale sinistri il finanziamento, ripartito come segue:

- Aziende Ulss n. 2 Marca Trevigiana Euro 100.000,00
- Azienda Ospedaliera di Padova Euro 150.000,00
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima Euro 100,000,00
- Azienda Ulss n. 8 Berica Euro 100.000,00
- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona Euro 150.000,00

4. di stabilire che il finanziamento di cui al punto 3. è a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA (LR 14/9/1994, n. 55 - art. 20, c. 1, p.to b, lett.a), D. Lgs. 23/6/2011, n. 118 - LR 25/10/2016, n. 19)" e già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR 286/2017 e dal Decreto n. 12 del 30 dicembre 2016 del Responsabile della GSA, Allegato A, linea di spesa denominata "Attività ufficio sinistri per Aziende sanitarie" con il Decreto n. 8 del 23 marzo 2017 del Direttore della Direzione Programmazione economico finanziaria SSR;

5. di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione del finanziamento di cui al punto 3), con le seguenti modalità:

- un acconto, pari al 50% del finanziamento assegnato, ad esecutività del presente provvedimento;
- il saldo, su disposizione della struttura di Azienda Zero competente, entro il 31 luglio 2018, previo presentazione da parte delle Aziende di cui al medesimo punto 3) di idonea documentazione di rendicontazione delle spese sostenute in relazione delle attività svolte;

6. di incaricare il Direttore della U.O. Risorse strumentali di Area dell'esecuzione del presente atto.

7. di dare atto che la spesa di cui si prevede il finanziamento con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 360319)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2159 del 29 dicembre 2017

Ricerca Sanitaria Finalizzata Regionale Anno 2017: indicazioni per l'attivazione della linea di spesa di cui alla DGR n. 286 del 14.03.2017 prevista sugli stanziamenti di Azienda Zero per l'anno 2017.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, considerato che le procedure del Bando per il finanziamento di progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata Anno 2017 di cui alla DGR n. 1476 del 18.09.2017 si concluderanno entro il 5 gennaio 2018, si demanda ad un provvedimento da adottarsi entro febbraio 2018 l'attivazione della linea di spesa "Ricerca Sanitaria Finalizzata Regionale - Anticipo bando 2017" di cui alla DGR n. 286 del 14.03.2017 per l'importo di Euro 1.400.000,00.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1476 del 18.09.2017, pubblicata nel BUR n. 91 del 22.09.2017, è stato approvato il Bando per il finanziamento di progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata Anno 2017 (articolo 15, comma 1, legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5) individuando le Aree di ricerca Biomedica e Sanitaria, di specifico interesse regionale, nell'ambito delle quali presentare progetti di ricerca.

In particolare la deliberazione n. 1476/2017 ha individuato tre Aree di attività (Oncologia, Patologie cardio vascolari, medicina di genere) sulle quali le Aziende ULSS, le Aziende Ospedaliere e gli IRCCS possono presentare alla Regione ,entro 60 giorni dalla pubblicazione del Bando, per la valutazione e ammissione a finanziamento, fino ad un massimo di n. 3 proposte progettuali che devono aggregare almeno tre unità operative

La deliberazione n. 1476/2017 demandava al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale la costituzione di un Gruppo di Lavoro composto dai componenti del Comitato Tecnico Scientifico del CORIS e da un rappresentate regionale per la valutazione dei progetti, secondo criteri e modalità individuati nello stesso Bando di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione; il Gruppo di Lavoro è stato pertanto nominato con Decreto n. 130 del 26.10.2017. La graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento predisposta dal Gruppo di Lavoro, sulla base degli esiti della valutazione effettuata, dovrà essere approvata dalla Giunta Regionale.

L'ammontare complessivo di risorse destinate nel periodo 2017-2019 al finanziamento dei progetti presentati e approvati per le Aree tematiche del Bando di Ricerca Sanitaria Finalizzata è pari all'importo massimo di Euro 2.000.000,00 da assegnare ai beneficiari con le seguenti modalità:

a) 70% dell'importo complessivo alla stipula della convenzione per la gestione dei progetti;

b) il restante 30% dell'importo previa presentazione di una relazione scientifica conclusiva e di un rendiconto finanziario.

E' necessario evidenziare che l'articolo 5 del richiamato Bando ha previsto che ad ogni progetto debba essere allegata, tra l'altro la "*Richiesta di parere al Comitato etico di riferimento, qualora la tipologia della ricerca lo renda necessario. Tale parere deve pervenire entro 45 giorni dalla scadenza del Bando attraverso Workflow della Ricerca a cura del Responsabile scientifico*".

Considerato che il Bando è scaduto il 21 novembre 2017 e che il Responsabile Scientifico del progetto è tenuto a trasmettere alla Regione Veneto, entro il 5 gennaio 2018, pena l'esclusione, il parere del Comitato Etico, ne consegue che il provvedimento di approvazione della graduatoria dei progetti e assegnazione dei finanziamenti potrà essere adottato dalla Giunta regionale solo successivamente a tale data.

Va altresì ricordato che con Legge regionale n. 19/2016 è stata istituita l'Azienda Zero che ha fra le proprie funzioni la Gestione Sanitaria Accentrata. Con DGR n. 286 del 14.03.2017 la Giunta regionale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 19/2016, ha autorizzato provvisoriamente l'erogazione attraverso l'Azienda Zero dei finanziamenti della GSA di cui alla DGR n. 2239/2016, per un importo complessivo pari a euro 421.725.227,45, indicando i capitoli di spesa del bilancio di previsione 2017-2019 sui quali tali finanziamenti trovano copertura finanziaria, incaricando altresì il Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR a provvedere, con propri atti, alla gestione contabile finalizzata all'erogazione di tali risorse ad Azienda Zero. Con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione economico

finanziaria SSR n. 8 del 23 marzo 2017, sono stati disposti l'impegno e la liquidazione finalizzati all'erogazione ad Azienda Zero delle risorse per la GSA, tra le quali sono comprese le risorse da corrispondere a titolo di anticipo, pari a Euro 1.400.000,00, per i progetti di ricerca approvati nell'ambito della Bando 2017.

La copertura finanziaria dell'importo di Euro 1.400.000,00, pertanto, è a carico delle risorse della GSA previste dal Decreto n. 12 del 30 dicembre 2016 del Responsabile della GSA, Allegato B. "Risorse per la realizzazione di interventi di spesa", linea di spesa denominata "*Ricerca Sanitaria Finalizzata Regionale - Anticipo Bando Anno 2017"* - stanziate sul capitolo di spesa del Bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285 e già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR n. 286/2017.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto e in ragione del fatto che la procedura del Bando per il finanziamento di progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata - Anno 2017 - di cui alla DGR n.1476 del 18.09.2017 si concluderà entro il 5 gennaio 2018, appare evidente che solo dopo tale data potrà essere adottato il provvedimento con cui si approva la graduatoria, si individuano i beneficiari assegnatari del finanziamento e si determinano, altresì, i criteri e le modalità con cui Azienda Zero avvierà, in attuazione di quanto disposto dalla DGR n. 286/2017, la linea di spesa "*Ricerca Sanitaria Finalizzata Regionale - Anticipo bando 2017*" di cui al Decreto del Responsabile della GSA n. 12/2016 prevista sugli stanziamenti di Azienda Zero per l'anno 2017.

Si propone infine di incaricare l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 di cui al DPR del 7 aprile 2006;

VISTA la legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 15, comma 1;

VISTA la legge regionale 18 maggio 2007, n. 9;

VISTA la legge regionale 29 giugno 2012, n.23;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2239 del 23 dicembre 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 282 del 14 marzo 2017

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 286 del 14 marzo 2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1476 del 18 settembre 2017;

VISTO il Decreto del Responsabile della GSA n. 12 del 30 dicembre 2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione economico finanziaria SSR n. 8 del 23.03.2017;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 130 del 26.10.2017;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di dare atto che la procedura del Bando per il finanziamento di progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata Anno 2017 di cui alla DGR n. 1476 del 18.09.2017 si concluderà entro il 5 gennaio 2018;

3. di rinviare a successivo provvedimento, da adottarsi entro febbraio del 2018, previa conclusione della procedura del Bando di cui al punto 2., l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e l'individuazione dei soggetti beneficiari nonché la determinazione dei criteri e modalità con cui Azienda Zero dovrà avviare la linea di spesa "*Ricerca Sanitaria Finalizzata Regionale - Anticipo bando 2017*" di cui alla DGR n. 286/2017 prevista sugli stanziamenti già erogati ad Azienda Zero per l'anno 2017 per l'importo di Euro 1.400.000,00;

4. di dare atto che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nelle tipologie di spesa soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

5. di incaricare l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 360318)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2160 del 29 dicembre 2017

L.R. 23 luglio 2013 n. 20 - Decreto GSA n. 12/2016. Prevenzione e salvaguardia dal rischio gas radon. Modifica della classificazione e finanziamento anno 2017.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riclassifica la linea di spesa di cui alla DGR 286/2017, così come previsto dal punto 6), attivando per l'anno 2017 la linea di spesa in questione relativamente alla tematica della prevenzione e salvaguardia dal rischio gas radon come previsto dal combinato disposto della legge regionale n. 20/2013 e dal Decreto del GSA n. 12/2016, provvedendo a determinare le Amministrazioni comunali beneficiarie dei finanziamenti regionali quali contributi per la realizzazione di progetti di recupero e di risanamento di edifici già esistenti interessati da tale gas radioattivo naturale, assegnando le necessarie risorse per il tramite di Azienda Zero.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Va preliminarmente ricordato che nella Regione Veneto sono state poste in essere, nel corso degli anni, numerose attività in materia di prevenzione e salvaguardia della popolazione dall'esposizione al gas radon che, in quanto gas naturale radioattivo, inodore e incolore, proprio in base alle sue caratteristiche fisiche e chimiche e alla sua concentrazione, può costituire un potenziale pericolo per la salute umana.

Va infatti ricordato che il gas radon viene prodotto costantemente dal terreno, e si diffonde attraverso i pori e le spaccature dello stesso. In tal modo viene facilmente trasportato dall'aria negli ambienti chiusi costituendone, pertanto, una fonte di inquinamento, avendo estrema facilità di ingresso negli edifici attraverso fessure, crepe e giunture tra i muri, e risultando altresì presente in alcuni materiali di costruzione.

In particolare sono state condotte numerose campagne di monitoraggio e rilevamenti sul territorio regionale, allo scopo di individuare le aree geografiche con elevati livelli di concentrazione indoor di tale gas. Le risultanze dei monitoraggi hanno dimostrato che le aree a maggior potenziale di concentrazione di radon sono essenzialmente ubicate nella parte a settentrione delle Province di Belluno e Vicenza, nonché in alcune zone della Provincia di Treviso e nei Colli Euganei a Padova.

Alla luce di quanto sopra brevemente ricordato, va precisato che la normativa vigente di riferimento è rappresentata da provvedimenti sia a livello comunitario, sia a livello nazionale.

A livello comunitario va rammentata la Raccomandazione Euratom n. 143 del 21/02/1990, con la quale sono stati fissati due livelli di riferimento di concentrazione di gas radon in aria da non superare; 400 Bq/mc e 200 Bq/mc, rispettivamente per le abitazioni esistenti e per le nuove costruzioni. A tal riguardo va peraltro sottolineato che nessuna normativa nazionale, sino ad ora, ha tradotto tali limiti in prescrizioni cogenti.

Sempre a livello comunitario va ricordato altresì la recente Direttiva 2013/59/EURATOM del Consiglio Europeo del 05 dicembre 2013, alla quale gli Stati membri dovranno conformarsi entro il 06 febbraio 2018, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti. In particolare l'art. 74 della Direttiva in parola richiede agli Stati membri di stabilire livelli di riferimento nazionali per le concentrazioni di radon in ambienti chiusi. I livelli di riferimento per la media annua della concentrazione di attività in aria non dovranno essere superiori a 300 Bq/mc.

A livello regionale, invece, la Giunta del Veneto ha adottato, nel tempo, numerosi provvedimenti tesi a dare attuazione sul territorio regionale alla predetta Raccomandazione n. 143/1990. In particolare vanno riassuntivamente rammentate le seguenti più importanti deliberazioni: DGR n. 770 del 30/03/2001; DGR n. 79 del 18/01/2002; DGR n. 1172 del 18/04/2003; DGR n. 3480 del 07/11/2006; DGR n. 3399 del 10/11/2009; DGR n. 3139 del 14/12/2010. Infine va rammentato il DDR n. 10/2015 del Direttore della ex Sezione regionale Prevenzione e Sanità Pubblica con il quale è stato approvato, per gli ambiti di competenza, il Piano regionale Prevenzione anni 2014-2018 al cui interno è previsto uno specifico Programma di attività per il monitoraggio dei valori di concentrazione in aria di radon in edifici scolastici.

Sempre a livello regionale va altresì menzionata la legge regionale n. 20 del 23 luglio 2013, con la quale è stata prevista l'adozione di un "*Piano regionale di prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'esposizione al gas radon*" a tutela della salute dalle conseguenze derivanti da esposizione ad elevate concentrazioni di gas radon negli edifici.

Il predetto Piano, predisposto a cura dalla Giunta regionale con il supporto tecnico-scientifico di ARPAV, prevede una serie di attività che si sostanziano, tra le altre, nell'individuazione delle zone regionali a rischio e degli edifici ritenuti a rischio per la salute della popolazione.

Con la citata legge regionale, inoltre, è stato previsto che i Comuni interessati dal fenomeno del gas radon, nella predisposizione e realizzazione di progetti di recupero e di risanamento degli edifici già esistenti, possano accedere a contributi concessi dalla Regione nell'ambito delle disponibilità di bilancio.

Ricordato brevemente tutto quanto precede, va ulteriormente ricordato che con DGR n. 1101/2014 la Giunta regionale ha dato mandato ad ARPAV sia di fornire una individuazione aggiornata dei territori comunali del Veneto interessati dal fenomeno in questione, sia di proporre criteri e priorità di bonifica degli edifici scolastici presenti nei Comuni interessati dal fenomeno, già oggetto di indagine sulla base delle attività di monitoraggio svolte da ARPAV nel corso degli anni.

A seguito di quanto previsto dalla citata DGR n. 1101/2014 ARPAV ha fornito, nel corso del 2015 e del 2016, una documentazione tecnica aggiornata in ordine ai Comuni del Veneto interessati dal fenomeno del gas radon, unitamente ad una proposta di criteri di priorità ed elenco di edifici scolastici interessati da sottoporre a bonifica sulla base dei predetti criteri, agli atti della Direzione regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria.

Da ultimo con nota ARPAV del 09/08/2017, prot. n. 77151, si è data conferma della documentazione aggiornata in precedenza già trasmessa in ordine all'individuazione delle aree a rischio radon del Veneto, pur dando atto che allo stato attuale non sono stati definiti e adottati standard a livello nazionale per la redazione della mappatura del territorio, ed è stato trasmesso un elenco aggiornato degli edifici scolastici interessati dalla bonifica, confermando i criteri di priorità già precisati in precedenza, agli atti della Direzione regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria. Nota che si allega al presente provvedimento quale **Allegato "A"**, costituente parte integrante dello stesso.

Inoltre l'Agenzia per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto, sempre con la predetta nota del 09/08/2017, ha fornito una stima dei possibili costi di un'azione di bonifica in un edificio scolastico distinta per specifiche quattro fasi: a) progettazione della bonifica (euro 500,00); b) realizzazione dell'intervento (euro 3500,00); c) controllo dell'intervento di bonifica con misure brevi (euro 400,00); d) controllo dell'efficacia dell'intervento di bonifica con misure annuali (euro 165,00), ed ammontante, pertanto, per ciascun singolo edificio scolastico ad euro 4.565,00.

In considerazione di tutto quanto precede si ritiene opportuno, con il presente atto, attivare la linea di spesa prevista per l'anno 2017 relativamente alla tematica della prevenzione e salvaguardia dal rischio gas radon come discendente dal combinato disposto della legge regionale n. 20/2013 e del Decreto del GSA n. 12/2016, provvedendo a definire beneficiari, modalità e tempistiche del finanziamento regionale previsto dal citato Decreto del GSA, in attuazione della legge regionale n. 20/2013, ammontante ad euro 100.000,00.

Nello specifico, preso atto che la più volte surrichiamata legge regionale n. 20/2013 prevede, agli artt. 5 e 6, la possibilità di contributi pluriennali da parte regionale ai Comuni interessati, nell'ambito delle disponibilità di bilancio regionale, si ritiene congruo che il citato finanziamento regionale previsto per l'anno 2017, pari ad euro 100.000,00, sia destinato alle bonifiche degli istituti scolastici situati nei Comuni caratterizzati da alta priorità di intervento secondo quanto indicato nella nota ARPAV dello scorso 09 agosto sopra menzionata, prevedendo per ciascun edificio scolastico rientrante in tale categoria di alta priorità di intervento un contributo regionale pari ad euro 2.439,00 (duemilaquattrocentotrentanove//00), preso atto che gli edifici scolastici rientranti in tale gruppo ad alta priorità di intervento di bonifica risultano essere 41.

Ciò premesso, va poi specificatamente ricordato che con Legge Regionale n. 19/2016 è stata istituita l'Azienda Zero, tra le cui funzioni vi è la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), e che con DGR 286/2017 la Giunta regionale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 19/2016, ha autorizzato provvisoriamente l'erogazione attraverso l'Azienda Zero dei finanziamenti della GSA di cui alla DGR n. 2239/2016, per un importo complessivo pari a euro 421.725.227,45, indicando i capitoli di spesa del bilancio di previsione 2017-2019 sui quali tali finanziamenti trovano copertura finanziaria, incaricando altresì il Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR a provvedere, con propri atti, alla gestione contabile finalizzata all'erogazione di tali risorse ad Azienda Zero.

A seguito di quanto menzionato nel precedente capoverso, con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione economico finanziaria SSR n. 8 del 23 marzo 2017 sono stati disposti l'impegno e la liquidazione finalizzati all'erogazione ad Azienda Zero delle risorse per la GSA, tra le quali sono comprese quelle per assicurare il contributo regionale in argomento per l'anno 2017, pari ad euro 100.000,00.

Va quindi sottolineato che la copertura finanziaria del finanziamento complessivo di Euro 100.000,00 di cui sopra, pertanto, è a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285 (*spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei L.E.A. L.R. 14.06.1994, n. 55 art. CIP.to B lett*), e già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR 286/2017 e dall'Allegato A) del Decreto n. 12 del 30 dicembre 2016 del

Responsabile della GSA.

A tale ultimo riguardo va peraltro rilevata la necessità di rideterminare la classificazione del finanziamento in parola, trasferendola dal predetto Allegato A) del Decreto del GSA n. 12/2016 all'Allegato B) dello stesso Decreto, - Linea di spesa denominata "Radon" -, in quanto i beneficiari del finanziamento non sono Enti del Servizio Sanitario Regionale ma Amministrazioni comunali.

Sulla scorta di tutto quanto precede, i contributi regionali a favore delle Amministrazioni comunali conseguono come da elenco **Allegato "B"**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per gli importi nello stesso indicati. Alla relativa erogazione a favore dei Comuni beneficiari provvederà Azienda Zero.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, Titolo II, art. 20 e ss.mm.ii.;

VISTE la L.R. n. 1/1997, la L.R. n. 39/2001, la L.R. n. 19/2016 e la L.R. n. 32/2016;

VISTA la L.R. n. 20 del 23 luglio 2013;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13.01.2017;

VISTI il Decreto del Responsabile della GSA n. 12 del 30.12.2016 e il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR n. 8 del 23.03.2017;

VISTE la D.G.R. n. 1140 del 05.07.2013 Decreto Legislativo n. 118/2011 - Titolo II: linee guida regionali per la gestione sanitaria accentrata (GSA) e la D.G.R. n. 108 del 7.02.2017 che approva le direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019;

RICHIAMATE le DGR n. 770 del 30/03/2001; DGR n. 79 del 18/01/2002; DGR n. 1172 del 18/04/2003; DGR n. 3480 del 07/11/2006; DGR n. 3399 del 10/11/2009; DGR n. 3139 del 14/12/2010;

RICHIAMATO il DDR n. 10/2015 del Direttore della Sezione regionale Prevenzione e Sanità Pubblica;

RICHIAMATA la DGR n. 1101/2014.

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che con nota del 09/08/2017, prot. n. 77151, quale **Allegato "A"** del presente provvedimento, costituente parte integrante dello stesso, ARPAV ha dato conferma dell'individuazione delle aree a rischio gas radon del Veneto, ed è stato trasmesso un elenco aggiornato degli edifici scolastici interessati dalla bonifica sulla base dei criteri di priorità indicata da ARPAV medesima;
3. di assegnare a favore delle Amministrazioni comunali elencate nell' **Allegato "B"** del presente provvedimento, costituente parte integrante dello stesso, secondo gli importi dettagliati, sulla base del combinato disposto della legge regionale n. 20/2013 e del Decreto del GSA n. 12/2016, un finanziamento massimo di Euro 100.000,00 nel corrente esercizio finanziario, a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285, già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR 286/2017 e dal Decreto n. 12 del 30 dicembre 2016 del Responsabile della GSA Allegato A);
4. di rideterminare la classificazione del finanziamento in parola, trasferendolo dall'Allegato A) del Decreto del GSA n. 12/2016 all'Allegato B) dello stesso Decreto, - Linea di spesa denominata "Radon" -, in quanto i beneficiari del finanziamento non sono Enti del Servizio Sanitario Regionale ma Amministrazioni comunali;
5. di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione del finanziamento regionale di cui al punto 4)secondo le seguenti modalità:

   euro 100.000,00, pari al 100% del finanziamento assegnato, ad esecutività del presente provvedimento;

6. di stabilire che le Amministrazioni comunali interessate saranno tenute a concludere l'attività di bonifica relativa al finanziamento in oggetto entro il 31/12/2018 con il sostenimento delle relative spese, fatta salva un'eventuale proroga motivata, trasmettendo entro il 31.03.2019 una dettagliata rendicontazione economica delle spese sostenute in relazione al contributo regionale finanziato;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede il finanziamento con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1 del 07.01.2011, e che si tratta di debito avente natura non commerciale;
8. di incaricare il Direttore della Direzione regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto, provvedendo in particolare a darne formale comunicazione alle Amministrazioni comunali interessate;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2160 del 29 dicembre 2017

arpav
ARPAV Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Direzione Tecnica
Sevizio Osservatorio Agenti Fisici
Via A. Dominutti, 8
37135 Verona Italy
Tel. +39 045 8016907
Fax +39 045 8016888
e-mail: soaf@arpa.veneto.it
Responsabile del Procedimento: dr. Flavio Trotti

Sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2015

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE DIREZIONE PREVENZIONE SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	
Data di arrivo	
Data registraz.	23 AGO. 2017
Prot. N.	356874
Indice classificazione: Cl.9	Pratica / Fascicolo

Padova

CL
X.20.10

PEC
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Spett.le Regione Veneto
Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Palazzo Ex-Ulss, 3494/A
30123 Venezia

ARPAV - prot. nr. 0077151/2017 del 09/08/2017 - U

Oggetto: LR 20/2013. Territori comunali del Veneto interessati dal fenomeno del gas radon. Criteri e priorità di bonifica – Risposta a Vs. nota rif. prot. n. 238120 del 19/06/2017

Con riferimento alla Vs. richiesta prot. n. 238120 del 19/06/2017,

- Il punto A) Mappatura del territorio regionale interessato dal fenomeno gas radon: si conferma che i dati inviati con ns. nota prot. n. 98948 del 09/10/2015 e ns. conferma prot. n. 38593 del 18/4/2016 rappresentano la documentazione aggiornata in ordine all'individuazione delle aree a rischio radon del Veneto, stante l'attuale mancanza di standard definiti a livello nazionale sulla materia.

- Il punto B) Criteri di priorità ed elenco di edifici scolastici interessati da sottoporre a bonifica sulla base dei predetti criteri di priorità: si è provveduto ad aggiornare l'elenco degli edifici scolastici trasmessi con nota prot. n. 127136 del 22/12/2014 confermando la proposta dei criteri di priorità precedentemente individuati.

A titolo orientativo, si fornisce una stima sui possibili costi di un'azione di bonifica in un edificio scolastico, distinta per le seguenti fasi:

- progettazione della bonifica: 500 € (se eseguita da un libero professionista)

N.B.: Il presente documento, se stampato su supporto cartaceo riproduce in copia l'originale informatico firmato digitalmente predisposto da ARPAV e conservato nei propri server, ai sensi degli artt.3-bis, comma 4-bis, 4-ter e 23 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.. I documenti eventualmente allegati in copia alla presente sono conformi ai rispettivi originali pure conservati nei server di ARPAV.

ea3cba21

- realizzazione dell'intervento: 3500 €
- controllo dell'efficacia dell'intervento di bonifica con misure brevi: 400 € (costo da tariffario ARPAV, strumentazione attiva, due punti di misura)
- controllo dell'efficacia dell'intervento di bonifica con misure annuali: 165 € (costo da tariffario ARPAV, dosimetri passivi, misure annuali attraverso due semestri consecutivi in 5 punti).

Si riportano, in appendice, una sintesi dei criteri di priorità e l'elenco degli edifici scolastici da sottoporre a bonifica con priorità alta, media e bassa.
Si informa che gli elementi di dettaglio per la stima di priorità sono desumibili dal documento "ElencoPriortaRadon_FattoriPeso_rev1.xls", pure allegato. Si evidenzia che i dati di input che sono alla base delle elaborazioni riguardano le comunicazioni formalmente pervenute ad ARPAV.

Si resta a disposizione per ulteriori eventuali contatti in ordine a valutazione e condivisione dei contenuti riportati.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Dott. Nicola dell'Acqua

N.B.: il presente documento, se stampato su supporto cartaceo riproduce in copia l'originale informatico firmato digitalmente predisposto da ARPAV e conservato nei propri server, ai sensi degli artt.3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 23 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i., i documenti eventualmente allegati in copia alla presente sono conformi ai rispettivi originali pure conservati nei server di ARPAV.

Sede legale: Via Ospedale Civile, 24 35121 Padova Italy
Codice fiscale: 92111430283 Partita IVA: 03382700288 PEC: protocollo@pec.arpav.it e-mail: urp@arpa.veneto.it www.arpa.veneto.it

ea3cba21

APPENDICE

CRITERI DI PRIORITÀ:

I dati in elenco sono stati ordinati secondo i seguenti fattori:
- *priorità alta*: azione di mitigazione avviata ma non ancora verificata con misure di breve termine,
- *priorità media*: azione di mitigazione verificata da misure di breve termine ma non di lungo termine,
- *priorità bassa*: scuole con i superamenti dei 400 Bq/m^3,

e all'interno dei tre gruppi secondo i seguenti fattori:

gruppo priorità alta
- stato della bonifica: non riuscita, avviata , avviata con verifica di breve termine ,
- valore massimo di concentrazione rilevata,
- tipologia dei locali con superamento,
- valore medio di concentrazione rilevata nell'edificio

gruppo priorità media
- valore massimo di concentrazione rilevata,
- tipologia dei locali con superamento,
- valore medio di concentrazione rilevata nell'edificio.

gruppo priorità basso
- esito della misura di conferma del livello di concentrazione di radon tra 400 e 500 Bq/m^3,
- valore massimo di concentrazione rilevata,
- valore medio di concentrazione rilevata nell'edificio.

N.B.: Il presente documento, se stampato su supporto cartaceo riproduce in copia l'originale informatico firmato digitalmente predisposto da ARPAV e conservato nei propri server, ai sensi degli artt.3-bis, comma 4-bis, 4-ter e 23 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i., I documenti eventualmente allegati in copia alla presente sono conformi ai rispettivi originali pure conservati nei server di ARPAV.

Sede legale: Via Ospedale Civile, 24 35121 Padova Italy
Codice fiscale: 92111430283 Partita IVA: 03382700288 PEC: protocollo@pec.arpav.it e-mail: urp@arpa.veneto.it www.arpa.veneto.it

Gruppo priorità alta

N.	Comune	Nome scuola	Indirizzo	Provincia	Campagna di monitoraggio
1	Schio	Scuola materna privata "Maddalena di Canossa"	Via Fusinato, 51	VI	2003 - 2006 (bonifica non riuscita) ↓
2	Conco	Scuola materna privata "Pio X"	Piazza I Maggio, 3	VI	2003 - 2006 (bonifica non riuscita) ↓
3	Roana	Scuola materna "Maria Bambina"- Treschè Conca	Granatieri Del Cengio	VI	2003 - 2006 (bonifica non riuscita) ↓
4	Roana	Scuola media "A.Campiglio" - Mezzaselva	Via XXI Maggio	VI	2003 - 2006 (bonifica non riuscita) ↓
5	Monselice	Scuola elementare pubblica "Giorgio Cini"	Via Solario	PD	2003 - 2006 (bonifica non riuscita) ↓
6	Pieve di Soligo	Asilo nido e scuola materna privati "Elefante Blu"	Via A. Gramsci, 4	TV	2009 - 2012 (bonifica non riuscita) ↓
7	Thiene	Scuola asilo nido pubblico "Arcobaleno"	Via Div.Julia, 39	VI	2003 - 2006 (bonifica non riuscita) ↓
8	Conco	Scuola elementare pubblica "Ten. Nicolai"	Via Gio Batta Poli, 11	VI	2003 - 2006 (bonifica non riuscita) ↓
9	Thiene	Scuola elementare pubblica "Talin"	Via Mantegna, 2	VI	2003 - 2006 (bonifica non riuscita) ↓
10	Romano d'Ezzelino	Scuola materna privata "S.S. Redentore"	Via Giovanni XXIII, 12	VI	2009 - 2012 (bonifica non riuscita) ↓
11	Marano Vicentino	Scuola materna pubblica "Santa Lucia"	Via San Vincenzo, 2	VI	2009 - 2012
12	Cittadella	Scuola materna privata "Santa Bertilla Boscardin - Parrocchia SS Redentore di Pozzetto"	Via Postumia di Ponente, 25	PD	2009 - 2012
13	Trichiana	Scuola elementare pubblica "Mameli" di S. Antonio Tortal	Piazza F.lli Schiocchet	BL	2003 - 2006
14	Marano Vicentino	Asilo nido pubblico "Il Girotondo"	Via San Vincenzo, 4	VI	2009 - 2012
15	Santorso	Scuola materna privata "S. Giuseppe"	Via A. Rossi, 2	VI	2003 - 2006
16	Monselice	Scuola elementare privata "Sacro Cuore"	L.go Cardinal Paltanieri, 2	PD	2003 - 2006
17	Rosà	Scuola elementare pubblica "S. Pellico"	Via Dominiciana, 16	VI	2003 - 2006
18	Posina	Scuola materna pubblica "Fabio Filzi"	Via Sareo	VI	2003 - 2006
19	Cittadella	Scuola materna privata "Maria Immacolata"	Via Ca' Onorai, 31	PD	2009 - 2012
20	Piovene Rocchette	Scuola materna privata "S. Giuseppe"	Via Monte Cengio, 29	VI	2003 - 2006
21	Gambugliano	Scuola elementare pubblica "C. Battisti"	Via Fontana, 5	VI	2009 - 2012
22	Treviso	Scuola materna MARIA IMMACOLATA	Via S. Bona Nuova, 87	TV	2010-2014 (Nota4)
23	Domegge di Cadore	Scuola media pubblica	Via Garibaldi, 7	BL	2003 - 2006
24	Verona	Scuola materna pubblica "D. Manin"	Via Giove, 5	VR	2010-2014 (Nota4)
25	Asiago	Scuola media pubblica "Reggenza 7 Comuni"	Via Mons. Bortoli, 1	VI	2009 - 2012

N.B.: il presente documento, se stampato su supporto cartaceo riproduce in copia l'originale informatico firmato digitalmente predisposto da ARPAV e conservato nei propri server, ai sensi degli artt.3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 23 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" o s.m.e.i. I documenti eventualmente allegati in copia alla presente sono conformi ai rispettivi originali pure conservati nei server di ARPAV.

Sede legale: Via Ospedale Civile, 24 35121 Padova Italy
Codice fiscale: 92111430283 Partita IVA: 03382700288 PEC: protocollo@pec.arpav.it e-mail: urp@arpa.veneto.it www.arpa.veneto.it

N.	Comune	Nome scuola	Indirizzo	Provincia	Campagna di monitoraggio
26	Posina	Scuola elementare pubblica "Fabio Fitzi"	Via Sareo	VI	2003 - 2006
27	Livinallongo del Col di Lana	Scuola materna ed elementare pubblica di Pieve di Livinallongo	Loc.Pieve di Livinallongo	BL	2003 - 2006
28	Canale d'Agordo	Scuola materna privata "Giovanni Paolo I"	Via Roma, 18	BL	2003 - 2006
29	Monselice	Scuola materna "Tortorini"	Via Solario	PD	2006 - 2007
30	Piovene Rocchette	materna Statale	Via S. Eurosia, 30	VI	2003-2006 *(Nota4)*
31	Thiene	Scuola materna privata "Ferrarin"	Via C. Del Prete	VI	2003-2006 *(Nota4)*
32	Conco	Scuola materna privata "Caldana"	Piazza S. Marco, 2	VI	2003 - 2006
33	Monteviale	Scuola materna pubblica "San Giuseppe"	Via Donestra	VI	2009 - 2012
34	Creazzo	Scuola materna privata "S. Ulderico"	Via S.Ulderico, 2	VI	2009 - 2012
35	Alleghe - loc. Caprile	Scuola materna pubblica "Giovanni Paolo II"	Via Carducci, 8	BL	2003-2006 *(Nota4)*
36	Marano Vicentino	Scuola media pubblica "Vittorio Alfieri"	Piazza Silva, 64	VI	2009 - 2012
37	Romano d'Ezzelino	Asilo nido pubblico "Girotondo"	Via Gen. Giardino, 105	VI	2009 - 2012
38	Arcugnano	Scuola elementare pubblica "P. Lioy"	Via Santa Croce, 83	VI	2009 - 2012
39	Valli del Pasubio	Scuola materna privata "Eroi del Pasubio" - Sant'Antonio	Via Piazza Alta, 28	VI	2003 - 2006
40	Creazzo	Asilo nido pubblico "Aldo Moro"	Via Brescia	VI	2009 - 2012
41	Isola Vicentina	Scuola elementare "R. Agazzi"	Via Canova	VI	2003 - 2006

Gruppo priorità media

N.	Comune	Nome scuola	Indirizzo	Provincia	Campagna di monitoraggio
42	Lamon	Scuola media pubblica Istituto Comprensivo	Via Ferd. 54	BL	2003 - 2006
43	Chiuppano	Scuola materna privata parrocchiale "Monumento ai caduti"	Via Roma, 109	VI	2003 - 2006
44	Calvene	Scuola materna privata "Sacro Cuore"	Piazza Resistenza, 40	VI	2003 - 2006
45	Rosà	Scuola materna privata "S. Maria Goretti" - S.Pietro di Rosà	Via Colosseo, 4	VI	2003 - 2006
46	Crocetta del Montello	Scuola materna privata "Maria SS Bambina"	Via Piave, 18	TV	2009 - 2012
47	Altivole	Scuola elementare pubblica "Papa Giovanni XXIII"	Via Kennedy, 3	TV	2009 - 2012
48	Arsiero	Scuola media pubblica "P. Marocco"	Via Roma, 33	VI	2003 - 2006

N.B.: il presente documento, se stampato su supporto cartaceo riproduce in copia l'originale informatico firmato digitalmente predisposto da ARPAV e conservato nei propri server, ai sensi degli artt.3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 23 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.. I documenti eventualmente allegati in copia alla presente sono conformi ai rispettivi originali pure conservati nei server di ARPAV.

Sede legale: Via Ospedale Civile, 24 35121 Padova Italy
Codice fiscale: 92111430283 Partita IVA: 03382700288 PEC: protocollo@pec.arpav.it e-mail: urp@arpa.veneto.it www.arpa.veneto.it

Gruppo priorità bassa

N.	Comune	Nome scuola	Indirizzo	Provincia	Campagna di monitoraggio
49	Sedico - loc. Bribano	materna di Bribano	Piazza San Nicolò, 1 - Bribano	BL	2003 - 2006
50	Fonzaso	media "P.Sebben"	Via Dante, 11	BL	2003 - 2006
51	Comelico Superiore - loc. Candide	materna e media di Candide	Via Giovanni Paolo I	BL	2003 - 2006
52	Trevignano - loc. Musano	materna "Virtus et Labor"	Via Mercato, 4	TV	2009 - 2012
53	Cappella Maggiore	media "G. Zanella"	Via Livel, 101	TV	2009 - 2012
54	Galliera Veneta	nido "Albero Magico - Soc. Coop. Sociale Carovana"	Via Roma, 259	PD	2009 - 2012
55	Verona	micronido OASI FELICE	Via Contarina, 11	VR	2010-2014
56	Villaverla	elementare "Dante Alighieri"	Via Card. E. Dalla Costa, 2	VI	2003 - 2006
57	Maser	elementare "Andrea Palladio"	Via Callesella, 1	TV	2009 - 2012
58	Padova	nido IL TRENINO	Via J.Da Montagnana 95	PD	2010-2014
59	Villaverla	media "C. Goldoni"	Via Giovanni XXIII	VI	2003 - 2006
60	San Nazario - loc. Carpanè	materna "Carpanè"	Via Stazio, 2	VI	2014 - 2015
61	Recoaro Terme - loc. Rovegliana	materna di Rovegliana	Contrada Piazza, 24	VI	2009 - 2010
62	Recoaro Terme - loc. Rovegliana	elementare di Rovegliana	Contrada Piazza, 24	VI	2009 - 2010
63	Paese	media "Casteller"	Viale Panizza, 4	TV	2009 - 2012
64	Arsiero	nido "E. Rossi"	Via Monte Priaforà, 6	VI	2003 - 2006
65	Arsiero	materna "G. Rossi"	Via Monte Priaforà, 6	VI	2003 - 2006
66	Roana- loc. Cesuna	elementare "G. Bignami"	Via Brigata Liguria, 313	VI	2003 - 2006
67	Arsiero	elementare "Pietro Marocco"	Via Roma	VI	2003 - 2006
68	Verona	materna ANGELICA	Via Berardi, 74	VR	2010-2014
69	Montebelluna - loc. S. Andrea	materna "L'Aquilone - (ex Posmon Castellana)"	Via S. Andrea, 91	TV	2009 - 2012
70	San Vito di Leguzzano	elementare "Manzoni"	Via Manzoni, 13	VI	2009 - 2012
71	Pieve di Soligo - loc. Barbisano	materna "S. Giuseppe"	Via Canonica, 11	TV	2009 - 2012
72	Verona	nido FIORDALISO	Via Giove, 5	VR	2010-2014
73	Pieve di Soligo	nido e materna "Il Girasole"	Via L. Chisini, 100	TV	2009 - 2012
74	Montebelluna - loc. San Gaetano	materna	Via Stradonetto, 1	TV	2009 - 2012

N.B.: Il presente documento, se stampato su supporto cartaceo riproduce in copia l'originale informatico firmato digitalmente predisposto da ARPAV e conservato nei propri server, ai sensi degli artt.3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 23 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.. I documenti eventualmente allegati in copia alla presente sono conformi ai rispettivi originali pure conservati nei server di ARPAV.

Sede legale: Via Ospedale Civile, 24 35121 Padova Italy
Codice fiscale: 92111430283 Partita IVA: 03382700288 PEC: protocollo@pec.arpav.it e-mail: urp@arpa.veneto.it www.arpa.veneto.it

ea3cba21

N.	Comune	Nome scuola	Indirizzo	Provincia	Campagna di monitoraggio
75	Sovizzo	media "A. Moro"	Via Alfieri, 3	VI	2009 - 2012
76	Roana- loc. Cesuna	media di Cesuna	Via Brunlalti, 39	VI	2003 - 2006
77	Verona	materna SANTA SCOLASTICA	P.zza Cavalieri, 1	VR	2010-2014
78	Romano d'Ezzelino	media "Monte Grappa"	Via Giardino, 101	VI	2009 - 2012
79	Romano d'Ezzelino - loc. Fellette	elementare "Giosuè Carducci"	Via Giovanni XXIII, 53	VI	2009 - 2012
80	Altavilla Vicentina	materna "Fusari"	Via A. de Gasperi, 5/7	VI	2009 - 2012
81	Marano Vicentino	elementare "Antonio Fogazzaro"	Piazza Silva, 66	VI	2009 - 2012
82	Trevignano - loc. Falzè	elementare "Niccolò Tommaseo"	Via Puccini, 3	TV	2009 - 2012

Note:

(4): Gli esiti della campagna ARPAV avevano evidenziato concentrazioni di radon tra i 400 e i 500 Bq/m^3; come da normativa, la scuola ha ripetuto la misura, riscontrando il superamento dei limiti di legge. E' quindi necessario provvedere a un'azione di bonifica.

♦ : Le scuole con questo simbolo hanno progettato e avviato azioni di mitigazione che purtroppo non hanno finora sortito gli effetti desiderati.

N.B.: Il presente documento, se stampato su supporto cartaceo riproduce in copia l'originale informatico firmato digitalmente predisposto da ARPAV e conservato nei propri server, ai sensi degli artt.3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 23 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.. I documenti eventualmente allegati in copia alla presente sono conformi ai rispettivi originali pure conservati nel server di ARPAV.

Sede legale: Via Ospedale Civile, 24 35121 Padova Italy
Codice fiscale: 92111430283 Partita IVA: 03382700288 PEC: protocollo@pec.arpav.it e-mail: urp@arpa.veneto.it www.arpa.veneto.it

ea3cba21

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 2160 del 29 dicembre 2017 pag. 1 di 1

COMUNE	*N° Edifici Scolastici*	*Importo in Euro*
SCHIO (VI)	UNO	2.439,00
CONCO (VI)	DUE	4.878,00
ROANA (VI)	DUE	4.878,00
THIENE (VI)	TRE	7.317,00
ROMANO D'EZZELINO (VI)	DUE	4.878,00
MARANO VICENTINO (VI)	TRE	7.317,00
SANTORSO (VI)	UNO	2.439,00
ROSA' (VI)	UNO	2.439,00
POSINA (VI)	DUE	4.878,00
PIOVENE ROCCHETTE (VI)	DUE	4.878,00
GAMBUGLIANO (VI)	UNO	2.439,00
ASIAGO (VI)	UNO	2.439,00
CREAZZO (VI)	DUE	4.878,00
ARCUGNANO (VI)	UNO	2.439,00
MONTEVIALE (VI)	UNO	2.439,00
ISOLA VICENTINA (VI)	UNO	2.439,00
VALLI DEL PASUBIO (VI)	UNO	2.439,00
MONSELICE (PD)	TRE	7.317,00
CITTADELLA (PD)	DUE	4.878,00
PIEVE DI SOLIGO (TV)	UNO	2.439,00
TREVISO (TV)	UNO	2.439,00
VERONA (VR)	UNO	2.439,00
TRICHIANA (BL)	UNO	2.439,00
DOMEGGE DI CADORE (BL)	UNO	2.439,00
ALLEGHE (BL)	UNO	2.439,00
CANALE D'AGORDO (BL)	UNO	2.439,00
LIVINALLONGO DEL COL DI LANA (BL)	UNO	2.439,00

9d65cfa3

(Codice interno: 360317)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2161 del 29 dicembre 2017

Presa d'atto e recepimento dell'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le PP.AA. di Trento e Bolzano del 6 dicembre 2017, concernente il sistema dei controlli di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Regione del Veneto prende atto dell'esito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le PP.AA. di Trento e Bolzano del 6 dicembre 2017, in ordine all'Accordo sul sistema dei controlli previsti dall'art. 65 del Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento e del Consiglio del 22 maggio 2012, riguardante la messa a disposizione sul mercato e l'uso dei biocidi, e ne recepisce le indicazioni ai fini della loro attuazione in ambito regionale.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Nell'ambito delle finalità previste dall'art. 4 del D.Lgs. 28 agosto 1997 n. 281, che affida alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le PP.AA. di Trento e Bolzano il compito di sancire accordi tra Governo, Regioni e PP.AA. per il coordinamento delle competenze in materia di interesse comune e sulla base dell'Accordo sancito nella Conferenza Stato - Regioni - PP.AA. del 29 ottobre 2009 relativamente al sistema dei controlli ufficiali e alle relative linee di indirizzo per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907 del 18.12.2006 ("Regolamento REACH"), la Conferenza Stato Regioni ha inteso stabilire le condizioni per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 65, il quale prevede che gli Stati membri siano tenuti ad adottare i provvedimenti necessari per effettuare i controlli e per garantire l'osservanza dello stesso Regolamento n. 528/2012.

A tal proposito, è opportuno richiamare la L. 6.8.2013 n. 97, art. 15, c. 4, il quale prevede che, con D. M. Salute, siano stabilite le modalità di effettuazione dei controlli sui biocidi immessi sul mercato, secondo quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) n. 582/2012.

Su questa base, con nota del 15 novembre 2017, il Ministero della Salute ha elaborato una proposta di Accordo con l'obiettivo di assicurare il successivo assenso tecnico da parte delle Regioni e PP.AA. In data 30 novembre 2017 il Coordinamento della commissione salute ha trasmesso il parere favorevole al testo ed infine, nel corso della seduta della Conferenza del 6 dicembre 2017, è stato acquisito l'assenso del Governo, delle Regioni e delle PP.AA. di Trento e Bolzano sulla proposta di Accordo relativamente alle modalità di effettuazione dei controlli ufficiali in materia di messa a disposizione sul mercato e di uso dei biocidi.

Si sottolinea che il nuovo Accordo sancito nella Conferenza del 6 dicembre 2017 integra, modifica e precisa alcuni punti del precedente Accordo della Conferenza Stato Regioni del 29 ottobre 2009 in materia di controlli REACH. Le revisioni in tal senso operate sono così sintetizzate:

a) per "Autorità per i controlli sul REACH" si intende ora "Autorità per i controlli sul REACH e sul CLP;
b) per "corpo ispettivo di cui al Decreto del Ministero della Salute 27 gennaio 2006" si intende ora "ispettori di cui al Decreto del Ministero della salute del 11 novembre 2016";
c) per "corpo ispettivo centrale" si intende ora "ispettori centrali";
d) il punto 3.2 è così sostituito:

"3.2 Fanno parte delle amministrazioni dello Stato di cui la punto precedente, gli uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera e dei servizi territoriali di assistenza sanitaria al personale navigante, di seguito "USMAF-SASN", i nuclei antisofisticazioni e sanità dell'Arma dei Carabinieri, di seguito "NAS", l'Istituto nazionale assicurazione e infortuni sul lavoro di seguito "INAIL", gli Ispettori di cui al Decreto 11 novembre 2013 del Ministero della salute di seguito "Ispettori centrali", ed altre strutture quali l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, i Nuclei operativi ecologici dell'Arma dei Carabinieri, di seguito "NOE" e la guardia di finanza";

e) il punto 8.4 è così sostituito:

"8.4 Le attività di controllo sono eseguite con il supporto informatico della piattaforma Portal Dashboard for National Enforcement Authorities (PD-NEA) dell'ECHA e del sistema elettronico per lo scambio di informazioni tra autorità per i controlli predisposto in sede europea Information and Communication System for Market Surveillance (ICSMS)."

Ciò posto, si intende ora recepire in ambito regionale l'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le PP.AA. di Trento e Bolzano del 6 dicembre 2017 il cui testo è proposto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. 28 agosto 1997 n. 281, art. 4;

VISTO l'Accordo in Conferenza Stato Regioni PP.AA. del 29 ottobre 2009 (rep. atti n. 181/CSR);

VISTO il Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012;

VISTO l'art. 15, comma 3, L. 6 agosto 2013 n. 97;

VISTO l'Accordo in Conferenza Stato Regioni PP.AA. del 7 maggio 2015 (rep. atti n. 88/CSR);

VISTO l'iter della proposta del Ministero della Salute comprendente l'assenso tecnico al testo da parte del Coordinamento della Commissione salute e il successivo assenso del Governo, delle Regioni e delle PP.AA. di Trento e Bolzano avvenuto nella seduta del 6.12.2017 (rep. atti n. 213/CSR).

delibera

1. di approvare le considerazioni e le motivazioni evidenziate nella premessa del presente atto;
2. di prendere atto dell'Accordo - recependone i contenuti in ambito regionale - sancito in Conferenza Stato Regioni e PP.AA. del 6.12.2017, concernente il sistema dei controlli di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) n. 528/2012 che, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi, è ora proposto nell'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di stabilire che in ambito regionale l'attuazione delle indicazioni evidenziate nell'Accordo di cui al punto 2, sarà assicurata sulla base di successivi atti regionali e quindi attraverso ulteriori specifiche indicazioni operative da parte della struttura regionale competente;
4. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33;
6. di pubblicare la presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano recante "Integrazioni all'Accordo sancito il 29 ottobre 2009 in Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti 181/CSR) concernente il sistema dei controlli di cui all'articolo 65 del regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

Rep. Atti n. 213/CSR del 6 dicembre 2017

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna seduta del 6 dicembre 2017:

VISTO l'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affida a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle competenze e delle attività di interesse comune;

VISTO l'Accordo sancito in questa Conferenza il 29 ottobre 2009 (rep. atti n. 181/CSR), concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento (CE) n. 1907/2006;

VISTO l'Accordo sancito in questa Conferenza il 7 maggio 2015 (rep. atti n. 88/CSR), concernente il Protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione a quanto previsto all'Allegato A, paragrafo 10 del predetto Accordo del 29 ottobre 2009;

VISTO il regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi e, in particolare, l'articolo 65, il quale prevede che gli Stati membri adottino i provvedimenti necessari affinchè siano effettuati i controlli ufficiali ai fini dell'osservanza del medesimo regolamento;

VISTO l'articolo 15, comma 4 della legge 6 agosto 2013, n. 97, il quale prevede che con decreto del Ministro della salute siano stabilite le modalità di effettuazione dei controlli sui biocidi immessi sul mercato, secondo quanto previsto dal citato articolo 65 del regolamento (UE);

VISTA la nota del 15 novembre 2017, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la proposta di accordo, diramata tempestivamente dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza alle Regioni e alle Province autonome con richiesta di assenso tecnico;

VISTA la nota del 30 novembre 2017, con la quale il Coordinamento della Commissione salute, Regione Piemonte, ha trasmesso l'assenso tecnico al testo;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta di accordo in argomento;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SEGRETERIA

b1cbd50d

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

sul documento Allegato A "Biocidi", parte integrante del presente accordo, nonchè sulle integrazioni all'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti 181/CSR) di seguito riportate:

a) Ove riportato "Autorità per i controlli sul REACH" si intende "Autorità per i controlli sul REACH e sul CLP";

b) Ove riportato "Corpo ispettivo di cui al decreto del Ministero della salute 27 gennaio 2006" si intende "Ispettori di cui al decreto del Ministero della salute 11 novembre 2013";

c) Ove riportato "Corpo ispettivo centrale" si intende "Ispettori centrali";

d) Il punto 3.2 è sostituito dal seguente:
"3.2. Fanno parte delle amministrazioni dello Stato di cui al punto precedente, gli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera e dei servizi territoriali di assistenza sanitaria al personale navigante, di seguito "USMAF-SASN", i Nuclei antisofisticazioni e sanità dell'Arma dei Carabinieri, di seguito "NAS", l'Istituto nazionale assicurazione e infortuni sul lavoro di seguito "INAIL", gli Ispettori di cui al decreto 11 novembre 2013 del Ministero della salute di seguito "Ispettori centrali", e sia attraverso altre strutture quali l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, i Nuclei operativi ecologici dell'Arma dei Carabinieri, di seguito "NOE" e la Guardia di finanza";

e) Il punto 8.4 è sostituito dal seguente:
"8.4. Le attività di controllo sono eseguite con il supporto informatico della piattaforma Portal Dashboard for National Enforcement Authorities (PD-NEA) dell'ECHA e del sistema elettronico per lo scambio di informazioni tra autorità per i controlli predisposto in sede europea Information and Communication System for Market Surveillance (ICSMS)."

All'attuazione del presente Accordo si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo

IL PRESIDENTE
Sottosegretario Gianclaudio Bressa

b1cbd50d

ALLEGATO A - Biocidi

1 - DEFINIZIONI

1.1. Il presente Accordo definisce le modalità di effettuazione dei controlli sui biocidi immessi sul mercato, secondo quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi, di seguito «Regolamento BPR»

1.2. Ai fini del presente Accordo, si applicano le definizioni di cui all'articolo 3 del Regolamento BPR.

2 - OBBLIGHI GENERALI

2.1. I controlli riguardano tutte le fasi della catena di approvvigionamento dalla fabbricazione o importazione, all'uso, alla distribuzione, all'immissione sul mercato della sostanza, in quanto tale o in quanto componente di una miscela o di un articolo, ivi compresi i prodotti biocidi e gli articoli trattati definiti dal Regolamento BPR, e possono essere eseguiti in qualunque momento con o senza preavviso.

2.2. Le attività correlate ai controlli sono eseguite, in generale, usando metodi e tecniche appropriati quali: ispezione, audit, indagine, monitoraggio di cui al punto 1.2 dell'allegato A, all'Accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR).

2.3. In caso di accertata inosservanza alle disposizioni del Regolamento BPR, si applicano le disposizioni sanzionatorie predisposte ai sensi dell'articolo 87 del citato Regolamento.

3 - LE AUTORITÀ PREPOSTE ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

3.1. La Direzione generale dei Dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della salute, esercita le funzioni di Autorità competente in materia di biocidi ai sensi del secondo comma dell'articolo 15 della legge 6 agosto 2013 n. 97.

3.2. Il sistema dei controlli è costituito da Amministrazioni ed enti dello Stato e delle Regioni e Province autonome. Fanno parte delle amministrazioni dello Stato gli Enti di cui al punto 3.2 dell'allegato A, all'Accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR), come modificato dal presente Accordo.

3.3. Le Regioni e le Province autonome, nell'ambito della propria organizzazione e legislazione, individuano l'Autorità regionale per i controlli sul Regolamento BPR nell'ambito dell'Autorità regionale REACH e CLP già designata ai sensi del punto 3.3 dell'allegato A, all'Accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR), e le articolazioni organizzative che effettuano il controllo e ne danno contestualmente comunicazione all'Autorità competente nazionale entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione del presente Accordo.

4 - GRUPPO TECNICO INTERREGIONALE REACH A SUPPORTO DEL GRUPPO DI LAVORO "CONTROLLI UFFICIALI SUI PRODOTTI BIOCIDI (ART. 5 DEL DM 10/10/2017)

4.1. Il Gruppo tecnico di esperti delle Regioni e delle Province autonome di cui al punto 4.1, dell'allegato A, all'Accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR), svolge altresì le seguenti attività:

b1cbd50d

a) propone alle articolazioni organizzative di cui al punto 3.3, le modalità di formazione del personale preposto ai controlli, in tema di prodotti biocidi ed articoli trattati;

b) supporta il monitoraggio delle attività di controllo svolto dalle Regioni e Province autonome anche ai fini della relazione che l'Autorità competente nazionale redige in ottemperanza dell'articolo 65, paragrafo 3, del Regolamento BPR.

5 - PROGRAMMAZIONE DEL CONTROLLO

5.1. L'Autorità competente nazionale dei prodotti biocidi della Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico, oltre a svolgere i compiti previsti dal citato decreto del 10 ottobre 2017, svolge le seguenti funzioni:

a) approvazione del piano nazionale annuale delle attività di controllo di seguito «piano nazionale», redatto avvalendosi del gruppo di lavoro "Controlli ufficiali sui prodotti biocidi" di cui all'articolo 3 del Decreto del Ministro della Salute del 10 ottobre 2017 recante "Disciplina delle modalità di effettuazione dei controlli sui biocidi immessi sul mercato, secondo quanto previsto dall'articolo 65 del regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi"

b) adozione delle linee guida concernenti le modalità di attuazione delle attività di controllo su indicazioni fornite dall'ECHA e dalla Commissione europea, di concerto con il gruppo di lavoro "Controlli ufficiali sui prodotti biocidi" di cui all'articolo 5 del citato decreto del 10 ottobre 2017;

c) attuazione delle attività di controllo specifiche, sulla base delle indicazioni dell'ECHA e della Commissione europea, come previsto dall'articolo 2 del citato decreto del 10 ottobre 2017;

d) adozione del piano di formazione sugli aspetti di controlli della qualità previsti dal Regolamento BPR, rivolto agli ispettori appartenenti alle Autorità di cui al punto 3 operanti sul territorio nazionale.

5.2. Il gruppo di lavoro "Controlli ufficiali sui prodotti biocidi" di cui all'articolo 5 del citato decreto del 10 ottobre 2017, individua le modalità di integrazione della programmazione e dell'organizzazione dei controlli in ambito REACH/CLP e biocidi, attraverso il coordinamento dei Piani Nazionali annuali delle attività di controllo per le materie sopra indicate.

6 – PERSONALE CHE ESEGUE I CONTROLLI

6.1 Per il personale che esegue i controlli sono valide le indicazioni di cui al punto 5 dell'allegato A, all'Accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR).

7 – ATTIVITÀ DI CONTROLLO IN TEMA DI PRODOTTI BIOCIDI

7.1. Le attività di controllo si estendono alla verifica della conformità dei prodotti biocidi e degli articoli trattati con biocidi, ai fini dell'osservanza del Regolamento BPR.

7.2. Sono oggetto delle attività di controllo i seguenti processi:

A) processo di fabbricazione: è verificata la conformità dei biocidi ai requisiti di autorizzazione. Le verifiche prioritarie eseguite in tale ambito prendono in considerazione almeno gli aspetti di seguito indicati, come previsto dall'art. 65 del Regolamento BPR:

a1) le schede di dati di sicurezza e le specifiche dei principi attivi e degli altri ingredienti utilizzati per la fabbricazione del biocida;

a2) la documentazione delle varie operazioni di fabbricazione compiute;

a3) i risultati dei controlli di qualità interni;

a4) l'identificazione dei lotti di produzione.

B) immissione in commercio: è verificata la corrispondenza ai requisiti indicati nell'autorizzazione dei prodotti biocidi immessi in commercio, nonché la verifica di quanto previsto dall'articolo 69 del Regolamento BPR. Le verifiche prioritarie eseguite in tale ambito prendono in considerazione i seguenti aspetti:

b1) classificazione, etichettatura ed imballaggio dei prodotti biocidi ai sensi del Regolamento CLP;

b2) informazioni riportate nelle etichette di commercializzazione del prodotto biocida, come previsto dal comma 2, dell'art. 69 del Regolamento BPR;

b3) conformità e disponibilità delle schede dati di sicurezza, ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento REACH.

7.3. Le attività di controllo di cui al punto 7.2 sono svolte dagli ispettori degli organi statali indicati al punto 3.2 e dagli ispettori appartenenti alle strutture organizzative designate dalle Autorità competenti regionali di cui al punto 3.3. Fino al completamento dei piani di formazione di cui alla lettera d) del punto 5.1, le attività di controllo di cui alle lettere *A)* e *b2)* del punto 7.2 sono provvisoriamente svolte dal corpo degli ispettori centrali, che potrà avvalersi del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (NAS).

8 – ATTIVITÀ DI ANALISI

8.1. Per le analisi quali-quantitative sui prodotti biocidi ed articoli trattati ci si avvale dell'organizzazione identificata nell'accordo Stato-Regioni del 7 maggio 2015 Rep. Atti n. 88/CSR.

(Codice interno: 360315)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2163 del 29 dicembre 2017

Oneri sostenuti dal servizio sanitario regionale derivanti dall'erogazione dei servizi sanitari aggiuntivi correlati alla stagione turistica 2017. Finanziamento di Programmi di attività.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale finanzia i programmi di attività presentati dalle Aziende ULSS. n. 4 - Veneto Orientale, dell'Azienda ULSS n. 3 - Serenissima, e dell'Azienda ULSS n. 9 - Scaligera finalizzati all'erogazione di servizi sanitari aggiuntivi correlati alla stagione turistica 2017.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto si caratterizza per essere una delle regioni italiane a più alta vocazione turistica ed a fronte di questo aspetto il sistema sanitario veneto ha saputo rispondere attivando, ove necessario, adeguate strutture sia a presidio delle necessità quotidiane, sia per quelle riferite alla gestione delle urgenze ed emergenze.
In tale contesto e in continuità con provvedimenti adottati anche negli esercizi finanziari precedenti, si ritiene opportuno valutare, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, le istanze proposte da particolari realtà aziendali che hanno dovuto affrontare considerevoli flussi turistici concentrati in particolari periodi del corrente anno, soprattutto quello estivo, al fine di contribuire agli oneri relativi all'allestimento ed alla conduzione di servizi sanitari a supporto di tali attività.

Occorre preliminarmente considerare che la Legge regionale 19/2016, con la quale tra l'altro è stata istituita l'Azienda Zero, ha delineato il nuovo quadro operativo all'interno del quale si colloca la funzione di responsabile della Gestione Sanitaria accentrata di cui all'articolo 22 del D.lgs. 118/2011.
Con deliberazione n. 286 del 14.03.2017 la Giunta Regionale ha disposto l'autorizzazione provvisoria all'erogazione dei finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) in esercizio 2017, per un totale complessivo di finanziamenti della GSA pari ad euro 421.725.227,45, da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero, come disposto ai sensi dell'art. 2, comma 4. della LR n. 19/2016. La medesima DGR 286/2017, inoltre, ha incaricato Azienda Zero di avviare la gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA, sulla base delle direttive stabilite da appositi provvedimenti della Giunta regionale, da adottarsi su proposta delle strutture dell'Area Sanità e Sociale alle quali spetta la gestione tecnico-amministrativa dei finanziamenti, a valere sulle risorse già erogate ad Azienda Zero.

Nell'ambito di tali finanziamenti, è previsto anche quello denominato "Assegnazione di risorse per la copertura dei maggiori oneri sostenuti dal SSR derivanti dall'erogazione dei Servizi Sanitari aggiuntivi da parte di alcune aziende sanitarie correlati alla stagione turistica", attribuito alla gestione della Direzione Programmazione economico-finanziaria in base a quanto stabilito da ultimo dal decreto del Responsabile della GSA n. 12 del 30.12.2016, con un budget previsto di euro 3.000.000,00.

Ciò premesso, occorre considerare che per il corrente esercizio finanziario sono pervenute le istanze delle seguenti Aziende Ulss:

- Azienda ULSS n. 9 - Scaligera acquisito agli atti dell'Area Sanità e Sociale con prot. 189574 del 15/5/2017;
- l'Azienda ULSS n. 3 - Serenissima, acquisito agli atti dell'Area Sanità e Sociale con prot. 207076 del 26/5/2017;
- Azienda ULSS n. 4 - Veneto Orientale, acquisito agli atti dell'Area Sanità e Sociale con prot. 234253 del 14/6/2017;
- l'Azienda ULSS n. 3 - Serenissima, acquisito agli atti dell'Area Sanità e Sociale con prot. 276658 del 7/07/2017.

L'istanza proposta dall'Azienda ULSS n. 9 - Scaligera, riguarda un programma finalizzato a garantire i servizi di assistenza sanitaria ai turisti che frequentano le località turistiche del Lago di Garda e delle aree montane del Baldo e della Lessinia. Tale programma, denominato "Vacanze e Salute", acquisito agli atti dell'Area Sanità e Sociale con prot. 189574 del 15/5/2017, definisce un insieme di servizi sanitari volti a proteggere il turista in situazioni di urgenza ed emergenza.

Per l'anno 2017, tale programma prevede un insieme di azioni articolate con riferimento sia all'area sanitaria pubblica sia all'area del privato accreditato - Ospedale Pederzoli, a fronte delle quali l'Azienda ULSS n. 9 -Scaligera prevede di sostenere spese per un importo complessivo pari ad euro 656.744,95.
La valutazione effettuata dalle strutture afferenti l'Area Sanità e Sociale sulle azioni proposte e relativi costi, propone come eligibili al finanziamento le seguenti azioni:

1. area sanitaria pubblica - potenziamento dell'attività sanitaria di base attraverso l'apertura di ambulatori di assistenza primaria diurna per turisti, n. 7 nell'area del Lago di Garda, n. 3 nell'area montana del Baldo e n. 5 nell'area montana della Lessinia;
2. area sanitaria pubblica - riorganizzazione e il potenziamento del personale amministrativo stagionale, introducendo delle figure con specifiche competenze linguistiche;
3. area del privato accreditato (Ospedale Pederzoli) - potenziamento dell'organico del Pronto soccorso nel periodo da aprile a settembre, attraverso l'attivazione di 1 turno medico e 1 turno infermieristico ciascuno di 8 ore al giorno;

Ciò premesso, con il presente provvedimento si propone di assegnare all'Azienda ULSS n. 9 - Scaligera il finanziamento a copertura dei costi previsti per la realizzazione delle azioni sopra individuate, entro un importo complessivo massimo di euro 480.000,00.

L'istanza proposta dall'Azienda ULSS n. 4 - Veneto Orientale, riguarda l'attuazione di un programma aziendale per l'assistenza di medicina generale per i turisti per la stagione 2017, denominato "Vacanze in salute", approvato con deliberazione del Direttore generale, n. 210 del 3/4/2017 . Occorre considerare che la forte attrattività turistica del Veneto Orientale, per la particolare concentrazione di turisti nei comuni costieri di Jesolo, Eraclea, Caorle e Bibione - San Michele al Tagliamento, rende il territorio dell'Azienda Ulss 4, un'area internazionalmente visitata e necessariamente attiva nell'ambito dell'assistenza sanitaria della quale possono beneficiare in caso di necessità i turisti italiani e stranieri.

Il programma proposto dall'Azienda ULSS n. 4 - Veneto Orientale, definisce un quadro di attività e relative risorse necessarie per l'attivazione e organizzazione del servizio di assistenza sanitaria ai turisti per l'anno 2017, articolate con riferimento all'area sanitaria e all'area amministrativa dell'azienda, che prevede un costo complessivo nell'esercizio 2017 pari Euro 3.451.743,29.

La valutazione effettuata dalle strutture afferenti l'Area Sanità e Sociale sulle azioni proposte e sul relativo quadro dei costi e dei ricavi previsti, ritiene eligibili al finanziamento richiesto dall'Azienda ULSS n. 4 le azioni proposte nel programma.

Ciò premesso, con il presente provvedimento si propone di assegnare all'Azienda ULSS n. 4 - Veneto Orientale un finanziamento a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione del programma "Vacanze in salute", entro l'importo massimo di euro 2.000.000,00.

L'Azienda ULSS n. 3 - Serenissima, nel corrente esercizio, ha proposto la realizzazione di due programmi di attività distinti.

La prima istanza proposta dall'Azienda ULSS n. 3 (agli atti della struttura regionale competente con prot. 207076 del 26/5/2017) riguarda l'attuazione del progetto denominato "Vacanze Sicure", che prevede una serie di azioni da attuarsi nell'ambito del distretto di Chioggia, volte al potenziamento e al miglioramento dei servizi offerti in ambito territoriale, ospedaliero e del dipartimento prevenzione, sia sul fronte dell'accoglienza del turista e della prevenzione dell'emergenza anziani.

Per l'anno 2017, tale programma prevede un insieme di azioni a fronte delle quali l'Azienda ULSS n. 3 prevede di sostenere spese per un importo complessivo pari ad euro 691.297,93.
La valutazione effettuata dalle strutture afferenti l'Area Sanità e Sociale sulle azioni proposte e relativi costi, sono risultate con riferimento all'area sanitaria pubblica, ritiene eligibili al finanziamento richiesto le seguenti azioni:

1. accoglienza del turista - servizio interpretariato;
2. assistenza sanitaria - ambulatorio medico per il turista;
3. assistenza sanitaria - ambulatorio infermieristico presso stabilimento balneare (Granso Stanco);
4. assistenza sanitaria - SerD;
5. assistenza sanitaria - Presidio n. 1 ambulanza presso Isola Verde;
6. assistenza sanitaria - Progetto Spiaggia Sicura;
7. assistenza sanitaria - Potenziamento Dipartimento Prevenzione.

Ciò premesso, con il presente provvedimento si propone di assegnare all'Azienda ULSS n. 3 - Serenissima un finanziamento a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione del programma "Vacanze in salute", entro l'importo massimo di euro 179.000,00.

La seconda istanza proposta dall'Azienda ULSS n. 3 (agli atti della struttura regionale competente con prot. 276658 del 7/07/2017) riguarda l'attuazione del progetto denominato "Potenziamento Distretti Venezia Mestre Stagione Estiva 2017", che prevede una serie di azioni da attuarsi nella città di Venezia e nelle strutture ricettive del litorale del Cavallino, volte al potenziamento e al miglioramento dei servizi offerti dall'azienda, in particolare quelli dell'urgenza ed emergenza e dei servizi di assistenza domiciliare.
Per l'anno 2017, il programma prevede un insieme di azioni a fronte delle quali l'Azienda ULSS n. 3 prevede di sostenere costi per un importo complessivo pari ad Euro 511.535,25.

La valutazione effettuata dalle strutture afferenti l'Area Sanità e Sociale sulle azioni proposte e relativi costi, ritiene eligibili al finanziamento richiesto le seguenti azioni:

1. potenziamento del servizio SUEM Ospedale SS. Giovanni e Paolo di Venezia;
2. potenziamento servizio SUEM Lido di Venezia;
3. potenziamento estivo trasporto malati emergenza-urgenza e trasporto sanitario nell'ambito di Venezia centro storico e isole;
4. soccorso territorio Cavallino Treporti;
5. potenziamento SUEM Mestre.

Ciò premesso, con il presente provvedimento si propone di assegnare all'Azienda ULSS n. 3 - Serenissima un finanziamento a copertura dei costi previsti per la realizzazione del programma "Potenziamento Distretti Venezia Mestre Stagione Estiva 2017", entro l'importo massimo di euro 341.000,00.

Con il presente provvedimento, inoltre, si propone di incaricare Azienda Zero all'erogazione dei finanziamenti assegnati con il presente provvedimento, con le seguenti modalità:

- pagamento di un importo pari al 70 % del finanziamento assegnato, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;
- pagamento dell'importo a saldo del finanziamento spettante, sulla base delle determinazioni assunte dalla Direzione Programmazione Economico-finanziaria SSR, su parere della Direzione Program-mazione Sanitaria alla quale le Aziende ULSS beneficiarie devono far pervenire, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente delibera, una relazione illustrativa delle attività svolte e delle spese sostenute per la realizzazione delle attività finanziate con il presente provvedimento;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 26.07.2011, n. 118;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39;

VISTA la L.R. 24.02.2016, n. 8;

VISTA la L.R. 25.10.2016, n. 19;

VISTA la DGR 286/2017;

VISTO il Decreto n. 8 del 23 marzo 2017 del Direttore della Direzione Programmazione economico finanziaria SSR;

VISTE le comunicazioni dell'Azienda ULSS n. 3 - Serenissima prot. n. 82399 del 26.05.2017, e prot. n. 108456 del 07.07.2017;

VISTA la comunicazione dell'Azienda ULSS n. 4 - Veneto Orientale prot n. 34431 del 14.06.2017;

VISTA la comunicazione dell'Azienda ULSS n. 9 - Scaligera prot n. 74558 del 12.05.2017;

VISTA la comunicazione della struttura "Programmazione Sanitaria" afferente l'Area Sanità e Sociale prot. n. 462783 del 7 novembre 2017;

delibera

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di accogliere le richieste di finanziamento per la realizzazione di programmi relativi a servizi sanitari aggiuntivi correlati alla stagione turistica 2017, assegnando gli importi di seguito indicati:

- all'Azienda ULSS n. 9 - Scaligera un finanziamento massimo di euro 480.000,00 per la realizzazione del programma denominato "Vacanze e Salute";
- all'Azienda ULSS n. 3 - Serenissima un finanziamento massimo di euro 179.000,00 per la realizzazione del programma denominato "Vacanze Sicure" ;
- all'Azienda ULSS n. 4 - Veneto Orientale un finanziamento massimo di euro 2.000.000,00 per la realizzazione del programma denominato "Vacanze in salute";
- all'Azienda ULSS n. 3 - Serenissima un finanziamento massimo di euro 341.000,00 per la realizzazione del programma "Potenziamento Distretti Venezia Mestre Stagione Estiva 2017";

3. l'importo complessivo dei finanziamenti assegnati ai punti precedenti, pari ad euro 3.000.000,00, trova copertura finanziaria a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA (L.R. 14/9/1994, n. 55 - art. 20, c. 1, p.to b, lett.a), D. Lgs. 23/6/2011, n. 118 - LR 25/10/2016, n. 19)", impegnate ed erogate ad Azienda Zero con il Decreto n. 8 del 23 marzo 2017 del Direttore della Direzione Programmazione economico finanziaria SSR;

4. di incaricare Azienda Zero all'erogazione dei finanziamenti assegnati con il presente provvedimento, con le seguenti modalità:

- pagamento di un importo pari al 70 % del finanziamento assegnato, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;
- pagamento dell'importo a saldo del finanziamento spettante, sulla base delle determinazioni assunte dalla Direzione Programmazione Economico-finanziaria SSR su parere della Direzione Programmazione Sanitaria alla quale le Aziende ULSS beneficiarie devono far pervenire, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente delibera, una relazione illustrativa delle attività svolte e delle spese sostenute per la realizzazione delle attività finanziate con il presente provvedimento;

5. di incaricare la Direzione Programmazione Economico-finanziaria SSR dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 360314)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2164 del 29 dicembre 2017

Regolamento contabile della Gestione Sanitaria Accentrata e dell'Azienda Zero. Parere ai sensi dell'art. 2 comma 5, della legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale esprime il proprio parere sul Regolamento contabile della Gestione Sanitaria Accentrata e dell'Azienda Zero, al fine della sua adozione da parte del Direttore generale dell'Azienda Zero, ai sensi di quanto previsto dell'art. 2 comma 5, della legge regionale n. 19 del 25.10.2016.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato - Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS" la Regione del Veneto ha istituito l'Azienda Zero, ente sovraordinato del servizio sanitario regionale finalizzato alla razionalizzazione, all'integrazione e all'efficientamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e tecnico-amministrativi del SSR.

L'articolo 2, che individua le funzioni attribuite ad Azienda Zero, al comma 5, stabilisce che: "Le modalità di tenuta delle registrazioni della GSA e la redazione dei relativi documenti di bilancio preventivo, di esercizio e consolidato nonché il monitoraggio dei conti e capitoli del bilancio regionale sono disciplinate con regolamento dell'Azienda Zero, adottato dal Direttore generale previo parere della Giunta regionale in conformità a quanto disposto per gli enti del servizio sanitario nazionale dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

Con Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 6 del 19 gennaio 2017, è stata costituita una commissione di esperti con il compito di proporre gli indirizzi contabili ad Azienda Zero e verificarne il rispetto, al fine di consentire alla Giunta regionale, per il tramite dell'Area Sanità e Sociale, di esprimersi sulla congruità del regolamento alle norme vigenti.

Sulla base delle linee di indirizzo formulate dalla commissione, il Commissario di Azienda Zero ha predisposto la bozza del "Regolamento contabile della Gestione Sanitaria Accentrata e dell'Azienda Zero", adottata con proprio decreto n. 336 del 12/12/2017 che è stato trasmesso alla Giunta regionale, per il tramite dell'Area Sanità e Sociale presso la quale è stato acquisito agli atti con prot. 526433 del 15/12/2017, per l'acquisizione del relativo parere.

Il testo della bozza del "Regolamento contabile della Gestione Sanitaria Accentrata e dell'Azienda Zero" è allegato al presente provvedimento **(Allegato A)** e consta di 16 articoli, raggruppati in 2 titoli. Il regolamento disciplina le modalità di tenuta delle registrazioni della GSA e la redazione dei relativi documenti di bilancio preventivo, di esercizio e consolidato nonché il monitoraggio dei conti e capitoli del bilancio regionale afferenti al perimetro sanitario come individuato dall'allegato al Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) approvato annualmente ai sensi dell'articolo 39, comma 13 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e s.m.i. La bozza del "Regolamento contabile della Gestione Sanitaria Accentrata e dell'Azienda Zero" è comprensivo dell'allegato dove si riportano le casistiche di scritture contabili delle operazioni tipiche di gestione.

Preso atto che le disposizioni del regolamento sono congrue con gli indirizzi forniti e con quanto disposto dalle norme vigenti, come attestato dal Direttore dell'Area Sanità e Sociale, con il presente provvedimento, pertanto, si esprime parere favorevole sulla proposta di "Regolamento contabile della Gestione Sanitaria Accentrata e dell'Azienda Zero" allegato al presente provvedimento **(Allegato A)**, alla cui adozione provvederà il Direttore generale dell'Azienda Zero con proprio atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto Decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e s.m.i..

Vista la Legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016;

Visto il Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 6 del 19 gennaio 2017;

delibera

1. le motivazioni costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di esprimere parere favorevole, sulla proposta di "Regolamento contabile della Gestione Sanitaria Accentrata e dell'Azienda Zero" allegato al presente provvedimento **(Allegato A)**, alla cui adozione provvederà il Direttore generale dell'Azienda Zero con proprio atto;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di trasmettere la presente deliberazione ad Azienda Zero;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2164 del 29 dicembre 2017 pag. 1 di 29

Azienda Zero

"Regolamento contabile della Gestione Sanitaria Accentrata e dell'Azienda Zero"

b44da7c0

Titolo I – Azienda Zero

Art. 1. Ambiti di intervento.

1. Il presente regolamento, ai sensi dell'articolo2, comma 5 della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*", disciplina le modalità di tenuta delle registrazioni della GSA e la redazione dei relativi documenti di bilancio preventivo, di esercizio e consolidato nonché il monitoraggio dei conti e capitoli del bilancio regionale afferenti al perimetro sanitario come individuato dall'allegato al Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) approvato annualmente ai sensi dell'articolo 39, comma 13 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e s.m.i..
2. Il perimetro sanitario di cui al comma 1 costituisce il riferimento per il trasferimento dal bilancio regionale ad Azienda Zero dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale che transitano nel conto sanità acceso presso Regione.
3. Le modalità e le procedure per il trasferimento delle risorse di cui al precedente comma 1, sono definite dalla Regione del Veneto.

Art. 2 - Gestione Sanitaria Accentrata in Azienda Zero.

1. Azienda Zero è ente del Servizio Sanitario Regionale che:

a) svolge le funzioni di cui alla L.R. 19/2016 in qualità di soggetto erogatore di servizi;
b) trasferisce le risorse finanziarie della Regione alle Aziende ed Enti del SSR.

2. Azienda Zero svolge le funzioni relative alla Gestione Sanitaria Accentrata previste dal D.lvo 118/2011.
3. Azienda Zero, nel rispetto della normativa contabile vigente, garantisce separata evidenza delle scritture patrimoniali della Gestione Sanitaria Accentrata.

Art. 3 – Contabilità di Azienda Zero.

1. La contabilità di Azienda Zero è articolata in due contabilità sezionali.
2. La prima è denominata "Azienda Zero Gestione" ed è destinata a rilevare tutte le operazioni economiche, finanziarie e patrimoniali proprie dell'attività di erogatore di servizi di Azienda Zero.
3. La seconda è denominata "Azienda Zero Trasferimenti" ed è destinata a rilevare tutte le operazioni patrimoniali (credito e debito) relative ai trasferimenti da Regione ad Azienda Zero e, da questa, alle Aziende ed altri Enti del SSR.

Art. 4 – Conto di Tesoreria.

1. Al fine di garantire la tracciabilità dei dati e la verificabilità degli stessi, il conto di tesoreria di Azienda Zero è gestito tramite due sottoconti relativi ai movimenti finanziari di Azienda Zero Gestione ed Azienda Zero Trasferimenti.

b44da7c0

2. La corretta movimentazione dei conti, dei flussi finanziari e delle relative scritture contabili è verificata, almeno trimestralmente, dal Collegio Sindacale.

Art. 5 – Libri obbligatori.

1. Sono Libri obbligatori di Azienda Zero:
   - il libro giornale;
   - il libro degli inventari;
   - il libro dei cespiti;
   - i registri IVA;
   - il libro delle deliberazioni del Direttore Generale;
   - il libro delle adunanze del Collegio Sindacale.
2. Azienda Zero provvede a tenere anche i libri obbligatori delle Gestione Sanitaria Accentrata di cui all'art. 24 del D.Lvo 118/2011, ed in particolare:
   - il libro giornale;
   - il libro degli inventari.

Art. 6 – Piano dei Conti.

1. Azienda Zero si dota di un piano dei conti unico conforme a quanto previsto dal D.lgs. 118/2011 s.m.i..

Art. 7 – Casistica scritture contabili.

1. L'Azienda Zero uniforma le sue scritture contabili ai principi contabili nazionali, alle norme contenute nel d.lgs. 118/11 e alla casistica ministeriale nazionale in materia di aziende sanitarie e di GSA , ove compatibili.
2. Le scritture delle operazioni tipiche di Azienda Zero, ai sensi del presente regolamento, sono definite in allegato al presente regolamento (**Allegato 1**).
3. Il Direttore Generale di Azienda Zero aggiorna con proprio atto l'allegato di cui al comma precedente.

Art. 8 – Bilancio preventivo.

1. Entro il 30 novembre dell'anno precedente, il Direttore Generale di Azienda Zero predispone e adotta una proposta di bilancio preventivo economico annuale in coerenza con la programmazione sanitaria ed economico finanziaria della Regione.
2. Il bilancio include un conto economico preventivo e un piano dei flussi di cassa prospettici redatti secondo gli schemi dell'art. 26 del d.lgs.118/2011.

3. Il bilancio preventivo economico annuale è corredato da una nota illustrativa, dal piano degli investimenti e da una relazione redatta dal Direttore Generale.
4. Al bilancio preventivo di Azienda Zero viene allegato uno specifico piano dei flussi di cassa della Gestione Sanitaria Accentrata che costituisce il bilancio preventivo della Gestione Sanitaria Accentrata di cui all'art. 2 comma 4 della legge regionale 19/2016.
5. Il bilancio preventivo è corredato dalla relazione del Collegio Sindacale e dall'eventuale relazione della società di revisione.
6. Il bilancio preventivo è corredato anche dalla relazione del Collegio Sindacale in qualità di terzo certificatore.
7. Il Direttore Generale di Azienda Zero trasmette la proposta di bilancio preventivo al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto per il visto di congruità previsto dall'art. 11 comma 5 della L.R. 19/2016.
8. La Giunta regionale approva il bilancio preventivo nei termini previsti dall'art. 25 del D.Lvo. 118/2011, sentita la competente commissione consiliare ai sensi dell'art.2, comma 4 della L.R. 19/2016.

Art. 9 – Bilancio di esercizio.

1. Il bilancio di esercizio è redatto con riferimento all'anno solare e si compone di stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione sottoscritta dal Direttore Generale conformemente a quanto previsto dall'articolo 26 del D.Lvo 118/2011.
2. Il bilancio di esercizio viene adottato dal Direttore Generale di Azienda Zero entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.
3. Il Direttore Generale di Azienda Zero allega al bilancio consuntivo lo stato patrimoniale e il rendiconto finanziario della Gestione Sanitaria Accentrata corredato da una relazione illustrativa.
4. Il Direttore Generale di Azienda Zero trasmette il bilancio consuntivo della GSA al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale per il visto di congruità previsto dall'art. 11 comma 5 della L.R. 19/2016.
5. La Giunta regionale, in conformità a quanto previsto per le Aziende ed Enti del SSR dall'articolo 32 comma 7 del D.lvo. 118/2011, approva:
    a. il bilancio consuntivo di Azienda Zero;
    b. il bilancio consuntivo della GSA, sentita la competente commissione consiliare ai sensi dell'art.2, comma 4 della LR 19/2016.
6. Il bilancio di esercizio è corredato dalla relazione del Collegio Sindacale e dall'eventuale relazione della società di revisione.
7. Nella relazione del Collegio Sindacale viene evidenziato il saldo al 31/12 del conto sanità.

8. Il bilancio di esercizio è corredato anche dalla relazione del Collegio Sindacale in qualità di terzo certificatore.
9. Il Bilancio della GSA integra le scritture patrimoniali di Azienda Zero con l'eventuale residuo di cassa del conto sanità e con le eventuali altre poste patrimoniali di riconciliazione.

Art. 10 – Bilancio consolidato.

1. Conformemente a quanto disposto dall'articolo 2, comma 1, lett. e) della L.R. 19/2016, Azienda Zero predispone il bilancio consolidato preventivo e consuntivo del SSR sulla base di quanto disposto dall'art. 32 del D.Lvo 118/2011 .
2. Il bilancio di esercizio consolidato si compone degli stessi documenti che corredano i bilanci delle Aziende e degli Enti del SSR e viene inviato all'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto.
3. In sede di consolidamento, Azienda Zero ed il responsabile della predisposizione del bilancio regionale, assicurano l'integrale raccordo e riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria.

Art. 11 – Destinazione degli utili, copertura delle perdite e fondo di riserva.

1. L'utile definitivo di Azienda Zero è destinato in conformità a quanto disposto dal D.Lgs n. 118/2011 s.m.i..

Art. 12 – Rendicontazioni ministeriali per Tavolo adempimenti.

1. All'Azienda Zero compete l'invio ai Ministeri dei bilanci preventivi, trimestrali e consuntivi previsti dal Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) nonché ogni prospetto contabile previsto dal Tavolo per la verifica degli adempimenti regionali.

Titolo III – Controlli

Art. 13 – Controlli del Collegio sindacale e del Terzo certificatore.

1. Il Collegio Sindacale svolge le funzioni previste dall'art.6 della L.R. 19/2016.
2. Il Collegio Sindacale, in qualità di terzo certificatore, svolge le funzioni previste dall'art. 22, comma 3, lett. d) del Dlgs 118/2011.
3. Qualora il controllo contabile di Azienda Zero sia esercitato da una società di revisione ai sensi dell'art.6 comma 5 della L.R. 19/2016, le funzioni di terzo certificatore permangono in capo al Collegio Sindacale.

Art. 14 – Riconciliazione di cassa.

1. Trimestralmente Azienda Zero effettua la riconciliazione di cassa verso la Regione del Veneto e verso gli Enti del SSR.
2. L'esito di tale riconciliazione è attestato nel verbale del Terzo certificatore.

Art. 15 – Certificabilità.

1. Nel rispetto degli standard di certificabilità di cui al Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero delle Finanze del 1 marzo 2013, Azienda Zero predispone un manuale delle procedure amministrativo contabili relative al flusso delle risorse destinate al Servizio Sanitario regionale, alle attività proprie di Azienda Zero e alle funzioni specifiche proprie della GSA e ne garantisce il periodico aggiornamento.

Art. 16 – Internal audit.

1. La funzione di Internal Auditing, posizionata in staff al Direttore Amministrativo di Azienda Zero, svolge un'attività "indipendente e obiettiva di assurance e consulenza" finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione con l'obiettivo di assistere la Direzione Aziendale nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di corporate governance.
2. L'attività svolta si ispira agli standard professionali di Internal Audit ed opera sulla base delle indicazioni contenute in apposite Linee di indirizzo organizzativo e di funzionamento. La Funzione di Internal Auditing dell'Azienda Zero, oltre a svolgere l'attività per l'azienda stessa, coordina e monitora le attività ed i piani di audit predisposti dalle Aziende del Sistema Sanitario Regionale e svolge, presso quest'ultime, specifica attività di audit al fine di migliorare i processi di gestione dei rischi e di controllo dei principali processi amministrativi del sistema sanitario regionale.

10. Testo aggiornato alle modifiche concordate nel corso della riunione del 18/10/2017. Nella relazione del Collegio Sindacale viene evidenziato il saldo al 31/12 del conto sanità.

ALLEGATO AL REGOLAMENTO CONTABILE

ELENCO CASISTICA SCRITTURE CONTABILI

1) ALLEGATO A1: FSR INDISTINTO_AA0030
2) ALLEGATO A2: FSR VINCOLATI STATALI_AA0040
3) ALLEGATO A2: EXTRA FONDO REGIONALI_AA0070
4) ALLEGATO A2: EXTRA FONDO SANZIONI DA AZIENDA SANITARIE DELLA REGIONE_AA0070
5) ALLEGATO A2: EXTRA FONDO SANZIONI DA COMUNI_AA0070
6) ALLEGATO A2: EXTRA FONDO SANZIONI DA SOGGETTI PRIVATI_AA0070
7) ALLEGATO A2: EXTRA FONDO ALTRO DA SOGGETTI PRIVATI_AA0070
8) ALLEGATO A2: EXTRA FONDO STATALI_AA0100 e AA0150a e AA0170
9) ALLEGATO A2: EXTRA FONDO ACCREDITAMENTO DA SOGGETTI PRIVATI_AA0070
10) ALLEGATO A2: EXTRA FONDO ACCREDITAMENTO DA SOGGETTI PUBBLICI_AA0070
11) ALLEGATO A2: EXTRA FONDO ALTRO DA SOGGETTI PUBBLICI_AA0150a
12) ALLEGATO A3: INTERESSI ATTIVI CONTO SANITA
13) ALLEGATO_A3 (e A2) PAY-BACK
14) ALLEGATO A4: C/CAPITALE DA REGIONE
15) ALLEGATO A4: C/CAPITALE DA STATO TRAMITE REGIONE
16) ALLEGATO VUOTO: GIROCONTO DA SANITA' A ORDINARIO SOLO PER GSA
17) ALLEGATO: GIROCONTO DA ORDINARIO A SANITA'

01_ALLEGATO_A1_FSR INDISTINTO_AA0030				AZIENDA ZERO								
	Conto Sanità			AZIENDA ZERO TRASF			AZIENDA ZERO GESTIONE			AZIENDE SSR		
	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€
FONDO SANITARIO INDISTINTO (conto di ricavo 30)												
FASE 1 -ASSEGNAZIONE ACCONTI IN ATTESA DELLA APPROVAZIONE DEL FSR												
A.1 RILEVAZIONE ACCONTO ASSEGNATO ALLA REGIONE	(3.832.1301) ABA250 B.II.1.e) Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard	(53.871.1301) PDA040 D.II.3) Acconto quota FSR v/Stato	8.300									
A.2 INCASSO ACCONTO NEL CONTO DI TESORERIA SANITA'	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	(3.832.1301) ABA250 B.II.1.e) Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard	8.300									
A.3 ASSEGNAZIONE ACCONTO DALLA GSA AD AZERO TRASFERIMENTI	(3.819.1450) ABA590 B.II.4.b) Acconto quota FSR da distribuire	(53.844.1559) PDA161 D.V.1.a.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per quota FSR- acconti mensili	8.300	ABA420 B.II.2.a.6) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per acconto quota FSR	PDA110 D.III.4) Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma	8.300						
A.4 PAGAMENTO ACCONTO AD AZERO TRASFERIMENTI	(53.844.1559) PDA161 D.V.1.a.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per quota FSR- acconti mensili	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	8.300	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	ABA420 B.II.2.a.6) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per acconto quota FSR	8.300						
A.5 ASSEGNAZIONE ACCONTO DA AZIENDA ZERO TRASFERIMENTI AD AZERO GESTIONE E AZIENDE SANITARIE				ABA590 B.II.4.b) Acconto quota FSR da distribuire	PDA161 D.V.1.a.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO e AS) - per quota FSR- acconti mensili	8.300	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per acconto quota FSR	D.V.1.f.x) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni - acconto quota FSR da AZERO TRASFERIEMNTI	200	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per acconto quota FSR	D.V.1.f.x) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni - acconto quota FSR da AZERO TRASFERIMENTI	8.100
A.6 PAGAMENTO ACCONTO AD AZERO GESTIONE E AZIENDE SANITARIE				PDA161 D.V.1.a.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR- acconti mensili	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	8.300	B.IV.2.y) Istituto Tesoriere (C/GESTIONE)	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per acconto quota FSR	200	B.IV.2.) Istituto Tesoriere	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per acconto quota FSR	8.100
FASE 2 - INDIVIDUAZIONE DEL FSR A SEGUITO DI APPROVAZIONE ATTO FORMALE (INTESA STATO-REGIONI)												
A.7 COMUNICAZIONE DA PARTE DELLO STATO ALLA REGIONE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO (IVA, IRAP e IRPEF) DEL FONDO SANITARIO REGIONALE	(3.833.1301) ABA210 B.II.1.a) Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.L.vo 56/2000 (3.839.1301) ABA370 B.II.2.a.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - IRAP (3.840.1301) ABA380 B.II.2.a.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - Addizionale IRPEF	(64.801.4) PBA089 B.III.1.z) FSR indistinto da distribuire - rilevazione	8.500									

01_ALLEGATO_A1_FSR INDISTINTO_AA0030				AZIENDA ZERO								
	Conto Sanità			AZIENDA ZERO TRASF			AZIENDA ZERO GESTIONE			AZIENDE SSR		
	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€
FONDO SANITARIO INDISTINTO (conto di ricavo 30)												
A.8 STORNO DEI CREDITI IVA, IRAP e IRPEF CON GLI ACCONTI INCASSATI DALLO STATO	(53.871.1301) PDA040 D.II.3) Acconto quota FSR v/Stato	(3.833.1301) ABA210 B.II.1.a) Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.Lvo 56/2000 (3.839.1301) ABA370 B.II.2.a.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - IRAP (3.840.1301) ABA380 B.II.2.a.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - Addizionale IRPEF	8.300									
FASE 3 - RIPARTO DEL FSR DEFINITIVO CON DGR												
A.9 RIPARTIZIONE DEL FSR TRA INDISTINTO E VINCOLATO	(64.801.4) PBA089 B.III.1.z) FSR indistinto da distribuire - rilevazione	(64.801.1) PBA081 B.III.1.a) FSR indistinto da distribuire - LEA (64.801.2) PBA082 B.III.1.b) FSR indistinto da distribuire - ACCENTRATA	8.500									

b44da7c0

01_ALLEGATO_A1_FSR INDISTINTO_AA0030				AZIENDA ZERO								
	Conto Sanità			AZIENDA ZERO TRASF			AZIENDA ZERO GESTIONE			AZIENDE SSR		
	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€
FONDO SANITARIO INDISTINTO (conto di ricavo 30)												
A.10 ASSEGNAZIONE DEL FSR AD AZERO TRASFERIMENTI	(64.801.1) PBA081 B.III.1.a) FSR indistinto da distribuire - LEA (64.801.2) PBA082 B.III.1.b) FSR indistinto da distribuire - ACCENTRATA	(53.845.1559) PDA162 D.V.1.a.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per quota FSR - LEA (53.846.1559) PDA163 D.V.1.a.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per quota FSR - vincolate accentrata	8.500	ABA390 B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR	PBA081 B.III.1.a) FSR indistinto da distribuire - LEA PBA082 B.III.1.b) FSR indistinto da distribuire - ACCENTRATA	8.500						
A.11 STORNO DEI DEBITI V/AZIENDA ZERO TRASFERIMENTI CON GLI ACCONTI EROGATI e STORNO DEI CREDITI V/REGIONE CON GLI ACCONTI INCASSATI AL FINE DI DETERMINARE DEBITI E CREDITI DEFINITIVI	(53.845.1559) PDA162 D.V.1.a.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per quota FSR - LEA (53.846.1559) PDA163 D.V.1.a.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per quota FSR - vincolate accentrata	(3.819.1450) ABA590 B.II.4.b) Acconto quota FSR da distribuire	8.300	PDA110 D.III.4) Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma	ABA390 B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR	8.300						
A.12 ASSEGNAZIONE DEL FSR INDISTINTO ALLE AZIENDE A.13 ASSEGNAZIONE DEL FSR VINCOLATO AD AZERO (ALLEGATO B e C) A.14 ASSEGNAZIONE DEL FSR VINCOLATO ALLE AZIENDE (ALLEGATO A)				PBA081 B.III.1.a) FSR indistinto da distribuire - LEA PBA082 B.III.1.b) FSR indistinto da distribuire - ACCENTRATA (ALLEGATO B e C) PBA082 B.III.1.b) FSR indistinto da distribuire - ACCENTRATA (ALLEGATO A)	PDA162 D.V.1.a.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR - LEA PDA163 D.V.1.a.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO - ALLEGATO B e C) - per quota FSR - vincolate accentrata PDA163 D.V.1.a.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AS - ALLEGATO A) - per quota FSR - vincolate accentrata	8.500	B.II.4.a.3.y) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per quota FSR B.II.4.a.3.y) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per quota FSR	AA0032 A.1.A.1.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S.R. a titolo di indistinta - finanziamento a funzione AA0036 A.1.A.1.6) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S.R. a titolo di vincolati regionali	250	B.II.4.a.3.y) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per quota FSR B.II.4.a.3.y) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per quota FSR	AA0031 - AA0035 AA0036 A.1.A.1.6) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S.R. a titolo di vincolati regionali	8.250
A.15 STORNO DEI DEBITI V/AZIENDA ZERO GESTIONE E AZIENDE SANITRAIE CON GLI ACCONTI EROGATI e STORNO DEI CREDITI V/AZIENDA ZERO TRASFERIMENTI CON GLI ACCONTI INCASSATI AL FINE DI DETERMINARE DEBITI E CREDITI EFFETTIVI (RIPARTO FSR/Accentrata ALL. B e C)				PDA162 D.V.1.a.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR - LEA PDA163 D.V.1.a.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO - ALLEGATO B e C) - per quota FSR - vincolate accentrata	ABA590 B.II.4.b) Acconto quota FSR da distribuire	8.300	D.V.1.f.x) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni - acconto quota FSR da AZERO TRASFERIMENTI	B.II.4.a.3.y) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per quota FSR	200	D.V.1.f.x) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni - acconto quota FSR da AZERO TRASFERIMENTI	B.II.4.a.3.y) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per quota FSR	8.100
A.16 PAGAMENTO ACCENTRATA VINCOLATI ALLE AZIENDE SANITARIE (ALLEGATO A)				PDA163 D.V.1.a.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AS - ALLEGATO A) - per quota FSR - vincolate accentrata	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)					B.IV.2) Istituto Tesoriere	B.II.4.a.3.y) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per quota FSR	

b44da7c0

01_ALLEGATO_A1_FSR INDISTINTO_AA0030				AZIENDA ZERO								
	Conto Sanità			AZIENDA ZERO TRASF			AZIENDA ZERO GESTIONE			AZIENDE SSR		
	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€
FONDO SANITARIO INDISTINTO (conto di ricavo 30)												
FASE 4 - EVENTALE ACCANTONAMENTO AL 31/12 PARTE DEL CONTRIBUTO NON UTILIZZATA												
A.13.bis e A.14.bis ASSEGNAZIONE AD AZERO TRASFERIMENTI (somme impegnate, ma in attesa di essere assegnate/ripartite tra le aziende sanitarie o seoggetti terzi)				PBA082 B.III.1.b) FSR indistinto da distribuire - ACCENTRATA (ALLEGATO A e B) BA2780 B.16.C.1) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	AA0036 A.1.A.1.6) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S.R. a titolo di vincolati regionali PBA160 B.IV.1) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato							
A.17 ACCANTONAMNETO QUOTA NON UTILIZZATA DA AZIENDE SANITARIE										BA2780 B.16.C.1) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	PBA160 B.IV.1) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	50

b44da7c0

01_ALLEGATO_A1_FSR INDISTINTO_AA0030				AZIENDA ZERO								
	Conto Sanità			AZIENDA ZERO TRASF			AZIENDA ZERO GESTIONE			AZIENDE SSR		
	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€
FONDO SANITARIO INDISTINTO (conto di ricavo 30)												
FASE 5 - SALDO FSR												
A.18 INCASSO SALDO FSR NEL CONTO DI TESORERIA SANITA'	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	(3.833.1301) ABA210 B.II.1.a) Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.Lvo 56/2000	200									
A.19 PAGAMENTO SALDO FSR A AZERO TRASFERIMENTI	(53.845.1559) PDA162 D.V.1.a.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per quota FSR - LEA	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	200	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	ABA390 B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR	200						
A.20 PAGAMENTO SALDO FSR ALLE AZIENDE				PDA162 D.V.1.a.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR - LEA	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	200	B.IV.2.y) Istituto Tesoriere (C/GESTIONE)	B.II.4.a.3.y) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per quota FSR	50	B.IV.2) Istituto Tesoriere	B.II.4.a.3.y) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per quota FSR	150

b44da7c0

02_ALLEGATO_A2_FSR VINCOLATI STATALI_AA0040				AZIENDA ZERO								
	Conto Sanità			AZIENDA ZERO TRASF			AZIENDA ZERO GESTIONE			AZIENDE SSR		
	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€
FONDO SANITARIO VINCOLATO (conto di ricavo 40)												
FASE 1. ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTO DA PARTE DELLO STATO CON INTESA SPECIFICA												
A.1 ASSEGNAZIONE DA STATO	(3.834.1301) ABA220 B.II.1.b) Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN	(64.801.5) PBA091 B.III.2.a) FSR vincolato da distribuire - LEA	1000									
A.2 INCASSO NEL CONTO DI TESORERIA SANITA'	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	(3.834.1301) ABA220 B.II.1.b) Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN	1000									
A.3 ASSEGNAZIONE AD AZERO TRASFERIMENTI	(64.801.5) PBA091 B.III.2.a) FSR vincolato da distribuire - LEA	(53.847.1559) PDA164 D.V.1.a.4) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per quota FSR - vincolate statali	1000	ABA390 B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR	PBA091 B.III.2.a) FSR vincolato da distribuire - LEA	1000						
A.4 PAGAMENTO AD AZERO TRASFERIMENTI	(53.847.1559) PDA164 D.V.1.a.4) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per quota FSR - vincolate statali	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	1000	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	ABA390 B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR	1000						
A.5 ASSEGNAZIONE AD AZERO GESTIONE (equilibrio economico-finanziario) E AZEINDE SANITARIE				PBA091 B.III.2.a) FSR vincolato da distribuire - LEA	PDA164 D.V.1.a.4) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO e AS) - per quota FSR - vincolate statali	1000	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per quota FSR - vincolate statali	AA0040 A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato	30	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per quota FSR - vincolate statali	AA0040 A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato	950

b44da7c0

A.6 PAGAMENTO AD AZERO GESTIONE E AZIENDE SANITARIE		PDA164 D.V.1.a.4) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO e AS) - per quota FSR - vincolate statali	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	1000	B.IV.2.y) Istituto Tesoriere (C/GESTIONE)	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per quota FSR - vincolate statali	30	B.IV.2) Istituto Tesoriere	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per quota FSR - vincolate statali	950
FASE 2. EVENTALE ACCANTONAMENTO AL 31/12 PARTE DEL CONTRIBUTO NON										
A.5.bis ASSEGNAZIONE AD AZERO TRASFERIMENTI e ACCANTONAMENTI (somme impegnate, ma in attesa di essere assegnate/ripartite tra le aziende sanitarie).		PBA091 B.III.2.a) FSR vincolato da distribuire - LEA	AA0040 A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato	20						
		BA2780 B.16.C.1) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	PBA160 B.IV.1) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	20						
A.7 ACCANTONAMNETO QUOTA NON UTILIZZATA DA AZIENDE SANITARIE								BA2780 B.16.C.1) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	PBA160 B.IV.1) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	70

b44da7c0

03_ALLEGATO_A2 EXTRA FONDO REGIONALI_AA0070				AZIENDA ZERO								
	Conto Sanità			AZIENDA ZERO TRASF			AZIENDA ZERO GESTIONE			AZIENDE SSR		
	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€
EXTRA FONDO REGIONALI												
FASE 1 ASSEGNAZIONI DI SOMME DERIVANTI DAL BILANCIO REGIONALE												
A.1 ACCERTAMENTO SOMME DERIVANTI DAL CONTO ORDINARIO	(3.843.1450) ABA450 B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	(64.801.9) PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000									
A.2 INCASSO SOMME DERIVANTI DAL CONTO ORDINARIO	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	(3.843.1450) ABA450 B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	1000									
A.3 ASSEGNAZIONE AD AZERO TRASFERIEMNTI	(64.801.9) PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	(53.850.1559) PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000	ABA430 B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000						
A.4 PAGAMENTO AD AZERO TRASFERIMENTI	(53.849.1559) PDA171 D.V.1.b.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo statali	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	1000	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	ABA430 B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	1000						
A.5 ASSEGNAZIONE AD AZEINDE SANITARIE				PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AS) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000				B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	AA0070	1000
A.6 PAGAMENTO AD AZIENDE SANITARIE				PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AS) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	1000				B.IV.2) Istituto Tesoriere	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000
FASE 2 EVENTALE ACCANTONAMENTO AL 31/12 PARTE DEL CONTRIBUTO NON UTILIZZATA												
										BA2790 B.16.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	PBA170 B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	

b44da7c0

04_ALLEGATO_A2 EXTRA FONDO SANZIONI DA AZIENDA SANITARIE DELLA REGIONE_AA0070				AZIENDA ZERO								
	Conto Sanità			AZIENDA ZERO TRASF			AZIENDA ZERO GESTIONE			AZIENDE SSR		
	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€
EXTRA FONDO DA AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE (conto di ricavo aziende 70)												
FASE 1. INTROITI SANZIONI CONTROLLI SICUREZZA ALIMENTARE EX D.LGS 194/08												
A.1 INTROITI DA AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE (le aziende sanitarie incassano le sanzioni da privati, in parte le trattengono per la copertura dei costi per le attività di controllo (90%) e in parte le girano a Regione (3,5%), IZS (3,5%), laboratori privati accreditati (1%) e Stato (2%).	(3.822.XXXX) ABA589 B.II.4.a.3.i) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni - altro	(64.801.9) PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000									
A.2 INCASSO NEL CONTO DI TESORERIA SANITA'	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	(3.822.XXXX) ABA589 B.II.4.a.3.i) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni - altro	1000									
A.3 ASSEGNAZIONE AD AZERO TRASFERIEMNTI	(64.801.9) PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	(53.850.1559) PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000	ABA430 B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000						
A.4 PAGAMENTO AD AZERO TRASFERIMENTI	(53.850.1559) PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	1000	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	ABA430 B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	1000						
A.5 ASSEGNAZIONE AD AZEINDE SANITARIE				PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AS) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000				B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	AA0070	1000
A.6 PAGAMENTO AD AZIENDE SANITARIE				PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AS) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	1000				B.IV.2) Istituto Tesoriere	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000
FASE 2. EVENTALE ACCANTONAMENTO AL 31/12 PARTE DEL CONTRIBUTO NON UTILIZZATA												
A.5.bis ASSEGNAZIONE AD AZERO TRASFERIMENTI e ACCANTONAMENTI (somme impegnate, ma in attesa di essere assegnate/ripartite tra le aziende sanitarie).				PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	AA0070 (A.1.B.1.1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati)	20						
				BA2790 B.16.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	PBA170 B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	20						
A.7 ACCANTONAMNETO QUOTA NON UTILIZZATA DA AZIENDE SANITARIE										BA2790 B.16.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	PBA170 B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	

b44da7c0

05_ALLEGATO_A2 EXTRA FONDO SANZIONI DA COMUNI_AA0070

	Conto Sanità			AZIENDA ZERO						AZIENDE SSR		
				AZIENDA ZERO TRASF			AZIENDA ZERO GESTIONE					
	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€
EXTRA FONDO DA COMUNI (conto di ricavo aziende 70)												
FASE 1. INTROITI SANZIONI IGENE E SANITA PUBBLICA EX ART. 8, C. 2, 3, L.R. 16/08/2007, N.23												
A.1 INTROITI DA COMUNI	(3.826.1560) ABA530 B.II.3) Crediti v/Comuni DIVERSI	(64.801.9) PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000									
A.2 INCASSO NEL CONTO DI TESORERIA SANITA'	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	(3.826.1560) ABA530 B.II.3) Crediti v/Comuni DIVERSI	1000									
A.3 ASSEGNAZIONE AD AZERO TRASFERIEMNTI	(64.801.9) PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	(53.850.1559) PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000	ABA430 B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000						
A.4 PAGAMENTO AD AZERO TRASFERIMENTI	(53.850.1559) PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	1000	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	ABA430 B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	1000						
A.5 ASSEGNAZIONE AD AZEINDE SANITARIE				PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AS) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000				B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	AA0070	1000
A.6 PAGAMENTO AD AZIENDE SANITARIE				PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AS) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	1000				B.IV.2) Istituto Tesoriere	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000
FASE 2. EVENTALE ACCANTONAMENTO AL 31/12 PARTE DEL CONTRIBUTO NON UTILIZZATA												
A.5.bis ASSEGNAZIONE AD AZERO TRASFERIMENTI e ACCANTONAMENTI (somme impegnate, ma in attesa di essere assegnate/ripartite tra le aziende sanitarie).				PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	AA0070 (A.1.B.1.1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati)	20						
				BA2790 B.16.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	PBA170 B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	20						
A.7 ACCANTONAMNETO QUOTA NON UTILIZZATA DA AZIENDE SANITARIE										BA2790 B.16.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	PBA170 B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	

b44da7c0

06_ALLEGATO_A2 EXTRA FONDO SANZIONI DA SOGGETTI PRIVATI_AA0070

	Conto Sanità			AZIENDA ZERO								
				AZIENDA ZERO TRASF			AZIENDA ZERO GESTIONE			AZIENDE SSR		
	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€
EXTRA FONDO DA SOGGETTI PRIVATI SANZIONI (conto di ricavo aziende 70)												
FASE 1. INTROITI SANZIONI												
A.1 INTROITI DA PRIVATI SANZIONI	(8.805.9) ABA711 B.II.7.e.1) Altri crediti diversi	(64.801.9) PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000									
A.2 INCASSO NEL CONTO DI TESORERIA SANITA'	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	(8.805.9) ABA711 B.II.7.e.1) Altri crediti diversi	1000									
A.3 ASSEGNAZIONE AD AZERO TRASFERIEMNTI	(64.801.9) PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	(53.850.1559) PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000	ABA430 B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000						
A.4 PAGAMENTO AD AZERO TRASFERIMENTI	(53.850.1559) PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	1000	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	ABA430 B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	1000						
A.5 ASSEGNAZIONE AD AZEINDE SANITARIE				PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AS) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000				B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	AA0070	1000
A.6 PAGAMENTO AD AZIENDE SANITARIE				PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AS) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	1000				B.IV.2) Istituto Tesoriere	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000
FASE 2. EVENTALE ACCANTONAMENTO AL 31/12 PARTE DEL CONTRIBUTO NON UTILIZZATA												
A.5.bis ASSEGNAZIONE AD AZERO TRASFERIMENTI e ACCANTONAMENTI (somme impegnate, ma in attesa di essere assegnate/ripartite tra le aziende sanitarie).				PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	AA0070 (A.1.B.1.1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati)	20						
				BA2790 B.16.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	PBA170 B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	20						
A.7 ACCANTONAMNETO QUOTA NON UTILIZZATA DA AZIENDE SANITARIE										BA2790 B.16.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	PBA170 B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	

b44da7c0

07_ALLEGATO_A2 EXTRA FONDO ALTRO DA SOGGETTI PRIVATI_AA0070

	Conto Sanità			AZIENDA ZERO								
				AZIENDA ZERO TRASF			AZIENDA ZERO GESTIONE			AZIENDE SSR		
	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€
EXTRA FONDO DA SOGGETTI PRIVATI ALTRO (conto di ricavo aziende 70)												
FASE 1. INTROITI (ad es. finanziamento di borse studio per farmacisti ospedalieri da parte di Bayer SPA)												
A.1 INTROITI DA PRIVATI	(3.824.XXXX) ABA671 B.II.7.a.1) Crediti v/clienti privati	(64.801.9) PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000									
A.2 INCASSO NEL CONTO DI TESORERIA SANITA'	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	(3.824.XXXX) ABA671 B.II.7.a.1) Crediti v/clienti privati	1000									
A.3 ASSEGNAZIONE AD AZERO TRASFERIEMNTI	(64.801.9) PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	(53.850.1559) PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000	ABA430 B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000						
A.4 PAGAMENTO AD AZERO TRASFERIMENTI	(53.850.1559) PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	1000	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	ABA430 B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	1000						
A.5 ASSEGNAZIONE AD AZEINDE SANITARIE				PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AS) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000				B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	AA0070	1000
A.6 PAGAMENTO AD AZIENDE SANITARIE				PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AS) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	1000				B.IV.2) Istituto Tesoriere	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000
FASE 2. EVENTALE ACCANTONAMENTO AL 31/12 PARTE DEL CONTRIBUTO NON UTILIZZATA												
										BA2790 B.16.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	PBA170 B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	

b44da7c0

08_ALLEGATO_A2 EXTRA FONDO STATALI_AA0100 e AA0150a e AA0170

	Conto Sanità			AZIENDA ZERO			AZIENDA ZERO			AZIENDE SSR		
				AZIENDA ZERO TRASF			AZIENDA ZERO GESTIONE					
	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€
EXTRA FONDO STATALI PER IL TRAMITE DI REGIONE												
FASE 1. ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTO SANITARIO AGGIUNTIVO DA PARTE DELLO STATO												
A.1 ASSEGNAZIONE DA STATO (**ministeri vari**)	(3.837.XXXX) ABA260 (B.II.1.f) Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente)	(64.801.8) PBA111 B.III.4.a) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo statali	1000									
A.2 INCASSO NEL CONTO DI TESORERIA SANITA'	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	(3.837.XXXX) ABA260 (B.II.1.f) Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente)	1000									
A.3 ASSEGNAZIONE AD AZERO TRASFERIEMNTI	(64.801.8) PBA111 B.III.4.a) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo statali	(53.849.1559) PDA171 D.V.1.b.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo statali	1000	ABA430 B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	PBA111 B.III.4.a) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo statali	1000						
A.4 PAGAMENTO AD AZERO TRASFERIMENTI	(53.849.1559) PDA171 D.V.1.b.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo statali	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	1000	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	ABA430 B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	1000						
A.5 ASSEGNAZIONE AD AZEINDE SANITARIE				PBA111 B.III.4.a) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo statali	PDA171 D.V.1.b.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo statali	1000	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo statali	AA0100		B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo statali	AA0150_a AA0170	1000
A.6 PAGAMENTO AD AZIENDE SANITARIE				PDA171 D.V.1.b.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo statali	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	1000	B.IV.2) Istituto Tesoriere	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo statali		B.IV.2) Istituto Tesoriere	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo statali	1000
FASE 2. EVENTALE ACCANTONAMENTO AL 31/12 PARTE DEL CONTRIBUTO NON UTILIZZATA												
							BA2790 B.16.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	PBA170 B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)		BA2790 B.16.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	PBA170 B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	

b44da7c0

09_ALLEGATO_A2 EXTRA FONDO ACCREDITAMENTO
DA SOGGETTI PRIVATI_AA0070

	Conto Sanità			AZIENDA ZERO			AZIENDA ZERO			AZIENDE SSR		
				AZIENDA ZERO TRASF			AZIENDA ZERO GESTIONE					
	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€
EXTRA FONDO DA SOGGETTI PRIVATI TCCGANIETMAMER (conto di ricavo aziende 00)												
FASE 1. INTROITI ACCREDITAMENTO												
A.1 INTROITI DA PRIVATI PER ACCREDITAMENTO	(8.805.9) ABA711 B.II.7.e.1) Altri crediti diversi	(64.801.9) PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000									
A.2 INCASSO NEL CONTO DI TESORERIA SANITA'	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	(8.805.9) ABA711 B.II.7.e.1) Altri crediti diversi	1000									
A.3 ASSEGNAZIONE AD AZERO TRASFERIEMNTI	(64.801.9) PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	(53.850.1559) PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000	ABA430 B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000						
A.4 PAGAMENTO AD AZERO TRASFERIMENTI	(53.850.1559) PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	1000	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	ABA430 B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	1000						
A.5 ASSEGNAZIONE AD AZERO GESTIONE degli oneri di accreditamento incassati da Regione				PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO GESTIONE) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	AA0070	1000			
A.6 PAGAMENTO AD AZERO GESTIONE				PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO GESTIONE) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	1000	B.IV.2) Istituto Tesoriere (C/GESTIONE)	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000			
A.5bis INCASSO INTROITI ACCREDITAMENTE DIRETTO DA PARTE DI AZERO GESTIONE							ABA711 B.II.7.e.1) Altri crediti diversi	AA0070	1000			
FASE 2. EVENTALE ACCANTONAMENTO AL 31/12 PARTE DEL CONTRIBUTO NON UTILIZZATA												
							BA2790 B.16.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	PBA170 B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)				

b44da7c0

10_ALLEGATO_A2 EXTRA FONDO ACCREDITAMENTO DA SOGGETTI PUBBLICI_AA0070

	Conto Sanità			AZIENDA ZERO			AZIENDA ZERO			AZIENDE SSR		
				AZIENDA ZERO TRASF			AZIENDA ZERO GESTIONE					
	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€
EXTRA FONDO DA SOGGETTI PUBBLICI (ad es. IPAB) ACCREDITAMENTO (conto di ricavo aziende 70)												
FASE 1. INTROITI ACCREDITAMENTO												
A.1 INTROITI DA SOGGETTI PUBBLICI PER ACCREDITAMENTO	(3.823.1561) ABA694 B.II.7.c.2) Crediti v/altri soggetti pubblici	(64.801.9) PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000									
A.2 INCASSO NEL CONTO DI TESORERIA SANITA'	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	(3.823.1561) ABA694 B.II.7.c.2) Crediti v/altri soggetti pubblici	1000									
A.3 ASSEGNAZIONE AD AZERO TRASFERIEMNTI	(64.801.9) PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	(53.850.1559) PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000	ABA430 B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000						
A.4 PAGAMENTO AD AZERO TRASFERIMENTI	(53.850.1559) PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	1000	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	ABA430 B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	1000						
A.5 ASSEGNAZIONE AD AZERO GESTIONE degli oneri di accreditamento incassati da Regione				PBA112 B.III.4.b) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO GESTIONE) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	AA0070	1000			
A.6 PAGAMENTO AD AZERO GESTIONE				PDA172 D.V.1.b.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO GESTIONE) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	1000	B.IV.2) Istituto Tesoriere	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo regionali	1000			
A.5bis INCASSO INTROITI ACCREDITAMENTO DIRETTO DA PARTE DI AZERO GESTIONE							ABA711 B.II.7.e.1) Altri crediti diversi	AA0070	1000			
FASE 2. EVENTALE ACCANTONAMENTO AL 31/12 PARTE DEL CONTRIBUTO NON UTILIZZATA												
							BA2790 B.16.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	PBA170 B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)				

b44da7c0

11_ALLEGATO_A2 EXTRA FONDO ALTRO DA SOGGETTI PUBBLICI_AA0150a

	Conto Sanità			AZIENDA ZERO								
				AZIENDA ZERO TRASF			AZIENDA ZERO GESTIONE			AZIENDE SSR		
	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€
EXTRA FONDO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI (no Stato e no Regione) PER IL TRAMITE DI REGIONE (conto di ricavo aziende 150a)												
FASE 1. ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTO DA PARTE DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI (altre Regioni, AGENAS, ISS, INAIL)												
A.1 ASSEGNAZIONE DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	(3.823.XXXX) ABA694 B.II.7.c.2) Crediti v/altri soggetti pubblici	(64.801.11) PBA114 B.III.4.d) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altro	1000									
A.2 INCASSO NEL CONTO DI TESORERIA SANITA'	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	(3.823.XXXX) ABA694 B.II.7.c.2) Crediti v/altri soggetti pubblici	1000									
A.3 ASSEGNAZIONE AD AZERO TRASFERIEMNTI	(64.801.11) PBA114 B.III.4.d) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altro	(53.852.XXXX) PDA174 D.V.1.b.4) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altre	1000	ABA430 B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	PBA114 B.III.4.d) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altro	1000						
A.4 PAGAMENTO AD AZERO TRASFERIMENTI	(53.852.XXXX) PDA174 D.V.1.b.4) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altre	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	1000	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	ABA430 B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	1000						
A.5 ASSEGNAZIONE AD AZEINDE SANITARIE				PBA114 B.III.4.d) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altro	PDA174 D.V.1.b.4) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZIENDE SANITARIE) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altre	1000				B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo altro	AA0150 e AA0170	1000
A.6 PAGAMENTO AD AZIENDE SANITARIE				PDA174 D.V.1.b.4) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZIENDE SANITARIE) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altre	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	1000				B.IV.2) Istituto Tesoriere	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - extrafondo altro	1000
FASE 2. EVENTALE ACCANTONAMENTO AL 31/12 PARTE DEL CONTRIBUTO NON UTILIZZATA												
										BA2790 B.16.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	PBA170 B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	

b44da7c0

12_ALLEGATO_A3 INTERESSI ATTIVI CONTO SANITA				AZIENDA ZERO									
	Conto Sanità			AZIENDA ZERO TRASF			AZIENDA ZERO GESTIONE			AZIENDE SSR		
	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€
INTERESSI ATTIVI CONTO SANITA' (conto di ricavo 100 azienda Zero)												
1. ACCERTAMENTO INTERESSI												
A.1 ACCERTAMENTO INTERESSI (**Banca d'Italia**)	(3.823.1469) ABA694 B.II.7.c.2) Crediti v/altri soggetti pubblici	(64.801.11) PBA114 B.III.4.d) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altro	1000									
A.2 INCASSO NEL CONTO DI TESORERIA SANITA'	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	(3.823.1469) ABA694 B.II.7.c.2) Crediti v/altri soggetti pubblici	1000									
A.3 ASSEGNAZIONE AD AZERO TRASFERIMENTI	(64.801.11) PBA114 B.III.4.d) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altro	(53.852.1559) PDA174 D.V.1.b.4) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO GESTIONE) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altro	1000	ABA430 B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	PBA114 B.III.4.d) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altro	1000						
A.4 PAGAMENTO AD AZERO TRASFERIMENTI	(53.852.1559) PDA174 D.V.1.b.4) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO GESTIONE) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altre	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	1000	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	ABA430 B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	1000						
A.5 ASSEGNAZIONE AD AZERO GESTIONE (equilibrio economico-finanziario)				PBA114 B.III.4.d) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altro	PDA174 D.V.1.b.4) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO GESTIONE) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altre	500	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altre	AA0100 A.1.B.1.4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Altro	500			
A.6 PAGAMENTO AD AZERO GESTIONE				PDA174 D.V.1.b.4) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO GESTIONE) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altre	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIEMENTI)	500	B.IV.2.y) Istituto Tesoriere (C/GESTIONE)	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altre	500			
2. EVENTALE ACCANTONAMENTO AL 31/12 PARTE DEL CONTRIBUTO NON UTILIZZATA												
A.5.bis ASSEGNAZIONE AD AZERO TRASFERIMENTI e ACCANTONAMENTI (somme impegnate, ma in attesa di essere assegnate/ripartite tra le aziende sanitarie).				PBA114 B.III.4.d) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altro	AA0100 A.1.B.1.4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Altro	500						
				BA2750 (B.16.A.5) Altri accantonamenti per rischi	PBA060 (B.II.5) Altri fondi rischi	500						

b44da7c0

13_ALLEGATO_A3 (e A2) PAY-BACK				AZIENDA ZERO								
	Conto Sanità			AZIENDA ZERO TRASF			AZIENDA ZERO GESTIONE			AZIENDE SSR		
	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€
PAY BACK (conto di ricavo 920 azienda Zero)												
1. PAY-BACK												
A.1 ACCERTAMENTO PAY-BACK (se erroneamente le aziende farmaceutiche hanno versato il pay-back sul conto ordinario della Regione allora il conto di credito da utilizzare è (3.843.1450) ABA450 (B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	(8.805.8) ABA711 B.II.7.e.1) Altri crediti diversi	(64.801.11) PBA114 B.III.4.d) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altro	1000									
A.2 INCASSO NEL CONTO DI TESORERIA SANITA'	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	(8.805.8) ABA711 B.II.7.e.1) Altri crediti diversi	1000									
A.3 ASSEGNAZIONE AD AZERO TRASFERIMENTI	(64.801.11) PBA114 B.III.4.d) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altro	(53.852.XXXX) PDA174 D.V.1.b.4) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altro	1000	ABA430 B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	PBA114 B.III.4.d) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altro	1000						
A.4 PAGAMENTO AD AZERO TRASFERIMENTI	(53.852.XXXX) PDA174 D.V.1.b.4) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altre	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	1000	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIEMENTI)	ABA430 B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	1000						
A.5 ASSEGNAZIONE AD AZERO GESTIONE (equilibrio economico-finanziario)				PBA114 B.III.4.d) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altro	PDA174 D.V.1.b.4) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO GESTIONE) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altre	500	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altre	AA0920 A.5.E.1.3) Ulteriore Pay-back	500			
A.6 PAGAMENTO AD AZERO GESTIONE				PDA174 D.V.1.b.4) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO GESTIONE) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altre	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIEMENTI)	500	B.IV.2.y) Istituto Tesoriere (C/GESTIONE)	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altre	500			
2. EVENTALE ACCANTONAMENTO AL 31/12 PARTE DEL CONTRIBUTO NON UTILIZZATA												
A.5.bis ASSEGNAZIONE AD AZERO TRASFERIMENTI e ACCANTONAMENTI (somme impegnate, ma in attesa di essere assegnate/ripartite tra le aziende sanitarie).				PBA114 B.III.4.d) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altro	AA0920 A.5.E.1.3) Ulteriore Pay-back	500						
				BA2750 (B.16.A.5) Altri accantonamenti per rischi	PBA060 (B.II.5) Altri fondi rischi	500						

b44da7c0

14_ALLEGATO_A4 C_CAPITALE DA REGIONE

	Conto Sanità			AZIENDA ZERO								
				AZIENDA ZERO TRASF			AZIENDA ZERO GESTIONE			AZIENDE SSR		
	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€
C/CAPIALE DA REGIONE												
1. ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTO PER INVESTIMENTI												
A.1 ACCERTAMENTO FINANZIAMENTO DA REGIONE	(3.844.1450) ABA480 B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	(64.801.12) PBA141 B.III.7.a) Fondo finanziamento per investimenti - assegnazioni regionali	1000									
A.2 INCASSO NEL CONTO DI TESORERIA SANITA'	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	(3.844.1450) ABA480 B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	1000									
A.3 ASSEGNAZIONE AD AZERO TRASFERIEMNTI	(64.801.12) PBA141 B.III.7.a) Fondo finanziamento per investimenti - assegnazioni regionali	(53.859.1559) PDA232 D.V.3.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) per versamenti c/patrimonio netto - finanziamneti per investimenti regionali	1000	ABA480 B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	(64.801.12) PBA141 B.III.7.a) Fondo finanziamento per investimenti - assegnazioni regionali	1000						
A.4 PAGAMENTO AD AZERO TRASFERIMENTI	(53.859.1559) PDA232 D.V.3.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) per versamenti c/patrimonio netto - finanziamneti per investimenti regionali	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	1000	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	ABA480 B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	1000						
A.5 ASSEGNAZIONE AD AZEINDE SANITARIE				(64.801.12) PBA141 B.III.7.a) Fondo finanziamento per investimenti - assegnazioni regionali	PDA232 D.V.3.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZIENDE SANITARIE) per versamenti c/patrimonio netto - finanziamneti per investimenti statali	1000				B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per contributi in c/capitale finanziamenti statali tramite regione	PAA071 (A.II.3.a) Finanziamenti da Regione - trasferimenti in c/capitale (GSA))	1000
A.6 PAGAMENTO AD AZIENDE SANITARIE				PDA232 D.V.3.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZIENDE SANITARIE) per versamenti c/patrimonio netto - finanziamneti per investimenti statali	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	1000				B.IV.2) Istituto Tesoriere	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per contributi in c/capitale finanziamenti statali tramite regione	1000
2. EVENTALE ACCANTONAMENTO AL 31/12 PARTE DEL CONTRIBUTO NON UTILIZZATA												

b44da7c0

15_ALLEGATO_A4 C_CAPITALE DA STATO TRAMITE REGIONE

	Conto Sanità			AZIENDA ZERO								
				AZIENDA ZERO TRASF			AZIENDA ZERO GESTIONE			AZIENDE SSR		
	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€
C/CAPIALE DA STATO TRAMITE REGIONE												
1. ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTO PER INVESTIMENTI												
A.1 ACCERTAMENTO FINANZIAMENTO DA STATO (generalmente MEF, ma potrebbe essere anche MS o altri)	(3.838.XXXX) ABA280 B.II.1.h) Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti	(64.801.13) PBA142 B.III.7.b) Fondo finanziamento per investimenti - trasferimenti statali	1000									
A.2 INCASSO NEL CONTO DI TESORERIA SANITA'	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	(3.838.XXXX) ABA280 B.II.1.h) Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti	1000									
A.3 ASSEGNAZIONE AD AZERO TRASFERIEMNTI	(64.801.13) PBA142 B.III.7.b) Fondo finanziamento per investimenti - trasferimenti statali	(53.860.1559) PDA231 D.V.3.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) per versamenti c/patrimonio netto - finanziamneti per investimenti statali	1000	ABA430 B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	PBA142 B.III.7.b) Fondo finanziamento per investimenti - trasferimenti statali	1000						
A.4 PAGAMENTO AD AZERO TRASFERIMENTI	(53.860.1559) PDA231 D.V.3.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) per versamenti c/patrimonio netto - finanziamneti per investimenti statali	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	1000	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	ABA430 B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	1000						
A.5 ASSEGNAZIONE AD AZEINDE SANITARIE				PBA142 B.III.7.b) Fondo finanziamento per investimenti - trasferimenti statali	PDA231 D.V.3.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZIENDE SANITARIE) per versamenti c/patrimonio netto - finanziamneti per investimenti statali	1000				B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per contributi in c/capitale finanziamenti statali tramite regione	PAA042 (A.II.2.a.2) Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88 - trasferimenti tramite Regione) PAA062 (A.II.2.c.2) Finanziamenti da Stato per investimenti - altro - trasferimenti tramite Regione)	1000
A.6 PAGAMENTO AD AZIENDE SANITARIE				PDA231 D.V.3.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZIENDE SANITARIE) per versamenti c/patrimonio netto - finanziamneti per investimenti statali	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	1000				B.IV.2) Istituto Tesoriere	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per altre prestazioni - per contributi in c/capitale finanziamenti statali tramite regione	1000
2. EVENTUALE ACCANTONAMENTO AL 31/12 PARTE DEL CONTRIBUTO NON UTILIZZATA												

b44da7c0

16_ALLEGATO_VUOTO_GIROCONTO DA SANITA' A ORDINARIO SOLO PER GSA

	Conto Sanità			AZIENDA ZERO						AZIENDE SSR		
				AZIENDA ZERO TRASF			AZIENDA ZERO GESTIONE					
	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€
FASE 1. ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTO (ad. Esempio finaziamento da MEF per IZS)												
A.1 ASSEGNAZIONE DA STATO e ISCRIZIONE GIROCONTO VERSO REGIONE CONTO ORDINARIO (è la Regione conto ordinario che paga l'IZS, ma i soldi entrano in Sanità quindi bisogna fare il giroconto)	(3.847.1301) ABA270 (B.II.1.g) Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	(53.875.1289) PDA120 (D.III.5) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma)	1000									
A.2 INCASSO NEL CONTO DI TESORERIA SANITA'	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	(3.847.1301) ABA270 (B.II.1.g) Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	1000									
A.3 PAGAMENTO USCITA DI CASSA PER GIROCONTO	(53.875.1289) PDA120 (D.III.5) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma)	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	1000									

*** il conto di credito varia a seconda del soggetto finanziatore**

b44da7c0

17_ALLEGATO_GIROCONTO DA ORDINARIO A SANITA'				AZIENDA ZERO								
	Conto Sanità			AZIENDA ZERO TRASF			AZIENDA ZERO GESTIONE			AZIENDE SSR		
	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€	dare	avere	€
FASE 1. ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTO (ad esmpio finaziamento L.210/92)												
A.1 ASSEGNAZIONE DA REGIONE CONTO ORDIANRIO e ISCRIZIONE GIROCONTO VERSO REGIONE CONTO SANITA (è la Regione conto ordinario che introita il finanziamento dal MEF e poi lo gira per il 50% al conto Sanità che a sua volta lo gira ad Azero)	(3.843.1450) ABA450 (B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	(64.801.11) PBA114 B.III.4.d) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altro	1000									
A.2 INCASSO NEL CONTO DI TESORERIA SANITA'	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	(3.843.1450) ABA450 (B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	1000									
A.3 ASSEGNAZIONE AD AZERO TRASFERIMENTI	(64.801.11) PBA114 B.III.4.d) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altro	(53.852.XXXX) PDA174 D.V.1.b.4) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altro	1000	ABA450 (B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	PBA114 B.III.4.d) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altro							
A.4 PAGAMENTO AD AZERO TRASFERIMENTI	(53.852.XXXX) PDA174 D.V.1.b.4) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO GESTIONE) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altre	(1.801.1) ABA780 B.IV.3) Tesoreria Unica	1000	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)	ABA450 (B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro							
A.5 ASSEGNAZIONE AD AZERO GESTIONE (equilibrio economico-finanziario per es. L.210/92)				PBA114 B.III.4.d) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altro	PDA174 D.V.1.b.4) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO GESTIONE) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altre		B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altre	AA0160 A.1.B.3.2) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) L. 210/94				
A.6 PAGAMENTO AD AZERO GESTIONE				PDA174 D.V.1.b.4) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO GESTIONE) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altre	B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/TRASFERIMENTI)		B.IV.2.x) Istituto Tesoriere (C/GESTIONE)	B.II.4.a.3.x) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione (AZERO TRASFERIMENTI) - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altre				
2. EVENTALE ACCANTONAMENTO AL 31/12 PARTE DEL CONTRIBUTO NON UTILIZZATA												
A.5.bis ASSEGNAZIONE AD AZERO TRASFERIMENTI e ACCANTONAMENTI (somme impegnate, ma in attesa di essere assegnate/ripartite tra le aziende sanitarie).				PBA114 B.III.4.d) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA - altro	AA0160 A.1.B.3.2) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) L. 210/94	500						
				BA2750 (B.16.A.5) Altri accantonamenti per rischi	PBA060 (B.II.5) Altri fondi rischi	500						

b44da7c0

(Codice interno: 360313)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2165 del 29 dicembre 2017

Accreditamento istituzionale con contestuale attribuzione di budget a valere dal 2018 dello stabilimento termale Aquardens di Aquardens S.p.A. con sede operativa in Via Valpolicella, 63 - Santa Lucia Pescantina (VR) class. cod. B7. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si intende rilasciare a valere dal 2018 l'accreditamento istituzionale allo stabilimento termale Aquardens con sede operativa in Via Valpolicella, 63 - Santa Lucia Pescantina (VR) per le prestazioni e il livello tariffario indicate nell'**Allegato A** con contestuale attribuzione del budget di Euro 50.000 quale tetto lordo complessivo annuale.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Aquardens s.p.a. con sede legale ed operativa in Pescantina, via Valpolicella n.63 (VR), ha presentato domanda di accreditamento istituzionale in data 27 aprile 2017, prot. reg. 164664 del come stabilimento termale class. B7.

L'Azienda U.l.s.s. n. 9 Scaligera con nota prot. 246642 del 23 giugno 2017 formulava parere positivo al rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 16 lett. d) della L.R. n. 22 del 16 agosto 2002 precisando quanto segue: "l'azienda Aquardens ha chiarito ed evidenziato interesse per lo svolgimento di attività strettamente attinenti all'ambito termale e ad esso limitate".

Alla luce del parere citato, con nota prot. reg. 287405 del 12 luglio 2017, la Regione Veneto, accertato il versamento dei relativi oneri, ha incaricato l'Azienda U.l.s.s. n. 9 Scaligera allo svolgimento dell'attività di verifica dei requisiti di accreditamento di cui alla DGR n. 2417/07 presso la struttura ai sensi delle DGR 1145/13 e 2174/16.

Successivamente l'Azienda U.l.s.s. n. 9 Scaligera con comunicazione prot. reg 388684 del 18 settembre 2017 ha dato notizia della fissazione della visita di verifica anche alla luce dell'incarico pervenuto dal Comune di Pescantina ai fini dell'integrazione dell'autorizzazione all'esercizio.

L'Azienda incaricata ha quindi trasmesso, con prot. reg. 49125 del 23 novembre 2017, il rapporto della verifica dei requisiti di accreditamento condotta presso la struttura, accertato che lo stabilimento termale è titolare dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata dal Comune.

La verifica si è conclusa con esito positivo, punteggio complessivo pari a 80/100 e attribuzione ai sensi dell'allegato C della DGR 2417/07 del livello tariffario B per le seguenti tipologie di prestazioni termali:

89.90.3 bagno terapeutico per malattie arto reumatiche;

89.90.4 bagno terapeutico per malattie dermatologiche;

89.91.2 seduta inalatoria (inalazione o nebulizzazione/polverizzazione o aerosol doccia nasale o humages, con acqua termale);

89.92.4 seduta di cura idropinica per calcolosi delle vie urinarie e sue recidivie;

89.93.2 seduta del ciclo di cura della sordità rinogena; il ciclo comprende: visita specialistica;esame audiometrico; 12 insufflazioni endotimpatiche; 12 cure inalatorie;

89.94.2 seduta giornaliera del ciclo di cure per la riabilitazione motoria. Il ciclo comprende: visite mediche (prescrizioni terapeutiche, assistenza sanitaria, compilazione ed aggiornamento della speciale cartella clinica, indagini specialistiche e di laboratorio (esami radiologici, esami elettrodiagnostici ed elettromiografici, altre indagini, specialistiche se necessarie); trattamenti medicamentosi, fisioterapici, riabilitativi funzionali e complementari; crenochinesiterapia (bagni termali ozonizzanti o meno, con o senza massaggio subacqueo, fanghi termali, trattamenti per angiopatie); fisioterapia (ginnastica attiva e passiva, elettroterapia esogena ed endogena, ultrasuonoterapia, ecc.); massoterapia; altre terapie strumentali e medicamentose, quali richieste dai singoli casi;

89.94.5 seduta del ciclo di cura dei postumi di flebopatie croniche qualora l'assistito presenti l'intera serie di esami ematochimici previsti effettuati a proprio carico in un periodo temporale non superiore a 90 gg. antecedenti la data di inizio della terapia termale.

Nel corso della verifica è stata rilevata la seguente prescrizione relativa al requisito:

CURTERM.ACC.3.1: è adottata un'idonea scheda informatizzata finalizzata alla sistematica rilevazione anche sulla base delle indicazione e degli orientamenti del SSN di dati clinici e sociali relativi ai soggetti in cura termale.

Alla citata prescrizione è stato assegnato il termine di adeguamento di 6 mesi.

La Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia CRITE nella seduta del 14 dicembre 2017, sentita la competente U.O. Assistenza specialistica, liste di attesa e termale, ha espresso il seguente parere: "parere favorevole all'accreditamento a partire dal 2018, livello tariffario B per prestazioni previste nel verbale di visita di verifica, con budget di Euro 50.000", agli atti.

Alla luce di quanto esposto, preso atto che sono stati accertati i requisiti richiesti dall'art. 16 della L.R. n. 22/02, si propone di rilasciare l'accreditamento istituzionale allo stabilimento termale Aquardens di Aquardens S.p.A. con sede operativa in Via Valpolicella, 63 - Santa Lucia Pescantina (VR) per le prestazione e il livello tariffario di cui all'**Allegato A**, parte integrante e costitutiva del presente provvedimento.

Si propone, inoltre, di assegnare allo stabilimento termale Aquardens di Aquardens S.p.A. il budget pari a Euro 50.000, tetto lordo complessivo annuale, individuando le predette risorse alla voce: "somma di riserva nuovi accreditamenti" indicata e prevista all'Allegato C della DGR n. 815 del 6 giugno 2017.

In conseguenza di tale ultima disposizione l'accreditando stabilimento termale Aquardens di Aquardens S.p.A. sarà inserito, integrandolo a tutti gli effetti, nell'elenco delle strutture di cui all'Allegato C della DGR n. 815/17 a partire dal 2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 e ss. mm. ii.;

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2417 del 31 luglio 2007 "L.R. 16.8.2002 n. 22 - D.G.R. n. 2501 del 6.8.2004 - D.G.R. n. 2496 del 6.8.2001 - Stabilimenti Termali: Approvazione requisiti specifici di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento; Approvazione requisiti per livelli tariffari differenziati; Definizione tempistica e procedura per l'adeguamento degli stabilimenti termali già in esercizio. Individuazione autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio; Definizione tempistica e procedura per l'adeguamento degli stabilimenti termali già in esercizio. Definizione tempistica e procedura per l'adeguamento degli stabilimenti termali già in esercizio";

VISTA la DGR n. 815 del 6 giugno 2017 "Recepimento dell'Intesa acquisita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano sull'Accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2016-2018 (Rep. Atti n. 18/CSR del 9.2.2017)";

VISTO il rapporto di verifica prot. reg. 49125 del 23 novembre 2017 dell'Azienda U.l.s.s. n. 9 Scaligera;

VISTO il verbale delle seduta della Commissione CRITE del 14 dicembre 2017, agli atti;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;

2. di rilasciare l'accreditamento istituzionale a valere dall'anno 2018 in capo allo stabilimento termale Aquardens di Aquardens s.p.a. con sede operativa in Via Valpolicella, 63 - Santa Lucia Pescantina (VR) per le prestazioni e il livello tariffario come specificati nell'**Allegato A**;
3. di disporre che l'adeguamento alla prescrizione avvenga entro i termini stabiliti dall'**Allegato A**;
4. di disporre che l'Azienda Ulss competente comunichi alla Regione Veneto l'avvenuta ottemperanza alla prescrizione di cui all'**Allegato A**;
5. di assegnare allo stabilimento termale Aquardens di Aquardens s.p.a. con sede operativa in Via Valpolicella, 63 - Santa Lucia Pescantina un budget pari a Euro 50.000, tetto lordo complessivo annuale, individuando le predette risorse alla voce: "somma di riserva nuovi accreditamenti" prevista all'Allegato C della DGR n. 815 del 6 giugno 2017;
6. di aggiornare l'elenco degli stabilimenti termali di cui l'allegato C della DGR n. 815 del 6 giugno 2017 mediante l'inserimento dello stabilimento termale Aquardens di Aquardens s.p.a. con sede operativa in Via Valpolicella, 63 - Santa Lucia Pescantina;
7. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale;
8. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione del Veneto e all'Azienda U.l.s.s. di competenza;
9. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della L.R. n.22/02, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
10. di dare atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/92, alla cui stipulazione i Direttori Generali potranno procedere solo nel quadro delle regole programmatorie e procedimentali già stabilite dalla Regione;
11. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato ovvero di soggetto giuridico non accreditato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
12. di dare atto che l'Azienda U.l.s.s. di riferimento dovrà accertare prima dell'eventuale stipula dell'accordo contrattuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
13. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
14. di notificare il presente atto alle struttura in oggetto e di darne comunicazione alla Azienda U.l.s.s. competente per territorio;
15. di incaricare, l'U.O. Accreditamento area sanitaria, struttura afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'attuazione ed esecuzione del presente atto;
16. di incaricare l'U.O. Accreditamento area sanitaria, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;
17. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
18. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
19. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2165 del 29 dicembre 2017

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Aquardens s.p.a.

Codice Fiscale/Partita I.V.A. 03784080230

Sede Legale Comune di Pescantina Provincia Verona via Valpolicella N. 63 C.A.P. 37026

Posta certificata: aquardensspa@lamiapec.it

Denominazione della struttura: Aquardens

Sede operativa Indirizzo	Classificazione della struttura	Livello Tariffario	Azienda U.L.S.S.
Pescantina VR via Valpolicella n. 63 C.A.P. 37026	B7	B	9 Scaligera

per le seguenti prestazioni, codificate secondo il vigente Accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali:

89.90.3 bagno terapeutico per malattie artoreumatiche

89.90.4 bagno terapeutico per malattie dermatologiche

89.91.2 seduta inalatoria (inalazione o nebulizzazione/polverizzazione o aerosol doccia nasale o humages, con acqua termale

89.92.4 seduta di cura idropinica per calcolosi delle vie urinarie e sue recidivie

89.93.2 seduta del ciclo di cura della sordità rinogena; il ciclo comprende: visita specialistica;esame audiometrico; 12 insufflazioni endotimpatiche; 12 cure inalatorie

89.94.2 seduta giornaliera del ciclo di cure per la riabilitazione motoria. Il ciclo comprende: visite mediche (prescrizioni terapeutiche, assistenza sanitaria, compilazione ed aggiornamento della speciale cartella clinica, indagini specialistiche e di laboratorio (esami radiologici, esami elettrodiagnostici ed elettromiografici, altre indagini, specialistiche se necessarie); trattamenti medicamentosi, fisioterapici, riabilitativi funzionali e complementari; crenochinesiterapia (bagni termali ozonizzanti o meno, con o senza massaggio subacqueo, fanghi termali, trattamenti per angiopatie); fisioterapia (ginnastica attiva e passiva, elettroterapia esogena ed endogena, ultrasuonoterapia, ecc.); massoterapia; altre terapie strumentali e medicamentose, quali richieste dai singoli casi

89.94.5 seduta del ciclo di cura dei postumi di flebopatie croniche qualora l'assistito presenti l'intera serie di esami ematochimici previsti effettuati a proprio carico in un periodo temporale non superiore a 90 gg. antecedenti la data di inizio della terapia termale

(Codice interno: 360366)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2166 del 29 dicembre 2017

Assegnazione di budget per il triennio 2018-2019-2020 per l'assistenza specialistica ambulatoriale erogata dagli erogatori esclusivamente ambulatoriali nei confronti degli utenti residenti nella Regione Veneto e, a parziale modifica della DGR n. 597/2017, ulteriori disposizioni nei confronti degli erogatori ospedalieri privati accreditati.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si propone l'assegnazione delle quote di budget per il triennio 2018-2019-2020 alle strutture private accreditate esclusivamente ambulatoriali per gli utenti residenti Veneto.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con la DGR n. 1923 del 23 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha determinato le quote di budget per il biennio 2016 - 2017 per gli erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali, successivamente indicati solo come privati accreditati.

La legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016: "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato: "Azienda per il governo della sanità Regionale del Veneto - Azienda* Zero". Disposizioni per l'individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS", ha ridisegnato l'assetto geografico delle Aziende ULSS individuando al titolo III, articolo 14, comma 4, nove Aziende ULSS, mantenendo le due Aziende Ospedaliere di Verona e di Padova e lo IOV. Al successivo comma 5, primo paragrafo, dichiara che le Aziende di cui al comma 4 devono garantire un'organizzazione capillare di sportelli e servizi ai fini di agevolare gli utenti alle prestazioni sanitarie.

La legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016: "Collegato alla legge di stabilita regionale 2017" all'articolo 38, comma 1, dichiara che la Regione del Veneto promuove il governo delle liste di attesa al fine di garantire a tutti gli assistiti un accesso equo alle migliori prestazioni sanitarie e al successivo comma 2 individua anche gli erogatori privati accreditati tra gli attori coinvolti.

La DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016: "Disposizioni in materia sanitaria connesse alla riforma del sistema sanitario regionale approvata con L.R. 25 ottobre 2016 n. 19", al capoverso del testo intitolato: "Liste di attesa" recita che per quanto riguarda le prestazioni di specialistica ambulatoriale e in considerazione della nuova definizione dei bacini territoriali di riferimento delle Aziende ULSS, si precisa che il rispetto dei tempi di attesa, previsti dalla normativa vigente, deve essere garantito nell'ambito del Distretto di appartenenza. Altresì il medesimo provvedimento giuntale agli allegati C, C1 e C2 stabilisce che le nove Aziende ULSS individuate dalla legge n. 19 del 25 ottobre 2016 sono divise in 26 Distretti e che le prestazioni devono essere garantite nell'ambito territoriale di appartenenza secondo i criteri di prioritarizzazione.

La DGR n. 814 del 6 giugno 2017 "Presa d'atto degli elenchi ricognitivi di varie tipologie di soggetti privati titolari di accreditamento istituzionale per l'erogazione di prestazioni sanitarie aggiornati alla data del 30 aprile 2017. Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22" fornisce un elenco ricognitivo di tutti i soggetti privati accreditati suddivisi per sede operativa, considerate le variazioni di branca.

Con il presente provvedimento si intende disciplinare le quote di budget della specialistica ambulatoriale degli erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali nei confronti degli utenti residenti nel Veneto. A tale fine si stabilisce di assegnare i budget ai privati accreditati suddividendoli per macro aree e a livello distrettuale, in quanto, come previsto dalla citata DGR n. 2174/2016, il rispetto dei tempi d'attesa deve essere garantito nell'ambito del Distretto; tali budget sono da considerarsi comprensivi del ticket (confermando quindi che le quote di compartecipazione alla spesa introitate devono intendersi come mero acconto di pagamento che va recuperato sulla prima fatturazione utile) e al netto della quota fissa.

Va altresì ricordato che ogni variazione di budget deve essere autorizzata dalla Giunta Regionale previo parere della Commissione Regionale Investimenti Tecnologia ed Edilizia (C.RI.T.E.) su proposta del Direttore Generale interessato.

I budget vengono assegnati all'interno di ogni singolo Distretto, per singolo erogatore per ciascuna branca specialistica, fatta eccezione della branca laboratorio. Per la macro area Laboratorio, infatti, viene assegnato un budget complessivo a livello distrettuale e sarà compito di ciascun Direttore Generale attribuire le diverse quote tra i singoli erogatori presenti nei vari distretti. Si rappresenta, infatti, come già riportato nella DGR n. 1923/2015, che per quanto riguarda le prestazioni di medicina di laboratorio le strutture pubbliche risultano in grado di soddisfare progressivamente l'intero fabbisogno di tali prestazioni.

Con DGR n. 1299 del 16 agosto 2017 si è identificato all'interno dell'intero budget dell'attività specialistica esclusivamente ambulatoriale per l'anno 2018 un budget complessivo di Euro 8.000.000,00 per la branca 35 - odontostomatologia. Poiché un'accurata disamina sul volume delle attività delle macro aree porta a ribadire che le strutture pubbliche (Aziende Ospedaliere, IRCCS e AULSS) risultano in grado di soddisfare progressivamente l'intero fabbisogno di prestazioni di medicina di laboratorio, come riportato nella DGR n. 1923 del 2015, tale compensazione andrà ad incidere sul budget assegnato ai privati accreditati esclusivamente ambulatoriali della macro area laboratorio con una riduzione del 20%.

Nell'istruttoria relativa all'assegnazione dei budget oggetto della presente delibera, per i privati accreditati, sono stati convocati i Direttori Sanitari delle varie Aziende ULSS, mostrando loro l'andamento dei consumi per singolo Distretto e nelle varie branche, scorporando l'attività degli erogatori pubblici (AULSS, Aziende ospedaliere di Padova e Verona e IOV - IRCCS) e degli erogatori privati accreditati non esclusivamente ambulatoriali. La documentazione è agli atti della Direzione programmazione sanitaria. Nell'incontro è stato chiesto di formulare una proposta di budget per Distretto per ogni singolo erogatore privato accreditato, escluso la macro area laboratorio e l'ossigeno terapia iperbarica come di seguito specificato.

In attesa delle proposte dei Direttori Generali sono state convocate le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative dei privati accreditati. Nella riunione sono stati illustrati i criteri di assegnazione dei budget secondo quanto già fin qui esplicitato.

Successivamente ogni Direttore Generale ha inviato una proposta di budget per singoli distretti e per singoli erogatori privati accreditati, per quanto attiene alle macro aree di riabilitazione, diagnostica per immagini e branche a visita, mentre per la macro area laboratorio la proposta si riferisce a tutto il Distretto.

Per quanto concerne l'ossigeno terapia iperbarica, per le 4 strutture eroganti le relative prestazioni ambulatoriali, l'attribuzione delle quote di budget avviene applicando una distribuzione percentuale delle stesse a ciascun Distretto sulla base dell'attività storica erogata da ciascuna struttura agli utenti residenti in Veneto. Gli accordi contrattuali con ognuna di queste strutture è in capo alle AULSS sul cui territorio insistono gli erogatori, tenuto conto dell'attività erogata per i residenti dell'intero assetto distrettuale.

Tutta la documentazione dell'iter su descritto è agli atti della Direzione programmazione sanitaria.

Tutto ciò premesso, nella seduta del 14 dicembre u.s. la Commissione Regionale Investimenti Tecnologia ed Edilizia (C.RI.T.E.) ha espresso parere favorevole con protocollo n. 530937 del 19 dicembre 2017 all'assegnazione dei budget come indicato negli **Allegati A, A1, B, B1, B2, B3, C, C1, C2, C3, D, E, E1, F, F1, F2, F3, F4, G, G1, H, H1, I, I1, I2, I3, L e M** che costituiscono parte integrante della presente delibera.

In detti allegati sono riportati rispettivamente i budget assegnati ai singoli distretti di ciascuna AULSS per ogni erogatore privato accreditato, ad eccezione per la macro area laboratorio, per la quale viene assegnato un budget complessivo a livello distrettuale e sarà compito di ogni Direttore Generale attribuire le diverse quote tra i singoli erogatori presenti nei vari distretti.

Gli allegati sono così specificati:

- Allegato A: Azienda ULSS 1 Dolomiti, Distretto 1;
- Allegato A1: Azienda ULSS 1 Dolomiti, Distretto 2;
- Allegato B: Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, Distretto 1;
- Allegato B1: Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, Distretto 2;
- Allegato B2: Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, Distretto 3;
- Allegato B3: Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, Distretto 4;
- Allegato C: Azienda ULSS 3 Serenissima, Distretto 1;
- Allegato C1: Azienda ULSS 3 Serenissima, Distretto 2;
- Allegato C2: Azienda ULSS 3 Serenissima, Distretto 3;
- Allegato C3: Azienda ULSS 3 Serenissima, Distretto 4;
- Allegato D: Azienda ULSS 4 Veneto Orientale, Distretto 1;
- Allegato E: Azienda ULSS 5 Polesana, Distretto 1;
- Allegato E1: Azienda ULSS 5 Polesana, Distretto 2;
- Allegato F: Azienda ULSS 6 Euganea, Distretto 1;
- Allegato F1: Azienda ULSS 6 Euganea, Distretto 2;
- Allegato F2: Azienda ULSS 6 Euganea, Distretto 3;
- Allegato F3: Azienda ULSS 6 Euganea, Distretto 4;
- Allegato F4: Azienda ULSS 6 Euganea, Distretto 5;
- Allegato G: Azienda ULSS 7 Pedemontana, Distretto 1;
- Allegato G1: Azienda ULSS 7 Pedemontana, Distretto 2;
- Allegato H: Azienda ULSS 8 Berica, Distretto 1;

- Allegato H1: Azienda ULSS 8 Berica, Distretto 2;
- Allegato I: Azienda ULSS 9 Scaligera, Distretto 1;
- Allegato I1: Azienda ULSS 9 Scaligera, Distretto 2;
- Allegato I2: Azienda ULSS 9 Scaligera, Distretto 3;
- Allegato I3: Azienda ULSS 9 Scaligera, Distretto 4;
- Allegato L: totale Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI;
- Allegato M: budget totale.

Poiché la distribuzione dei privati accreditati a livello di AULSS e di singolo Distretto è notoriamente disomogenea, in quanto detti soggetti sono concentrati in particolar modo in alcune aree geografiche, sia per intensità di presenze, che per distribuzione delle 4 macro aree, al fine di rendere omogenea tale distribuzione, la DGR n. 2174/2016 (allegato H) prevede che la Giunta regionale possa autorizzare il trasferimento di sede degli erogatori privati accreditati per la specialistica ambulatoriale da una Azienda ULSS ad un'altra, previa acquisizione del parere dei Direttori Generale delle Aziende Sanitarie interessate e del parere della C.R.I.T.E., senza oneri aggiuntivi di budget e nell'ambito della medesima branca specialistica, in zone carenti al fine di favorire una migliore fruibilità da parte dei cittadini.

Ora, al fine di favorire ulteriormente l'omogenea distribuzione sopra riportata, si prevede che possa essere spostato l'intero budget o parte di esso, prevalentemente nella branca di appartenenza, o in altre branche, nei modi prima descritti.

Sulla base dei tetti assegnati i Direttori Generali nella stipulazione dei contratti dovranno stilare accordi articolati in dodicesimi, vigilare sul rispetto del consumo del budget assegnato consentendo oscillazioni mensili in eccesso non superiori al 10% dovendo tali oscillazioni risultare zero a fine anno, salvaguardando la continuità di erogazione dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni singolo anno.

La Giunta Regionale, previa valutazione della C.R.I.T.E. e su richiesta motivata del Direttore Generale dell'Azienda ULSS, può autorizzare delle quote extra budget per ogni singolo erogatore per l'anno solare interessato. Tali quote, se accordate, implicheranno uno sconto sulle prestazioni erogate del 13%. Nell'ottica di efficienza del SSR e in virtù di quanto riportato nella DGR n. 1923/2015, non verranno erogate quote di extra budget per la branca 3 Laboratorio.

Si specifica, inoltre, che possono essere previsti budget aggiuntivi nelle branche medicina fisica e riabilitazione e radiologia diagnostica, per le strutture che risulteranno essere in possesso dei requisiti di alta specializzazione in corso di definizione.

Si rappresenta che la determinazione dei budget risulta coerente con quanto disposto dalla Legge di Stabilità (Legge n. 208/2015) che, modificando il comma 14 dell'art 15 del Decreto Legge n. 95/2012, ha introdotto degli elementi di flessibilità per la definizione degli stessi nei confronti dei soggetti privati accreditati per l'assistenza ospedaliera e per l'assistenza ambulatoriale in quanto si garantisce che all'interno dell'intero sistema dell'acquisto di prestazioni sanitarie da parte dei soggetti privati accreditati, ospedalieri e non, sia mantenuto l'equilibrio economico-finanziario complessivo, come peraltro indicato anche nella nota del Ministro della Salute prot. n. 6090 del 6 giugno 2016 (agli atti della Direzione Programmazione Sanitaria).

D'altro canto nella determinazione dei budget la Regione conserva il potere di stabilire quali sono le prestazioni sanitarie, sia di assistenza specialistica ambulatoriale che di assistenza ospedaliera, sulle quali incidere riducendole nel rispetto delle misure previste per il contenimento della spesa (sentenza n. 203 del 15 giugno 2016 della Corte Costituzionale).

Le prestazioni erogate in supero ai budget così come determinati dal presente atto non saranno remunerate.

Si conferma, che deve essere garantita la completa integrazione, tramite il Centro Unico di Prenotazione (CUP) dell'Azienda ULSS di ubicazione territoriale, delle agende relativamente alle prestazioni ambulatoriali.

Il tempo di pagamento delle prestazioni erogate previsto è di 60 giorni dal ricevimento della fattura.

Si conferma, inoltre, che gli erogatori privati hanno l'obbligo di partecipare al progetto regionale di creazione del "fascicolo sanitario" e pertanto devono procedere all'adeguamento dei sistemi informatici al fine di garantire la necessaria integrazione con i sistemi aziendali e regionali secondo lo standard del progetto FSEr.

Si dà atto che gli oneri di cui al presente documento trovano copertura finanziaria nell'ambito delle quote provenienti dalla ripartizione delle risorse del Fondo Sanitario Regionale che saranno assegnate alle corrispondenti Aziende sanitarie a titolo di finanziamento indistinto per l'erogazione dei LEA in ciascuno degli esercizi 2018, 2019 e 2020, con appositi provvedimenti della Giunta Regionale. Tali finanziamenti saranno erogati attraverso l'Azienda Zero di cui alla legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19.

Quindi, ferma restando la titolarità contrattuale in capo alle Aziende ULSS, al pagamento del debito potrà provvedere Azienda Zero, ai sensi dell'art. 1180 del Codice Civile, secondo linee guida emanate dalla stessa. La remunerazione delle prestazioni

avviene utilizzando la tariffa in vigore al momento dell'esecuzione della prestazione stessa e secondo le disposizioni di cui al presente atto.

Spetta all'Azienda ULSS di ubicazione territoriale il compito di effettuare il controllo sull'appropriatezza dell'attività secondo quanto disposto in materia dalla DGR n. 3444 del 30 dicembre 2010 e dalla DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016.

Inoltre, a parziale modifica della deliberazione n. 597/2017 (che disciplina i criteri e la determinazione dei tetti di spesa e dei volumi di attività sia per l'assistenza ospedaliera che per l'assistenza ambulatoriale nei confronti degli erogatori ospedalieri privati accreditati), si specifica che, per il biennio 2018-2019, per erogatori ospedalieri privati accreditati Casa di Cura "Abano Terme polispecialistica e termale" di Abano Terme, Casa di Cura "Ospedale P. Pederzoli" di Peschiera del Garda ed Ospedale Classificato "Sacro Cuore Don Calabria" di Negrar, ai quali la DGR n. 2122/2013 ha riconosciuto la funzione di "presidio ospedaliero", le prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate in regime di urgenza ed emergenza (pronto soccorso) per la definizione del quesito diagnostico, esclusivamente per i casi che non esitano in ricovero o per le quali non è prevista l'attivazione dell'osservazione breve intensiva (OBI), non concorrono alla determinazione del tetto di spesa di cui alla citata DGR n. 597/2017. Questo in coerenza con la funzione riconosciuta dalla programmazione regionale e con il ruolo che le strutture devono svolgere all'interno della rete ospedaliera secondo l'articolazione del modello "hub and spoke" e all'interno delle reti cliniche assistenziali istituite, con singoli provvedimenti, dalla Giunta Regionale; in linea, inoltre, con la sentenza del TAR Lazio (4772/2016) già richiamata nella DGR n. 597/2017. Oltre a quanto finora espresso si ritiene di individuare, nei confronti degli erogatori ospedalieri privati accreditati Ospedale Classificato "San Camillo" di Treviso e Casa di Cura "Giovanni XXIII" di Monastier, entrambi afferenti all'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, per il biennio 2018-2019, un ulteriore budget annuale, di euro 30.000,00 per ciascun erogatore, dedicato all'erogazione di prestazioni di Radiologia diagnostica per garantire la gestione dei numerosi pazienti nelle liste di attesa dedicate non solo per i primi accessi ma anche per i controlli necessari per la diagnosi ed il follow-up di patologie neoplastiche. Si confermano le altre disposizioni previste dalla DGR n. 597/2017 non oggetto di parziale modifica con il presente atto.

Si rammenta, altresì, che in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" sottoscritto il 9.01.2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Province del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3 aprile 2012, le Aziende ULSS dovranno acquisire idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione degli accordi contrattuali sopra citati.

Quanto disposto nel presente provvedimento in capo ai soggetti accreditati interessati da variazione di titolarità ex DGR n. 2201/12, è subordinato all'esito positivo della verifica del mantenimento dei requisiti oggettivi e soggettivi di accreditamento della cui esecuzione è incaricata l'U.O. Accreditamento strutture sanitarie.

Si ricorda, altresì, che per qualsiasi variazione societaria, così come previsto dalla DGR 2201/2012, l'iter conclusivo rimane in capo alla Giunta Regionale (unica detentrice ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale), previo parere della C.R.I.T.E.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge di Stabilità n. 208/2015;

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016;

VISTA la DGR n. 3444 del 30 dicembre 2010;

VISTA la DGR n. 537 del 3 aprile 2012;

VISTA la DGR n. 2201 del 6 novembre 2012;

VISTA la DGR n. 1923 del 23 dicembre 2015;

VISTA la legge n. 30 del 30 dicembre 2016;

VISTA la DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016;

VISTA la DGR n. 597 del 28 aprile 2017;

VISTA la DGR n. 814 del 6 giugno 2017;

VISTA la DGR n. 1299 del 16 agosto 2017;

VISTO il parere della C.R.I.T.E. del 14 dicembre 2017;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente provvedimento;
2. di approvare per il triennio 2018, 2019, 2020 per gli erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali, le quote di assegnazione del budget per gli utenti residenti nel Veneto per le quali è già stato acquisito il parere della C.R.I.T.E. nella seduta del 14 dicembre 2017, secondo quanto riportato negli **Allegati A, A1, B, B1, B2, B3, C, C1, C2, C3, D, E, E1, F, F1, F2, F3, F4, G, G1, H, H1, I, I1, I2, I3, L e M** al presente provvedimento che ne costituiscono parte integrante;

Allegato A: Azienda ULSS 1 Dolomiti, Distretto 1;

Allegato A1: Azienda ULSS 1 Dolomiti, Distretto 2;

Allegato B: Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, Distretto 1;

Allegato B1: Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, Distretto 2;

Allegato B2: Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, Distretto 3;

Allegato B3: Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, Distretto 4;

Allegato C: Azienda ULSS 3 Serenissima, Distretto 1;

Allegato C1: Azienda ULSS 3 Serenissima, Distretto 2;

Allegato C2: Azienda ULSS 3 Serenissima, Distretto 3;

Allegato C3: Azienda ULSS 3 Serenissima, Distretto 4;

Allegato D: Azienda ULSS 4 Veneto Orientale, Distretto 1;

Allegato E: Azienda ULSS 5 Polesana, Distretto 1;

Allegato E1: Azienda ULSS 5 Polesana, Distretto 2;

Allegato F: Azienda ULSS 6 Euganea, Distretto 1;

Allegato F1: Azienda ULSS 6 Euganea, Distretto 2;

Allegato F2: Azienda ULSS 6 Euganea, Distretto 3;

Allegato F3: Azienda ULSS 6 Euganea, Distretto 4;

Allegato F4: Azienda ULSS 6 Euganea, Distretto 5;

Allegato G: Azienda ULSS 7 Pedemontana, Distretto 1;

Allegato G1: Azienda ULSS 7 Pedemontana, Distretto 2;

Allegato H: Azienda ULSS 8 Berica, Distretto 1;

Allegato H1: Azienda ULSS 8 Berica, Distretto 2;

Allegato I: Azienda ULSS 9 Scaligera, Distretto 1;

Allegato I1: Azienda ULSS 9 Scaligera, Distretto 2;

Allegato I2: Azienda ULSS 9 Scaligera, Distretto 3;

Allegato I3: Azienda ULSS 9 Scaligera, Distretto 4;

Allegato L: totale Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI;

Allegato M: budget totale;

3. di dare atto che gli oneri di cui al presente atto trovano copertura finanziaria nell'ambito delle quote provenienti dalla ripartizione delle risorse del Fondo Sanitario Regionale che saranno assegnate alle corrispondenti Aziende sanitarie, a titolo di finanziamento indistinto per l'erogazione dei LEA, in ciascuno degli esercizi 2018, 2019 e 2020, con appositi provvedimenti della Giunta Regionale. Tali finanziamenti saranno erogati attraverso l'Azienda Zero di cui alla legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19;
4. di stabilire che, ferma restando la titolarità contrattuale in capo alle Aziende ULSS, al pagamento del debito potrà provvedere Azienda Zero, ai sensi dell'art. 1180 del Codice Civile, secondo linee guida emanate dalla stessa;
5. di confermare che spetta all'Azienda ULSS di ubicazione territoriale il compito di effettuare il controllo sull'appropriatezza dell'attività di ciascun erogatore ospedaliero privato accreditato secondo quanto disposto in materia dalla DGR n. 3444 del 30 dicembre 2010 e dalla DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016;
6. di approvare, a parziale modifica di quanto previsto dalla DGR n. 597/2017, che, per il biennio 2018-2019, per erogatori ospedalieri privati accreditati Casa di Cura "Abano Terme polispecialistica e termale" di Abano Terme, Casa di Cura "Ospedale P. Pederzoli" di Peschiera del Garda ed Ospedale Classificato "Sacro Cuore Don Calabria" di Negrar, ai quali la DGR n. 2122/2013 ha riconosciuto la funzione di "presidio ospedaliero", le prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate in regime di urgenza ed emergenza (pronto soccorso) per la definizione del quesito diagnostico, esclusivamente per i casi che non esitano in ricovero o per le quali non è prevista l'attivazione dell'osservazione breve intensiva (OBI), non concorrono alla determinazione del tetto di spesa di cui alla citata DGR n. 597/2017;
7. di individuare, a parziale modifica di quanto previsto dalla DGR n. 597/2017, nei confronti degli erogatori ospedalieri privati accreditati Ospedale Classificato "San Camillo" di Treviso e Casa di Cura "Giovanni XXIII" di Monastier, entrambi afferenti all'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, per il biennio 2018-2019, un ulteriore budget annuale, di euro 30.000,00 per ciascun erogatore, dedicato all'erogazione di prestazioni di Radiologia diagnostica;
8. di dare atto che gli oneri di cui al presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di incaricare l'U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale, struttura afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'esecuzione del presente atto;
10. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda ULSS di riferimento;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

AZIENDA ULSS 1 DOLOMITI

DISTRETTO 1

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	€ 1.428.000,00
Medicina Fisica Riabilitativa	
Altre (Branche a Visita)	
Laboratorio	€ 85.500,00
Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI	€ 35.000,00

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
Salus s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 1.428.000,00

eb731bc0

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

AZIENDA ULSS 1 DOLOMITI

DISTRETTO 2

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	
Medicina Fisica Riabilitativa	
Altre (Branche a Visita)	
Laboratorio	
Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI	€ 35.000,00

2aee6c60

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA

DISTRETTO 1

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	
Medicina Fisica Riabilitativa	€ 419.969,00
Altre (Branche a Visita)	€ 107.730,00
Laboratorio	
Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI	€ 75.000,00

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
Dr.ssa Biscaro Grazia	Altre (Branche a Visita)	Oculistica	€ 67.730,00
Codess Sanità s.r.l.	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 419.969,00
Alberto Locarno s.r.l. - Ponte di Piave	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 40.000,00

59cd1d2e

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B1 **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA

DISTRETTO 2

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	€ 743.225,00
Medicina Fisica Riabilitativa	€ 1.410.031,00
Altre (Branche a Visita)	€ 918.000,00
Laboratorio	€ 274.268,80
Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI	€ 75.000,00

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
Centro di Radiologia s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 429.803,00
Studio Radiologico di Mogliano Veneto s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 313.422,00
Centro di Fisiokinesiterapia s.r.l.	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 1.082.684,00
Centro di Fisiokinesiteria s.r.l. Unimedica	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 327.347,00
Salute e Cultura s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Ostretricia e Ginecologia	€ 508.000,00
Alberto Locarno s.r.l. - Treviso	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 280.000,00
Alberto Locarno s.r.l. - Mogliano	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 130.000,00

685b70ea

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B2 **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA

DISTRETTO 3

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	€ 1.130.000,00
Medicina Fisica Riabilitativa	€ 20.000,00
Altre (Branche a Visita)	€ 1.130.893,20
Laboratorio	
Ossigenoterapia Iperbarica - OTI	€ 90.000,00

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
Blue Medical Center s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 500.000,00
	Altre (Branche a Visita)	Cardiologia	€ 375.946,60
	Altre (Branche a Visita)	Chirurgia Vascolare	€ 72.750,00
	Altre (Branche a Visita)	Oculistica	€ 218.446,60
	Altre (Branche a Visita)	Ortopedia e Traumatologia	€ 100.000,00
	Altre (Branche a Visita)	Ostetricia e Ginecologia	€ 181.875,00
	Altre (Branche a Visita)	Gastroenterologia	€ 181.875,00
GVDR s.r.l. Poliambulatorio Marca Trevigiana	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 630.000,00
	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 20.000,00

2e8da487

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B3 **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA

DISTRETTO 4

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	€ 3.838.000,00
Medicina Fisica Riabilitativa	€ 400.000,00
Altre (Branche a Visita)	€ 116.000,00
Laboratorio	
Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI	€ 138.000,00

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
Dr.ssa Medici Laura	Altre (Branche a Visita)	Dermosifilopatia	€ 76.000,00
Centro Diagnostico Castellano s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 3.838.000,00
	Altre (Branche a Visita)	Dermosifilopatia	€ 40.000,00
Centro Medico di Fisioterapia s.r.l.	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 400.000,00

184681ef

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

AZIENDA ULSS 3 SERENISSIMA

DISTRETTO 1

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	€ 341.813,00
Medicina Fisica Riabilitativa	
Altre (Branche a Visita)	€ 133.000,00
Laboratorio	€ 101.309,00
Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI	€ 92.907,44

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
Istituto Sherman s.r.l. -Venezia	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 341.813,00
	Altre (Branche a Visita)	Cardiologia	€ 133.000,00

95a9983c

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C1 **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

AZIENDA ULSS 3 SERENISSIMA

DISTRETTO 2

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	€ 1.344.888,00
Medicina Fisica Riabilitativa	€ 806.917,00
Altre (Branche a Visita)	€ 279.000,00
Laboratorio	€ 977.910,25
Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI	€ 232.807,21

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
Ambalutario Medico Odontoiatrico Dr. Licata s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 59.000,00
Dr.ssa Richieri Margherita	Altre (Branche a Visita)	Cardiologia	€ 45.000,00
Antica Scuola dei Battuti	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 74.001,00
Centro di Medicina s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 410.412,50
Essepienne s.p.a. - Antalgik	Med. Fisica Riab.	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 447.412,80
Istituto Sherman s.r.l. - Mestre	Altre (Branche a Visita)	Cardiologia	€ 65.000,00
Istituto Piave s.r.l.	Med. Fisica Riab.	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 85.503,20
	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 257.223,00
Istituto Sherman s.r.l. - Quarto d'Altino	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 677.252,50
Fondazione Banca degli Occhi del Veneto onlus	Altre (Branche a Visita)	Oculistica	€ 110.000,00
Fisiosport Terraglio s.r.l.	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 200.000,00

7dbfb8a8

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C2 **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

AZIENDA ULSS 3 SERENISSIMA

DISTRETTO 3

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	€ 1.395.181,00
Medicina Fisica Riabilitativa	€ 1.708.828,18
Altre (Branche a Visita)	€ 873.000,00
Laboratorio	€ 1.409.618,95
Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI	€ 313.760,43

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
Radiologia Diagnostica s.a.s. del Dr. Zabeo e C.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 703.454,00
3C Centro Clinico Chimico s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 691.727,00
	Altre (Branche a Visita)	Cardiologia	€ 270.000,00
	Altre (Branche a Visita)	Ortopedia e Traumatologia	€ 30.000,00
	Altre (Branche a Visita)	Ostetricia e Ginecologia	€ 51.000,00
GVDR. s.r.l. - San Benedetto	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 410.756,46
Studio Fisioterapico Riviera s.r.l.	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 1.298.071,72
Promozione Salute s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Neurologia	€ 522.000,00

1d48f5ea

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C3 **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

AZIENDA ULSS 3 SERENISSIMA

DISTRETTO 4

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	€ 1.249.200,00
Medicina Fisica Riabilitativa	€ 563.617,60
Altre (Branche a Visita)	€ 377.600,00
Laboratorio	€ 445.890,91
Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI	€ 74.524,93

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
Dr. Oselladore Roberto	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 196.620,40
Dr. Boscolo Gianfranco	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 87.137,60
Dr. Vianello Lucio	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 93.842,00
Studio San Giacomo s.a.s	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 1.249.200,00
Poliambulatorio Vespucci s.r.l.	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 418.728,39
Veneta Clodiense - Mutua Pescatori Società Cooperativa	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 144.889,21

d7d5c03e

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

AZIENDA ULSS 4 VENETO ORIENTALE

DISTRETTO 1

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	€ 3.331.837,00
Medicina Fisica Riabilitativa	€ 570.000,00
Altre (Branche a Visita)	€ 1.450.000,00
Laboratorio	
Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI	€ 70.000,00

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
Studio Cardiologico del dr. Schio Gian Francesco e C. s.a.s.	Altre (Branche a Visita)	Cardiologia	€ 250.000,00
Istituto Sherman B s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 531.837,00
Centro di Fisiokinesiterapia s.r.l.	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 570.000,00
Poliambulatorio Caorlese s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 850.000,00
Centro Medico San Biagio s.r.l	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 1.950.000,00
	Altre (Branche a Visita)	Cardiologia	€ 59.605,03
	Altre (Branche a Visita)	Chirurgia Generale	€ 81.036,26
	Altre (Branche a Visita)	Neurologia	€ 100.491,39
	Altre (Branche a Visita)	Oculistica	€ 958.867,32

71d1ad21

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

AZIENDA ULSS 5 POLESANA

DISTRETTO 1

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	€ 2.205.714,00
Medicina Fisica Riabilitativa	€ 1.450.000,00
Altre (Branche a Visita)	€ 557.000,00
Laboratorio	
Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI	€ 96.000,00

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
Dr. Caldiron Roberto	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 40.000,00
Dr. Chiorboli Tito	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 87.000,00
Centro Attività Motorie s.r.l.	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 1.100.000,00
Centro Medico Polesano s.r.l.	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 350.000,00
	Altre (Branche a Visita)	Pneumologia	€ 25.000,00
Centro Medico s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 2.000.000,00
	Altre (Branche a Visita)	Cardiologia	€ 344.803,61
	Altre (Branche a Visita)	Oculistica	€ 57.936,99
	Altre (Branche a Visita)	Otorinolaringoiatria	€ 2.259,39
Rovigo Medica s.p.a.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 205.714,00

0c60b7af

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E1 **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

AZIENDA ULSS 5 POLESANA

DISTRETTO 2

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	
Medicina Fisica Riabilitativa	
Altre (Branche a Visita)	
Laboratorio	
Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI	€ 45.000,00

d4c46fcf

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

AZIENDA ULSS 6 EUGANEA

DISTRETTO 1

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	€ 11.245.817,58
Medicina Fisica Riabilitativa	€ 9.333.905,32
Altre (Branche a Visita)	€ 4.629.528,00
Laboratorio	€ 3.475.744,32
Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI	€ 315.575,97

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
Poliambulatorio Arcella s.r.l.	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 1.431.352,06
	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 371.923,72
	Altre (Branche a Visita)	Otorinolaringoiatria	€ 52.358,53
Istituto Soncin s.a.s. di Tonelli Silvia, Roselli Marco & c.	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 645.484,91
Analisi Mediche Pavanello s.r.l.- Via Bravi	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 1.124.302,00
Analisi Mediche Pavanello s.r.l. - Via Bravi	Altre (Branche a Visita)	Cardiologia	€ 76.462,83
Dr. Festa Dario	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 56.491,25
Dr. Micochero Diego	Altre (Branche a Visita)	Oculistica	€ 84.780,63
Dr.ssa Predebon Oriana	Altre (Branche a Visita)	Ostretricia e Ginecologia	€ 39.410,15

d1dd0232

ALLEGATO F **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
Dr. Canciani Bruno	Altre (Branche a Visita)	Cardiologia	€ 78.955,75
Dr.ssa Bortolan Francesca	Altre (Branche a Visita)	Oculistica	€ 56.671,52
Dr.ssa Corradini Raffaella	Altre (Branche a Visita)	Oculistica	€ 46.305,97
Dr. Cassin Enrico	Altre (Branche a Visita)	Dermosifilopatia	€ 38.918,01
Dr. Filippi Fabrizio	Altre (Branche a Visita)	Oculistica	€ 98.473,97
Dr. Fabro Francesco	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 143.651,27
Studio Dentistico Sacra Famiglia s.r.l.s.	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 18.153,91
GVDR s.r.l. Centro Fisioterapico Padovano	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 1.101.645,17
Dr. Parolini Stefano	Altre (Branche a Visita)	Otorinolaringoiatria	€ 60.000,00
Dr. Selvatico Mauro	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 78.036,80
Dr. Chiesa Alberto	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 61.287,83
Data Medica Padova s.p.a.	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 1.775.237,31
	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 2.148.960,00
	Altre (Branche a Visita)	Cardiologia	€ 998.889,66
	Altre (Branche a Visita)	Oculistica	€ 54.791,41
	Altre (Branche a Visita)	Ortopedia e Traumatologia	€ 71.882,42
Poliambulatorio Medico S. Giustina s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 186.733,43
Centro Medico di Fisioterapia s.r.l. -Via degli Scrovegni	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 1.978.498,99
Centro Medico di Fisioterapia s.r.l. - Via dei Colli	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 2.401.686,88
IMED s.r.l. Radiologia specialistica prof. Stelio Vio	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 380.494,80
Centro Radiologico SS. Trinità s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 252.198,13
Radiologia Clinica s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 999.225,64
GVDR s.r.l. Radiologia Scrovegni	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 2.036.762,19
Istituto Diagnostico Antoniano s.p.a.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 3.369.788,80

ALLEGATO F **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
Poliodontomedica Milano s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 622.324,62
Ambulatorio San Massimo s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Neurologia	€ 377.274,79
	Altre (Branche a Visita)	Dermosifilopatia	€ 180.000,00
Lunardon Dermo-Dental Laser di Lunardon Antonio & C. s.a.s.	Altre (Branche a Visita)	Dermosifilopatia	€ 255.676,52
Clinica Ortopedica MDG s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Ortopedia e Traumatologia	€ 165.178,98
Dermatologica Leopoldo Belluco di Leopoldo Belluco e C. s.a.s.	Altre (Branche a Visita)	Dermosifilopatia	€ 67.503,84
Centro Dentale Eremitani s.r.l. - Via G. Gozzi	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 160.677,72
Centro Dentale Eremitani s.r.l. - Via T. Aspetti	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 142.844,36
Poliambulatorio San Francesco s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 19.387,59
Clinika s.r.l. Centro Medico Vesalio	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 16.335,01
San Luca s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 37.307,28
IMED s.r.l. Studio di Radiologia Diagnostica	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 562.162,30
Studio dentistico dr. Sandro Venuleo e dr.ssa Caterina Venuleo s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 186.733,53
IMED s.r.l. Ambulatorio Oculistico Guizza	Altre (Branche a Visita)	Oculistica	€ 43.028,42
Ecomedica s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Ostretricia e Ginecologia	€ 53.000,00

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F1 **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

AZIENDA ULSS 6 EUGANEA

DISTRETTO 2

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	€ 146.974,52
Medicina Fisica Riabilitativa	€ 13.580,97
Altre (Branche a Visita)	€ 378.910,31
Laboratorio	€ 906.491,90
Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI	€ 176.794,49

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
Dr. Marmo Federico	Altre (Branche a Visita)	Oculistica	€ 31.109,44
Dr. Ricci Fabrizio	Altre (Branche a Visita)	Oculistica	€ 22.647,34
Di Bello Studi Radiologici s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 137.414,62

4320b353

ALLEGATO F1 **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
Opera della Provvidenza Sant'Antonio	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 13.580,97
	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 9.559,90
	Altre (Branche a Visita)	Cardiologia	€ 7.544,79
	Altre (Branche a Visita)	Chirurgia Generale	€ 5.658,59
	Altre (Branche a Visita)	Chirurgia Vascolare	€ 1.886,20
	Altre (Branche a Visita)	Neurologia	€ 3.772,39
	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 31.914,44
	Altre (Branche a Visita)	Ostretricia e Ginecologia	€ 471,55
	Altre (Branche a Visita)	Dermosifilopatia	€ 471,55
	Altre (Branche a Visita)	Anestesia	€ 4.715,49
Polistudio Chiara s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 114.836,37
C.S.S. di Emilia De Simone e C. s.a.s.	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 37.350,59
Studio Dr. Schek Nur Negiat s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Dermosifilopatia	€ 116.531,57

4320b353

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F2 **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

AZIENDA ULSS 6 EUGANEA

DISTRETTO 3

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	€ 5.728.217,47
Medicina Fisica Riabilitativa	€ 2.702.093,06
Altre (Branche a Visita)	€ 1.466.049,24
Laboratorio	€ 743.719,28
Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI	€ 250.669,05

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
Medica s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 174.166,58
Dr. Benelle Michele	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 134.932,29
IMED s.r.l. Poliambulatorio Padova Medica	Altre (Branche a Visita)	Cardiologia	€ 662.843,50
IMED s.r.l. Centro Radiologico Guizza	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 2.749.460,56
Optimedica s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Oculistica	€ 91.993,27
Fisioterapia Medica Studi e Ricerche s.r.l.	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 1.120.970,89
Studio Medico Serena s.r.l.	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 806.517,25
	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 119.305,20
Lega italiana per la lotta contro i tumori - sez. Padova onlus	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 158.205,32

ca4778a9

ALLEGATO F2 **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
IMED s.r.l. Poliambulatorio Guizza	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 929.158,00
Arcella Analisi Mediche Biolab s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Cardiologia	€ 50.142,00
GVDR s.r.l. Centro Medico Fisioguizza	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 774.604,92
Bordin dr.ssa Anna s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Dermosifilopatia	€ 88.693,22
Uni X Medica s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 1.597.921,81
Centro Dentale Conselvano s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 73.021,31
Artemisia Medica s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Ostretricia e Ginecologia	€ 170.962,83
Poliambulatorio Elysium s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Ostretricia e Ginecologia	€ 193.460,82

ca4778a9

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F3 **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

AZIENDA ULSS 6 EUGANEA

DISTRETTO 4

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	€ 305.000,00
Medicina Fisica Riabilitativa	€ 80.000,00
Altre (Branche a Visita)	€ 601.536,89
Laboratorio	€ 444.240,00
Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI	€ 386.420,63

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
Studio Medico Odontoiatrico di Traverso Girolamo e Matteo s.n.c.	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 240.000,00
Dr. Simioni Francesco	Altre (Branche a Visita)	Dermosifilopatia	€ 98.819,66
Dr. Parolini Stefano	Altre (Branche a Visita)	Otorinolaringoiatria	€ 25.000,00
Studio Dr. Costa s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 22.000,00
CHINESI s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 275.000,00
	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 80.000,00
	Altre (Branche a Visita)	Dermosifilopatia	€ 87.500,00
	Altre (Branche a Visita)	Pneumologia	€ 93.217,23
PNG - Service s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 30.000,00
Io Sorrido s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 35.000,00

acba72d7

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F4 **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

AZIENDA ULSS 6 EUGANEA

DISTRETTO 5

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	€ 3.234.300,00
Medicina Fisica Riabilitativa	€ 723.000,00
Altre (Branche a Visita)	€ 83.000,00
Laboratorio	€ 209.380,80
Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI	€ 270.539,85

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
Dr. Scibetta Enzo	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 18.000,00
Dermatologica Leopoldo Belluco di Leopoldo Belluco e C. s.a.s.	Altre (Branche a Visita)	Dermosifilopatia	€ 65.000,00
Terme di Battaglia s.r.l.	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 333.692,00
Centro Fisioterapico Ortore s.r.l.	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 389.308,00
Iniziativa Medica s.p.a.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 3.234.300,00

5726bfb3

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO G **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA

DISTRETTO 1

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	€ 600.000,00
Medicina Fisica Riabilitativa	€ 250.000,00
Altre (Branche a Visita)	
Laboratorio	
Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI	€ 100.000,00

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
Centro Medico di Fisioterapia s.r.l.	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 250.000,00
IMED s.r.l. Radiologia Medica Bassano	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 600.000,00

9261cf18

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO G1 **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA

DISTRETTO 2

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	€ 540.000,00
Medicina Fisica Riabilitativa	
Altre (Branche a Visita)	€ 325.000,00
Laboratorio	
Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI	€ 150.000,00

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
Centro Medico Thienese - CMT s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 313.000,00
	Altre (Branche a Visita)	Neurologia	€ 160.000,00
Dr. Filosofo Mario s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 30.000,00
Centro Medico Riabilitativo - CMR s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 227.000,00
	Altre (Branche a Visita)	Cardiologia	€ 135.000,00

61e68703

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO H **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

AZIENDA ULSS 8 BERICA

DISTRETTO 1

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	€ 9.314.900,00
Medicina Fisica Riabilitativa	€ 2.280.950,00
Altre (Branche a Visita)	€ 949.395,00
Laboratorio	€ 793.036,00
Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI	€ 422.000,00

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
Studio Radiologico San Lazzaro s.r.l.	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 15.031,80
	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 990.634,96
Studio Dentistico dr. Giaretta Renzo s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 85.050,00
Centro Odontoiatrico in Ore Salus s.a.s.	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 27.290,00
Dr. Busatta Ettore s.a.s.	Altre (Branche a Visita)	Ostretricia e Ginecologia	€ 47.000,00
SE.FA.MO. s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 513.295,58
Dr.ssa Calabretta Raffaella	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 56.000,00
Dr. Cassin Enrico	Altre (Branche a Visita)	Dermosifilopatia	€ 25.845,00
Dr. Londei Salvatore	Altre (Branche a Visita)	Otorinolaringoiatria	€ 65.000,00
C.M.S.R. Veneto Medica s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 6.800.407,18
	Altre (Branche a Visita)	Cardiologia	€ 433.020,00

b67c9827

ALLEGATO H **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
C.D.V. - Centro Diagnostico Veneto s.r.l.	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 6.329,65
	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 670.114,20
	Altre (Branche a Visita)	Cardiologia	€ 210.190,00
C.T.R. s.n.c.	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 320.632,25
Centro Medico Riabilitativo San Marco s.r.l.	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 150.000,00
Data Clinica s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 340.448,08
CEMES s.r.l.	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 1.788.956,30

* vengono stanziati ulteriori 80.000 euro come budget indistinto, finalizzato alla copertura delle criticità emergenti in corso d'anno previa valutazione della CRITE e successivo atto della Giunta

b67c9827

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO H1 **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

AZIENDA ULSS 8 BERICA

DISTRETTO 2

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	€ 1.500.000,00
Medicina Fisica Riabilitativa	
Altre (Branche a Visita)	€ 409.000,00
Laboratorio	
Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI	€ 190.000,00

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
Ecodiagnostica s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 1.500.000,00
	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 199.000,00
	Altre (Branche a Visita)	Neurologia	€ 100.000,00
	Altre (Branche a Visita)	Ortopedia e Traumatologia	€ 50.000,00
	Altre (Branche a Visita)	Dermosifilopatia	€ 60.000,00

49914ffd

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO I **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

DISTRETTO 1

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	€ 3.562.000,00
Medicina Fisica Riabilitativa	€ 230.500,00
Altre (Branche a Visita)	€ 125.000,00
Laboratorio	€ 1.855.765,23
Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI	€ 445.786,67

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
Ambulatorio Medico Dentistico Dr. Righi Alberto s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 39.000,00
Tecnomed Verona s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 3.562.000,00
	Altre (Branche a Visita)	Cardiologia	€ 30.000,00
Centro Medico Cangrande s.r.l.	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 109.500,00
Ambulatorio di Medicina Fisica e Riabilitaziione Fortunata Gresner	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 121.000,00
	Altre (Branche a Visita)	Psichiatria	€ 36.000,00
Centro Diagnostico Terapeutico - Istituto Don Calabria	Altre (Branche a Visita)	Pneumologia	€ 20.000,00

2d8860cc

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO I1 **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

DISTRETTO 2

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	
Medicina Fisica Riabilitativa	€ 303.000,00
Altre (Branche a Visita)	€ 180.500,00
Laboratorio	
Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI	€ 399.213,33

Erogatore Privato Accreditato	Macro Area	Branche Specialistiche Accreditate	BUDGET 2018 - 2020
Dr. Biancardi Gianfranco	Medicina Fisica Riabilitativa	Medicina Fisica Riabilitativa	€ 303.000,00
Dr. Bevilacqua Giovanni	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 93.000,00
Dr. Gatti Renato	Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 87.500,00

0779e74b

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO I2 **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

DISTRETTO 3

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	
Medicina Fisica Riabilitativa	
Altre (Branche a Visita)	
Laboratorio	€ 620.000,00
Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI	€ 180.000,00

59b7bdcd

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO I3 **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

DISTRETTO 4

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	
Medicina Fisica Riabilitativa	
Altre (Branche a Visita)	
Laboratorio	€ 259.200,00
Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI	€ 580.000,00

bc30d20a

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO L **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

Ossigeno Terapia Iperbarica - OTI

Budget Totale

Erogatore privato accreditato	Budget 2018 - 2020
O.T.I. Services s.r.l. - Mestre	€ 1.049.121,61
Associazione Tecnici Iperbarici del Club Sommozzatori ATIP - Padova	€ 1.378.306,01
O.T.I. Medicale s.r.l. - Vicenza	€ 1.320.864,02
Istituto Iperbarico s.p.a. - Villafranca	€ 1.491.708,35
TOTALE	€ 5.240.000,00

3afb0cd4

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO M **DGR nr. 2166 del 29 dicembre 2017**

Erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali - Budget 2018 - 2020

BUDGET TOTALE

Macro Area	Budget 2018 - 2020
Diagnostica per Immagini	53.185.067,57
Medicina Fisica Riabilitativa	23.266.392,13
Altre (Branche a Visita)	15.090.142,64
Laboratorio	12.602.075,43
Ossigenoterapia Iperbarica - OTI	5.240.000,00
TOTALE	109.383.677,77

b15a3a1d

(Codice interno: 360367)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2167 del 29 dicembre 2017

Avvio del XIII° corso triennale di formazione specifica in medicina generale di cui alle DD.G.R. n. 356/2017 e n. 1026/2017 e individuazione sedi e componenti degli organismi didattico-formativi.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si intende dare avvio al XIII° corso triennale di formazione specifica in medicina generale ed individuare, ai sensi degli artt. art. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 368/1999 e smi, sedi e strutture per lo svolgimento del corso.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Conformemente agli indirizzi formulati dalla LR n. 23/2012 (Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016) con DGR n. 2169/2014 si è dato avvio alla riorganizzazione della Scuola regionale di formazione specifica in medicina generale per una prima annualità.

Con successiva DGR n. 1738/2015, alla luce delle risultanze del primo anno di sperimentazione della riorganizzazione della Scuola, è stato approvato il nuovo modello organizzativo.

In seguito, con DGR n. 2140/2016, alla luce degli esiti positivi conseguiti, si è confermato l'impianto generale della riorganizzazione avviata, confermando pertanto in toto i contenuti dell'Allegato A e B della DGR n. 1738/2015 in relazione a ruoli, funzioni e didattica.

Con DD.GR n. 356/2017 e n. 1026/2017 è stato approvato il bando annuale per il concorso di ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale per il triennio 2017-2020 per complessivi 50 posti. Con successivo Decreto del Direttore dell'U.O. Cure primarie e LEA n. 94 / 2017 è stata approvata la graduatoria di merito in base ai risultati conseguiti dai partecipanti al concorso.

Con il presente atto, confermando e proseguendo quanto già avviato, si propone pertanto :

- di dare avvio al XIII° corso triennale attivando i due Poli di Padova e Verona - rispettivamente Azienda Ospedaliera di Padova e Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- di comporre in relazione al XIII° corso triennale due classi di n. 25 unità ciascuna, afferenti rispettivamente al Polo didattico formativo di Padova e di Verona, secondo l'ordine della graduatoria di merito, così come previsto dalle normative sopra citate;
- di proseguire per l'XII° corso triennale l'attività nelle due sedi già individuate con DGR n. 2140/2016, (rispettivamente Azienda Ospedaliera di Padova e Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona);
- di proseguire per il XI° corso triennale l'attività nelle due sedi già individuate con DGR n. 1738/2015, (rispettivamente Azienda Ospedaliera di Padova e Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona);
- di confermare la possibilità da parte del medico in formazione di svolgere l'attività formativa sul campo presso le strutture ospedaliere, distrettuali e le forme associative della Medicina Generale dell'intero contesto regionale, al fine di favorire la più ampia possibilità di conoscenza delle esperienze e delle buone pratiche, nonché del territorio stesso.

Per quanto riguarda, inoltre, le richieste di ammissione al corso in soprannumero per il triennio 2017-2020 dei richiedenti aventi i requisiti previsti ai sensi della L. 401/2000 si ritiene:

- di procedere all'ammissione degli stessi al corso, come da giurisprudenza consolidata vigente, una volta effettuata un'adeguata valutazione delle domande pervenute in base alla disponibilità di risorse organizzative e gestionali;
- di stabilire che la classe del corso in soprannumero afferirà al Polo di Padova e le attività didattiche-teoriche si svolgeranno presso la sede di Treviso in quanto presenta sufficiente capienza e disponibilità di risorse necessarie allo svolgimento delle attività stesse;
- di stabilire che l'attività pratica potrà essere espletata dai medici ammessi in soprannumero nell'intero ambito regionale, in base alla disponibilità delle sedi e dei tutor individuati, secondo quanto verrà stabilito in sede di pianificazione del percorso formativo.

Per quanto riguarda la composizione degli organismi didattico-formativi, si ritiene in ottica di continuità:

- di confermare i responsabili di Polo di Padova e Verona, siccome individuati ai sensi della DGR n.1738/2015 che hanno dato la propria disponibilità per il presente anno;
- di confermare ai sensi della DGR n. 1738/2015 i Coordinatori provinciali afferenti al Polo di Padova e di Verona che hanno dato disponibilità per il presente anno;
- di confermare anche per l'anno in corso i team di classe del XII° e XI° corso, che seguono di norma il percorso della classe per tutta la durata del triennio formativo, siccome già individuati ai sensi delle DGR n.2140/2016 e DGR n.1738/2015, prevedendo la sostituzione del Dr. Gottardi, che non potrà essere disponibile per l'.A.A 2017-2018, con il Dr. Dolci, unico MMG resosi disponibile ad espletare l'attività presso la sede di Vicenza avente pregressa esperienza nella Scuola.

Relativamente al XIII° corso, come ogni anno, è stata effettuata una ricognizione delle disponibilità per i diversi ruoli previsti dalla DGR n. 1738/2015, tra i n. 181 MMG che hanno positivamente concluso il percorso formativo regionale per tutor MMG e che risultano inseriti nell'elenco di cui alla DGR n.1533/2016: "Approvazione Elenco regionale degli Animatori per la Formazione Continua della Medicina Convenzionata e dei Tutor della Medicina Generale in esito al progetto di formazione sul campo 2014-2015 di cui alla DGR n. 2837/2014".

Esaminati i curricula pervenuti, agli atti, e conformemente alle procedure previste dalla DGR n. 1738/2015, si ritiene di individuare i professionisti di cui trattasi sulla base della consolidata esperienza nella Scuola e della disponibilità manifestata.

Infine si ritiene di confermare i Coordinatori Aziendali già operanti e in precedenza individuati dai Direttori Generali delle Aziende ULSS/Ospedaliere.

Alla luce di tutto quanto sopra descritto, gli organismi didattico-formativi vengono individuati come da **Allegato A)** del presente provvedimento.

La realizzazione dei Corsi da parte delle Aziende Ospedaliere individuate quali sedi delle attività didattico-formative, comporta il trasferimento alle stesse degli oneri relativi al pagamento delle borse di studio ai medici in formazione, dei compensi previsti per le attività didattiche teoriche e delle spese generali per l'organizzazione dell'attività didattica teorico-pratica.

L'attività amministrativa a supporto dell'organizzazione e gestione dei corsi resta comunque in capo rispettivamente al Polo di Padova - Azienda Ospedaliera di Padova e al Polo di Verona - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

Annualmente in sede di riparto del FSN, ai sensi del combinato disposto dell'art. 5 del decreto legge n. 27 dell'8 febbraio 1988 (conv. L. n.109/1988) e dell'art.1, comma 2°del decreto legislativo n. 56/2000, vengono accantonati fondi vincolati al finanziamento delle borse di studio per le attività di formazione specifica in Medicina Generale, che costituiscono in seguito oggetto di specifica deliberazione C.I.P.E. di ripartizione tra le regioni; provvedimento assunto su proposta del Ministero della Salute e di Intesa della Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome.

Poiché la vigente disciplina (art. 28 D. Lgs. n.368/99 e smi) dispone che il corso in parola sia attivato e organizzato dalle Regioni e Province Autonome, gli oneri complessivi connessi alla realizzazione delle attività formative fanno carico alla Regione Veneto. Ai fini di quantificare gli oneri a venire, tenuto conto anche della maggiore spesa che comporta l'attivazione delle classi dei soprannumerari (oneri organizzativi - amministrativi e logistici, docenze, tutoraggi), i costi per l'A.A. 2017-2018 si quantificano indicativamente in complessivi 2.500.000,00.= euro omnicomprensivi. Detta somma non troverà piena copertura dal finanziamento ministeriale e pertanto sarà necessario farvi fronte con risorse regionali e sarà pertanto a carico delle risorse per finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario di riferimento. A tale proposito si precisa che:

- entro il 30 giugno 2018 le Aziende sedi delle attività didattico-formative provvederanno a trasmettere all'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA il rendiconto semestrale degli oneri sostenuti per le attività riferibili ai corsi sopracitati, da allegare alla relazione semestrale;
- entro il 28 febbraio 2019 le Aziende sedi delle attività didattico-formative provvederanno a trasmettere all'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA l'analitico rendiconto complessivo degli oneri effettivamente sostenuti per le attività riferibili ai corsi sopracitati, da allegare alla relazione annuale.

Come disposto ai sensi dell'art. 2, comma 4. della LR n. 19/2016 e su approvazione da parte della Giunta Regionale di autorizzazione all'erogazione dei finanziamenti della Gestione Sanitaria Regionale in esercizio 2018 nonché dai conseguenti atti del Direttore della UO Cure Primarie e LEA afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, i pagamenti saranno effettuati attraverso l'Azienda Zero.

Nelle more dell'assunzione dei provvedimenti regionali di impegno, assegnazione ed erogazione degli oneri connessi alle attività didattiche della Scuola regionale di formazione specifica in Medicina Generale, le Aziende Ospedaliere sede di Polo didattico-formativo provvederanno ad assicurare ai corsisti che frequentano il XI corso triennale (2015 - 2018), il XII corso

triennale (2016 - 2019) e il XIII corso triennale (2017 - 2020) e continuità nell'erogazione delle borse di studio.

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto si rinvia alle DGR n. 1738/2015 e DGR n. 2140/2016.

Copia del presente provvedimento verrà trasmessa alle Aziende sedi delle attività didattico-formative sopra indicate che, nelle more del provvedimento regionale di finanziamento relativo all'annualità 2017-2018, provvederanno a garantire la regolare prosecuzione dell'attività dei corsi di formazione specifica in Medicina Generale attivati dalla Regione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- VISTA la Legge n. 401/2000;
- VISTA la Legge Regionale n. 23/2012;
- VISTO il D.Lgs. n. 368/1999 e smi;
- VISTE le DD.GR n. 2169/2014, n. 2837/2014, , n. 1738/2015, 1533/2016, n. 2140/2016, n 356/2017 e n. 1026/2017;
- VISTI i Decreti del Direttore dell' Unità Organizzativa Cure primarie e LEA n. 94/2017;
- VISTA la L.R. n. 19/2016.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;

2. di stabilire:

- di dare avvio al XIII° corso triennale attivando i due Poli di Padova e Verona - rispettivamente Azienda Ospedaliera di Padova e Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- di comporre in relazione al XIII° corso triennale due classi di n. 25 unità ciascuna, afferenti rispettivamente al Polo didattico formativo di Padova e di Verona, secondo l'ordine della graduatoria di merito, così come previsto dalle normative sopra citate;
- di proseguire per l'XII° corso triennale l'attività nelle due sedi già individuate con DGR n. 2140/2016, (rispettivamente Azienda Ospedaliera di Padova e Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona);
- di proseguire per il XI° corso triennale l'attività nelle due sedi già individuate con DGR n. 1738/2015, (rispettivamente Azienda Ospedaliera di Padova e Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona);
- di confermare la possibilità da parte del medico in formazione di svolgere l'attività formativa sul campo presso le strutture ospedaliere, distrettuali e le forme associative della Medicina Generale dell'intero contesto regionale, al fine di favorire la più ampia possibilità di conoscenza delle esperienze e delle buone pratiche, nonché del territorio stesso.

3. di stabilire per quanto riguarda, inoltre, le richieste di ammissione al corso in soprannumero per il triennio 2017-2020 dei richiedenti aventi i requisiti previsti ai sensi della L. 401/2000:

- di procedere all'ammissione degli stessi al corso, come da giurisprudenza consolidata vigente, una volta effettuata un'adeguata valutazione delle domande pervenute in base alla disponibilità di risorse organizzative e gestionali;
- di stabilire che la classe del corso in soprannumero afferirà al Polo di Padova e le attività didattiche-teoriche si svolgeranno presso la sede di Treviso in quanto presenta sufficiente capienza e disponibilità di risorse necessarie allo svolgimento delle attività stesse;
- di stabilire che l'attività pratica potrà essere espletata dai medici ammessi in soprannumero nell'intero ambito regionale, in base alla disponibilità delle sedi e dei tutor individuati, secondo quanto verrà stabilito in sede di pianificazione del percorso formativo.

4. di individuare per le motivazioni espresse in premessa i componenti degli organismi didattico-formativi nonché l'articolazione dei compensi, come da **Allegato A)** del presente atto;

5. di dare atto che la realizzazione dei Corsi da parte delle Aziende Ospedaliere individuate quali sedi delle attività didattico-formative, comporta il trasferimento alle stesse degli oneri relativi al pagamento delle borse di studio ai medici in formazione, dei compensi previsti per le attività didattiche teoriche e delle spese generali per l'organizzazione dell'attività didattica teorico-pratica;

6. di precisare che l'attività amministrativa a supporto dell'organizzazione e gestione dei corsi resta comunque in capo rispettivamente al Polo di Padova - Azienda Ospedaliera di Padova e al Polo di Verona -Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;

7. di stabilire che:

- entro il 30 giugno 2018 le Aziende sedi delle attività didattico-formative provvederanno a trasmettere all'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA il rendiconto semestrale degli oneri sostenuti per le attività riferibili ai corsi sopracitati, da allegare alla relazione semestrale;
- entro il 28 febbraio 2019 le Aziende sedi delle attività didattico-formative provvederanno a trasmettere all'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA l'analitico rendiconto complessivo degli oneri effettivamente sostenuti per le attività riferibili ai corsi sopracitati, da allegare alla relazione annuale.

8. di determinare in euro 2.500.000,00.= (duemilionicinquecentomila/00) omnicomprensivi l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a carico delle risorse per finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario di previsione 2018-2020;

9. di precisare che come disposto ai sensi dell'art. 2, comma 4. della LR n. 19/2016, i pagamenti saranno effettuati attraverso l'Azienda Zero;

10. di stabilire che nelle more dell'assunzione dei provvedimenti regionali di impegno e liquidazione degli oneri connessi alle attività didattiche della Scuola regionale di formazione specifica in Medicina Generale, le Aziende Ospedaliere sede di Polo didattico-formativo provvederanno ad assicurare, ai corsisti che frequentano l'XI corso triennale (2015 - 2018), il XII° corso triennale (2016 - 2019) e il XIII° corso triennale (2017 - 2020), continuità nell'erogazione delle borse di studio;

11. di rinviare, per tutto quanto non disposto dal presente atto, alle DGR n. 1738/2015 e DGR n. 2140/2016;

12. di trasmettere copia del presente provvedimento alle Aziende sedi delle attività didattico-formative sopra indicate che, nelle more del provvedimento regionale di finanziamento relativo all'annualità 2017-2018, provvederanno a garantire la regolare prosecuzione dell'attività dei corsi di formazione specifica in Medicina Generale attivati dalla Regione;

13. di disporre che tutte le strutture del SSSR diano la disponibilità ad accogliere gli allievi, individuando al proprio interno dei propri referenti per le attività pratiche, favorendo in questo modo una maggiore aderenza degli obiettivi formativi alle esigenze del sistema delle cure ed ai relativi modelli organizzativi;

14. di incaricare il Direttore dell'U.O. Cure primarie e LEA afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'esecuzione del presente atto;

15. di dare atto che la spesa prevista dal presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;

16. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2167 del 29 dicembre 2017

INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI
DEGLI ORGANISMI DIDATTICO-FORMATIVI
per l'Anno Accademico 2017 – 2018

Polo didattico-formativo di VERONA

Responsabile di Polo: Danti Guido

	XIII corso (primo anno)
Team di classe Verona	Cesaro Andrea
	Mirandola Cipriano
	Tambalo Claudio

	XII corso (secondo anno)	**XII corso in soprannumero (secondo anno)**
Team di classe Vicenza	Dolci Alberto	Giorgio Visentin
	Enrico Ioverno	Giampietro Stefani
	Nadia Mazzoleni	Claudio Trainotti

	XI corso (terzo anno)
Team di classe Verona	Claudio Andreoli
	Mario Celebrano
	Raffaella Marrocchella

Coordinatori provinciali delle attività tutoriali e pratiche	
per la provincia di Rovigo	Enrico Maragno
per la provincia di Verona	Guido Danti
per la provincia di Vicenza	Mauro Fardin

fc1f9f5c

Polo didattico-formativo di PADOVA

Responsabile di Polo: Malatesta Vincenzo

	XIII corso in soprannumero (primo anno)
Team di classe Treviso	Bruno Di Daniel
	Agnese Moro
	Giovanni Pisani

	XIII corso (primo anno)
Team di classe Padova	Giorgio Brigato *
	Dorino Danieli
	Roberto Fassina

* avente anche funzione di supporto alla gestione del sito internet della Scuola (in fase di implementazione)

	XII corso (secondo anno)	**XI corso (terzo anno)**
Team di classe Padova	Stefano Ivis	Guglielmo Pisani
	Stefano Toso	Marina Procidano
	Paolo Forzan	Vito Bossone

Coordinatori provinciali delle attività tutoriali e pratiche	
per la provincia di Belluno	Giuseppe Polizzi
per la provincia di Padova	Vincenzo Malatesta
per la provincia di Treviso	Paolo Favero
per la provincia di Venezia	Sandro Severi

ALLEGATO A DGR nr. 2167 del 29 dicembre 2017

Aziende		Coordinatore Aziendale per le attività pratiche distrettuali	Coordinatore Aziendale delle attività pratiche ospedaliere
Azienda Ulss n. 1 Dolomiti	Ex ULSS 1	De Col Sandro	Zanella Raffaele
	Ex ULSS 2	Sampognaro Erika	Tognon Lorenzo
Azienda Ulss n. 7 Pedemontana	Ex ULSS 3	Busa Francesca	Camilli Francesca
	Ex ULSS 4	Figoli Franco	Veronese Silvia
Azienda Ulss n. 8 Berica	Ex ULSS 5	Peruzzo Paola	Busato Martina
	Ex ULSS 6	Matteazzi Antonio	Morelli Teresa
Azienda Ulss n. 2 Marca trevigiana	Ex ULSS 7	Paludetti Paola	Salemi Michelangelo
	Ex ULSS 8	Vanzelli Alessandro	De Menis Ernesto
	Ex ULSS 9	Longato Carlo	Bradariolo Simone
Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale	Ex ULSS 10	Serafini Patrizia	De Marco Maria Caterina
Azienda Ulss n. 3 Serenissima	Ex ULSS 12	Munarin Federico	Gavagnin Roberta
	Ex ULSS 13	Vianello Stefano	Barbato Ornella
	Ex ULSS 14	Ranzato Riccardo	Boscolo Nata Massimo
Azienda Ulss n. 6 Euganea	Ex ULSS 15	Di Dona Donato	Bisetto Francesco
	Ex ULSS 16	Tasinato Manola	Briani Monica
	Ex ULSS 17	Bellini Barbara	Conforto Lucio
Azienda Ulss n. 5 Polesana	Ex ULSS 18	Bettarello Giorgio	Paolo De Pieri
	Ex ULSS 19	Maccapani Pier Giorgio	Beltrame Maria Pia
Azienda Ulss n. 9 Scaligera	Ex ULSS 20	Trevisan Piergiorgio	Pascu Diana
	Ex ULSS 21	Zanardi Oliviero	Bertassello Mauro
	Ex ULSS 22	Motta Ermanno	Montresor Paolo
AOPD		-	Capizzi Alfio
AOUIVR		-	Castello Roberto

(Codice interno: 360368)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2168 del 29 dicembre 2017

Conferma dell'accreditamento istituzionale dei Centri ambulatoriali di riabilitazione e Presidi di Riabilitazione funzionale di soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, strutture private non residenziali di riabilitazione intensiva classificate BC/4, ex art. 26 della legge n. 833/78, denominati A.G.B.D. Associazione Sindrome di Down Onlus e Fondazione più di un Sogno. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si procede alla conferma dell'accreditamento istituzionale dei Centri ambulatoriali di riabilitazione e Presidi di Riabilitazione funzionale di soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali denominati A.G.B.D. Associazione Sindrome di Down Onlus e Fondazione più di un Sogno.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

L'art. 26 della L. n. 833 del 23 dicembre 1978 stabilisce che "le prestazioni sanitarie dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, dipendenti da qualunque causa, sono erogate dalle unità sanitarie locali attraverso i propri servizi. L'unità sanitaria locale, quando non sia in grado di fornire il servizio direttamente, vi provvede mediante convenzioni con istituti esistenti".

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i..

L'art. 8-quater D.lgs. 502/1992 e s.m.i. stabilisce che "l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate che ne facciano richiesta subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti".

L'art. 16, comma 1, lett. b) e lett. d) della L.R. n. 22/2002 e s.m.i. per quanto rileva nella presente sede, stabilisce che l'accreditamento istituzionale è rilasciato subordinatamente alla sussistenza della condizione rappresentata dalla "coerenza della struttura o del soggetto accreditando alle scelte di programmazione socio-sanitaria regionale e attuativa locale".

In merito alla disciplina legislativa di fonte statale, la giurisprudenza amministrativa ha avuto modo di chiarire che l'accreditamento non è oggetto di un diritto, posto che il diritto, in presenza dei requisiti per l'accreditamento previsti dalla legge, riguarda solo l'erogazione delle prestazioni sanitarie "in regime per così dire privato": questo perché "ogni Regione è tenuta a individuare, attraverso la programmazione sanitaria, la quantità di prestazioni erogabili nel rispetto di un tetto massimo di spesa e può accreditare nuove strutture solo se sussiste un effettivo fabbisogno assistenziale" (Cons. Stato, Sez. III, n. 2527/2013).

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è infatti quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute psicologici e relazionali della persona (art.1).

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale è stato delineato un percorso attuativo della legge citata individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e gli standard relativi all'accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

Considerato l'art. 19, II^ comma, della Legge Regionale n. 22/2002, si deve procedere alla conferma dell'accreditamento istituzionale delle strutture in epigrafe previa verifica della sussistenza delle condizioni normativamente previste e precisamente:

1. possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove richiesta dalla vigente normativa;
2. coerenza della struttura richiedente alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale nota prot. reg. n. 525481 del 15.12.2017;
3. rispondenza della struttura ai requisiti ulteriori di qualificazione di cui all'art. 18 della L.R. 22/2002, così come individuati dalla Giunta Regionale con la DGR n. 2501/04**,** e s.m.i.;
4. verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi.

A seguito della promulgazione della L.R. n. 43 del 23.11.2012 con la quale è stata abrogata la L.R. n. 32 del 29.11.2001 istitutiva dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (A.R.S.S.), si è provveduto con DGR n. 1145 del 5.7.2013, a dettare disposizioni organizzative nelle more della complessiva riorganizzazione del sistema sanitario regionale, in relazione ai procedimenti attuativi della L.R. n. 22 del 16.8.2002, delegando alle Aziende Sanitarie l'accertamento del possesso e la verifica del mantenimento dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale.

In tale quadro normativo, le strutture in oggetto hanno presentato domanda di conferma dell'accreditamento istituzionale in qualità di Centri ambulatoriali di riabilitazione e Presidi di Riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, ex art. 26 della Legge n. 833 del 23 dicembre 1978.

Dalla documentazione agli atti risulta che:

- le strutture sono titolari dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività per la quale è stata richiesta la conferma dell'accreditamento istituzionale;
- con note prot. reg. n. 228539 e n. 228564 del 12.6.2017 la Regione del Veneto ha rilasciato il parere di programmazione sanitaria regionale;
- con nota prot. reg. n. 525481 del 15.12.2017 è stato rilasciato il parere da parte del Direttore Generale della ULSS 9 Scaligera di programmazione attuativa locale;
- le strutture richiedenti sono in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale, come da rapporto di verifica redatto dalle Aziende U.L.S.S. di competenza;
- i legali rappresentanti delle strutture istanti, hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di incompatibilità riferite al personale, come previste dalla normativa vigente;
- nella seduta del 4.12.2017 anche la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) ha espresso parere favorevole alla conclusione del procedimento di conferma dell'accreditamento istituzionale dei Centri ambulatoriali di riabilitazione e Presidi di Riabilitazione funzionale di soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, come da schede soggetti accreditati **Allegati A e B**.

In ragione di quanto sopra, conclusa l'istruttoria condotta dagli uffici regionali competenti, si propone di confermare l'accreditamento alle strutture - Centri ambulatoriali di riabilitazione e Presidi di Riabilitazione funzionale di soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali - valutate coerenti con l'art. 16 L.R. n. 22/2002, come da schede soggetti accreditati conformi agli allegati sotto riportati:

- **Allegato A** A.G.B.D. Associazione Sindrome di Down Onlus, già accreditato con DGR 2522 del 23.12.2014, con sede operativa a Marzana (VR) via Valpantena n. 116/A;
- **Allegato B** Fondazione più di un Sogno, già accreditata con DGR 2523 del 23.12.2014, con sede operativa di Verona via Agrigento n. 22.

Con L.R. n. 19 del 25.10.2016 nel rispetto dei principi di equità ed universalità, è stata istituita l'Azienda per la razionalizzazione, l'integrazione e l'efficientamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e tecnico-amministrativi del servizio sanitario regionale, di seguito denominata Azienda Zero, ente del servizio sanitario regionale. La medesima normativa, prevede all'articolo 14 la ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende ULSS, mediante azioni di incorporazione e attribuzione di nuove denominazioni alle Aziende U.L.S.S. a decorrere dal 1.1.2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.lgs. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421" e s.m.i.;

VISTO l'art. 6, comma 6, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica";

VISTO il D.lgs. del 19 giugno 1999, n. 299 "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 «Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali»;

VISTE le Leggi Regionali n. 43 del 23.11.2012 e n. 32 del 29.11.2001;

VISTA la L.R. n. 19 del 25.10.2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende U.L.S.S.";

VISTA la DGR n. 2501 del 06 agosto 2004 «Attuazione della L.R. 16 agosto 2002, n. 22 in materia di «Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle Procedure»;

VISTA la dgr n. 838 dell'8 aprile 2008 "L.R. 22/02 Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie. Oneri per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie";

VISTA la DGR n. 2201 del 6 novembre 2012: Disciplina per la regolazione dei mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento istituzionale rilasciato a strutture sanitari private , ai sensi della legge regionale 22/2002;

VISTI i Decreti del Segretario Regionale per la Sanità n. 37 del 2.5.2013 e n. 82 del 6.8.2013;

VISTA le note prot. reg. n. 228539 e n. 228564 del 12.6.2017 dell'U. O. Strutture intermedie e socio-sanitarie territoriali;

VISTI i rapporti di verifica delle Aziende U.L.S.S. di competenza, agli atti;

VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 4.12.2017 prot. reg. n. 525609 del 15.12.2017;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di confermare l'accreditamento istituzionale, per le motivazioni indicate nella parte introduttiva del presente atto, dei Centri ambulatoriali di riabilitazione e Presidi di Riabilitazione funzionale di soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, valutate coerenti con l'art. 16 L.R. n. 22/2002, come da schede soggetti accreditati conformi agli allegati sotto riportati:

- **Allegato A** A.G.B.D. Associazione Sindrome di Down Onlus, già accreditato con DGR 2522 del 23.12.2014, con sede operativa a Marzana (VR) via Valpantena n. 116/A.
- **Allegato B** Fondazione più di un Sogno, già accreditata con DGR 2523 del 23.12.2014, con sede operativa di Verona via Agrigento n. 22;

2. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale;
3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della L.R. n.22/02, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione Veneto;
5. di dare atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del D.lgs. 502/92, alla cui stipulazione i Direttori Generali potranno procedere solo nel quadro delle regole programmatorie già stabilite dalla Regione;
6. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato; ovvero di soggetto giuridico non accreditato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n. 1314/16; ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
7. di dare atto che l'Azienda ULSS di riferimento dovrà accertare annualmente e prima dell'eventuale stipula dell'accordo contrattuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;

8. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della l. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
9. di subordinare l'efficacia dell'accreditamento istituzionale alla conclusione positiva del procedimento di cui alla DGR n. 2201/12 per le strutture che hanno subìto mutamenti organizzativi e giuridici successivamente alla presentazione della domanda di accreditamento;
10. di notificare il presente atto alle strutture interessate in qualità di Centri ambulatoriali di riabilitazione e Presidi di Riabilitazione funzionale di soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali e di darne comunicazione alle Aziende U.L.S.S. competenti per territorio;
11. di incaricare l' U.O. Accreditamento strutture sanitarie, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'esecuzione del presente atto;
12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;
13. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
14. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2168 del 29 dicembre 2017

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Ragione Sociale: **A.G.B.D – Associazione Sindrome di Down Onlus**
Codice Fiscale 03008870234
Sede Legale: Marzana (VR) in via Valpantena n. 116/A cap. 37142
PEC:

AULSS territorialmente competente: 9 Scaligera

Accreditata con DGR n. 2522 del 23.12.2014

Sede operativa	Classificazione	Funzione
via Valpantena n. 116/A Marzana (VR) cap 37142	B/C4	Struttura privata non residenziale di riabilitazione extraospedaliera Riabilitazione funzionale non residenziale extraospedaliera di disabili psichici, fisici e sensoriali a prevalenza parte ambulatoriale.

Esito visita di verifica: esito positivo e punteggio 96,19/100

f57ed27d

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 2168 del 29 dicembre 2017

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Ragione Sociale: **Fondazione più di un Sogno onlus**
C.F./P.I.V.A.: 03725410231
Sede Legale: Zevio (VR), c/o Ospedale Chiarenzi via Chiarenzi n. 2 cap. 37059

AULSS territorialmente competente: 9 Scaligera

Accreditata con DGR n. 2523 del 23.12.2014

Sede operativa	Classificazione	Funzione
via Agrigento n. 22 Verona CAP 37138	B/C4	Struttura privata non residenziale di riabilitazione extraospedaliera Riabilitazione funzionale non residenziale extraospedaliera di disabili psichici, fisici e sensoriali a prevalenza parte ambulatoriale.

Esito visita di verifica: esito positivo e punteggio 96/100

b1b83fc2

(Codice interno: 360370)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2169 del 29 dicembre 2017

Conferma dell'accreditamento istituzionale dell'Hospice extraospedaliero denominato "Guido Negri" della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus, con sede in via Liguria n. 22 - Thiene (VI). Legge Regionale 16.8.2002, n. 22.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si procede alla conferma dell'accreditamento istituzionale per l'Hospice denominato "Guido Negri" della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus, con sede operativa sita in via Liguria n. 22 - Thiene (VI), con una dotazione di 9 p.l., ai sensi della L.R. 16.8.2002 n. 22.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i..

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona (art.1).

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale è stato delineato un percorso attuativo della legge citata individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e gli standard relativi all'accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

Con l'approvazione del Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016, Legge Regionale n. 23 del 29 giugno 2012, è stato confermato che tra gli obiettivi strategici della Regione rientra anche quello dell'innalzamento del livello qualitativo dell'offerta sanitaria, socio-sanitaria e sociale che viene garantito attraverso l'uniformità delle prestazioni e il rispetto dei tempi di attesa standard.

Con DGR n. 2067/2007 la Giunta Regionale ha approvato un documento di sintesi delle procedure da seguire per l'applicazione della DGR. n. 84/2007 ed ha introdotto modifiche a quanto già stabilito da precedenti provvedimenti applicativi della L.R. n. 22/2002.

Con DGR n. 1145 del 5.7.2013 "L.R. 23 novembre 2012, n. 43 e L.R. 16 agosto 2002, n. 22. Prime determinazioni organizzative nell'ambito della Segreteria Regionale per la Sanità conseguenti alla soppressione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (ARSS)", in relazione ai procedimenti attuativi della L.R. 16.8.2002 n. 22, è stata delegata alle Aziende Sanitarie la funzione di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per il rilascio dell'accreditamento istituzionale.

Con DGR n. 2174 del 23.12.2016 riguardante "Disposizioni in materia sanitaria connesse alla riforma del sistema sanitario regionale approvata con L.R. 25 ottobre 2016, n. 19" è stato stabilito tra l'altro, di mantenere in capo alle Aziende Ulss le funzioni individuate dalla DGR n. 1145/2013 fino all'espletamento della riorganizzazione delle funzioni disposta dalla L.R. n. 19/2016.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta che:

- con Decreto n. 38 del 21.3.2014 del Direttore Generale Area Sanità e Sociale, è stata rilasciata all'Hospice "Guido Negri", la conferma dell'autorizzazione all'esercizio di attività di Hospice extraospedaliero per n. 9 posti letto;
- con DGR n. 1871 del 14.10.2014, è stato rilasciato l'accreditamento istituzionale all'Hospice "Guido Negri" della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus per 9 posti letto;
- il Legale rappresentante della struttura in oggetto ha presentato domanda di conferma di accreditamento istituzionale, come da documentazione agli atti, con nota prot. reg. n. 165259 del 28.4.2017;
- l'U.O. Strutture Intermedie e Socio Sanitarie Territoriali con nota prot. n. 228528 del 12.6.2017 ha confermato la coerenza con la programmazione sanitaria regionale e attuativa locale per 9 posti letto previsti per l'Hospice sopra citato;
- la struttura richiedente risulta in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale, come da rapporto di verifica inviato dall'Azienda ULSS 8 Berica con nota prot. n. 422791 del 10.10.2017, ai sensi della DGR n. 1145/13, con punteggio di 98,5%, senza prescrizioni;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 4.12.2017, trasmesso con nota prot. n. 525609 del 15.12.2017 ha espresso parere favorevole alla conclusione del procedimento di accreditamento.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento si ritiene di proporre la conferma dell'accreditamento istituzionale all'Hospice extraospedaliero "Guido Negri" della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus, per una capacità ricettiva pari a n. 9 posti letto.

L'accreditamento, previa diffida, può essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/2002 e/o all'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dall'art. 20 della L.R. n. 22/2002.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la L.R. n. 19 del 25.10.2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la DGR n. 2501/2004 " Manuale per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali del Veneto in attuazione della L.R. n. 22/2002";

VISTA la DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 "L.R. 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali. Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture socio sanitarie e sociali";

VISTA la DGR n. 2067/2007 con la quale la Giunta regionale ha approvato un documento di sintesi delle procedure da seguire per l'applicazione della DGR n. 84/2007;

VISTA la DGR n. 1871 del 14.10.2014, di rilascio dell'accreditamento istituzionale all'Hospice extraospedaliero "Guido Negri" della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus per 9 posti letto;

VISTA la DGR n. 2174 del 23.12.2016 "Disposizioni in materia sanitaria connesse alla riforma del sistema sanitario regionale approvata con L.R. n. 19 del 25.10.2016";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 38 del 21.3.2014 di conferma dell'autorizzazione all'Esercizio dell'Hospice "Guido Negri";

VISTO il parere di coerenza con la programmazione sanitaria regionale, trasmesso con nota prot. n. 228528 del 12.6.2017 dell'U.O. Strutture Intermedie e Socio Sanitarie Territoriali, per 9 posti letto;

VISTO il rapporto di verifica trasmesso con nota prot. reg. n. 422791 del 10.10.2017 dall'Az. ULSS 8 Berica;

VISTO il parere favorevole espresso dalla CRITE nella seduta del 4.12.2017, trasmesso con nota prot. reg. n. 525609 del 15.12.2017;

VISTO l'art.2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di confermare l'accreditamento istituzionale, per le motivazioni indicate in premessa, a favore dell'Hospice extraospedaliero denominato "Guido Negri", dell'ente gestore Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus con sede in via Liguria n. 22 - Thiene (VI), per una dotazione di n. 9 posti letto;
2. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale;
3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della L.R. n. 22/02, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di dare atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del d.lgs. 502/92, alla cui stipulazione i Direttori Generali potranno procedere solo nel quadro delle regole programmatorie già stabilite dalla Regione;
5. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16; ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
6. di dare atto che l'Azienda ULSS di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
7. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della l. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
8. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le diposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
9. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio;
10. di incaricare, l'U.O. Accreditamento Strutture Sanitarie, struttura afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'esecuzione del presente atto;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale del Veneto o ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;
12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
13. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 360369)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2170 del 29 dicembre 2017

Erogatori ospedalieri privati accreditati: aggiornamento dello schema tipo di accordo contrattuale (D.Lgs n. 502/1992, artt. 8 quinques e sexies, L.R. 16 agosto 2002, n. 22, art. 17, comma 3). Modifica della DGR n. 597 del 28 aprile 2017.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Viene aggiornato lo schema tipo di accordo contrattuale che dovrà essere sottoscritto dall'erogatore ospedaliero privato accreditato, dall'Azienda Ulss di ubicazione territoriale e dall'Azienda Zero.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con la deliberazione n. 597 del 28 aprile 2017 la Giunta Regionale, sulla base delle motivazioni in essa esplicitate cui si fa rinvio, ha approvato i criteri e la determinazione dei tetti di spesa e dei volumi di attività per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale erogata, nei confronti dei cittadini residenti nel Veneto, dagli erogatori ospedalieri privati accreditati per gli anni 2017-2018-2019 (Allegati A e B).

Con il medesimo atto, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 5, lett b) del DM 70/2015 e delle determinazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, è stato aggiornato lo schema di accordo contrattuale, di cui all'art. 17, comma 3, della l.r. 16 agosto 2002, n. 22 (Allegato C), precedentemente approvato con la DGR n. 2170/2014.

A seguito della promulgazione della l.r. n. 19/2016 - di istituzione dell'Azienda Zero e delle 9 Aziende Ulss (al posto delle precedenti 21) - e dei provvedimenti giuntali attuativi, la deliberazione n. 597/2017 prevede che al pagamento del debito, derivante dall'attuazione del citato atto, possa provvedere Azienda Zero.

Nell'ambito del processo attuativo della l.r. n. 19/2016, Azienda Zero è ora dotata di atto aziendale, assunto con decreto del Commissario n. 107 del 26 giugno 2017 e conforme alle Linee guida approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 733 del 29 maggio 2017, nonché di una struttura operativa che consente l'espletamento dei compiti e delle funzioni indicate dalla DGR n. 597/2017.

Con il presente atto, si propone, pertanto di aggiornare ulteriormente lo schema di accordo contrattuale approvato con la DGR n. 596/2017 al fine di assicurare il pagamento delle prestazioni da parte di Azienda Zero e di rendere maggiormente esplicite alcune parti dello schema di accordo contrattuale; tutto questo a garanzia del migliore perseguimento degli obiettivi di politica sanitaria locale e regionale.

Si propone quindi di approvare il nuovo schema di accordo contrattuale riportato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che si intende sostitutivo di quello approvato dalla DGR n. 597/2017 (Allegato C). Alla sottoscrizione dell'accordo contrattuale provvederanno il legale rappresentante dell'erogatore ospedaliero privato accredito, il direttore generale dell'Azienda Ulss di ubicazione territoriale ed il Commissario dell'Azienda Zero.

Fermo restando che le attività di verifica e controllo sull'applicazione dell'accordo contrattuale sono poste in capo all'Azienda Ulss, così come previsto dalla DGR n. 597/2017, Azienda Zero, al fine di assicurare il pagamento del debito, è incaricata di emanare apposite linee guida inerenti le modalità, in particolare, di trasmissione dei flussi, di conferma degli stessi e delle attività, di fatturazione, di registrazione e liquidazione, e di pagamento.

Si rappresenta che sul contenuto del presente atto sono state sentite, in data 20 ottobre 2017, le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative dei soggetti erogatori ospedalieri privati (AIOP ed ARIS).

Si dà atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta

istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 8 *quinquies* e *sexies* del decreto legislativo 30 dicembre 2002, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 17 della legge regionale 16 agosto 2002, n. 22;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19;

VISTA la deliberazione n. 2122 del 19 novembre 2013 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione n. 597 del 28 aprile 2017;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
2. di approvare lo schema tipo di accordo contrattuale, di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante dello stesso e che si intende sostitutivo di quello approvato con DGR n. 597/2017, che dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'erogatore ospedaliero privato accreditato, dal direttore generale dell'Azienda Ulss di ubicazione territoriale e dal Commissario dell'Azienda Zero;
3. di dare atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare l'Azienda Zero alla emanazione di apposite linee guida inerenti le modalità, in particolare, di trasmissione dei flussi, di conferma degli stessi e delle attività, di fatturazione, di registrazione e liquidazione, e di pagamento;
5. la Direzione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2170 del 29 dicembre 2017

Schema tipo di accordo contrattuale per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'azienda sanitaria locale, gli erogatori ospedalieri privati accreditati e Azienda Zero

Premesso che:

- la Casa di Cura/Ospedale _____ è soggetto in possesso dell'autorizzazione all'esercizio in virtù dell'atto _____ e dell'accreditamento istituzionale in virtù della deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n _____ del _____ per l'erogazione di prestazioni ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale per conto del Servizio Sanitario Regionale (SSR) a favore dei cittadini residenti nella Regione Veneto ed in altre Regioni secondo la dotazione di funzioni, attività e specialità ambulatoriali e nel limite del numero dei posti letto previsto dalla vigente scheda di dotazione ospedaliera (allegato ____);

- l'art. 8 quinquies del d.lgs. 502/92 e successive modifiche prevede che la Regione e l'Azienda Ulss definiscano accordi con le strutture pubbliche ed equiparate e stipulino contratti con quelle private e con i professionisti accreditati;

- ai sensi dell'art. 17, comma 3, della l.r. 16 agosto 2002, n. 22, la Giunta regionale disciplina i rapporti di cui all'art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni mediante uno schema tipo di accordo contrattuale con il quale si stabiliscono l'indicazione delle quantità e delle tipologie di prestazioni da erogare e le modalità delle verifiche e dei controlli;

- ai sensi dell'art. 17, comma 4, della l.r. 16 agosto 2002, n. 22, il Direttore Generale dell'Azienda Ulss territorialmente competente provvede alla stipula dei relativi accordi contrattuali;

- la l.r. 25 ottobre 2016, n. 19, ha istituito l'Azienda Zero, individuando le funzioni assegnate alla stessa;

- la DGR n. 597 del 28 aprile 2017 disciplina i criteri e la determinazione dei tetti di spesa e dei volumi di attività per il triennio 2017-2019 per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale erogata nei confronti dei cittadini residenti nel Veneto e definisce il sistema che regola l'erogazione e la remunerazione dell'attività in parola, stabilendo che "tutti gli erogatori concorrano all'ottimizzazione dell'offerta complessiva dell'Azienda Ulss nella quale insistono, e delle altre Aziende Ulss, orientando la propria attività in relazione agli indirizzi della programmazione regionale e locale e agli effettivi bisogni dei cittadini, nel rispetto dei tempi massimi di attesa previsti per le diverse classi di priorità delle prestazioni, in applicazione del principio solidaristico di cui all'art. 2 Cost.";

- la DGR n. 597 del 28 aprile 2017 ha inoltre approvato lo schema tipo di accordo contrattuale che attualmente, a seguito della implementazione dell'operatività di Azienda Zero, deve essere rimodulato;

Tutto ciò premesso e considerati il livello di spesa e i volumi di attività individuati dalla Regione ai sensi della normativa vigente;

tra

l'Azienda Ulss n. _____ di _____ (di seguito "Azienda Ulss") rappresentata dal Direttore Generale _____ con sede in _____ via _____ n _____ c.f. _____;

e

e5f059a5

Casa di Cura/Ospedale .....(di seguito "erogatore privato accreditato") di proprietà del _____ in persona del legale rappresentante _____ con sede in _____ via _____ n. ____ c.f./p.iva _____
il quale dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, di non essere stato condannato con provvedimento definitivo (inclusi sentenza pronunciata a seguito di applicazione della pena su richiesta delle parti, decreto penale di condanna) per reati che comportano l'incapacità di contrarre con la p.a.,

l'Azienda Zero (di seguito "Azienda Zero") rappresentata dal Commissario _____ con sede in _____ via _____ n. _____ c.f./p. iva _____ la quale assume la qualità di parte del presente accordo contrattuale nei limiti e per gli effetti di cui all'art. 5 che segue

Si conviene e si stipula il seguente:

ACCORDO CONTRATTUALE

Art. 1 – Oggetto e causa
L'erogatore privato accreditato eroga, per conto e con oneri a carico del servizio sanitario regionale, le prestazioni sanitarie - rientranti nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza, nonché degli eventuali livelli integrativi regionali - di ricovero ospedaliero, in regime ordinario e diurno (day hospital - day surgery), di day service nonché di assistenza specialistica ambulatoriale, di diagnostica strumentale e di laboratorio, nel rispetto delle funzioni, attività, specialità indicati nella DGR n. _____ del _____ relativa al rilascio dell'accreditamento istituzionale, nel rispetto del numero dei posti letto di cui alla vigente scheda di dotazione ospedaliera, e nel rispetto dei tetti di spesa e di attività stabiliti dalla Giunta Regionale con DGR n. 597/2017.
In attuazione di quando disposto dalla DGR n. 597/2017, il presente accordo contrattuale ha quale propria causa il concorso dell'erogatore privato all'ottimizzazione dell'offerta complessiva dell'Azienda Ulss nella quale insiste e delle altre Aziende Ulss, in applicazione del principio solidaristico di cui all'art. 2 Cost., ed è funzionale al soddisfacimento dei bisogni di assistenza della popolazione di riferimento, nei limiti risultanti dai livelli di spesa e dai volumi di attività fissati dalla Regione del Veneto.

Art. 2 - Obblighi dell'erogatore privato accreditato
Allo scopo di garantire la continuità assistenziale, l'erogatore privato accreditato si impegna ad effettuare un'adeguata programmazione della propria offerta sanitaria distribuendo la stessa, senza soluzione di continuità, nell'arco dell'intero anno, tenuto conto della causa e della funzionalizzazione del presente accordo contrattuale di cui all'art. 1 che precede.
L'erogatore privato accreditato nell'esercizio della propria attività garantisce l'osservanza di tutte le norme di legge, regolamento, e comunque, delle norme di ogni rango e tipo, nessuna esclusa, ivi compresi quelli emanati da ANAC in relazione ad ogni aspetto relativo all'esercizio della propria attività. Si impegna, in particolare, all'osservanza della disciplina nazionale e regionale in materia di:

a) tariffe per le prestazioni di ricovero ospedaliero, come eventualmente rimodulate previo accordo tra le parti;
b) tariffe per le prestazioni di specialistica ambulatoriale, come eventualmente rimodulate previo accordo tra le parti;
c) verifiche e controlli nell'ambito del sistema sanitario;
d) incompatibilità del personale adibito all'erogazione delle prestazioni oggetto del presente accordo contrattuale nonché di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato ovvero di soggetto giuridico non accreditato ma che sia

soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato con rapporti di lavoro con il S.S.R. (dipendente e personale universitario posto in assistenza) secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16;

e) utilizzo dei ricettari;
f) rispetto dei protocolli di appropriatezza erogativa e prescrittiva;
g) compartecipazione alle spese da parte del cittadino;
h) completa integrazione, tramite il Centro Unico di Prenotazione (CUP) dell'Azienda Ulss, delle agende relativamente alle prestazioni ambulatoriali;
i) completa integrazione con l'Azienda Ulss delle agende relativamente alle prestazioni di ricovero, secondo le modalità definite dall'Azienda sulla base delle linee guida redatte da Azienda Zero;
j) tutela per la responsabilità civile verso terzi per sinistri che possono derivare agli utenti o a terzi durante l'espletamento del servizio, ai sensi della legge n. 24/2017;
k) sistema informativo sanitario, con riferimento agli obblighi di tenuta documentale, ai debiti informativi nei confronti dell'Azienda Ulss, della Regione e del Ministero;

L'erogatore privato accreditato deve, inoltre:

I. assicurare livelli di qualità delle tecnologie e dei presidi sanitari che garantiscano i parametri di qualità, efficienza e sicurezza delle attività sanitarie;
II. rispettare quanto disposto dalla DGR n. n. 610 del 29 aprile 2014 ad oggetto "Definizione dei valori minimi di riferimento per il personale di assistenza del comparto dedicato alle aree di degenza ospedaliera. Articolo 8, comma 1, della L.R. 29 giugno 2012, n. 23. Deliberazione n. 179/CR del 30 dicembre 2013" pena la revoca dell'accreditamento;
III. adempiere a quanto previsto dall'art. 1, comma 5, lett b), del DM 2 aprile 2015, n. 70.
IV. concorrere all'ottimizzazione dell'offerta complessiva dell'Azienda sanitaria, orientando la propria attività in relazione agli indirizzi della programmazione regionale e locale e agli effettivi bisogni dei cittadini, nel rispetto dei tempi massimi di attesa previsti per le diverse classi di priorità delle prestazioni, in applicazione del principio solidaristico di cui all'art. 2 Cost..

L'erogatore privato accreditato comunica con congruo anticipo eventuali sospensioni di funzioni o attività sanitarie, oggetto del presente accordo contrattuale; il preavviso dev'essere tale da garantire continuità assistenziale e da evitare disagio all'utenza.

L'erogatore privato accreditato assicura l'osservanza delle regole di correttezza e di buona fede nell'esecuzione dell'accordo contrattuale anche sotto il profilo amministrativo-contabile.

L'erogatore privato accreditato, tenuto conto dei criteri e dei volumi di attività stabiliti dalla programmazione regionale per gli anni 2017-2019 giusta DGR n. 597/2017, eroga assistenza ospedaliera e prestazioni sanitarie ambulatoriali nelle funzioni/attività/specialità accreditate, per conto e con oneri a carico del SSR, ai cittadini residenti nel Veneto, nel limite dei tetti e delle modalità stabilite con la menzionata DGR.

Eroga assistenza ospedaliera e prestazioni ambulatoriali per conto e con oneri a carico del SSN ai cittadini non residenti nel Veneto secondo le disposizioni regionali vigenti nel corso del rapporto e nel rispetto di eventuali accordi specifici tra la Regione del Veneto e altre Regioni, con le tipologie, il volume e le modalità ivi indicate.

L'erogatore privato accreditato accetta il sistema di remunerazione del finanziamento a funzione ove previsto.

Art. 3 - Obblighi dell'Azienda Ulss

L'Azienda Ulss garantisce l'osservanza di tutte le norme di ogni rango e tipo in relazione ad ogni aspetto concernente l'esercizio della propria attività.

L'Azienda Ulss effettua le attività di verifica e controllo sull'applicazione del presente accordo contrattuale tramite il proprio Nucleo di Controllo Aziendale.

L'Azienda Ulss effettua accertamenti a campione sull'effettiva esecuzione delle prestazioni, sulla regolarità e qualità del servizio.

L'Azienda Ulss comunica tempestivamente all'erogatore privato accreditato ogni aggiornamento della disciplina nazionale e regionale avente riflessi diretti sull'esecuzione delle prestazioni dedotte nel presente

accordo contrattuale ai fini della modifica automatica, in sede di etero-integrazione, del medesimo nonché ogni informazione utile al corretto adempimento degli obblighi assunti dall'erogatore privato accreditato.

Art. 4 Remunerazione delle prestazioni
La remunerazione delle prestazioni avviene utilizzando la tariffa in vigore al momento dell'esecuzione della prestazione stessa, nei termini di legge, e secondo quanto disciplinato dalla Giunta Regionale con la DGR n. 597 del 28 aprile 2017, relativa ai tetti di spesa.

Art. 5 Pagamento del debito
Fermo restando gli obblighi in capo all'Azienda Ulss, ai sensi dell'art. 3 che precede, al pagamento del corrispettivo dovuto per le prestazioni erogate nei confronti di cittadini residenti nel Veneto provvede Azienda Zero secondo le linee guida da questa emanate riguardanti le modalità di trasmissione dei flussi, di invio di conferma degli stessi e delle attività, di fatturazione, di registrazione e liquidazione, di pagamento. Il pagamento delle prestazioni, che dovrà avvenire entro 60 giorni dal ricevimento della fattura e secondo quanto previsto dalla DGR n. 597/2017, non pregiudica il recupero di somme che, a seguito di accertamenti successivi, ivi compresi gli accertamenti a campione di cui all'art. 3 che precede, risultassero non dovute o dovute solo in parte.

Art. 6 Controlli
Ferme restando le attività di verifica e controllo sull'applicazione del presente accordo contrattuale da parte dell'Azienda Ulss tramite il proprio Nucleo di Controllo Aziendale, e gli accertamenti a campione di cui all'art. 3 che precede, l'erogatore privato prende atto del dovere funzionale dell'Azienda Ulss di procedere in qualsiasi momento a verifiche sulla qualità, efficacia e congruità delle prestazioni erogate, alla loro funzionalizzazione all'ottimizzazione dell'offerta complessiva dell'Azienda Ulss, nonché alla idoneità dei locali e delle apparecchiature in uso presso l'erogatore privato accreditato, ferma restando ogni competenza dell'Azienda Ulss in materia di igiene delle strutture sanitarie e di medicina del lavoro. A tale scopo l'erogatore privato accreditato metterà a disposizione la documentazione sanitaria e amministrativa inerente l'attività svolta.

Art. 7 - Requisiti autorizzativi e di accreditamento
L'erogatore privato accreditato si impegna a mantenere nel tempo i requisiti autorizzativi e di accreditamento previsti dalla normativa statale e regionale vigente. Si impegna, inoltre, ad eseguire le prestazioni nel rispetto degli standards previsti dalla legge regionale 22/2002 e s.m.i. e dai provvedimenti attuativi della stessa, nonché ad assumere iniziative volte al miglioramento continuo della qualità.

Art. 8 - Durata dell'accordo
Il presente accordo contrattuale decorre dalla data 1 gennaio 2018 ed ha durata_____, e comunque non oltre la validità del provvedimento di accreditamento istituzionale.
Non è ammessa proroga automatica.

Art. 9 - Eventi modificativi e cause di risoluzione del contratto
L'erogatore privato accreditato prende atto che:

- l'accreditamento, al pari dell'autorizzazione all'esercizio, non è cedibile a terzi in mancanza di un atto regionale che ne autorizzi il trasferimento, previa acquisizione del parere favorevole dell'Azienda Ulss; la cessione non autorizzata non produce effetti nei confronti dell'Azienda Ulss e l'erogatore subentrato, il quale sia in possesso dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, dovrà stipulare un nuovo accordo contrattuale; nel caso in cui la cessione di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento siano

state previamente autorizzate, l'erogatore subentrato potrà subentrare, con l'assenso di Azienda Ulss e con presa d'atto di Azienda Zero, anche nel presente accordo contrattuale, agli stessi patti e condizioni;

- ogni mutamento incidente su caratteristiche soggettive (ad es. cessione ramo d'azienda, fusione, scorporo, subentro di altro titolare, ecc) ed oggettive (ad es. spostamento sede operativa) dell'erogatore privato accreditato, deve essere tempestivamente comunicato alla Regione del Veneto e all'Azienda Ulss. In relazione a detti mutamenti, l'Azienda Ulss si riserva di risolvere o meno il presente accordo contrattuale, in esito a un procedimento formalizzato secondo le regole di cui alla legge 241/1990, fornendo all'erogatore privato accreditato decisione motivata. La Regione opererà le verifiche di propria competenza.

Il presente accordo contrattuale si risolve di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c. nei seguenti casi:

a) perdita di un requisito soggettivo od oggettivo prescritto in capo all'erogatore privato accreditato attinente all'autorizzazione all'esercizio o all'accreditamento previamente accertato dall'Azienda Ulss;
b) accertamento dell'insussistenza dei requisiti prescritti per l'autorizzazione all'esercizio o per l'accreditamento;
c) accertata incapacità di garantire le proprie prestazioni;
d) accertata incapacità di garantire la causa e la funzionalizzazione del presente accordo contrattuale di cui all'art. 1 che precede;
e) accertamento di situazioni di incompatibilità in relazione ai soggetti operanti per l'erogatore privato accreditato e i relativi titolari di partecipazioni;

L'Azienda Ulss intima per iscritto di sanare le inadempienze assegnando all'erogatore un congruo termine per la rimozione delle medesime. Decorso il termine senza la rimozione delle inadempienze l'accordo contrattuale di risolve di diritto ai sensi dell' 1456 c.c.

Nei casi di risoluzione di diritto viene, previa diffida, disposta la revoca dell'accreditamento.

L'Azienda Ulss si riserva di sospendere in via cautelare, con apposito atto contenente l'indicazione della durata della sospensione, l'efficacia del presente accordo contrattuale per il tempo necessario ai fini della verifica delle circostanze che determinano la risoluzione di diritto. Si riserva di disporre analoga sospensione per un tempo espressamente specificato, per altri giustificati motivi attinenti alla regolarità e qualità del servizio.

Art. 10 - Adeguamento dell'accordo contrattuale a disposizioni nazionali e regionali.

Nel caso di etero-integrazione del presente accordo contrattuale per effetto di sopravvenute disposizioni nazionali o regionali, ai sensi dell'art. 3 che precede, le parti potranno disciplinare i reciproci rapporti in applicazione del principio di buona fede oggettiva e di ragionevolezza, previo parere favorevole della Regione del Veneto.

Art. 11 - Modifiche e integrazioni dell'accordo contrattuale

Eventuali modifiche o integrazioni al presente accordo contrattuale, potranno essere inserite previa acquisizione del parere favorevole della Regione, e saranno possibili in quanto finalizzate al perseguimento degli obiettivi di politica sanitaria regionale e locale.

Art. 12 - Controversie

Le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione del presente accordo contrattuale non risolte bonariamente tra le parti sono devolute al giudice giurisdizionalmente competente.

Art. 13 - Registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso. Le spese di bollo sono a carico di chi richiede la registrazione.

Art. 14 - Norma di rinvio
Per ogni aspetto non disciplinato dal presente accordo contrattuale si fa rinvio alle norme del codice civile e alla normativa di settore.

Letto, firmato e sottoscritto

Per l'erogatore privato accreditato
Il Legale Rappresentante

Per l'Azienda Ulss n. ____
Il Direttore Generale

Per l'Azienda Zero
Il Commissario

Data

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del Cod. Civ, si approvano e distintamente sottoscrivono le previsioni contrattuali di cui agli Artt. 1 (Oggetto), 2 (Obblighi dell'erogatore privato accreditato), 7) (Eventi modificativi e cause di risoluzione del contratto), 10 (Controversie)

Letto, firmato e sottoscritto

Per l'erogatore privato accreditato
Il Legale Rappresentante

Per l'Azienda Ulss ___
Il Direttore Generale

Data

(Codice interno: 360371)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2171 del 29 dicembre 2017

Progetti relativi agli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2017. Accordo, ai sensi dell'art. 1, commi 34 e 34-bis, della Legge 23 dicembre 1996 n. 662 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Rep. Atti n. 181/CSR del 26 ottobre 2017.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento si approvano, contestualmente, i progetti elaborati per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilevo nazionale per l'anno 2017 indicati nel Piano Sanitario Nazionale e le relazioni illustrative dei progetti relativi all'anno 2016.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

L'art. 1, comma 34, della Legge 23 dicembre 1996 n. 662 prevede che, in sede di ripartizione del Fondo Sanitario Nazionale, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), su proposta del Ministro della Sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, possa vincolare delle quote del Fondo Sanitario alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano Sanitario Nazionale.

Ai sensi del comma 34-bis del medesimo art. 1, Legge n. 662/1996, al fine di poter beneficiare delle quote vincolate del Fondo Sanitario Nazionale, le Regioni devono elaborare specifici progetti per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, sulla scorta delle linee guida proposte dal Ministro della Salute ed approvate con Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Il comma 34-bis prevede, altresì, che "*A decorrere dall'anno 2009, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provvede a ripartire tra le Regioni le medesime quote vincolate all'atto dell'adozione della propria delibera di ripartizione delle somme spettanti alle Regioni a titolo di finanziamento della quota indistinta di Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente. Al fine di agevolare le Regioni nell'attuazione dei progetti di cui al comma 34, il Ministero dell'economia e delle finanze provvede ad erogare, a titolo di acconto, il 70 per cento dell'importo complessivo annuo spettante a ciascuna regione, mentre l'erogazione del restante 30 per cento è subordinata all'approvazione da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, dei progetti presentati dalle Regioni, comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente. Le mancate presentazione ed approvazione dei progetti comportano, nell'anno di riferimento, la mancata erogazione della quota residua del 30 per cento ed il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata*".

Nella seduta del 26 ottobre 2017, la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'Intesa, ai sensi dell'art. 1, comma 34-bis della Legge n. 662/1996, Rep. Atti n. 182/CSR per l'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2017. L'assegnazione complessiva spettante alla Regione Veneto è stata pari a euro 112.323.602,00.

Successivamente, con Accordo Rep. Atti n. 181/CSR del 26 ottobre 2017, la Conferenza Stato-Regioni ha individuato le seguenti linee progettuali per l'utilizzo delle risorse vincolate per l'anno 2017:

1. Attività di assistenza primaria;
2. Sviluppo dei processi di umanizzazione all'interno dei percorsi assistenziali;
3. Cure palliative e terapia del dolore. Sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica;
4. Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione;
5. Gestione della cronicità;
6. Reti Oncologiche.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 1, comma 34-bis, della Legge n. 662/1996, l'Accordo Rep. Atti n. 181/CSR del 26 ottobre 2017 ha stabilito che, entro 60 giorni dalla stipula dello stesso, i progetti predisposti nell'ambito delle linee progettuali di cui al precedente capoverso, siano presentati dalle Regioni al Ministero della Salute, su proposta del quale, previa valutazione favorevole del Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'art. 9 dell'Intesa

23 marzo 2005, saranno sottoposti all'approvazione della Conferenza Stato-Regioni.

Secondo il medesimo Accordo, la delibera di approvazione dei progetti deve necessariamente contenere "*anche la specifica relazione illustrativa dei risultati raggiunti da ogni progetto presentato nell'anno precedente*".

Pertanto, sulla base delle linee progettuali individuate ed approvate dalla Conferenza permanente, i competenti uffici regionali hanno predisposto i progetti di seguito elencati che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

Linea n. 3 "Cure palliative e Terapia del dolore. Sviluppo dell'assistenza domiciliare" - **Allegato A**

Linea n. 4 "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione" - **Allegato B**

Linea n. 4 "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione - obiettivo prioritario: supporto al Piano Nazionale della Prevenzione network" - **Allegato C**

Linea n. 5 "Gestione della cronicità" - **Allegato D**

Linea n. 6 "Reti oncologiche" - **Allegato E**

Si propone, quindi, di approvare i sopra elencati progetti, da inoltrare al Ministero della Salute per il seguito di competenza, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 181/CSR del 26 ottobre 2017, unitamente alle relazioni illustrative dei risultati per i progetti elaborati nell'anno 2016 e approvati con Delibera della Giunta Regionale n. 930 del 22 giugno 2016, relazioni contenute nell'**Allegato F** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Al fine di provvedere agli adempimenti conseguenti al presente provvedimento, si incarica la Direzione Programmazione Sanitaria.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 1, commi 34 e 34-bis, della Legge 23 dicembre 1996 n. 662 e ss. mm.ii.;

VISTA l'Intesa Rep. Atti n. 182/CSR del 26 ottobre 2017, sulla proposta del Ministro della Salute di deliberazione CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2017;

VISTO l'Accordo Rep. Atti n. 181/CSR del 26 ottobre 2017, sulla proposta del Ministero della Salute di linee progettuali per l'utilizzo da parte delle regioni delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2017;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare i seguenti progetti, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, elaborati nell'ambito delle linee progettuali individuate dall'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 181/CSR del 26 ottobre 2017, per l'utilizzo da parte delle regioni delle risorse vincolate ai sensi dell'art. 1, commi 34 e 34-bis della Legge 23 dicembre 1996 n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, per l'anno 2017:

Linea n. 3 "Cure palliative e Terapia del dolore. Sviluppo dell'assistenza domiciliare" - **Allegato A**

Linea n. 4 "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione" - **Allegato B**

Linea n. 4 "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione - obiettivo prioritario: supporto al Piano Nazionale della Prevenzione network" - **Allegato C**

Linea n. 5 "Gestione della cronicità" - **Allegato D**

Linea n. 6 "Reti oncologiche" - **Allegato E**

2. di trasmettere i progetti, di cui al punto precedente, al Ministero della Salute per la successiva approvazione da parte della Conferenza Stato-Regioni ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 181/CSR del 26 ottobre 2017;

3. di prendere atto delle relazioni illustrative dei risultati raggiunti, relative ai progetti approvati per l'anno 2016 con D.G.R. n. 930 del 22 giugno 2016, tutte riportate nell'**Allegato F** del presente provvedimento;

4. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria a provvedere in merito all'ulteriore corso del presente provvedimento e agli eventuali adempimenti conseguenti;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2171 del 29 dicembre 2017

Progetto

ex Accordo Stato-Regioni rep. atti 181/CSR del 26 ottobre 2017 per l'utilizzo delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34*bis*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'**anno 2017**

1. Regione proponente: Regione del Veneto

2. Titolo del progetto: Cure palliative

3. Linea progettuale: linea n. 3 "Cure Palliative e Terapia del dolore. Sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica".

4. Referente
Dr.ssa Maria Cristina Ghiotto - Direttore dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA
Indirizzo Rio Novo, 3493 – 30125 Venezia
Tel. 041 – 0412793404 – 3529
E-mail mariacristina.ghiotto@regione.veneto.it

Area Sanità e Sociale
Palazzo Molin, San Polo 2514, 30125 Venezia
Tel. 041 - 2793457; Fax 041 – 2793491
E-mail area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it
E-mail area.sanitasociale@regione.veneto.it

5. Durata del progetto: pluriennale 2014-2017

6. Aspetti finanziari: Importo assegnato a valere su quota vincolata FSN 2017: € 9.103.992,00

7. Stato del progetto: in corso di attuazione secondo il cronoprogramma stabilito.

8. Impianto progettuale (sintesi del contenuto del progetto):

PROGETTO CURE PALLIATIVE 2014-2017
Cfr. documento allegato: PROGETTO CURE PALLIATIVE 2014

SINTESI SULLO STATO DI SVILUPPO DELLE CURE PALLIATIVE

Nella Regione Veneto, in conformità a quanto stabilito dal PSSR 2012-2016 (LR n. 23/2012) e dalla recente L.R. n. 19 del 25/10/2016, di istituzione dell'Azienda Zero e ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende ULSS è in corso un processo di profonda riorganizzazione della rete dei servizi sanitari, al fine di favorire un utilizzo appropriato dei *setting* assistenziali, implementando le capacità del territorio di far fronte ai bisogni dei malati complessi.
In linea con quanto avviato nel corso del 2014, si sta progressivamente estendendo l'attività di cure palliative dalle fasi terminali di malattie oncologiche alle fasi avanzate delle malattie cronico degenerative, mediante lo sviluppo di procedure organizzativo/gestionali e percorsi diagnostico terapeutici, nel rispetto dei criteri di equità, omogeneità, appropriatezza, qualità nell'accesso ai servizi e razionalizzazione delle risorse disponibili delineati nell'Intesa Governo, Regioni e Provincie Autonome del 25/07/2012 e del relativo documento.

Al fine di supportare il processo di riorganizzazione avviato, il Coordinamento Regionale per le Cure Palliative e la Lotta al Dolore, istituito con DGR n. 2145/2013, ha elaborato, in collaborazione con l'U.O. Cure Primarie e LEA, un "Documento di Sviluppo" contenente lo stato dell'arte della programmazione ed una revisione sistematica degli strumenti e delle azioni finalizzate ad una appropriata presa in carico, esplicitando le attività del Coordinamento regionale a supporto della valutazione di obiettivi di appropriatezza clinica ed organizzativa. Lo stesso è stato poi inviato alle Aziende ULSS con l'auspicio di rappresentare un contributo per accrescere la consapevolezza sulle potenzialità dello sviluppo di una rete di servizi in grado di garantire una presa in carico integrata.
Inoltre, successivamente al recepimento dell'Intesa Governo, Regioni e Provincie Autonome del 25/07/2012 e del relativo "documento dei requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle Unità di Cure Palliative e della Terapia del Dolore", è in corso di approvazione il modello assistenziale di rete delle cure palliative e della terapia del dolore.

PROGETTO CURE PALLIATIVE 2017
STRATEGIE DI SVILUPPO

Premessa:
Con Legge Regionale n. 19/2016 è stata approvata la riorganizzazione delle Aziende ULSS (con passaggio da 21 Aziende ULSS a 9 Aziende ULSS) e l'individuazione dei nuovi ambiti territoriali. Detta riorganizzazione impone di ricercare una uniformità nei modelli assistenziali al fine di garantire, da un lato, l'equità nel contesto regionale e, dall'altro, facilitare le procedure di dialogo e i collegamenti funzionali all'interno delle nuove Aziende, quali risultanti dell'accorpamento di differenti modelli organizzativi.

Obiettivi:
Anche per il 2017 la Regione intende proseguire con lo sviluppo delle attività utili al perseguimento degli obiettivi dichiarati per il 2016 in ambito di Cure Palliative e Lotta al Dolore.

Al fine di supportare e facilitare la riorganizzazione in corso, anche alla luce della revisione dell'assetto delle Aziende ULSS (LR n. 19/2016), si intende ultimare:
- la definizione di linee di indirizzo organizzativo/gestionali (anche attraverso la revisione degli atti aziendali);
- la definizione di percorsi integrati di cura e dei relativi indicatori;
- l'implementazione di un cruscotto per il monitoraggio dei servizi offerti su tutto il territorio regionale;

al fine di garantire equità, omogeneità, appropriatezza, qualità nell'accesso ai servizi e uso appropriato delle risorse disponibili.

Descrizione del Progetto:
A parziale modifica del cronoprogramma, vista la profonda e generale riorganizzazione dell'intero SSR della Regione Veneto, come citato in premessa, nel corso del 2017 si intende proseguire con lo sviluppo di tutte le fasi avviate tra il 2014 e il 2016:

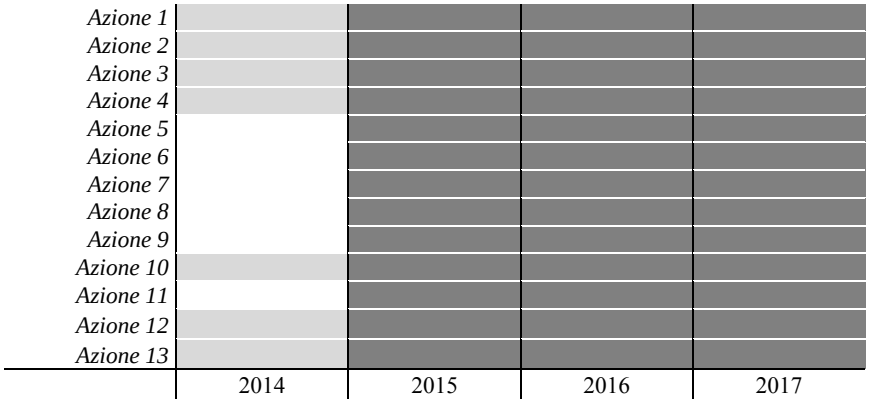
- AZIONE 1. Completamento dell'attivazione dell'UO Cure Palliative attraverso la definizione delle nuove linee guida degli atti aziendali;
- AZIONE 2. Messa a regime dei Nuclei di Cure Palliative;
- AZIONE 3. Messa a regime degli Ambulatori di Cure Palliative;
- AZIONE 4. Estensione dell'attivazione delle unità di offerta delle Cure Palliative residenziali;

- AZIONE 5. Implementazione degli interventi per la garanzia d'accesso alla rete della terapia del dolore che si articola principalmente su tre nodi complementari:
  - ambulatori dei Medici di Medicina Generale;
  - centri Spoke/Centri ambulatoriali di terapia del dolore;
  - centri HUB/Centri ospedalieri di terapia del dolore.
- AZIONE 6. Compilazione delle liste dei malati in cure palliative, con il supporto della Centrale Operativa Territoriale, quale strumento di supporto organizzativo per la presa in carico tempestiva ed appropriata, nonché di monitoraggio per la valutazione degli indicatori di processo e di esito, distinguendo i malati candidati a programmi di cure palliative base sotto la responsabilità del medico di medicina generale, e dei malati che necessitano di cure palliative specialistiche.
- AZIONE 7. Adozione da parte delle UOCP di un sistema di valutazione della quantità e la qualità delle prestazioni erogate, in accordo con quanto previsto dalle normative nazionali e regionali, utilizzando regolarmente strumenti di valutazione della qualità percepita da parte del malato, quando possibile, e dei familiari per le cure prestate al malato durante il periodo di assistenza palliativa.
- AZIONE 8. Definizione di metodologie condivise per la presa in carico integrata che coinvolge l'UOCP e il Medico di Medicina Generale: durante il percorso di cura il malato può aver bisogno di più setting assistenziali; i passaggi vanno, quindi, formalizzati allo scopo di garantire omogeneità e appropriatezza. In particolare si ritiene opportuna l'adozione della Scheda preliminare di segnalazione del paziente con bisogno di cure palliative e della Scheda di accesso in Hospice (DGR n. 3318/2008).
- AZIONE 9. Collegamento Funzionale con le Medicine di Gruppo Integrate/AFT, allo scopo di integrare le attività di base con quelle specialistiche. A tale proposito si intende proseguire con l'attivazione delle Medicine di Gruppo Integrate e delle altre forme evolute della Medicina Generale.
- AZIONE 10. Definizione a livello regionale di PDTA e Processi integrati di cura con una metodologia condivisa.
- AZIONE 11. Progettazione ed avvio di percorsi di formazione continua per gli operatori, sia a livello Aziendale che Regionale, ed attivazione delle procedure di AUDIT. La formazione multidisciplinare degli operatori è un elemento indispensabile per il mantenimento di adeguati livelli qualitativi dell'assistenza. L'UOCP attiva, con le strutture aziendali dedicate, percorsi formativi per gli operatori a tutti i livelli, ivi comprese le associazioni di volontariato. I percorsi formativi devono far parte della produzione e applicazione dei PDTA.
- AZIONE 12. Implementazione progressiva di percorsi specifici, all'interno delle Centrali Operative Territoriali, per la gestione dei percorsi dei malati in Cure Palliative con personale dedicato e specificatamente formato;
- AZIONE 13. Diffusione di programmi per il supporto sociale e spirituale a malato e famiglia, supporto al lutto, informazione alla popolazione, supporto psicologico all'equipe, valutazione della qualità delle cure.

La piena realizzazione delle azioni sopradescritte per il 2017 sarà pertanto subordinata all'esito della profonda riorganizzazione delle Aziende del SSSR, che potrà di fatto trovare compimento soltanto una volta approvate le nuove Linee guida per gli atti aziendali e la conseguente adozione dei nuovi atti da parte delle Aziende ULSS, nonché la piena operatività dell'Azienda Zero.

ALLEGATO A DGR nr. 2171 del 29 dicembre 2017

Fasi e tempi delle azioni previste (cronogramma pluriennale) – Cronogramma



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 2171 del 29 dicembre 2017

Progetto

ex Accordo Stato-Regioni rep. atti 181/CSR del 26 ottobre 2017 per l'utilizzo delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34*bis*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'**anno 2017**

1.Regione proponente: Regione del Veneto

2.Titolo del progetto: Piano Regionale Prevenzione 2014-2018

3.Linea progettuale: Linea 4 - Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione

4. Referente
Dr.ssa Francesca Russo – Direttore Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Indirizzo: Rio Novo Dorsoduro, 3494/A - 30123 Venezia
Tel. 041/2791353 – 1352 - 1320
Fax 041/2791331
E-mail: PrevenzioneAlimentareVeterinaria@regione.veneto.it

Area Sanità e Sociale
Palazzo Molin, San Polo 2514, 30125 Venezia
Tel. 041 - 2793457; Fax 041 – 2793491
E-mail area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it
E-mail area.sanitasociale@regione.veneto.it

5. Durata del progetto: 2014-2018

6. Aspetti finanziari: Importo assegnato a valere su quota vincolata FSN 2017: € 21.849.582

Obiettivo prioritario "Piano nazionale della prevenzione"

Sulla base di quanto indicato all'articolo 1, comma 6, dell'Intesa Rep. Atti n.156/CSR del 13 novembre 2014 concernente il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, con l'Accordo Rep. Atti 56/CSR del 25 marzo 2015 è stato approvato il "Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 – Documento di valutazione".

Nel corso del 2017 verranno proseguite le attività del Piano Regionale Prevenzione-PRP 2014-2018 (D.G.R. n. 749/2015 e Decreto n. 10 del 29.05.2015 del Direttore della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica) e declinate a livello locale nei Piani di Prevenzione Aziendali – PPA (D.G.R. 1167/2015).

Implementazione del Protocollo d'Intesa Scuola-Regione siglato il 6 dicembre 2016.
La struttura del PRP poggia sul fondamento che è necessario, per poter dare delle risposte, realizzare e sostenere una rete robusta che interconnetta le strutture regionali di governo, le Aziende Ulss, in particolare, i Dipartimenti di Prevenzione, tutte le istituzioni pubbliche, regionali e locali, protagonisti della società civile e del mondo produttivo nell'ottica della Salute in tutte le politiche. Il citato Protocollo rappresenta una espressione dell'intersettorialità e dell'integrazione necessarie per un buon sviluppo del PRP in quanto promosso da un Coordinamento regionale per la Salute in tutte le Politiche composto da 11 diverse strutture regionali e la Scuola con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Vento e gli Uffici Ambiti Territoriali.

72c74c7d

Operativamente si provvederà alla stesura di un Programma delle attività congiunte per l'anno scolastico 2017/2018 quale strumento a supporto dello sviluppo dei PPA per assicurare interventi integrati e coordinati di promozione della salute, che puntino all'ottimizzazione delle risorse e alla modifica degli stili di vita e di tutti gli ambienti della quotidianità e del lavoro, tutto ciò per garantire pari opportunità di salute a ogni cittadino e promuovere un processo culturale trasversale capace di andare oltre le differenze di genere, culturali, sociali ed economiche con il contributo di tutti gli stakeholders non solo appartenenti al mondo sanitario.

Monitoraggio costante delle attività centrali e delle attività aziendali
Nel corso del 2017 le Aziende Ulss sono impegnate a sviluppare i programmi e le azioni così come previsti dai rispettivi Piani di Prevenzione Aziendali approvati con le delibere aziendali nell'anno 2015 e aventi validità programmatoria triennale (2016-2018).
Nel "Documento di Valutazione" allegato al Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018 il Ministero della Salute ha dato chiare indicazioni per accompagnare la realizzazione del PRP con un modello di valutazione che possa essere comparato a livello nazionale e che possa essere utile in questa fase di sviluppo del PRP per la rimodulazione del Piano stesso da effettuarsi nel corso dei primi mesi del 2018. La valutazione diventa così una modalità di lavoro che rende possibile governare a tutti i livelli il PRP, è un tentativo di governance multilivello della prevenzione, attivato a livello centrale, ma che a sua volta ha ricadute nel rapporto tra Regione e territori.
Nel corso del 2017 verranno svolti monitoraggi puntuali delle attività realizzate e dei risultati raggiunti sia rispetto il set di indicatori centrali concordati tra Ministero e Regioni come gli indicatori sentinella individuati per ogni Programma da sottoporre a verifica nel tempo. Sono stati attivati due diversi sistemi di monitoraggio:

- un sistema relativo alle attività centrali svolte nell'ambito dei diversi Programmi a cura degli Enti/Aziende ULSS Funzione/Assegnatari a servizio di tutto il territorio regionale. Le attività centrali monitorate sono: Formazione - Incontri di coordinamento con i Referenti aziendali di Programma – Comunicazione – Sorveglianze – Laboratori;

- un monitoraggio delle attività aziendali svolte a livello di ogni singola Azienda ULSS nello sviluppo del proprio PPA. E' stato predisposto un applicativo *ad hoc* sfruttando la stessa infrastruttura utilizzata dal Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale regionale (SIAVr) fornendo ad ogni Coordinatore Aziendale PPA le credenziali per l'inserimento dei dati.

A supporto della stesura del Piano Prevenzione Regionale e dei Piani di Prevenzione Aziendali verrà continuata la collaborazione con l'Università di Ca' Foscari di Venezia. La collaborazione si concretizzerà nel supporto alle attività di valutazione e di monitoraggio.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 2171 del 29 dicembre 2017

Progetto

ex Accordo Stato-Regioni rep. atti 181/CSR del 26 ottobre 2017 per l'utilizzo delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34*bis*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'**anno 2017**

1. Regione proponente: Regione del Veneto

2. Titolo del progetto: Attività dei network nazionali ONS, AIRTUM E NIEBP a supporto del Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018

3. Linea progettuale: linea n. 4 - Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione – obiettivo prioritario: "supporto al Piano Nazionale della Prevenzione"

4. Referente
Dr.ssa Francesca Russo – Direttore Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Indirizzo: Rio Novo Dorsoduro, 3494/A - 30123 Venezia
Tel. 041/2791353 – 1352 – 1320
Fax 041/2791331
E-mail: PrevenzioneAlimentareVeterinaria@regione.veneto.it

Area Sanità e Sociale
Palazzo Molin, San Polo 2514, 30125 Venezia
Tel. 041 - 2793457; Fax 041 – 2793491
E-mail area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it
E-mail area.sanitasociale@regione.veneto.it

5. Durata del progetto: Anno 2017.

6. Aspetti finanziari:
Importo assegnato a valere su quota vincolata FSN 2017: € 109.248 (Allegato B – Rep. Atti n. 181/CSR del 26/10/2017). Il finanziamento previsto per tale progetto è di € 109.248, da suddividersi equamente tra i tre Network nazionali ONS, NIEBP e AIRTUM.

Contesto:
Il Piano Nazionale Prevenzione per la sua realizzazione e valutazione necessita di attività di supporto relative a programmazione e pianificazione regionale, definizione di modalità operative, monitoraggio e valutazione per i programmi di screening, identificazione di interventi preventivi efficaci, costituzione di banche dati omogenee e qualitativamente elevate utili all'epidemiologia descrittiva, clinica ed ambientale al fine di realizzare una pertinente ed efficace programmazione sanitaria. Sono necessari, inoltre, interventi di quality assurance, promozione della ricerca, stesura di linee guida, diffusione dei risultati, formazione e miglioramento della comunicazione. Tale attività di supporto al Piano Nazionale Prevenzione viene assicurata da tre reti nazionali costituite nello specifico dall'Osservatorio nazionale Screening (ONS), dall'Evidence-based prevention (NIEBP) e dall'Associazione italiana registri Tumori (AIRTUM), a cui con l'art. 17, comma 2, del Patto per la Salute 2014-2016, approvato il 10/7/2014, le Regioni e le Provincie autonome "convengono che il 5 per mille della quota vincolata per il Piano nazionale di Prevenzione … venga destinato alla linea progettuale per le attività di supporto al PNP medesimo da parte dei tre network" sopra citati.

L'Osservatorio Nazionale Screening (ONS) è attivo da circa 15 anni come network dei centri regionali di eccellenza nel campo degli screening oncologici. Il coordinamento del network ha sede presso l'ISPO di Firenze. Già il decreto del Ministro della Salute del 25 novembre 2004 (articolo 2 bis della legge 138 del

2004) individuava l'ONS come strumento tecnico a supporto sia delle Regioni, per l'attuazione dei programmi di screening, che del Ministero della Salute, per la definizione delle modalità operative, il monitoraggio e la valutazione dei programmi.
L'Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM) è l'Associazione che coordina i 49 RT generali di popolazione e i 7 RT specializzati, accreditati in AIRTUM. I dati prodotti dai RT servono per l'epidemiologia descrittiva (costituzione di banche dati e divulgazione dati), valutazione di impatto degli screening oncologici, programmazione sanitaria (pianificazione di interventi), supporto della ricerca e valutazione del rischio. La sede legale dell'Associazione è Milano, Via Ricciarelli, 29. La Banca dati dei RT è collocata presso ISPO, Firenze.
Il Network per l'Evidence-based Prevention (NIEBP) è costituito da una rete di ricercatori e collaboratori dell'Agenzia Regionale di Sanità della Toscana, dell'Università del Piemonte Orientale e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. Sviluppa metodologie per promuovere l'identificazione degli interventi preventivi efficaci a supporto della pianificazione regionale per la prevenzione.

Obiettivi:
Gli obiettivi di questa linea progettuale specifici per i tre Network sono i seguenti:

Osservatorio Nazionale Screening
- Realizzazione della survey nazionale delle attività dei programmi di screening effettuate nell'anno 2017; produzione di indicatori per il monitoraggio delle attività svolte dalle Regioni; calcolo degli indicatori per la valutazione dell'adempimento dei LEA per il Ministero della Salute.
- Formazione a livello regionale e nazionale
- Attività di quality assurance

Associazione Italiana Registri Tumori
- Estensione progressiva della copertura della registrazione regionale e nazionale dei Registri Tumori
- Accreditamento dei Registri Tumori e formazione permanente
- Analisi dei dati nazionali presenti nella banca dati AIRTUM
- Produzione di materiale scientifico

Network per l'Evidence Based Prevention
- Supporto alle Regioni per la pianificazione e valutazione dei piani regionali di prevenzione, l'orientamento alla scelta degli interventi efficaci per il raggiungimento degli obiettivi del PNP attraverso l'uso della matrice NIEBP
- Ricerca di interventi e programmi innovativi
- Sviluppo di una rete regionale di "antenne NIEBP" e formazione e disseminazione delle evidenze

Descrizione del Progetto:
Gli obiettivi del progetto verranno perseguiti attraverso le seguenti attività.

OSSERVATORIO NAZIONALE SCREENING (ONS), nell'ambito delle attività a supporto scientifico alla pianificazione nazionale e alla programmazione regionale e di supporto al miglioramento della qualità dei programmi di screening mediante il monitoraggio e la valutazione dei programmi attivati a livello regionale, svolgerà le seguenti azioni:

1. *Realizzazione della Survey annuale per il monitoraggio dell'attività di screening oncologico (valutazione LEA).*
   Raccolta, elaborazione e produzione della survey annuale sull'andamento dei programmi di screening, elaborazioni degli indicatori, produzione di rapporti regionali in cui i risultati dei principali indicatori. Questa attività sfrutta il network esistente di tre centri (CPO Piemonte, Direzione Prevenzione – Coordinamento Screening - Regione Veneto, ISPO Toscana, per cui ognuno esegue rispettivamente le survey cervicale e quella SQTM; quella colo rettale; e la survey per il tumore della mammella). Produzione di articoli scientifici di valutazione più approfondita dei risultati.

2. *Introduzione della raccolta di dati individuali tramite la DWH nazionale di screening.*
   Supporto alle Regioni che richiederanno assistenza di carattere clinico-informatico per la predisposizione all'invio e la successiva spedizione dei dati individuali al sistema. Analisi periodica tramite cruscotto NSIS dei dati inviati e trasformazione di questi negli indicatori per valutare la qualità dei programmi di screening.

3. *Attività di formazione di alto livello in ambito regionale e nazionale*
   Per formazione intendiamo tutti i mezzi in grado di migliorare la qualità tecnico professionale dei professionisti coinvolti nello screening, sia la qualità organizzativa/gestionale dei singoli programmi. Realizzazione in accordo con le società scientifiche multi disciplinari sia di corsi a livello nazionale, sia l'apertura a professionisti di altre Regioni dei corsi che si tengono in una Regione per i propri operatori di screening, sia a corsi FAD, sia all'utilizzo di piattaforme già esistenti in una data regione etc. In particolare saranno da privilegiare la possibilità di stage formativi presso centri di eccellenza per lo screening di professionisti provenienti da altre Regioni. Sia i centri formativi che i corsi dovranno essere definiti a livello nazionale da parte dell'ONS.
4. *Attività di Quality Assurance (QA)*
   Site-visit/audit (visite di verifica della qualità dell'erogazione a livello aziendale e Regionale) da parte di gruppi di professionisti individuati dall'ONS che, con metodiche standardizzate, analizzino a fondo le performance di un singolo programma aziendale regionale ovverosia di un intero sistema regionale, e successivamente in visite sul posto siano capaci di individuare le cause organizzative o tecniche professionali che le determinano. La struttura centrale di ONS si incaricherà di organizzare le singole site visit, scegliere i professionisti, curare gli aspetti logistici. I professionisti devono ricevere un mandato formale da parte dell'ONS, riconosciuto dall'ente di appartenenza del professionista.
   Saranno sperimentate e messe in atto modalità di Quality Assurance sulla base degli standard degli indicatori di qualità e di attività prodotti dalle survey generalizzate all'insieme delle Regioni e dei programmi. Tali modalità comprenderanno l'esame da parte dei professionisti incaricati dei dati delle survey, la segnalazione ai responsabili delle criticità e la richiesta di una relazione sulle azioni intraprese e l'analisi dei dati before / after.
5. *Promozione della ricerca in ambito di screening*
   Creazione di gruppi di lavoro e/o creazione di database di dati da analizzare al fine di approfondire tematiche conoscitive utili alla programmazione e al monitoraggio Regionale. Ovviamente l'interesse di tali ricerche dovrà essere definito dall'ONS. A tal fine ONS (in accordo con le società scientifiche multi disciplinari) finanzierà quanto necessario all'attività.
6. *Produzione di linee guida/procedure in ambito di screening*
7. *Sviluppo della qualità dell'informazione e della comunicazione e rendicontazione dei risultati*
   Attività svolta in collaborazione con le Società scientifiche multidisciplinari. Produzione di materiale informativo per gli utenti e per la comunità sanitaria: lettere di invito e sollecito, informazione digitale e utilizzo di nuove tecnologie (siti internet sms-social). Il gruppo di lavoro realizzerà materiale utilizzabile e personalizzabile (inserendo i riferimenti locali, loghi etc) a disposizione di tutte le Regioni. Valutazione del materiale informativo prodotto dai singoli centri.

ASSOCIAZIONE ITALIANA REGISTRI TUMORI (AIRTUM), nell'ambito delle attività di supporto scientifico ed organizzativo all'attività dei Registri Tumori accreditati ed in attività, promozione della standardizzazione delle regole di registrazione, formazione continuativa del personale, valutazione della qualità dei dati, e di supporto alla programmazione e valutazione degli interventi sanitari a livello locale e nazionale, svolgerà le seguenti azioni:

1. *Integrazione tra i vari Registri Tumori (RT) italiani*
   Aiurtum supporta le regioni per l'integrazione tra i vari RT italiani che già coprono l'intero territorio regionale (solo 4, per ora) e i RT che hanno una copertura provinciale o sub-provinciale assicurando un lavoro di "rete" tra i RT e rappresentandoli presso le istituzioni sia a livello nazionale che internazionale.

2. *La Banca dati AIRTUM*
   I dati dei RT regionali e locali vanno inviati alla Banca dati AIRTUM. La Banca dati nazionale contiene i dati di oltre tre milioni di malati di tumore e quasi un milione e mezzo di deceduti per cause oncologiche. La banca dati è consultabile attraverso una piattaforma d'interrogazione e analisi interattiva dei dati dei Registri (ITACAN) e produce report annuali di approfondimento sui dati epidemiologici salienti relativi alla diffusione del cancro in Italia. Tutte le pubblicazioni prodotte sono liberamente consultabili sul sito AIRTUM www.registri-tumori.it.
3. *Copertura territoriale*
   Supporto alle regioni per garantire un ampliamento della copertura fino ad arrivare ad un livello regionale (come previsto dal recente DPCM che prevede l'istituzione di un RT nazionale e Centri di Riferimento Regionali). Ad oggi solo Valle D'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Umbria e Basilicata e Veneto hanno un RT regionale. Tutte le altre regioni italiane hanno una copertura quasi regionale (Emilia-Romagna, Sicilia e Calabria) o almeno il 30% di copertura. Solo due regioni (Molise e Abruzzo) non hanno nessun'area accreditata in AIRTUM.
4. *Tempestività dei dati*
   Favorire la tempestività dei dati: si stanno adottando procedure di automazione soprattutto per le regioni che coprono aree ampie (Lazio e Veneto), ma sono a disponibili sistemi di tutoraggio e affiancamento per le altre regioni italiane.
5. *Qualità dei dati*
   Obiettivo prioritario è la qualità dei dati raccolti. A tal fine è messo a disposizione delle Regioni un "check AIRTUM" per garantire uniformità e qualità della registrazione. Una volta inviati alla banca dati, i dati vengono sottoposti ad ulteriori controlli di qualità.
6. *Formazione*
   Formazione attraverso corsi di formazione a livello frontale, corsi di base ed un corso avanzato (il cosiddetto Corso di Camerino); è stato implementato anche un Corso FAD per la registrazione dei tumori.
7. *Accreditamento*
   AIRTUM ha messo a punto delle procedure per la raccolta e l'analisi dei dati. I nuovi RT, prima di inviare i dati alla Banca dati, devono superare un percorso di Accreditamento, fondamentale per garantire la qualità dei dati. I RT in attività possono chiedere ad AIRTUM un tutoraggio per garantire qualità ed omogeneità nella registrazione.
8. *I dati per la ricerca, la programmazione e l'ambiente*
   Supporto alle Regioni per avvio di studi ed indagini di carattere ambientale, per la ricerca, per la programmazione sanitaria e la valutazione di impatto degli screening oncologici.
9. *I Numeri del cancro in Italia nel 2018*
   AIRTUM si impegna a garantire, per la prossima pubblicazione de "I numeri del cancro in Italia 2018", il più ampio coinvolgimento delle regioni nella produzione e valutazione delle stime di incidenza, sopravvivenza e prevalenza per regioni.

EVIDENCE-BASED PREVENTION (NIEBP), nell'ambito delle attività di supporto alla pianificazione e alla valutazione dei piani regionali di prevenzione, di censimento, valutazione e messa a disposizione dei decisori delle politiche della prevenzione e degli operatori del settore degli interventi di prevenzione efficaci, svolgerà le seguenti azioni:

1. *Supporto ai Piani Regionali di Prevenzione (PRP)*
   Messa a disposizione di documenti di efficacia e di interventi efficaci e trasferibili, su tutti i fattori di rischio identificati dal PNP. Utilizzo della matrice NIEBP delle evidenze che raccoglie, per quasi tutti i principali fattori di rischio del PNP, le migliori evidenze di efficacia disponibili nella letteratura scientifica accreditata secondo un approccio standardizzato. La matrice è accessibile liberamente dal sito http://niebp.agenas.it/. Per le popolazioni target del PNP sono raccolte le principali Linee guida nazionali e internazionali, le revisioni sistematiche e gli interventi adottati in Italia di cui sono disponibili studi che ne abbiano verificato l'efficacia. I materiali sono stati selezionati attraverso strumenti standardizzati (quali AGREE II e il Quality Assessment Tool del

portale Health Evidence), e le linee guida e le revisioni realizzate all'estero sono state sintetizzate in documenti in italiano: le Quick Reference Guide (QRG) e le Quick Summary Review (QSR). Supporto alle regioni per la scelta degli interventi efficaci per il raggiungimento degli obiettivi del PNP attraverso l'utilizzo della matrice NIEBP delle evidenze.

2. *Risposta a quesiti specifici provenienti dalle Regioni, riguardo all'efficacia di specifici interventi*
   Sviluppo di una rete regionale di "antenne" del NIEBP con funzione di interfaccia con i centri di ricerca, di gestione della domanda, ovvero dei quesiti sulla efficacia di interventi posti a livello regionale o locale, di disseminazione dell'uso delle prove di efficacia elaborate.
   Formazione dei collaboratori dei centri di ricerca e delle "antenne" regionali del NIEBP.
   Risposta a quesiti specifici delle regioni rispetto alla eventuale efficacia di interventi di prevenzione non inclusi nel PNP (ad esempio screening per l'autismo, sigillatura dentale per la prevenzione della carie). Verrà effettuata una Rapid Review della letteratura al fine di sintetizzare i risultati di studi di valutazione.
3. *Horizon scanning, ovvero ricerca attiva di interventi e programmi innovativi.*
   Tale attività si attiva per interventi prodotti dalle regioni e ancora da valutare, oppure presenti in letteratura e ancora da trasferire. Nel primo caso verrà dato supporto per la valutazione dell'intervento (come avvenuto ad esempio per Luoghi di Prevenzione o Paesaggi di Prevenzione), nel secondo verranno intrapresi percorsi di adattamento e disseminazione.
4. *Formazione e disseminazione delle evidenze*
   Completamento e aggiornamento della matrice NIEBP delle evidenze.
   Organizzazione di eventi di formazione e di aggiornamento rivolti a professionisti impegnati nell'attuazione o rimodulazione dei PRP.
   Costituzione di un sito internet che raccolga tutte le risorse di EBP dei siti del CCM, dell'ISS e delle società scientifiche.

Indicatori
Gli indicatori specifici per Network sono i seguenti:

Osservatorio Nazionale Screening
- avvenuta predisposizione delle schede per la raccolta dei dati per la survey nazionale delle attività di screening del 2017
- avvenuta predisposizione del Rapporto annuale per le Regioni ed invio del medesimo
- produzione dei risultati delle tre survey e presentazione al convegno nazionale dell'ONS dove saranno discusse anche le principali problematiche emerse nel corso dell'anno.
- pubblicazione dei risultati nel sito dell'ONS in formato scaricabile

Associazione Italiana Registri Tumori
- Corsi di formazione frontali per operatori di registri tumori.
- Precorso di accreditamento e valutazione qualità dei dati per nuovi registri tumori.
- Aggiornamento della Banca Dati AIRTUM con la casistica dei registri tumori Italiani (nuovi registri accreditati e nuovi anni di incidenza per i registri storici).
- Aggiornamento del sito internet ITACAN con la casistica dei registri tumori Italiani (inclusi nuovi registri accreditati e nuovi anni di incidenza per i registri storici).
- Pubblicazione annuale del Volume "I numeri del cancro in Italia".
- Pubblicazione del Volume "Rapporto AIRTUM sui trend temporali".

Network per l'Evidence Based Prevention
- completamento e aggiornamento della Matrice delle Evidenze del NIEBP http://niebp.agenas.it/, anche con l'elaborazione di linee guida originali di prevenzione, in accordo con il Sistema Nazionale Linee Guida
- identificazione per ogni regione partecipante di un soggetto che funga da "Antenna" per svolgere il ruolo di interfaccia con il NIEBP
- formazione delle "antenne" di tutte le regioni coinvolte

- organizzazione di almeno 3 eventi formativi interregionali sulla prevenzione efficace e sull'uso degli strumenti sviluppati dal NIEBP
- supporto alla programmazione di tutte le regioni che ne faranno domanda
- risposta ad almeno 5 quesiti di efficacia che vengano posti dalle regioni (ad esempio: è efficace lo screening per l'autismo?)
- inizializzazione dell'horizon scanning, cioè della ricerca nelle fondi bibliografiche, di interventi che rispondano agli obiettivi del PNP ritenuti trasferibili ai nostri contesti
- predisposizione di una procedura per il supporto alla valutazione di efficacia di interventi identificati come promettenti dalle Antenne
- diffusione dei risultati

Cronogramma

Osservatorio Nazionale Screening

Anno	2017											
Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Predisposizione schede* per la raccolta dei dati	X	X	X									
Invio schede alle regioni			X									
Ricezione dati prima parte della survey, verifica dati				X	X	X						
Analisi dei risultati prima parte e produzione indicatori						X	X	X				
Ricezione dati seconda parte della survey, verifica dati								X	X	X		
Analisi dei risultati seconda parte e produzione indicatori									X	X	X	
Produzione rapporto per ciascuna regione											X	X
Presentazione risultati convegno ONS												X
Diffusione dei risultati (sito ONS), pubblicazioni, …												X

* schede relative alla survey nazionale.

Associazione Italiana Registri Tumori

Anno	2017											
Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Formazione	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X
Accreditamento		X	X						X	X	X	X
Aggiornamento Banca Dati AIRTUM	X	X							X	X		
Aggiornamento del sito internet ITACAN									X	X	X	X
Pubblicazione de "I numeri del cancro in Italia".	X	X	X	X	X	X			X			
Pubblicazione del "Rapporto AIRTUM sui trend temporali".									X	X	X	X

ea10912b

Network per l'Evidence Based Prevention

Anno	2017											
Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
completamento e aggiornamento della Matrice	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
identificazione delle "Antenna" del NIEBP		X	X	X	X							
formazione delle "antenne"						X	X		X			
3 eventi formativi interregionali				X					X			X
supporto alla programmazione									X	X	X	X
risposta ad almeno 5 quesiti di efficacia					X	X	X		X	X	X	X
inizializzazione dell'horizon scanning		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
supporto alla valutazione									X	X	X	X
diffusione risultati												X

ea10912b

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR nr. 2171 del 29 dicembre 2017

Progetto

ex Accordo Stato-Regioni rep. atti 181/CSR del 26 ottobre 2017 per l'utilizzo delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34*bis*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'**anno 2017**

1. Regione proponente: Regione del Veneto

2. Titolo del progetto: La gestione integrata della cronicità nella Regione Veneto: il modello di *Care Management Team*

3. Linea progettuale: linea n. 5 "Gestione della cronicità".

4. Referente
Dr.ssa Maria Cristina Ghiotto - Direttore Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA
Indirizzo Rio Novo, 3493 – 30125 Venezia
Tel. 041 – 0412793404 – 3529
E-mail mariacristina.ghiotto@regione.veneto.it

Area Sanità e Sociale
Palazzo Molin, San Polo 2514, 30125 Venezia
Tel. 041 - 2793457; Fax 041 – 2793491
E-mail area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it
E-mail area.sanitasociale@regione.veneto.it

5. Durata del progetto: pluriennale 2017-2019

6. Aspetti finanziari: importo assegnato a valere sulla somma disponibile 2017: € 50.370.028

Contesto:
Nella Regione Veneto, in conformità a quanto stabilito dal PSSR 2012-2016 (L.R. n. 23/2012) e dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, di istituzione dell'Azienda Zero e ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende ULSS, è in corso un processo di riorganizzazione della rete dei servizi sanitari al fine di orientare il Sistema verso un modello di assistenza:
- organizzato intorno alla persona
- fondato su team multiprofessionali
- strutturato su processi integrati

I mutamenti socio-demografici e dei bisogni richiedono una profonda reingegnerizzazione della rete assistenziale verso la creazione di una «filiera dell'assistenza territoriale» fondata su processi coordinati e collegamenti funzionali tra gli Attori del Sistema. Alla luce di questi cambiamenti, la programmazione regionale, in conformità a quanto stabilito dal Piano Nazionale della Cronicità, riconosce la necessità di definire linee di sviluppo generali condivise che comprendano: il cambiamento organizzativo e gestionale del SSSR, l'implementazione e diffusione di percorsi assistenziali condivisi, la diffusione di un modello di presa in carico del paziente cronico, la creazione di relazioni funzionali tra Ospedale, Territorio e Dipartimento di Prevenzione, il consolidamento dei flussi informativi.

Obiettivi strategici
Nello specifico gli obiettivi che si intende perseguire nell'ambito delle Assistenza Territoriale sono:
1. Riorganizzazione del Distretto;
2. Definizione e implementazione dei percorsi assistenziali integrati;
3. Sviluppo delle Cure Primarie e del Care Management Team;
4. Implementazione del modello di Centrale Operativa Territoriale.

Descrizione del progetto
La gestione integrata e la continuità dell'assistenza rappresentano i due obiettivi principali del Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016, che danno valore all'assistenza garantita nella nostra regione.

Il SSR, infatti, deve essere in grado di aiutare le persone a raggiungere il massimo grado di funzionalità possibile in relazione al proprio stato di salute**,** prevedendo una presa in carico efficace ma sostenibile sia in termini economici ma anche in termini di valori individuali e sociali.

Tuttavia, a seguito della approvazione della L.R. n. 19/2016 che ha previsto il passaggio da n. 21 Aziende ULSS a n. 9 Aziende ULSS, si pone la necessità di ricercare una uniformità nei modelli assistenziali al fine di garantire, da un lato, l'equità nel contesto regionale e, dall'altro, facilitare le procedure di dialogo ed i collegamenti funzionali all'interno delle nuove Aziende, quali risultanti dell'accorpamento di differenti modelli organizzativi.
In questo processo di riorganizzazione è quindi necessario definire le nuove Linee guida per la formulazione degli atti aziendali, prevedendo un modello distrettuale che si arricchisce di nuove funzioni e strumenti gestionali, organizzativi, formativi e di valutazione.

In conformità ai contenuti del Piano Nazionale della Cronicità è infatti necessario perseguire i seguenti obiettivi prioritari:

- facilitare la creazione di una rete assistenziale integrata;
- favorire lo sviluppo di un approccio per percorsi assistenziali integrati mediante l'implementazione di PDTA e di strumenti/scale di valutazione condivisi e trasversali ai diversi profili di cronicità;
- attivare e sviluppare team di assistenza primaria, quali nel modello veneto sono le Medicine di Gruppo Integrate, sviluppando un approccio di Care Management Team;
- dare completa attuazione al modello della Centrale Operativa territoriale (COT), quale strumento organizzativo di interconnessione tra Ospedale e Territorio.

RIORGANIZZAZIONE DEL DISTRETTO
Nuovi strumenti per la Gestione Integrata e la continuità dell'assistenza

A fronte della riorganizzazione delle Aziende ULSS in atto e della piena operatività dell'Azienda Zero, si rende necessario definire le nuove linee guida per la formulazione degli atti aziendali che riconoscano nel Distretto il facilitatore di processi integrati.

DEFINIZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEI PDTA
La Cronicità e i Percorsi Diagnostico terapeutici Assistenziali

Il **Percorso Diagnostico terapeutico Assistenziale**, secondo quanto definito dal Piano Nazionale della Cronicità (PNC) 2016, è un "*processo capace di guidare la filiera delle offerte nel governo dei servizi per le patologie croniche*", e rappresenta lo strumento di trasversalità che consente di creare collegamenti tra i diversi *setting* assistenziali e tra le figure professionali che entrano nel percorso di cura indipendentemente dal luogo e dal tempo, garantendo la continuità dell'assistenza e permettendo una riallocazione delle risorse secondo la logica della produzione di un «valore».

La realizzazione di tali percorsi ha l'obiettivo di eliminare la discontinuità tra i livelli assistenziali generando una presa in carico integrata per la gestione della patologia cronica a garanzia di:
- continuità nell'assistenza;
- comportamento preventivo;
- appropriatezza delle cure;
- *outcomes* migliori.

Si rende pertanto necessario, non soltanto definire a livello regionale i PDTA per le patologie a maggiore prevalenza, ma anche fornire alle Aziende ULSS le linee operative per la loro implementazione.
Per questo è fondamentale avviare dei "laboratori" per l'APPROFONDIMENTO SUL CAMPO con la finalità di:

- **condividere ATTIVITÀ/PROCESSI** (cosa fare? quando fare? come fare?) e **OPERATORI COINVOLTI** (competenze, ruoli, funzione);
- **definire le INFORMAZIONI** necessarie per lo sviluppo del **SISTEMA INFORMATIVO-ICO** (quali informazioni e caratteristiche? a chi? quando?);
- **reingegnerizzare le attività e i processi.**

SVILUPPO DELLE CURE PRIMARIE e del CARE MANAGEMENT TEAM
MGI, Care Management ed Engagement del paziente

Le **Medicine di Gruppo Integrate (MGI)**, il cui modello di riferimento è rappresentato dalla DGR n. 751/2015, sono team multiprofessionali che coinvolgono Medici di famiglia, Medici della Continuità Assistenziale, infermieri, collaboratori di studio e assistenti sociali, strutturando un canale diretto per il confronto con gli specialisti ecc.). Prendono in carico i bisogni di una Comunità affrontando i determinanti di malattia e collaborando con gli attori locali.
Sono regolate da uno specifico Contratto di Esercizio i cui elementi costitutivi sono: impegno professionale, fattori organizzativi e di produzione e partecipazione alla *governance*, e definisce obiettivi, indicatori e risorse.

Tabella 1 _ elementi costitutivi del Contratto di Esercizio (DGR n. 751/2015)

IMPEGNO PROFESSIONALE	FATTORI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI	PARTECIPAZIONE ALLA *GOVERNANCE*
- Attività di Prevenzione - Assistenza ai malati cronici - Formazione e Audit - Indice di buona tenuta della scheda sanitaria individuale informatizzata (IVAQ)	- Accessibilità - Dotazione di personale	- Tasso di Ospedalizzazione - Spesa Farmaceutica - Prestazioni Specialistiche - Protocolli di Prioritarizzazione

Si caratterizzano per una Sede di Riferimento aperta H12, con presenza medico-infermieristica-amministrativa continuativa, erogazione di un'assistenza globale, equa e centrata sulla persona, dalla prevenzione alla palliazione.

Rappresentano i luoghi ideali in cui sviluppare operativamente l'integrazione socio-sanitaria, e il *setting* preferenziale per la gestione della cronicità secondo l'approccio assistenziale del ***Care management team***, mediante l'attuazione personalizzata e modulata dei PDTA, alla quale partecipano tutti gli attori coinvolti nella presa in carico in funzione della complessità del paziente.

Si intende pertanto sviluppare un modello di ***Care management team*** quale le strumento di coordinamento delle cure per andare oltre la frammentazione garantendo la continuità dell'assistenza: detto approccio prevede che l'infermiere, in collaborazione con il Medico di Medicina Generale, provveda alla presa in carico del paziente nel *setting* dell'assistenza primaria attraverso:

1. ACCERTAMENTO «GLOBALE» DELLE ABITUDINI, BISOGNI E DELLE PREFERENZE DEL PAZIENTE (anche in sede di Follow UP), mediante strumenti/scale di valutazione trasversali e condivise sul territorio regionale, per la valutazione di:		
▪ caratteristiche dell'abitazione ▪ rischio cadute ▪ abitudini alimentar ▪ abitudini al fumo ▪ consumo di alcol ▪ abitudini sull'esercizio fisico	▪ Abitudini relative all'eliminazione ▪ Abitudini relative al sonno ▪ Engagement (PHE – Scale) ▪ Disagi economici / bisogni sociali percepiti dall'operatore	▪ Deficit funzionali / sensoriali / cognitivi ▪ Aderenza alla terapia ▪ Assunzione di farmaci non noti ▪ Servizi attivi, in un'ottica di presa in carico integrata

2. CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALE (PAI):		
▪ obiettivi di salute del paziente ▪ interventi da attuare	▪ tempistiche ▪ elementi di valutazione	▪ segnali di allarme

3. STESURA DEL PATTO CON IL PAZIENTE: sintesi semplificata e condivisa con il paziente delle informazioni del PAI, utili per una sua partecipazione attiva e proattiva al piano terapeutico/assistenziale individuato		
▪ numeri utili ▪ obiettivi di salute specifici	▪ pro-memoria farmaci ▪ indicazioni sulla dieta	▪ Indicazioni sull'attività fisica ▪ Pro-memoria controlli

Per poter sviluppare suddetto modello, risulta strategico:

- definire e realizzare un **percorso formativo multiprofessionale** (che coinvolga l'intero team di cura: MMG, infermieri dell'assistenza primaria, infermieri delle cure domiciliari) e **organizzato per "sessioni successive"** (rivisitate a seconda delle esperienze), per favorire una diffusione capillare delle competenze e del modello sul territorio regionale e la capitalizzazione degli esiti;
- definire una **scheda individuale informatizzata condivisa tra gli attori del team**, contenente tutte le informazioni/strumenti funzionali ad una presa in carico globale del paziente, costituendo banche dati (cliniche / amministrative) utili al monitoraggio della presa in carico e alla valutazione dei risultati clinici e organizzativi della qualità dell'assistenza.

Nel modello di *Care Management Team* il paziente «persona» riveste un ruolo attivo e determinante in quanto portatore del sapere legato alla sua storia di «co-esistenza» con la cronicità. Pertanto è necessario:

- ASCOLTARE i suoi Obiettivi di Salute;
- RESPONSABILIZZARLO sulle attività terapeutico assistenziali da attuare;
- SVILUPPARE il suo livello di Engagement.

Al fine di rendere più efficace e sostenibile l'assistenza al paziente cronico, risulta strategico promuovere il suo coinvolgimento consapevole e proattivo nel processo di cura.

Risulta inoltre determinante il ruolo del *caregiver*, soprattutto quando aumenta il livello di complessità assistenziale e diminuiscono le capacità cognitivo/funzionali, quale figura stabile di riferimento a supporto dell'attuazione del percorso assistenziale.

Pertanto, è necessario attuare strategie per lo sviluppo dell'Engagement del Caregiver al fine di:
- favorire la sua partecipazione attiva e consapevole;
- tutelarlo;
- garantirgli un supporto (non «farlo sentire solo» e gravato di responsabilità insostenibili).

IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO DI CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE
La Centrale della Continuità

In tale assetto di riorganizzazione la **Centrale Operativa Territoriale** (COT), o "Centrale della Continuità", rappresenta uno strumento organizzativo funzionale a tutti attori della rete socio-sanitaria, coinvolti nella presa in carico dell'"utente fragile", caratterizzato da multimorbidità, elevata complessità e/o terminalità.

Le sue funzioni fondamentali sono:

- mappare costantemente le risorse della rete assistenziale;
- coordinare le transizioni protette (intra ed extra Azienda ULSS), per le quali non esistono già percorsi strutturati, con la possibilità di entrare provvisoriamente in modo operativo nel processo, facilitandone una definizione condivisa;
- raccogliere i bisogni espressi/inespresso, di carattere sociale/sanitario/socio-sanitario, indipendentemente dal *setting* assistenziale e trasmettere le informazioni utili a garantire le transizioni protette;
- garantire la tracciabilità dei percorsi attivati sui pazienti segnalati, offrendo trasparenza e supporto nella gestione delle criticità di processo ai soggetti della rete;
- facilitare la definizione/revisione di PDTA/procedure/modalità operative aziendali, anche alla luce delle criticità riscontrate nel corso del monitoraggio dei percorsi attivi.

Al fine di favorire lo sviluppo e il consolidamento di questo modello, unico e innovativo sul panorama nazionale, risulta strategico l'accompagnamento le Aziende ULSS, consentendo di creare giuste sinergie tra modelli diversi e tra territori diversi in un'ottica di reciprocità: la sfida non è solo organizzare meglio dentro ogni singola Azienda ULSS ma integrarsi con le altre Aziende ULSS in un'ottica di Sistema Regionale.

AZIONI FONDAMENTALI PER LO SVILUPPO DELLA GESTIONE INTEGRATA

RIORGANIZZAZIONE DEL DISTRETTO *Nuovi strumenti per la Gestione Integrata e la continuità dell'assistenza*	
AZIONE 1.	Definizione delle nuove linee guida per gli atti aziendali, ridefinendo il modello distrettuale.
AZIONE 2.	Sviluppo del programma formativo per i Direttori di Distretto al fine di creare, all'interno dei "nuovi" distretti, figure che siano garanti della salute della comunità (DGR n. 462 del 19/04/2016).

DEFINIZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEI PDTA *La Cronicità e i Percorsi Diagnostico terapeutici Assistenziali*	
AZIONE 3.	Sviluppo del percorso di formulazione dei PDTA Regionali (BPCO, Diabete di Tipo 2, Scompenso Cardiaco, TAO, Cure Palliative), secondo una stessa metodologia, mediante il coinvolgimento specifici professionisti interessati nella presa in carico.
AZIONE 4.	Sviluppo del progetto di sperimentazione avviato con DGR n. 530/2014, e già finanziato con DGR n. 2556/2011 "Progetto regionale approvato: Casa della Salute", finalizzato all'implementazione dei PDTA e loro monitoraggio in ambito Aziendale e all'interno delle forme associative più evolute della Medicina Generale, e alla condivisione di strumenti/scale di valutazione trasversali.

SVILUPPO DELLE CURE PRIMARIE e del CARE MANAGEMENT TEAM *MGI, Care Management ed Engagement del paziente*	
AZIONE 5.	Sviluppo delle Cure primarie attraverso lo sviluppo delle Medicine di Gruppo Integrate.
AZIONE 6.	Sviluppo del modello assistenziale di Care Management Team.
AZIONE 7.	Sviluppo del ruolo attivo e della consapevolezza della persona (paziente e/o caregiver).
AZIONE 8.	Avvio e sviluppo di un processo di valorizzazione della figura dell'infermiere all'interno delle Medicine di Gruppo Integrate, mediante specifici programmi di formazione multiprofessionali.
AZIONE 9.	Avvio e sviluppo del processo di integrazione informativa e organizzativa con i medici della Continuità Assistenziale.
AZIONE 10.	Avvio e sviluppo del processo di integrazione dei Medici Specialisti, sia mediante la loro presenza fisica nella sede della MGI, che mediante teleconsulto specialistico (es. individuazione di fasce orarie dedicate in cui i medici di famiglia e gli specialisti si rendono reciprocamente rintracciabili telefonicamente, costituendo spazi di consulenza/colloquio per la presentazione di casi o per conseguire accordi sul percorso di presa in carico) favorendo anche l'appropriatezza prescrittiva.

f51f97e2

IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO DI CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE
La Centrale della Continuità

AZIONE 11. Implementazione e sviluppo del modello di Centrale Operativa Territoriale (COT) riadeguandolo al nuovo contesto organizzativo a seguito della LR n. 19/2016.

AZIONE 12. Sviluppo del programma di alta formazione per Responsabili della Centrale Operativa Territoriale (DGR n. 463 del 19/04/2016).

AZIONE 13. Sviluppo del percorso di accompagnamento avviato dalla regione, prevedendo incontri periodici di confronto con tutte le Aziende ULSS.

AZIONE 14. Definizione e condivisione di strumenti di tracciabilità degli interventi della COT, per un'attività maggiormente integrata.

Fasi e tempi delle azioni previste – Cronogramma

	2017	*2018*	*2019*
Azione 1 - Definizione delle nuove linee guida per gli atti aziendali			
Azione 2 - Sviluppo di un programma formativo per i Direttori di Distretto			
Azione 3 - Sviluppo del percorso di formulazione dei PDTA Regionali			
Azione 4 - Sviluppo del progetto di sperimentazione avviato con DGR n. 530/2014			
Azione 5 – Sviluppo delle Cure Primarie attraverso lo sviluppo delle MGI			
Azione 6 - Sviluppo del modello assistenziale di Care Management Team			
Azione 7 – Sviluppo del ruolo attivo e della consapevolezza della persona (paziente e/o caregiver)			
Azione 8 - Sviluppo di un processo di valorizzazione della figura dell'infermiere			
Azione 9 - Sviluppo del processo di integrazione con i medici della CA			
Azione 10 - Sviluppo del processo di integrazione dei Medici Specialisti e Teleconsulto			
Azione 11 - Implementazione e sviluppo del modello di COT			
Azione 12 - Sviluppo di un programma formativo per gli "operatori della Continuità"			
Azione 13 - Sviluppo del percorso di accompagnamento avviato			
Azione 14 - Definizione e condivisione di strumenti di tracciabilità degli interventi della COT			

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR nr. 2171 del 29 dicembre 2017

Progetto

ex Accordo Stato-Regioni rep. atti 181/CSR del 26 ottobre 2017 per l'utilizzo delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34*bis*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'**anno 2017**

1. Regione proponente: Regione del Veneto

2. Titolo del progetto: Rete Oncologica del Veneto

3. Linea progettuale: linea n. 6 "Reti oncologiche"

4. Referente
Dr. Claudio Pilerci – Direttore Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria
Tel. 041/2791501 – 1502
E-mail: ProgrammazioneSanitaria@regione.veneto.it

Area Sanità e Sociale
Palazzo Molin, San Polo 2514, 30125 Venezia
Tel. 041 - 2793457; Fax 041 – 2793491
E-mail: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
E-mail: area.sanitasociale@regione.veneto.it

5. Durata del progetto: Pluriennale 2016-2018

6. Aspetti finanziari: Importo assegnato a valere sulla somma disponibile 2017: € 31.000.000.

Contesto:
In ambito regionale i pazienti che hanno avuto una neoplasia sono circa il 5 % della popolazione veneta, ogni anno ci sono più di 30.000 nuovi pazienti oncologici.
Per affrontare adeguatamente tale problematiche risulta necessario realizzare sinergie tra le componenti che partecipano alla gestione di processi assistenziali notevolmente complessi sia per la natura dei problemi trattati sia per la loro intensità e durata. In tale ottica la rete oncologica rappresenta l'infrastruttura organizzativa fondamentale, quale elemento di collegamento ed integrazione di tutti gli specialisti e di riconoscimento della centralità del paziente.
In tal senso è stata istituita la Rete Oncologica del Veneto dalla Regione Veneto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2067 del 19.11.2013.
Con decreto n. 7 del 4.2.2014 la Regione Veneto ha affidato il Coordinamento della Rete Oncologica Veneta allo IOV IRCCS che dovrà operare in stretta sintonia con le Aziende Ospedaliere Universitarie di Padova e Verona.
Il modello di riferimento a cui si ispira la Rete Oncologica del Veneto, anche conformemente a quanto previsto dal Piano oncologico nazionale, è quello di un network assistenziale riconducibile alle reti *hub & spoke*.

In tale progettualità, lo IOV-IRCCS è snodo fondamentale nella rete oncologica territoriale. Ha funzioni di *hub* per il coordinamento, in stretta sintonia con le Aziende Ospedaliere Universitarie, delle attività di alta specializzazione ed eccellenza e per altre attività condotte per conto delle Aziende ULSS del territorio.
Il modello dovrà garantire come previsto dal PSSR 2012-2016
- uguale ed uniforme accessibilità alle migliori cure sanitarie;
- sicurezza delle prestazioni correlata all'expertise clinica e ad una adeguata organizzazione;

6c2bed6c

- tempestività nella presa in carico;
- continuità dell'assistenza;
- appropriatezza prescrittiva ed erogativa;
- innovazione e ricerca;
- fornire un sistema informatico comune per la condivisione di strumenti e informazioni del malato oncologico sia nel percorso ospedaliero che territoriale attraverso il supporto della cartella clinica oncologica.

Obiettivi:
Il coordinamento della Rete ha un ruolo centrale nello sviluppo e nella verifica dell'applicazione di linee guida in stretta collaborazione con le Università e con le Aziende Ospedaliere Universitarie di riferimento, coordina e promuove le attività formative regionali e la ricerca clinica, biologica e traslazionale, studia e monitorizza le aree del Veneto a più alta incidenza di patologie tumorali, favorisce il trasferimento dei risultati della ricerca alle attività assistenziali, accresce la qualità dell'assistenza ai malati oncologici, sperimenta nuovi modelli organizzativi al fine di potenziare e migliorare le relazioni tra le strutture della rete sanitaria, garantisce la qualificazione dei professionisti e l'aggiornamento attraverso il potenziamento delle attività di formazione, sviluppa ed implementa la collaborazione e lo scambio di conoscenze con altri centri di ricerca e assistenza.

Altri obiettivi di non secondaria importanza della Rete Oncologica Veneta sono quelli di:
- garantire al paziente oncologico il miglior trattamento attraverso un percorso di cura multidisciplinare e multiprofessionale di continuità di cura ospedale-territorio, in tutto il territorio regionale, che risponda ai criteri dell'EBM (*evidence-based-medicine*) secondo la metodologia HTA (*health technology assessment*)
- fornire un sistema informatico comune per la condivisione di strumenti e informazioni del malato oncologico sia nel percorso ospedaliero che territoriale
- identificare i centri di eccellenza regionali per specifiche patologie oncologiche tenendo conto dei volumi minimi di attività a garanzia della sicurezza dei pazienti
- supportare l'aggiornamento della dotazione tecnologica per la radioterapia oncologica
- promuovere la preparazione dei chemioterapici antiblastici a livello centralizzato attraverso l'attivazione dei centri UFA (Unità Farmaci Antiblastici)
- definire e condividere i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA) per i vari tipi di tumore e attivare sistemi di verifica e di indicatori per il monitoraggio dell'appropriatezza di percorsi di cura e del trattamento oncologico, orientati alla qualità e alla sicurezza del paziente
- favorire e stimolare la partecipazione a programmi di ricerca e di sperimentazioni cliniche in oncologia definire percorsi di cura integrati per i malati oncologici anziani, in accordo a quanto previsto dal Piano Oncologico Nazionale 2010-13, e dall'Osservatorio Nazionale di Oncogeriatria, di recente istituzione;
- facilitare l'adesione a programmi di continuità di cura sul territorio e la riabilitazione oncologica
- definire i costi standard per PDTA per patologia
- facilitare i programmi di screening, diagnosi precoce per i vari tipi di tumore.

Descrizione del Progetto:

Il progetto viene declinato nelle seguenti progettualità:

1. Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA)

La Rete Oncologica della Regione Veneto – Gruppo di lavoro PDTA – ha l'obiettivo di predisporre percorsi in ambito oncologico con l'intento di migliorare l'operatività di tutte le strutture attraverso la definizione di obiettivi, ruoli, tempi e ambiti di intervento.

La complessità di un sistema come quello sanitario può creare condizioni che favoriscono la variabilità dell'assistenza in termini di continuità di cura e di presa in carico del paziente, tutte condizioni che facilitano comportamenti inappropriati e/o fonte di errori.
La crescente complessità dei bisogni sanitari difficilmente può trovare riposta in un'unica azienda o nel solo sistema sanitario spinge alla nascita di forme nuove di integrazione tra diversi attori istituzionali. I PDTA sono strumenti che permettono di delineare, rispetto a una patologia o a un problema clinico, il miglior percorso praticabile all'interno della rete e all'interno della propria organizzazione.
Il PDTA è uno strumento tecnico-gestionale il cui standard è sempre in progressione e che si propone di garantire:

- riproducibilità delle azioni
- uniformità delle prestazioni erogate
- riduzione dell'evento straordinario
- scambio di informazioni
- definizione dei ruoli
- individuazione e rilevazione di indicatori di appropriatezza e qualità.

Il progetto prevede la definizione dei seguenti PDTA :

1. Mammella
2. Colon-retto
3. Polmone
4. Prostata
5. Sarcomi e GIST
6. Melanoma
7. Rene
8. Epatobiliare
9. Esofago
10. Tumori Ereditari Mammella e Ovaio
11. Stomaco
12. Testa e Collo
13. Ginecologici
14. Neuroendocrini
15. Sistema Nervoso Centrale
16. Metastasi ossee
17. Vescica
18. Ginecologici (endometrio, vulva e cervice)
19. Testicolo
20. Pancreas

Per ogni PDTA verrà creato un gruppo specifico di lavoro definito *Steering Committee*, formato da componenti eterogenei provenienti da tutta la regione e con le migliori e più eterogenee expertise in modo da adempiere al mandato richiesto dalla Regione. Ogni gruppo è inoltre supportato dal Servizio Epidemiologico Regionale per la condivisione dei dati di incidenza, prevalenza e mortalità. In ogni PDTA è la presenza di un esponente del mondo del volontariato. Tutti i gruppi saranno gestiti attraverso una metodologia di lavoro ben precisa con la funzione di produrre un documento omogeneo in cui le decisioni diagnostico-terapeutiche siano basate su linee guida nazionali ed internazionali.

L'aspetto metodologico sarà garantito nella redazione dell'algoritmo del percorso e nella produzione delle note esplicative alla mappa stessa; per ogni percorso vengono prodotti degli indicatori di percorso e di qualità del percorso del paziente valutando la fattibile rilevazione.

Ogni PDTA verrà redatto seguendo i seguenti punti caratterizzanti:

1. l'inizio dei PDTA dovrà essere l'episodi clinico, individuando fin da subito tempistica e descrizione puntuale dell'episodio;
2. Stabilire il momento preciso nel quale il paziente entra nella Rete;
3. Definire e stabilire la presa in carico del/della paziente nel momento in cui entra nella rete per garantire un ottimale appropriato iter di diagnosi e cura; (Definire il professionista). Si conviene che la presa in carico determina una precisare responsabilità del professionista;
4. Definizione della valutazione multidisciplinare e del team multidisciplinare;
5. In caso di snodi decisionale durante il percorso incerti in cui la pratica clinica e linee guida non danno indicazioni precise si indica di confrontarsi con studi clinici e/o criteri di appropriatezza confrontabili;
6. individuare indicatori di appropriatezza e qualità che abbiano le seguenti caratteristiche: rilevanti, misurabili, accurati, riproducibili, operazionalizzabili con benchmark derivato dalla letteratura.

2. Indicatori

Il tema di rilevazione degli indicatori all'interno della Rete Oncologica Veneta assume una particolare rilevanza per il servizio sanitario a livello regionale e aziendale in quanto permette di rendere disponibili evidenze quantitative utili alla programmazione sanitaria ispirata ai principi di efficacia e appropriatezza della presa in carico, continuità e uniformità delle cure, efficientamento del sistema, universalità ed equità di accesso, qualità dei servizi offerti.
Gli indicatori sono strumenti essenziali per la valutazione delle performance delle aziende sanitarie, la valutazione di efficienza e efficacia dei percorsi di cura erogati per il miglioramento della qualità delle cure.
L'obiettivo è di individuare indicatori che possono essere applicati in linea di massima a tutti i PDTA per monitorare ogni fase del percorso definito.
Nel selezionare gli indicatori si è innanzitutto tenuto conto della loro rilevabilità, elemento essenziale affinché siano strumento efficace di governo clinico e organizzativo.

3. Raccomandazioni sui farmaci innovativi in oncologia

L'obiettivo di questo gruppo all'interno della Rete è quello di elaborare raccomandazioni *evidence based* in merito a farmaci innovativi ad alto costo in ambito oncologico e di alto impatto economico indicandone la forza e definendo una stima l'impatto economico a livello regionale delle nuove indicazioni rispetto alle alternative.
I quesiti clinici riferiti alla indicazione oggetto di analisi vengono predisposti dal Gruppo di Lavoro sulla base del contesto clinico di riferimento.

4. Diagnostica Molecolare e Biobanche

Il compito è di rendere omogeneo sul territorio regionale l'accesso del paziente oncologico ai test di diagnostica molecolare, al fine di garantire la tempestività nella presa in carico, adeguati livelli di cura e di continuità dell'assistenza, equità nelle condizioni di accesso e di fruizione, assicurando una risposta adeguata al fabbisogno regionale ed il controllo dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa.
In tal senso, in ambito oncologico si stanno sempre più affermando farmaci la cui azione è svolta agendo su specifici bersagli biomolecolari. Per essi, al fine di scegliere nel modo più opportuno la strategia terapeutica, è quindi indispensabile conoscere la natura e lo stato di tale bersaglio biologico.

Gli step del progetto sono i seguenti:
1. definizione della tipologia degli esami diagnostici appropriati ed essenziali per ogni singola patologia oncologica;
2. definizione dei tempi massimi di refertazione per singolo esame diagnostico per la presa in carico ottimale del paziente per definizione dell'iter diagnostico-terapeutico;
3. stima del volume di analisi molecolari definite dal panel suddivise per tipologia eseguite dalle Anatomie Patologiche del Veneto .
4. valutazione di HTA - *Budget Impact Analisys* per la valutazione dell'impatto economico dell'introduzione di nuovi esami sulla popolazione neoplastica Veneta.

5. Cartella clinica informatizzata oncologica regionale

Il progetto consiste per condividere i contenuti di un'unica cartella clinica in ambito oncologico a livello regionale coinvolgendo tutti e 5 i poli oncologici.
La ROV fungerà da supporto per la gestione e la formazione dei gruppi di lavoro per la definizione della cartella clinica oncologica in tale cartella dovrà contenere la parte di anatomia patologica, la parte specifica per patologia, la parte chirurgica, la parte oncologica, la parte di terapia farmacologica.
Tale cartella sarà un elemento essenziale e sostanziale per determinare gli indicatori di percorso e di qualità sia per i PDTA prodotti dalla Rete Oncologia e sia per gli indicatoti relativi alle raccomandazioni sui farmaci formulate dal gruppo ROV farmaci innovativi.
L'obiettivo nel prossimo biennio è creare una cartella clinica regionale che sia:
- aderente alle linea guida e agli indicatori dei PDTA;
- conforme alle esigenze operative;
- conforme agli standard dettati dai processi organizzativi;
- integrato con i sistemi attualmente in uso nelle aziende sanitarie;
- garante della raccolta omogenea delle informazioni;
- aderente alle migliori tecnologie presenti nel mercato;
- in linea con la normativa vigente.

6. Ricerca Clinica

L'obiettivo è di governance della ricerca clinica in ambito oncologico regionale i modo favorire e stimolare a programmi di ricerca.
Si vuole implementare un sistema regionale online per la condivisione di tutti i protocolli di ricerca in ambito oncologico sia per quanto riguarda la sperimentazione profit e non-profit.
Tale sistema permetterà agli utenti di verificare dove sono svolte le sperimentazioni, per quale patologia, per quale indicazione, con quale molecola e conoscere il medico a cui rivolgersi.
È indispensabile anche la formazione di un gruppo di esperti regionali per la valutazione delle aree d'interesse e le attività per la ricerca clinica come interlocutore di riferimento con l'industria farmaceutica.
Si vogliono creare dei momenti di formazione rivolti a tutta la Regione per la ricerca in ambito oncologico attraverso l'istituzione di corsi e master universitari.
Altresì, è prevista la promozione di studi no-profit per la valutazione degli *outcome* "*real life*" e per la valutazione delle raccomandazioni di farmaci oncologici.
Infine, è fondamentale anche la partecipazione a studi nazionali e regionali legati a progetti di ricerca atti a rilevare l'utilizzo dei farmaci innovativi ad alto costo, indicatori di processo e di *outcome* dei percorsi diagnostici terapeutici.

7. Coordinamento Rete Oncologica

L'obiettivo è di creare un organizzazione che garantisca il coordinamento ed il sviluppo della Rete Oncologica attraverso un approccio manageriale. Tale programmazione dovrà implementare la comunicazione tra i medici e le strutture sanitarie che attuano prevenzione, assistono e curano persone affette da tumore all'interno della Regione Veneto. In tal senso l'obiettivo del coordinamento è di sviluppare le seguenti aree:

- Coordinamento;
- Sviluppo;
- Formazione;
- Ricerca.

8. Punti d'accoglienza Rete Oncologica del Veneto

L'obiettivo è di creare un accesso diretto alla Rete Oncologica Veneta attraverso la progettazione di sistema di Punti d'Accoglienza comprendente tutti i Poli Oncologici della Regione Veneto.
In un'ottica di rete in cui si vuol garantire ad ognuno uguale accesso alle cure, tempestività nella presa in carico e continuità nell'assistenza è fondamentale che sia predisposto un servizio di accoglienza e di riferimento dell'utente sia a livello di Polo Oncologico, sia di singola Azienda Sanitaria/Ulss.
La cittadinanza avrà a disposizione un Numero Verde ed un indirizzo di posta elettronica dedicati, per ottenere informazioni ed orientamento nei percorsi di cura previsti dalla Rete e per richiedere l'effettivo ingresso in un Percorso Diagnostico Terapeutico ed Assistenziale nella struttura di competenza, venendo così concretamente preso in carico.
Il Numero Verde ROV sarà gestito dal Punto d'Accoglienza centrale, ubicato nella sede del Coordinamento della ROV; ad esso sarà affiancato un Punto d'Accoglienza per ogni oncologia afferente alla Rete, al quale verrà indirizzato l'utente residente nell'ULSS di competenza.
Ogni Punto d'Accoglienza avrà un Referente che gestirà la presa in carico degli utenti e il flusso di dati e comunicazioni tra il Coordinamento della Rete e la propria struttura, sempre relativi all'accoglienza dell'utente nel percorso di cura ROV.
Compito del Referente del Punto d'Accoglienza sarà di ricontattare l'utente ed inserirlo nel PDTA adeguato, in collaborazione con il Responsabile del PDTA stesso. L'utente sarà così preso effettivamente in carico in un PDTA della Rete Oncologica Veneta.
I Referenti di Punto d'Accoglienza parteciperanno ad un programma formativo che consisterà in una prima formazione base e continui aggiornamenti.

9.Centri di Riferimento per patologia

Ai fini della razionalizzazione dell'offerta assistenziale e del perseguimento della qualità e dell'appropriatezza delle cure si stanno definendo i criteri ed i requisiti dei Centri *Hub* ed i Centri *Spoke* per ogni patologia oncologica.
I Centri di riferimento per patologia saranno definiti secondo i seguenti requisiti:

a. volume attività chirurgica secondo indicazioni PNE Agenas;
b. adozione dei PDTA definiti dalla Rete Oncologica del Veneto;
c. presenza del Gruppo Multidisciplinare dotato di tutte le componenti professionali definite all'interno del PDTA di riferimento regionale;
d. tecnologie e dotazioni;
e. diffusione epidemiologica delle singole neoplasie, sia dal punto di vista dell'incidenza, sia da quello della prevalenza.

Fasi e tempi delle azioni previste (cronogramma)

Azione 1 Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali
Tempo previsto: *Fasi del progetto*: da gennaio 2016 a dicembre 2018

Azione 2 Indicatori
Tempo previsto: *Fasi del progetto*: da gennaio 2016 a dicembre 2018

Azione 3 Raccomandazioni sui farmaci innovativi in oncologia
Tempo previsto: *Fasi del progetto*: da gennaio 2016 a dicembre 2018

Azione 4 Diagnostica Molecolare e Biobanche
Tempo previsto: *Fasi del progetto*: da gennaio 2016 a dicembre 2017

Azione 5 Cartella clinica informatizzata oncologica regionale
Tempo previsto: *Fasi del progetto*: da gennaio 2016 a dicembre 2018

Azione 6 Ricerca Clinica
Tempo previsto: *Fasi del progetto*: da gennaio 2016 a dicembre 2018

Azione 7 Coordinamento Rete Oncologica
Tempo previsto: *Fasi del progetto*: da gennaio 2016 a dicembre 2017

Azione 8 Punti d'accoglienza Rete Oncologica del Veneto
Tempo previsto: *Fasi del progetto*: da giugno 2016 a dicembre 2018

Azione 9 Centri di Riferimento per patologia
Tempo previsto: *Fasi del progetto*: da dicembre 2017 a dicembre 2018

Risultati attesi:

- Realizzazione dei PDTA per ogni singola patologia;
- Contestualizzazione di tutti i PDTA della ROV a livello aziendale;
- Definizione indicatori di esito, processo e qualità per ogni patologia per la presa in carico e l'appropriatezza delle cure in tutto il territorio regionale;
- Produzione delle raccomandazioni cliniche per tutte le molecole innovative ad alto impatto e monitoraggio di tali indicazioni;
- Gestione unitaria della prestazioni relative alla diagnostica molecolare;
- Definizione e implementazione di un'unica cartella clinica oncologica;
- Aumentare le sperimentazioni profit e no profit in ambito oncologico regionale ed aumentare i pazienti arruolati in negli studi clinici;
- Implementazione della formazione in merito;
- Definizione e attivazione punti accoglienza della ROV;
- Definizione centri di riferimento per patologia.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F DGR nr. 2171 del 29 dicembre 2017

Relazioni illustrative dei risultati raggiunti dai progetti approvati per l'anno 2016 con DGR n. 930 del 22 giugno 2016 recante "Progetti relativi agli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano Sanitario Nazionale ex art. 1, commi 34 e 34 bis, della Legge n. 662/96. Anno 2016 – Accordo Rep. Atti n. 65/CSR del 14 aprile 2016 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281".

Relazione sullo stato di avanzamento del progetto di cui alla DGR n. 930 del 22/06/2016 Allegato A
Linea progettuale: Linea 3 "Cure Palliative e Terapia del dolore.
Sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica".
Titolo del progetto: Cure Palliative.

Nella Regione Veneto è in corso un processo di riorganizzazione complessiva della rete dei servizi sanitari al fine di favorire un utilizzo appropriato dei *setting* assistenziali, implementando le capacità del territorio di far fronte ai bisogni dei malati complessi, tra cui i pazienti inseriti in programmi di cure palliative in linea con le norme in materia di seguito riportate:

- Legge n. 38/2010: "*Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore*";
- L.R. n. 7/2009: "*Disposizioni per garantire cure palliative ai malati in stato di inguaribilità avanzata o a fine vita e per sostenere la lotta al dolore*";
- L.R. n. 23/2012: "*Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2016*";
- Intesa Governo, Regioni e Provincie Autonome del 25/07/2012 e relativo "*Documento dei requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle Unità di Cure Palliative e della Terapia del Dolore*".

In tale contesto, nell'ambito delle Cure Palliative e Terapia del Dolore, la Regione Veneto intende perseguire i seguenti obiettivi:

- garantire a tutti i cittadini un'uguale accessibilità a cure appropriate;
- aumentare la copertura del fabbisogno di cure palliative oncologiche;
- estendere l'assistenza a tutte le patologie cronico degenerative;
- anticipare la presa in carico ai pazienti con probabilità di esito infausto entro un anno;
- garantire l'appropriatezza delle cure nel *setting* assistenziale più adeguato e secondo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali condivisi a livello regionale e realizzando l'integrazione tra ospedale e territorio;
- garantire il continuum delle cure dalle fasi più semplici a quelle più complesse, grazie ad una sinergica interrelazione tra gli attori del Sistema delle cure ed il monitoraggio delle transizioni.

Al tal fine la programmazione regionale, tra gli elementi strategici, ha inteso estendere l'attività di Cure Palliative dalle fasi terminali di malattie oncologiche alle fasi avanzate delle malattie cronico degenerative, avviando lo sviluppo di procedure organizzativo/gestionali e percorsi diagnostico terapeutici assistenziali al fine di garantire equità, omogeneità, appropriatezza, qualità nell'accesso ai servizi e razionalizzazione delle risorse disponibili.

La complessità clinico-assistenziale di questi malati richiede una presa in carico multiprofessionale condivisa, con conseguente necessità di rafforzare la rete delle cure palliative territoriali, di potenziare il coinvolgimento del Medico di Medicina Generale quale primo punto di riferimento dei pazienti sul territorio, di garantire il coordinamento unitario dei percorsi dei malati mediante la "Centrale della Continuità" o Centrale Operativa Territoriale (di cui alla DGR n. 2271/2013), quale strumento organizzativo del Sistema a tutela delle transizioni tra setting diversi o tra livelli assistenziali diversi.

Al fine di disporre di un quadro di riferimento ben delineato sullo stato di attuazione della LR n. 7/2009 e L n. 38/2010, il Coordinamento Regionale per le Cure Palliative e Lotta al Dolore, in collaborazione con l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, viene annualmente condotto un monitoraggio della situazione organizzativo/gestionale presente nelle Aziende ULSS.

In linea con il cronoprogramma attuativo del progetto "Cure Palliative", dal punto di vista organizzativo si conferma un progressivo sviluppo:

		nel 2016
AZIONE 1.	"Attivazione dell'Unità Operativa di Cure Palliative …"	16/21 AULSS
AZIONE 2.	"Attivazione del Nucleo di Cure Palliative …"	20/21 AULSS
AZIONE 3.	"Attivazione dell'Ambulatorio di Cure Palliative"	13/21 AULSS

e l'attuazione del *"Piano per le cure Palliative Residenziali"* al fine di garantire l'offerta di Cure Palliative residenziali nelle Strutture Intermedie (*AZIONE 4)*.

AZIONE 5. "Sviluppo e coordinamento degli interventi per la garanzia d'accesso alla rete della terapia del dolore che si articola principalmente sui tre nodi complementari: ambulatori dei Medici di Medicina Generale; centri Spoke/Centri ambulatoriali di terapia del dolore; centri HUB/Centri ospedalieri di terapia del dolore."

- a livello **Regionale**: successivamente al recepimento dell'Intesa Governo, Regioni e Provincie Autonome del 25/07/2012 e del relativo "documento dei requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle Unità di Cure Palliative e della Terapia del Dolore", è in corso di definizione ed approvazione il modello assistenziale di rete delle cure palliative e della terapia del dolore.
- a livello **Aziendale**: al fine di coordinare gli interventi per la garanzia della presa in carco, le AULSS, stanno progressivamente definendo e implementando strumenti e procedure operative formalizzate. Nello specifico i dati raccolti confermano che:
  - la scheda per la presa in carico in un percorso di Cure Palliative è utilizzata e formalizzata in 17/21 AULSS, di cui in 6/17 vi è una procedura informatizzata;
  - la lista dei soggetti in Cure Palliative è elaborata e utilizzata in tutte le Aziende ULSS;

Si sta, inoltre, proseguendo con l'implementazione degli **strumenti a supporto**:

AZIONE 6. "Attivazione, in ciascuna realtà aziendale, della compilazione delle liste dei malati in cure palliative, quale strumento di supporto organizzativo per la presa in carico tempestiva ed appropriata, nonché quale strumento di monitoraggio per la valutazione degli indicatori di processo e di esito, distinguendo i malati candidati a programmi di primo livello sotto la responsabilità del medico di medicina generale, e dei malati che necessitano di un secondo livello con l'attivazione dello specialista".

In una logica di implementazione progressiva di attività sinergiche tra i vari attori del Sistema, nel corso del 2016 si sta proseguendo con la delineazione di percorsi condivisi tra gli operatori dei Servizi Ospedalieri/Territoriali e della Centrale Operativa Territoriale. Tali percorsi hanno la finalità di creare la struttura procedurale/informativa per la corretta implementazione e gestione delle liste dei malati inseriti in cure palliative, garantendo quindi supporto organizzativo e il monitoraggio degli indicatori.

AZIONE 7. "Adozione di un sistema di valutazione delle cure. L'UOCP attiva un sistema per la valutazione della quantità e la qualità delle prestazioni erogate, in accordo con quanto previsto dalle normative nazionali e regionali. Allo scopo si raccomanda l'utilizzo regolare di strumenti di valutazione della qualità percepita da parte del malato, quando possibile, e dei familiari per le cure prestate al malato durante il periodo di assistenza palliativa".

Nelle more della definizione e condivisione di uno specifico sistema per la valutazione della quantità e qualità delle prestazioni erogate, si evidenzia che:

- A livello **Regionale**, il Sistema Epidemiologico Regionale del Veneto (SER) in collaborazione con l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA e con il Coordinamento Regionale per le Cure Palliative e la Lotta al Dolore, attua un regolare monitoraggio di numerosi indicatori, tra i quali: l'andamento della Copertura delle Cure Palliative Oncologiche (CPO), l'Intensità Assistenziale delle Cure Palliative Domiciliari Oncologiche (CPDO), il luogo di decesso e le giornate medie di ricovero medico ordinario in ospedale, al fine di produrre informazioni utili al continuo miglioramento della Rete assistenziale.
- A livello **Aziendale** 14/21 AULSS stanno attuando la valutazione dell'esito delle Cure Palliative.

AZIONE 8. "Procedura formalizzata per la presa in carico e i percorsi di continuità delle cure. E' raccomandata la formalizzazione della procedura di presa in carico del malato con strumenti idonei e la valutazione multidimensionale allo scopo di evidenziare i problemi clinici e i bisogni fisici, sociali e spirituali. La presa in carico coinvolge l'UOCP e il medico di medicina generale. Durante il percorso di cura il malato può aver bisogno di più setting assistenziali e i passaggi vanno formalizzati allo scopo di garantire omogeneità e appropriatezza. In particolare si raccomanda l'adozione della Scheda di accesso in Hospice (DGR n. 3318/2008) e la Scheda per le Dimissioni Protette dalle strutture ospedaliere".

A livello territoriale si evidenzia la presenza di procedure formalizzate per l'accompagnamento dei Malati, inseriti in Cure Palliative, nei trasferimenti tra i vari *setting* assistenziali:

- dall'ospedale (20/21 AULSS);
- dalle Strutture Residenziali (16/21 AULSS);
- dal Territorio (20/21 AULSS).

Dal monitoraggio, si ricava poi che le UOCP, relativamente ai malati presi in carico, gestiscono/organizzano direttamente:

- l'attività delle Cure Ambulatoriali (17/21 AULSS);
- l'offerta delle Cure Domiciliari (17/21 AULSS);
- l'attività offerta dall'Hospice (se presente nel loro territorio) (13/14 AULSS);

Inoltre in tutte le AULSS i MMG collaborano con il Servizio di Cure Palliative per le visite domiciliari, 15/21 AULSS dichiarano che i MMG hanno partecipato ad incontri specifici dedicati all'organizzazione dei servizi di Cure Palliative, e in 12/21 AULSS i MMG hanno sottoscritto obiettivi specifici per le Cure Palliative all'interno dei Patti Aziendali.

AZIONE 9. "Collegamento Funzionale con le Medicine di gruppo Integrate/ AFT, allo scopo di integrare le attività di base con quelle specialistiche"

- a livello **Regionale**: con la DGR n. 751 del 14/05/2015, si è dato avvio alla riorganizzazione territoriale dell'Assistenza Primaria prevedendo la costituzione delle Medicine di Gruppo Integrate quali team multiprofessionali composti da medici di medicina generale supportati da infermieri e collaboratori di studio, che garantiscono un'assistenza H24, 7 gg/7, strutturando anche un canale diretto per il confronto con lo specialista e garantendo una sede di riferimento H12, l'assistenza più vicina al paziente, e la promozione delle attività vocazionali in cure palliative.
- a livello **Aziendale**: 6/21 AULSS hanno concordato con i MMG obiettivi specifici in tema di Cure Palliative all'interno dei Contratti di Esercizio delle Medicine di Gruppo Integrate, definiti e in corso di definizione.

AZIONE 10. "Formazione continua per gli operatori. La formazione multidisciplinare degli operatori è un elemento indispensabile per il mantenimento di adeguati livelli qualitativi dell'assistenza. L'UOCP attiva, con le strutture aziendali dedicate, percorsi formativi per gli operatori a tutti i livelli, ivi comprese le associazioni di volontariato. I percorsi formativi devono far parte della produzione e applicazione dei PDTA".

– a livello **Regionale**: all'interno del Contratto di Esercizio Tipo (Allegato A alla DGR n. 751/2015), nella sezione "Impegno professionale" – "*Formazione e Audit*", relativamente alle Cure Palliative, si prevede la "*Partecipazione annuale ad almeno tre audit aziendali complessivi relativi a: diabete, BPCO, scompenso cardiaco, cure palliative e TAO/NAO, basati sull'analisi degli indicatori individuati in sede di Comitato aziendale e alle relative iniziative di miglioramento (almeno una all'anno)*".

– a livello **Aziendale**: 19/21 AULSS hanno attivato programmi di formazione per l'equipe di cure palliative (quindi programmi multiprofessionali e multidisciplinari). Nello specifico le tematiche principali trattate sono state:
  - Cure Palliative (cure simultanee, cure palliative non oncologiche, la gestione delle emergenze);
  - Relazione e strategie di comunicazione con il malato e la famiglia;
  - Relazione e strategie comunicative nell'assistenza a fine vita a casa;
  - Umanizzazione delle cure e Bioetica;
  - Valutazione, misurazione e controllo del dolore;
  - La storia del familiare tra diagnosi, cura e accompagnamento;
  - La gestione del paziente fragile;
  - Approccio multidisciplinare nella gestione del dolore;
  - Corsi di perfezionamento sulle procedure assistenziali e sui quadri patologici.

AZIONE 11. "Implementare e monitorare i PDTA nei vari ambiti assistenziali: ospedale, domicilio, strutture residenziali"

– a livello **Regionale**: l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA in collaborazione con i professionisti del Coordinamento Regionale per le Cure Palliative e la Lotta al Dolore (DGR 2145/2013) sta proseguendo con l'analisi e la condivisione di tre proposte di Percorsi clinico/assistenziali Regionali:
"PDTA regionale per le Cure Palliative e la Terapia del Dolore in età pediatrica"
"Percorso integrato di cura a supporto dello sviluppo delle reti aziendali di cure palliative in età adulta"
"Linee di indirizzo regionali sul trattamento del paziente adulto con dolore"

– a livello **Aziendale**: 12/21 AULSS hanno definito un proprio PDTA in Cure Palliative, condiviso con i Medici di Medicina Generale e in corso di applicazione.
Inoltre, le Aziende stanno progressivamente attivando programmi formalizzati di cure palliative per specifici stati patologici non oncologici, come da tabella seguente.

Profili di Cura non oncologici attivi nelle Aziende	nel 2016
SLA	19/21 AULSS
Sclerosi Multipla	13/21 AULSS
malattie respiratorie	12/21 AULSS
Malattia di Alzheimer	11/21 AULSS
Morbo di Parkinson	8/21 AULSS

AZIONE 12. "Realizzazione di percorsi specifici all'interno della Centrale Operativa Territoriale, con personale specificatamente formato alla gestione dei percorsi dei malati in Cure Palliative, a disposizione di operatori dell'Ospedale e del Distretto, Medici di Medicina Generale ed utenti"

Il periodo tra il 2014 e 2015 ha visto l'attivazione e lo sviluppo della Centrale Operativa Territoriale in ogni Azienda ULSS della Regione.
Nel 2016 n. 19/21 AULSS hanno quindi previsto il coinvolgimento attivo della COT nel percorso di presa in carico dei pazienti in Cure Palliative.

AZIONE 13. "Sviluppo di programmi per: a) il supporto sociale e spirituale del malato e dei famigliari e di supporto psicologico all'equipe; b) supporto al lutto; c) informazione della popolazione; d) valutazione della qualità delle cure"

- A livello **Regionale**: l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA ha promosso, come di consueto, la partecipazione alle iniziative nazionali:
  - "XV Giornata del Sollievo" al fine di informare e sensibilizzare la popolazione, cui hanno partecipato 8/21 AULSS entrambe le Aziende Ospedaliere e un IRCSS, promuovendo complessivamente 23 iniziative.
  - Giornata "Cento città contro il dolore" di sensibilizzazione e informazione alla popolazione sulla prevenzione e cura del dolore cronico, cui hanno partecipato 5/21 AULSS e l'Azienda Ospedaliera di Padova con numerose iniziative.

- A livello **Aziendale**: tutte le Aziende ULSS garantiscono una pianificazione dell'assistenza individuale ai malati presi in carico, prevedendo inoltre nell'offerta assistenziale:
  - la presa in carico in funzione dei bisogni/sintomi (21/21 AULSS);
  - la preparazione di malato e famiglia alla domiciliarizzazione nel fine vita (21/21 AULSS);
  - programmi di supporto psicologico e spirituale così dettagliati:
    - al malato (15/21 AULSS);
    - alla famiglia (15/21 AULSS);
    - agli operatori (18/21 AULSS);
    - ai volontari (11/21 AULSS).

Si precisa che i dati riportati sono stati raccolti attraverso interviste dirette, questionari somministrati alle AULSS in forma periodica e elaborazioni del SER dal Datawarehouse regionale. Possono essere quindi non esaustivi.

Relazione sullo stato di avanzamento del progetto di cui alla DGR n. 930 del 22/06/2016 Allegato B
Linea progettuale: Linea 4 - Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione
Titolo del progetto: "Piano Regionale Prevenzione 2014-2018"

Nel corso del 2016 le Aziende Ulss sono state impegnate a sviluppare i programmi e le azioni così come previsto dai rispettivi Piani di Prevenzione Aziendali approvati con delibera aziendale nel 2015, e con validità programmatoria triennale (2016-2018).
A livello regionale, considerando la centralità dell'intersettorialità per gli obiettivi di salute e quindi del contrasto delle disuguaglianze, si è giunti alla siglatura del Protocollo d'Intesa Scuola-Regione siglato il 6 dicembre 2016.
Tale atto è particolarmente importante in quanto poggia sul fondamento proprio del PRP che è necessario, per poter dare delle risposte, realizzare e sostenere una rete robusta che interconnetta le strutture regionali di governo, le Aziende Ulss, in particolare, i Dipartimenti di Prevenzione, tutte le istituzioni pubbliche, regionali e locali, protagonisti della società civile e del mondo produttivo nell'ottica della Salute in tutte le politiche. Il citato Protocollo rappresenta una espressione dell'intersettorialità e dell'integrazione necessarie per un buon sviluppo del PRP in quanto promosso da un Coordinamento regionale per la Salute in tutte le Politiche composto da 11 diverse strutture regionali e la Scuola con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Vento e gli Uffici Ambiti Territoriali.

Monitoraggio della attività centrali e aziendali del PRP e dei PPA. Valutazione secondo l'Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2015 -punto 4.3 e punto 5.3

Per quanto riguarda il monitoraggio delle attività centrali (coordinamento, formazione, informazione-comunicazione classica e digitale, sorveglianze) è stato implementato un sistema di monitoraggio web-based alimentato mese per mese, specifico per ciascun programma di attività inserito nel PRP.
Per quanto riguarda le attività aziendali, è stato definito e utilizzato uno strumento sempre via web, per una rilevazione puntuale e specifica, finalizzato a registrare in tempo reale le attività svolte.
Tali sistemi di rilevazione sono stati integrati con altre sistemi di monitoraggio esistenti nei diversi ambiti di attività del Piano (Sistema informativo regionale degli screening, Sistema informativo eventi avversi, Anagrafe vaccinale informatizzata, …)
Tale sistema di rilevazioni ha permesso di monitorare lo stato di avanzamento del Piano Regionale di Prevenzione, facendo riferimento a quanto previsto dal Documento di valutazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2015, al punto 4.3 e al punto 5.3, la Regione ha ottenuto dalla Direzione Generale della Prevenzione sanitaria la certificazione per l'anno 2016. Infatti come si evince dalla documentazione prodotta e trasmessa a codesta Direzione con nota prot. n. 131534 del 29 marzo 2016, l'86% degli indicatori sentinella di tutti programmi presenta uno scostamento tra valore osservato e standard al 2016 non superiore al 20%.

Formazione svolta nel 2016 nell'ambito del Piano Regionale Prevenzione

La formazione è una delle risorse fondamentali per lo sviluppo degli interventi del Piano Regionale Prevenzione. Pertanto la Regione del Veneto, attraverso la collaborazione scientifica e organizzativa elle Aziende Ulss Funzione, sostiene e finanzia numerose attività formative.
La raccolta delle attività formative nell'annualità 2016, ha fatto parte del monitoraggio delle attività centrali (ovvero le attività attraverso le quali la Regione sviluppa alcune azioni di programma in collaborazione con le Aziende ULSS Funzione/Assegnatarie) del Piano Regionale della Prevenzione.
Per quanto riguarda la Formazione a Distanza (FAD) degli 8 programmi che prevedevano questa tipologia di attività formativa, 5 hanno svolto tale formazione, mentre 3 programmi non hanno attivato la FAD prevista.
La formazione in aula invece è sicuramente l'attività formativa più utilizzata nei programmi. Sono ben 24 quelli che hanno attivato una qualche forma di formazione in aula contro 6 che non hanno svolto questa tipologia di formazione.

Complessivamente sono 799 le ore di formazione in aula offerte (528 con accreditamento ECM) pari a circa 100 giornate formative nell'anno, ipotizzando una media di 8 ore al giorno. Sono così risultati 2.775 iscrizioni ai corsi formativi in aula interne al SSN e 870 iscrizioni dall'esterno.
La formazione sul campo è stata attivata da 4 programmi.

Incontri di coordinamento svolti nel 2016 nell'ambito del Piano Regionale Prevenzione

Per una attenta gestione della rete regionale dei coordinatori, uno degli obiettivi principali all'interno del Piano Regionale Prevenzione è quello di mappare il numero di incontri di coordinamento svoltisi nell'anno, intesi come incontri che il Referente di Programma ha organizzato con i Referenti aziendali.
Anche questo aspetto, così come la raccolta delle attività formative, è stato indagato tramite il monitoraggio delle attività centrali del PRP.
Il 65% dei programmi (42 in totale) hanno svolto almeno un incontro di coordinamento per un totale di 159 incontri spalmati su tutta l'annualità 2016.
18 Referenti di programma hanno anche svolto degli incontri direttamente in qualche Azienda ULSS, circa il 30% del totale.

Attività di comunicazione svolte nel 2016 nell'ambito del Piano Regionale Prevenzione

Gli aspetti comunicativi sono sicuramente tra i più importanti in tema di prevenzione e promozione della salute. All'interno del monitoraggio delle attività centrali del PRP si è quindi voluto tenere in considerazione queste attività. Queste sono state suddivise in attività di comunicazione "classiche" e "digitali", vista la sempre maggior importanza del mondo web e social.
La comunicazione classica è stata rilevata sotto il profilo di: spot e video, manifesti/poster, volantini/brochure, adesivi, convegni. 23 programmi (37% del totale) hanno svolto almeno una di queste attività (3 programmi ben tre diverse). Il metodo che appare più diffuso è quello dei volantini.
Per quanto riguarda la comunicazione digitale sono stati monitorati i seguenti aspetti: newsletter attiva, sito web del programma (o pagina regionale), attività sui social network. 22 programmi (35% del totale) hanno svolto almeno una attività di comunicazione digitale. 8 programmi sono molto attivi coprendo sia newsletter, sia sito web, sia social network. Quest'ultimo strumento di comunicazione sta iniziando a prendere piede, ma resta tutt'ora minoritario.

Relazione sullo stato di avanzamento del progetto di cui alla DGR n. 930 del 22/06/2016 Allegato B
Linea progettuale: Linea 4 - Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione
Titolo del progetto: "Iniziative in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale Screening (ONS) - Realizzazione della survey nazionale delle attivita' dei programmi di screening colorettale"

Introduzione

I programmi di screening oncologici sono un Livello Essenziale di Assistenza (LEA) sulla base del DPCM del 29 novembre 2001. Sulla base dei dati disponibili, nel corso del 2015 gli inviti effettuati dai tre programmi di screening raggiungono quasi i 13 milioni (oltre 5.345.000 dallo screening colorettale) e poco meno di 6 milioni di soggetti hanno aderito (nello specifico più di 2.268.000 allo screening colorettale). Sulla base di tali numeri i programmi di screening si configurano come una delle più grandi attività di sanità di iniziativa a livello nazionale.
Il monitoraggio corrente di tale attività è effettuata dall'Osservatorio Nazionale Screening (ONS), su mandato del Ministero per la Salute, attraverso una survey annuale tramite un questionario strutturato che indaga sia il livello di copertura dei programmi che, tramite il calcolo di una serie di indicatori specifici, la qualità raggiunta dai singoli programmi, dalle regioni e a livello nazionale. Tutti i dati vengono presentati annualmente in un rapporto dell'ONS (www.osservatorionazionalescreening.it).
A partire dal 2004, l'ONS ha affidato lo svolgimento della survey nazionale delle attività dei programmi di screening colorettale al Coordinamento Regionale dei programmi di Screening Oncologici (CRSO) della Regione del Veneto. Il CRSO ha svolto tale attività ininterrottamente, qualificandosi come struttura nazionale esperta in monitoraggio dello screening colo rettale.
Pertanto, ai fini dell'attuazione di quanto previsto dall'accordo Governo, Regioni e Provincie autonome di Trento e Bolzano sulle linee progettuali attuative degli obiettivi di Piano sanitario Nazionale, e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 17 del Patto per la salute 2014-16, al fine di supportare l'attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione mediante il sostegno al funzionamento dei tre network, il contributo della Regione Veneto, in qualità di centro esperto di cui si compone il network dell'ONS, come citato all'Allegato A dell'Accordo stesso, può pertanto esplicarsi attraverso il mantenimento della conduzione della survey nazionale dello screening colorettale.

Obiettivi
Gli obiettivi di questa linea progettuale per il 2016 erano i seguenti:
- realizzazione della survey nazionale delle attività dei programmi di screening colorettale effettuate nell'anno 2015.

Attività svolte nel corso del 2016 sono state le seguenti

Per la realizzazione della survey nazionale delle attività di screening colorettale relative all'anno 2015, è stato effettuato quanto segue:
- raccolta delle schede con i dati sulle attività svolte nel 2015 da tutti i programmi di screening colorettale attivi in Italia;
- verifica della qualità dei dati pervenuti;
- invio ai referenti regionali delle schede ultimate per confermare i dati o per eventuali correzioni;
- analisi degli indicatori per il monitoraggio delle attività svolte e per la produzione di indicazioni utili alle programmazioni regionali;
- produzione per ciascuna Regione di una serie di tabelle riportanti i risultati degli indicatori principali per i singoli programmi aziendali, messi a confronto con la media regionale e la media nazionale;
- presentazione e discussione dei dati al Convegno nazionale dell'ONS;
- collaborazione alla realizzazione del Rapporto 2016 dell'ONS;
- produzione di indicatori per il monitoraggio delle attività svolte dalle Regioni; in particolare, calcolo degli indicatori per la valutazione dell'adempimento dei LEA per il Ministero della Salute.

Tutti i dati sono disponibili sul sito dell'Osservatorio: www.osservatorionazionalescreening.it

Relazione sullo stato di avanzamento del progetto di cui alla DGR n. 930 del 22/06/2016 Allegato B
Linea progettuale: Linea 4 - Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione
Titolo del progetto: "Estensione della base di popolazione del registro tumori del veneto e contributo al network associazione italiana registri tumori (AIRTUM)"

Introduzione

Il Registro Tumori del Veneto (RTV), istituito con provvedimento n. 7389 del 19/12/1989 della Giunta Regionale, al 31.12.2013 copriva circa il 50% della popolazione della Regione. E' di interesse della Regione Veneto estendere progressivamente la quota di popolazione coperta dalla registrazione; tale ampliamento verrà effettuato tramite l'inclusione progressiva nell'attività di registrazione delle popolazioni residenti in ulteriori Aziende ULSS, a cominciare dall'ULSS 7 Pieve di Soligo (TV) per l'incidenza del periodo 2008-2009.
Il RTV partecipa attivamente alle attività dell'AIRTUM, di cui riconosce l'importanza in particolare per le attività di formazione del personale, il monitoraggio della qualità delle attività di tutti i Registri Tumori italiani, ivi incluso il percorso di accreditamento dei registri di nuova istituzione, l'integrazione dei dati di tutti i Registri Tumori italiani in un unico data base per la produzione di analisi aggregate a livello nazionale ed il confronto dei vari dati epidemiologici tra diverse Regioni e macroaree geografiche.

Obiettivi

Gli obiettivi di questa linea progettuale per l'anno 2016 erano i seguenti:
- estensione progressiva della copertura della registrazione alla popolazione regionale, per il miglioramento di copertura dell'intera rete AIRTUM;
- analisi dei dati nazionali presenti nella banca dati AIRTUM per produzione monografie tematiche e articoli scientifici;
- contributo scientifico per l'U.O. AIRTUM nel progetto CCM "I pazienti lungo sopravviventi per neoplasie in età pediatrica e adolescenziale" e nel progetto CCM "L'impatto economico dei tumori sui sistemi sanitari regionali: stime e proiezioni in relazione a diversi scenari di intervento (EPICOST)".

Attività svolte e risultati conseguiti

Sono state svolte le seguenti attività:
1. estensione progressiva della copertura della registrazione alla popolazione regionale:
   - estensione della registrazione dei casi di neoplasia incidenti nell'anno 2013 nella popolazione dell'ULSS 16 – Padova (488.547 residenti);
   - estensione della registrazione dei casi di neoplasia incidenti nell'anno 2013 nella popolazione dell'ULSS 5 – Ovest vicentino (180.328 residenti);
   - estensione della registrazione dei casi di neoplasia incidenti nell'anno 2013 nella popolazione dell'ex ULSS 6 – Basso vicentino (66.052 residenti);

2. contributo all'attività AIRTUM
   - organizzazione del convegno "DIVULGARE E UTILIZZARE L'EPIDEMIOLOGIA DEI TUMORI" (Padova, 19 dicembre 2016), con patrocinio AIRTUM;
   - analisi e pubblicazione nell'ambito del progetto IMPATTO dello screening colorettale: Giorgi Rossi P, Carretta E, Mangone L, Baracco S, Serraino D, Zorzi M; Colorectal Cancer Screening IMPATTO Working Group. Incidence of interval cancers in faecal immunochemical test colorectal screening programmes in Italy. J Med Screen. 2017 Jan 1:969141316686391.
   - Pubblicazione su rivista scientifica: Francisci S, Guzzinati S, Dal Maso L, Sacerdote C, Buzzoni C, Gigli A; AIRTUM Working Group. An estimate of the number of people in Italy living after a childhood cancer. Int J Cancer. 2017 Feb 24.

- contributo scientifico al Rapporto AIRTUM 2016: Coviello V, Buzzoni C, Fusco M, Barchielli A, Cuccaro F, De Angelis R, Giacomin A, Luminari S, Randi G, Mangone L; Tognazzo S per AIRTUM Working Group. La sopravvivenza dei pazienti oncologici in Italia. Epidemiol Prev. 2017 Mar-Apr;41(2S1):1-244
- contributo scientifico ai progetti CCM "I pazienti lungo sopravviventi per neoplasie in età pediatrica e adolescenziale" e "L'impatto economico dei tumori sui sistemi sanitari regionali: stime e proiezioni in relazione a diversi scenari di intervento (EPICOST)" attraverso riunioni di lavoro e abstract presentati a convegni scientifici:
- Presentazione abstract alla XX° Riunione Annuale dell'AIRTUM. Reggio Emilia 13-15 aprile 2016: Gigli A, Francisci S, Guzzinati S, Dal Maso L, Buzzoni C. Stime di prevalenza in Italia della popolazione adulta con diagnosi di tumore in età infantile.
- Presentazione abstract alla XX° Riunione Annuale dell'AIRTUM. Reggio Emilia 13-15 aprile 2016: Francisci, Alessi D, Buzzoni C, Guzzinati S, Pierannunzio D, Rossi S, Sacerdote C, Tavilla A. I pazienti lungo sopravviventi per neoplasie in età pediatrica.
- Presentazione abstract alla XXXI° Riunione Scientifica Annuale del Gruppo dei Registri di Lingua Latina (GRELL); Albi 4-6 maggio 2016Francisci S, Gigli A, Guzzinati S, Busco S, Pierannunzio D, Mallone S. Estimating cancer costs by using cancer registry and administrative data at individual level.
- Presentazione abstract all'European Network of Cancer Registries (ENCR) Meeting and General Assembly. Baveno, 5-7 ottobre 2016.Francisci S, Busco S, Capodaglio G, Dal Maso, Gigli A, Guzzinati S, Mallone S, Mortari AP. Patterns of care and cost profiles of cancer patients in Italy: the EPICOST study.
- Presentazione abstract alla 38th IACR conference, Marrakech, Marocco 19-21 ottobre 2016. Gigli A, Francisci S, Guzzinati S, Busco S, Capodaglio G, Pierannunzio D, Tavilla A, Mallone S, Lopez T. Patterns of care and cost profiles of cancer patients in Italy: the EPICOST study.
- Presentazione abstract al 7° CONGRESSO TRIENNALE DI ANATOMIA PATOLOGICA SIAPeC-IAP, Genova 23-26 novembre 2016. Guzzinati S; Gigli A, Francisci S, Dal Maso L, Buzzoni C, Rugge M. Long term Childhood Cancer Survivors: A Pilot Study In Italy.

Relazione sullo stato di avanzamento del progetto di cui alla DGR n. 930 del 22/06/2016 Allegato B
Linea progettuale: Linea 4 - Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione
Titolo del progetto: Iniziative in collaborazione con il network italiano Evidence-based Prevention (NIEBP)
Sensibilizzazione e formazione degli operatori di sanità pubblica alla pratica basata sulle prove di efficacia.

Nel corso dell'anno 2016 è proseguita l'implementazione dei Programmi all'interno del PRP 2014-2018 e il percorso di accompagnamento e di supporto tecnico-scientifico fornito dalle strutture regionali di riferimento per il PRP alle Aziende ULSS nella definizione e sviluppo dei PPA-Piani Prevenzione Aziendali.

In tale fase, al fine di supportare gli operatori della sanità pubblica nelle scelte degli interventi evidence-based atte a contrastare in particolare le diseguaglianze di salute, accrescere negli operatori sanitari la cultura della valutazione degli interventi, incrementare conoscenze e competenze nei decisori e negli operatori di Sanità Pubblica per una lettura integrata e completa dei dati dei sistemi di sorveglianza e potenziare il processo di sensibilizzazione degli operatori sanitari coinvolti nelle azioni del Piano Regionale Prevenzione sulle tematiche dell'EBP e delle diseguaglianze di salute, si è rilevato fondamentale:

- continuare nella sensibilizzazione e formazione degli operatori di sanità pubblica alle pratiche basate su prove di efficacia con l'obiettivo specifico di promuovere Programmi efficaci, sostenibili e fattibili che, in particolare, possono contrastare le disuguaglianze di salute, coerentemente con il PNP 2014-18;

- sviluppare un modello di valutazione quale modalità di lavoro capace di rendere possibile un tentativo di governance multilivello della prevenzione, attivato a livello centrale, ma che a sua volta ha avuto ricadute nel rapporto tra Regione e territori. E' stato attivato un sistema di monitoraggio costante delle attività centrali e delle attività aziendali previste nel PRP. Nel "Documento di Valutazione" allegato al Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018 il Ministero della Salute ha dato chiare indicazioni per accompagnare la realizzazione del PRP con un modello di valutazione che possa essere comparato a livello nazionale e che possa essere utile in questa fase di sviluppo del PRP.

- monitorare costantemente le attività svolte e i risultati raggiunti, sia rispetto il set di indicatori centrali concordati tra Ministero e Regioni come degli indicatori sentinella individuati per ogni Programma da sottoporre a verifica nel tempo.

Tra gli obiettivi del monitoraggio vi sono: porre al centro il fabbisogno informativo (le decisioni) degli attori che raccolgono le informazioni; passare dalla cultura della proprietà a quella dello scambio del dato; sviluppare il sistema e la capacità di autovalutazione. Il monitoraggio (valutazione di processo-output) permette di raccogliere le informazioni che consentano di gestire un Programma, un servizio, un progetto, per orientarne lo sviluppo secondo le evidenze.

Gli obiettivi individuati per ogni attore del processo dunque sono stati:
- per la Regione: visione complessiva delle attività avviate relativamente ai Programmi e ai diversi territori;
- per le Aziende ULSS/Enti Funzione/Assegnatari: verificare la diffusione delle attività nei diversi territori, comparare le attività del proprio Programma rispetto all'andamento degli altri Programmi;
- per le singole Aziende ULSS: avere una visione completa delle attività realizzate anche a confronto con le altre Aziende;
- opportunità per far emergere eventuali problemi o incomprensione nella raccolta e inserimento dei dati;
- occasione di confronto e riflessione sui risultati.

Sono stati organizzati due incontri di restituzione dei risultati raccolti rivolti ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione, ai Coordinatori Aziendali dei PPA e agli Enti/Aziende ULSS Funzione/Assegnatari.

La raccolta delle attività formative nell'annualità 2016 ha fatto parte del monitoraggio delle attività centrali sopracitato del PRP. E' stato redatto un report che ha permesso una visione complessiva delle attività avviate e non, ed eventualmente intervenire nel comprendere quali potessero essere le aree di miglioramento. Tale report è stato quindi una opportunità anche per le Aziende ULSS/Enti Funzione/Assegnatari per comparare le proprie attività formative con quelle delle altre linee di programma ed anche quali spunti di riflessione per i risultati ottenuti e per quelli futuri.

Inoltre, partendo dal presupposto che la sorveglianza epidemiologica è orientata a identificare obiettivi/azioni (fattori di rischio) più promettenti per il contrasto delle disuguaglianze, e funzionare da base per un health equity audit su questi obiettivi/azioni (fattori di rischio) potenzialmente più sensibili ad un intervento, scelti sulla base di criteri di rilevanza e fattibilità secondo l'Evidence Based Prevention, sono stati garantiti in Veneto tutti i sistemi nazionali di sorveglianza sulla popolazione specifici per le diverse fasce di età e stili di vita (OKKIO alla Salute, HBSC, PASSI e Passi d'Argento). E' stata colta la sfida nello sviluppo del PRP 2014 – 2018 dell'integrazione delle sorveglianze di popolazione sugli stili di vita affidati ad un'unica referenza regionale, una loro lettura integrata funzionale agli obiettivi del Piano Regionale Prevenzione.

Relazione sullo stato di avanzamento del progetto di cui alla DGR n. 930 del 22/06/2016 Allegato C
Linea progettuale: Linea 6 – "Reti oncologiche"
Titolo del progetto: Rete Oncologica del Veneto

1. Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA)

Il progetto approvato dalla Delibera della Giunta Regionale n. 930 del 22 giugno 2016, prevedeva la predisposizione di percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA) in ambito oncologico con l'intento di migliorare l'operatività di tutte le strutture.
A tale proposito, risultano ad oggi sono attivati 20 Gruppi di lavoro per la definizione dei PDTA con il coinvolgimento di oltre 200 professionisti provenienti da tutta la Regione del Veneto e più di 120 incontri ufficiali.
Per ogni PDTA è stato creato un gruppo specifico di lavoro costituito da componenti eterogenei provenienti da tutto il territorio regionale, con le migliori e più eterogenee competenze, in modo da adempiere al mandato richiesto dalla Regione, inoltre in ogni PDTA vi è la presenza di un esponente del mondo del volontariato.
Tutti i gruppi sono stati gestiti attraverso una metodologia di lavoro ben precisa con la funzione di produrre un documento omogeneo in cui le decisioni diagnostico-terapeutiche siano basate su linee guida nazionali ed internazionali, in ogni percorso vengono prodotti degli indicatori di percorso e di qualità.
Il PDTA vuole essere uno strumento per stabilire il momento preciso nel quale il paziente entra nella Rete, nonché per definire e stabilire la presa in carico del/della paziente a partire da quel momento al fine di garantire un ottimale ed appropriato iter di diagnosi e cura.
Ogni PDTA elaborato, prima di essere reso pubblico con decreto regionale, viene condiviso con tutti gli operatori della Regione attraverso degli eventi pubblici (convegni) ai quali hanno ad oggi hanno partecipato più di 4.000 persone.
Attualmente sono stati approvati i seguenti percorsi diagnostico terapeutici, pubblicati altresì sul sito della Rete Oncologica del Veneto: mammella, colon-retto, polmone, prostata, sarcomi e GIST, melanoma, rene, epatobiliare e esofago.

2. Indicatori di monitoraggio della performance

Sono stati definiti per ogni PDTA gli indicatori di processo e di esito delle varie fasi del percorso per il monitoraggio dell'appropriatezza di cura e del trattamento oncologico. Ad oggi risultano essere stati definiti più di 170 indicatori complessivi per il monitoraggio.
Al fine di omogeneizzare gli indicatori definiti in tutti i PDTA si è convenuto di individuare un solo indicatore per ogni fase del PDTA che possa essere applicato in linea di massima a tutti i percorsi.
Nel selezionare gli indicatori si è innanzitutto tenuto conto della loro rilevabilità, attraverso i flussi amministrativi standard (SDO, specialistica, farmaceutica), elemento essenziale affinché siano strumento efficace di governo clinico e organizzativo.
Sono stati rilevati sia a livello regionale che di singola azienda sanitaria 10 indicatori (2 di struttura ed 8 di processo) relativi al PDTA della mammella.

Sono stati rilevati i seguenti indicatori su 5.516 donne con cancro alla mammella:

	Indicatore di Struttura
1	Volumi attività chirurgica >150 annui per struttura ; 50 annui per operatore
2	Presenza documento aziendale costituzione Breast Unit
	Indicatore di Processo
1	Proporzione di pazienti avviate ad intervento con prelievo istologico
2	Proporzione di pazienti con intervallo di tempo tra intervento chirurgico e inizio della terapia medica adiuvante < 8 settimane
3	Proporzione di pazienti con RMN pre intervento
4	Proporzione di pazienti con inizio trattamento Radioterapico entro 4 mesi dalla chirurgia conservativa o demolitiva in assenza di terapia adiuvante
5	Proporzione di pazienti con mammografia nei 18 mesi successivi all'intervento chirurgico
6	Proporzione di pazienti con dosaggio per la ricerca dei marker tumorali nell'anno successivo all'intervento
7	Proporzione di pazienti con scintigrafia ossea nell'anno successivo all'intervento per tumore
8	Proporzione di pazienti che hanno ricevuto trattamento antitumorale attivo nei 30 giorni prima del decesso

3. Raccomandazioni sui farmaci innovativi ad alto impatto economico (CROV)

È stato effettuato uno studio ed elaborata la definizione di una nuova metodologia a livello regionale per la prescrizione e l'utilizzo dei farmaci innovativi ed a alto costo in ambito oncologico, in collaborazione con le commissione del Servizio Farmaceutico Regionale nel quale sono state valutate 21 molecole in ambito oncologico innovative ad alto costo e formulate 48 raccomandazioni evidence based con relativi indicatori d'utilizzo.

4. Diagnostica Molecolare e biobanche

È stato elaborato un documento d'indirizzo della Diagnostica Molecolare in ambito oncologico in Regione Veneto nel quale sono stati definiti i seguenti punti:

- elenco degli esami essenziali per ogni patologia tumorale per determinare eventuali alterazioni molecolari;
- definizione dei costi standard per esame;
- mappatura, attraverso una survey alle Unità Operative di Anatomia Patologica del Veneto, dei volumi di attività regionali per la diagnostica molecolare;
- identificazione dei 3 Centri HUB tenuto conto dei volumi, definendo il fabbisogno di personale e di strutture per ogni HUB.

5. Supporto tecnico per l'implementazione del sistema informatico a supporto della ROV: Cartella clinica informatizzata oncologica regionale

È stato fornito il supporto tecnico al sistema informativo regionale centralizzato per la gestione del percorso diagnostico terapeutico del paziente oncologico con finalità gestionali, operative e informative, essenziale per l'attività e gli obiettivi della ROV e per gli organi direttivi regionali per finalità di programmazione e controllo.
Con Decreto n. 192/2017 è stata aggiudicata l'acquisizione di una cartella oncologica a supporto della Rete Oncologica che dovrà contenere la parte di anatomia patologica, la parte specifica per patologia, la parte oncologica e la parte di terapia farmacologica. Il sistema dovrà essere:
- aderente alle linea guida e agli indicatori dei PDTA validati a livello regionale;
- integrato con i sistemi attualmente in uso nelle aziende sanitarie;
- garante della raccolta omogenea delle informazioni e della privacy secondo le norme vigenti;
- aderente alle migliori tecnologie presenti nel mercato.

6. Ricerca Clinica

Sono stati stimolati i programmi di ricerca e le attività finalizzate ad implementare la condivisione di tutti i protocolli di ricerca in ambito oncologico, in particolare:
- la promozione di studi no-profit per la valutazione degli out come "real life": Studio MOST;
- il Progetto di Ricerca Finalizzata Regionale Valutazione raccomandazioni farmaci oncologici;
- l'attività formativa: Master Universitario inter-ateneo (Padova – Verona) di I° livello: "La Sperimentazione Clinica in Oncologia: aspetti clinici, gestionali ed operativi"
- il Progetto di Rete Ricerca Finalizzata Ministeriale 2014-2015 titolo del programma di rete con altre 5 regioni finanziato: "Performance evalutation and value assessment for cardiovascular and oncological care path in a regional network context: challenges and opportunities" del valore di € 2.851.700

7. Organigramma coordinamento

È stato definito uno staff di coordinamento e definito un budget di funzione con Delibera della Giunta Regionale n. 1689 del 26 ottobre 2016 "*Approvazione di un modello organizzativo per l'accesso del paziente alla Rete Oncologica Veneta e delle azioni per il governo della spesa farmaceutica e previsione di un finanziamento a funzione a favore dell'Istituto Oncologico Veneto (IOV) IRCCS per l'anno 2017*".
Sono state definite anche i seguenti ruoli all'interno della ROV:
- Coordinamento Attività tecnico-scientifica (Dr. Alberto Bortolami)
- Coordinamento Attività Organizzativa (Dr.ssa Fortunata Marchese)
- Coordinamento Studi Clinici (Dr.ssa Laura McMahon)
- Coordinamento Punti d'Accoglienza (Dr.ssa Virginia Pozza)

8. Punto d'accoglienza

Con DGR n. 1689 del 26 ottobre 2016 "*Approvazione di un modello organizzativo per l'accesso del paziente alla Rete Oncologica Veneta e delle azioni per il governo della spesa farmaceutica e previsione di un finanziamento a funzione a favore dell'Istituto Oncologico Veneto (IOV) IRCCS per l'anno 2017"* è stato ufficializzato un modello che si declina nelle seguenti attività:
- Attivazione Punto d'Accoglienza presso il coordinamento della Rete Oncologica del Veneto
- Numero Verde e indirizzo di posta elettronica della ROV Servizio attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.
- Attivazione software operativo.

(Codice interno: 360372)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2173 del 29 dicembre 2017

Riconoscimento alla Fondazione F.Milcovich di una quota di extra budget sottoposta a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nelle sedute del 17 ottobre 2017 e 14 dicembre 2017.

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

Note per la trasparenza:
Si riconosce alla Fondazione F. Milcovich una quota di extra budget - rispetto a quanto già assegnato con DGR n. 2258 del 30 dicembre 2016 - al fine della presa in carico di pazienti con gravissime patologie invalidanti.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con DGR n. 2258 del 30 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha assegnato ai Centri e Istituti ex art. 26 della Legge n. 833/78 accreditati, per il triennio 2017-2019, specifico budget di spesa finalizzato all'assistenza extra ospedaliera diretta al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazione fisiche, psichiche o sensoriali.

Con la suddetta deliberazione è stato inoltre precluso alle Aziende Ulss la possibilità di definire autonomamente accordi con gli erogatori privati - e quindi di erogare quote di extra budget - al fine della presa in carico di pazienti con gravissime patologie invalidanti, innovando in tal modo il previgente assetto programmatorio in materia.

L'Azienda Ulss 6 Euganea ravvisando la necessità di dare adeguata assistenza a soggetti con gravi patologie invalidanti la cui presa in carico risulta non coperta da finanziamento regionale ex DGR n. 2258 del 30 dicembre 2016, con nota prot. 119542 del 30 giugno 2017 - acquisita al prot. regionale 258925 del 30 giugno 2017 - ha provveduto a rappresentare la fattispecie delineata ai competenti uffici dell'Area Sanità e Sociale esemplificando le motivazioni a supporto della necessità di destinare a tal fine delle risorse aggiuntive. Nello specifico, oggetto della comunicazione dell'Azienda Ulss è l'incremento dell'attività erogata dalla Fondazione F. Milcovich in favore di soggetti affetti da gravi patologie invalidanti quali SLA, sclerosi multipla, distrofia muscolare, tetraplegia, ecc. A fronte di un rilevato maggiore fabbisogno assistenziale e la necessità di rispondere con maggiore equità ed appropriatezza ai protocolli terapeutici ed ai connessi bisogni di cura, l'Azienda Ulss reputa indispensabile incrementare di euro 42.400,00 il budget assegnato dalla Giunta Regionale con DGR n. 2258 del 30 dicembre 2016 alla Fondazione F.Milcovich.

La richiesta così formulata, portata all'attenzione della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia - CRITE ex DGR n. 2353 del 29 dicembre 2011, ha ricevuto, nelle sedute del 17 ottobre 2017, parere di congruità per il biennio 2017-2018, come riportato nella nota prot. 441745 del 24 ottobre 2017 indirizzata all'Azienda Ulss 6 Euganea, nei termini qui rappresentati "*parere favorevole all'acquisto di prestazioni extra budget dalla Fondazione Milcovich per l'importo di euro 42.400,00 per l'anno 2017 e da preversi anche per il 2018 con contestuale riduzione di budget della specialistica ambulatoriale esclusa la branca di ossigenoterapia*".

Nella successiva seduta della CRITE del 14 dicembre 2017, alla presenza del Direttore Generale dell'Azienda Ulss 6 Euganea, sono state inoltre determinate anche le fonti di finanziamento dell'extra budget concesso alla Fondazione F. Milcovich, individuate per l'anno 2017 in quote di budget della specialistica esclusivamente ambulatoriale non erogate a fronte della cessazione di attività di alcuni professionisti, e per l'anno 2018 in una previsione di diminuzione delle risorse da assegnare alla branca della specialistica ambulatoriale di laboratorio di analisi. Per entrambi gli anni considerati le fonti di finanziamento sono state individuate per un importo di euro 42.400,00 a fronte di pari importo di extra budget da assegnare alla Fondazione F. Milcovich.

Con il presente provvedimento, in esito all'iter procedimentale esposto, ritenendo ottemperate tutte le condizioni previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale al cui perseguimento deve essere orientata l'azione della Regione del Veneto, considerato il positivo parere della CRITE espresso nelle sedute del 17 ottobre 2017 e 14 dicembre 2017, si propone di autorizzare per l'anno 2017 e per l'anno 2018 il riconoscimento di una quota annuale di extra budget di euro 42.400,00 - rispetto a quanto assegnato con DGR n. 2258/2016 - alla Fondazione F. Milcovich titolare di accreditamento istituzionale rilasciato con DGR n. 2263 del 30 dicembre 2016.

Si dà atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 23 del 29 giugno 2012;

VISTA la DGR n. 2353 del 29 dicembre 2011;

VISTA la DGR n. 2258 del 30 dicembre 2016;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di autorizzare, in considerazione al parere favorevole espresso dalla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia nelle sedute del 17 ottobre 2017 e 14 dicembre 2017 il riconoscimento di una quota di extra budget per il biennio 2017-2018 pari ad un importo annuale di euro 42.400,00 a favore della Fondazione F. Milcovich titolare di accreditamento istituzionale rilasciato con DGR n. 2263 del 30 dicembre 2016;
2. di dare atto che l'extra budget di cui al punto 1. è finanziato per l'anno 2017 con quote di budget della specialistica esclusivamente ambulatoriale non erogate a fronte della cessazione di attività di alcuni professionisti, e per l'anno 2018 con diminuzione delle risorse da assegnare alla branca della specialistica ambulatoriale di laboratorio di analisi;
3. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare l'Unità Organizzativa Strutture Intermedie e socio-sanitarie territoriali, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 360373)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2174 del 29 dicembre 2017

Rinnovo Accordo di collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia per l'accesso ai residenti in Friuli Venezia Giulia, con necessità di trattamento riabilitativo dei disturbi della condotta alimentare in setting residenziale e semiresidenziale, al Centro di Riferimento Provinciale DCA dell'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale (ex Ulss n. 10). D.G.R. n. 979 del 17 giugno 2014.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con presente atto si procede al rinnovo per un anno dell'Accordo di collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia per l'accesso al Centro di Riferimento Provinciale DCA dell'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale (ex Ulss n. 10) di residenti in Friuli Venezia Giulia per il trattamento residenziale e semiresidenziale dei disturbi del comportamento alimentare, sottoscritto in data 21 luglio 2014. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nota richiesta proroga Regione FVG pervenuto il 08 novembre 2017 prot. reg. n.465816.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con DGR n. 979 del 17 giugno 2014 è stato approvato l'Accordo di collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia in materia di trattamento dei disturbi del comportamento alimentare che prevede l'accesso ai residenti in Friuli Venezia Giulia, con necessità di trattamento riabilitativo dei disturbi della condotta alimentare in setting residenziale e semiresidenziale, al Centro di Riferimento Provinciale DCA dell'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale (ex Ulss n. 10).

I presupposti di tale collaborazione rispondono all'esigenza manifestata dalla Regione Friuli Venezia Giulia di completare la propria offerta di servizi dedicati alle persone con disturbi del comportamento alimentare che necessitano di un trattamento residenziale. Inoltre, la vicinanza del Centro di riferimento provinciale DCA dell'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale alle aree territoriali confinanti della Regione Friuli Venezia Giulia consente di garantire anche trattamenti in regime di semiresidenzialità, salvaguardando la permanenza in un contesto vicino al domicilio, la continuità di relazione con i genitori e la prosecuzione del percorso scolastico.

L'anzidetta collaborazione si inserisce nei percorsi di collaborazione che la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto, nel rispetto delle reciproche autonomie, hanno avviato in ambito sanitario, in un'ottica di salvaguardia e di sviluppo del principio di equità dell'assistenza dei cittadini di territori contigui, attraverso la realizzazione di specifici progetti, già attuati o in via di perfezionamento.

L'Accordo prevede che la Regione del Veneto attraverso l'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale garantisce l'accesso ai residenti in Friuli Venezia Giulia, con necessità di trattamento riabilitativo dei disturbi della condotta alimentare in setting residenziale e semiresidenziale e la successiva continuità assistenziale verso il servizio inviante. La Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso i propri ambulatori e tramite una attività di formazione e informazione rivolta ai MMG e ai PLS, da attuarsi di concerto con il Centro di Riferimento Provinciale DCA dell'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale, si avvale di detto Centro in considerazione della condivisione delle modalità di trattamento ivi praticate sulla base del modello riabilitativo denominato RPP™ - Riabilitazione Psiconutrizionale Progressiva e della necessità di una continuità terapeutica e della presa in carico dell'utente in un continuum residenziale-territoriale.

L'Accordo è stato sottoscritto in data 21 luglio 2014, con validità di tre anni, eventualmente prorogabili.

La Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia - Area servizi assistenza ospedaliera, ha trasmesso alla Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale - la nota prot. n. 0018541/P del 08/11/2017 (acquisita al protocollo regionale n. 465816 del 08/11/2017) chiedendo il rinnovo per un anno del predetto Accordo, considerato che non si è ancora concluso il percorso di riorganizzazione e completamento della rete regionale per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare.

Con il presente provvedimento, pertanto, si aderisce alla proposta presentata dalla Regione Friuli Venezia Giulia di rinnovare l'Accordo fino al 20 luglio 2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la DGR n. 979 del 17 giugno 2014;

delibera

1. di considerare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di aderire alla proposta presentata dalla Regione Friuli Venezia Giulia di rinnovare l'Accordo di collaborazione, di cui alla DGR n. 979 del 17 giugno 2014 per un anno, fissandone pertanto la scadenza al 20 luglio 2018;
3. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 360363)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2175 del 29 dicembre 2017

Trasferimento all'Azienda Zero delle attività connesse alle funzioni di cui alla D.G.R. n. 733/2017 e approvazione degli schemi di convenzione con le Aziende UU.LL.SS.SS.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si trasferiscono all'Azienda Zero le attività di gestione delle graduatorie regionali di medicina generale e pediatria di libera scelta, della procedura di assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria e delle ore vacanti di continuità assistenziale per l'attribuzione degli incarichi e della organizzazione e gestione del Collegio arbitrale della medicina generale e della pediatria di libera scelta, individuando i relativi schemi di convenzione con le Aziende UU.LL.SS.SS.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, è stato istituito l'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero" e ridisegnato l'assetto organizzativo delle Aziende UU.LL.SS.SS.

In considerazione di detta riorganizzazione, che fissava al 1° gennaio 2017 l'accorpamento delle Aziende ULSS, con D.G.R. n. 2174 del 23 dicembre 2016 avente ad oggetto le "Disposizioni in materia sanitaria connesse alla riforma del sistema sanitario regionale approvata con L.R. 25 ottobre 2016, n.19", la Giunta stabiliva che fino alla concreta operatività dell'Azienda Zero sarebbero rimaste gestite dalle Aziende già gerenti delle funzioni connesse alle attività di seguito riportate e, pertanto:

- quanto all'Azienda ULSS n. 9 Scaligera la gestione delle graduatorie uniche regionali di medicina generale e di pediatria di libera scelta;
- quanto all'Azienda ULSS n. 8 Berica la gestione della procedura centralizzata di assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria e delle ore vacanti di continuità assistenziale ai fini dell'attribuzione degli incarichi;
- quanto all'Azienda ULSS n. 3 Serenissima l'organizzazione e la gestione del Collegio arbitrale della medicina generale e della pediatria di libera scelta.

Dette funzioni venivano successivamente trasferite all'Azienda Zero in ossequio alla previsione contenuta nella D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017, Allegato A), paragrafo 5 sub "UOC Gestione Risorse Umane" con la precisazione - sub n. 5 del deliberato - che il trasferimento delle attività connesse alle funzioni trasferite ex lege sarebbe avvenuto con successivi provvedimenti attuativi allorquando l'Azienda Zero si fosse dotata di una stabile dotazione organica.

Considerato, pertanto, che l'Atto Aziendale e l'Organigramma di Azienda Zero sono stati adottati con decreto del Commissario n. 107 del 26 giugno 2017 nonché con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 84 del 7 luglio 2017 - ai sensi dell'art. 5, comma 5, lettera i) della L.R. n. 19/2016 - e che, con successivo decreto del Commissario n. 170 del 2 agosto 2017 è stata definita la dotazione organica provvisoria, nelle more dell'individuazione di quella definitiva, soggetta all'approvazione della Giunta, si propone che, con decorrenza 1° gennaio 2018, venga assegnata alla UOC Gestione Risorse Umane afferente all'Azienda Zero lo svolgimento delle attività connesse alla gestione delle graduatorie uniche regionali medicina generale e pediatria di libera scelta, della procedura centralizzata di assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria e delle ore vacanti di continuità assistenziale ai fini dell'attribuzione degli incarichi nonché, infine, dell'organizzazione e gestione del Collegio arbitrale della medicina generale e della pediatria di libera scelta.

Nelle more del conseguimento della piena operatività da parte di Azienda Zero e al fine di evitare soluzioni di continuità, si propone che temporalmente la gestione delle predette attività venga mantenuta con decorrenza 1.01.2018 presso le Aziende ULSS fino ad oggi gerenti, mediante stipula di apposito accordo e, nello specifico:

- con l'Azienda ULSS n. 9 Scaligera, già gerente della gestione delle graduatorie uniche regionali di medicina generale e di pediatria di libera scelta in forza delle DD.G.R. n.1360 del 7/05/2004, n. 3639 del 19/11/2004 e DD.G.R. n. 4395/2005 (Accordo Integrativo Regionale della medicina generale) e n. 2996/1997 (Accordo Integrativo Regionale della pediatria di libera scelta), secondo lo schema di cui all'Allegato A), da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
- con l'Azienda ULSS n. 8 Berica, già gerente della gestione della procedura centralizzata di assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria e delle ore vacanti di continuità assistenziale ai fini dell'attribuzione degli incarichi, in forza della D.G.R. n. 4384 del 7/12/1999 e D.G.R. n. 4395/2005 (Accordo Integrativo Regionale della medicina

generale), secondo lo schema di cui all'Allegato B), da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
- con l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, già gerente dell'organizzazione e la gestione del Collegio arbitrale della medicina generale e della pediatria di libera scelta, come da D.G.R. n. 2601 del 7/08/2007, secondo lo schema di cui all'Allegato C), da considerarsi parte integrante del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- VISTA la Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016;
- VISTE le DD.G.R. n. 1360 del 7/05/2004 e n. 3639 del 19/11/2004;
- VISTE le DD.G.R. n. 4395/2005 e n. 2996/1997;
- VISTA la D.G.R. n. 2601 del 07/08/2007;
- VISTA la D.G.R. n. 2174 del 23 dicembre 2016;
- VISTA la D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017;
- VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 84 del 7 luglio 2017;
- VISTO il Decreto del Commissario di Azienda Zero n. 170 del 2 agosto 2017

delibera

1) di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;

2) di stabilire che a decorrere dal 1° gennaio 2018 l'Azienda Zero, per il tramite dell'UOC Gestione Risorse Umane, provveda allo svolgimento delle seguenti attività:

- gestione delle graduatorie uniche regionali medicina generale e pediatria di libera scelta;
- gestione della procedura centralizzata di assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria e delle ore vacanti di continuità assistenziale ai fini dell'attribuzione degli incarichi;
- gestione ed organizzazione del Collegio arbitrale della medicina generale e della pediatria di libera scelta;

3) di stabilire che, con decorrenza 1.01.2018, e previa sottoscrizione di apposita convenzione, le funzioni oggetto del presente provvedimento saranno temporalmente mantenute presso le Aziende già gerenti e, nello specifico:

- Azienda ULSS n. 9 Scaligera: gestione delle graduatorie uniche regionali di medicina generale e pediatria di libera scelta;
- Azienda ULSS n. 8 Berica: gestione della procedura centralizzata di assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria e delle ore vacanti di continuità assistenziale ai fini dell'attribuzione degli incarichi;
- Azienda ULSS n. 3 Serenissima: organizzazione e gestione del Collegio arbitrale della medicina generale e della pediatria di libera scelta;

4) di approvare i seguenti schemi di convenzione, da considerarsi parti integranti del presente provvedimento:

- **Allegato A),** finalizzato alla gestione delle graduatorie uniche regionali di medicina generale e pediatria di libera scelta;
- **Allegato B),** finalizzato alla gestione della procedura centralizzata di assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria e delle ore vacanti di continuità assistenziale ai fini dell'attribuzione degli incarichi;
- **Allegato C)**, finalizzato alla gestione ed organizzazione del Collegio arbitrale della medicina generale e della pediatria di libera scelta;

5) di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA dell'esecuzione del presente provvedimento;
6) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2175 del 29 dicembre 2017

CONVENZIONE

dell'area della medicina generale e della pediatria di libera scelta.

PREMESSO che con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 733 del 29 maggio 2017 è stato approvato il trasferimento all'Azienda Zero - UOC Gestione Risorse Umane delle attività amministrative regionali relative alla gestione delle attività amministrative per l'accesso alle convenzioni dell'area della medicina generale e della pediatria di libera scelta ex art.8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni e integrazioni ovvero la formazione della Graduatorie Uniche Regionali per la medicina generale e per la pediatria di libera scelta, previste dai rispettivi Accordi Collettivi Nazionali.

L'anno _____ (____ in corsivo) nel mese di ____, il giorno ____ in _____ sede legale della Azienda Zero, codice fiscale _____.

TRA

- il dott. _____ nato a _____ il _____, C.F. _____, domiciliato per la funzione rivestita come sopra specificato, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma per conto ed in legale rappresentanza dell'Azienda Zero C.F. _____ e P. IVA _____, con sede legale in _____, Via _____ n. _____, cap. ____ nella sua qualità di _____ dell'Azienda Zero, ai sensi del ____;

E

- il dott. _____ nato a_____ il _____, C.F _____, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma in qualità di Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 Scaligera, C.F. _____ e P. IVA _____ con sede legale in _____,Via _____ n. _____ cap. _____.

Si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 – OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra l'Azienda Zero e l'Azienda U.L.S.S. n. 9 Scaligera per l'attuazione delle attività amministrative relative all'accesso alle convenzioni dell'area della medicina generale e della pediatria di libera scelta ovvero la formazione della Graduatoria Unica Regionale per la medicina generale e di quella per la pediatria di libera scelta, previste dai rispettivi Accordi Collettivi Nazionali.

ART. 2 – ATTIVITÀ DELL'AZIENDA U.L.S.S. N. 9 SCALIGERA

L'Azienda U.L.S.S. n. 9 Scaligera si impegna sia per quanto riguarda la formazione della Graduatoria Unica Regionale per la Medicina Generale che per quanto riguarda la formazione della Graduatoria Unica Regionale per la Pediatria di Libera Scelta, all'espletamento di tutte le attività amministrative relative ad

entrambi i procedimenti. L'Azienda ULSS n. 9 Scaligera, sulla scorta dei principi, dei criteri, dei limiti fissati dalla normativa regolamentare e, laddove necessario, dagli indirizzi tecnici regionali, si impegna a svolgere le fasi del procedimento di seguito riassunte e relative attività connesse:

- ricevimento e archiviazione delle domande di iscrizione che pervengono entro il 31 gennaio di ogni anno da parte dei medici in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
- istruttoria delle domande sulla base dei criteri di valutazione tassativamente elencati dagli Accordi Collettivi Nazionali di riferimento e inserimento dei dati relativi utilizzando l'appositito programma informatico già in utilizzo alla Azienda che qui sottoscrive;
- adozione della graduatoria provvisoria con atto dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera e pubblicazione nel B.U.R. entro il 30 settembre sia per la medicina generale che per la pediatria di libera scelta (ovvero entro le date indicate dagli Accordi Collettivi Nazionali di riferimento);
- presentazione da parte dei medici di motivate istanze di riesame del proprio punteggio entro 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. della graduatoria provvisoria. Istruttoria delle istanze di riesame ed eventuale correzione del punteggio erroneamente attribuito;
- adozione della graduatoria definitiva con atto dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera e pubblicazione nel B.U.R. entro il 31 dicembre sia per la medicina generale che per la pediatria di libera scelta (ovvero entro le date indicate dagli Accordi Collettivi Nazionali di riferimento);
- trasmissione al competente Ufficio dell'Azienda Zero e all'Amministrazione regionale di copia di ciascun atto di adozione delle graduatorie e contestuale comunicazione a tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. e agli Ordini dei Medici degli atti di adozione delle graduatorie, del relativo B.U.R. di pubblicazione e dell'indirizzo Internet di diffusione.

Inoltre, sono di competenza dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 Scaligera l'acquisizione di hardware, sistemi operativi e licenze RDBMS, nonché le attività di installazione dell'applicazione, di manutenzione sistemistica dei server e delle postazioni di lavoro, di conduzione e gestione del software con i connessi adempimenti relativi al backup e alla sicurezza, i cui costi sono comunque a carico dell'Azienda Zero e rientrano nel finanziamento di cui al successivo art. 5.

ART. 3 – ATTIVITÀ AZIENDA ZERO

Nelle more dell'attivazione dell'applicativo web per la gestione delle attività di cui sopra, l'Azienda Zero si impegna a fornire all'Azienda ULSS n. 9 Scaligera l'applicativo software, in attuale utilizzo, per la formazione delle graduatorie, sviluppato da _____ e di proprietà della stessa. La manutenzione correttiva, conservativa ed evolutiva, per la quale è attivo un contratto di assistenza, sarà a carico della stessa Azienda Zero.

ART. 4 – ARCHIVIO DOCUMENTI

Le domande di iscrizione alle graduatorie per la medicina generale e per la pediatria di libera scelta presentate all'Azienda U.L.S.S. n. 9 Scaligera e la documentazione connessa, saranno conservate per 15 anni anni presso l'archivio della stessa che trasmetterà all'Azienda Zero e all'Amministrazione regionale copia dei-provvedimenti adottati.

ART. 5 – CONTRIBUTO

L'Azienda Zero provvederà ad erogare un rimborso, forfetario, onnicomprensivo di € _____/anno per gli oneri connessi per l'espletamento delle attività di cui alla presente convenzione (es: personale, attrezzature informatiche) che l'Azienda U.L.S.S. n. 9 Scaligera sosterrà.

Il contributo verrà liquidato all'Azienda U.L.S.S n. 9 Scaligera entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'anno di riferimento dell'attività svolta.

ART. 6 – DURATA DELLA CONVENZIONE e RECESSO

La convenzione si rinnoverà tacitamente ogni anno e si concluderà al conseguimento della piena operatività dell'Azienda Zero nel settore de quo. La scadenza della convenzione sarà formalmente comunicato dall'Azienda Zero all'Azienda contraente, con preavviso di sei mesi.

Le parti possono in ogni caso recedere annualmente dalla presente convenzione con preavviso di sei mesi previa comunicazione formale alla controparte.

In entrambi i casi sopra previsti, l'Azienda U.L.S.S. contraente, comunque, provvederà al completamento delle attività amministrative in corso relative alla formazione della graduatoria di Medicina Generale e a quella della Pediatria di libera scelta aventi la medesima validità annuale.

ART. 7 - FORO COMPETENTE

Foro competente a giudicare tutte le controversie sorte fra le parti nell'applicazione della presente Convenzione è quello di Padova.

ART. 8 - RINVIO

Per quanto non contemplato espressamente dalla presente Convenzione si rinvia alla normativa vigente.

ART. 9 - REGISTRAZIONE

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

La presente Convenzione, redatta in duplice copia, viene approvata e sottoscritta dalle parti come sopra costituite.

Lì, _____

AZIENDA ZERO	AZIENDA U.L.S.S. N. 9 SCALIGERA
Il Direttore	Il Direttore
Dott.	Dott.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 2175 del 29 dicembre 2017

CONVENZIONE

dell'area della medicina generale e della pediatria di libera scelta.

PREMESSO che con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 733 del 29 maggio 2017 è stato approvato il trasferimento all'Azienda Zero - UOC Gestione Risorse Umane delle attività amministrative regionali relative alla gestione delle procedure centralizzate di assegnazione delle zone carenti di assistenza *primaria e delle ore vacanti di continuità assistenziale ai fini dell'attribuzione degli incarichi* previste dal vigente Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ex art.8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni e integrazioni.

L'anno _____ (____ in corsivo) nel mese di ____, il giorno ____ in _____ sede legale della Azienda Zero, codice fiscale _____.

TRA

- il dott. _____ nato a _____ il _____, C.F. _____, domiciliato per la funzione rivestita come sopra specificato, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma per conto ed in legale rappresentanza dell'Azienda Zero C.F. _____ e P. IVA _____, con sede legale in _____, Via _____ n. _____, cap. _____ nella sua qualità di _____ dell'Azienda Zero, ai sensi del _____;

E

- il dott. _____ nato a_____ il _____ C.F. _____, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma in qualità di Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 8 Berica, C.F. _____ e P. IVA _____ con sede legale in _____,Via _____ n. _____ cap. _____

Si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 – OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra l'Azienda Zero e l'Azienda U.L.S.S. n. 8 Berica per l'attuazione delle attività amministrative inerenti alla gestione delle procedure centralizzate di assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria e delle ore vacanti di continuità assistenziale per l'attribuzione degli incarichi ai fini dello svolgimento delle operazioni di individuazione degli aventi diritto alle convenzioni, per conto di tutte le Aziende UU.LL.SS.SS, che rimangono, peraltro, competenti all'adozione dei provvedimenti di conferimento dell'incarico.

ART. 2 - ATTIVITÀ DELL'AZIENDA U.L.S.S. N. 8 BERICA

L'Azienda U.L.S.S. n. 8 Berica si impegna allo svolgimento di tutte le attività amministrative connesse alla gestione delle procedure centralizzate di assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria e delle ore

vacanti di continuità assistenziale ai fini dell'attribuzione degli incarichi di seguito sinteticamente riassunte e relative attività connesse:

1. ricevimento e archiviazione delle domande di inserimento negli ambiti territoriali di assistenza primaria e di conferimento di incarico a tempo indeterminato nei servizi di continuità assistenziale presentate all'Azienda U.L.S.S. n. 8 Berica dai medici in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa;
2. istruttoria delle domande sulla base dei criteri di valutazione tassativamente elencati dall'Accordo Collettivo Nazionale di riferimento;
3. adozione della graduatoria provvisoria con atto dell'Azienda ULSS n. 8 Berica e pubblicazione nel B.U.R.;
4. presentazione da parte dei medici di motivate istanze di riesame del proprio punteggio entro 15 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. della graduatoria provvisoria. Istruttoria delle istanze di riesame ed eventuale correzione del punteggio erroneamente attribuito;
5. adozione della graduatoria definitiva ed espletamento delle procedure di assegnazione/conferimento incarico;
6. comunicazione a tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. dei nominativi dei medici a seguito degli esiti della procedura di accettazione.

ART. 3 – ARCHIVIO DOCUMENTI

Le domande di inserimento negli ambiti territoriali di assistenza primaria e di conferimento di incarico a tempo indeterminato nei servizi di continuità assistenziale presentate da parte dei medici all'Azienda U.L.S.S. n. 8 Berica e la documentazione connessa saranno conservate presso l'archivio della stessa per 10 anni e rese disponibili previa richiesta dell'Azienda Zero o dell'Amministrazione Regionale.

ART. 4 – DURATA DELLA CONVENZIONE e RECESSO

La convenzione si rinnoverà tacitamente ogni anno e si concluderà al conseguimento della piena operatività dell'Azienda Zero nel settore de quo. La scadenza della convenzione sarà formalmente comunicato dall'Azienda Zero all'Azienda contraente, con preavviso di sei mesi.

Le parti possono in ogni caso recedere annualmente dalla presente convenzione con preavviso di sei mesi previa comunicazione formale alla controparte.

In entrambi i casi sopra previsti, l'Azienda U.L.S.S. contraente, comunque, provvederà al completamento delle attività amministrative in corso relative alla gestione delle procedure centralizzate di assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria e delle ore vacanti di continuità assistenziale ai fini dell'attribuzione degli incarichi previste dal vigente Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ex art.8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i. riferite al medesimo semestre.

2cbe8ee3

ART. 5 - CONTRIBUTO

L'Azienda Zero provvederà ad erogare un rimborso onnicomprensivo di € _____/anno, per gli oneri (personale, attrezzature informatiche) che l'Azienda U.L.S.S. n. 8 Berica sosterrà per la gestione del procedimento.

Il contributo verrà liquidato dall'Azienda Zero all'Azienda U.L.S.S. n. 8 Berica entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'anno di riferimento dell'attività svolta.

ART. 6 - FORO COMPETENTE

Foro competente a giudicare tutte le controversie sorte fra le parti nell'applicazione della presente Convenzione è quello di Padova.

ART. 7 - RINVIO

Per quanto non contemplato espressamente dalla presente Convenzione si rinvia alla normativa vigente.

ART. 8 - REGISTRAZIONE

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

La presente Convenzione, redatta in duplice copia, viene approvata e sottoscritta dalle parti come sopra costituite.

Lì, _____

AZIENDA ZERO	AZIENDA U.L.S.S. N. 8 BERICA
Il Direttore	Il Direttore
Dott.	Dott.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 2175 del 29 dicembre 2017

CONVENZIONE

dell'area della medicina generale e della pediatria di libera scelta.

PREMESSO che con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 733 del 29 maggio 2017 è stato approvato il trasferimento all'Azienda Zero - UOC Gestione Risorse Umane delle attività amministrative regionali relative alla gestione del Collegio Arbitrale previsto dai vigenti Accordi Collettivi Nazionali per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale e con i medici pediatri di libera scelta ex art.8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni e integrazioni.

L'anno _____ (____ in corsivo) nel mese di ____, il giorno ____ in _____ sede legale della Azienda Zero, codice fiscale _____

TRA

- il dott. _____ nato a _____ il _____, C.F. _____, domiciliato per la funzione rivestita come sopra specificato, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma per conto ed in legale rappresentanza dell'Azienda Zero, C.F. _____ e P. IVA _____, con sede legale in _____, Via _____ n. _____, cap. _____ nella sua qualità di ____ dell'Azienda Zero, ai sensi del _____;

E

- il dott. _____ nato a_____ il _____, C.F. _____, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma in qualità di Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 3 Serenissima, C.F. _____ e P. IVA _____ con sede legale in _____,Via _____ n. _____ cap. _____

Si conviene e stipula quanto segue

ART. 1 – OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra l'Azienda Zero e l'Azienda U.L.S.S. n. 3 Serenissima per l'attuazione delle attività amministrative relative alla gestione del Collegio Arbitrale previsto dai vigenti Accordi Collettivi Nazionali per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale e con i medici pediatri di libera scelta.

ART. 2 - ATTIVITÀ DELL'AZIENDA U.L.S.S. N. 3 SERENISSIMA

L'Azienda U.L.S.S. n. 3 Serenissima si impegna allo svolgimento di tutte le attività amministrative connesse alle funzioni del Collegio arbitrale di seguito sinteticamente riassunte e relative attività connesse:

1. istruttoria delle richieste di attivazione del procedimento innanzi al Collegio;
2. predisposizione della convocazione e invio alle parti interessate;
3. predisposizione della relativa documentazione;

4. assistenza di un funzionario alle sedute con compiti di segretario del Collegio;
5. collaborazione con il Presidente del Collegio nella redazione del verbale delle sedute e del provvedimento finale (di archiviazione o proposta di sanzione);
6. trasmissione dello stesso all'Azienda U.L.S.S. che ha promosso il procedimento per l'adozione del relativo provvedimento di presa d'atto delle decisioni del Collegio.

ART. 3 – ARCHIVIO DOCUMENTI

La documentazione relativa ai procedimenti promossi innanzi al Collegio Arbitrale e per i quali l'Azienda U.L.S.S. n. 3 Serenissima abbia svolto attività di supporto amministrativo sarà conservata per 15 anni presso l'archivio della stessa e resa disponibile previa richiesta dell'Azienda Zero o dell'Amministrazione Regionale.

ART. 4 – DURATA DELLA CONVENZIONE E RECESSO

La convenzione si rinnoverà tacitamente ogni anno e si concluderà al conseguimento della piena operatività dell'Azienda Zero nel settore de quo. La scadenza della convenzione sarà formalmente comunicato dall'Azienda Zero all'Azienda contraente, con preavviso di sei mesi.

Le parti possono in ogni caso recedere annualmente dalla presente convenzione con preavviso di sei mesi previa comunicazione formale alla controparte.

In entrambi i casi sopra previsti, l'Azienda U.L.S.S. contraente, con modalità e tempistiche concordate, dovrà trasferire all'Azienda Zero la documentazione relativa alle pratiche pendenti in modo tale da garantire la continuità delle attività oggetto di convenzione.

Art. 5 - CONTRIBUTO

L'Azienda Zero provvederà ad erogare un rimborso onnicomprensivo di € _____/anno, per gli oneri (personale, attrezzature informatiche) che l'Azienda U.L.S.S. n. 3 Serenissima sosterrà per la gestione dell'attività.

Il contributo verrà liquidato dall'Azienda Zero all'Azienda U.L.S.S. n. 3 Serenissima entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'anno di riferimento dell'attività svolta.

ART. 6 - FORO COMPETENTE

Foro competente a giudicare tutte le controversie sorte fra le parti nell'applicazione della presente Convenzione è quello di Padova.

ART. 7 - RINVIO

Per quanto non contemplato espressamente dalla presente Convenzione si rinvia alla normativa vigente.

ART. 8 - REGISTRAZIONE

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

La presente Convenzione, redatta in duplice copia, viene approvata e sottoscritta dalle parti come sopra costituite.

Lì, _____

AZIENDA ZERO	AZIENDA U.L.S.S. N. 3 SERENISSIMA
Il Direttore	Il Direttore
Dott.	Dott.

(Codice interno: 360364)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2176 del 29 dicembre 2017

Disposizioni concernenti il personale delle aziende ed enti del SSR, relative all'anno 2018 e approvazione piano assunzioni Azienda Zero per lo stesso anno. Deliberazione 119 CR del 6/12/2017. Articolo 29, comma 6, della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30 e art. 7, comma 1, della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano per l'anno 2018 misure dirette al contenimento della spesa ed all' ottimizzazione della gestione del personale dipendente e del personale con rapporto di lavoro autonomo. Si autorizza altresì il piano assunzioni di Azienda Zero riferito al 2018.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016, allegato A), ha dettato per l'anno 2017 disposizioni in materia di personale del SSR e dei contratti di formazione specialistica dirette al contenimento della spesa e all'ottimizzazione della gestione delle risorse umane, anche alla luce delle statuizioni contenute nella L.R. 25 ottobre 2016, n. 19, concernenti l'accorpamento delle aziende ULSS e l'istituzione dell'Azienda per il Governo della sanità della Regione del Veneto-Azienda Zero (di seguito denominata Azienda Zero).

La disciplina riguardante il 2018 tiene conto, in modo particolare, del sostanziale esaurimento della fase transitoria correlata all'accorpamento delle aziende ULSS e della progressiva implementazione delle attività di Azienda Zero che nel corso del 2018 dovrà assicurare il concreto svolgimento delle funzioni ad essa attribuite dall'articolo 2 della L.R. 19/2016 e dalla D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017.

Inoltre, le innovazioni che il Decreto Legislativo n. 75 del 25 maggio 2017 ha introdotto nel D.Lgs. 165/2001, rendono necessario apportare alcune significative modifiche, per l'anno 2018, ai contenuti della citata D.G.R. 2174/2016, con particolare riguardo agli indirizzi concernenti i presupposti per poter procedere alle assunzioni di personale dipendente ed agli indirizzi riguardanti la stipula dei contratti di lavoro autonomo.

In rapporto ad altre fattispecie con il presente provvedimento si impartiscono disposizioni in gran parte analoghe, laddove non identiche, a quelle impartite per l'anno 2017.

A) Amministrazioni destinatarie del provvedimento

Le Amministrazioni destinatarie della presente deliberazione sono le Aziende ULSS, l'Azienda Ospedaliera di Padova, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, l'Istituto Oncologico Veneto (IOV), l'Azienda Zero e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) per le parti ad essa applicabili.

B) Ammontare delle risorse a disposizione

L'articolo 1, comma 565, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, i cui contenuti sono stati confermati dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modificazioni, stabilisce che gli Enti del SSN concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che la spesa del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, non superi il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%.

L' art. 17, comma 3-bis, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, come sostituito dall' art. 1, comma 584, lett. b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, la regione è giudicata adempiente ove sia accertato l'effettivo conseguimento del predetto obiettivo di spesa. In caso contrario, per gli anni dal 2013 al 2019, la regione è considerata adempiente ove abbia raggiunto l'equilibrio economico e abbia attuato, negli anni dal 2015 al 2019, un percorso di graduale riduzione della spesa di personale fino al totale conseguimento nell'anno 2020 degli obiettivi previsti all' articolo 2, commi 71 e 72, della citata legge191/2009.

Dovrà, comunque, essere rispettato il limite di costo di cui all'articolo 37, comma 2, della L.R. 2/2007, confermato, per il triennio 2016-2018, dall'articolo 29, comma 1, della L.R. 30/2016, ferma restando la necessità di un'ulteriore riduzione della spesa per il personale da parte delle aziende che ancora non abbiano raggiunto l'obiettivo di contenerla nella misura di quella sostenuta nel 2004, ridotta dell'1,4%, secondo le previsioni della surrichiamata legislazione nazionale.

Considerata dunque la necessità di adottare misure di contenimento della spesa del personale, si propone di stabilire l'ammontare complessivo delle risorse a disposizione per tutte le Aziende ULSS, Ospedaliere, per l'IRCCS IOV e per l'Azienda Zero, al netto delle risorse eventualmente derivanti dai piani di razionalizzazione di cui all'articolo 6, commi 4 e 5 del D.L. 98/2011, nella misura complessiva di Euro 2.708.245.954,20 pari all'obiettivo di costo determinato per l'anno 2017. Con riferimento specifico alle risorse derivanti dai predetti piani il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale fornirà alle aziende specifiche indicazioni in merito alle modalità di contabilizzazione.

Si propone di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di stabilire, con proprio decreto, la definizione degli obiettivi di costo da attribuire alle singole Aziende/enti del SSR, ivi compresa Azienda Zero. Nel determinare i singoli obiettivi si terrà conto di alcuni indicatori di composizione e performance delle nuove realtà aziendali, dell'attivazione di nuovi servizi previsti dalla programmazione regionale e delle assunzioni/cessazioni effettive effettuate nell'anno 2017 con relativo trascinamento del costo nell'anno 2018. Si terrà altresì conto del presumibile trend di acquisizione del personale da parte di Azienda Zero in rapporto, anche, alla progressiva implementazione delle sue attività secondo le previsioni di cui alla D.G.R. 733 del 29 maggio 2017 ed agli accordi aziendali ex articolo 47 della L. 428/1990 per il trasferimento di personale e di risorse dalle aziende sanitarie ad Azienda Zero.

Il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale è inoltre autorizzato, sussistendone la necessità in rapporto alla salvaguardia dei LEA e/o al funzionamento dei servizi aziendali, a modificare in corso d'anno gli obiettivi attribuiti alle singole Aziende/Enti, ivi compresa Azienda Zero, e ad effettuare eventuali manovre compensative tra le risorse da destinare al personale dipendente e le risorse previste per le prestazioni aggiuntive ex artt. 55, comma 2, dei CC.CC.NN.LL delle aree dirigenziali, stipulati l'8 giugno 2000. In tale ambito il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale definirà anche il tetto di spesa del personale dell'Azienda Zero, a cui corrisponderà la riduzione dei tetti di spesa per il personale delle Aziende ULSS e degli altri enti del SSR, nonchè del costo del personale della Regione Veneto.

Il costo complessivo relativo a consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socio sanitarie è confermato nella misura del 70% del costo sostenuto allo stesso titolo nel 2010, al netto dei rapporti contrattuali dotati di apposito finanziamento. Per le aziende destinatarie degli accorpamenti di cui all'articolo 14, comma 4, della L.R. 19/2016 la base di calcolo sarà costituita dal costo complessivo sostenuto dall'azienda accorpante e dalle aziende accorpate nel corso del 2010. Restano comunque salvi, relativamente alla spesa per studi e incarichi di consulenza (ai quali non sono riconducibili le convenzioni di cui all'articolo 58 dei CC.CC.NN.LL. delle aree dirigenziali stipulati l'8.06.2000) il limite posto dall'articolo 6, comma 7, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella L. 30 luglio 2010, n. 122 ovvero diversi vincoli che dovessero essere posti dalla legislazione statale.

C) Piani triennali dei fabbisogni e assunzioni di dirigenti medici, veterinari, sanitari, di personale del comparto del ruolo sanitario, di OSS e di altri profili del ruolo tecnico

L'articolo 6, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, come sostituito dall'articolo 4 del D.Lgs. 75/2017, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza e qualità dei servizi ai cittadini, stabilisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ai sensi dell'articolo 6-ter dello stesso D.Lgs. 165/2001. Tale piano dovrà indicare le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

L'articolo di legge in esame prevede altresì che ciascuna amministrazione indichi la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione.

Il comma 6 del novellato articolo 6 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce per le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui allo stesso articolo il divieto di procedere all'assunzione di nuovo personale.

Analogo divieto di assunzione è sancito dall'articolo 6-ter, comma 5 nei confronti delle amministrazioni che omettono di comunicare al Dipartimento della Funzione Pubblica i contenuti dei piani dei fabbisogni di personale.

L'articolo 22 del D.Lgs. 75/2017 precisa che le linee di indirizzo del Dipartimento della Funzione Pubblica sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore dello stesso D.Lgs. 75/2017 e che in sede di prima applicazione il divieto di effettuare assunzioni di cui all'articolo 6, comma 6, del D.Lgs.165/2001 si applica a decorrere dal 30 marzo 2018, e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse linee di indirizzo.

Le linee guida per la predisposizione dell'atto aziendale da parte delle aziende ed enti del SSR, approvate con D.G.R. n. 1306 del 16 agosto 2017, prevedono altresì l'obbligo per le aziende ed enti del SSR di definire la dotazione organica, a seguito dell'approvazione dell'atto aziendale, anche nell'ipotesi in cui non fossero ancora intervenute le linee di indirizzo del Dipartimento della funzione pubblica. In tal caso le linee guida regionali prevedono che successivamente all'emanazione delle linee di indirizzo ministeriali le aziende debbano, nell'adottare il piano triennale dei fabbisogni di personale, rimodulare la consistenza della dotazione organica, dandone comunicazione all'Area Sanità e Sociale.

Alla luce del suddetto quadro normativo le aziende ULSS e ospedaliere e l'IRCCS IOV (di seguito denominati aziende) potranno disporre assunzioni di dirigenti medici, veterinari e sanitari, di personale del Comparto del ruolo sanitario di tutti i profili, nonché di operatori socio-sanitari, di autisti di ambulanza, operatori tecnici necrofori, operatori tecnici preparatori di salme e operatori tecnici addetti alla farmacia, previa approvazione dei piani triennali dei fabbisogni di personale e dei piani trimestrali di assunzione, questi ultimi attivabili esclusivamente a seguito di autorizzazione dell'Area Sanità e Sociale. In relazione ai piani di assunzione relativi al secondo, terzo e quarto trimestre 2018 l'autorizzazione non potrà essere rilasciata qualora le aziende non attestino l'adozione dei piani triennali dei fabbisogni di personale in conformità alle linee di indirizzo ministeriali. Qualora tali linee di indirizzo non fossero state ancora emanate, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale potrà valutare la possibilità di rilasciare ugualmente le autorizzazioni richieste. Si ribadisce l'obbligo di trasmissione all'Area Sanità e Sociale dell'eventuale atto con il quale le aziende dovessero rimodulare la dotazione organica. Qualora non fosse inviato precedentemente, tale atto, se adottato, dovrà essere inviato contestualmente al piano di assunzioni relativo al secondo trimestre 2018. Tutte le acquisizioni di personale programmate, ivi comprese quelle di cui al successivo paragrafo K), dovranno essere contenute nei piani trimestrali anzidetti ed accompagnate da un'analitica rappresentazione delle motivazioni poste a loro fondamento. L'Area Sanità e Sociale potrà autorizzare assunzioni non inserite nei piani trimestrali solo a condizione che le stesse presentino i caratteri dell'eccezionalità e dell'urgenza e siano adeguatamente motivate.

Una volta acquisita l'autorizzazione dell'Area Sanità e Sociale le aziende, così come previsto dall'articolo 13 del regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del Comparto Sanità da parte di Azienda Zero, approvato con D.G.R. n. 1422 del 5 settembre 2017, dovranno, qualora abbiano esaurito le graduatorie concorsuali, richiedere, ai sensi dell'articolo 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, l'utilizzo di graduatorie per il medesimo profilo di concorsi pubblici delle altre aziende. In caso di esaurimento di graduatorie proprie o di esito negativo della richiesta di utilizzo di graduatorie di altre aziende, l'azienda che ha acquisito l'autorizzazione all'assunzione da parte dell'Area Sanità e Sociale, dopo aver esperito le procedure di mobilità di cui agli artt. 34 bis e 30 del D.Lgs. 165/2001, procederà a formulare apposita istanza di indizione di concorso al Direttore generale di Azienda Zero, che dovrà essere redatta secondo le indicazioni contenute all'articolo 3 del regolamento di cui sopra.

Azienda Zero provvederà ad indire le procedure concorsuali relative a tutti profili operanti nel SSR in maniera graduale. Pertanto la stessa comunicherà periodicamente a tutte le aziende i profili per i quali potrà procedere all'indizione e gestione delle procedure concorsuali. Per i profili non ricompresi nelle predette comunicazioni le aziende potranno attivare autonomamente tali procedure ed espletare tutte le attività successive.

Le aziende, ai sensi dell'articolo 6 ter, comma 5, del D.Lgs. 165/2001 non potranno comunque procedere alle assunzioni di personale qualora non abbiano provveduto a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica i contenuti dei piani triennali dei fabbisogni di personale e i loro eventuali aggiornamenti.

L'adozione del piano triennale dei fabbisogni costituisce presupposto, con decorrenza 30 marzo 2018, e fermo restando il decorso del termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui all'articolo 6 ter del D.Lgs. 165/2001, anche per il conferimento degli incarichi di struttura complessa al personale dirigente del ruolo sanitario di cui al paragrafo D) e per le assunzioni di cui ai successivi paragrafi F), G) (per quest'ultimo con le precisazioni ivi contenute), J), K) e L).

D) Incarichi apicali del ruolo sanitario e PTA

In relazione al numero di apicalità sanitarie che si renderanno vacanti nel corso del 2018, ogni azienda, nel rispetto degli obiettivi di costo determinati dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale e del piano triennale dei fabbisogni, che dovrà tener conto della necessità di assicurare le prestazioni assistenziali ricomprese nei LEA e nella programmazione regionale, formulerà all'Area Sanità e Sociale le relative richieste che saranno inserite nel piano assunzioni di cui al precedente paragrafo C). Le procedure dovranno essere indette entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Decorso tale termine le aziende che fossero ancora interessate a conferire l'incarico dovranno rinnovare la relativa richiesta. Si richiama, invece, quanto già previsto dall'Allegato A) della DGR n. 343 del 19 marzo 2013 e nell'allegato A) alla D.G.R. n. 2174 del 23 dicembre 2016 in relazione ai seguenti aspetti:

a. facoltà dell'Azienda interessata di stabilire preventivamente - nel caso in cui le dimissioni o la decadenza del dirigente cui viene conferito l'incarico avvengano entro i due anni successivi alla nomina - la sostituzione con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale;

b. previsione di un termine massimo di conclusione della procedura di nomina del dirigente (con atto formale del Direttore Generale), da individuare nei dodici mesi a far data dal termine di scadenza di presentazione delle candidature.

In nessun caso potranno essere attivate procedure selettive per incarichi dirigenziali apicali relativi a profili e discipline diversi da quelli per i quali l'autorizzazione è stata rilasciata.

Per gli incarichi di struttura complessa del ruolo sanitario interessati dai processi di riorganizzazione che comportino una novazione della struttura in relazione alle competenze attribuite, alla complessità ed alle risorse gestite, sarà data applicazione alla procedura prevista dall'articolo 15, comma 7-bis del D.Lgs. 502/1992 e s.m. e i..

Ferma restando la necessità dell'approvazione del nuovo atto aziendale ai sensi dalla D.G.R. n. 1306 del 16 agosto 2017, il conferimento degli incarichi di struttura complessa ai dirigenti dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo dal 1 gennaio 2018 non sarà più soggetto alla preventiva autorizzazione dell'Area Sanità e Sociale.

Per il conferimento degli stessi incarichi, riferiti alle strutture previste dai nuovi atti aziendali attuativi della riorganizzazione prevista dalla LR 19/2016, le aziende si devono dotare di un apposito regolamento ai sensi dell'art.29, comma 4 del CCNL dell'area della dirigenza SPTA dell'8 giugno 2000. Tale regolamento dovrà, tra l'altro, precisare i criteri di conferimento degli incarichi secondo procedure comparative che garantiscano adeguati livelli di partecipazione e che consentano l'individuazione del dirigente responsabile in aderenza alle esigenze organizzative e al profilo richiesto.

Il regolamento in parola dovrà disciplinare anche il conferimento degli altri incarichi di struttura, tenendo conto dei principi sopra enunciati.

Nel conferimento degli incarichi a dirigenti di area amministrativa e tecnica che comportino responsabilità di strutture a cui fanno capo processi più esposti a rischio, le Aziende terranno conto che tra le misure previste dal Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC n. 831 del 3.8.2016, dirette a prevenire e ridurre eventuali eventi corruttivi, rientra la rotazione del personale. In tale ambito viene sottolineato infatti che "*la rotazione va vista prioritariamente come strumento ordinario di organizzazione ed utilizzo ottimale delle risorse umane, da non assumere in via emergenziale o con valenza punitiva e, come tale, va accompagnato e sostenuto anche da percorsi di formazione che consentano una riqualificazione professionale".*

Per quanto concerne il conferimento degli incarichi di direttore di dipartimento, ivi compresi quelli riferiti al Dipartimento di Prevenzione e al Dipartimento di Salute Mentale, si rinvia a quanto stabilito nell'allegato A) alla citata DGR 1306/2017.

L'attribuzione e la revoca degli incarichi di direzione di struttura complessa ai professori e ai ricercatori universitari che svolgono attività assistenziale nelle aziende del Servizio Sanitario Regionale è disciplinata dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517. Le aziende dovranno dare comunicazione dell'avvio della procedura di conferimento degli incarichi di struttura complessa all'Area Sanità e Sociale, la quale subordinerà il relativo nulla osta alla verifica della compatibilità della copertura delle strutture con la programmazione sanitaria regionale e con il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario delle stesse aziende.

E) Dirigenza delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica

Il conferimento degli incarichi di struttura complessa della dirigenza in epigrafe, per il quale si osservano le disposizioni per i dirigenti dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo stabilite dai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'area della dirigenza SPTA, è soggetto alla preventiva autorizzazione dell'Area Sanità e Sociale.

Si ricorda che per il finanziamento dei relativi fondi devono essere osservate le modalità stabilite dalle norme contrattuali (art. 52 del CCNL 3.11.2005, art. 8 del CCNL 17.10.2008). In particolare dovrà farsi ricorso alle modifiche compensative delle dotazioni organiche previste dalle norme citate, anche in relazione alla riorganizzazione conseguente ai processi di accorpamento di cui alla L.R.19/2016, alle previsioni riguardanti la Direzione delle Professioni sanitarie di cui all'Allegato A, paragrafo 8.2, della D.G.R. n. 1306/2017, nonché alla ridefinizione dei fabbisogni di personale.

F) Assunzioni di personale dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo

Fatto salvo quanto stabilito al paragrafo C) per gli operatori socio sanitari, per gli autisti di ambulanze, per gli operatori tecnici necrofori, per i preparatori di salme e per gli operatori tecnici addetti alla farmacia, le aziende non potranno disporre assunzioni di risorse umane, a tempo determinato ed indeterminato, dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo del comparto. L'Area Sanità e Sociale potrà valutare eventuali richieste di autorizzazioni in deroga al predetto divieto solo in presenza di situazioni di carattere eccezionale e previa dimostrazione che tali acquisizioni di risorse umane sono indispensabili per il funzionamento dei

servizi.

Al fine di assicurare l'eventuale ricollocazione attraverso processi di mobilità interaziendali del personale dirigenziale che dovesse risultare eccedente in relazione agli accorpamenti disposti dalla L.R. 19//2016, nonchè in relazione alla riduzione delle dotazioni organiche delle aziende conseguente alla corrispondente approvazione della dotazione organica di Azienda Zero, non potranno essere effettuate assunzioni di dirigenti dei ruoli PTA, a tempo indeterminato e determinato.

Non sono soggette ad autorizzazione dell'Area Sanità e Sociale le acquisizioni di personale dei ruoli indicati in rubrica riconducibili alle fattispecie di cui ai punti a), b), c) e d) del successivo paragrafo G).

G) Acquisizioni di personale dotate di apposito finanziamento e fattispecie per le quali non è mai richiesta l'autorizzazione regionale all'acquisizione di risorse umane

Per l'anno 2018 saranno soggette alle predette procedure autorizzative e saranno pertanto inserite nei piani trimestrali di assunzione anche le acquisizioni di personale dipendente a tempo determinato, ivi comprese quelle di profilo dirigenziale di tutti i ruoli, o la stipula di contratti per l'instaurazione di rapporti di natura libero professionale, di consulenza e di prestazioni occasionali, in presenza di autonomo finanziamento proveniente dallo Stato, dall'Unione Europea, dalla Regione, da altri enti pubblici, ovvero da soggetti privati. In particolare le aziende dovranno indicare la provenienza e gli estremi del finanziamento.

Non necessitano, invece, di autorizzazione regionale:

a. le assunzioni a tempo determinato disposte per far fronte alle esigenze connesse al comando di personale dipendente presso la Regione e l'Azienda Zero;

b. l'acquisizione di risorse umane dedicate ad attività socio-assistenziali gestite dalle Aziende UU.LL.SS.SS per delega degli Enti Locali, il cui onere, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche ed integrazioni, è totalmente a carico dei medesimi Enti Locali;

c. le assunzioni del personale appartenente alle categorie protette, fino al raggiungimento delle quote di riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68;

d. l'acquisizione di personale attraverso mobilità reciproca (o per compensazione), purché riguardi il medesimo profilo professionale (ed eventualmente la stessa disciplina per la dirigenza medica e sanitaria).

Fermo restando l'obbligo di adozione dei piani triennali dei fabbisogni di personale, dovranno comunque essere effettuate le assunzioni di cui al punto c).

Il costo delle assunzioni di personale dipendente, ancorchè dotate di apposito finanziamento, rientra nel tetto di spesa determinato dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, fatta eccezione per la fattispecie di cui al punto b).

H) Acquisizione di personale per interruzione di pubblico servizio

Resta salvo il diritto-dovere dei Direttori Generali**,** nell'ambito della propria esclusiva competenza e responsabilità amministrativa e contabile, di effettuare acquisizioni di risorse umane, anche in provvisorio supero ai tetti di spesa programmati, nelle ipotesi di interruzione di pubblico servizio, quali definite negli artt. 331 e 340 del Codice Penale. Tali acquisizioni dovranno essere disposte a tempo determinato per un periodo massimo di sei mesi e con rapporto di dipendenza ove siano utilizzabili valide graduatorie di concorso e/o avviso**.** Il maggior costo che si prevede di sostenere dovrà essere recuperato nei sei mesi successivi alla data di cessazione del personale attraverso azioni di razionalizzazione delle risorse umane a disposizione, che potranno anche comportare la non sostituzione del personale la cui presenza non sia indispensabile per la garanzia dei livelli essenziali di assistenza.

Le aziende, in ogni caso, dovranno dare comunicazione di tali acquisizioni all'Area Sanità e Sociale precedentemente all'immissione in servizio del personale. Considerata l'assoluta eccezionalità di siffatta tipologia di assunzioni, contestualmente alla comunicazione dovrà essere trasmessa la scheda già predisposta dalla medesima Area Sanità e Sociale, nella quale dovrà essere data particolare evidenza alle motivazioni poste a fondamento delle suddette acquisizioni di personale.

I. Contratti di lavoro autonomo

L'articolo 5 del D.Lgs. 75/2017, nel modificare l'articolo 7 del D.Lgs. 165/2001 ha inserito il comma 5 bis, che vieta alle pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in "*prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al*

luogo di lavoro". Tale divieto, ai sensi dell'articolo 22, comma 8, dello stesso D.Lgs. 75/2017, si applica dal 1 gennaio 2018.

Lo stesso comma 5 bis precisa che l'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, non si applica alle pubbliche amministrazioni.

Alla luce delle predette disposizioni le aziende, a decorrere dal 1 gennaio 2018, non potranno, senza eccezione alcuna (fatto salvo quanto più avanti precisato per l'Istituto Oncologico Veneto), stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Le aziende potranno contestualmente alla presentazione dei piani trimestrali di assunzione, per ragioni di carattere eccezionale, connesse alla salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza, adeguatamente rappresentate, richiedere all'Area Sanità e Sociale l'autorizzazione al conferimento di incarichi libero professionali o di altri rapporti di lavoro autonomo riconducibili all'articolo 7, commi 6 e 6 bis del D.Lgs. 165/2001 per lo svolgimento di attività di tipo sanitario. Tali incarichi, oltre ad essere subordinati ai presupposti di legittimità contenuti al primo periodo del comma 6 dell'articolo 7, non dovranno, al di là del *nomen iuris*, connotarsi alla stregua delle Co.Co.Co. e, in conformità all'ultimo capoverso del comma 6, non potranno essere funzionali allo svolgimento di funzioni ordinarie o all'utilizzo dei soggetti incaricati come lavoratori subordinati.

Pertanto tali incarichi non dovranno:

- concretizzare una prestazione esclusivamente personale per cui il collaboratore non potrà utilizzare l'apparato organizzativo dell'azienda per lo svolgimento della propria attività;
- prevedere la messa a disposizione da parte del professionista del proprio tempo in modo assorbente, tale da dedicarvi la gran parte delle energie lavorative, in modo del tutto analogo a quanto avviene nell'ambito del lavoro subordinato;
- prevedere che l'azienda disponga in merito alle modalità di effettuazione della prestazione anche con riferimento ai tempi ed al luogo di lavoro.

Successivamente alla stipula del contratto sarà compilata e trasmessa all'Area Sanità e Sociale una scheda informativa, all'uopo predisposta dalla medesima. Il compenso attribuito dovrà essere congruo in rapporto alla quantità e qualità delle prestazioni rese.

Le aziende potranno altresì richiedere all'Area Sanità e Sociale, sempre per ragioni di carattere eccezionale, l'autorizzazione alla stipula di contratti di somministrazione di lavoro, previa attestazione dell'esaurimento di tutte le proprie graduatorie vigenti di concorso pubblico o avviso pubblico ed, in assenza di queste, di graduatorie in essere presso altre Aziende, ovvero dovranno dimostrare l'oggettiva impossibilità, in ragione della tipologia di attività richiesta, di utilizzare personale dipendente.

In conformità alle disposizioni di cui al citato articolo 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, non è comunque ammesso il rinnovo dei contratti di lavoro autonomo, mentre l'eventuale proroga è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico. Ciò significa che il completamento dell'attività non potrà essere oggetto di compenso ulteriore.

Le aziende dovranno, comunque, continuare a ridurre il ricorso alle predette fattispecie contrattuali.

Si evidenzia che l'articolo 1, comma 410, della L. 232/2016 stabilisce, al fine di garantire la continuità delle attività di ricerca, in deroga a quanto disposto dall'articolo 7, comma 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e gli Istituti zooprofilattici sperimentali possono continuare ad avvalersi del personale addetto alla ricerca, sia con qualifica di ricercatore, sia con qualifiche afferenti alle professionalità della ricerca, assunto con contratti flessibili, in servizio presso tali istituti alla data del 31 dicembre 2016. Resta fermo il divieto di stipulare, con decorrenza 1 gennaio 2018 nuovi contratti di Co.Co.Co..

Alla luce della predetta norma, l'Istituto Oncologico Veneto potrà prorogare, previa autorizzazione dell'Area Sanità e Sociale, i rapporti di lavoro flessibile, ivi comprese le Co.Co.Co., in essere al 31.12.2016, riguardanti il personale addetto alla ricerca e con qualifica di ricercatore.

J) Rapporti di lavoro a tempo determinato

La disciplina legislativa in materia di lavoro a tempo determinato è contenuta nel Capo III del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. Peraltro lo stesso decreto, all'articolo 29, esclude dal campo di applicazione del predetto capo, tra gli altri, i contratti a tempo determinato con il personale sanitario, anche dirigente, del Servizio sanitario nazionale. Ne consegue che allo stesso personale non si applica la disposizione contenuta nell'articolo 19 secondo cui al contratto di lavoro subordinato può essere apposto un termine di durata non superiore a trentasei mesi.

Va comunque evidenziato che la non applicabilità della disciplina del lavoro a tempo determinato per i contratti a tempo determinato stipulati con il predetto personale non determina per gli stessi l'assenza di vincoli, che sono invece rinvenibili nel diritto comunitario e nazionale. Si ricorda, in particolare, che l'articolo 29, comma 4, del D.Lgs. 81/2015 tiene fermo quanto disposto dall'articolo 36 del D.Lgs. 165/2001, che consente alle pubbliche amministrazioni di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato ed agli altri contratti di lavoro flessibile nei soli casi in cui si debba rispondere ad esigenze di carattere temporaneo o eccezionale.

Pertanto le aziende non potranno mai stipulare contratti a tempo determinato, anche di durata complessiva inferiore a trentasei mesi, che non siano giustificati dalla predette esigenze. Inoltre, qualora la costituzione di rapporto di lavoro a tempo determinato sia connesso allo svolgimento di attività a carattere permanente e sia giustificato dalla mancanza di valide graduatorie concorsuali, le aziende, fermo restando l'obbligo di acquisire la preventiva autorizzazione alle assunzioni da parte dell'Area Sanità e Sociale laddove prescritta dal presente provvedimento, dovranno aver previamente bandito pubblico concorso per la copertura a tempo indeterminato del posto vacante.

K) Stabilizzazioni del personale precario del SSR

Le aziende sono legittimate ad attivare anche nell'anno 2018 le procedure concorsuali riservate per l'assunzione a tempo indeterminato del personale in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 ed all'articolo 6, comma 4, del DPCM 6 marzo 2015, recante la *"Disciplina delle procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del Comparto sanità"* nonché a procedere alle assunzioni a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità secondo le disposizioni recate dall'articolo 5 del medesimo DPCM.

Le predette procedure dovranno essere espletate nel rispetto delle linee guida in materia adottate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 30 luglio 2015 e delle prescrizioni contenute nella DGR n. 1614 del 19 novembre 2015.

Le aziende potranno altresì attivare le procedure per il superamento del precariato di cui all'articolo 20 del D.Lgs. 75/2017. Al riguardo, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale è autorizzato a impartire indicazioni operative alle aziende in coerenza con eventuali linee indirizzo in materia che dovessero essere emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Le assunzioni di cui al presente paragrafo dovranno, comunque, essere inserite all'interno dei piani trimestrali di assunzione.

L) Comandi e assegnazioni

I costi dei comandi, così come previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali (articolo 21 dei CC.CC.NN.LL. delle aree dirigenziali dell'8.06.2000; articolo 20 del CCNL del Comparto Sanità del 20.09.2001), sono direttamente assunti dall'azienda di destinazione (fatte salve le particolari fattispecie di cui all'articolo 70, comma 12, del D.Lgs. 165/2001), che pertanto deve computarli all'interno dei costi del personale.

Tutti i comandi di personale proveniente da amministrazioni di altri comparti, ovvero proveniente da enti del comparto del SSN di altre regioni sono soggetti alla preventiva autorizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Non saranno di norma autorizzabili i comandi di dirigenti dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo provenienti da amministrazioni di altri comparti, ovvero provenienti da enti del comparto del SSN di altre regioni, fatte salve situazioni di carattere eccezionale per le quali sia dimostrata l'indispensabilità dell'attivazione dei comandi per il funzionamento dei servizi e l'oggettiva impossibilità di adottare soluzioni alternative.

Le predette disposizioni si applicano anche alle assegnazioni temporanee di personale, di cui all'articolo 30, comma 2-sexies, del D.Lgs. 165/2001, proveniente da amministrazioni di altri comparti, ovvero proveniente da enti del comparto del SSN di altre regioni.

M) Indizione di procedure concorsuali ed utilizzo delle graduatorie

Per effetto di quanto previsto ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 della L.R. n. 19/2016, le Aziende ULSS incorporanti sono subentrate in tutte le situazioni giuridiche ed hanno assunto automaticamente, dal 1 gennaio 2017, i diritti e gli obblighi degli enti soppressi.

Tale subentro può aver determinato la compresenza di una pluralità di graduatorie per il medesimo profilo professionale per cui appare necessaria la predeterminazione di criteri ai quali attenersi per le assunzioni, nel rispetto dei canoni di legittimità, trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa ai quali l'Azienda deve attenersi. Pertanto, in ossequio al principio della salvaguardia di tutte le graduatorie concorsuali si confermano i seguenti criteri di utilizzo delle graduatorie valide al 31/12/2016 del personale di tutti i profili del comparto e delle aree dirigenziali:

1. quando sia necessario procedere all'acquisizione di personale da impiegare nei presidi, servizi o articolazioni organizzative, comunque denominati, ricompresi nell'ambito territoriale delle preesistenti Ulss, l'Azienda incorporante utilizzerà prioritariamente le graduatorie di queste ultime;
2. in assenza di tali graduatorie oppure qualora siano state completamente scorse, l'Azienda potrà utilizzare le altre graduatorie disponibili dando priorità a quelle approvate in data anteriore.

Si ribadisce l'obbligo per le aziende di consentire l'utilizzo da parte delle altre aziende sanitarie venete, ai sensi dell'articolo 3, comma 61 della L. 24.12.2003, n. 350, delle graduatorie esistenti di concorso pubblico ed avviso pubblico. Eventuali rifiuti, comunque eccezionali, dovranno essere motivati in rapporto alla determinazione aziendale di effettuare in tempi brevi assunzioni connesse alla programmazione del fabbisogno di personale, e correlate a vacanze di organico esistenti o all'imminente cessazione del personale in servizio, tenuto conto del numero degli idonei collocati nelle graduatorie.

Si precisa che la stipula del contratto individuale di lavoro per assunzione a tempo indeterminato implica, secondo le regole generali, la cancellazione del candidato dalla graduatoria di concorso e, quindi, l'impossibilità di assunzione del medesimo da parte di altra azienda, ivi compresa quella che ha approvato la graduatoria. L'assunzione a tempo determinato di candidato inserito in graduatoria di concorso pubblico non preclude la possibilità di assunzione a tempo indeterminato del medesimo candidato da parte dell'azienda che ha approvato la graduatoria o di altra alla quale ne sia stato consentito l'utilizzo.

Le aziende potranno altresì, laddove necessario, per i profili in relazione ai quali Azienda Zero non abbia comunicato che procederà all'indizione e gestione delle relative procedure concorsuali, a stipulare accordi con altre aziende per l'indizione di concorsi unici riferiti agli stessi profili.

L'efficacia degli accordi di cui sopra cesserà dalla data della comunicazione da parte di Azienda Zero che per i profili oggetto degli stessi accordi è in grado di procedere all'indizione delle procedure concorsuali.

Si evidenzia, comunque, che anteriormente all'attivazione delle procedure di reclutamento del personale, le aziende dovranno effettuare una ricognizione all'interno delle proprie strutture al fine di verificare la possibilità di coprire eventuali posti vacanti con le procedure di mobilità interna.

N) Esternalizzazione dei servizi. Art. 6 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165

I processi di esternalizzazione per l'acquisto sul mercato di servizi previsti all'interno della propria organizzazione e precedentemente svolti da personale aziendale soggiacciono alla disciplina contenuta nell'articolo 6 bis del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'articolo 4, comma 2, del D.Lgs. 75/2017.

Conseguentemente, l'attivazione dei predetti processi è subordinata alla dimostrazione che la scelta operata costituisce un vantaggio per l'organizzazione e determina risparmi in termini di costi.

Inoltre, contestualmente all'avvio delle esternalizzazioni, anche nell'ipotesi di utilizzo di istituti quali il comando o il distacco per trasferire il personale ai soggetti che gestiscono le attività, le aziende dovranno procedere al congelamento dei posti ed alla conseguente temporanea riduzione dei fondi contrattuali.

I Collegi Sindacali sono tenuti a vigilare sull'applicazione del citato articolo 6-bis del D.Lgs. 165/2001.

L'attivazione di tutte le nuove esternalizzazioni di servizi è subordinata alla preventiva autorizzazione dell'Area Sanità e Sociale.

O) Formazione medico-specialistica ed accesso alla mensa aziendale da parte di soggetti terzi

L'instaurazione di rapporti con Atenei di altra Regione finalizzati alla frequenza delle strutture aziendali da parte di medici specializzandi deve essere formalizzata da apposita convenzione, la quale è soggetta al rilascio di preventivo nulla osta dell'Area Sanità e Sociale.

In nessun caso tali convenzioni potranno prevedere oneri a carico delle aziende sanitarie che non siano espressamente discendenti dall'applicazione di norme nazionali o regionali o contrattuali.

A tale riguardo si segnala che, secondo quanto previsto dal recente DM 13 giugno 2017, n. 402, ad oggetto: *"Standard, requisiti e indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria", "...per le strutture extra rete formativa ... le convenzioni o accordi ricomprendono la disciplina della copertura assicurativa del medico in formazione specialistica, ponendola anche a carico di quest'ultimo, laddove necessario, per il periodo di formazione extra rete formativa...".*

Non è ammissibile l'accesso degli specializzandi alla mensa aziendale con il solo contributo di Euro 1,03 previsto per il personale dipendente dai vigenti CC.CC.NN.LL.. Tale inammissibilità deve considerarsi estesa a tutti i soggetti presenti a vario titolo nelle strutture aziendali (p.es.: in formazione, in tirocinio, volontari, stagisti, borsisti, ecc.) che non rivestono lo status di dipendenti dell'azienda di riferimento, e che potranno usufruire della mensa alle medesime condizioni previste per gli utenti esterni.

P) Convenzioni ex articolo 58 dei CC.CC.NN.LL dell'8.6.2000

Tutti i rapporti convenzionali di cui all'articolo 58, comma 2, lett. a) dei CC.CC.NN.LL. dell'8.06.2000 dovranno essere previamente autorizzati dall'Area Sanità e Sociale. La relativa richiesta sarà formulata dall'azienda che richiede la consulenza, che illustrerà le ragioni che la giustificano in rapporto all'erogazione delle prestazioni ricomprese nei livelli essenziali di assistenza ed alle linee di programmazione regionale, e indicherà i soggetti con i quali saranno stipulate le convenzioni, la durata delle stesse, il numero e la durata degli accessi, l'ammontare della spesa.

Le aziende non potranno stipulare rapporti convenzionali e richiedere consulenze nella stessa disciplina oggetto dell'acquisto di prestazioni, se non per ragioni eccezionali che saranno adeguatamente rappresentate in sede di richiesta di autorizzazione.

Con riferimento alle attività professionali di cui all' articolo 58, commi 7 e 9 del CCNL della Dirigenza Medico-Veterinaria dell'8.06.2000 si rinvia alle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 1314 del 16 agosto 2016.

Le aziende dovranno inoltre attenersi alle linee guida in materia di consulenze allegate alla DGR n. 866 del 13 luglio 2015.

Q) Attività libero professionale intramuraria

Si conferma l'obbligo per le aziende sanitarie di rispettare le disposizioni in materia di libera professione intramuraria recate dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali (D.Lgs. 502/1992, D.P.C.M. 27.03.2000, L. 120/2007, art. 38, comma 15 della L.R. 30/2016, artt. 54 e segg. dei CC.CC.NN.LL. delle aree dirigenziali, stipulati l'8.06.2000) e dagli atti amministrativi regionali (tra gli altri la DGR n. 360 dell'11.02.2005 e la DGR n. 847 del 4 giugno 2013), e l'assoluta necessità che tale attività:

1. non sia concorrenziale nei confronti del SSR;

2. non comporti globalmente per ciascun dirigente un volume di prestazioni o un volume orario superiore a quello assicurato per i compiti istituzionali, previa negoziazione, in sede di definizione annuale di budget con i dirigenti responsabili delle equipes interessate, dei volumi di attività istituzionale e, previa negoziazione con i singoli dirigenti e con le stesse equipes, dei volumi dell'attività libero professionale;

3. non comporti un volume di prestazioni ambulatoriali superiore al volume di prestazioni erogate in regime istituzionale;

4. venga effettuata al di fuori dell'orario di lavoro e sia distinta da quella istituzionale, in relazione agli orari ed al sistema di prenotazione e di riscossione dei pagamenti. Le Aziende, al fine di poter certificare l'inizio e la conclusione dell'attività libero professionale svolta dal dipendente, dovranno predisporre ed inserire nei programmi informatici di rilevazione delle presenze un apposito codice di rilevazione "dedicato" alla fattispecie in oggetto;

5. sia sottoposta a tutti i meccanismi di valutazione e controllo individuati nella citata DGR 360/2005;

6. sia effettuata sulla base di tariffe che garantiscano la copertura di tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti dall'azienda per assicurare l'esercizio dell'istituto;

7. sia correlata ad azioni da parte delle aziende volte a ridurre le liste di attesa e ad allineare tendenzialmente i tempi medi di erogazione dell'attività istituzionale a quelli dell'attività libero professionale.

Si sottolinea, infine, che il personale dipendente, alla luce della vigente normativa in materia (articolo 4, comma 7, della L. 30.12.1991, n. 412, articolo 15 quinquies del D.Lgs. 502/1992 e s.m. e i.; DPCM 27.03.2000, articoli 55 e 58 dei CC.CC.NN.LL. 8.06.2000 delle aree dirigenziali del SSN) e della giurisprudenza (tra le altre sentenze: Corte Costituzionale, sentenza n. 457/1993; Consiglio di Stato, sezione IV , sentenza 4463/2004; Corte dei Conti, Sez. Emilia Romagna, 6 luglio 2010, n. 1221) non può esercitare attività libero professionale, così come qualsivoglia altra tipologia di attività professionale, presso strutture private accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale.

Il predetto divieto vale anche nelle ipotesi nelle quali l'attività dei singoli sia disciplinata mediante rapporti convenzionali, comunque definiti (consulenza; attività aziendale a pagamento; cessione di servizi, etc.), tra azienda sanitaria e struttura

accreditata. Ciò da un lato in ragione dell'unicità del rapporto di lavoro inteso nella sua più ampia accezione, ai sensi dall'articolo 4, comma 7, della L. 412/1991 (la sentenza del Consiglio di Stato 4463/2004 ribadisce che il rapporto di lavoro con il SSN è incompatibile anche con l'attività libero professionale in regime di convenzione e con l'attività resa "nell'ambito o al servizio di strutture private convenzionate"), e dall'altro per evitare che il contemporaneo esercizio da parte del sanitario interessato di attività professionali possa incrinare la funzione ausiliaria (integrativa e sussidiaria) delle istituzioni sanitarie convenzionate (ora accreditate) a scapito dell'efficienza e operatività dell'organizzazione sanitaria pubblica (Corte Costituzionale, sentenza n. 457/1993).

Il regime di incompatibilità sopra descritto va applicato anche all'ambito dei rapporti tra aziende sanitarie e soggetti accreditati che siano ospedali classificati ovvero strutture dichiarate presidio dell'ULSS, attesa la natura privatistica di tali soggetti e la loro assimilabilità, in relazione alle procedure di accreditamento e alla tipologia delle prestazioni erogate per conto del SSR, alle altre strutture private accreditate con lo stesso SSR.

Per quanto riguarda il regime delle incompatibilità si richiama anche quanto precisato ai punti 5 e 7 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1314/2016.

La disciplina in materia di libera professione sopra richiamata, anche con riferimento alle incompatibilità, riguarda altresì il personale universitario che svolge attività assistenziale presso le aziende sanitarie, in virtù delle disposizioni di cui all'art. 15 quinquies, comma 9, del D.lgs 502/1992 e dell'art. 5, commi 2, 7 e ss., del D.lgs. n. 517/1999. Pertanto l'attività espletata da tale personale in regime di libera professione, oltre che in attività assistenziale, dovrà essere rilevata con i sistemi informatizzati e le modalità utilizzate per il personale del SSN ovvero con altri sistemi e modalità idonei che dovessero essere concordemente individuati da Regione, Università ed enti del SSR interessati.

Si sottolinea, infine, che l'analisi effettuata dai competenti uffici regionali sui regolamenti aziendali, ma soprattutto sulle relazioni redatte dagli Organismi paritetici di promozione e verifica, ha evidenziato elementi di criticità nella gestione dei controlli sulla libera professione, aspetti che sono stati rappresentati in seno alla Commissione paritetica regionale per l'A.L.P.I. di cui alla DGR n. 1091 del 18 agosto 2015.

Anzitutto si ribadisce quanto già disposto su tale tematica dalla lett. e) della D.G.R. n. 360 dell'11.2.2005.

Gli organismi, come richiama la loro stessa definizione, ricoprono due principali funzioni ossia quella di promuovere la libera professione, esclusivamente all'interno delle strutture aziendali, e di verificare che l'attività si svolga nel rispetto dei vincoli normativi e delle disposizioni regionali e aziendali.

Quanto alla prima competenza, gli organismi esplicano il loro ruolo, in sinergia con il Collegio di direzione, anche mediante la proposta di soluzioni organizzative innovative ovvero migliorative.

In merito al funzione di verifica, si invitano anzitutto le Direzioni generali a vigilare al fine di assicurare che gli Organismi paritetici si riuniscano come minimo due volte l'anno.

Le riunioni periodiche, almeno semestrali, sono previste per esaminare e valutare la documentazione che gli uffici preposti (controllo di gestione, risorse umane, libera professione, direzione medica, ecc.) trasmettono all'Organismo paritetico, il quale può intervenire tempestivamente nel caso di irregolarità, fatte salve le rispettive competenze e responsabilità in capo a ciascun Servizio. Si sottolinea che all'organismo spetta esprimere un parere preventivo al Direttore Generale in merito all'irrogazione di eventuali sanzioni. A tal proposito si raccomanda che nei regolamenti aziendali sia definito un codice disciplinare comprensivo delle procedure da applicare. Infine, rispetto a tale ultima prerogativa, si richiamano le Direzioni generali affinchè assicurino effettività al sistema sanzionatorio.

R) Distacco di personale delle aziende del SSR presso gli uffici dell'Area Sanità e Sociale e presso Azienda Zero

Per quanto attiene ai presupposti, alle modalità di svolgimento e alle finalità delle attività specialistiche rese dal personale aziendale in posizione di distacco presso gli uffici dell'Area Sanità e Sociale, si rinvia alle disposizioni contenute nella disciplina speciale introdotta con DGR n. 684 del 13 maggio 2014.

Con il presente provvedimento, tenuto conto della ripartizione delle competenze intervenuta tra l'Area Sanità e Sociale e l'Azienda Zero, si opera una riduzione del 50% del contingente massimo di unità di personale distaccabili per il biennio 2018/2019 presso gli uffici dell'Area Sanità e Sociale, redistribuendolo come segue:

- Personale della dirigenza medica, veterinaria e SPTA: n. 15;
- Personale del comparto: n. 20.

Per l'attivazione del distacco di personale presso la Direzione Servizi Sociali, vale la disciplina generale introdotta con DGR n. 1510 del 26 settembre 2016.

Sono ancora consentiti i distacchi dalle aziende ad Azienda Zero secondo le previsioni di cui alla DGR n. 431 del 6 aprile 2017. In considerazione della necessità di Azienda Zero di strutturarsi nel corso del 2018, il contingente massimo di personale è confermato in 35 unità, per l'anno 2018, ripartite come segue:

- Personale della dirigenza medica, veterinaria e SPTA: n. 10;
- Personale del comparto: n. 25.

S) Maggiorazione della retribuzione di posizione - parte variabile - ex articolo 39 comma 9., dei CC.CC.NN.LL. dell'8.06.2000.

La maggiorazione della retribuzione di posizione, parte variabile, di cui all'articolo 39 dei CC.CC.NN.LL. delle aree dirigenziali, stipulati l'8.06.2000 compete ai dirigenti individuati nell'allegato A), punto 8.1 e nell'Allegato B), punto 2.1.2 e 2.1.3 della D.G.R 1306/2017.

Tale maggiorazione, limitatamente agli incarichi di responsabile di dipartimento, dovrà essere determinata nella misura minima prevista dalle norme contrattuali per le Aziende in situazioni di disequilibrio economico, salvo specifiche autorizzazioni rilasciate dalla Giunta Regionale. Ai Direttori della Funzione Territoriale e della Funzione Ospedaliera, ai quali già compete il beneficio in parola in qualità, rispettivamente, di Direttori di Distretto e di Direttori medici di Ospedale, non potrà comunque essere riconosciuta una maggiorazione che, sommata alla prima, superi gli importi derivanti dall'applicazione delle percentuali di cui all'articolo 4, comma 4, dei CC.CC.NN.LL. delle aree dirigenziali del 6 maggio 2010, integrativi di quelli del 17 ottobre 2008.

Non potranno essere riconosciuti incarichi non previsti dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali, nonché dalle vigenti deliberazioni regionali (esempio vice direttore di dipartimento).

T) Valori minimi di riferimento per il personale di assistenza del comparto dedicato alle aree di degenza ospedaliera

Si ricorda che con decorrenza 1° gennaio 2017, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1739 del 1° dicembre 2015, i valori minimi per la misurazione dell'assistenza ai degenti da parte del personale infermieristico e degli operatori sociosanitari, determinati con la D.G.R. n. 610 del 29 aprile 2014, diventano riferimento per valutare l'adeguatezza dello stesso personale nell'ambito delle procedure previste dalla L.R. 22/2002 "Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali".

U) Corsi di formazione manageriale per i dirigenti di struttura complessa dei ruoli PTA e per i professori universitari in assistenza

In considerazione della necessità che tutti i dirigenti di struttura complessa acquisiscano un elevato livello di professionalità in campo organizzativo e gestionale, si evidenzia l'opportunità che al corso di formazione manageriale di cui alla D.G.R. 1094/2015 recante ad oggetto: *"Disposizioni per l'attivazione del corso di formazione manageriale di cui agli artt. 15 e 16 quinquies del decreto legislativo 502/92 s.m.i., e all'art. 7 del DPR n. 484/97*", partecipino anche i dirigenti dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo, titolari del predetto incarico, in servizio presso le aziende. Restano validi i certificati di formazione manageriale eventualmente già conseguiti. Tutte le disposizioni contenute nella citata D.G.R. 1094/2015 trovano applicazione anche con riferimento ai corsi cui parteciperanno i dirigenti dei predetti ruoli, fatta eccezione di quelle che riguardano la sola dirigenza sanitaria. Il conseguimento dell'attestato di formazione manageriale sarà valutato in sede di procedura comparativa per il conferimento dell'incarico di struttura complessa.

Si precisa che, alla luce del disposto dell'articolo 5, comma 5 del D.Lgs. 517/1999 sono obbligati alla partecipazione al corso per di formazione manageriale anche i professori universitari in assistenza che non siano ancora in possesso del certificato di formazione manageriale e che non siano ancora stati confermati nell'incarico a seguito di valutazione positiva operata dal Collegio tecnico al 31 dicembre 2015.

V) Commissioni concorsuali e commissioni invalidi civili

Al fine di contenere i costi, le aziende dovranno programmare i lavori delle commissioni in epigrafe e di tutte le altre commissioni per le quali sia prevista l'erogazione di gettoni o compensi a favore del personale dipendente in modo tale che gli orari del loro svolgimento coincidano con gli orari di servizio degli stessi dipendenti (coincidenza che determina la giuridica inammissibilità dell'erogazione di gettoni/compensi), fatti salvi casi eccezionali, accertati di volta in volta, che impongano una scelta diversa in rapporto alla necessità di garantire l'attività assistenziale ed all'oggettiva impossibilità di modificare l'organizzazione del lavoro.

W) Raccordo con l'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione

Con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, ANAC ha approvato l'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione adottato nel 2012. A seguito di verifiche effettuate con riguardo all'attuazione del piano anche in relazione alle aziende del SSN, l'aggiornamento ha dedicato alla sanità e alle connesse, specifiche problematiche afferenti alla tematica della prevenzione del fenomeno della corruzione, intesa come complesso dei comportamenti devianti di rilevanza non solo penale, identificati come "maladministration", un apposito approfondimento. Nel contesto del predetto approfondimento, l'Autorità ha evidenziato che *"L'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione contenute nei Piani deve trovare conforme riscontro negli altri strumenti di programmazione non potendosi disgiungere la stessa da un'adeguata programmazione e dalla valutazione delle performance individuali e dell'organizzazione. Tali misure, infatti, hanno una duplice valenza in quanto incidono contemporaneamente sull'efficienza dell'organizzazione e, quindi, sull'impiego eticamente più responsabile ed appropriato delle risorse pubbliche, nonché sulla trasparenza dei comportamenti che scoraggiano di per sé i fenomeni corruttivi e il conflitto di interessi. Ai fini di una concreta implementazione e diffusione della cultura della legalità, trasparenza ed integrità all'interno dell'organizzazione sanitaria è necessario, inoltre, supportare l'attuazione del PTPC con gli strumenti, anche formativi, volti ad accrescere la consapevolezza e la partecipazione di tutti gli attori al processo di miglioramento del sistema".* Il documento evidenzia, in sostanza, la stretta connessione sussistenza e la forte esigenza di coordinamento che deve essere attuato tra la normativa anticorruzione e le misure di organizzazione degli enti e della gestione del personale, tema oggetto della presente deliberazione. Le misure organizzative che, per quanto riguarda gli enti del SSN, tenuto conto delle relative specificità, risultano funzionali anche al perseguimento dei fini di prevenzione del fenomeno della "Maladministration", ineriscono, secondo l'Autorità, ai seguenti ad alcuni ambiti, interni o comunque connessi con la gestione del personale: individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e dei relativi requisiti soggettivi; incarichi e nomine, con riguardo particolare alle nomine a responsabile di strutture complesse; l'attività libero professionale. In ordine a tali tematiche, nel sottolineare la necessità che gli aspetti operativi di recepimento della determinazione dell'Autorità trovino spazio all'interno degli atti afferenti alla normativa specifica sull'anticorruzione, si richiamano le Aziende all'adozione di misure organizzative, in sede di gestione del personale, che si coordinino con le soluzioni da adottarsi e adottate agli effetti della normativa anticorruttiva più volte richiamata.

Si richiamano inoltre gli indirizzi contenuti nella D.G.R. n. 1537 del 10 ottobre 2016 attuativi del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC con deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016.

X) Incarichi dirigenziali nelle aziende che hanno incorporato altre aziende ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 19/2016

Le disposizioni di cui alla lettera Y, allegato A), alla D.G.R. 2174/2016, mantengono la loro efficacia fino alla data di approvazione dell'atto aziendale da parte del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale. Resta fermo, anche successivamente, l'obbligo per le aziende di mantenere fino alla loro scadenza gli incarichi dirigenziali in essere alla predetta data e la possibilità di rinnovarli successivamente in conformità alle disposizioni della contrattazione nazionale, se conformi all'assetto organizzativo definito dallo stesso atto aziendale.

Y) Fondi contrattuali

Si evidenzia l'obbligo in capo alle Aziende di utilizzare correttamente i fondi contrattuali per la destinazione specifica stabilita dalla contrattazione collettiva.

In particolare, fermo restando il disposto dell'articolo 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017, ai sensi dell'art. 50, comma 4, del CCNL 8.6.2000 di entrambe le aree dirigenziali, il fondo di posizione deve essere integralmente utilizzato per il finanziamento delle indennità espressamente individuate dallo stesso art. 50, così come integrato e modificato dall'articolo 54 e dall'articolo 49, rispettivamente del CCNL dell'area della dirigenza medica e veterinaria e dell'area della dirigenza SPTA, stipulati il 3.11.2005. Eventuali risorse che risultassero ancora disponibili annualmente a consuntivo sono temporaneamente riassegnate al fondo di risultato dell'anno di competenza.

Relativamente al personale del comparto ai sensi dell'art. 39, comma 7 del CCNL 7.4.1999 qualora risultassero a consuntivo delle risorse nel fondo per il finanziamento delle fasce le stesse e per il medesimo anno in cui si è verificato il residuo, sono temporaneamente utilizzate per il fondo della produttività e, quindi, riassegnate al fondo per le fasce per l'attuazione delle sue finalità. Analoga disposizione è contenuta per il fondo del disagio, all'art. 38, comma 3 lett. d).

Le aziende pertanto, in sede di contrattazione integrativa, dovranno cercare idonei strumenti per valorizzare adeguatamente gli incarichi dirigenziali delineati col nuovo assetto organizzativo nonché per il comparto le fasce retributive e le posizioni organizzative riducendo al massimo la generazione di residui e soprattutto mantenendo la distribuzione delle risorse nell'anno di competenza.

Z) Azienda Zero. Autorizzazione piano assunzioni

Le linee guida per la predisposizione da parte di Azienda Zero del proprio atto aziendale (approvato con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 84 del 7 luglio 2017), emanate con D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017, hanno attribuito al Direttore Generale della stessa Azienda Zero, nelle more del completamento della sua fase di avvio, la facoltà di individuare una dotazione organica provvisoria. Il Commissario di Azienda Zero, in ottemperanza al paragrafo 7 delle citate linee guida regionali, ha provveduto a presentare la proposta di dotazione organica provvisoria al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, che ne ha disposto l'approvazione con decreto n. 94 del 25 luglio 2017.

La predetta dotazione organica provvisoria è composta da 305 unità così ripartite:

- 17 dirigenti medici;
- 9 dirigenti sanitari;
- 29 dirigenti dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo;
- 33 unità di personale del comparto del ruolo sanitario;
- 147 unità di personale del comparto dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo di categoria D e DS;
- 64 unità di personale del comparto dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo di categoria C;
- 6 unità di personale del Comparto di categoria A, B e BS.

Si evidenzia, inoltre, che in relazione alle procedure previste dall'articolo 47 della L. 428/1990, sono stati sottoscritti accordi tra tutte le aziende del SSR e Azienda Zero da una parte e le organizzazioni sindacali e le RSU aziendali dall'altra, disciplinanti il passaggio del personale e delle risorse dalle stesse aziende ad Azienda Zero.

Tali accordi, che hanno fatto propri i contenuti dei protocolli in materia, stipulati dall'Assessore alla Sanità e Programmazione Socio Sanitaria, dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale e dalle OO.SS. Regionali del Comparto e delle aree dirigenziali l'11 ed il 20 luglio 2017 (di cui si è preso atto con D.G.R. n. 1251 dell'8 agosto 2017), hanno, tra l'altro, disciplinato i criteri per l'attivazione delle procedure di mobilità volontaria e coattiva verso Azienda Zero, il cui infruttuoso espletamento costituisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della L.R. 19/2016, presupposto per l'assunzione diretta del personale da parte dell'ente.

Peraltro, quest'ultima disposizione legislativa attribuisce alla Giunta Regionale, sentita la competente commissione consiliare, la competenza di approvare il piano annuale di assunzioni di Azienda Zero e le relative assunzioni.

Si rende pertanto necessario, per consentire ad Azienda Zero di esercitare le funzioni ad essa assegnate dall'articolo 2 della L.R. 19/2016 e dalla D.G.R. 733/2017, autorizzare la medesima ad acquisire tutto il personale previsto nella predetta dotazione organica provvisoria che, di fatto, coincide per l'anno 2018, con il piano assunzioni.

In relazione alla fase di avvio delle attività di Azienda Zero, il Commissario o il Direttore Generale della stessa Azienda potrà, nell'ambito dell' ammontare complessivo di unità di personale previsto dalla dotazione organica provvisoria, rimodularne la ripartizione, anche in funzione delle conseguenti assunzioni.

AA) Nomina del responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità

L'articolo 10 del D.Lgs. 75/2017 ha introdotto dopo l'articolo 39 del D.Lgs. 165/2001, l'articolo 39 bis e l'articolo 39 ter. Quest'ultimo articolo, in particolare, prevede che tutte le amministrazioni pubbliche con più di 200 dipendenti, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e nell'ambito delle risorse umane finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, nominino un responsabile dei processi di inserimento del personale disabile, per lo svolgimento delle funzioni indicate al comma 2 dello stesso articolo.

Tutte le aziende, qualora non vi abbiano già provveduto, dovranno, pertanto, nominare tempestivamente il responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità.

AB) Accreditamento provider regionali ECM.

Tenuto conto dei tempi di avvio e consolidamento della piattaforma informatica regionale per la gestione dei provider e degli eventi del sistema ECM si stabilisce che, per i provider accreditati provvisoriamente negli anni 2015 e 2016, la validità dell'accreditamento provvisorio è da intendersi prorogata fino al momento in cui la regione del Veneto consentirà di presentare formale istanza per l'accreditamento standard e comunque fino all'esito del procedimento di accreditamento standard.

Le disposizioni contenute nella presente deliberazione sostituiscono quelle contenute nell'Allegato A) alla D.G.R. n. 2174 del 23 dicembre 2016.

Con deliberazione n. 119/CR del 6 dicembre 2017 la Giunta Regionale ha approvato le disposizioni precedentemente illustrate ed ha contestualmente disposto la trasmissione della stessa deliberazione al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere

della competente commissione consiliare previsto dall'articolo 29, comma 6, della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30 e dall'articolo 7, comma 1, della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19.

Con nota prot. n. 0029560 del 22 dicembre 2017 il Presidente della V Commissione consiliare ha comunicato il parere favorevole, a maggioranza , della stessa Commissione, rilasciato nella seduta n. 81 del 21 dicembre 2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO l'articolo 47 della L. 29 dicembre 1990, n. 428;
- VISTO l'articolo 4, comma 7, della L. 30 dicembre 1991, n. 412;
- VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992 e s.m.e i.;
- VISTO l'articolo 7 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484;
- VISTA la L. 12 marzo 1999, n. 68;
- VISTO il D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517;
- VISTO il DPCM 27 marzo 2000;
- VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.e i.;
- VISTO l'articolo 3, comma 61, della L. 24 dicembre 2003, n. 350;
- VISTO l'articolo 1, comma 565, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- VISTA la L. 3 agosto 2007, n. 120 e s.m. e i.;
- VISTO l'articolo 2, commi 71 e 72, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- VISTO l'articolo, 6, commi 4 e 5, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e l'articolo 17, comma 3-bis, dello stesso decreto legge, come sostituito dall' art. 1, comma 584, lett. b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- VISTO l'articolo 6, comma 7, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81;
- VISTO l'articolo 1, comma 410, della L. 11 dicembre 2016, n. 232;
- VISTO il DPCM 6 marzo 2015;
- VISTE le linee guida del 30 luglio 2015 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per l'applicazione del DPCM 6 marzo 2015;
- VISTI gli articoli 331 e 340 del Codice Penale;
- VISTO il DM 13 giugno 2017, n. 402;
- VISTO l'articolo 37 della L.R. 19 febbraio 2007, n. 2;
- VISTA la L.R. 14 maggio 2013, n. 9;
- VISTA la L.R. 8 agosto 2014, n. 24;
- VISTA la L.R. 25 ottobre 2016, n. 19;
- VISTA la L.R 30 dicembre 2016, n. 30;
- VISTA la DGR n. 360 dell'11 febbraio 2005;
- VISTA la DGR n. 847 del 4 giugno 2013;
- VISTA la DGR n. 343 del 19 marzo 2013;
- VISTA la DGR n. 610 del 29 aprile 2014;
- VISTA la DGR n. 684 del 13 maggio 2014;
- VISTA la DGR n. 2846 del 29 dicembre 2014;
- VISTA la DGR n. 1091 del 18 agosto 2015;
- VISTA la D.G.R. n. 1314 del 16 agosto 2015;
- VISTA la DGR n. 1094 del 18 agosto 2015;
- VISTA la DGR n. 1614 del 19 novembre 2015;
- VISTA la DGR n. 1739 del 1° dicembre 2015;
- VISTA la DGR n. 1510 del 26 settembre 2016;
- VISTA la D.G.R. n. 1537 del 10 ottobre 2016;
- VISTA la D.G.R. n. 2174 del 23 dicembre 2016;
- VISTA la D.G.R. n. 431 del 6 aprile 2017;
- VISTA la D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017;
- VISTA la D.G.R. n. 1251 dell'8 agosto 2017;
- VISTA la D.G.R. n. 1306 del 16 agosto 2017;
- VISTA la D.G.R. n. 1422 del 5 settembre 2017;
- VISTA la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

- VISTA la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- VISTI gli articoli 21, 39, 55 e 58 dei CC.CC.NN.LL. delle aree della dirigenza medica e veterinaria e della dirigenza SPTA, dell'8 giugno 2000, l'articolo 4, comma 4 dei CC.CC.NN.LL. delle medesime aree del 6 maggio 2010, l'articolo 52 del CCNL della dirigenza SPTA del 3 novembre 2015 e l'articolo 8 del CCNL della stessa area del 17 ottobre 2008;
- VISTO l'articolo 20 del CCNL del Comparto Sanità del 20 settembre 2001;
- VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o), della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 29, comma 6, della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30 e l'art. 7, comma 1, della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19;
- INFORMATE le Organizzazioni sindacali del Comparto Sanità, della dirigenza medico-veterinaria e della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa;
- VISTA la propria deliberazione n.119/CR del 6 dicembre 2017;
- VISTO il parere della Quinta Commissione consiliare rilasciato in data 21 dicembre 2017;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di approvare le disposizioni a valere per l'anno 2018 per il personale delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale e per il finanziamento dei contratti di formazione specialistica;
3. di determinare l'obiettivo di costo per il personale dipendente relativo all'anno 2017 per tutte le Aziende ULSS, l'Azienda Ospedaliera di Padova, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e l'IRCCS IOV nella misura complessiva di Euro 2.708.245.954,20;
4. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di determinare, con proprio decreto, gli obiettivi di costo per ciascuna delle aziende ed enti individuati al precedente punto 3 sulla base dei parametri indicati al paragrafo B) delle premesse della presente deliberazione;
5. di autorizzare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, sussistendone la necessità in rapporto alla salvaguardia dei LEA e/o al funzionamento dei servizi aziendali, a modificare in corso d'anno, con proprio decreto gli obiettivi attribuiti alle singole Aziende/Enti e ad effettuare eventuali manovre compensative tra le risorse da destinare al personale dipendente e le risorse previste per le prestazioni aggiuntive ex artt. 55, comma 2, dei CC.CC.NN.LL delle aree dirigenziali, stipulati l'8 giugno 2000;
6. di autorizzare Azienda Zero a disporre le assunzioni nei limiti della dotazione organica provvisoria approvata con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 94 del 25 luglio 2017, secondo quanto previsto al paragrafo Z) delle premesse;
7. di autorizzare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale a impartire indicazioni attuative, ed eventualmente integrative, delle disposizioni contenute nella presente deliberazione;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 360384)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2208 del 29 dicembre 2017

Autorizzazione all'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Padova al reinvestimento dei proventi derivanti dalla vendita ordinaria e straordinaria di alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della L.R. n. 11/2001, della L.R. n. 7/2011 e di quota parte dei residui L. n. 560/1993 anno 2016.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento l'ATER di Padova è autorizzata al reinvestimento di quota parte dei proventi derivanti dalla vendita ordinaria e straordinaria di alloggi di edilizia residenziale pubblica, anni 2013-2016, nonché di quota parte dei residui anno 2016 degli introiti dalle vendite Legge 560/1993, per cofinanziare l'acquisto di 27 alloggi in Comune di Monselice e il recupero di n. 42 alloggi di proprietà dell'ATER in Comuni vari della Provincia di Padova ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 55/2013 successivamente modificata con deliberazione consiliare n. 50/2017.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il Piano Strategico delle politiche della casa nel Veneto 2013-2020, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 55 del 10 luglio 2013 prevede, ai paragrafi 6.2.3. lettere A) e B), che i reinvestimenti degli introiti derivanti dalle vendite ordinarie (art. 65 L.R. n. 11/2001) e straordinarie (L.R. n. 7/2011) degli alloggi ERP delle ATER siano soggetti ad autorizzazione della Giunta regionale, la quale provvede a valutarne la congruenza ed il rispetto degli obiettivi indicati dal Piano medesimo.

Il suddetto Piano stabilisce altresì che le proposte di reinvestimento siano presentate congiuntamente alla relazione sullo stato di attuazione delle vendite degli alloggi per consentire stime e valutazioni in ordine al rapporto tra vendite e successivi reinvestimenti, al fine di ricostituire la patrimonialità delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale.

Al fine di uniformare l'attività di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico e contestualmente agevolare l'attività di rendicontazione e proposta delle Aziende, con DGR n. 2567 del 23 dicembre 2014, sono stati definiti:

- i criteri e le modalità per il rilascio delle autorizzazioni al reinvestimento;
- la check list per il rilascio dell'autorizzazione ed il facsimile di richiesta ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 33/2013;
- gli schemi nei quali rendere omogeneamente i dati relativi a vendite, investimenti e stato di attuazione dei medesimi;
- i termini entro i quali presentare le proposte di reinvestimento (30 giugno di ciascun anno con riferimento alle vendite ed alle somme introitate al 31 dicembre dell'anno precedente) e rilasciare il relativo provvedimento autorizzatorio (31 dicembre di ciascun anno).

Si ritiene infine opportuno evidenziare di seguito le caratteristiche dei reinvestimenti stabiliti dal Piano ed esplicitamente richiamati dalla citata DGR n. 2567/2014 ed integrate dalla deliberazione di Consiglio regionale del 5 aprile 2017, n. 50, il rispetto delle quali costituisce il presupposto del rilascio dei provvedimenti autorizzatori di cui trattasi:

- le proposte di reinvestimento devono riguardare interventi per i quali l'individuazione delle fonti di finanziamento è completa ed approvata definitivamente dall'organo aziendale preposto, poiché non saranno ammesse successive variazioni dei piani finanziari;
- gli interventi devono essere suddivisi in programmi minimi funzionali allo scopo di consentirne, in ogni caso, la realizzazione anche se parziale;
- gli interventi possono prevedere l'utilizzo, anche congiunto, dei proventi dalle alienazioni ordinarie/straordinarie e dei finanziamenti previsti nell'ambito del Piano Strategico delle politiche della casa nel Veneto;
- qualora l'entità dei proventi non sia tale da consentire la predisposizione di una proposta appropriata, anche a causa del consistente numero di vendite dilazionate, le Aziende possono accantonare temporaneamente le risorse resesi disponibili al fine di raggiungere importi che consentano di elaborare una proposta significativa in termini di programma minimo funzionale;
- non sono rilasciate autorizzazioni per la realizzazione di interventi già avviati, cioè approvati dall'Azienda e completi di piano finanziario.

L'ATER di Padova con provvedimenti del Commissario Straordinario n. 1564/685 del 28.06.2017 e n. 1612/733 del 29/11/2017, ha approvato il reinvestimento degli introiti di cui trattasi in deroga ai criteri previsti dal paragrafo 6.2.3 del Piano strategico, per consentire la realizzazione di interventi minimi funzionali.

Con nota n. 170025920 del 30/11/2017, come integrata con successiva nota n. 170026922 del 18/12/2017, l'ATER di Padova ha chiesto all'Amministrazione regionale il rilascio della prescritta autorizzazione al reinvestimento per l'importo complessivo di euro 966.037,11, dichiarando che:

- nell'anno 2016 sono stati venduti complessivamente n. 46 alloggi ai sensi dell'art. 65 della L.R. n. 11/2001 e dell'art. 6 della L.R. n. 7/2011;
- l'importo complessivo dei proventi introitati nel 2016 (decurtati delle spese vive, tasse, ecc.) è pari ad euro 1.762.066,39 ed è costituito per euro 1.220.582,43 da vendite effettuate ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 7/2011 e per euro 541.483,96 da vendite effettuate ai sensi dell'art. 65 della L.R. n. 11/2001.

Risulta, altresì, disponibile l'importo complessivo di euro 1.429.255,90 derivante dalle vendite ex L.R. n. 7/2011, art. 6 e L.R. n. 11/2001, art. 65 introitato nelle annualità 2013, 2014 e 2015, il cui accantonamento è stato autorizzato con DGR n. 1287 del 28/09/2015 per l'importo di euro 550.054,92, proventi anni 2013 e 2014 e con DGR n. 2284 del 30/12/2016 per l'importo di euro 879.200,98, proventi anno 2015.

L'Azienda propone il reinvestimento di quota parte delle risorse disponibili anni 2013-2016, come segue:

- euro 98.283,85 derivanti dagli introiti dell'art. 65 della L.R. n. 11/2001 a cofinanziamento dell'acquisto di n. 27 alloggi a Monselice, Via San Bortolo;
- euro 867.753,26, per il recupero di n. 42 alloggi in proprietà ubicati in località varie individuate negli **Allegati A, B e C** al presente provvedimento, così suddivisi:
- euro 64.701,09 derivanti dagli introiti art. 65, L.R. n. 11/2001;
- euro 803.052,17 derivanti dagli introiti art. 6, L.R. n. 7/2011.

L'Azienda, inoltre, intende utilizzare gli introiti derivanti dalla L. n. 560/1993 per l'importo di euro 4.766,61 a copertura del costo dell'intervento di recupero di un alloggio in Padova Via Bettella 40. Trattasi di quota parte dei residui ex L. n. 560/1993 - anno 2016 accantonati con DGR n. 1777 del 7/11/2017 per l'importo complessivo di euro 70.698,46.

La motivazione della proposta di utilizzo delle suddette risorse in deroga ai criteri previsti dal paragrafo 6.2.3 del Piano strategico è individuata nella necessità di consentire la realizzazione di programmi minimi funzionali.

L'Azienda propone, inoltre, l'accantonamento di euro 2.225.285 derivanti dalle vendite ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 7/2011 e dell'art. 65 della L.R. n. 11/2001 anni 2014-2016, per la realizzazione di interventi nelle future annualità di attuazione del Piano strategico.

Si propone che tale somma sia utilizzata dall'ATER, previa approvazione di un successivo provvedimento aziendale da assoggettare ad autorizzazione regionale, alla luce delle nuove priorità individuate a seguito delle modifiche del Piano strategico approvate con DCR n. 50/2017. L'Azienda è, infatti, tenuta ad attivare una programmazione degli interventi che consenta un adeguato utilizzo dei proventi dalle vendite, tenuto conto prioritariamente dell'esistenza di alloggi sfitti da recuperare.

La proposta dell'Azienda, rappresentata negli allegati alla presente deliberazione:

- **Allegato A** reinvestimento introiti anni 2013-2014;
- **Allegato B** reinvestimento introiti anno 2015;
- **Allegato C** reinvestimento introiti anno 2016;

può essere accolta in quanto conforme alle disposizioni di legge, alla deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 2567 ed alla deliberazione di Consiglio regionale del 5 aprile 2017, n. 50, di modifica al Piano strategico, ravvisando l'opportunità che, in occasione delle prossime richieste di reinvestimento, l'Azienda proceda all'utilizzo completo dei proventi introitati dalle vendite a partire dalle annualità 2014 e a seguire, fino al loro esaurimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", art. 65;

VISTA la L.R. 18 marzo 2011, n. 7 recante "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 6;

VISTA la Legge n. 560/1993;

VISTO il Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto 2013-2020 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 55 del 10 luglio 2013 e successivamente modificato dal medesimo con deliberazione del 5 aprile 2017, n. 50;

VISTA la DGR n. 2567 del 23 dicembre 2014;

VISTE le precedenti DDGR n. 1287 del 28 settembre 2015, n. 2284 del 30 dicembre 2016 e n. 1777 del 7 novembre 2017;

VISTI i provvedimenti del Commissario Straordinario dell'ATER di Padova, n. 1564/685 del 28.06.2017 e n. 1612/733 del 29/11/2017;

VISTA la richiesta formulata dall'Azienda con nota n. 170025920 del 30/11/2017, come integrata con successiva nota n. 170026922 del 18/12/2017;

VISTO l'art. 2 comma 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di autorizzare l'ATER di Padova, per i motivi e con le osservazioni indicati nelle premesse, al reinvestimento complessivo di euro 966.037,11, costituiti da euro 803.052,17 derivanti da vendite effettuate ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 7/2011 ed euro 162.984,94 derivanti da vendite effettuate ai sensi dell'art. 65 della L.R. n. 11/2001, anni 2013-2016, in deroga ai criteri di cui al paragrafo 6.2.3 del Piano Strategico delle politiche della casa nel Veneto, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 55/2013 per la realizzazione dei seguenti interventi:

- euro 98.283,85 a cofinanziamento dell'acquisto di n. 27 alloggi a Monselice, Via San Bortolo;
- euro 867.753,26, per il recupero di n. 42 alloggi in proprietà ubicati in località varie individuate negli **Allegati A, B e C** al presente provvedimento;

2. di autorizzare l'ATER di Padova al reinvestimento di euro 4.766,61, quale quota parte residui anno 2016 derivanti dalla cessione degli alloggi ERP ai sensi della Legge n. 560/1993, a copertura del costo dell'intervento di recupero di un alloggio in Padova Via Bettella 40;
3. di dare atto che la proposta di reinvestimento di cui ai precedenti punti 1 e 2, formulata dall'ATER è rappresentata negli allegati alla presente deliberazione:

- **Allegato A** reinvestimento introiti anni 2013-2014;
- **Allegato B** reinvestimento introiti anno 2015;
- **Allegato C** reinvestimento introiti anno 2016;

4. di prendere atto dell'accantonamento di euro 2.225.285,00 derivanti dalle vendite ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 7/2011 e dell'art. 65 della L.R. n. 11/2001, anni 2014-2016, per la realizzazione di interventi nelle future annualità di attuazione del Piano strategico, precisando che l'Azienda è tenuta ad attivare una programmazione degli interventi che consenta un adeguato utilizzo dei proventi dalle vendite, tenuto conto prioritariamente dell'esistenza di alloggi sfitti da recuperare;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2208 del 29 dicembre 2017

PROPOSTA DI REINVESTIMENTO DEGLI INTROITI DEI PIANI ORDINARI E STRAORDINARI (*in deroga alle percentuali stabilite dalla DCR n. 55/2013, punto 6.2.3.)* - Anni 2013 e 2014

ATER di: PADOVA

N.	Anno	Localizzazione						Tipologia Intervento	N. all.	Costi		Priorità DCR n. 55/2013, punto 6.2.3.[1]							Introiti piani straordinari - l.r. 7/2011						Introiti piani ordinari - l.r. 11/2001						Copertura del costo dell'intervento/i				
																			Reinvestimento (NC-ACQ) __ %			(REC patrimonio aziendale) 100%			Reinvestimento (NC-ACQ-REC) 79,35%			(R.E. ristrutturazione edilizia del patrimonio in proprietà) 20,65%								
		Comune	Via	N. civico	Foglio	Mappale	Sub			Costo intervento €	Costo €/mq	1	2	3	4	5	6	7	Totale €	Reinvestiti €	da reinvestire €	Totale €	Reinvestiti €	da reinvestire €	Totale €	Reinvestiti €	da reinvestire €	Totale €	Reinvestiti €	da reinvestire €	Fondi propri €	Residui piani vendita anni precedenti €	Fondi Stato, Regione €	L. 560/1993 €	Totale finanz. €
1	2017	**Monselice**	San Bortolo		37	677-683		ACQ.	27	3.636.828,76	1.831,80							x								98.283,85						1.388.544,91	2.150.000,00		3.636.828,76
2	2017	**Padova**	Bettella	40	14	1048	59	REC all. in prop.	1	23.580,00	234,44					x													18.813,39						4.766,61	23.580,00
3	2017	**Padova**	Bettella	44	14	1048	73	REC all. in prop.	1	20.960,00	258,38					x													20.960,00							20.960,00
4	2017	**Padova**	Lago Ascianghi	4	99	62	10	REC all. in prop.	1	26.200,00	435,51					x													24.927,70			1.272,30				26.200,00
5	2017	**Monselice**	Monte Fiorin	5/M	2	243	3	REC all. in prop.	1	15.720,00	342,48					x							1.329,82									14.390,18				15.720,00
6	2017	**Monselice**	Monte Fiorin	5/M	2	243	2	REC all. in prop.	1	19.650,00	436,67					x							19.650,00													19.650,00
7	2017	**Monselice**	Torcello	34	26	1763	18	REC all. in prop.	1	20.960,00	327,50					x							20.960,00													20.960,00
8	2017	**Monselice**	Torcello	34	26	1763	20	REC all. in prop.	1	23.580,00	368,44					x							19.998,31									3.581,69				23.580,00
		Totale							**34**	**3.787.478,76**										**-**	**-**	**61.938,13**	**61.938,13**	**-**	**387.297,14**	**98.283,85**	**289.013,29**	**100.819,98**	**64.701,09**	**36.118,89**	**-**	**1.407.789,08**	**2.150.000,00**	**4.766,61**	**3.787.478,76**

Note:

[1] **Priorità DCR n. 55/2013, punto 6.2.3.**

1) intervento ubicato in Comune interessato dalla vendita di alloggi.

2) intervento ubicato in area o immobile messi a disposizione a titolo gratuito dall'Ente proprietario.

3) intervento ubicato in programmi assimilabili alla "Variante urbanistica contro locazione" di cui al punto 6.1.2. del Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009, approvato con Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n. 72.

4) intervento ubicato nell'ambito di programma complesso.

5) intervento su area già in proprietà dell'Azienda.

6) acquisto di alloggi ultimati, il cui prezzo risulti competitivo rispetto al costo totale di intervento similare.

7) acquisto di fabbricati in avanzato stato di realizzazione ovvero di proprietà immobiliari per le quali sussiste, da parte del Comune, l'approvazione di un progetto ed è già stato rilasciato il permesso di costruire, il cui prezzo risulti competitivo rispetto ai relativi costi, che compongono il costo totale, di intervento similare.

Mod_E1_1652_Rev_00

10b662f9

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 2208 del 29 dicembre 2017

PROPOSTA DI REINVESTIMENTO DEGLI INTROITI DEI PIANI ORDINARI E STRAORDINARI (*in deroga alle percentuali stabilite dalla DCR n. 55/2013, punto 6.2.3.)* - Anno 2015

ATER di: PADOVA

N.	Anno	Localizzazione						Tipologia Intervento	N. all.	Costi		Priorità DCR n. 55/2013, punto 6.2.3.[1]							Introiti piani straordinari - l.r. 7/2011						Introiti piani ordinari - l.r. 11/2001									Copertura del costo dell'intervento/i				
																			Reinvestimento (NC-ACQ) __ %			(REC patrimonio aziendale) 100 %			Reinvestimento (NC-ACQ-REC) 90 %			(R.E. ristrutturazione edilizia del patrimonio in proprietà) 10%											
		Comune	Via	N. civico	Foglio	Mappale	Sub			Costo intervento €	Costo €/mq	1	2	3	4	5	6	7	Totale €	Reinvestiti €	da reinvestire €	Totale €	Reinvestiti €	da reinvestire €	Totale €	Reinvestiti €	da reinvestire €	Totale €	Reinvestiti €	da reinvestire €	Fondi propri €	Residui piani vendita anni precedenti €	Fondi Stato, Regione €	L. 560/1993 €	Totale finanz. €
1	2017	**Monselice**	Torcello	34	26	1763	20	REC all. in prop.	1	23.580,00	368,44					x							3.581,69										19.998,31			23.580,00
2	2017	**Monselice**	Torcello	36	26	1763	8	REC all. in prop.	1	15.720,00	349,33					x							15.720,00													15.720,00
3	2017	**Monselice**	Torcello	36	26	1763	17	REC all. in prop.	1	15.720,00	171,43					x							15.720,00													15.720,00
4	2017	**Monselice**	Venezia	32	26	587	6	REC all. in prop.	1	15.720,00	193,12					x							15.720,00													15.720,00
5	2017	**Montagnana**	Beccari	26	33	937	11	REC all. in prop.	1	20.960,00	261,93					x							20.960,00													20.960,00
6	2017	**Montagnana**	Bonatto	5/A	23	912	10	REC all. in prop.	1	20.960,00	260,99					x							20.960,00													20.960,00
7	2017	**Montagnana**	Bonatto	5	23	912	1	REC all. in prop.	1	19.650,00	207,04					x							19.650,00													19.650,00
8	2017	**Montagnana**	Bonatto	5	23	912	7	REC all. in prop.	1	19.650,00	207,04					x							19.650,00													19.650,00
9	2017	**Montagnana**	Foratti	2	33	926	69	REC all. in prop.	1	19.650,00	436,67					x							19.650,00													19.650,00
10	2017	**Montagnana**	Foratti	2	33	926	73	REC all. in prop.	1	19.650,00	436,67					x							19.650,00													19.650,00
11	2017	**Montagnana**	Foratti	12	33	926	38	REC all. in prop.	1	15.720,00	165,44					x							15.720,00													15.720,00
12	2017	**Montagnana**	Foratti	12	33	926	35	REC all. in prop.	1	15.720,00	165,44					x							15.720,00													15.720,00
13	2017	**Montagnana**	Parisato	42	33	937	38	REC all. in prop.	1	20.960,00	261,93					x							20.960,00													20.960,00
14	2017	**Montagnana**	Parisato	42	33	937	32	REC all. in prop.	1	23.580,00	513,73					x							23.580,00													23.580,00
15	2017	**Montegrotto T.**	Catullo	24	1	331	1	REC all. in prop.	1	39.300,00	561,43					x							39.300,00													39.300,00
16	2017	**Padova**	Lonigo	3 5 7	182	391-392-393		REC all. in prop.	21	1.247.709,20	896,49					x							316.424,71										138.147,64		793.136,85		1.247.709,20
		Totale								**1.554.249,20**									**-**	**-**	**602.966,40**	**602.966,40**	**-**	**248.611,12**	**-**	**248.611,12**	**27.623,46**	**-**	**27.623,46**	**138.147,64**	**19.998,31**	**793.136,85**	**-**	**1.554.249,20**

Note:

[1] **Priorità DCR n. 55/2013, punto 6.2.3.**

1) intervento ubicato in Comune interessato dalla vendita di alloggi.

2) intervento ubicato in area o immobile messi a disposizione a titolo gratuito dall'Ente proprietario.

3) intervento ubicato in programmi assimilabili alla "Variante urbanistica contro locazione" di cui al punto 6.1.2. del Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009, approvato con Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n. 72.

4) intervento ubicato nell'ambito di programma complesso.

5) intervento su area già in proprietà dell'Azienda.

6) acquisto di alloggi ultimati, il cui prezzo risulti competitivo rispetto al costo totale di intervento similare.

7) acquisto di fabbricati in avanzato stato di realizzazione ovvero di proprietà immobiliari per le quali sussiste, da parte del Comune, l'approvazione di un progetto ed è già stato rilasciato il permesso di costruire, il cui prezzo risulti competitivo rispetto ai relativi costi, che compongono il costo totale, di intervento similare.

Mod_E1_1652_Rev_00

d591bf51

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 2208 del 29 dicembre 2017

PROPOSTA DI REINVESTIMENTO DEGLI INTROITI DEI PIANI ORDINARI E STRAORDINARI (*in deroga alle percentuali stabilite dalla DCR n. 55/2013, punto 6.2.3.)* - Anno 2016

ATER di: PADOVA

N.	Anno	Localizzazione						Tipologia Intervento	N. all.	Costi		Priorità DCR n. 55/2013, punto 6.2.3.[1]							Introiti piani straordinari - l.r. 7/2011						Introiti piani ordinari - l.r. 11/2001											
																			Reinvestimento (NC-ACQ) __ %			(REC patrimonio aziendale) 100 %			Reinvestimento (NC-ACQ-REC) 90 %			(R.E. ristrutturazione edilizia del patrimonio in proprietà) 10%			Copertura del costo dell'intervento/i				
		Comune	Via	N. civico	Foglio	Mappale	Sub			Costo intervento €	Costo €/mq	1	2	3	4	5	6	7	Totale €	Reinvestiti €	da reinvestire €	Totale €	Reinvestiti €	da reinvestire €	Totale €	Reinvestiti €	da reinvestire €	Totale €	Reinvestiti €	da reinvestire €	Fondi propri €	Residui piani vendita anni precedenti €	Fondi Stato, Regione €	L. 560/1993 €	Totale finanz. €
1	2017	**Padova**	Lonigo	3 5 7	182	391-392-393		REC all. in prop.	21	1.247.709,20	896,49					x							138.147,64									316.424,71	793.136,85		1.247.709,20
		Totale							**21**	**1.247.709,20**										**-**	**-**	**1.220.582,43**	**138.147,64**	**1.082.434,79**	**487.335,56**	**-**	**487.335,56**	**54.148,40**	**-**	**54.148,40**	**-**	**316.424,71**	**793.136,85**	**-**	**1.247.709,20**

Note:

[1] **Priorità DCR n. 55/2013, punto 6.2.3.**

1) intervento ubicato in Comune interessato dalla vendita di alloggi.

2) intervento ubicato in area o immobile messi a disposizione a titolo gratuito dall'Ente proprietario.

3) intervento ubicato in programmi assimilabili alla "Variante urbanistica contro locazione" di cui al punto 6.1.2. del Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009, approvato con Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n. 72.

4) intervento ubicato nell'ambito di programma complesso.

5) intervento su area già in proprietà dell'Azienda.

6) acquisto di alloggi ultimati, il cui prezzo risulti competitivo rispetto al costo totale di intervento similare.

7) acquisto di fabbricati in avanzato stato di realizzazione ovvero di proprietà immobiliari per le quali sussiste, da parte del Comune, l'approvazione di un progetto ed è già stato rilasciato il permesso di costruire, il cui prezzo risulti competitivo rispetto ai relativi costi, che compongono il costo totale, di intervento similare.

Mod_E1_1652_Rev_00

00e4126a

(Codice interno: 360383)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2209 del 29 dicembre 2017

Autorizzazione all'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Verona al reinvestimento dei proventi derivanti dalla vendita ordinaria e straordinaria di alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della L.R. n. 11/2001, della L.R. n. 7/2011 e rettifica DGR n. 1288 del 28 settembre 2015.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento l'ATER di Verona è autorizzata al reinvestimento dei proventi derivanti dalla vendita ordinaria e straordinaria di alloggi di edilizia residenziale pubblica anni 2014-2016, per cofinanziare l'acquisto di n. 36 alloggi nei Comuni di Verona e di Villafranca di Verona e il recupero di n. 26 alloggi di proprietà dell'ATER in Comuni vari della Provincia di Verona ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 55/2013 successivamente modificata con deliberazione consiliare n. 50/2017. Si procede anche alla rettifica dell'importo accantonato con DGR n. 1288/2015.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il Piano Strategico delle politiche della casa nel Veneto 2013-2020, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 55 del 10 luglio 2013 prevede, ai paragrafi 6.2.3. lettere A) e B), che i reinvestimenti degli introiti derivanti dalle vendite ordinarie (art. 65 L.R. n. 11/2001) e straordinarie (L.R. n. 7/2011) degli alloggi ERP delle ATER siano soggetti ad autorizzazione della Giunta regionale, la quale provvede a valutarne la congruenza ed il rispetto degli obiettivi indicati dal Piano medesimo.

Il suddetto Piano stabilisce altresì che le proposte di reinvestimento siano presentate congiuntamente alla relazione sullo stato di attuazione delle vendite degli alloggi per consentire stime e valutazioni in ordine al rapporto tra vendite e successivi reinvestimenti, al fine di ricostituire la patrimonialità delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale.

Al fine di uniformare l'attività di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico e contestualmente agevolare l'attività di rendicontazione e proposta delle Aziende, con DGR n. 2567 del 23 dicembre 2014, sono stati definiti:

- i criteri e le modalità per il rilascio delle autorizzazioni al reinvestimento;
- la check list per il rilascio dell'autorizzazione ed il facsimile di richiesta ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 33/2013;
- gli schemi nei quali rendere omogeneamente i dati relativi a vendite, investimenti e stato di attuazione dei medesimi;
- i termini entro i quali presentare le proposte di reinvestimento (30 giugno di ciascun anno con riferimento alle vendite ed alle somme introitate al 31 dicembre dell'anno precedente) e rilasciare il relativo provvedimento autorizzatorio (31 dicembre di ciascun anno).

Si ritiene infine opportuno evidenziare di seguito le caratteristiche dei reinvestimenti stabiliti dal Piano ed esplicitamente richiamati dalla citata DGR n. 2567/2014 ed integrate dalla deliberazione di Consiglio regionale del 5 aprile 2017, n. 50, il rispetto delle quali costituisce il presupposto del rilascio dei provvedimenti autorizzatori di cui trattasi:

- le proposte di reinvestimento devono riguardare interventi per i quali l'individuazione delle fonti di finanziamento è completa ed approvata definitivamente dall'organo aziendale preposto, poiché non saranno ammesse successive variazioni dei piani finanziari;
- gli interventi devono essere suddivisi in programmi minimi funzionali allo scopo di consentirne, in ogni caso, la realizzazione anche se parziale;
- gli interventi possono prevedere l'utilizzo, anche congiunto, dei proventi dalle alienazioni ordinarie/straordinarie e dei finanziamenti previsti nell'ambito del Piano Strategico delle politiche della casa nel Veneto;
- qualora l'entità dei proventi non sia tale da consentire la predisposizione di una proposta appropriata, anche a causa del consistente numero di vendite dilazionate, le Aziende possono accantonare temporaneamente le risorse resesi disponibili al fine di raggiungere importi che consentano di elaborare una proposta significativa in termini di programma minimo funzionale;
- non sono rilasciate autorizzazioni per la realizzazione di interventi già avviati, cioè approvati dall'Azienda e completi di piano finanziario.

L'ATER di Verona con provvedimento del Commissario Straordinario n. 3/16518 del 12.09.2017, ha approvato il reinvestimento degli introiti di cui trattasi.

Con nota n. 14369 del 25/09/2017, l'ATER di Verona ha chiesto all'Amministrazione regionale il rilascio della prescritta autorizzazione al reinvestimento per l'importo complessivo di euro 3.351.230,91 dichiarando che:

- nell'anno 2016 sono stati venduti complessivamente n. 16 alloggi ai sensi dell'art. 65 della L.R. n. 11/2001 e dell'art. 6 della L.R. n. 7/2011;
- l'importo complessivo dei proventi introitati nel 2016 (decurtati delle spese vive, tasse, ecc.) è pari ad euro 609.323,89 ed è costituito per euro 576.349,33 da vendite effettuate ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 7/2011 e per euro 32.974,56 da vendite effettuate ai sensi dell'art. 65 della L.R. n. 11/2001;
- risulta disponibile l'importo di euro 2.749.546,83 derivante dalle vendite L.R. n. 7/2011, art. 6 e L.R. n. 11/2001, art. 65 introitate nelle annualità 2014 e 2015, il cui accantonamento è stato autorizzato con DGR n. 1288 del 28/09/2015 e n. 2284 del 30/12/2016.

Con riguardo agli accantonamenti dei proventi anno 2014, con la presente DGR si rende necessario rettificare l'importo dei proventi complessivamente accantonati con DGR n. 1288/2015, i quali ammontano ad euro 1.663.261,03, anziché ad euro 1.633.261,03 come erroneamente indicato in DGR n. 1288/2015.

L'Azienda propone il reinvestimento delle risorse disponibili, anni 2014-2016, come segue:

- euro 2.726.230,94 a cofinanziamento dell'acquisto di n. 28 alloggi a Verona, via Barucchella e di n. 8 alloggi a Villafranca di Verona, Loc. Quaderni, via Poma, così suddivisi:
- euro 340.982,78 derivanti dagli introiti dell'art. 65 della L.R. n. 11/2001;
- euro 2.385.248,16 derivanti dagli introiti art. 6 della L.R. n. 7/2011;
- euro 624.999,97 per il recupero di n. 26 alloggi in proprietà ubicati in località varie individuate nell'**Allegato A**, al presente provvedimento, così suddivisi:
- euro 36.327,73 derivanti dagli introiti art. 65, L.R. n. 11/2001;
- euro 588.672,24 derivanti dagli introiti art. 6, L.R. n. 7/2011.

L'Azienda propone, altresì, l'accantonamento di euro 7.639,81, derivanti dalle vendite ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 7/2011 anno 2016, per la realizzazione di interventi nelle future annualità di attuazione del Piano strategico.

Si propone che le somme accantonate siano utilizzate dall'ATER, previa approvazione di un successivo provvedimento aziendale da assoggettare ad autorizzazione regionale, alla luce delle nuove priorità individuate a seguito delle modifiche del Piano strategico approvate con DCR n. 50/2017. L'Azienda è, infatti, tenuta ad attivare una programmazione degli interventi che consenta un tempestivo utilizzo dei proventi dalle vendite, tenuto conto prioritariamente dell'esistenza di alloggi sfitti da recuperare.

La proposta dell'Azienda, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, può essere accolta in quanto conforme alle disposizioni di legge, alla deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 2567 ed alla deliberazione di Consiglio regionale del 5 aprile 2017, n. 50, di modifica al Piano strategico.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", art. 65;

VISTA la L.R. 18 marzo 2011, n. 7 recante "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 6;

VISTO il Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto 2013-2020 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 55 del 10 luglio 2013 e successivamente modificato dal medesimo con deliberazione del 5 aprile 2017, n. 50;

VISTA la DGR n. 2567 del 23 dicembre 2014;

VISTE le precedenti DDGR n. 1288 del 28 settembre 2015 e n. 2285 del 30 dicembre 2016;

VISTO il provvedimento del Commissario Straordinario dell'ATER di Verona, n. 3/16518 del 12/09/2017;

VISTA la richiesta formulata dall'Azienda con nota n. 14369 del 25/09/2017;

VISTO l'art. 2 comma 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di autorizzare l'ATER di Verona, per i motivi indicati nelle premesse, al reinvestimento di complessivi euro 3.351.230,91, di cui euro 2.973.920,40 derivanti da vendite effettuate ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 7/2011 ed euro 377.310,51 derivanti da vendite effettuate ai sensi dell'art. 65 della L.R. n. 11/2001, anni 2014-2016, per la realizzazione dei seguenti interventi:

- euro 2.726.230,94 a cofinaziamento dell'acquisto di n. 28 alloggi a Verona via Barucchella e di n. 8 alloggi a Villafranca di Verona, Loc. Quaderni, via Poma;
- euro 624.999,97 per il recupero di n. 26 alloggi in proprietà ubicati in località varie individuate nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

2. di rettificare la DGR n. 1288 del 28 settembre 2015, dando atto che l'importo dei proventi anno 2014 complessivamente accantonati ammonta ad euro 1.663.261,03, anziché ad euro 1.633.261,03 come erroneamente indicato nel punto 1. della predetta DGR n. 1288/2015;
3. di dare atto che la proposta di reinvestimento di cui ai precedente punto 1, formulata dall'ATER è rappresentata nell'**Allegato A** alla presente deliberazione;
4. di prendere atto dell'accantonamento di euro 7.639,81, derivanti dalle vendite ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 7/2011 anno 2016, per la realizzazione di interventi nelle future annualità di attuazione del Piano strategico, precisando che l'Azienda è tenuta ad attivare una programmazione degli interventi che consenta un adeguato utilizzo dei proventi dalle vendite, tenuto conto prioritariamente dell'esistenza di alloggi sfitti da recuperare;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2209 del 29 dicembre 2017

PROPOSTA DI REINVESTIMENTO DEGLI INTROITI DEI PIANI ORDINARI E STRAORDINARI - Anni 2014-2016

ATER di: **VERONA**

N.	Anno	Localizzazione						Tipologia Intervento	N. all.	Costi		Priorità DCR n. 55/2013, punto 6.2.3.[1]							Introiti piani straordinari - l.r. 7/2011						Introiti piani ordinari - l.r. 11/2001									Copertura del costo dell'intervento/i			
																			Reinvestimento (NC-ACQ) 80%			(REC patrimonio aziendale) 20%			Reinvestimento (NC-ACQ-REC) 90%			(R.E. ristrutturazione edilizia del patrimonio in proprietà) 10%									
		Comune	Via	N. civico	Foglio	Mappale	Sub			Costo intervento €	Costo €/mq	1	2	3	4	5	6	7	Totale €	Reinvestiti €	da reinvestire €	Totale €	Reinvestiti €	da reinvestire €	Totale €	Reinvestiti €	da reinvestire €	Totale €	Reinvestiti €	da reinvestire €	Fondi propri €	Residui piani vendita anni precedenti €	Fondi Stato, Regione €	L. 560/1993 €	Totale finanz. €
1	2017	**VERONA**	BARUCCHELLA		373	1362		ACQ.	28	4.464.000,00	1.933,44							X		461.079,46												1.713.151,48	2.289.769,06		4.464.000,00
2	2017	**VILLAFRANCA DI VERONA**	LOC. QUADERNI via Poma		71	541		ACQ.	8	1.352.000,00	1.899,20							X								29.677,10						522.322,90	800.000,00		1.352.000,00
3	2017	**NOGARA**	COSTA	4	6	269	2 e 5	REC all. in prop.	2	35.000,00	256,54												31.702,54						3.297,46						35.000,00
4	2017	**BARDOLINO**	CADUTI DEL LAVORO	3	16	651	14	REC all. in prop.	1	17.135,67	347,96																					17.135,67			17.135,67
5	2017	**BOVOLONE**	DEL GENIERE	16	37	427	22	REC all. in prop.	1	19.790,39	347,96																					19.790,39			19.790,39
6	2017	**BOVOLONE**	GRANDI	11	13	1185	7	REC all. in prop.	1	28.466,96	347,96																					28.466,96			28.466,96
7	2017	**CALDIERO**	TREZZA	11	1	402	4	REC all. in prop.	1	24.297,41	347,96																					24.297,41			24.297,41
8	2017	**CAPRINO VERONESE**	MADINELLI	25/A	34	1043	5	REC all. in prop.	1	36.341,12	347,96																					36.341,12			36.341,12
9	2017	**CEREA**	DEI MILLE	1/B	47	1922	19	REC all. in prop.	1	28.748,18	347,96																					28.748,18			28.748,18
10	2017	**CEREA**	DEL PARTIGIANO	8	12	352	19	REC all. in prop.	1	27.953,27	347,96																					27.953,27			27.953,27
11	2017	**COLOGNA VENETA**	MASCAGNI	8	37	1237	4	REC all. in prop.	1	27.057,11	347,96																					27.057,11			27.057,11
12	2017	**COLOGNA VENETA**	MASCAGNI	10	37	512	14	REC all. in prop.	1	18.099,32	347,96																					18.099,32			18.099,32
13	2017	**ILLASI**	SAN BARTOLOMEO	31	20	1599	3	REC all. in prop.	1	26.914,63	347,96																					26.914,63			26.914,63
14	2017	**ILLASI**	SAN BARTOLOMEO	41	20	1599	8	REC all. in prop.	1	17.596,87	347,96																					17.596,87			17.596,87
15	2017	**ISOLA DELLA SCALA**	MANDELLO	31	12	283	5	REC all. in prop.	1	37.781,41	347,96																					37.781,41			37.781,41
16	2017	**LEGNAGO**	MASCAGNI	4	11	442	23	REC all. in prop.	1	18.609,26	347,96																					18.609,26			18.609,26
17	2017	**LEGNAGO**	ROMAGNA	6	3	414	4	REC all. in prop.	1	23.480,00	347,96																					23.480,00			23.480,00
18	2017	**MONTEFORTE D'ALPONE**	ROMA	55	23	145	4	REC all. in prop.	1	24.147,42	347,96																					24.147,42			24.147,42
19	2017	**MONTEFORTE D'ALPONE**	ROMA	53	23	8	2	REC all. in prop.	1	23.547,49	347,96																					23.547,49			23.547,49
20	2017	**PESCHIERA DEL GARDA**	CATTANEO	14	33	269	3	REC all. in prop.	1	25.699,76	347,96																					25.699,76			25.699,76
21	2017	**PESCHIERA DEL GARDA**	MANTOVA	61	15	242	8	REC all. in prop.	1	14.184,74	347,96																					14.184,74			14.184,74
22	2017	**SANT'AMBROGIO DI VALP.**	DEL LAVORO	4	18	1104	4	REC all. in prop.	1	30.922,95	347,96																					30.922,95			30.922,95
23	2017	**SAN BONIFACIO**	OBERDAN	32	27	267	8	REC all. in prop.	1	32.629,02	347,96																					32.629,02			32.629,02
24	2017	**SOMMACAMPAGNA**	IV NOVEMBRE	4	12	99	18	REC all. in prop.	1	17.889,34	347,96												7.219,86									10.669,48			17.889,34
25	2017	**VERONA**	MONTE CROCETTA	17	1	691	6	REC all. in prop.	1	24.814,85	347,96												24.814,85												24.814,85
26	2017	**VERONA**	TICINO	7	6	446	12	REC all. in prop.	1	25.643,52	347,96												25.643,51												25.643,52
27	2017	**VERONA**	TICINO	7	6	446	5	REC all. in prop.	1	18.249,31	347,96												18.249,30												18.249,31
		Totale							**62**	**6.441.000,00**									**461.079,46**	**461.079,46**	**0,00**	**115.269,87**	**107.630,06**	**7.639,81**	**29.677,10**	**29.677,10**	**0,00**	**3.297,46**	**3.297,46**	**- 0,00**	**0,00**	**2.749.546,84**	**3.089.769,06**	**0,00**	**6.441.000,00**

Note:

[1] **Priorità DCR n. 55/2013, punto 6.2.3.**

1) intervento ubicato in Comune interessato dalla vendita di alloggi.
2) intervento ubicato in area o immobile messi a disposizione a titolo gratuito dall'Ente proprietario.
3) intervento ubicato in programmi assimilabili alla "Variante urbanistica contro locazione" di cui al punto 6.1.2. del Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009, approvato con Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n. 72.
4) intervento ubicato nell'ambito di programma complesso.
5) intervento su area già in proprietà dell'Azienda.
6) acquisto di alloggi ultimati, il cui prezzo risulti competitivo rispetto al costo totale di intervento similare.

a3e46fcf

(Codice interno: 360382)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2210 del 29 dicembre 2017

Autorizzazione all'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Vicenza al reinvestimento dei proventi derivanti dalla vendita ordinaria e straordinaria di alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della L.R. n. 11/2001, della L.R. n. 7/2011 e proventi L. n. 560/1993 - anno 2016.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento l'ATER di Vicenza è autorizzata al reinvestimento dei proventi derivanti dalla vendita ordinaria e straordinaria di alloggi di edilizia residenziale pubblica, nonchè degli introiti L. 560/1993 anno 2016, per la realizzazione di n. 7 alloggi in Comune di Thiene ed il recupero di n. 15 alloggi in Comuni vari della Provincia di Vicenza, ai sensi del Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto in deroga ai criteri di cui al paragrafo 6.2.3 del Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 55/2013 e successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 50 del 5 aprile 2017.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il Piano Strategico delle politiche della casa nel Veneto 2013-2020, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 55 del 10 luglio 2013 prevede, ai paragrafi 6.2.3. lettere A) e B), che i reinvestimenti degli introiti derivanti dalle vendite ordinarie (art. 65 L.R. n. 11/2001) e straordinarie (L.R. n. 7/2011) degli alloggi ERP delle ATER siano soggetti ad autorizzazione della Giunta regionale, la quale provvede a valutarne la congruenza ed il rispetto degli obiettivi indicati dal Piano medesimo.

Il suddetto Piano stabilisce altresì che le proposte di reinvestimento siano presentate congiuntamente alla relazione sullo stato di attuazione delle vendite degli alloggi per consentire stime e valutazioni in ordine al rapporto tra vendite e successivi reinvestimenti, al fine di ricostituire la patrimonialità delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale.

Al fine di uniformare l'attività di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico e contestualmente agevolare l'attività di rendicontazione e proposta delle Aziende, con DGR n. 2567 del 23 dicembre 2014, sono stati definiti:

- i criteri e le modalità per il rilascio delle autorizzazioni al reinvestimento;
- la check list per il rilascio dell'autorizzazione ed il facsimile di richiesta ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 33/2013;
- gli schemi nei quali rendere omogeneamente i dati relativi a vendite, investimenti e stato di attuazione dei medesimi;
- i termini entro i quali presentare le proposte di reinvestimento (30 giugno di ciascun anno con riferimento alle vendite ed alle somme introitate al 31 dicembre dell'anno precedente) e rilasciare il relativo provvedimento autorizzatorio (31 dicembre di ciascun anno).

Si ritiene infine opportuno evidenziare di seguito le caratteristiche dei reinvestimenti stabiliti dal Piano ed esplicitamente richiamati dalla citata DGR n. 2567/2014 ed integrate dalla deliberazione di Consiglio regionale del 5 aprile 2017, n. 50, il rispetto delle quali costituisce il presupposto del rilascio dei provvedimenti autorizzatori di cui trattasi:

- le proposte di reinvestimento devono riguardare interventi per i quali l'individuazione delle fonti di finanziamento è completa ed approvata definitivamente dall'organo aziendale preposto, poiché non saranno ammesse successive variazioni dei piani finanziari;
- gli interventi devono essere suddivisi in programmi minimi funzionali allo scopo di consentirne, in ogni caso, la realizzazione anche se parziale;
- gli interventi possono prevedere l'utilizzo, anche congiunto, dei proventi dalle alienazioni ordinarie/straordinarie e dei finanziamenti previsti nell'ambito del Piano Strategico delle politiche della casa nel Veneto;
- qualora l'entità dei proventi non sia tale da consentire la predisposizione di una proposta appropriata, anche a causa del consistente numero di vendite dilazionate, le Aziende possono accantonare temporaneamente le risorse resesi disponibili al fine di raggiungere importi che consentano di elaborare una proposta significativa in termini di programma minimo funzionale;
- non sono rilasciate autorizzazioni per la realizzazione di interventi già avviati, cioè approvati dall'Azienda e completi di piano finanziario.

L'ATER di Vicenza con provvedimenti del Commissario Straordinario del 27/06/2017, nn. 8583/93 e 8584/94, ha approvato il reinvestimento degli introiti di cui trattasi in deroga ai criteri previsti dal paragrafo 6.2.3 del Piano strategico, per consentire la realizzazione di interventi minimi funzionali.

Con nota del 29/06/2017, prot. n. 8741, l'ATER di Vicenza ha chiesto all'Amministrazione regionale il rilascio della prescritta autorizzazione al reinvestimento per l'importo complessivo di euro 2.008.966,84 dichiarando che:

- nell'anno 2016 sono stati venduti complessivamente n. 22 alloggi ai sensi dell'art. 65 della L.R. n. 11/2001 e dell'art. 6 della L.R. n. 7/2011;
- l'importo complessivo dei proventi introitati (decurtati delle spese vive, tasse, ecc.) è pari ad euro 1.008.966,84 ed è costituito per euro 593.304,52 da vendite effettuate ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 7/2011 e per euro 415.662,32 da vendite effettuate ai sensi dell'art. 65 della L.R. n. 11/2001;
- l'importo complessivo dei proventi derivanti dalla cessione degli alloggi ERP ai sensi della Legge n. 560/1993 derivanti da introiti anno 2016 è pari ad euro 240.866,48;
- l'importo delle economie conseguite su altri interventi finanziati con gli introiti di cui alla L.R. n. 11/2001 è pari ad euro 759.133,52.

L'Azienda propone il reinvestimento di:

- euro 308.966,84 per la ristrutturazione edilizia di n. 15 alloggi in località varie, individuati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
- euro 1.700.000,00 complessivi, per l'intervento di recupero di n. 7 alloggi in Comune di Thiene - Via Chilesotti, così suddivisi:
    - euro 700.000,00 derivanti dagli introiti della L.R. n. 11/2001 e dell'art. 6 della L.R. n. 7/2011;
    - euro 240.866,48 derivanti dagli introiti della Legge n. 560/1993;
    - euro 759.133,52 derivanti da economie su altri interventi finanziati con gli introiti di cui alla L.R. n. 11/2001.

La motivazione della proposta di utilizzo delle suddette risorse in deroga ai criteri previsti dal paragrafo 6.2.3 del Piano strategico è individuata nella necessità di consentire la realizzazione di programmi minimi funzionali.

La proposta dell'Azienda, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, può essere accolta in quanto conforme alle disposizioni di legge, alla deliberazione n. 2567 del 23 dicembre 2014 ed alla deliberazione di Consiglio regionale n. 50 del 5 aprile 2017, di modifica al Piano strategico.

Con riguardo ai fondi derivanti dalle alienazioni ai sensi della L. n. 560/1993, con determinazione del Commissario Straordinario n. 8463/90 del 22/06/2017, risulta accantonato temporaneamente un importo di euro 3.419.233,80 costituito da economie su interventi già autorizzati.

Si propone che tale somma sia utilizzata dall'ATER, previa approvazione di un successivo provvedimento aziendale da assoggettare ad autorizzazione regionale, alla luce delle nuove priorità individuate a seguito delle modifiche del Piano strategico approvate con DCR n. 50/2017. L'Azienda è, infatti, tenuta ad attivare una programmazione degli interventi che consenta un tempestivo utilizzo dei proventi dalle vendite, tenuto conto prioritariamente dell'esistenza di alloggi sfitti da recuperare.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", art. 65;

VISTA la L.R. 18 marzo 2011, n. 7 recante "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 6;

VISTA la Legge n. 560/1993;

VISTO il Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto 2013-2020 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 55 del 10 luglio 2013 e successivamente modificato dal medesimo con deliberazione n. 50 del 5 aprile 2017;

VISTA la DGR n. 2567 del 23 dicembre 2014;

VISTA la determinazione del Commissario straordinario dell'ATER di Vicenza n. 8463/90 del 22/06/2017;

VISTI i provvedimenti del Commissario Straordinario dell'ATER di Vicenza nn. 8583/93 e 8584/94 del 27/06/2017 e la richiesta formulata con nota prot. n. 8741 del 29/06/2017;

VISTO l'art. 2 comma 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di autorizzare l'ATER di Vicenza, per i motivi indicati nelle premesse, al reinvestimento di euro 593.304,52 derivanti da vendite effettuate ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 7/2011 ed euro 1.174.795,84 derivanti da vendite effettuate ai sensi dell'art. 65 della L.R. n. 11/2001 in deroga ai criteri di cui al paragrafo 6.2.3 del Piano Strategico delle politiche della casa nel Veneto, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 55/2013 per la realizzazione dei seguenti interventi:

- ristrutturazione edilizia di n. 15 alloggi in località varie e individuati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, per complessivi euro 308.966,84;
- recupero di n. 7 alloggi in Comune di Thiene - Via Chilesotti per complessivi euro 1.700.000,00;

2. di autorizzare l'ATER di Vicenza al reinvestimento di euro 240.866,48 derivanti dalla cessione degli alloggi ERP ai sensi della Legge n. 560/1993 - anno 2016, per il cofinanziamento dell'intervento in Comune di Thiene - Via Chilesotti, di cui al precedente punto 1;
3. di dare atto che la proposta di reinvestimento di cui ai precedenti punti 1 e 2, formulata dall'ATER è rappresentata nell'**Allegato A** alla presente deliberazione;
4. di disporre, che l'importo di euro 3.419.233,80 costituito da economie dei fondi L. n. 560/1993 e temporaneamente accantonato, sia utilizzato dall'ATER, previa approvazione di un successivo provvedimento aziendale da assoggettare ad autorizzazione regionale, predisposto tenendo conto delle indicazioni fornite dal Piano strategico e sue successive modifiche ed integrazioni;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2210 del 29 dicembre 2017

PROPOSTA DI REINVESTIMENTO DEGLI INTROITI DEI PIANI ORDINARI E STRAORDINARI (*in deroga alle percentuali stabilite dalla DCR n. 55/2013, punto 6.2.3.*) - Anno 2017

ATER di VICENZA

N.	Anno	Localizzazione						Tipologia Intervento	N. all.	Costi		Priorità DCR n. 55/2013, punto 6.2.3.[2]						Introiti piani straordinari - l.r. 7/2011						Introiti piani ordinari - l.r. 11/2001						Copertura del costo dell'intervento/i				
																		Reinvestimento (NC-ACQ) 0%			(REC patrimonio aziendale) 100 %			Reinvestimento (NC-ACQ-REC) 90%			(R.E. ristrutturazione edilizia del patrimonio in proprietà) 10 %								
		Comune	Via	N. civico	Foglio	Mapp.	Sub			Costo intervento €	Costo €/mq	1	2	3	4	5	6	7	Totale €	Reinvestiti €	da reinvestire €	Totale €	Reinvestiti €	da reinvestire €	Totale €	Reinvestiti €	da reinvestire €	Totale €	Reinvestiti €	da reinvestire €	Fondi propri €	Residui piani vendita anni precedenti €	Fondi Stato, Regione €	L.560/1993 €	Totale finanz. €
1	2017	**Thiene**	Chilesotti - 3° Stralcio	---	3	---	---	REC nuovi all.	7	1.700.000,00	2.857,14	X				X							325.903,91			374.096,09							759.133,52		240.866,48	1.700.000,00
2	2017	**Comuni vari**	Alloggi vari - Sfitti[1]	---	---	---	---	REC all. in prop.	15	308.966,84	270,00	X				X							267.400,61			-			41.566,23							308.966,84
		Totale							22	**2.008.966,84**									-	-	-	593.304,52	**593.304,52**	-	374.096,09	**374.096,09**	- 0,00	41.566,23	**41.566,23**	0,00	-	**759.133,52**	-	**240.866,48**	2.008.966,84

Note:

[1] Elenco alloggi sfitti:

- Thiene via S. Ilario n.31
- Santorso via Calcaussa n.210
- Schio via S. Croce n.6 / p.1184; Schio via S. Croce n.6 / p.1183; Schio via Manin n.1/b; Schio via Manin n.3/b; Schio via Porta di Sotto n.27
- Valdagno via A. Moro n.6; Valdagno via Belfiore n.4; Valdagno via Belfiore n.2 / p.2063; Valdagno via Belfiore n.2 / p.2845; Valdagno via Cirenaica n.30
- Chiampo via Ferrarin n.2
- Arzignano via Scamozzi n.1/3, Arzignano via Diaz n.35

[2] Priorità DCR n. 55/2013, punto 6.2.3.

1) intervento ubicato in Comune interessato dalla vendita di alloggi.

2) intervento ubicato in area o immobile messi a disposizione a titolo gratuito dall'Ente proprietario.

3) intervento ubicato in programmi assimilabili alla "Variante urbanistica contro locazione" di cui al punto 6.1.2. del Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009, approvato con Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n. 72.

4) intervento ubicato nell'ambito di programma complesso.

5) intervento su area già in proprietà dell'Azienda.

6) acquisto di alloggi ultimati, il cui prezzo risulti competitivo rispetto al costo totale di intervento similare.

7) acquisto di fabbricati in avanzato stato di realizzazione ovvero di proprietà immobiliari per le quali sussiste, da parte del Comune, l'approvazione di un progetto ed è già stato rilasciato il permesso di costruire, il cui prezzo risulti competitivo rispetto ai relativi costi, che compongono il costo totale, di intervento similare.

c26ff9c3

(Codice interno: 360403)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2211 del 29 dicembre 2017

Approvazione del dimensionamento della rete scolastica per l'Anno Scolastico 2018-2019 e integrazione alla nuova offerta formativa approvata con DGR n. 1924 del 27 novembre 2017. Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 138.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano, nell'esercizio delle competenze delegate alla Regione con l'art. 138 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e secondo i criteri contenuti nelle Linee guida di cui alla DGR n. 1326 del 16 agosto 2017, le nuove proposte per il dimensionamento della rete scolastica per l'Anno Scolastico 2018-2019, aggiornando di conseguenza il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche del Veneto. Contestualmente si apporta un'integrazione alla DGR n. 1924 del 27 novembre 2017 con la quale è stata approvata la nuova offerta formativa per lo stesso Anno Scolastico.

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Nell'esercizio delle competenze delegate alle Regioni con l'art. 138 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente il "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*", la Regione del Veneto, con DGR n. 1326 del 16 agosto 2017, ha approvato le linee guida per l'Anno Scolastico (A.S.) 2018-2019 in materia di nuova offerta formativa per le scuole secondarie di secondo grado e di dimensionamento scolastico.

Le Linee guida contengono criteri e modalità alle quali gli Enti locali (le Province, la Città Metropolitana di Venezia e i Comuni) devono attenersi per la definizione della programmazione dell'offerta formativa e dell'assetto della rete scolastica, attraverso un percorso condiviso e in stretta collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV), cui fanno capo le procedure di definizione degli organici delle singole scuole e la conseguente assegnazione alle stesse del personale dirigenziale, docente e ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario).

In attuazione della DGR n. 1326/2017 la Giunta regionale, con DGR n. 1924 del 27 novembre 2017, ha approvato la nuova Offerta Formativa per gli Istituti scolastici del secondo ciclo, strutturata in nuovi indirizzi/articolazioni/opzioni di studio e corsi serali, e per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) attivabili per l'A.S. 2018-2019.

Con il presente provvedimento si approvano, nell'esercizio delle competenze delegate alla Regione con l'art. 138 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e secondo i criteri contenuti nelle Linee guida di cui alla DGR n. 1326/2017, le nuove proposte per il dimensionamento della rete scolastica per l'A.S. 2018-2019, aggiornando di conseguenza la ricognizione dell'assetto della rete scolastica del Veneto approvato con DGR n. 2074 del 14 dicembre 2017.

Contestualmente si apporta un'integrazione alla DGR n. 1924/2017 con la quale è stata approvata la nuova offerta formativa per lo stesso Anno Scolastico.

La Commissione mista, nominata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 1156 del 13 novembre 2017, composta da due rappresentanti della Regione e da due rappresentanti dell'USRV, si è riunita per la valutazione della documentazione pervenuta da parte degli Enti locali competenti in merito alle proposte di dimensionamento per la rete scolastica per l'A.S. 2018-2019.

Le proposte di aggregazione, soppressione e trasformazione delle istituzioni scolastiche sono state inizialmente oggetto di valutazione, secondo la procedura prevista nelle Linee guida, da parte degli Enti locali competenti (le Province, la Città Metropolitana di Venezia e i Comuni), i quali dovevano inoltrare agli uffici regionali i provvedimenti relativi alle decisioni assunte entro il termine ordinatorio del 30 novembre 2017 indicato nelle Linee guida. Alcuni provvedimenti, tuttavia, sono pervenuti oltre tale data, ma si è ritenuto opportuno considerarli ugualmente vista l'importanza delle proposte in essi contenuti per l'organizzazione territoriale della rete scolastica.

La Commissione mista Regione-USRV ha ritenuto di proporre l'accoglimento di tutti i progetti di dimensionamento pervenuti dai competenti Enti locali ad eccezione di quanto di seguito illustrato:

- accorpamento degli istituti comprensivi 1 e 2 di Piove di Sacco, proposto con Deliberazione di Giunta Comunale della Città di Piove di Sacco n. 84 del 22 settembre 2017 e con Deliberazione di Giunta Comunale del Comune di

Pontelongo n. 94 del 22 settembre 2017: i due istituti comprensivi risultano già normodimensionati. A parere dell'USRV, l'unione delle due dirigenze comporta la creazione di un istituto scolastico di difficile gestione a causa del numero di studenti troppo elevato. Il dimensionamento proposto determinerebbe inoltre la perdita in pianta organica di un Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA) e di unità di personale ATA con inevitabile impatto sulla qualità del servizio erogabile;

- dimensionamento proposto dalla Città di Chioggia con Deliberazione di Giunta Comunale n. 211 del 2 novembre 2017 che prevede la riorganizzazione dei cinque istituti comprensivi attualmente esistenti in tre istituti comprensivi (Chioggia Borgo, Sottomarina 1 e Sottomarina 2). Stante le considerazioni poste dall'amministrazione comunale di Chioggia, relative, ad esempio, al calo demografico e quindi alla previsione di riduzione del numero di studenti iscritti nei diversi istituti, la Commissione mista ritiene preferibile valutare un dimensionamento che accorpi i cinque istituti attualmente esistenti in quattro. La riorganizzazione in soli tre istituti determinerebbe la creazione di dirigenze con un numero di studenti troppo elevato e la perdita in pianta organica di posti di Dirigente Scolastico, di DSGA e di personale ATA che difficilmente possono essere riassegnati in futuro, comportando un inevitabile impatto sulla qualità del servizio erogabile;
- istituzione di una nuova scuola dell'infanzia statale nell'istituto comprensivo di Cittadella, proposto dal Comune di Cittadella con Deliberazione di Giunta n. 223 del 6 dicembre 2017, a seguito di scorporo dal plesso di Via degli Alpini delle due sezioni di scuola d'infanzia allocate in un nuovo stabile in località Pozzetto. A parere dell'USRV tale operazione determinerebbe il confluire nel nuovo istituto delle iscrizioni attualmente raccolte dalla scuola dell'infanzia paritaria attive nella stessa località, determinando un impatto sulla dotazione organica non sostenibile.

Si procede pertanto all'aggiornamento della ricognizione dell'assetto della rete scolastica del Veneto all'anno 2017 di cui alla DGR n. 2074/2017, approvando le proposte di variazione al dimensionamento delle istituzioni scolastiche per l'A.S. 2018-2019 contenute nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in quanto coerenti con le disposizioni delle Linee guida di cui alla DGR n. 1326/2017. Nei casi in cui il nuovo assetto comporti l'attivazione di nuovi plessi, si ribadisce che essa possa avvenire solo nel rispetto dei parametri numerici per classe e per punto di erogazione del servizio definiti nella succitata DGR n. 1326/2017.

Per quanto non espressamente indicato nell'**Allegato A** è confermato l'attuale assetto della rete scolastica, così come rilevato dalla DGR n. 2074/2017 "*Ricognizione dell'assetto della rete scolastica del Veneto. Anno 2017. D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, art. 138*".

Riguardo alle "iscrizioni degli alunni tra i 2 ed i 3 anni nelle scuole dell'infanzia site in comuni montani, piccole isole e in piccoli comuni privi di strutture educative per la prima infanzia. Legge 59/97 e D.Lgs. 112/98" si propone di adottare anche per l'A.S. 2018-2019 le disposizioni già confermate nella DGR n. 2286 del 30 dicembre 2016.

Si dispone pertanto che:

- sarà permessa, solo in via straordinaria, l'iscrizione di bambini di età compresa tra i 2 ed i 3 anni nelle scuole dell'infanzia dei territori montani, delle piccole isole e dei piccoli comuni privi di servizi educativi;
- sarà consentita l'ammissione solo in sezioni con numero di iscritti inferiore a quello previsto, per un massimo di tre unità per sezione, sulla base di progetti attivati d'intesa e in collaborazione tra le istituzioni scolastiche e i comuni interessati e non può dar luogo alla costituzione di nuove sezioni;
- la presenza di questi bambini in età compresa tra i 2 ed i 3 anni non dovrà costituire un aggravio di spesa, in quanto accolti in sezioni comunque già costituite;
- nelle sezioni saranno iscrivibili bambini che compiano i 24 mesi entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento;
- i bambini saranno ammessi alla frequenza non prima del giorno del compimento del secondo anno di vita.

Con il presente provvedimento si propone inoltre di integrare la DGR n. 1924/2017 "*Approvazione della nuova Offerta Formativa negli Istituti scolastici del secondo ciclo e dell'Offerta di istruzione e formazione professionale nelle Scuole di formazione professionale e in sussidiarietà complementare negli Istituti Professionali di Stato per l'Anno Scolastico-Formativo 2018-2019. D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112*" approvando l'offerta formativa riferita ai percorsi di istruzione degli istituti scolastici di secondo grado della provincia di Padova, non inseriti nella citata DGR n. 1924/2017 in quanto il provvedimento provinciale è pervenuto in data successiva alla riunione della Commissione mista che ha valutato l'offerta formativa.

Il Decreto del Presidente della Provincia n. 157 del 23 novembre 2017, facente seguito ai pareri assunti dalle competenti Commissioni di Distretto Formativo, relativi all'approvazione dei nuovi percorsi di studio per l'Anno Scolastico-Formativo 2018-2019, pervenuto in data 24 novembre 2017, è stato acquisito al protocollo regionale n. 493050 ed è stato esaminato dalla Commissione mista nel corso della seduta dell'11 dicembre 2017.

Ad integrazione della DGR n. 1924/2017 si propone pertanto di approvare, quale nuova offerta formativa per la provincia di Padova, l'attivazione presso l'Istituto Statale di Istruzione Superiore (IIS) "J.F. Kennedy" di Monselice di un corso serale ad

indirizzo "Agraria Agroalimentare e Agroindustriale" - articolazione "Produzioni e trasformazioni". Tale attivazione risulta comunque subordinata alla disponibilità di organico secondo valutazione dell'USRV.

Si informa inoltre che la Provincia di Padova, in riferimento all'Allegato C della DGR n. 1924/2017 - in particolare alla valutazione negativa della Commissione di Distretto Formativo dell'ambito territoriale di Este sull'avvio di un percorso di IeFP per Operatore Amministrativo Segretariale presso l'IIS "Atestino" di Este - con nota acquisita al protocollo n. 520721 del 13 dicembre 2017, ha trasmesso un nuovo verbale della Commissione di Distretto Formativo, sostitutivo del precedente allegato al decreto che era stato inoltrato, per mero errore materiale, incompleto e inesatto, precisando che il territorio ha espresso il nulla osta in merito all'attivazione del percorso.

Vista tuttavia la competenza regionale esclusiva in merito all'attivazione dei percorsi di IeFP e valutata l'offerta già esistente nell'area, si ritiene di confermare la determinazione assunta nell'Allegato C della citata DGR n. 1924/2017.

In tema di offerta formativa, considerato inoltre il processo di riordino che sta interessando l'istruzione professionale in conseguenza dell'entrata in vigore del D.Lgs n. 61 del 13 aprile 2017 e della prossima adozione dei regolamenti attuativi, si propone di autorizzare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ad apportare con proprio atto ogni eventuale modifica o integrazione si rendesse eventualmente necessaria ad adeguare il piano dell'offerta formativa per l'A.S. 2018-2019 al nuovo assetto degli istituti professionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 59 del 15 marzo 1997;

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, artt. 136, 138 e 139;

VISTA la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;

VISTA la Legge n. 53 del 28 marzo 2003;

VISTA la Legge n. 56 del 7 aprile 2014;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015;

VISTO il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009;

VISTO il D.P.R. n. 119 del 22 giugno 2009;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11, ed in particolare gli artt. 136-138;

VISTA la Sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 4 giugno 2012;

VISTO il D.Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017;

VISTA la Circolare MIUR n. 14659 del 13 novembre 2017;

VISTO il D.L. n. 104 del 12 settembre 2013, convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2013, n. 128;

VISTI i provvedimenti delle Province e dei Comuni che hanno proposto operazioni di dimensionamento scolastico;

VISTA la DGR n. 2286 del 30 dicembre 2016;

VISTA la DGR n. 1326 del 16 agosto 2017;

VISTA la DGR n. 1924 del 27 novembre 2017;

VISTA la DGR n. 2074 del 14 dicembre 2017;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17 maggio 2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare il dimensionamento della rete scolastica descritto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che risulta conforme ai criteri fissati dalle Linee guida approvate con DGR n. 1326 del 16 agosto 2017;
3. di non approvare la proposta di dimensionamento presentata dalla Città di Piove di Sacco e dal Comune di Pontelongo per gli istituti comprensivi 1 e 2 di Piove di Sacco per le motivazioni esposte in premessa;
4. di non approvare la proposta di dimensionamento presentata dalla Città di Chioggia che prevede la riorganizzazione dei cinque istituti comprensivi attualmente esistenti in tre istituti comprensivi per le motivazioni esposte in premessa;
5. di non approvare l'istituzione di nuova scuola dell'infanzia statale nell'istituto comprensivo di Cittadella, proposto dal Comune di Cittadella, a seguito di scorporo dal plesso di Via degli Alpini delle due sezioni di scuola dell'infanzia allocate in un nuovo stabile in località Pozzetto;
6. di integrare l'offerta formativa programmata per l'A.S. 2018-2019 con la DGR n. 1924/2017 approvando quale nuova offerta formativa l'attivazione, presso l'IIS "Kennedy" di Monselice, di un corso serale ad indirizzo "Agraria Agroalimentare e Agroindustriale" - articolazione "Produzioni e trasformazioni", subordinando tale attivazione alla disponibilità di organico secondo valutazione dell'USRV;
7. di ribadire che nei casi in cui l'operazione di dimensionamento approvata comporti l'attivazione di nuovi plessi, l'avvio delle classi potrà avvenire solo nel rispetto dei parametri numerici per classe e per punto di erogazione del servizio, definiti nelle Linee guida approvate con DGR n. 1326/2017;
8. di consentire anche per l'A.S. 2018-2019 l'accoglienza nelle sezioni ordinarie della scuola dell'infanzia dei bambini in età compresa tra i 2 e i 3 anni, alle condizioni e con le modalità descritte nelle premesse alla presente deliberazione;
9. di autorizzare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di apportare con proprio atto ogni eventuale modifica o integrazione eventualmente necessaria ad adeguare il piano dell'offerta formativa per l'A.S. 2018-2019 al nuovo assetto degli istituti professionali in corso di definizione;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di assumere tutti gli atti conseguenti connessi all'esecuzione del presente provvedimento che si rendessero necessari;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2211 del 29 dicembre 2017

PROVINCIA DI PADOVA

COMUNE DI PADOVA

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto comprensivo VIII "A. Volta" (cod. PDIC891001) - Scuola dell'infanzia "G. Bertacchi" - Scuola primaria "A. Volta" - Scuola primaria "D. Manin" - Scuola primaria "Santa Rita" - Scuola sec. di I grado "Todesco"	Istituto comprensivo VIII "A. Volta" (cod. PDIC891001) - Scuola dell'infanzia "G. Bertacchi" - Scuola primaria "A. Volta" - Scuola primaria "Santa Rita" - Scuola primaria "I. Nievo" - Scuola sec. di I grado "Todesco" - Scuola sec. di I grado "Stefanini"
Istituto comprensivo IX "Curbastro" (cod. PDIC88600D) - Scuola dell'infanzia "L'aquilone" - Scuola primaria "A. Oriani" - Scuola primaria "G. Ricci Curbastro" - Scuola primaria "E. Cornaro" - Scuola sec. di I grado "Marsilio da Padova"	Istituto comprensivo IX "Curbastro" (cod. PDIC88600D) - Scuola dell'infanzia "L'aquilone" - Scuola primaria "A. Oriani" - Scuola primaria "G. Ricci Curbastro" - Scuola primaria "E. Cornaro" - Scuola primaria "L. Luzzatti" - Scuola primaria "Quattro Martiri" - Scuola sec. di I grado "Marsilio da Padova" - Scuola sec. di I grado "Salboro" (succursale)
Istituto comprensivo X "Stefanini" (cod. PDIC88500N) - Scuola primaria "I. Nievo" - Scuola primaria "L. Luzzatti" - Scuola primaria "Quattro Martiri" - Scuola sec. di I grado "Stefanini" - Scuola sec. di I grado "Salboro" (succursale)	
Istituto comprensivo XI "Vivaldi" (cod. PDIC887009) - Scuola dell'infanzia "Collodi" - Scuola primaria "V. Zanibon" - Scuola primaria "F. Randi" - Scuola primaria "D. Valeri" - Scuola sec. di I grado "A. Vivaldi"	Istituto comprensivo XI "Vivaldi" (cod. PDIC887009) - Scuola primaria "V. Zanibon" - Scuola primaria "F. Randi" - Scuola primaria "D. Valeri" - Scuola primaria "D. Manin" - Scuola sec. di I grado "A. Vivaldi"
Istituto comprensivo XII "Don Bosco" (cod. PDIC889001) - Scuola primaria "Don Bosco" - Scuola primaria "Scuola della Vittoria" - Scuola primaria "Prati" - Scuola sec. di I grado "Ruzante"	Istituto comprensivo XII "Don Bosco" (cod. PDIC889001) - Scuola dell'infanzia "Collodi" - Scuola primaria "Don Bosco" - Scuola primaria "Scuola della Vittoria" - Scuola primaria "Prati" - Scuola sec. di I grado "Ruzante"

e4205397

COMUNI DI MEGLIADINO SAN FIDENZIO, MEGLIADINO SAN VITALE, SALETTO, SANTA MARGHERITA D'ADIGE

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto comprensivo di Megliadino San Fidenzio (cod. PDIC87200G) - Scuola dell'infanzia di Megliadino San Vitale - Scuola dell'infanzia di Saletto - Scuola primaria "Emanuele Filiberto" di Saletto - Scuola primaria "Marconi" di Megliadino San Vitale - Scuola primaria "Buonarroti" di Santa Margherita d'Adige - Scuola primaria "De Amicis" di Megliadino San Fidenzio - Scuola sec. di I grado di Megliadino San Vitale - Scuola sec. di I grado di Saletto - Scuola sec. di I grado di Santa Margherita d'Adige	Istituto comprensivo di Megliadino San Fidenzio (cod. PDIC87200G) - Scuola dell'infanzia di Megliadino San Vitale - Scuola dell'infanzia di Saletto - **Scuola dell'infanzia di Santa Margherita d'Adige** - Scuola primaria "Emanuele Filiberto" di Saletto - Scuola primaria "Marconi" di Megliadino San Vitale - Scuola primaria "Buonarroti" di Santa Margherita d'Adige - Scuola primaria "De Amicis" di Megliadino San Fidenzio - Scuola sec. di I grado di Megliadino San Vitale - Scuola sec. di I grado di Saletto - Scuola sec. di I grado di Santa Margherita d'Adige

PROVINCIA DI ROVIGO

COMUNI DI ARQUÀ POLESINE, COSTA DI ROVIGO, FRASSINELLE POLESINE, FRATTA POLESINE, PINCARA, VILLAMARZANA, VILLANOVA DEL GHEBBO

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto comprensivo di Costa di Rovigo (cod. ROIC811001) - Scuola dell'infanzia di Villamarzana - Scuola primaria di Arquà Polesine - Scuola primaria di Villamarzana - Scuola primaria "Francesco Scardona" di Costa di Rovigo - Scuola sec. di I grado "Mons. Sichirollo" di Arquà Polesine - Scuola sec. di I grado "Virgilio" di Costa di Rovigo	Istituto comprensivo di Costa di Rovigo – Fratta Polesine (cod. ROIC811001) sede: Viale V. Emanuele II, 204 – Costa di Rovigo - Scuola dell'infanzia di Villamarzana - Scuola dell'infanzia "Vittorino Da Feltre" di Villanova del Ghebbo - Scuola dell'infanzia "Suor Giuseppina Vecchiato" di Fratta Polesine - Scuola primaria di Arquà Polesine - Scuola primaria di Villamarzana - Scuola primaria "Francesco Scardona" di Costa di Rovigo - Scuola primaria "Antonio Oroboni" di Fratta Polesine - Scuola primaria "Martiri della Libertà" di Pincara - Scuola primaria "G. Mazzini" di Villanova del Ghebbo - Scuola sec. di I grado "Mons. Sichirollo" di Arquà Polesine - Scuola sec. di I grado "Virgilio" di Costa di Rovigo - Scuola sec. di I grado "A. Palladio" di Fratta Polesine - Scuola sec. di I grado "Mons. S. Porta" di Villanova del Ghebbo
Istituto comprensivo di Fratta Polesine (cod. ROIC81200R) - Scuola dell'infanzia "Vittorino Da Feltre" di Villanova del Ghebbo - Scuola dell'infanzia "Suor Giuseppina Vecchiato" di Fratta Polesine - Scuola primaria "Antonio Oroboni" di Fratta Polesine - Scuola primaria "Martiri della Libertà" di Pincara - Scuola primaria "G. Mazzini" di Villanova del Ghebbo - Scuola sec. di I grado "A. Palladio" di Fratta Polesine - Scuola sec. di I grado "Mons. S. Porta" di Villanova del Ghebbo	

PROVINCIA DI TREVISO

COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto comprensivo di Volpago del Montello (cod. TVIC81400N) - Scuola dell'infanzia di Volpago del Montello - Scuola primaria "A. Gobbato" - Scuola sec. di I grado "Pertini"	Istituto comprensivo di Volpago del Montello (cod. TVIC81400N) - Scuola dell'infanzia di Volpago del Montello - Scuola primaria "A. Gobbato" - **Scuola primaria Loc. Venegazzù** - Scuola sec. di I grado "Pertini"

COMUNI DI MARENO DI PIAVE E VAZZOLA

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto Comprensivo di Vazzola (cod. TVIC83600E) sede: Via Nardi, 29 – Vazzola - Scuola primaria di Vazzola - Scuola primaria Loc. Tezze di Vazzola - Scuola primaria Loc. Visnà di Vazzola - Scuola primaria "Conti Agosti" di Mareno di Piave - Scuola primaria di Mareno di Piave - Scuola sec. di I grado "Cadorin" di Vazzola - Scuola sec. di I grado "Manzoni" di Mareno di Piave	Istituto Comprensivo di Mareno di Piave e Vazzola sede: Via Tariosa, 15 – Mareno di Piave - Scuola primaria di Vazzola - Scuola primaria Loc. Tezze di Vazzola - Scuola primaria Loc. Visnà di Vazzola - Scuola primaria "Conti Agosti" di Mareno di Piave - Scuola primaria di Mareno di Piave - Scuola sec. di I grado "Cadorin" di Vazzola - Scuola sec. di I grado "Manzoni" di Mareno di Piave

PROVINCIA DI VERONA

COMUNI DI BUTTAPIETRA, ERBÈ, TREVENZUOLO E VIGASIO

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto comprensivo di Vigasio (cod. VRIC89600T) - Scuola dell'infanzia di Vigasio - Scuola dell'infanzia Loc. Roncolevà di Trevenzuolo - Scuola primaria di Erbè - Scuola primaria "Giuseppe Cailotto" di Trevenzuolo - Scuola primaria di Vigasio - Scuola sec. di I grado "Montemezzi" di Vigasio - Scuola sec. di I grado Loc. Fagnano di Trevenzuolo	Istituto comprensivo di Vigasio (cod. VRIC89600T) sede: Via Bassini, 6 – Vigasio - Scuola dell'infanzia di Vigasio - Scuola dell'infanzia Loc. Roncolevà di Trevenzuolo - Scuola dell'infanzia Loc. Marchesino di Buttapietra - Scuola primaria di Erbè - Scuola primaria "Giuseppe Cailotto" di Trevenzuolo - Scuola primaria di Vigasio - Scuola primaria "I. Oliveti" di Buttapietra - Scuola sec. di I grado "Montemezzi" di Vigasio - Scuola sec. di I grado Loc. Fagnano di Trevenzuolo - Scuola sec. di I grado "Simoni" di Buttapietra
Istituto comprensivo 22 "Montalcini" di Buttapietra (cod. VRIC881004) - Scuola dell'infanzia Loc. Marchesino - Scuola primaria "I. Oliveti" - Scuola sec. di I grado "Simoni"	

PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI DUEVILLE

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto comprensivo "Roncalli" (cod. VIIC86000P) - Scuola dell'infanzia "Edmondo De Amicis" - Scuola dell'infanzia "Maria Salvetti Bevilacqua" - Scuola dell'infanzia "Bruno Munari" - Scuola dell'infanzia "Gianni Rodari" - **Scuola primaria "Antonio Fogazzaro"** - Scuola primaria "Don Bosco" - Scuola primaria "Giovanni Pascoli" - Scuola primaria "Don Milani" - Scuola sec. di I grado "Roncalli"	Istituto comprensivo "Roncalli" (cod. VIIC86000P) - Scuola dell'infanzia "Edmondo De Amicis" - Scuola dell'infanzia "Maria Salvetti Bevilacqua" - Scuola dell'infanzia "Bruno Munari" - Scuola dell'infanzia "Gianni Rodari" - Scuola primaria "Don Bosco" - Scuola primaria "Giovanni Pascoli" - Scuola primaria "Don Milani" - Scuola sec. di I grado "Roncalli"

COMUNI DI BREGANZE, MASON VICENTINO E MOLVENA

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto comprensivo "Laverda" di Breganze (cod. VIIC81000N) - Scuola dell'infanzia di Breganze - Scuola dell'infanzia Loc. Mirabella - Scuola dell'infanzia Loc. Maragnole - Scuola primaria Loc. Maragnole - Scuola primaria di Breganze - Scuola sec. di I grado "Laverda"	Istituto comprensivo di "Laverda – Don Milani" di Breganze (cod. VIIC81000N) sede: Piazzetta degli Alpini, 12 - Breganze - Scuola dell'infanzia di Breganze - Scuola dell'infanzia Loc. Mirabella di Breganze - Scuola dell'infanzia Loc. Maragnole di Breganze - Scuola primaria Loc. Maragnole di Breganze - Scuola primaria di Breganze - Scuola primaria "Abate Cerato" di Mason Vicentino - Scuola primaria "Guglielmo Marconi" di Molvena - Scuola sec. di I grado "Laverda" di Breganze - Scuola sec. di I grado "Alcide De Gasperi" di Mason Vicentino
Istituto comprensivo "Don L. Milani" di Mason Vicentino (cod. VIIC85100X) - Scuola primaria "Abate Cerato" di Mason Vicentino - Scuola primaria "Guglielmo Marconi" di Molvena - Scuola sec. di I grado "Alcide De Gasperi" di Mason Vicentino	

DISTRETTO FORMATIVO N. 4 – POLO DI VALDAGNO E ARZIGNANO

Situazione precedente	Nuova situazione
ITI "V. E. Marzotto" di Valdagno (cod. VITF040005)	IIS "Marzotto – Luzzatti" di Valdagno sede: Viale Carducci, 9 - ITI "V. E. Marzotto" - IPSIA "Luzzatti" - ITC "L. Luzzatti"
IIS "L. Luzzatti" di Valdagno (cod. VIIS00300P) - IPSIA "Luzzatti" - ITC "L. Luzzatti"	

(Codice interno: 360405)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2212 del 29 dicembre 2017

Avvio del processo di costituzione dei Poli tecnico professionali. Legge 2 aprile 2007 n. 40; D.P.C.M. del 25 gennaio 2008; D.I. 7 febbraio 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dà avvio al processo di costituzione dei Poli tecnico professionali previsti dalla normativa nazionale. L'obiettivo è di organizzare un complessivo sistema di offerta di formazione e istruzione incentrato sulla collaborazione tra territorio, mondo del lavoro, sedi della ricerca scientifica e tecnologica, istruzione tecnica e formazione professionale, che risponda in modo efficace ai fabbisogni formativi delle filiere su cui si fonda lo sviluppo economico regionale. Il provvedimento non comporta impegno di spesa.

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'importanza riconosciuta all'istruzione e alla formazione tecnico scientifica per lo sviluppo del modello economico Veneto è testimoniata dall'impegno costante della Regione del Veneto, negli ultimi decenni, per la progressiva costruzione di un sistema regionale centrato sulla integrazione tra cultura scientifica, formazione e lavoro.

In attuazione dell'art. 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 è stato infatti avviato e progressivamente implementato un processo di valorizzazione dell'istruzione e della formazione tecnica per avvicinare e integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro, superando nello stesso tempo le difficoltà derivanti dall'articolazione delle competenze tra Stato e Regioni.

In sede attuativa, con la legge 2 aprile 2007, n. 40, all'art. 13, comma 2, il legislatore ha sancito la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) con riferimento alla riorganizzazione e al rilancio degli istituti tecnici e degli istituti professionali.

Lo stesso articolo introduce i Poli tecnico professionali quali strumenti per la realizzazione di un'offerta formativa coordinata con il fine di promuovere in modo stabile e organico la diffusione della cultura scientifica e tecnica e di sostenere le misure per la crescita sociale, economica e produttiva del Paese.

Un tassello determinante per l'evoluzione del processo è stato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.), adottato il 25 gennaio 2008 su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale e il Ministro dello Sviluppo Economico, previa intesa in Conferenza Stato-Regioni e Autonomie Locali.

Il Decreto contiene le linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnico Scientifica, al fine di assicurare una maggiore stabilità, qualità e visibilità all'offerta formativa e una sua maggiore articolazione.

Con tale Decreto sono stati pertanto riorganizzati i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnico Scientifica (IFTS) e introdotti operativamente gli ITS, già definiti dalla succitata L. n. 40/2007.

Nel rispetto dell'articolazione delle competenze tra Stato e Regioni, le linee guida, indicano gli obiettivi che il complessivo sistema intende perseguire, l'articolazione dei diversi strumenti/percorsi e gli standard organizzativi.

In particolare esse individuano tre tipologie di intervento che le Regioni possono programmare e sostenere:

a. l'offerta formativa e i programmi di attività realizzati dagli ITS;
b. l'offerta formativa dei percorsi di IFTS;
c. le misure per facilitare lo sviluppo dei Poli tecnico professionali, finalizzati ad incentivare la collaborazione tra territorio, mondo del lavoro, sedi della ricerca scientifica e tecnologica e formazione professionale.

Tale Decreto ha pertanto avviato il percorso di riorganizzazione e stabilizzazione, su diversi livelli, dell'offerta di formazione tecnica superiore sancito nella legge finanziaria 2007 (art. 1, commi 631 e 875) e dalla citata L. n. 40/2007 (art. 13, comma 2), confermando, tra gli scopi di questa complessa operazione di innovazione e coordinamento legislativo, la diffusione della cultura tecnica e scientifica e la valorizzazione della filiera, il potenziamento dell'alta formazione professionale, il sostegno sistematico alle misure per la crescita e lo sviluppo competitivo del sistema economico e produttivo.

Un ruolo rilevante nel disegno complessivo del sistema è affidato ai Poli tecnico professionali attraverso i quali si promuove in modo stabile e organico la diffusione della cultura scientifica e tecnica e si sostengono le misure per la crescita sociale, economica e produttiva.

Le linee guida, licenziate dalla Conferenza Stato-Regioni del 26 settembre 2012 e confluite nel Decreto Interministeriale (D.I.) 7 febbraio 2013 "*Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012. Misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori - I.T.S.*", hanno meglio definito le finalità e i requisiti minimi dei Poli. A partire dalla principale funzione di "*interconnessione tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva*", essi sono infatti definiti come "*luoghi formativi di apprendimento in situazione*" e sono prefigurati come accordi di rete per la condivisione delle risorse strumentali e professionali disponibili, pubbliche e private.

Il raccordo strategico e articolato che i Poli sono chiamati ad operare è esemplificato con efficacia dalla possibile correlazione, indicata dalle linee guida (Allegato B al D.I. del 7 febbraio 2013) tra: aree professionali, filiere produttive, cluster tecnologici, aree tecnologiche di riferimento per gli ITS, indirizzi di studio degli istituti tecnici e degli istituti professionali, qualifiche e diplomi professionali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Tale sinergia informa pertanto il processo di costituzione dei Poli tecnico professionali che dovranno, da un lato, contribuire a prefigurare un sistema di istruzione e di formazione coerente con i fabbisogni formativi dei processi produttivi locali e, dall'altro, agevolare e promuovere l'apertura del sistema stesso verso momenti diversificati di approfondimento e di specializzazione e la sua valorizzazione come risorsa utilizzata in modo sinergico con le altre offerte culturali del territorio.

La Regione del Veneto ha utilizzato prontamente gli strumenti resi disponibili nel contesto normativo nazionale, in continuità con la positiva esperienza IFTS avviata a partire dal 2005 (DGR n. 3322 del 08/11/2005) tant'è che:

- il numero dei percorsi IFTS è stato incrementato e reso quanto più possibile stabile nel tempo, anche attraverso l'utilizzo del FSE;
- sono stati istituiti complessivamente n. 7 ITS;
- sono stati avviati attraverso l'operatività degli ITS, nel corso degli ultimi anni, decine di percorsi di formazione terziaria, coerenti ed integrati con i fabbisogni del sistema produttivo e pertanto caratterizzati da un significativo esito occupazionale.

L'esperienza dei percorsi IFTS e quella degli ITS sono accomunate da un solido raccordo e da un'interazione positiva tra sistemi di istruzione e formazione, ricerca, università e sistema delle imprese, che hanno creato reti di partenariato diffuse, hanno favorito una crescente integrazione dei sistemi, hanno finalmente avvicinato le filiere formative a quelle produttive e hanno avviato la sperimentazione di un modello coordinato di governance territoriale.

I risultati eccellenti di tale governance territoriale hanno indotto la Regione del Veneto a considerare l'opportunità di utilizzare anche il terzo strumento previsto dal D.P.C.M. del 25 gennaio 2008, i Poli tecnico professionali.

Attraverso di essi infatti potrà essere rafforzata e resa continuativa la presenza di un'offerta rivolta ad assicurare la rispondenza del sistema di formazione e istruzione ai fabbisogni e alla evoluzione del sistema economico e produttivo, valorizzando, in una logica di rete, risorse professionali, tecnologiche, strumentali e metodologiche per accrescere la competitività del modello di sviluppo regionale sui mercati internazionali, contribuendo così a rafforzare l'azione regionale volta a costruire un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo.

Ciascun Polo tecnico professionale potrebbe pertanto costituire, in relazione alla filiera "tecnologica" di riferimento, il contesto strutturato delle risorse, delle competenze e dei ruoli per organizzare un'offerta di formazione ed istruzione mirata e fortemente specialistica, in grado di rispondere, con la massima efficacia e secondo modalità flessibili e innovative, ai fabbisogni dello sviluppo economico regionale. Perno della operatività dei Poli sarà la collaborazione tra i diversi soggetti e il loro coinvolgimento diretto nella condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili.

I Poli possono rappresentare in tal senso la interconnessione funzionale tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva, anche attraverso l'identificazione di luoghi formativi che, sulla base della condivisione di spazi pubblici e privati già funzionanti, si qualifichino come sedi specializzate per l'apprendimento in contesti applicativi.

In tale contesto potranno essere valorizzati anche i "Laboratori per l'occupabilità" già attivati sul territorio regionale a seguito dell'avviso del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) prot. n. 3322 dell'8 settembre 2015, ai sensi dell'art. 1, commi da 56 a 62 della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Le principali finalità operative dei Poli, indicate in dettaglio nell'**Allegato A**, sono:

- valorizzare il contributo delle imprese nella definizione dei fabbisogni formativi;

- dare concreta attuazione agli spazi di flessibilità curricolare dei percorsi di istruzione tecnica professionale e di IeFP;
- promuovere contesti di apprendimento dinamici, valorizzando la flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative;
- rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione/formazione e i sistemi della ricerca tecnologica per favorire il trasferimento della ricerca industriale alle imprese e rafforzare l'acquisizione delle competenze negli ambienti della produzione;
- qualificare l'offerta formativa in relazione agli ambiti di specializzazione del sistema produttivo regionale, rafforzando la collaborazione in rete tra i soggetti presenti sul territorio regionale.

Una governance efficace al processo di avvio della procedura per la costituzione dei Poli tecnico professionali sarà assicurata anche dalla costituzione di un'apposita cabina di regia, della quale farà parte anche l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto che designerà un proprio rappresentante.

Si propone pertanto di dare avvio al processo di costituzione di Poli tecnico professionali, al fine di organizzare un complessivo sistema di offerta di formazione ed istruzione, incentrato sulla collaborazione tra territorio, mondo del lavoro, sedi della ricerca scientifica e tecnologica, istruzione tecnica e formazione professionale, che risponda in modo efficace ai fabbisogni formativi delle filiere su cui si fonda lo sviluppo economico regionale.

Si propone inoltre di approvare l'**Allegato A** - "Elementi costitutivi dei Poli tecnico professionali della Regione del Veneto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Al fine di dare piena attuazione agli obiettivi definiti dal presente provvedimento, si propone di demandare al Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'adozione degli atti necessari all'istituzione dei Poli tecnico professionali di cui all'ordinamento vigente ed in conformità alle linee guida approvate in Conferenza Stato-Regioni del 26 settembre 2012 confluite nel D.I. 7 febbraio 2013 ed in particolare:

a. l'attivazione delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei Poli tecnico professionali della Regione del Veneto;
b. la definizione di linee guida operative per la proposizione delle candidature sulla base degli elementi indicati al citato **Allegato A**;
c. la definizione di strumenti operativi adeguati a sostenere lo sviluppo dei Poli.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, relativa alla istituzionalizzazione dei percorsi, della concertazione e del dialogo sociale per la costruzione del sistema IFTS su tutto il territorio nazionale;

VISTO il D.I. 31 ottobre 2000, n. 436 "*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTS)*";

VISTI gli Accordi in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo 28 agosto 1997 sanciti in data 2 marzo 2000, 14 settembre 2000, 1° agosto 2002, 19 novembre 2002, 29 aprile 2004, 25 novembre 2004 e 16 marzo 2006 con i quali sono state definite le linee guida e gli standard in applicazione del D.I. del 31 ottobre 2000, n. 436;

VISTA la Legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede l'organizzazione degli ITS;

VISTO il D.P.C.M. del 25 gennaio 2008 recante "*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori*";

VISTO il documento finale della Commissione Ministeriale per la riorganizzazione degli Istituti tecnici e professionali del 3 marzo 2008;

VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "*Codice dell'amministrazione digitale*";

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 concernente la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO il D.I. 7 febbraio 2013 che ha recepito l'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 26 settembre 2012, riguardante l'adozione di linee guida per realizzare misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale anche mediante costituzione dei poli tecnico-professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;

VISTA l'avviso MIUR prot. n. 3322 dell'8 settembre 2015;

VISTA la L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "*Il sistema educativo della Regione Veneto*";

VISTA la DGR n. 1102 del 18/03/2005 relativa all'accordo con la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto, le Amministrazioni provinciali, le Università e le Parti sociali per la costituzione di Poli formativi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore;

VISTA la DGR n. 3322 dell'8 novembre 2005 relativa al riconoscimento dei Poli formativi e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 4204 del 29/12/2009, circa l'istituzione di tre Istituti Tecnici Superiori nell'area tecnologica "Nuove tecnologie per il Made in Italy", specializzati nei comparti "meccatronico", "agroalimentare e vitivinicolo", "moda-calzatura";

VISTA la DGR n. 1802 del 13 luglio 2010 con la quale sono stati istituiti n. 3 nuovi Istituti Tecnici Superiori nei comparti economici del "Turismo", del "Manifatturiero e Servizi" con particolare riguardo alla "Logistica" e del "Risparmio energetico e nuove tecnologie in Edilizia";

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera f) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17 maggio 2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di dare avvio al processo di costituzione dei Poli tecnico professionali per le finalità richiamate in premessa e con le caratteristiche indicate nell'**Allegato A** - "Elementi costituitivi dei Poli tecnico professionali della Regione del Veneto", parte integrante e sostanziale del provvedimento;
3. di demandare al Direttore della Direzione Formazione e Istruzione competente:

a. l'attivazione delle procedure necessarie per dare attuazione a quanto previsto dal presente provvedimento;
b. la definizione di linee guida operative per la proposizione delle candidature sulla base degli elementi indicati nel citato **Allegato A**;
c. la definizione di strumenti operativi adeguati a sostenere lo sviluppo dei Poli;

4. di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione di risorse finanziarie, regionali, nazionali e comunitarie, nei limiti delle effettive disponibilità, da destinare allo sviluppo dei Poli tecnico professionali;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2212 del 29 dicembre 2017

ELEMENTI COSTITUTIVI DEI POLI TECNICI PROFESSIONALI DELLA REGIONE DEL VENETO

1. Premessa

I Poli Tecnico-Professionali (di seguito Poli) rappresentano una modalità organizzativa che consente una efficace ed efficiente collaborazione tra sistema educativo e sistema economico, nel rispetto degli spazi di flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative e con il pieno utilizzo degli strumenti previsti dagli ordinamenti in vigore.

La Regione del Veneto promuove la costituzione dei Poli che, per garantire una efficace interconnessione funzionale tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva, si identificano come "luoghi formativi di apprendimento in situazione", strutturati nelle risorse, nei ruoli, nel percorso e nel risultato atteso.

Il funzionamento dei Poli è definito attraverso appositi accordi di rete, nel rispetto dei requisiti definiti nell'Allegato C "Standard minimi per la costituzione dei Poli tecnico-professionali" del D.I. 7 Febbraio 2013 e secondo quanto ulteriormente indicato nell'ambito della procedura di evidenza pubblica finalizzata alla loro istituzione.

2. Obiettivi operativi

La Regione del Veneto intende rendere operativa la costituzione dei Poli, i quali operano negli ambiti e secondo le priorità indicate nella programmazione regionale con i seguenti obiettivi:

a) valorizzare il contributo delle imprese nella definizione dei fabbisogni formativi, anche al fine di favorire la coerenza dei percorsi di istruzione e di IeFP con le esigenze del tessuto produttivo;
b) rafforzare l'acquisizione delle competenze negli ambienti della produzione (alternanza, tirocinio extracurriculare, apprendistato, etc);
c) dare concreta attuazione agli spazi di flessibilità curricolare dei percorsi di istruzione tecnica, professionale e di IeFP;
d) promuovere contesti di apprendimento dinamici, valorizzando la flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative;
e) rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione, e i sistemi della ricerca tecnologica per favorire il trasferimento della ricerca industriale alle imprese;
f) prevedere un forte raccordo nella diversificazione dell'offerta formativa in relazione agli ambiti di specializzazione e rafforzando il rapporto di complementarietà dei soggetti in rete tra loro nel territorio anche su base interprovinciale o multiregionale.

3. Aree tecnologiche

Al fine di sostenere la competitività del sistema produttivo regionale la costituzione dei Poli dovrà riferirsi alle seguenti 7 aree economiche professionali (come indicate nell'Allegato B al D.I. 7 Febbraio 2013):

1. Agro-alimentare;
2. Manifattura e artigianato,
3. Meccanica, impianti e costruzioni;
4. Cultura, informazione e tecnologie informatiche;
5. Turismo e sport;
6. Servizi commerciali, trasporti e logistica;
7. Servizi alla persona.

fe5ab1b7

4. Elementi essenziali per la costituzione dei Poli tecnici professionali

4.1. Soggetti partecipanti

Possono partecipare alla costituzione dei Poli, attraverso accordi di rete e secondo quanto indicato nell'Allegato C al D.I. 7 febbraio 2013:

- Fondazioni ITS (almeno 1);
- istituti tecnici e/o professionali statali e paritari (almeno 2);
- imprese (almeno 2);
- organismi di formazione accreditati (almeno 1);
- altri soggetti indicati nell'Avviso di selezione, quali ad esempio: Università (pubbliche e private); centri di ricerca (pubblici o privati); servizi per il lavoro accreditati; Centri per l'Impiego; ecc..

4.2. Requisiti minimi

I requisiti minimi richiesti ai soggetti che si candidano alla costituzione dei Poli sono i seguenti:

- per gli istituti tecnici e/o professionali statali e paritari deve essere documentata la presenza nel piano dell'offerta formativa, per almeno 3 anni, di un indirizzo di studio riferibile all'area economica e professionale cui è rivolta la candidatura;
- per le imprese deve essere documentata l'iscrizione alla competente C.C.I.A.A. per un settore coerente con l'area economica e professionale cui è rivolta la candidatura;

Ciascuna sede operativa delle istituzioni scolastiche e formative e ciascuna sede operativa delle imprese può candidarsi alla costituzione di un unico Polo tecnico professionale.

Ciascuna impresa che si candida alla costituzione di un Polo deve impegnarsi, attraverso le proprie capacità logistiche, professionali e finanziarie, a garantire le azioni di alternanza, tirocinio extracurriculare, apprendistato e flessibilità previste tra le attività del Polo.

Ciascun Polo deve impegnarsi a garantire adeguati servizi di placement.

5. Politiche regionali di supporto

I Poli così costituiti si posizionano nel panorama delle politiche regionali come nuovi soggetti in grado di garantire una interconnessione funzionale tra la filiera formativa e la filiera produttiva.

Per favorire lo sviluppo dei Poli, la Regione del Veneto prevede di utilizzare, nell'ambito dei prossimi avvisi per la selezione di progetti, criteri di premialità specifici per i soggetti partecipanti ai Poli e di organizzare finanziamenti pubblici ad hoc, direttamente rivolti ai Poli, attraverso l'utilizzo di fondi europei, nazionali e regionali.

fe5ab1b7

(Codice interno: 360411)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2216 del 29 dicembre 2017

Approvazione dello schema di convenzione per l'anno 2018 tra la Regione del Veneto e le Province del Veneto/Città metropolitana di Venezia sull'utilizzo delle risorse strumentali ed informatiche relative alle funzioni regionali in materia di mercato del lavoro riallocate presso la Regione del Veneto.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'approvazione dello schema di convenzione sull'utilizzo delle risorse strumentali ed informatiche relative alle funzioni regionali in materia di mercato del lavoro riallocate presso la Regione del Veneto, per l'anno 2018.

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La fase transitoria che regolamenta i rapporti Stato e regioni per la gestione dei Centri per l'impiego, in attesa della piena attuazione di quanto previsto dal disegno di modifica istituzionale previsto dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56, e dal Decreto Legislativo n. 150/2015 di riforma del mercato del lavoro nel quadro del "*Jobs Act*", è stata definita attraverso le seguenti fasi:

- l'Accordo Quadro in materia di politiche attive per il lavoro del 30 luglio 2015 tra Governo e Regioni /province autonome che ha definito il regime transitorio per il biennio 2015-2016;
- la Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione del Veneto del 9 dicembre 2015, anche in attuazione dell'art. 5 della legge regionale 29 ottobre 2015 n. 19;
- la Convenzione del 26 settembre 2016 tra la Regione e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza, Verona e la Città Metropolitana di Venezia (di seguito denominata anche Città Metropolitana), per la gestione dei Centri per l'impiego nel biennio 2015-2016;
- l'Accordo quadro del 22 dicembre 2016 in materia di politiche attive per il lavoro che proroga il regime transitorio di gestione dei Centri per l'impiego per il 2017, recepito dall'art. 1, comma 8, della legge regionale 30 dicembre 2016 n. 30 che ha confermato, per il 2017, il regime "speciale" di cui al citato art. 5 della legge regionale n. 19/2015;
- la Convenzione tra la Regione del Veneto e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 ottobre 2017 che proroga per il 2017 la Convenzione del 9 dicembre 2015, anche in applicazione dell'art. 1 comma 8 della legge regionale n. 30/2016;
- le convenzioni sottoscritte nel mese di novembre 2017 tra la Regione del Veneto e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza, Verona e la Città Metropolitana di Venezia che hanno prorogato la convenzione del 26 settembre 2016 per l'anno 2017.

Le risorse necessarie alla proroga del regime transitorio per il 2017 sono state già stanziate sia dallo Stato, sia dalla Regione, rispettivamente con decreto del Ministero del Lavoro del 4 luglio, sulla base di quanto previsto dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232, che ha destinato al Veneto euro 13.527.208,00, e con DGR n. 716 del 29 maggio 2017, con la quale la Regione del Veneto ha provveduto a stanziare la propria quota, nel limite di 5.500.000,00 euro.

La fase successiva è delineata nella legge di bilancio statale 2018 di prossima approvazione (Disegno di Legge n. 2960), ai sensi della quale, con effetto dalla sua entrata in vigore, il personale dei Servizi per il lavoro con rapporto a tempo indeterminato impiegato presso la Città Metropolitana di Venezia e presso le province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, sarà trasferito *ope legis* direttamente alle dipendenze della Regione, mentre, contestualmente, le province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza e la Città Metropolitana di Venezia perderanno la titolarità delle funzioni connesse al mercato del lavoro.

Tuttavia si può ragionevolmente prevedere che i tempi tecnici ed operativi per l'attuazione di tale transizione si protrarranno oltre l'inizio del 2018, per mettere a regime, sul piano funzionale, l'acquisizione del personale e delle risorse tecnologiche necessarie per lo svolgimento dei servizi.

Nello specifico, è opportuno garantire la continuità dei servizi erogati ed i livelli essenziali di prestazioni previsti dal Decreto legislativo n. 150/2015, attraverso la definizione di un periodo transitorio, nel corso del quale la Regione Veneto, attraverso il personale dei Centri per l'impiego transitato alle proprie dipendenze o alle dipendenze di un ente da essa individuato per la gestione delle funzioni del mercato del lavoro, si avvalga delle risorse strumentali e degli applicativi software in dotazione alle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza ed alla Città Metropolitana di Venezia, intendendosi che ogni provvedimento adottato dai Servizi per il lavoro, per quanto intestato alle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso,

Verona e Vicenza ed alla Città Metropolitana di Venezia, sia da considerarsi rientrante nella sfera giuridica delle competenze regionali.

Tale periodo transitorio sarà sancito da una apposita Convenzione, il cui schema è contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne forma parte integrante.

L'art. 1 dello schema di Convenzione recepisce le premesse, che sono parte integrante del patto tra le Parti.

L'art. 2 definisce il periodo transitorio ed i rapporti finanziari, stabilendo che per il periodo che va dall'entrata in vigore della Legge di bilancio 2018 al 30 giugno 2018, la Regione del Veneto o l'ente da essa individuato per la gestione delle funzioni del mercato del lavoro, si avvarrà delle risorse logistiche e degli applicativi informatici già in uso presso le province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza e la Città Metropolitana di Venezia. Successive convenzioni definiranno i rapporti economico-finanziari tra le parti, connessi all'utilizzo di strutture e mezzi strumentali per lo svolgimento delle funzioni regionali in materia di mercato del lavoro.

L'art. 3 stabilisce che nel periodo transitorio tutti gli atti e provvedimenti risultanti da applicativi software formalmente intestati alle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza ed alla Città Metropolitana di Venezia, siano giuridicamente da imputare, ad ogni effetto, alla Regione del Veneto o all'ente da essa individuato per la gestione delle funzioni del mercato del lavoro.

L'art. 4 prevede che la convenzione abbia validità a decorrere dall'entrata in vigore della legge di stabilità per il 2018 fino al 30 giugno 2018 e definisce le modalità per eventuali proroghe della convenzione stessa, in conseguenza di problematiche operative connesse alla messa a regime della piena operatività della logistica necessaria per lo svolgimento dei servizi connessi alla funzione del mercato del lavoro.

L'art. 5, infine, prevede che la validità della convenzione sia condizionata all'approvazione della Legge di Bilancio nel testo riportante le previsioni indicate nella premessa all'articolato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56;

VISTA la Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTO il Decreto Legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e successive modificazioni;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni dell'11 settembre 2014;

VISTO l'Accordo quadro tra il Governo e le Regioni del 22 dicembre 2016 in materia di politiche attive per il lavoro per il 2017;

VISTA la Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro";

VISTA la Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30;

VISTA la DGR n. 1673 del 19 novembre 2015;

VISTA la DGR n. 923 del 22 giugno 2016;

VISTA la DGR n. 716 del 29 maggio 2017;

VISTA la DGR n. 1452 del 15 settembre 2016;

VISTA la DGR n. 1786 del 7 novembre 2017;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Osservatorio regionale per l'attuazione della Legge n.56/2014, in data 19 dicembre 2017;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare lo schema della convenzione, contenuto in **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto, la Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, sull'utilizzo delle risorse strumentali ed informatiche relative alle funzioni regionali in materia di mercato del lavoro riallocate presso la Regione del Veneto, per l'anno 2018;
3. di dare atto che la convenzione di cui al precedente punto sarà sottoscritta, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa l'approvazione di modifiche non sostanziali al testo della convenzione che si rendessero opportune;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2216 del 29 dicembre 2017

SCHEMA DI CONVENZIONE

tra

REGIONE DEL VENETO

e

Città metropolitana di Venezia

e Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza

(di seguito, denominate anche PARTI)

Visto il Disegno di legge di bilancio statale 2018 (DDL n. 2960), ai sensi del quale, con effetto dalla sua entrata in vigore:

- ✓ il personale dei Servizi per il lavoro con rapporto a tempo indeterminato impiegato presso la Città Metropolitana di Venezia (di seguito denominata anche Città Metropolitana) e presso le province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, sarà trasferito *ope legis* direttamente alle dipendenze della Regione;
- ✓ le province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza e la Città Metropolitana di Venezia, contestualmente, perderanno la titolarità delle funzioni connesse al mercato del lavoro;

Considerato che, tuttavia, sono necessari tempi tecnici ed operativi, che si protrarranno ragionevolmente oltre l'inizio del 2018, per mettere a regime, sul piano funzionale, l'acquisizione del personale e delle risorse tecnologiche necessarie per lo svolgimento dei servizi;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, che disciplina la riallocazione presso la Regione del Veneto Regione di una serie di funzioni provinciali non fondamentali, tra le quali turismo, agriturismo, politiche sociali;

CONSIDERATO CHE

- allo scopo di garantire la continuità dei servizi erogati ed i livelli essenziali di prestazioni previsti dal Decreto legislativo n. 150/2015, le Parti ravvisano la necessità di convenire un periodo transitorio, nel corso del quale la Regione Veneto, attraverso il personale dei Centri per l'impiego transitato alle proprie dipendenze o alle dipendenze di un ente da essa individuato per la gestione delle funzioni del mercato del lavoro, si avvalga delle risorse strumentali e degli applicativi software in dotazione alle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza ed alla Città Metropolitana di Venezia, intendendosi che ogni provvedimento adottato dai servizi per il lavoro, per quanto intestato alle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza ed alla Città Metropolitana di Venezia, è da considerare rientrante nella sfera giuridica delle competenze regionali.

Posto tutto quanto sopra premesso e considerato, quale parte integrante della presente convenzione,

SI CONVIENE

Art. 1

Consenso

1. La premessa, accettata, fa parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce il primo patto.

Art. 2

Periodo transitorio e rapporti finanziari

1. Per il periodo che andrà dall'entrata in vigore della legge di bilancio 2018 fino al 30 giugno 2018, la Regione del Veneto o l'ente da essa individuato per la gestione delle funzioni del mercato del lavoro, si avvarrà delle risorse logistiche e degli applicativi informatici già in uso presso le province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza e la Città Metropolitana di Venezia.

2. Successive convenzioni def

iniranno i rapporti economico-finanziari tra le parti, connessi all'utilizzo di strutture e mezzi strumentali per lo svolgimento delle funzioni regionali in materia di mercato del lavoro.

Art. 3

Imputazione giuridica di provvedimenti ed atti

1. Le Parti evidenziano che nel periodo transitorio di cui al precedente articolo 2 tutti gli atti e provvedimenti risultanti da applicativi software, nel rimanere formalmente intestati alle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza ed alla Città Metropolitana di Venezia, nonché protocollati dalle stesse, sono giuridicamente da imputare, ad ogni effetto, alla Regione del Veneto o all'ente da essa individuato per la gestione delle funzioni del mercato del lavoro.

Art. 4

Durata ed eventuale proroga

1. La presente convenzione ha validità a decorrere dall'entrata in vigore della legge di stabilità per il 2018 fino al 30 giugno 2018.

2. Laddove si ravvisasse la necessità di estendere la validità della presente convenzione, in conseguenza di problematiche operative connesse alla messa a regime della piena operatività della logistica necessaria per lo svolgimento dei servizi connessi alla funzione del mercato del lavoro, le Parti la

prorogheranno mediante scambio di lettere con le quali esprimere il reciproco consenso alla proroga della validità ad una diversa data, da concordare.

Art. 5

Condizionalità

1. La validità della presente convenzione è condizionata all'approvazione della Legge di Bilancio nel testo riportante le previsioni indicate in premessa.

Data _____

La presente convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera qbis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Regione Veneto
Città metropolitana di Venezia
Provincia di Belluno
Provincia di Padova
Provincia di Rovigo
Provincia di Treviso
Provincia di Verona
Provincia di Vicenza

(Codice interno: 360412)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2217 del 29 dicembre 2017

Approvazione dello schema di convenzione per l'anno 2018 tra la Regione del Veneto e le Province del Veneto/Città metropolitana di Venezia sulla direzione delle funzioni regionali in materia di mercato del lavoro riallocate presso la Regione del Veneto.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'approvazione dello schema di convenzione sulla direzione delle funzioni regionali in materia di mercato del lavoro riallocate presso la Regione del Veneto, per l'anno 2018.

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La fase transitoria che regolamenta i rapporti Stato e regioni per la gestione dei Centri per l'impiego, in attesa della piena attuazione di quanto previsto dal disegno di modifica istituzionale previsto dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56, e dal Decreto Legislativo n. 150/2015 di riforma del mercato del lavoro nel quadro del "*Jobs Act*", è stata definita attraverso le seguenti fasi:

- l'Accordo Quadro in materia di politiche attive per il lavoro del 30 luglio 2015 tra Governo e Regioni /province autonome che ha definito il regime transitorio per il biennio 2015-2016;
- la Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione del Veneto del 9 dicembre 2015, anche in attuazione dell'art. 5 della legge regionale 29 ottobre 2015 n. 19;
- la Convenzione del 26 settembre 2016 tra la Regione e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza, Verona e la Città Metropolitana di Venezia (di seguito anche Città Metropolitana), per la gestione dei Centri per l'impiego nel biennio 2015-2016;
- l'Accordo quadro del 22 dicembre 2016 in materia di politiche attive per il lavoro che proroga il regime transitorio di gestione dei Centri per l'impiego per il 2017, recepito dall'art. 1, comma 8, della legge regionale 30 dicembre 2016 n. 30 che ha confermato, per il 2017, il regime "speciale" di cui al citato art. 5 della legge regionale n. 19/2015;
- la Convenzione tra la Regione del Veneto e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 ottobre 2017 che proroga per il 2017 la Convenzione del 9 dicembre 2015, anche in applicazione dell'art. 1 comma 8 della legge regionale n. 30/2016;
- le convenzioni sottoscritte nel mese di novembre 2017 tra la Regione del Veneto e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza, Verona e la Città Metropolitana di Venezia che hanno prorogato la convenzione del 26 settembre 2016 per l'anno 2017.

Le risorse necessarie alla proroga del regime transitorio per il 2017 sono state già stanziate sia dallo Stato, sia dalla Regione, rispettivamente con decreto del Ministero del Lavoro 4 luglio, sulla base di quanto previsto dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232, che ha destinato al Veneto euro 13.527.208,00, e con DGR n. 716 del 29 maggio 2017, con la quale la Regione del Veneto ha provveduto a stanziare la propria quota, nel limite di 5.500.000,00 euro.

La fase successiva è delineata nella legge di bilancio statale 2018 di prossima approvazione (Disegno di Legge n. 2960), ai sensi della quale, con effetto dalla sua entrata in vigore, il personale dei Servizi per il lavoro con rapporto a tempo indeterminato impiegato presso la Città Metropolitana di Venezia e presso le province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, sarà trasferito *ope legis* direttamente alle dipendenze della Regione, mentre, contestualmente, le province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza e la Città Metropolitana di Venezia perderanno la titolarità delle funzioni connesse al mercato del lavoro.

E' tuttavia ragionevole ipotizzare che i tempi tecnici ed operativi per l'attuazione di tale transizione si protrarranno oltre l'inizio del 2018, per mettere a regime, sul piano funzionale, l'acquisizione del personale e delle risorse tecnologiche necessarie per lo svolgimento dei servizi.

Nello specifico, i dirigenti posti a dirigere i servizi per il lavoro, che a decorrere dall'entrata in vigore della legge di bilancio 2018 passeranno *ope legis* alle dipendenze della Regione del Veneto o alle dipendenze di un ente da essa individuato per la gestione delle funzioni del mercato del lavoro, hanno incarichi di direzione delle strutture provinciali/metropolitane, in vario modo e con diversa estensione, attribuiti loro dalla Città Metropolitana e dalle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza. Tali incarichi possono essere trasversali e prevedere anche le altre materie oggetto della Legge regionale n. 30/2016, che ha disciplinato la riallocazione presso la Regione del Veneto Regione delle funzioni provinciali non fondamentali.

Il passaggio *ope legis* in Regione dei dirigenti li priverebbe della legittimazione a continuare a gestire le funzioni regionali delegate alle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza ed alla Città Metropolitana di Venezia nella fase di riordino prevista dalla Legge regionale n. 30/2016.

Pertanto, allo scopo di garantire la continuità dei servizi erogati, è opportuno stabilire, attraverso una apposita Convenzione, il cui schema è contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento che ne forma parte integrante, un periodo transitorio, fino al 30 giugno 2018, nel corso del quale la Regione Veneto possa assegnare, d'intesa con le Province e la Città Metropolitana, ai dirigenti transitati alle proprie dipendenze o alle dipendenze di un ente da essa individuato per la gestione delle funzioni del mercato del lavoro, la direzione delle funzioni regionali oggetto di riallocazione presso la Regione Veneto. La Convenzione servirà a confermare, in tutto o in parte, il contenuto sostanziale degli incarichi che la Città Metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza avevano già conferito ai dirigenti relativamente al Mercato del lavoro, e concordi con la Città Metropolitana e le province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza una gestione condivisa delle funzioni oggetto di riallocazione, nelle more di una riorganizzazione definitiva.

L'art. 1 dello schema di Convenzione recepisce le premesse, che sono parte integrante del patto tra le Parti.

L'art. 2 definisce il periodo transitorio ed i rapporti finanziari, stabilendo che per il periodo che va dall'entrata in vigore della Legge di bilancio 2018 e fino al 30 giugno 2018, la Regione del Veneto può confermare, in tutto o in parte, l'assetto delle funzioni dirigenziali conferite dalla Città Metropolitana di Venezia e dalle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza ai dirigenti preposti alla direzione dei servizi per il lavoro. Tale previsione non comporta oneri aggiuntivi per alcuna delle Parti.

L'art. 3 prevede che i dirigenti svolgano le funzioni direttive ed organizzative nelle strutture provinciali ove operi personale regionale addetto alle funzioni da riallocare, distaccato dalla Regione Veneto, assicurando la continuità dell'azione amministrativa, nel reciproco interesse delle Parti. Inoltre, i dirigenti, per la durata del periodo di validità della convenzione, adotteranno atti intestati alla Città Metropolitana o alle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, impegnando tali enti, nel rispetto delle previsioni programmatiche da essi stabilite e condivise dalla Regione e delle regole operative interne di ciascuna delle Parti.

L'art. 4 prevede che, qualora la Regione non riesca ad assorbire i dipendenti dei Centri per l'impiego dal 1° gennaio 2018, le risorse trasferite dallo Stato per la copertura finanziaria dei Servizi per l'impiego saranno trasferite dalla Regione alla Città Metropolitana o alle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, incaricando tali enti di assicurare la continuità nel pagamento degli stipendi.

L'art. 5 prevede che la convenzione abbia validità a decorrere dall'entrata in vigore della legge di stabilità per il 2018 fino al 30 giugno 2018 e definisce le modalità per eventuali proroghe della convenzione stessa, in conseguenza di problematiche operative connesse alla messa a regime della piena operatività della logistica necessaria per lo svolgimento dei servizi connessi alla funzione del Mercato del lavoro. Infine, fa salvo il subentro della Regione o di un ente da essa individuato nei contratti a tempo determinato in scadenza al 31 dicembre 2017 attivi nei Servizi per l'Impiego, per assicurarne la continuità, come previsto dal DDL statale n. 2960.

L'art. 6, infine, prevede che la validità della convenzione sia condizionata all'approvazione della Legge di Bilancio nel testo riportante le previsioni indicate nella premessa all'articolato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56;

VISTA la Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTO il Decreto Legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e successive modificazioni;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni dell'11 settembre 2014;

VISTO l'Accordo quadro tra il Governo e le Regioni del 22 dicembre 2016 in materia di politiche attive per il lavoro per il 2017;

VISTA la Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro";

VISTA la Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30;

VISTA la DGR n. 1673 del 19 novembre 2015;

VISTA la DGR n. 923 del 22 giugno 2016;

VISTA la DGR n. 716 del 29 maggio 2017;

VISTA la DGR n. 1452 del 15 settembre 2016;

VISTA la DGR n. 1786 del 7 novembre 2017;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Osservatorio regionale per l'attuazione della Legge n.56/2014, in data 19 dicembre 2017.

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare lo schema della convenzione, contenuto in **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto, la Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, sulla direzione delle funzioni regionali in materia di mercato del lavoro riallocate presso la Regione del Veneto per l'anno 2018;
3. di dare atto che la convenzione di cui al precedente punto sarà sottoscritta, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa l'approvazione di modifiche non sostanziali al testo della convenzione che si rendessero opportune;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2217 del 29 dicembre 2017

SCHEMA DI CONVENZIONE

tra

REGIONE DEL VENETO

e

Città metropolitana di Venezia

e Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza

(di seguito, denominate anche PARTI)

Visto il Disegno di legge di bilancio statale 2018 (DDL n. 2960), ai sensi del quale, con effetto dalla sua entrata in vigore:

- ✓ il personale dei Servizi per il lavoro con rapporto a tempo indeterminato impiegato presso la Città Metropolitana di Venezia (di seguito denominata anche Città Metropolitana) e presso le province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, sarà trasferito *ope legis* direttamente alle dipendenze della Regione;
- ✓ le province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza e la Città Metropolitana di Venezia, contestualmente, perderanno la titolarità delle funzioni connesse al mercato del lavoro;

Considerato che, tuttavia, sono necessari tempi tecnici ed operativi, che si protrarranno ragionevolmente oltre l'inizio del 2018, per mettere a regime, sul piano funzionale, l'acquisizione del personale e delle risorse tecnologiche necessarie per lo svolgimento dei servizi;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, che disciplina la riallocazione presso la Regione del Veneto Regione di una serie di funzioni provinciali non fondamentali;

CONSIDERATO CHE

– i dirigenti posti a dirigere i servizi per il lavoro, che a decorrere dall'entrata in vigore della legge di bilancio 2018 passano *ope legis* alle dipendenze della Regione Veneto, hanno incarichi di direzione delle strutture provinciali/metropolitane, in vario modo e con diversa estensione, attribuiti loro dalla Città Metropolitana e dalle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, che possono essere trasversali e prevedere anche le altre materie oggetto della Legge regionale n. 30/2016, come sopra elencato;

– il passaggio *ope legis* dei suddetti dirigenti alle dipendenze della Regione Veneto li priva della legittimazione a continuare a gestire le funzioni regionali delegate alle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza ed alla Città Metropolitana di Venezia nella fase di riordino prevista dalla Legge regionale n. 30/2016;

– allo scopo di garantire la continuità dei servizi erogati, le Parti ravvisano la necessità di convenire un periodo transitorio, nel corso del quale la Regione Veneto, d'intesa con le Province e la Città Metropolitana, possa assegnare ai dirigenti transitati alle proprie dipendenze o alle dipendenze di un ente da essa

individuato per la gestione delle funzioni del mercato del lavoro, anche la direzione delle funzioni regionali oggetto di riallocazione presso la Regione Veneto, confermando, in tutto o in parte, il contenuto sostanziale degli incarichi che la Città Metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza avevano già conferito ai dirigenti relativamente al Mercato del lavoro, e concordi con la Città Metropolitana e le province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza una gestione condivisa delle funzioni oggetto di riallocazione ai sensi della presente convenzione, nelle more di una riorganizzazione definitiva.

Posto tutto quanto sopra premesso e considerato, quale parte integrante della presente convenzione,

SI CONVIENE

Art. 1

Consenso

1. La premessa, accettata, fa parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce il primo patto.

Art. 2

Periodo transitorio e rapporti finanziari

1. Per il periodo che andrà dall'entrata in vigore della Legge di bilancio 2018 e fino al 30 giugno 2018, la Regione Veneto, d'intesa con le Province e la Città Metropolitana, può confermare, in tutto o in parte, l'assetto delle funzioni dirigenziali conferite dalla Città Metropolitana di Venezia e dalle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza ai dirigenti preposti alla direzione dei servizi per il lavoro.

2. La presente previsione non comporta oneri aggiuntivi per alcuna delle Parti.

Art. 3

Gestione convenzionata

1. Le Parti concordano che i dirigenti, posti a dirigere i Servizi per il lavoro, svolgano le funzioni direttive ed organizzative nelle strutture provinciali ove operi personale regionale addetto alle funzioni da riallocare, distaccato dalla Regione Veneto, assicurando la continuità dell'azione amministrativa nel reciproco interesse delle Parti.

2. Le Parti concordano che tali dirigenti, per la durata del periodo di validità della presente convenzione, adottino atti intestati alla Città Metropolitana o alle province di Belluno, Padova, Rovigo,

Treviso, Verona e Vicenza, impegnando tali enti, nel rispetto delle previsioni programmatiche da essi stabilite e condivise dalla Regione e delle regole operative interne di ciascuna delle Parti.

Art. 4

Aspetti finanziari

1. Qualora la Regione non riesca ad assorbire i dipendenti dal 1° gennaio 2018, le risorse trasferite dallo Stato per la copertura finanziaria dei Servizi per l'impiego saranno trasferite dalla Regione alla Città Metropolitana o alle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, incaricando tali enti ad assicurare la continuità nel pagamento degli stipendi.

2. E' fatto salvo il subentro della Regione o di un ente da essa individuato nei contratti a tempo determinato in scadenza al 31 dicembre 2017 del personale addetto ai Servizi per l'Impiego, per assicurarne la continuità in conformità a quanto previsto dal DDL statale n. 2960.

Art. 5

Durata ed eventuale proroga

1. La presente convenzione ha validità a decorrere dall'entrata in vigore della legge di stabilità per il 2018 fino al 30 giugno 2018.

2. Laddove si ravvisasse la necessità di estendere la validità della presente convenzione, in conseguenza di problematiche operative connesse alla messa a regime della piena operatività della logistica necessaria per lo svolgimento dei servizi connessi alla funzione del Mercato del lavoro, le Parti prorogheranno la convenzione stessa mediante scambio di lettere con le quali potranno esprimere il reciproco consenso alla proroga della validità ad una diversa data, da concordare.

Art. 6

Condizionalità

1. La validità della presente convenzione è condizionata all'approvazione della Legge di Bilancio nel testo riportante le previsioni indicate in premessa.

Data _____

La presente convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera qbis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Regione Veneto
Città metropolitana di Venezia
Provincia di Belluno
Provincia di Padova
Provincia di Rovigo
Provincia di Treviso
Provincia di Verona
Provincia di Vicenza

(Codice interno: 360413)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2218 del 29 dicembre 2017

Autorizzazione all'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica specialistica per l'integrazione, la gestione e il monitoraggio del Repertorio Regionale degli Standard Professionali e Formativi (RRSP) per la realizzazione dell' Obiettivo 6 (Migliorare l' efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso) del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Regione Veneto, Asse I. CIG 733099721B.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione viene indetta una gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento del servizio indicato in oggetto, per consentire alla Regione del Veneto di integrare, gestire e monitorare il proprio Repertorio regionale di standard professionali e formativi che recepisca anche le specificità del territorio veneto.

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il tema del riconoscimento alle persone degli esiti degli apprendimenti acquisiti indipendentemente dalla modalità e dai percorsi seguiti si è andato negli ultimi anni configurando come una delle sfide più importanti che i sistemi di istruzione, formazione e lavoro sono stati chiamati ad affrontare. La valorizzazione degli apprendimenti acquisiti si configura anche come una forma di diritto delle persone a capitalizzare e spendere le proprie competenze professionali, indipendentemente dalle modalità con cui sono state maturate.

Nel corso della Programmazione FSE 2007-2013 la Regione Veneto ha realizzato interventi per l'innovazione dei sistemi e delle politiche di lifelong learning, con lo scopo di garantire a tutti i cittadini migliori condizioni di accesso alle opportunità di apprendimento in qualsiasi momento della vita, di occupabilità e mobilità professionale, di integrazione nel mercato del lavoro. Numerose le innovazioni introdotte che hanno modificato in modo sostanziale l'approccio ai sistemi di Istruzione-Formazione-Lavoro, attraverso l'introduzione del paradigma delle "competenze" quale patrimonio acquisito dall'individuo nel corso della propria vita, che deve essere valorizzato, reso evidente e riconoscibile. La valorizzazione degli apprendimenti acquisiti dalla persona si configura infatti come una forma di diritto del cittadino a capitalizzare e spendere le proprie competenze professionali, indipendentemente dalle modalità con cui sono state acquisite e sviluppate.

In attuazione degli indirizzi comunitari e nazionali la Regione Veneto a partire dal 2009, ha avviato azioni di sistema che hanno consentito di introdurre un sistema di regole utili a garantire servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite dalla persona. Tra gli strumenti operativi introdotti è utile ricordare:

- le Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali approvate con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2895 del 28/12/2012;
- i documenti per la attestazione delle competenze comunque acquisite dalla persona (Dossier delle evidenze e attestato di risultati di apprendimento);
- il Repertorio Regionale degli Standard professionali (RRSP) in esito alla gara d'appalto per l'affidamento del servizio di revisione e integrazione del Repertorio adottato con Protocollo d'intesa siglato nel giugno 2014 con la Regione Lombardia;
- la Procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) - Anno 2017 approvata con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 310 del 14 marzo 2017.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1067 del 24 giugno 2014 era stata autorizzata l'indizione di una gara, relativa ad un intervento finalizzato all'adattamento del Repertorio della Regione Lombardia, per garantire l'interoperabilità con il Repertorio nazionale e alle integrazioni necessarie ad assicurare la rispondenza con le specifiche caratteristiche del sistema socio-produttivo regionale, al fine di dotarsi di un proprio Repertorio regionale di standard professionali e formativi che recepisca anche le specificità del territorio veneto.

La realizzazione di tale servizio ha consentito di implementare detto RRSP, che ora necessita d'integrazione, gestione e monitoraggio.

Nell'ambito di quanto sopra delineato, la Regione del Veneto intende quindi indire una gara d'appalto avente per oggetto l'affidamento del servizio di assistenza tecnica specialistica per l'integrazione, la gestione e il monitoraggio del Repertorio Regionale degli Standard Professionali e Formativi (RRSP).

Il servizio in questione non risulta tra quelli oggetto di convenzioni Consip attualmente attive né risulta fra i servizi disponibili presso la Centrale Regionale Acquisti per la Regione del Veneto (C.R.A.V.).

Il servizio oggetto del presente affidamento, così come descritto e quantificato nella relazione del Direttore dell'Unità Organizzativa Programmazione e politiche del lavoro, Direzione Lavoro del 21/12/2017, sarà costituito dalle seguenti Linee Progettuali, che richiedono le attività/prodotti compresi in ciascuna linea di intervento, specificatamente riportati nel Capitolato descrittivo prestazionale:

- LINEA 1 - GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI DEL REPERTORIO REGIONALE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI (RRSP)
- LINEA 2 - RACCORDO E EVENTUALE ADEGUAMENTO TRA STANDARD REGIONALI E QUADRI NAZIONALI E COMUNITARI DI RIFERIMENTO
- LINEA 3 - ELABORAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLA DISCIPLINA E DEGLI ELENCHI DEI SOGGETTI TITOLATI
- LINEA 4 - IMPLEMENTAZIONE DI STANDARD FORMATIVI AD USO DEL SISTEMA REGIONALE E REPERTORIAZIONE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI E DEI PERCORSI DISCIPLINATI SULLA BASE DI SPECIFICHE NORME DI SETTORE.

Per quanto sopra, il servizio in oggetto si pone quale naturale prosecuzione del precedente intervento autorizzato con la citata DGR n. 1067/2014.

I benefici attesi dal presente provvedimento sono molteplici. Innanzitutto il principale consiste nella stabilizzazione del sistema regionale di identificazione, validazione e certificazione delle competenze attraverso il rafforzamento del sistema già esistente. Ciò renderà possibile la completa fruizione del Repertorio da parte di operatori ed utenti e dei servizi connessi. Sarà inoltre garantito il raccordo con il quadro nazionale delle qualifiche regionali, parte quest'ultimo del Repertorio nazionale, imprescindibile per poter garantire il riconoscimento delle qualificazioni tra le Regioni. Altro significativo beneficio sarà la regolamentazione della disciplina concernente gli operatori titolari ad erogare i servizi previsti nel Repertorio regionale, implementando per la prima volta in Veneto il sistema connesso all'istituzione e tenuta del relativo Albo. Infine sarà realizzato il sistema regione degli standard formativi collegandoli così alla programmazione della relativa offerta in stretto raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro.

In relazione alle finalità del Repertorio in oggetto e, in particolare, della gamma di futuri fruitori diretti (cioè, gli operatori degli enti accreditati presso la Regione Veneto) del predetto Repertorio si ritiene di dover prevedere, per garantire la necessaria imparzialità (e, quindi, terzietà) nella realizzazione del presente servizio, a pena di esclusione, il requisito che gli operatori economici concorrenti alla presente procedura non siano iscritti nell'Elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati dalla Regione Veneto ai sensi della L.R. 9 agosto 2002 n. 19 "*Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati*" e/o nell'Elenco degli operatori pubblici e privati accreditati ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale ex art. 25 L.R. 13 marzo 2009 n. 3.

Saranno ammessi alla gara gli operatori economici di cui agli art. 45 e 48 del D.Lgs. n. 50/2016, che non siano incorsi in una delle cause d'esclusione previste dalla normativa vigente, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 83 del Codice degli appalti.

La base d'asta per la gara in oggetto è stata stimata in Euro 800.231,35 oltre ad IVA ed oneri, per un importo massimo complessivo di spesa di Euro 985.000**,**00.

La copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012

approvato con Decisione Comunitaria CE n. 9751 del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse I - Occupabilità -

Obiettivo Tematico 08 - Priorità d'investimento Vii - Obiettivo Specifico 6.

Le obbligazioni di spesa verranno assunte con atti del Direttore della Direzione Lavoro, sui capitoli 103522 "Programmazione POR FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Lavoro - Quota Comunitaria - Acquisto di Beni e Servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751", capitolo 103523 "Programmazione POR FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Lavoro - Quota Statale- Acquisto di Beni e Servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751", capitolo 103524 "Programmazione POR FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Lavoro - Cofinanziamento regionale - Acquisto di Beni e Servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751"del Bilancio pluriennale di previsione 2018-2020 a seguito di apposita variazione di bilancio compensativa, nei seguenti termini massimi:

- Esercizio di imputazione 2018 - Euro 197.000,00 di cui quota FSE Euro 98.500,00, quota FDR Euro 68.950,00, quota Reg.le Euro 29.550,00;

- Esercizio di imputazione 2019 - Euro 394.000,00 di cui quota FSE Euro 197.000,00, quota FDR Euro 137.900,00, quota Reg.le Euro 59.100,00;
- Esercizio di imputazione 2020 - Euro 394.000,00 di cui quota FSE Euro 197.000,00, quota FDR Euro 137.900,00 , quota Reg.le Euro 59.100,00.

Qualora i tempi di esecuzione dei provvedimenti di spesa non siano compatibili con il cronoprogramma sopraesposto, il Direttore della Direzione Lavoro potrà prevedere le opportune modifiche.

Occorre pertanto stabilire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, in coerenza con i "Criteri di selezione" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007 - 2013 e 2014 - 2020 del 30 giugno 2015, ed in particolare:

- in ottemperanza alla normativa vigente, la selezione di tale operatore economico sarà effettuata mediante una gara d'appalto europea a procedura aperta prevista dall'art. 60, comma 1 del D.lgs. 50/2016;
- in conformità all'art. 95, comma 3, lettera b) del Codice dei Contratti e del 1° considerando della Direttiva n. 2014/24/UE, l'appalto sarà aggiudicato con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, attribuendo un peso pari a 70/100 per l'offerta tecnica e pari a 30/100 per l'offerta economica;
- il termine per l'esecuzione del servizio sarà pari a 30 mesi, decorrenti dalla data di stipula del contratto, salvo eventuali proroghe ai sensi dell'art. 107, co. 5 e 7 del Codice dei Contratti;
- l'importo posto a base d'appalto per il contratto, da stipulare a misura, ammonta ad Euro 800.231,35 IVA ed oneri esclusi;
- il valore stimato complessivo dell'appalto è pari ad Euro 985.000**,**00, IVA ed oneri inclusi;
- non saranno ammesse offerte in aumento;
- l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida e positivamente valutata;
- il Seggio di gara e la Commissione giudicatrice saranno nominati con provvedimento del Direttore della Direzione Lavoro, da assumere dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte, in conformità agli art. 77, comma 7 e 216, comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016;
- il servizio non è frazionabile in lotti, dato che le attività che compongono il servizio sono fortemente interconnesse, sia sotto l'aspetto funzionale, sia sotto l'aspetto cronologico/temporale.

Ai fini dei successivi adempimenti, si propone di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 il Direttore della Direzione Lavoro Dott. Pier Angelo Turri, che curerà ogni adempimento necessario per l'attuazione della presente deliberazione.

Si propone altresì di individuare quale Direttore dell'esecuzione il dott. Alessandro Agostinetti, Direttore dell'Unità Organizzativa Programmazione e politiche del lavoro, Direzione Lavoro.

In ottemperanza a quanto previsto dal comma 67 dell'art. 1 della legge 23/12/2005, n. 266 e alla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (Legge 13.08.2010, n. 187), alla procedura di selezione oggetto della presente deliberazione è attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione il Codice Identificativo Gara (CIG) 733099721B.

In conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 13 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, l'Amministrazione si riserva il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

La determinazione della base d'asta si è fondata sui seguenti elementi analizzati nella succitata relazione prot. n. 534945 del 21/12/2017: i CCNL dei componenti il Gruppo di lavoro, maggiorati del 30% a titolo di utile d'impresa, costi gestionali e spese generali, ponderati con i corrispondenti parametri, al netto del ribasso d'asta, della gara Consip "*Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 - ID SIGEF 1698*" . Ai fini della determinazione della base d'asta è stata inoltre valutata la stima delle giornate/lavoro ipotizzabili e il relativo costo medio.

Preso atto che per l'anno 2017, in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67 della Legge n. 266 del 2005, il Consiglio dell'ANAC ha approvato la delibera n. 1377 del 21 dicembre 2016, pertanto il contributo dovuto per la stazione appaltante ammonta a Euro 375,00 mentre per gli operatori economici è fissato a Euro 80,00. Tale spesa per l'amministrazione regionale trova copertura finanziaria nel capitolo n. 102738 " Fondo per il contributo all'Autorità Nazionale Anticorruzione - imposte e tasse (art. 1, C. 65, 67, L. 23/12/2005, N.266)". Agli adempimenti necessari alla liquidazione del predetto importo a favore dell'Autorità per la

vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ex Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici) provvederà la Direzione Lavoro.

All'espletamento delle forme di pubblicità e di quant'altro necessario secondo la normativa vigente, provvederà, per quanto di competenza, la Direzione Lavoro.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Decisione n. 2241/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2004 relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);

Vista la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;

Vista la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) (2009/C 155/02);

Vista la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

Vista la Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale (2012/C 398/01);

Vista la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2017/C 189/03);

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, e in particolare l'art. 19 riguardante le condizionalità ex ante e la condizionalità «10.3 Apprendimento permanente» di cui all'allegato XI;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del consiglio;

Vista la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", così come modificata dal D.Lgs n. 83 del 2012 (cd. decreto sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 134 del 7 agosto 2012 e, in particolare, i commi dal 51 al 61 e dal 64 al 68 dell'art. 4

Vista la Decisione Comunitaria C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 di esecuzione della Commissione che approva l'accordo di partenariato con l'Italia;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Vista la Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12 dicembre 2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;

Visto il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

Visto il Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

Visto Decreto interministeriale 30 giugno 2015 concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

Visto l'Accordo 20 dicembre 2012 tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente;

Visto l'Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

Visto l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 aprile 2012 riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011 n. 167 recepito con decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 26 settembre 2012;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2895 del 28/12/2012, Allegato A, "Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1067 del 24 giugno 2014, "Gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di revisione e integrazione del Repertorio Regionale degli standard professionali e formativi";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 310 del 14 marzo 2017, "Procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) - Anno 2017".

Visto il D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i,;

Vista la L.R. 4 febbraio 1980, n. 6 e s.m.i.;

Vista la L.R. 10 giugno 1991, n. 12 e s.m.i.;

Vista la L.R. 10 gennaio 1997, n.1 e s.m.i. e la L.R. 31 dicembre 2012 n. 54;

Vista la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012 e dalla L.R. 18/2016;

Vista la Legge Regionale n. 8 del 31/3/2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto";

Visto l'art. 2, comma 2 della L.R. 54/2012.

Visto il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. 126 del 10/08/2014;

Visto il P.d.L. n. 293 "Bilancio di Previsione 2018-2020";

Visto l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i..

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di autorizzare il Direttore della Direzione Lavoro a bandire una gara a procedura aperta, ai sensi del D. Lgs. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di assistenza tecnica specialistica per l'integrazione, la gestione e il monitoraggio del Repertorio Regionale degli Standard Professionali e Formativi (RRSP) per la realizzazione dell'Obiettivo 6 (Migliorare l' efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso) del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Regione Veneto, Asse I;
3. di stabilire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, che gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte per il servizio in oggetto, cui è stato attribuito il CIG 733099721B, siano i seguenti:

- in ottemperanza alla normativa vigente, la selezione di tale operatore economico sarà effettuata mediante una gara d'appalto europea a procedura aperta prevista dall'art. 60, comma 1 del D.lgs. 50/2016;
- in conformità all'art. 95, comma 3, lettera b) del Codice dei Contratti e del 1° considerando della Direttiva n. 2014/24/UE, l'appalto sarà aggiudicato con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, attribuendo un peso pari a 70/100 per l'offerta tecnica e pari a 30/100 per l'offerta economica;
- il termine per l'esecuzione del servizio sarà pari a 30 mesi, decorrenti dalla data di stipula del contratto, salvo eventuali proroghe ai sensi dell'art. 107, co. 5 e 7 del Codice dei Contratti;
- l'importo posto a base d'appalto per il contratto, da stipulare a misura, ammonta ad Euro 800.231,35 IVA ed oneri esclusi;
- il valore stimato complessivo dell'appalto è pari ad Euro 800.231,35, IVA ed oneri inclusi;
- non saranno ammesse offerte in aumento;
- l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida e positivamente valutata;
- il servizio non è frazionabile in lotti, dato che le attività che compongono il servizio sono fortemente interconnesse, sia sotto l'aspetto funzionale, sia sotto l'aspetto cronologico/temporale;

4. di dare atto che l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative all'appalto, è determinato in Euro 985.000,00 di cui Euro 800.231,35, per il servizio a base d'appalto ed Euro 184.768,65 per IVA ed ogni altro onere, la cui copertura finanziaria è a carico dei fondi di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria CE n. 9751 del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse I - Occupabilità -Obiettivo Tematico 08 - Priorità d'investimento Vii - Obiettivo Specifico 6. Le obbligazioni di spesa verranno assunte con atti del Direttore della Direzione Lavoro a seguito di apposita variazione di bilancio compensativa, successivamente all'approvazione del Bilancio regionale 2018/2020 a valere sui seguenti capitoli:
    - 103522 "Programmazione POR FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Lavoro - Quota Comunitaria - Acquisto di Beni e Servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)"
    - 103523 "Programmazione POR FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Lavoro - Quota Statale- Acquisto di Beni e Servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)"
    - 103524 "Programmazione POR FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Lavoro - Cofinanziamento regionale - Acquisto di Beni e Servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)".

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, saranno assunte sul Bilancio Regionale pluriennale di previsione 2018/2020, nei seguenti termini massimi:

- Esercizio di imputazione 2018 - Euro 197.000,00 di cui quota FSE Euro 98.500,00, quota FDR Euro 68.950,00, quota Reg.le Euro 29.550,00;
- Esercizio di imputazione 2019 - Euro 394.000,00 di cui quota FSE Euro 197.000,00, quota FDR Euro 137.900,00, quota Reg.le Euro 59.100,00;
- Esercizio di imputazione 2020 - Euro 394.000,00 di cui quota FSE Euro 197.000,00, quota FDR Euro 137.900,00 , quota Reg.le Euro 59.100,00.

Qualora i tempi di esecuzione dei provvedimenti di spesa non siano compatibili con il cronoprogramma sopraesposto, il Direttore della Direzione Lavoro potrà prevedere le opportune modifiche.

5. di dare atto dell'attuale inesistenza di convenzioni Consip attive comparabili al servizio che si intende porre a gara né risulta fra i servizi disponibili presso la Centrale Regionale Acquisti per la Regione del Veneto (C.R.A.V.);
6. di individuare, quale Responsabile Unico del Procedimento di aggiudicazione, il Direttore della Direzione Lavoro dott. Pierangelo Turri, che curerà ogni adempimento necessario per l'attuazione della presente deliberazione, tra cui l'approvazione del bando di gara e relativo avviso, capitolato tecnico, disciplinare di gara e relativa modulistica, schema di contratto, nomina della Commissione giudicatrice e del Seggio di gara, risultanze della gara e l'aggiudicazione della stessa, le pubblicazioni di legge, gli impegni di spesa, la stipulazione del contratto d'appalto mediante scrittura privata nonché il versamento del contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo i termini e le modalità definite dalla normativa in vigore;
7. di individuare, quale Direttore dell'esecuzione il direttore dell'UO Programmazione e Politiche del Lavoro dott. Alessandro Agostinetti;
8. di riservarsi il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie di spesa soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;
11. di dare atto che l'Autorità responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità di cui al D.Lgs 154/2010 e s.m.i.;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 360414)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2219 del 29 dicembre 2017

DGR n. 1095 del 13/07/2017 "Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse I - Occupabilità e Asse II - Inclusione Sociale "Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati". Approvazione delle Unità di Costo Standard a risultato per il riconoscimento del servizio di inserimento/reinserimento lavorativo, modulato per fascia di profilazione e tipo di contratto.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il documento che definisce le Unità di Costo Standard a risultato per il riconoscimento delle attività di inserimento/reinserimento lavorativo erogate a favore dei destinatari dell'Assegno per il Lavoro di cui alla DGR n. 1095 del 13/07/2017.

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato in data 17 dicembre 2013 il Regolamento UE n. 1303/2013 che definisce, per il periodo di programmazione 2014/2020, le disposizioni comuni relativamente ai fondi strutturali fissandone gli obiettivi, i principi e le norme in materia di partenariato, programmazione, valutazione e gestione.

La Commissione Europea, con Decisione C(2014) 9751 del 12 dicembre 2014, ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 della Regione del Veneto.

L'art. 67 del citato Regolamento 1303/2013 e l'art. 14 del Regolamento n. 1304/2013 stabiliscono la possibilità di utilizzare opzioni di semplificazione per la gestione delle sovvenzioni, tra le quali l'adozione di tabelle di costi standard unitari (di seguito UCS).

Nell'attuale programmazione la Regione del Veneto ha fatto ricorso all'utilizzo di UCS in maniera sempre più estesa, approvando con provvedimenti diverse tabelle standard di costi unitari.

Secondo quanto previsto dal citato art. 67 del Regolamento UE n. 1303/2013, una delle modalità per individuare le tabelle di costi unitari è l'adozione di un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati statistici o altre informazioni oggettive oppure su dati storici verificati dei singoli beneficiari.

Con DGR n.1095 del 13/07/2017 la Giunta regionale ha approvato la Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito, e il relativo avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione per la realizzazione degli interventi da parte dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro.

Con DDR n. 701 del 31/10/2017 la Direzione Lavoro ha approvato la metodologia di campionamento degli operatori accreditati per i servizi al lavoro, nel quadro della definizione della metodologia di calcolo delle Unità di Costo Standard (UCS) a risultato per il servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo.

Con DDR n.713 del 08/11/2017 la Direzione Lavoro ha approvato le soglie massime di spesa per i servizi relativi all'Assegno per il lavoro per i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro ammessi agli interventi.

Con DDR n.771 del 29/11/2017 la Direzione Lavoro ha approvato il documento sulla profilazione, elaborato dall'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, dei potenziali soggetti destinatari dell'Assegno per il Lavoro in funzione del grado di occupabilità;

Nella Direttiva approvata con DGR 1095 del 13/07/2017 sono elencati i diversi servizi attivabili per la composizione della Proposta di Politica Attiva (PPA), che potranno essere erogati dai soggetti accreditati selezionati, tra i quali il servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo.

Il servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo mira a progettare e realizzare le attività specificatamente orientate al successo occupazionale. Tali attività possono essere realizzate allo scopo di:

- Individuare le opportunità occupazionali più adatte al profilo del destinatario (scouting);
- Individuare l'azienda per l'inserimento lavorativo e realizzare l'incrocio domanda/offerta (matching);
- Preparare e affiancare il destinatario nella fase di preselezione (colloquio telefonico, colloquio diretto, etc.);
- Fornire supporto nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale (tempo indeterminato, determinato);
- Accompagnare la persona nella prima fase di inserimento in azienda;
- Promuovere esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio.

Per l'individuazione dell'Unità di Costo Standard è applicata una metodologia che tiene conto di:

- identificazione delle attività e dei servizi al lavoro;
- mappatura della filiera dei servizi per l'inserimento lavorativo;
- trattamento ed elaborazione delle informazioni per l'individuazione delle attività e dello standard di ore di cui si compone il servizio;
- rilevazione del "valore di mercato";
- standardizzazione del servizio.

Il costo del servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo verrà riconosciuto al verificarsi del risultato occupazionale e sarà definito per tipo di contratto e fascia di profilazione, come da tabella seguente:

Standard di output, riconoscimento e durata dei servizi riconosciuti a risultato

SERVIZIO	ATTIVITÀ	CONDIZIONE DI RICONOSCIMENTO	TIPO DI CONTRATTO	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA C
Supporto all'inserimento/ reinserimento lavorativo	Individuazione delle opportunità occupazionali più adatte al profilo del destinatario **(scouting);** Incrocio domanda/offerta **(matching)**; Individuazione di *vacancy* da proporre al destinatario Preparazione e affiancamento del destinatario nella fase di preselezione (colloquio telefonico, colloquio diretto, etc.), Supporto nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale (tempo indeterminato, determinato) accompagnare la persona nella prima fase di inserimento in azienda. Promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio (Solo fascia C)	**Conseguimento del Risultato occupazionale**	**TD > 6 mesi fino a 12 mesi**	***900***	***1200***	***1800***
			TD > 12 mesi	***1200***	***1600***	***2400***
			Tempo Indeterminato	***1500***	***2000***	***3000***

Si propone pertanto all'approvazione l'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che definisce l'applicazione della metodologia di calcolo per la valorizzazione a risultato del servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo, da cui consegue la definizione dell "Unità di Costo Standard a risultato, modulato per fascia di profilazione e tipo di contratto", sulla base di quanto specificato dalla tabella soprariportata. Tale documento sarà di supporto ai soggetti accreditati ammessi

all'erogazione dei servizi previsti dall'Assegno per il Lavoro.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il Regolamento UE n. 1303/2013;

Visto il Regolamento UE n. 1304/2013;

Vista la Decisione C(2014) 9751 del 12 dicembre 2014, della Commissione Europea;

Vista la DGR n. 671 del 28/04/2015 - "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";

Vista la DGR n.1095 del 13/07/2017 di approvazione della Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito;

Visto l'art. 2 comma 2 della L.R. 54/2012 e s.m.i..

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare, quale parte integrante del presente provvedimento, il documento che definisce le Unità di Costo Standard a risultato per il riconoscimento del servizio di inserimento/reinserimento lavorativo, modulato per fascia di profilazione e tipo di contratto, **Allegato A,** che sarà di supporto ai soggetti accreditati ammessi all'erogazione dei servizi previsti dall'Assegno per il Lavoro;
3. di determinare l'entità dei costi standard a risultato modulati per fascia di profilazione e tipo di contratto, come da tabella *"Standard di output, riconoscimento e durata dei servizi riconosciuti a risultato"* indicata in premessa;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2219 del 29 dicembre 2017

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

POR Fondo Sociale Europeo 2014-2020
ASSE 1 OCCUPABILITA'
ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE

Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati
Assegno per il Lavoro – Anno 2017
DGR n. 1095 del 13 luglio 2017

APPLICAZIONE DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO PER LA VALORIZZAZIONE A RISULTATO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO ALL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO

eb690587

Sommario

1. Finalità e ambito di applicazione ... 3
2. Inquadramento metodologico ... 3
3. Identificazione delle operazioni e mappatura della filiera ... 4
4. Il servizio di Supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo ... 8
5. La relazione tra le attività del servizio e la classe di profilazione dei destinatari ... 9
6. Ipotesi della durata congrua del servizio da riconoscere a risultato ... 10
7. La rilevazione del valore di mercato ... 12
8. Campionamento degli operatori ... 12
9. Il focus group e lo strumento di rilevazione ... 14
10. Analisi dei dati ed evidenze quali-quantitative ... 14
10.1 Inserimento con contratto a T.D. di durata > di 6 mesi e fino a 12 ... 15
10.2 Inserimento con contratto a T.D. di durata > di 12mesi ... 18
10.3 Inserimento con contratto a T.I. ... 20
11. Calcolo dei valori a risultato ... 23
12. Verifica dei risultati del servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo ... 24

eb690587

1. Finalità e ambito di applicazione

Il documento riporta le evidenze metodologiche per l'individuazione del costo unitario standard (UCS) a risultato per il servizio di Supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo erogato nell'ambito di percorsi individuali di collocazione o ricollocazione lavorativa sostenuti dal POR FSE 2014/2020.

In linea con i documenti di programmazione, l'analisi ha preso avvio dalla considerazione delle UCS per le attività di accompagnamento, orientamento e consulenza già definite dalla DGR n. 671/2015 del 28 aprile 2015 *Tabelle standard di costi unitari (UCS) per la realizzazione delle operazioni finanziate dalla Regione del Veneto POR FSE 2014-2020* nel caso in cui siano remunerati "a risultato".

Dal punto di vista metodologico, la Regione del Veneto intende valorizzare e riconoscere a risultato il servizio di Supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo, secondo la seguente formula:

Valore del servizio = UCS ora/destinatario * durata media del servizio

dove l'**UCS ora/destinatario** impiegata è quella approvata con DGR n. 671/2015 per i servizi erogati secondo modalità individuale, di valore pari a € 38,00, e la **durata media del servizio** è in esito al processo di verifica secondo la metodologia di seguito indicata.

Pertanto, la formulazione di un'ipotesi circa il valore congruo del servizio riguarda esclusivamente il fattore "durata media del servizio" in relazione alle tipologie di "risultato" al cui conseguimento la Regione del Veneto intende subordinare il riconoscimento dei servizi prestati dai soggetti accreditati.

Il riconoscimento a "risultato" del servizio di Supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo ha come obiettivo quello di valorizzare lo stesso servizio, specificatamente finalizzato a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa e dai documenti di indirizzo in materia di applicazione delle opzioni di semplificazione, la Regione del Veneto ha messo quindi in atto una specifica metodologia di determinazione del suo costo.

2. Inquadramento metodologico

Lo studio coniuga due esigenze:

- il rigore metodologico nella costruzione della base dati (dataset) per la raccolta, trattamento e sistematizzazione dei dati;
- un approccio pragmatico e flessibile nell'ingegnerizzare soluzioni e opzioni per la definizione del costo da remunerare a risultato, in coerenza con quanto previsto dall'art. 14 del Regolamento (UE) 1304/2013 *Opzioni di semplificazione dei Costi* e dall'art. 67 del Regolamento (UE) 1303/2013 *Forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabili*.

Il metodo di analisi utilizzato è stato strutturato come di seguito:

eb690587

1. **Identificazione delle attività e dei servizi al lavoro** contenuti negli avvisi selezionati sulla base dei criteri di seguito riportati:
    a. Presenza di percorsi individualizzati operati mediante la costruzione di Piani di Azione individuale (PAI) o Proposta di Politica Attiva (PPA);
    b. Presenza di un mix attività e servizi per il lavoro, incluse quelle di rafforzamento delle competenze (come tirocini e work experience), da comporre sulla base della specificità del target anche in assenza di processi di definizione di profili di occupabilità individuale (*profiling*);
    c. Impiego delle UCS per le attività di accompagnamento, orientamento, consulenza adottate con DGR n. 671/2015 e precedentemente con DGR n. 2138/2012 e 2334/2012 "Sistema delle UCS per gli interventi di formazione, istruzione e lavoro sostenuti dal POR FSE 2007/2013 della Regione del Veneto".
2. **Mappatura della filiera dei servizi per l'inserimento lavorativo** relativamente alla loro intensità, alla durata e al costo calcolati a consuntivo e al numero delle ore richieste per le attività e i servizi di accompagnamento individuale calcolate a consuntivo.
3. **Trattamento ed elaborazione** delle informazioni finalizzate alla individuazione delle attività e dello standard di ore di cui si compone il servizio di Supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo ai fini dell'inserimento lavorativo sia a tempo determinato, sia indeterminato.
4. **Rilevazione del "valore di mercato"** mediante indagine presso gli Operatori.
5. **Standardizzazione e determinazione** del servizio di Supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo riconosciuto a risultato nell'ambito del POR FSE 2014-2020.

Per quanto attiene specificamente al processo di standardizzazione, sul piano metodologico le elaborazioni prevedono l'impiego di logiche e criteri riconducibili all'analisi statistica con opportuni adattamenti finalizzati a garantire il rispetto dei principi di determinazione delle UCS previsti dal Reg. 1304/2013.

3. Identificazione delle operazioni e mappatura della filiera

In questo paragrafo sono individuate le operazioni, ovvero i gruppi di progetti realizzati sia al fine di quantificare il costo medio dei singoli percorsi realizzati, sia per identificare le attività che compongono la filiera o repertorio del servizio di supporto all'inserimento/reinserimento al lavoro.

Nel rispetto dei criteri sopra riportati relativamente all'identificazione dei servizi e delle attività dei servizi al lavoro sono state individuati i seguenti avvisi:

1. **Azioni Integrate di Coesione Territoriale (AICT) -** DGR 1151/2013 Azioni Integrate di Coesione Territoriale per l'inserimento e il reinserimento di soggetti svantaggiati – **PROGETTI CHIUSI**.
2. **Interventi di Politiche Attive 2015 e 2016 -** DGR 840/2015 - Interventi per favorire l'occupabilità di persone di età superiore a 29 anni disoccupate di lunga durata, chi non ha un impiego

eb690587

regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, chi ha superato i 50 anni d'età, adulti disoccupati che vivono soli con una o più persone a carico o monoreddito – **PROGETTI CHIUSI.**

3. **Work Experience 2014 – 2015 -** DGR 1358/2015- Work Experience rivolte a persone non occupate di età uguale o superiore ai 30 anni - **PROGETTI CHIUSI.**

L'analisi dei tre Avvisi e dei relativi progetti permette di evidenziare il contenuto degli interventi relativamente alla loro intensità, alle durate e al costo oltre che al numero delle ore richieste per le attività e i servizi di accompagnamento individuale calcolate a consuntivo.

La tabella che segue fornisce un quadro di sintesi degli avvisi.

eb690587

	DGR 840/2015	DGR 1358/2015	DGR 1151/2013
FINALITA'	Realizzare Piani personalizzati orientati alla riqualificazione e all'inserimento/ reinserimento lavorativo attraverso l'implementazione di interventi di politiche attive del lavoro miranti al raggiungimento di obiettivi definiti in modo personalizzato atti a favorire l'occupabilità e l'occupazione delle persone maggiormente vulnerabili	Promuovere l'acquisizione di competenze tecnico professionali utili a rafforzare/aggiornare i profili professionali dei destinatari per un loro effettivo inserimento/reinserimento lavorativo	Progetti condivisi per valorizzare le potenzialità locali in chiave occupazionale, inclusiva e di crescita. Migliorare l'accesso all'occupazione delle persone svantaggiate e l'inserimento sostenibile nel mercato del lavoro (con particolare riferimento a donne), anche attraverso spin-off.
MISURA	Percorsi di politiche attive del lavoro	Work Experience	Percorsi di riqualificazione, inserimento lavorativo e creazione di lavoro autonomo: a) percorsi di riqualificazione o ricollocamento mediante attività di accompagnamento e formazione; b) percorsi di tirocinio di inserimento o reinserimento lavorativo di contenuto fortemente professionalizzante (DGR n. 337/2012) negli ambiti di cui all'azione 2; c) percorsi di creazione di impresa negli ambiti di cui alle azioni 3
DESTINATARI	Lavoratori disoccupati beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito a qualsiasi titolo - ad esempio, Indennità di Mobilità, ASPI, Mini ASPI, NASPI, ASDI […] - al fine di superare gli ostacoli per l'occupabilità e favorirne l'inserimento e/o il reinserimento lavorativo	Persone inoccupate e disoccupate ai sensi del D.Lgs. 181/2000 e s.m.i., anche di breve durata, beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito a qualsiasi titolo - ad esempio, ASPI, Mini ASPI, NASPI, ASDI […] -, di età superiore ai 30 anni.	I destinatari delle AICT sono gli inoccupati e i disoccupati ai sensi del D.Lgs. n. 181/2000 e s.m.i. iscritti ai Centri per l'Impiego della Regione del Veneto che appartengono alla **categoria della disabilità** o che rientrano nella definizione di lavoratori svantaggiati ai sensi del Reg CE n.800/2008 di cui al Decreto del Ministero del lavoro del 20 marzo 2013
SERVIZI DI FILIERA E INTENSITA'	**INFORMAZIONE, ACCOGLIENZA E DEFINIZIONE DEL PAI (2 ore)** **RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (min 12 max 32 ore. Anche di gruppo)**	**ORIENTAMENTO AL RUOLO (min 4 – max 16 ore)** **FORMAZIONE** **TIROCINIO EXTRACURRICOLARE**	**ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO (10 ore)** **ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO (112 di cui:**

eb690587

	TIROCINIO DI INSERIMENTO O REINSERIMENTO LAVORATIVO (min 2 mesi, max 4 mesi) **FORMAZIONE (min 20, max 200 ore)**	**(min 2, max 6 mesi)** **ACCOMPAGNAMENTO/SUPPORTO AL NEOASSUNTO (MAX 12 ore)**	**max 16 per assistenza/consulenza max 32 per Ricerca attiva del lavoro** **max 32 counselling** **max 32 coaching** **max 8 verifica apprendimenti** **max 12 supporto al neoassunto)** **TIROCINIO DI INSERIMENTO O REINSERIMENTO LAVORATIVO (6 mesi)**
ORE MAX FORMAZIONE	200 ore	Breve durata: da 20 a 40 ore Media durata: da 42 a 120 ore Lunga durata: 124 e 200 ore	Breve durata: da 4 a 16 ore Media durata: da 20 a 60 ore Lunga durata: da 64 a 160 ore Riqualificazione da 164 a 300 ore
ORE MAX SERVIZI INDIVIDUALI	34 + 640 (ore per assistenza attività tirocinio – 4.70€)	28+32 se *action research* + 960 (ore potenziali assistenza attività di tirocinio – 4.70 €)	132 ore
COSTO MAX PAI	**5.500,00 €** a persona (incluso il costo della attività propedeutica e escluse l'indennità di partecipazione, quando prevista, e la borsa di tirocinio qualora sia previsto il tirocinio).	NO PAI	**5.500,00 €** a persona

4. Il servizio di Supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo

Di seguito si riporta la mappatura della filiera dei servizi che permette di individuare in dettaglio le attività che i soggetti accreditati realizzano attraverso il proprio personale (gli operatori del mercato del lavoro locale - OMLl):

SERVIZIO	ATTIVITÀ
	Attività in front a. gestione di colloqui informativi relativi alla ricerca attiva di opportunità professionali; b. individuazione, in collaborazione con il lavoratore, dei profili professionali di prossimità possibili per la sua ricollocazione; c. definizione di un programma personalizzato per la ricerca attiva di lavoro tarato sul profilo professionale; d. trasferimento di metodi di ricerca attiva; e. assistenza nell'utilizzo dei principali strumenti informatici e canali di reclutamento e selezione, anche on line; f. assistenza e tutoraggio finalizzato ad assistere in modo continuativo il soggetto di ricerca attiva di opportunità di inserimento lavorativo; g. proposta di *vacancy*, anche in forma autonoma, ai destinatari del servizio; *h.* supporto nella redazione del cv e di lettere di accompagnamento finalizzate a specifiche *vacancy;* i. preparazione e affiancamento del destinatario nella fase di preselezione (colloquio telefonico, colloquio diretto, etc.); j. gestione di colloqui di preselezione; k. supporto all'autopromozione del lavoratore presso il sistema imprenditoriale; l. supporto alla preparazione del colloquio di selezione; m. accompagnamento nella fase di inserimento lavorativo (supporto al neo-assunto); n. assistenza nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale; o. promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio; p. rilevazione di anomalie e/o criticità nella fase di inserimento dei lavoratori anche in esperienze di tirocinio; q. supporto motivazionale all'utente in situazioni di criticità; r. verifica periodica dell'avanzamento delle attività concordate e dei risultati conseguiti mediante l'utilizzo di indicatori; s. rilevazione della soddisfazione del "cliente". **Attività in back** a. ricerca delle opportunità occupazionali più adatte al profilo del destinatario, selezione dei posti vacanti (**scouting della domanda**); b. raccolta di domande e offerte di lavoro anche in forma autonoma; c. promozione del profilo professionale presso le imprese; d. attività di incrocio domanda/offerta **(matching)** e individuazione dell'azienda per l'inserimento lavorativo; e. registrazione degli esiti di colloqui di selezione; f. confronto con i referenti aziendali nella fase di inserimento del lavoratore o sull'andamento di tirocini avviati; g. raccolta di dati e informazioni utili al miglioramento quali-quantitativo dei servizi; h. stipula di convenzioni con ordini, collegi professionali e associazioni di professionisti e di lavoratori autonomi; i. rilevazione, monitoraggio e registrazione degli esiti occupazionali.

eb690587

5. La relazione tra le attività del servizio e la classe di profilazione dei destinatari

Al fine di aumentare l'efficacia dei servizi erogati e di finalizzare con la massima efficienza possibile la spesa sostenuta per gli interventi, nella formulazione della durata congrua delle prestazioni, la Regione del Veneto tiene conto del profilo di occupabilità del destinatario del servizio in funzione del **grado di rischio di permanenza nella condizione di non lavoro.**

Al fine di definire tale grado di rischio, è analizzato il rilievo differenziale di alcuni parametri nell'influenzare – a parità di ogni altra condizione - l'occupabilità del **sottoinsieme di disoccupati nel biennio 2013-2014** che avrebbero avuto le caratteristiche per essere destinatari delle misure e degli interventi di politica attiva del lavoro nel quadro delle iniziative finanziate a valere sia sull'asse Occupabilità, sia sull'asse Inclusione Sociale del POR.

La scelta del biennio 2013-2014 è funzionale all'osservabilità di ciascun soggetto per almeno 24 mesi dopo la maturazione dei requisiti richiesti per l'accesso ai percorsi.

Nei casi in cui un soggetto risulta aver attivato nel periodo osservato più episodi di disoccupazione con le caratteristiche richieste si osserva quanto accaduto in relazione al periodo più lungo di disoccupazione. I percorsi effettivamente seguiti dai disoccupati riflettono la loro maggiore/minore occupabilità riconducibile (anche) ad un set di variabili indipendenti per le quali esistono e sono disponibili informazioni oggettive.

a. identificazione dei soggetti eleggibili[1]

Sono eleggibili i seguenti tre gruppi di disoccupati:

- i disabili che hanno rilasciato la did o sono rientrati in condizione di disoccupazione;
- gli over 50 che hanno rilasciato la did o sono rientrati in condizione di disoccupazione;
- gli under 50 che tra il 2013 e il 2014 hanno raggiunto i sei mesi di disoccupazione amministrativa.

Questi tre gruppi sono ulteriormente scomponibili in disoccupati e inoccupati (per questi ultimi è assente la carriera pregressa di lavoro).

b. identificazione della variabile dipendente (variabile risposta)

La variabile dipendente è costituita dalla lunghezza dell'intervallo tra la maturazione dei requisiti richiesti per accedere a percorsi di inserimento/reinserimento occupazionale e l'assunzione a tempo indeterminato oppure a tempo determinato superiore a 6 mesi. Si misura quindi, a parità di ogni altra

[1]

eb690587

caratteristica, la probabilità di ciascun soggetto di trovare un'occupazione consistente nei 24 mesi successivi al momento dell'accesso al percorso di politica attiva del lavoro.

c. identificazione delle variabili indipendenti

Ai soggetti idonei si applicano adeguate metodologie statistiche al fine di individuare in che misura i diversi caratteri concorrono a determinare il rischio di prolungata disoccupazione.

Vengono presi in considerazione tre gruppi di variabili indipendenti, valutate separatamente per i tre gruppi individuati:

- variabili riferite a caratteristiche socio anagrafiche individuali
- informazioni sull'evento di disoccupazione
- informazioni sulla storia lavorativa antecedente all'entrata in disoccupazione

L'analisi effettuata dei due gruppi di variabili, ha permesso di profilare i soggetti destinatari dell'Assegno per il Lavoro con un modello logistico che stima la probabilità di rioccupazione entro 24 mesi dal rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) e la successiva determinazione delle tre fasce di intensità di aiuto. Le tre classi così individuate raccolgono al loro interno soggetti con caratteristiche differenti:

- Fascia di profilazione C - fascia alta: principalmente donne, età avanzata, basso livello di studio, italiani (ma con alta incidenza anche di stranieri), rapporto di lavoro precedente nel settore dei servizi alla persona e del Made in Italy, bassa qualifica rapporto di lavoro antecedente concluso con un licenziamento.

- Fascia di profilazione B - fascia media: maggioranza di uomini, età intorno ai 44 anni, possessori di un diploma o licenza media, rapporto di lavoro precedente concluso con un licenziamento.

- Fascia di profilazione A - fascia bassa: soggetti con età intorno ai 41 anni, possessori di diploma o laurea, rapporto di lavoro precedente nel settore del commercio e tempo libero o dei servizi alla persona, qualifica relativamente elevata e rapporto di lavoro concluso alla scadenza prevista.

Il modello di analisi per la determinazione del profilo di occupabilità del destinatario (*profiling*), è stato adottato con DDR n.771 del 29/11/2017.

6. Ipotesi della durata congrua del servizio da riconoscere a risultato

Sulla base del quadro legislativo vigente (D.lgs.150/2015), di quanto realizzato nell'ambito della programmazione POR FSE 2007-2013 e dell'attuale Piano operativo regionale FSE 2014-2020, e sulla base delle analisi e delle UCS a risultato adottati sia nel Programma Garanzia Giovani, sia dalla DGR 681/2016 per gli interventi di Garanzia Adulti, la Regione del Veneto ritiene che il sistema regionale dei servizi per il lavoro, nella presa in carico dei soggetti disoccupati, debba perseguire i seguenti risultati:

- inserimento lavorativo con contratto a tempo determinato di durata > 6 mesi e fino a 12 mesi;
- inserimento lavorativo con contratto a tempo determinato di durata > 12 mesi;

eb690587

- inserimento lavorativo con contratto a tempo indeterminato.

Il profilo di occupabilità del destinatario (*profiling*), sulla base di quanto adottato con DDR n.771 del 29/11/2017 è declinato in tre livelli di intensità di aiuto alla ricollocazione:

FASCIA A - Bassa intensità di aiuto

FASCIA B - Media intensità di aiuto

FASCIA C - Alta intensità di aiuto

In sintesi, la formulazione della durata congrua delle prestazioni considera i seguenti aspetti:

a) Le caratteristiche dell'intervento programmato;
b) Le caratteristiche della platea dei destinatari;
c) Le principali variabili di contesto (dati MdL: dinamica della domanda di lavoro, durata della disoccupazione, low skills, la diminuzione della possibilità di lavoro stabile…).

A partire dallo scenario sopra richiamato e tenendo altresì conto – in ottica comparativa - delle durate standard del servizio di collocazione e ricollocazione riconosciuti "a risultato" in contesti regionali comparabili, l'Amministrazione ha formulato la seguente ipotesi di "durata congrua" delle prestazioni e il relativo "valore congruo".

La quantificazione per ore e valore in riferimento alle fasce di profilazione

SERVIZIO	Profilo	Ore riconosciute	UCS/h	Valore (Arrotondato)
Inserimento lavorativo con contratto a Tempo Determinato di durata > 6 mesi e fino a 12 mesi	A	24	38	900,00
	B	32	38	1.200,00
	C	48	38	1.800,00
Inserimento lavorativo con contratto a Tempo Determinato di durata > 12 mesi	A	32	38	1.200,00
	B	42	38	1.600,00
	C	64	38	2.400,00
Inserimento lavorativo con contratto a Tempo Indeterminato	A	40	38	1.500,00
	B	52	38	2.000,00
	C	80	38	3.000,00

La proposta delle ore riportata in tabella mira a garantire il riconoscimento al maggiore *effort* richiesto agli Operatori del mercato del lavoro per conseguire gli esiti occupazionali di successo in riferimento ai differenti profili di occupabilità e all'incremento delle possibilità di inserimenti occupazionali stabili.

eb690587

7. La rilevazione del valore di mercato

L'ipotesi di durata congrua del servizio di Supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo riconosciuto a risultato formulata nella tabella precedente viene messa a confronto con la durata del servizio espresso in ore rilevabile presso gli Operatori del settore accreditati ai servizi per il lavoro.

La Regione del Veneto, Direzione Lavoro ha organizzato un'indagine finalizzata alla raccolta delle informazioni necessarie, secondo procedure *trasparenti* e *in qualità*. Si è provveduto, pertanto, a:

- selezionare un campione rappresentativo di Operatori che operano sul territorio regionale;
- organizzare un momento collegiale finalizzato al confronto con gli operatori campionati sulle finalità della rilevazione, alla distribuzione e all'illustrazione di un'apposita griglia di rilevazione delle informazioni necessarie per svolgere l'indagine;
- raccogliere, analizzare ed elaborare la base dati fornita dagli Operatori.

L'indagine è condotta tramite *focus group* e di schede di rilevazione.

8. Campionamento degli operatori

La metodologia di campionamento degli operatori preso cui realizzare l'indagine è stata adottata con DDR n. 701 del 31/10/2017 e ha previsto l'individuazione di un campione di Operatori del settore accreditati per i servizi al lavoro, coerente con il proprio universo di riferimento.

In linea con gli orientamenti europei in materia, al fine di ottenere un'adeguata rappresentatività della popolazione di riferimento, è stata definita una metodologia di campionamento statistico *casuale*, in grado di offrire ragionevoli garanzie sull'adeguata rappresentatività della popolazione considerata.

In prima istanza, al fine di attivare la procedura di campionamento, si è proceduto ad identificare l'universo di riferimento che nel caso di specie è stato rappresentato da tutti gli Operatori del mercato del lavoro accreditati per i servizi al lavoro, attivi nel territorio regionale nel 2016.

Pertanto, è stato selezionato sulla base dei seguenti specifici elementi:

- la natura dell'Ente (profit / no profit);
- la localizzazione nel territorio regionale (sede unica, sede principale);
- la categoria dimensionale in relazione al numero delle unità operative degli OMLI, al fatturato e al numero degli addetti. In questo caso la griglia di riferimento sarà composta da tre dimensioni: grande, media, piccola.

In considerazione dei livelli di intensità di aiuto considerati (*profiling* del destinatario) e delle differenti tipologie del servizio di collocazione / ricollocazione indentificati, l'obiettivo del campionamento è stato quello di esprimere un'adeguata rappresentatività del contesto di riferimento e ha riguardato Operatori accreditati per i servizi al lavoro della Regione del Veneto rappresentativi:

eb690587

- ⇨ dell'erogazione dei servizi considerati nel presente studio (inserimento lavorativo con contratto a tempo determinato maggiore di 6 mesi, a 12 mesi, a tempo indeterminato), e che ne prevedano l'erogazione di almeno uno;
- ⇨ di ognuna delle tre fasce dimensionali;
- ⇨ di una omogenea distribuzione del territorio regionale.

Il campione selezionato è stato composto da 15 operatori:

- Adecco Italia Spa
- Aura Cooperativa Sociale
- Consorzio In Concerto cooperativa sociale
- Ecipa società consortile a r.l.
- Enac Ente Nazionale Canosiano
- Enaip Veneto Impresa Sociale
- Gi Group Spa
- Giuseppe Olivotti Società cooperativa sociale ONLUS
- Insieme si può Società Cooperativa Sociale
- Irecoop Veneto
- Job Select SrL
- Lavoro & Società Società Consortile a r.l.
- Forema SrL
- Randstad Italia Spa
- Umana SPA

Dei 15 operatori accreditati, 12 hanno partecipato alla rilevazione per un totale di 160 sedi operative di cui:
n.4 operatori sono risultati accreditati solo ai servizi per il lavoro:

- Adecco Italia Spa (31 sedi operative)
- Gi Group Spa (26)
- Randstad Italia Spa (19)
- Umana SPA (41)

n. 8 operatori sono risultati accreditati sia ai servizi per il lavoro, sia ai servizi di formazione:

- Ecipa società consortile a r.l. (16)
- Enac Ente Nazionale Canosiano (4)
- Enaip Veneto Impresa Sociale (17)
- Insieme si può Società Cooperativa Sociale (2)
- Irecoop Veneto (1)

eb690587

- Job Select SrL (1)
- Lavoro & Società Società Consortile a r.l. (1)
- Forema SrL (1)

9. Il focus group e lo strumento di rilevazione

Dei 15 operatori del campione, 14 hanno partecipato al *focus group*, pari al 93% del campione, che si è svolto il 13 novembre 2017.

Obiettivo del *focus group* è stato procedere alla convalida delle risultanze di cui al precedente paragrafo 6 attraverso:

- la presentazione dei principi e delle risultanze dello studio;
- il confronto relativamente alla congruità delle risultanze nel raccordo con le fasce di profilazione individuate, evidenziando le variabili più significative;
- la definizione delle modalità di convalida dei risultati della metodologia di calcolo.

Durante il focus group sono state illustrate le schede di rilevazione e il Repertorio delle attività di cui si compone la prestazione relativa al Supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo.

Scopo della scheda è stata la rilevazione della durata congrua del servizio in riferimento sia alla tipologia contrattuale, sia alla fascia di profilazione del destinatario. Di conseguenza al termine del Focus group ai 14 partecipanti sono state consegnate 3 schede per la rilevazione inerente:

- i destinatari con fascia di profilazione A;
- i destinatari con fascia di profilazione B;
- i destinatari con fascia di profilazione C.

Gli operatori che hanno trasmesso le schede di rilevazione compilate sono stati 12, pari all'85% del campione, per un totale di 36 schede.

10. Analisi dei dati ed evidenze quali-quantitative

L'elaborazione dei dati raccolti ha permesso di verificare che:

- gli operatori si riconoscono nelle attività che costituiscono il repertorio della prestazione;
- il profilo di occupabilità viene segnalato come il fattore che maggiormente incide sulla durata dei servizi, insieme alla tipologia delle attività erogate e alle relazioni che ogni soggetto accreditato ha nel mercato del lavoro con particolare riferimento alle imprese;

eb690587

- le informazioni raccolte attraverso le schede di rilevazione hanno fatto riferimento a quanto contenuto nella documentazione interna all'ente sia per le attività finanziate da risorse pubbliche, sia per le durate delle attività erogate verso clienti privati.

Sul piano della raccolta dei dati quantitativi, la scheda rilevazione prevedeva l'indicazione della durata media del servizio, anche avvalendosi del repertorio delle attività che compongono la prestazione.
Le informazioni raccolte, dunque, hanno permesso di:

a. fornire una quantificazione delle durate rispetto ai tre esiti occupazionali previsti (T.D. > 6 mesi e fino a 12, T.D. > 12 mesi e T.I.);
b. ottenere, ove ritenuto possibile da parte del soggetto accreditato, le durate medie delle singole attività caratterizzanti il servizio, avendo la possibilità di individuarne altre rispetto a quelle contenute nel repertorio;
c. specificare le modalità di erogazione delle attività in presenza e/o in back-office.

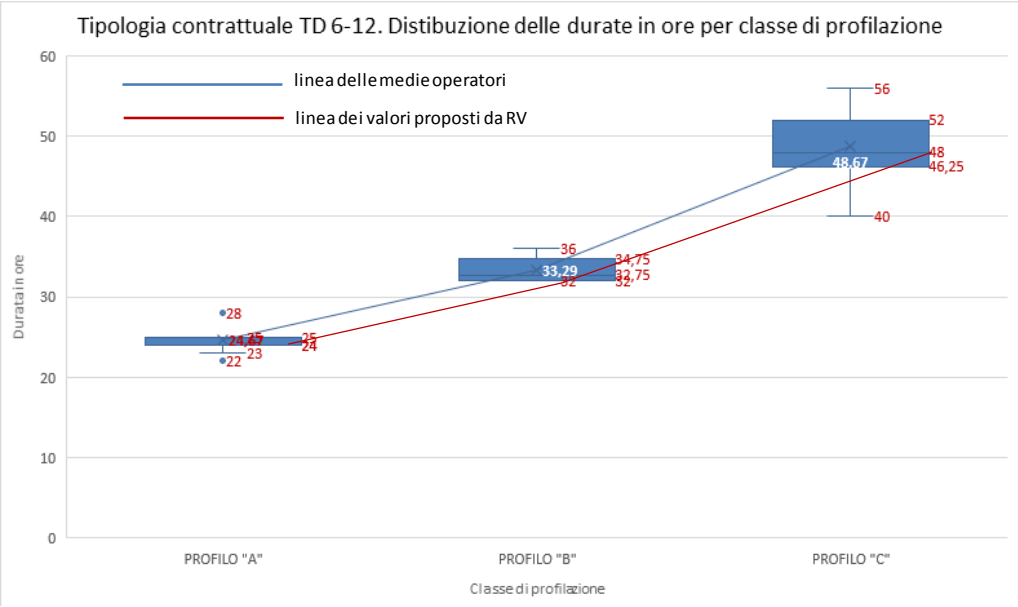
Di seguito sono riportate le principali evidenze emerse dalle elaborazioni articolate per i tre esiti occupazionali.
Per la rappresentazione dei dati si è scelto il grafico **box plot,** o diagramma "scatola e baffi", che descrive le caratteristiche salienti della distribuzione dei valori rilevati mediante le schede.
La scatola è delimitata agli estremi inferiore e superiori dal 1° e 3° quartile. All'interno della scatola è visibile la mediana che la divide in due parti. I *baffi*, invece, rappresentano il valore minimo e massimo della distribuzione e forniscono informazioni sulla simmetria della distribuzione. I baffi mettono in evidenza eventuali *outliers* (osservazioni eccezionali).
Il box plot permette di condurre una corretta valutazione dei valori segnalati dagli operatori attraverso una normalizzazione statistica della base dati. A tal fine si è proceduto all'esclusione dal calcolo dei valori eccessivamente distanti dalla mediana ovvero i valori esterni al minimo e al massimo della scatola stessa. In questo modo si è proceduto al calcolo della media depurata e della deviazione standard per ogni serie.

10.1 Inserimento con contratto a T.D. di durata > di 6 mesi e fino a 12

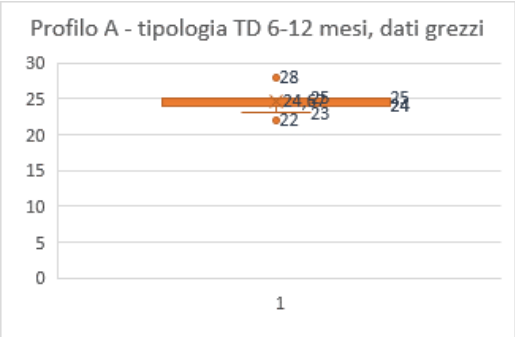
Le risultanze relative alla durata delle attività per conseguire il risultato occupazionale con contratto a TD > di 6 mesi e fino a 12 sono espressi nel grafico che segue (Grafico 1). Come si può notare, la linea delle medie dei valori che gli operatori hanno espresso circa la durata oraria delle attività necessarie a conseguire la tipologia contrattuale attesa, collega valori mediamente più elevati di quelli proposti dalla Regione del Veneto.

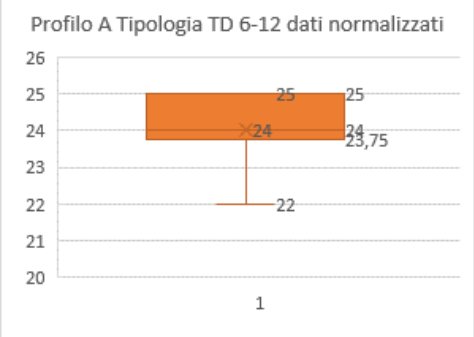
eb690587

È da notare comunque che i valori proposti dalla Regione del Veneto ricadono nell'intervallo compreso tra il minimo e il massimo della relazione d'ordine all'interno della scatola.



Per il profilo A, nel caso del contratto a T.D. di durata > di 6 mesi e fino a 12, il valore medio si attesta a 24,6 ore. L'intervallo dei valori è compreso tra 22 e 25 ore. Solo in un caso si evidenziano valori fuori dall'intervallo (28).

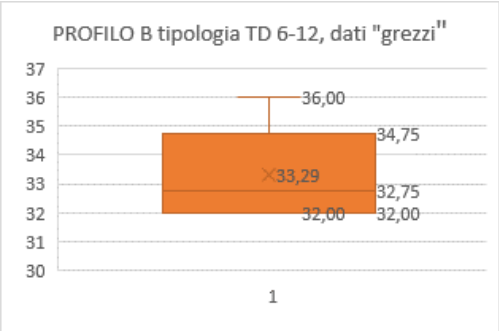


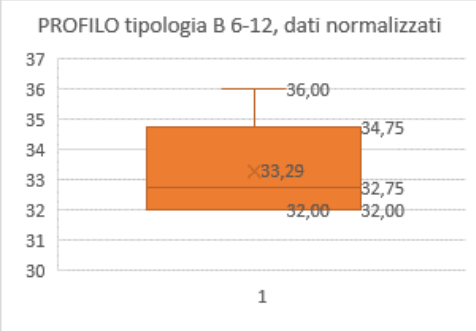


La normalizzazione statistica

L'esclusione dei valori fuori dall'intervallo, ossia tutti i valori esterni a 24 e a 25, permette di calcolare una durata media pari a 24. Il valore proposto dalla Regione del Veneto è di 24 ore.

Per il profilo B, il valore medio si attesta a 33,29 ore. L'intervallo dei valori è compreso tra 32 e 36 ore. Anche in questo caso i valori proposti dalla Regione del Veneto ricadono nell'intervallo compreso tra il minimo e il massimo della relazione d'ordine all'interno della scatola.

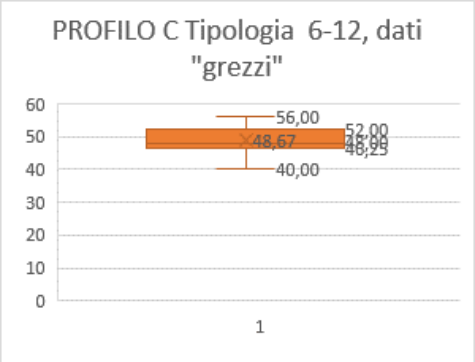


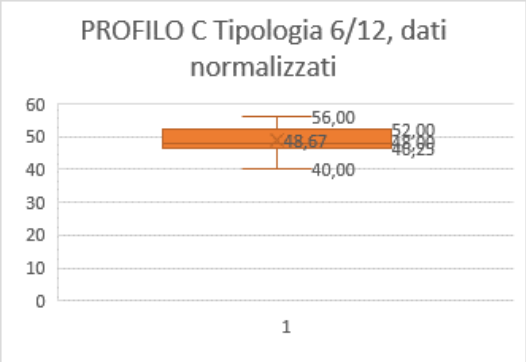


La normalizzazione statistica

Non essendo presenti valori esterni all'intervallo, si conferma la durata media pari a 33,29. Il valore proposto dalla Regione del Veneto è di 32 ore.

Per il profilo C, il valore medio si attesta a 48,67 ore, mentre il valore proposto è di 48 ore. L'intervallo dei valori è compreso tra 40 e 56 ore.





La normalizzazione statistica

Non essendo presenti valori esterni all'intervallo, si conferma la durata media pari a 48,67. Il valore proposto dalla Regione del Veneto è di 48 ore.

La tabella che segue (Tabella 1), riporta il dettaglio della durata per singolo profilo, per la tipologia di contratto di durata > di 6 mesi e fino a 12 della stima delle ore relative allo svolgimento delle attività in presenza e in back-office.

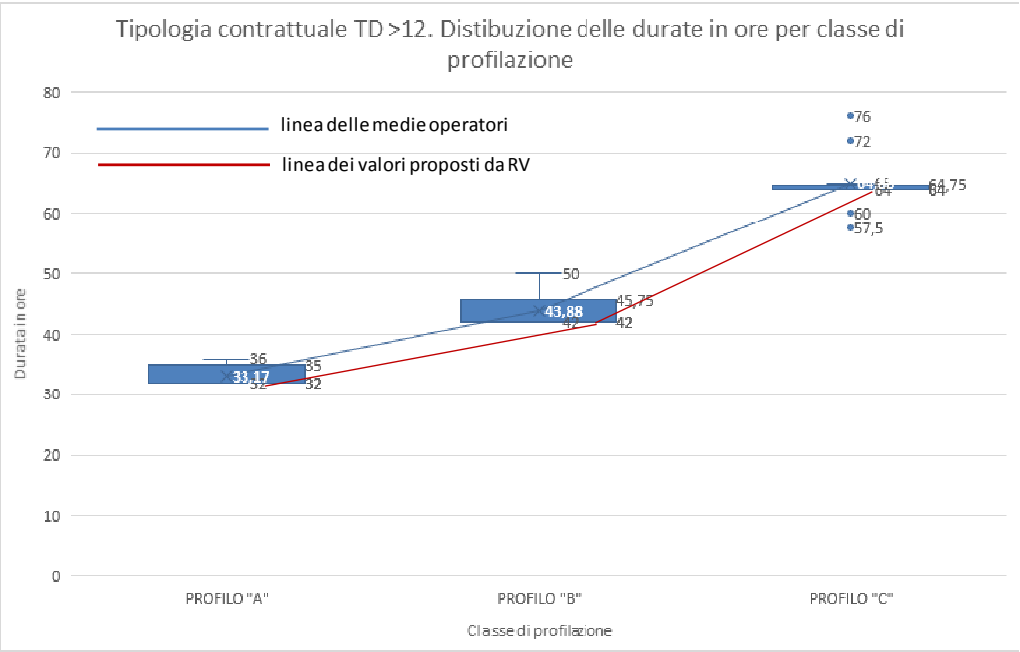
	Tabella 1 - **MEDIA PROFILO**		
	Totale	In presenza	Back-office
PROFILO "A"	**24,67**	11,63	13,04
PROFILO "B"	**33,29**	16,83	16,46
PROFILO "C"	**48,67**	23,58	25,08

10.2 Inserimento con contratto a T.D. di durata > di 12mesi

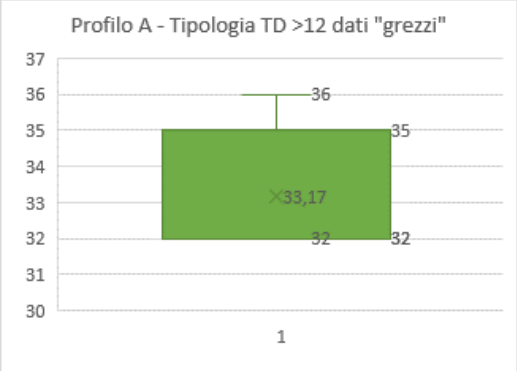
Le risultanze relative alla durata delle attività per conseguire il risultato occupazionale con contratto a TD > di 12 mesi sono espressi nel grafico che segue (Grafico 2).

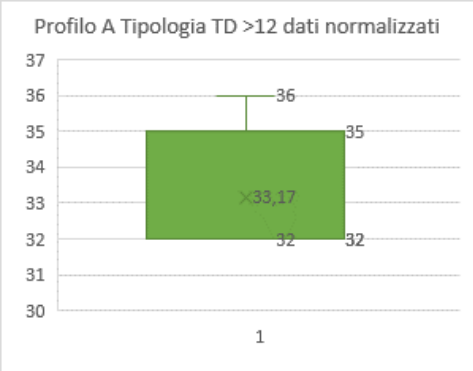
Come di po' notare la linea delle medie dei valori che gli operatori hanno espresso circa la durata oraria delle attività necessarie a conseguire la tipologia contrattuale attesa, collega valori mediamente più elevati di quelli proposti dalla Regione del Veneto.

È da notare comunque che i valori proposti dalla Regione del Veneto ricadono nell'intervallo compreso tra il minimo e il massimo della relazione d'ordine all'interno della scatola.



Per il profilo A, nel caso del contratto a T.D. di durata >di 12 mesi, il valore medio si attesta a 33.17 ore, mentre il valore proposto è di 32 ore. L'intervallo dei valori è compreso tra 32 e 36 ore.

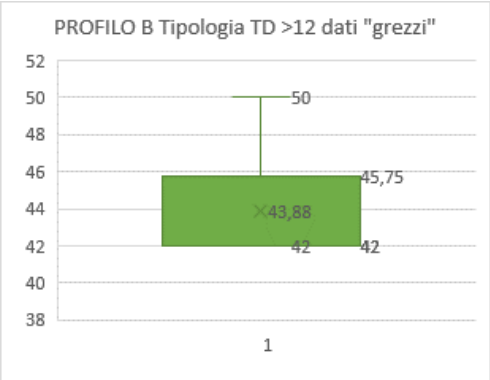


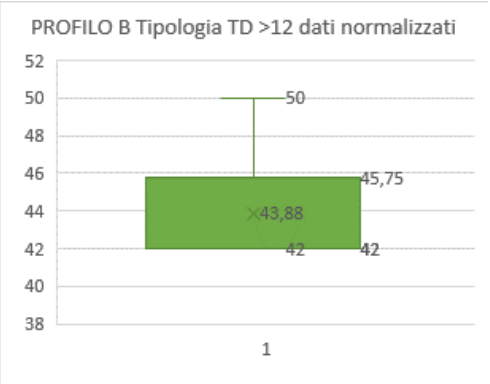


La normalizzazione statistica

Non essendo presenti valori esterni all'intervallo, si conferma la durata media pari a 33,17. Il valore proposto dalla Regione del Veneto è di 32 ore.

Per il profilo B, il valore mediano si attesta a 43,88 ore, mentre il valore proposto è di 42. L'intervallo dei valori è compreso tra 42 e 50 ore. Anche in questo caso i valori proposti dalla Regione del Veneto ricadono nell'intervallo compreso tra il minimo e il massimo della relazione d'ordine all'interno della scatola.





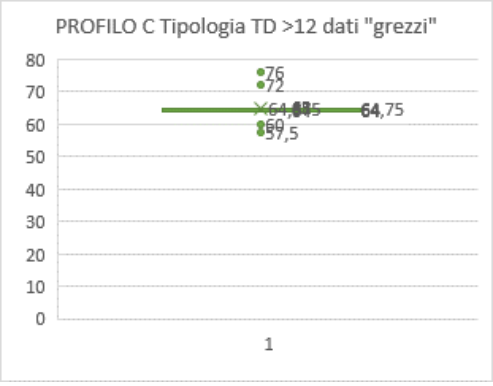
La normalizzazione statistica

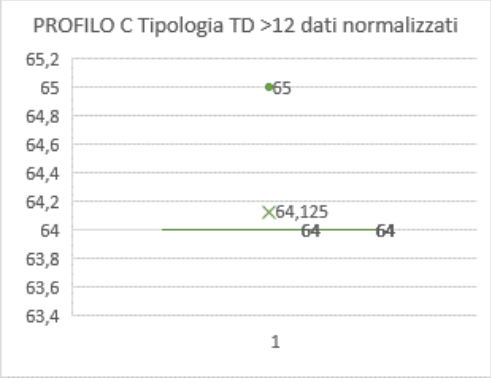
Non essendo presenti valori esterni all'intervallo, si conferma la durata media pari a 43,88. Il valore proposto dalla Regione del Veneto è di 42 ore.

eb690587

Per il profilo C, il valore medio delle ore si attesta a 64,75 ore, mentre il valore proposto è di 64. L'intervallo dei valori è compreso tra 64 e 64,87 ore. Solo in un caso si evidenziano valori fuori dall'intervallo.

Anche in questo caso i valori proposti dalla Regione del Veneto ricadono nell'intervallo compreso tra il minimo e il massimo della relazione d'ordine all'interno della scatola





La normalizzazione statistica

Non essendo presenti valori esterni all'intervallo, si conferma la durata media pari a 64,12. Il valore proposto dalla Regione del Veneto è di 64 ore.

La tabella che segue (Tabella 2), riporta il dettaglio della durata per singolo profilo, articolata nella stima delle ore necessarie allo svolgimento delle attività in presenza e in back-office.

	Tabella 2 - **MEDIA PROFILO**		
	Totale	In presenza	Back-office
PROFILO "A"	**33,17**	15,21	17,96
PROFILO "B"	**43,88**	20,71	23,17
PROFILO "C"	**64,88**	31,71	33,17

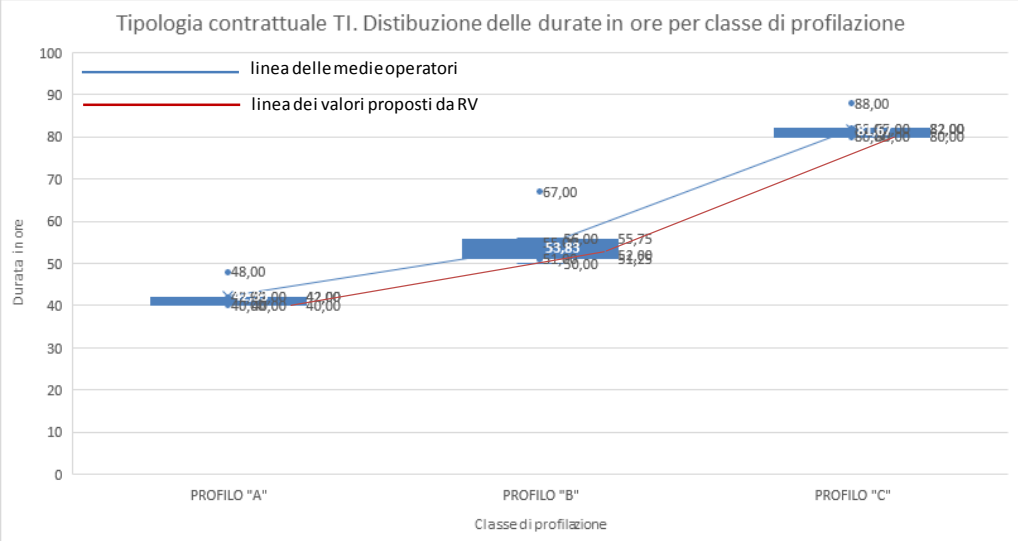
10.3 Inserimento con contratto a T.I.

Le risultanze relative alla durata delle attività per conseguire il risultato occupazionale con contratto a TI sono espressi nel grafico che segue (Grafico 3).

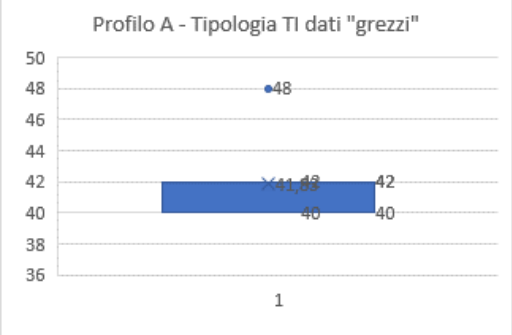
Come di po' notare la linea delle medie dei valori che gli operatori hanno espresso circa la durata oraria delle attività necessarie a conseguire la tipologia contrattuale attesa, collega valori mediamente più elevati di quelli proposti dalla Regione del Veneto.

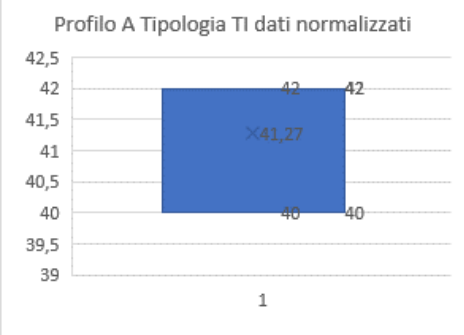
È da notare comunque che i valori proposti dalla Regione del Veneto ricadono nell'intervallo compreso tra il minimo e il massimo della relazione d'ordine all'interno della scatola.

eb690587



Per il profilo A, nel caso del contratto a T.I., il valore mediano si attesta a 41,83 ore, mentre il valore proposto è di 40 ore. L'intervallo dei valori è compreso tra 40 e 42 ore.

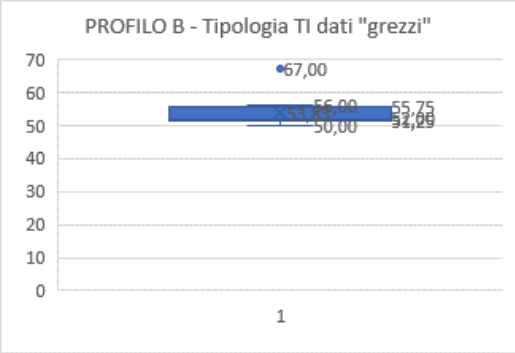


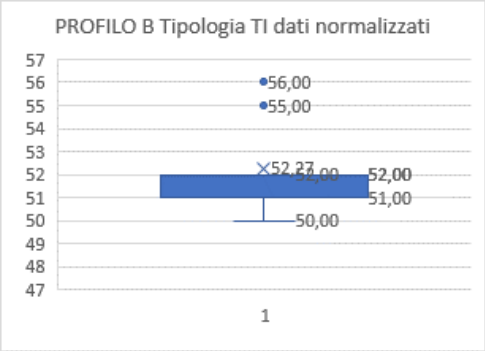


La normalizzazione statistica

L'esclusione dei valori fuori dall'intervallo, ossia tutti i valori esterni a 40 e a 42, permette di calcolare una durata media pari a 41.27. Il valore proposto dalla Regione del Veneto è di 40 ore.

Per il profilo B, il valore medio si attesta a 53,83 ore, mentre il valore proposto è di 52 ore. L'intervallo dei valori è compreso tra 50 e 56 ore. In un caso si evidenzia un valore fuori dall'intervallo. Anche in questo caso i valori proposti dalla Regione del Veneto ricadono nell'intervallo compreso tra il minimo e il massimo della relazione d'ordine all'interno della scatola.



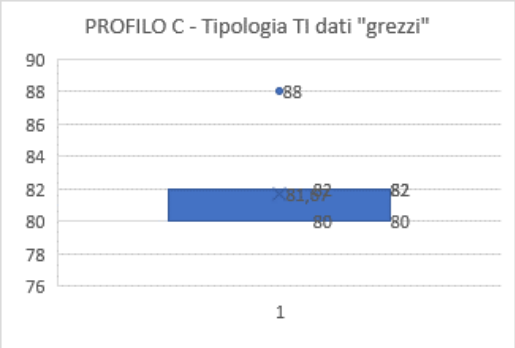


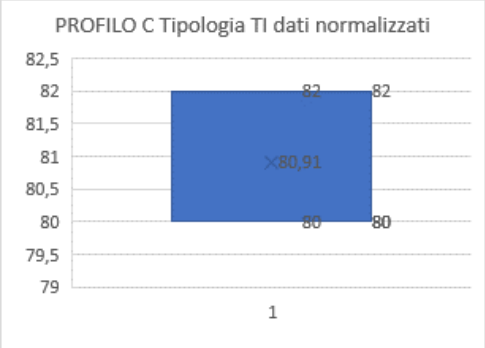
La normalizzazione statistica

L'esclusione dei valori fuori dall'intervallo (67), permette di calcolare una durata media pari a 52,27. Il valore proposto dalla Regione del Veneto è di 52 ore.

Per il profilo C, il valore medio si attesta 81,67 ore, mentre il valore proposto è di 80 ore. L'intervallo dei valori è compreso tra 80 e 82 ore. Solo in un caso si evidenziano valori fuori dall'intervallo.

Anche in questo caso i valori proposti dalla Regione del Veneto ricadono nell'intervallo compreso tra il minimo e il massimo della relazione d'ordine all'interno della scatola.





La normalizzazione statistica

L'esclusione dei valori fuori dall'intervallo (88), permette di calcolare una durata media pari a 80,81. Il valore proposto dalla Regione del Veneto è di 80 ore.

La tabella che segue (Tabella 3), riporta il dettaglio della durata per singolo profilo, articolata nella stima delle ore necessarie allo svolgimento delle attività in presenza e in back-office.

eb690587

	Tabella 3 - **MEDIA PROFILO**		
	Totale	In presenza	Back-office
PROFILO "A"	**41,83**	21,21	21,13
PROFILO "B"	**53,83**	26,67	27,17
PROFILO "C"	**81,67**	43,13	38,54

11. Calcolo dei valori a risultato

Sulla base delle durate dei servizi al lavoro calcolate a partire dai dati normalizzati, si è proceduto alla valorizzazione del risultato applicando la seguente formula:

Valore del servizio = UCS ora/destinatario * durata media servizio

Pertanto il valore "a risultato" riconoscibile per il servizio di Supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo mira a progettare e realizzare le attività specificatamente orientate al successo occupazionale dei destinatari degli interventi realizzati nel quadro della programmazione regionale.

La determinazione del valore del risultato considera, inoltre, che i valori proposti dall'Amministrazione regionale sono stati già adottati nel quadro del programma Garanzia Giovani e Garanzia Adulti e che, pertanto, lo studio condotto permette di rileggere l'impiego dei costi proposti e di confermarne o modificarne l'adozione. In tale senso, dunque, la metodologia adottata potrà essere utilizzata per futuri aggiornamenti del costo in adesione ai documenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale.

I risultati dell'indagine evidenziano valori orari assolutamente compatibili con le ore proposte dall'Amministrazione regionale. Come evidenziato nella tabella sottostante, la differenza tra le ore proposte per singolo profilo e tipologia contrattuale e le medie orarie ricavate dall'analisi delle schede di rilevazione compilate da parte degli Operatori del campione, è minima discostandosi di pochi punti percentuali, quando non coincidente. Anche sotto il profilo economico, dunque, la differenza tra l'unità di costo proposta dall'Amministrazione e il valore ricavato dalla moltiplicazione dell'UCS/h per le medie orarie desunte in esito all'indagine, risulta essere di sostanzialmente compatibile (Tabella 4).

eb690587

SERVIZIO	Profilo	Ore Proposte	Media Normaliz	differenza (in %)	UCS/h	Valore risultante	UCS Proposto	differenza (valore assoluto)
Inserimento lavorativo con contratto a tempo determinato di durata > 6 mesi;	A	**24**	24,0	0,0%	€ 38	€ 912	**€ 900**	-€ 12
	B	**32**	33,3	-3,9%	€ 38	€ 1.265	**€ 1.200**	-€ 65
	C	**48**	48,7	-1,4%	€ 38	€ 1.849	**€ 1.800**	-€ 49
Inserimento lavorativo con contratto a tempo determinato di durata > 12 mesi;	A	**32**	33,2	-3,5%	€ 38	€ 1.260	**€ 1.200**	-€ 60
	B	**42**	43,9	-4,3%	€ 38	€ 1.667	**€ 1.600**	-€ 67
	C	**64**	64,1	-0,2%	€ 38	€ 2.437	**€ 2.400**	-€ 37
Inserimento lavorativo con contratto a tempo indeterminato.	A	**40**	41,3	-3,1%	€ 38	€ 1.568	**€ 1.500**	-€ 68
	B	**52**	52,3	-0,5%	€ 38	€ 1.986	**€ 2.000**	€ 14
	C	**80**	80,9	-1,1%	€ 38	€ 3.075	**€ 3.000**	-€ 75

Tabella 4

La congruità e la compatibilità dei risultati dell'indagine confermano la validità dei valori proposti, peraltro già adottati e in corso di utilizzo nel quadro sia del Programma Garanzia Giovani, sia degli interventi relativi alla Dgr. n. 681/2016 "Garanzia Adulti".

In definitiva, dunque, si ritiene, anche al fine di garantire uniformità e coerenza nella valorizzazione del servizio, di confermare i valori esposti in tabella per il servizio di Supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo (Tabella 5):

SERVIZIO	Profilo	Ore	UCS/h	Valore
Inserimento lavorativo con contratto a Tempo Determinato di durata > 6 mesi e fino a 12 mesi	A	24	38	900,00
	B	32	38	1.200,00
	C	48	38	1.800,00
Inserimento lavorativo con contratto a Tempo Determinato di durata > 12 mesi	A	32	38	1.200,00
	B	42	38	1.600,00
	C	64	38	2.400,00
Inserimento lavorativo con contratto a Tempo Indeterminato	A	40	38	1.500,00
	B	52	38	2.000,00
	C	80	38	3.000,00

Tabella 5

12. Verifica dei risultati del servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo

Nel caso di costi calcolati applicando tabelle standard per unità di costo a risultato, l'operazione riceverà una sovvenzione pubblica sulla base della verifica del risultato dichiarato in esito al servizio.

Ai fini del riconoscimento del valore economico del servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo, si considera risultato occupazionale la stipula di uno delle seguenti tipologie contrattuali:

- contratto di lavoro a tempo determinato di durata > 6 mesi e fino a 12 mesi;
- contratto di lavoro a tempo determinato di durata > 12 mesi;

eb690587

- contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Il servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo è riconosciuto solo dopo l'avvio di un rapporto di lavoro subordinato o di somministrazione di durata minima di 6 mesi e 1 giorno e per almeno 18 ore settimanali. L'assenza di uno dei due requisiti (durata contrattuale e ore settimanali) è causa del mancato riconoscimento del servizio.

Sono esclusi dal riconoscimento a risultato del servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo i contratti di lavoro domestico e i contratti di lavoro intermittente o a chiamata.

Ai fini del pagamento della prestazione dovrà essere prodotta copia del contratto di lavoro registrato sul sistema informatico delle Comunicazioni Obbligatorie, salvo quanto disposto dalla direttiva di riferimento.

(Codice interno: 360415)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2220 del 29 dicembre 2017

Fondo di garanzia per l'anticipazione dell'indennità di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, Cassa Integrazione Guadagni in deroga e Contratto di Solidarietà ai lavoratori. Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3, art. 32, comma 3, e DGR n. 2421 del 16 dicembre 2014. Proroga della convenzione con gli Istituti bancari al 28 febbraio 2018.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Si proroga, fino al 28 febbraio 2018, la Convenzione con le Banche per l'anticipazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, Cassa Integrazione Guadagni in deroga e Contratto di Solidarietà ai lavoratori, nelle more della procedura di erogazione da parte dell'INPS, tramite il Fondo di garanzia istituito con DGR n. 2421/2014.

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

A fronte della crisi economica perdurante e della sempre maggiore difficoltà delle imprese a fronteggiarla con efficacia, con conseguente aumento della sofferenza dei lavoratori, la Regione è intervenuta, approvando la DGR n. 2421 del 16 dicembre 2014, con una misura volta ad alleviare i disagi dei lavoratori più deboli, in particolare quelli sospesi in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) e Cassa integrazione in deroga (CIG in deroga).

Nel proseguire della crisi, infatti, molte aziende non sono più state in grado di anticipare il trattamento di CIGS (c.d. pagamento "a conguaglio") ai lavoratori coinvolti, mentre le autorizzazioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono arrivate a richiedere fino a otto mesi, con la conseguenza che i lavoratori in CIGS rimanevano completamente - se a zero ore - o parzialmente - se a orario ridotto - privi di reddito per tutto il periodo necessario alla liquidazione del trattamento.

Ciò valeva anche per il trattamento di CIG in deroga che, risentendo della scelta statale di erogare i finanziamenti in più versamenti nel corso dell'anno, richiedeva alcuni mesi per il rilascio dell'autorizzazione e la conseguente liquidazione.

Pertanto, per il 2015, la Regione è intervenuta, come previsto dall'art. 32, comma 3, della L.R. n. 3/2009 - e sollecitata in tal senso dalla Commissione di concertazione tra le parti sociali di cui all'art. 6 della stessa legge regionale, istituendo un Fondo di garanzia per l'anticipazione del trattamento di CIGS e CIG in deroga ai lavoratori sospesi a zero ore, nelle more della procedura di erogazione da parte dell'INPS.

Con la DGR n. 2421/2015 è stato quindi istituito un Fondo di garanzia di Euro 1.800.000,00, regolato con il decreto dirigenziale n. 968 del 23 dicembre 2015, operativo dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015; esso garantisce anticipazioni ai lavoratori per un importo massimo pari ad un moltiplicatore 1 x 7 del proprio valore e, in ogni caso, entro la capienza massima del Fondo stesso.

I beneficiari degli interventi di anticipazione sono stati individuati nei dipendenti sospesi a zero ore dal lavoro di aziende aventi sede legale e/o unità produttiva nel territorio della Regione Veneto, che hanno chiesto di accedere al trattamento di CIGS o di CIG in deroga senza pagamento a conguaglio o comunque sprovvisti di altre forme di anticipazione.

Il 28 aprile 2015, dodici istituti bancari hanno aderito all'iniziativa e ciascuno di essi ha sottoscritto una Convenzione con la Regione del Veneto, che ha regolato le modalità dell'anticipazione.

La Regione, inoltre, ha stanziato Euro 275.000,00 euro per coprire i costi di istruzione delle pratiche di anticipazione, per la loro gestione, per gli interessi passivi, per le commissioni e le spese per la durata dell'apertura di credito, a favore degli Istituti aderenti e nei limiti di quanto regolato dalla Convenzione, tenendo così indenni i lavoratori da ogni spesa per l'anticipazione.

Per la gestione del Fondo di garanzia la Regione si è avvalsa di un gestore esterno qualificato, individuato a seguito di avviso pubblico. Lo schema di contratto per la costituzione e gestione del Fondo di garanzia è stato approvato con decreto dirigenziale n. 968 del 23 dicembre 2014, modificato dai decreti n. 234 del 28 aprile 2015 e n. 243 del 5 maggio 2015.

Con il decreto dirigenziale n. 975 del 30 dicembre 2014 si è infine provveduto a impegnare, a favore del gestore, individuato in Veneto Sviluppo Spa, gli importi di 1.800.000,00 euro per le anticipazioni ai lavoratori e di 275.000,00 euro per i costi di istruzione pratiche, gestione interessi passivi, commissioni e spese.

Dal 25 maggio 2015 è stato possibile, per i lavoratori interessati, presentare la domanda di anticipazione presso gli sportelli degli istituti bancari aderenti.

A fine 2015, constatati l'utilità e il buon funzionamento della misura, si è stabilito, con DGR n. 2022 del 23 dicembre 2015, di rinnovare per il 2016 la Convenzione con le Banche di cui alla DGR n. 2421/2014, e di demandare al Direttore della Direzione Lavoro di approvare, nel corso del 2016, un Addendum alla Convenzione stessa, per estendere l'utilizzo del Fondo di garanzia.

Con DDR 255 del 24 giugno 2016 è stato approvato l'Addendum, con estensione dell'utilizzo del Fondo di garanzia ai lavoratori ad orario ridotto (almeno il 40% dell'orario contrattuale) e a quelli che usufruiscono di un Contratto di Solidarietà.

Le ragioni dell'estensione al Contratto di Solidarietà sono sorte in seguito al D.Lgs. n. 148 del 14 settembre 2015, che ha riordinato la normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro e ha individuato, di fatto, nel Contratto di Solidarietà lo strumento preferibile per la gestione delle crisi aziendali, incentivando il ricorso allo stesso.

Con D.G.R. n. 1915 del 29 novembre 2016 è stata rinnovata, per l'anno 2017, la Convenzione con le Banche.

Per quanto concerne l'utilizzo del Fondo si registra che, al mese di dicembre 2017, sono state lavorate 312 pratiche, relative ad altrettanti lavoratori, per un ammontare totale anticipato di Euro 1.433.825,00, confermando il trend dello scorso anno e la buona operatività della misura.

Essendo in esame la previsione di sottoscrizione di una convenzione triennale con gli Istituti Bancari, con decorrenza indicativamente dal 1° marzo 2018, con conseguente necessità anche di predisporre un bando per la gestione che tenga conto delle nuove modalità che verranno individuate e della nuova estensione temporale, con DDR 332 del 30 giugno 2017 è stato differito al 28 febbraio 2018 il termine di esecuzione del contratto sottoscritto con Veneto Sviluppo spa per la gestione del Fondo di garanzia.

Si ritiene pertanto opportuna, per quanto esposto in premessa, l'estensione fino al febbraio 2018 dell'utilizzo del Fondo di garanzia, tenuto altresì conto che gli Istituti bancari manifestato la propria disponibilità al rinnovo della Convenzione in essere.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro";

Vista la DGR n. 2421 del 16 dicembre 2014;

Visto il decreto dirigenziale n. 968 del 23 dicembre 2014, modificato dai decreti n. 234 del 28 aprile 2015 e n. 243 del 5 maggio 2015;

Visto il decreto dirigenziale n. 975 del 30 dicembre 2014;

Viste le convenzioni sottoscritte il 28 aprile 2015 tra gli Istituti bancari aderenti e la Regione;

Visto il decreto dirigenziale n. 234 del 28 aprile 2015;

Visto il decreto dirigenziale n. 243 del 5 maggio 2015;

Vista la DGR n. 2022 del 23 dicembre 2015;

Vista la D.G.R n. 1915 del 29 novembre 2016;

Visto il decreto dirigenziale n. 255 del 24 giugno 2016 e i relativi allegati;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i..

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di prorogare, fino al 28 febbraio 2018, la Convenzione con le Banche approvata dalla DGR n. 2421/2014, così come modificata dal DDR n. 255/2016, per la concessione dell'anticipazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, Cassa Integrazione Guadagni in deroga e Contratto di Solidarietà ai lavoratori sospesi a zero ore o per almeno il 40% dell'orario contrattuale.
3. di avvalersi delle risorse già impegnate con il decreto dirigenziale n. 975 del 30 dicembre 2014;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro di ogni adempimento necessario per l'attuazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 360416)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2222 del 29 dicembre 2017

Approvazione del testo di uno schema di Convenzione per il cofinanziamento di progetti di infrastrutture e piste ciclabili mediante risorse afferenti il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con la presente Delibera si approva il testo della Convenzione tra la Regione del Veneto ed i Comuni di Chiampo (VI), Vo' (PD) e Curtarolo (PD), beneficiari dei cofinanziamenti mediante risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC ex FAS) programmazione 2000-2006, assegnati con DGR 1582/2017.

L'Assessore Elisa De Berti per l'Assessore Federico Caner di concerto con l'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

In attuazione della Legge 662/1996, il 9 maggio 2001 è stata sottoscritta, dalla Regione del Veneto e dal Governo, l'Intesa Istituzionale di Programma (IIP), approvata con DGR n. 536 del 09 marzo 2001, che ha permesso la programmazione e l'utilizzo delle risorse denominate Fondo Aree Sottoutilizzate portando alla sottoscrizione di 35 Accordi di Programma Quadro (APQ) e Atti Integrativi nei seguenti settori: Mobilità, Ciclo dell'Acqua, Difesa del Suolo, Sviluppo Locale, Beni Culturali, Ricerca, Società dell'Informazione, Potenziamento e Sviluppo delle Aree Urbane e Politiche Giovanili. Le risorse assegnate dalle delibere CIPE emanate dal 1999 al 2006, pari a circa 369,6 MEuro, hanno contribuito al finanziamento di circa 580 interventi individuati negli APQ e localizzati sul territorio regionale, che hanno movimentato risorse per quasi 1.300 milioni di euro.

L'utilizzo delle risorse FAS (ora FSC - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) è regolamentato da delibere CIPE e da circolari ministeriali che indicano, tra l'altro, i criteri per la selezione degli interventi da finanziare, le modalità di governo dell'IIP e degli APQ, i requisiti per il trasferimento delle risorse e, inoltre, individuano i soggetti coinvolti definendone le competenze.

Per ogni APQ è stato individuato, pertanto, un Soggetto Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo i cui compiti consistono essenzialmente nel coordinamento delle azioni e nella vigilanza dell'attuazione dell'Accordo. Rientra, inoltre, nelle competenze del Soggetto Responsabile anche la validazione dei dati di monitoraggio che rilevano avanzamenti o criticità negli interventi inseriti in detti APQ, nonché la quantificazione delle eventuali economie.

Ad ogni mutato assetto organizzativo intervenuto nel corso degli anni, la Giunta regionale ha provveduto ad un'attività di ricognizione dei soggetti responsabili di attuazione degli Accordi di Programma Quadro; l'ultima deliberazione in tal senso è da individuarsi nella DGR n. 1870 del 25 novembre 2016. Con lo stesso provvedimento, al fine di identificare, per ogni Amministrazione regionale, un'unica interfaccia in materia di monitoraggio FSC per il ciclo di Programmazione 2000 - 2006, in continuità con quanto previsto con le DGR 628/2011 e 2197/2014, è stato individuato il Direttore pro tempore della Unità Organizzativa Programmazione e gestione FSC e Sviluppo Locale quale "Organismo di Coordinamento della programmazione 2000 - 2006" per il Veneto.

Con DGR n. 1582 del 03/10/2017, la Regione del Veneto ha valutato di destinare le economie derivanti dalla precedente programmazione FSC 2000-2006 al finanziamento di interventi da individuare nell'ambito degli APQ Infrastrutture per la Mobilità, Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche, Difesa del suolo e della costa ed E-government e società dell'informazione, settori particolarmente strategici per il territorio veneto nei quali tali risorse hanno potuto trovare immediato e urgente impiego.

Parte di queste somme risultano così assegnate alla realizzazione di piste ciclabili, designate attraverso lo scorrimento della graduatoria approvata con DGR 2049/2015. Le risorse in parola ammontano ad Euro 3.220.000,00. I beneficiari - già individuati dalla citata DGR 1582/2017 - sono:

a) il Comune di Chiampo, in provincia di Vicenza (intervento "Pista ciclabile intercomunale in aree di pregio ambientale e culturale in Val di Chiampo");

b) il Comune di Vo', in provincia di Padova (intervento "Intervento di realizzazione nuova pista ciclabile tra Comune Vo' (PD) e Comune di Agugliaro (VI): Connessione Monti Berici - Colli Euganei");

c) il Comune di Curtarolo, in provincia di Padova (intervento "Realizzazione di una pista ciclabile lungo il fiume Brenta in ambito di pregio ambientale per collegare la ciclabile Treviso-Ostiglia al cammino di Sant'Antonio").

Si rende ora necessario approvare un modello di convenzione che possa essere utilizzato per regolare i rapporti tra Regione del Veneto e gli Enti beneficiari, in cui si individuino principalmente:

- le modalità attuative, le tempistiche di realizzazione degli interventi nonché del loro collaudo;
- le modalità di erogazione degli acconti e del saldo del contributo assegnato;
- le eventuali sanzioni.

Tale modello è contenuto nell'**Allegato A** della presente deliberazione ed i relativi sub-allegati **A1**, **A2**, **A3**, **A4**, **A5**, **A6**.

Si intende incaricare Direttore dell'Unità Organizzativa (UO) Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, all'esecuzione del presente atto, alla modifica, ove necessario, del testo delle Convenzioni per gli aspetti tecnici di dettaglio e alla firma delle Convenzioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTO l'art. 2 comma 2 lett. d) e o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la L. 241/1990;

VISTA la Delibera CIPE 41/2012;

VISTA la DGR 2801/2012;

VISTA la DGR 1126/2015;

VISTA la DGR 1582/2017;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Convenzione di cui all'**Allegato A** ed i rispettivi **Allegati A1**, **A2**, **A3**, **A4**, **A5**, **A6,** per la regolazione dei rapporti tra Regione del Veneto ed i Comuni beneficiari;
3. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa (UO) Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica delle modifiche, ove necessarie, del testo delle Convenzioni per gli aspetti tecnici di dettaglio e della firma delle convenzioni;
4. di incaricare la UO Infrastrutture Strade e Concessioni dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento non prevede impegni di spesa;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2222 del 29 dicembre 2017 **pag. 1 di 11**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 1/11

Rep. n°

Fondi FSC (ex FAS) 2000-2006.
Legge 23/12/1996, n. 662: Intesa Istituzionale di Programma (IIP) (art. 2, cc. 203 e ss.).
Delibera CIPE n. 29 del 21/03/1997 Intesa Istituzionale di Programma (IIP).
Delibera CIPE n. 69 del 03/05/2001: Approvazione Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Veneto.
Delibera CIPE n. 41 del 23/03/2012: "Fondo per lo sviluppo e la coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000-2006 e 2007-2013".
Delibera della Giunta Regionale (DGR) del Veneto n. 2801 del 24/12/2012: Intesa Istituzionale di programma sottoscritta tra il Governo e la Regione del Veneto il 09/05/2001.
Riprogrammazione fondi del progetto "SIT – Sistema Informativo Territoriale della Venezia Orientale". Delibere CIPE 84/2000 e 41/2012.
Delibera della Giunta Regionale (DGR) del Veneto n. 1126 del 25/08/2015;
Delibera della Giunta Regionale (DGR) del Veneto n. 1582 del 03/10/2017;
V Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Infrastrutture per la Mobilità.

Soggetto attuatore: Comune di _____
Progetto: *"_____ (Denominazione) _____"* (CUP _____)

DISCIPLINARE RELATIVO ALLE MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO L.R. 07.11.2003 n. 27, "*Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*", art. 53, comma 1, lettera f); DGR 4153 del 22/12/2004.

CONVENZIONE TRA

- la Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____(*Nome e Cognome*)____, _____(*Carica*)_____, nato a _____ il __/__/____, domiciliato per la carica a _____ in _____;

E

- Il Comune di _____, con sede in _____, via _____, n. _____, codice fiscale/p. Iva _____, rappresentato da _____(*carica*) _____ p.t. _____, nato a _____ (__) il _____ nella sua qualità di legale rappresentante;

PREMESSO CHE

1ff78271

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

- con Delibera della Giunta Regionale (DGR) del Veneto n. 1582 del 03/10/2017, è stata operata una ripartizione dei residui della programmazione dei residui delle risorse afferenti al FSC 2000-2006;
- con nota _____ del _____ la Direzione Programmazione della Regione Veneto ha inviato al Ministero dello Sviluppo economico e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la scheda tecnica dell'intervento, al fine di acquisire il nulla osta alla riprogrammazione e all'inserimento dell'intervento in questione all'interno del V Atto Integrativo all'Accordo Programma Quadro (APQ) Infrastrutture per la Mobilità (VENRY);
- con nota _____ del _____ il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha espresso parere favorevole a tale inserimento;
- con nota _____ del _____ il Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione generale per la Politica regionale unitaria nazionale ha rilasciato ai sensi della Delibera CIPE 41/2012 l'autorizzazione alla riprogrammazione di € _____ a favore dell'intervento "_____" e pertanto lo stesso è stato inserito all'interno del sistema di monitoraggio del FSC con il codice VEN_____;
- dalla scheda intervento si evince in particolare la seguente tempistica:
  - approvazione progetto esecutivo gg/mm/aaaa
  - inizio lavori gg/mm/aaaa
  - ultimazione lavori entro il gg/mm/aaaa
  - ultimazione delle procedure di collaudo entro il gg/mm/aaaa
- a seguito della riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale, approvata con DGR n. 803 del 27/05/2016 e della successiva DGR n. 1014 del 04/07/2017, la struttura competente per la gestione (Autorità di Gestione, AdG) del Fondo per lo sviluppo e la coesione FSC (ex FAS) e delle relative risorse impegnate tramite APQ è la "Direzione Programmazione Unitaria - Unità Organizzativa (UO) Programmazione e gestione FSC e sviluppo locale";
- essendo l'intervento inserito all'interno dell'APQ V Atto Integrativo all'Accordo Programma Quadro (APQ) Infrastrutture per la Mobilità, la Struttura Regionale Responsabile della sua Attuazione (SRA) è la "UO Infrastrutture Strade e Concessioni" (ex Sezione Infrastrutture) che provvede all'avvio effettivo dell'iniziativa e che è deputata a regolare in maniera dettagliata gli aspetti amministrativo-contabili e procedere all'erogazione del contributo;
- La Regione, mediante la SRA, per quanto di rispettiva competenza, impartisce le direttive, gli indirizzi e le procedure relative alla realizzazione dell'intervento, assume gli atti amministrativi e di spesa relativi al contributo concesso necessari all'attuazione dell'intervento, esercita l'attività di monitoraggio fisico e procedurale sullo stato di avanzamento dell'iniziativa, effettua gli opportuni controlli previsti dalla normativa vigente, verificando la corretta esecuzione degli interventi sotto il profilo amministrativo, contabile e tecnico.
- alla UO Infrastrutture Strade e Concessioni fanno altresì carico gli adempimenti indicati nello stesso Accordo di Programma Quadro (V Atto Integrativo) sottoscritto in data 20/06/2006;

tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue ai fini delle modalità attuative dell'intervento;

ART. 1 – **PREMESSE**

La premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

ART. 2 – **OGGETTO**

Il presente atto regola i rapporti intercorrenti fra la Regione del Veneto, di seguito indicata come "Regione", rappresentata dalla UO Infrastrutture Strade e Concessioni, in quanto Struttura

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 3/11

Responsabile dell'Attuazione di seguito indicata come "SRA", ed il Comune di _____ di seguito indicato come "Soggetto Attuatore", con riguardo all'assegnazione allo stesso del contributo di € _____(***grassetto***)____, disposto con DGR n. _____ del _____, e impegnato con Decreto del Direttore Regionale (DDR) della UO _____ n. _____ del _____ per la realizzazione dell'intervento di "_____*(Denominazione intervento)*_____", il cui costo complessivo è indicato in € _____(***grassetto***)____.

Le caratteristiche dell'intervento e le opere da realizzare sono riportate nell'**Allegato** "**1**" alla presente convenzione contenente la relazione illustrativa e una planimetria di progetto, riferiti alla progettazione definitiva approvata dell'intervento.

ART. 3 – **COSTO DELL'INTERVENTO**

Il costo complessivo per la realizzazione dell'intervento, corrispondente all'importo ammesso a contributo, è desumibile dal quadro economico di spesa del progetto definitivo presentato di seguito riportato:

A) Somme per lavori in appalto	
A.1 - Lavori a base d'asta	€ _____
A.2 - Oneri per la sicurezza	€ _____
Totale A)	**€** _____
B) Somme a disposizione dell'amm.ne	
B.01 – Spese per acquisizione aree	€ _____
B.02 - Spese di gara	€ _____
B.03 - Spese tecniche per rilievi, accertamenti e prestazioni specialistiche	€ _____
B.04 - Imprevisti e modifica allacciamenti reti tecnologiche	€ _____
B.06 - Incentivo economico	€ _____
B.07 - IVA 10% su somme A)	€ _____
B.08 - IVA 21% su B.03-B.04	€ _____
Totale B)	**€** _____
Totale (A+B)	**€** _____

ART. 4 – **CRONOPROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA**

Fermo restando il termine di chiusura della procedura di affidamento, si conviene il seguente cronoprogramma per l'attuazione dell'iniziativa:

a. presentazione alla SRA del Progetto Esecutivo approvato: gg/mm/aaaa
b. avvio della procedura di affidamento lavori: gg/mm/aaaa
c. inizio dei lavori il: gg/mm/aaaa
d. ultimazione dei lavori entro il: gg/mm/aaaa
e. presentazione della documentazione contabile di cui all'art. 54, comma 5, della L.R. n. 27 del 2003 gg/mm/aaaa

ART. 5 – **COPERTURA FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO**

Il contributo di cui all'articolo 2 "Oggetto", viene assegnato in conto capitale e si ritiene confermato a seguito della nota con la quale la UO Infrastrutture Strade e Concessioni, condividendone i contenuti come rispondenti agli obiettivi espressi con Delibera CIPE 69/2001 e con le DGR nn. 2049/2015 e 1582 del 03/10/2017, esprime il nullaosta di competenza sull'atto di approvazione del progetto esecutivo.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Il medesimo nullaosta conferma l'ammissibilità a contributo delle spese del quadro economico del progetto esecutivo approvato nei limiti di quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 27 del 07/11/2003 *"Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche"* ovvero fino ad un importo massimo di contributo pari a € _____.
Alla quota parte di spesa non assistita da contributo, il Soggetto Attuatore fa fronte mediante risorse acquisite autonomamente.

ART. 6 - **MODALITÁ DI ATTUAZIONE**

L'intervento viene attuato in coerenza alle prescrizioni procedurali stabilite per le Intese Istituzionali (Delibere CIPE n. 29 del 01/03/1997, n. 69 del 03/05/2001 e seguenti) che, nel principio di accelerazione e miglioramento procedurale della spesa di investimento, assegnano fondamentale rilievo al rispetto del cronoprogramma ed allo svolgimento di uno specifico monitoraggio fisico e finanziario.
Conformemente a quanto stabilito con DGR 1582/2017, l'onere del suddetto monitoraggio fa capo alla SRA che lo attua secondo le modalità stabilite dal CIPE, come richiamate nell'articolato dell'APQ.
I dati necessari sono trasmessi alla SRA dal Responsabile Unico del Procedimento che ne assume la responsabilità circa la veridicità.
La SRA vigila affinché gli interventi siano eseguiti a regola d'arte e nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti, riservandosi di attuare direttamente, nel corso dei lavori, controlli a campione in merito alle modalità di attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa vigente, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento regionale.

ART. 7 – **IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE**

Fermo restando quanto stabilito negli articoli che precedono, il Soggetto Attuatore si impegna a:

a) redigere il progetto esecutivo delle opere. Inviare alla SRA copia del progetto esecutivo prima dell'appalto delle opere, unitamente al provvedimento di approvazione dello stesso;
b) acquisire a propria cura e spese tutti i pareri / nulla osta / autorizzazioni, comunque denominati, degli Enti Competenti, necessari ai fini dell'attuazione dell'intervento;
c) apporre nel cantiere un cartello avente i contenuti di cui all'**Allegato "2"** alla presente convenzione;
d) realizzare integralmente le opere in conformità al progetto esecutivo sul quale è stato espresso il nullaosta regionale;
e) accettare il controllo dei competenti organi nazionali e regionali che partecipano al cofinanziamento del progetto;
f) comunicare tempestivamente qualunque variazione dei nominativi relativi ai referenti di progetto, variazioni di localizzazione, cessioni, variazioni dei dati relativi all'intervento finanziato e assicurare che l'intervento realizzato non sia difforme da quello individuato nella domanda di ammissione al contributo, sempre che le variazioni non siano state preventivamente segnalate e approvate dalla Regione;
g) dirigere, contabilizzare i lavori e coordinare la sicurezza nel rispetto della normativa vigente, adottando per l'attuazione dell'intervento una contabilità separata (o codifica delle spese) secondo il principio della diretta ed inequivocabile imputazione della spesa al contributo;
h) non cumulare, per le medesime spese, i contributi ottenuti con altre agevolazioni;

i) realizzare puntualmente l'intervento nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, con particolare riguardo alla disciplina relativa ai lavori pubblici, agli appalti pubblici, alla concorrenza e alla tutela ambientale;

j) attuare l'intervento entro i termini stabiliti nell'art. 4 "Cronoprogramma per l'attuazione dell'iniziativa". Eventuali scostamenti dai suddetti termini saranno segnalati e debitamente motivati alla SRA, anche ai fini del monitoraggio di competenza di cui all'art. 6 "Modi di attuazione";

k) comunicare periodicamente, con cadenza almeno bimestrale, i dati per il monitoraggio delle attività, secondo quanto stabilito all'art.16 "Monitoraggio, verifiche e controlli sull'intervento" della presente convenzione e secondo le modalità definite dalla Regione;

l) rendicontare le spese sostenute alla SRA, secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti, entro il termine per la presentazione della documentazione contabile di cui all'art. 4 "Cronoprogramma per l'attuazione dell'iniziativa", lettera e);

m) far fronte, con oneri a proprio carico, alla differenza eventualmente intercorrente fra l'importo complessivo dell'opera e l'entità del contributo concesso;

n) porre in opera, a lavori ultimati, una targa di dimensioni adeguate con le caratteristiche indicate nell'**Allegato "3**";

o) il Soggetto Attuatore del contributo è obbligato, anche in caso di varianti, ad un vincolo di destinazione oggettivo. Il vincolo oggettivo consiste nell'obbligo di destinare e utilizzare i beni oggetto di finanziamento esclusivamente per l'esercizio delle attività funzionali agli interventi garantendo la funzionalità e l'operatività delle opere pubbliche realizzate, per un arco temporale di cinque anni e senza interruzioni a decorrere dalla data di liquidazione a saldo di ciascun singolo intervento;

p) compilare su supporto magnetico od ottico, a lavori eseguiti, la documentazione illustrativa dell'intervento realizzato con i contenuti di cui all'**Allegato "4"** alla presente convenzione, inviandola alla SRA per finalità di pubblicizzazione dell'iniziativa;

q) raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni;

r) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;

s) richiedere, se previsto, nel rispetto della normativa nazionale e, ove compatibile, della L.R. 27/2003, la nomina dei collaudatori, secondo le indicazioni fornite all'art. 21 "Collaudo";

t) garantire il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione che si traduce nei seguenti obblighi, a titolo non esaustivo:
   - Obbligo di accessibilità per la popolazione diversamente abile, non discriminazione fondata sul sesso, la razza, o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale; conseguente applicazione del principio di partenariato, in particolare con le organizzazioni di promozione delle pari opportunità e di rappresentanza del terzo settore, del volontariato e del no-profit.

ART. 8 – **CODICE UNICO DI PROGETTO**

Il Soggetto Attuatore acquisisce il Codice Unico di Progetto (CUP) stabilito con Legge 16/1/2003, n. 3 e Deliberazione CIPE n. 143 in data 27/12/2002.
All'acquisizione di tale codice provvede il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera, ovvero il coordinatore unico dell'intervento di cui all'articolo 6, comma 2, della L.R. n. 27/03.

È obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento.
In assenza di codice CUP non saranno possibili erogazioni del contributo pubblico.
Il codice generato viene tempestivamente comunicato alla SRA.

ART. 9 - **VARIANTI AL PROGETTO ED ECONOMIE DI SPESA**

Le varianti al progetto esecutivo, sono preventivamente autorizzate dalla SRA, con particolare riguardo all'ammissibilità della spesa e a quanto richiamato nelle disposizioni di attuazione dell'Intesa, mediante apposito nulla-osta, se ed in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o siano finalizzate a una loro migliore funzionalità o gestione. La richiesta di nulla osta per la variante dovrà contenere un quadro economico di confronto.

Le autorizzazioni a eseguire varianti e/o modifiche in fase esecutiva e/o l'eventuale riutilizzo delle economie di spesa, richieste alla SRA prima della loro realizzazione, non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso. Tali varianti o riutilizzi potranno essere eventualmente autorizzati mediante nulla osta di competenza della SRA e dell'Autorità di Gestione (AdG), se ed in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o siano finalizzate a una loro migliore funzionalità o gestione.
Rimane in capo all'Amministrazione aggiudicatrice ogni responsabilità relativa al rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 106 del D.lgs. 50/2016 o di cui all'articolo 132 della L. 163/2006 e all'articolo 37 della L.R. 27/03.
In ogni caso si rinvia per ciò che attiene alle varianti in corso d'opera, alle norme contenute nel Codice dei contratti pubblici relativi a lavori vigente per l'opera oggetto di cofinanziamento (cfr. art. 216 D.lgs. 50/2016).
In sede di determinazione definitiva del contributo, la quota di contributo FSC non utilizzata per l'attuazione del progetto sarà evidenziata come "Economia riprogrammabile" nel sistema di monitoraggio e sarà re-impiegata nell'ambito degli APQ previo parere del Tavolo dei Sottoscrittori.

ART. 10 - **RICHIESTE DI EROGAZIONE IN ACCONTO DEL CONTRIBUTO REGIONALE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il Soggetto Attuatore può richiedere alla Sezione Infrastrutture, erogazioni del contributo nei limiti di cui all'articolo 11 "Modalità di erogazione del contributo regionale".
La Regione, eroga, secondo le modalità dell'art. 54, comma 2 della L.R. 27/03, e salva la disponibilità di cassa le somme richieste dallo stesso in acconto fermo restando il tetto massimo erogabile della quota parte del finanziamento sui lavori effettuati, pari al rapporto intercorrente fra contributo assegnato e costo complessivo dell'intervento, indicato in € _____.

ART. 11 - **MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

Il Soggetto Attuatore può richiedere alla SRA, l'erogazione di una prima quota in anticipazione, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 27/03, tale anticipo può essere chiesto fino ad un massimo del 15%, limitatamente alla disponibilità annuale del bilancio regionale, del contributo riconosciuto con DGR n. 1582 del 03/10/2017.

L'anticipo potrà essere corrisposto solo a seguito dell'atto di proposta di aggiudicazione dei lavori.
Ulteriori acconti, fino al 90% dell'importo della quota del contributo pubblico, sono erogati, in misura proporzionale all'incidenza tra il contributo concesso e l'importo complessivo

dell'intervento ammesso a finanziamento, previa richiesta dello stesso in acconto, acquisita la documentazione di cui all'art. 13 "Modalità di rendicontazione della spesa".
Nel caso di anticipazione del contributo, questo è recuperato sugli stati di avanzamento applicando alla quota di contributo spettante sugli stessi una detrazione corrispondente all'incidenza percentuale dell'anticipazione.

ART. 12 – **SALDO DEL CONTRIBUTO**

Acquisito il provvedimento mediante il quale sono stati approvati gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta, nonché copia della documentazione giustificativa delle spese non incluse nell'atto di collaudo, consistenti in fatture recanti:

- l'afferenza alla prestazione che si intende far valere sul contributo regionale, conformemente a quanto indicato all'art. 2 "Oggetto";
- descrizione sintetica della natura della prestazione;

viene accertato in via definitiva, con atto del Direttore della SRA, su richiesta del Soggetto Attuatore, il contributo spettante allo stesso ed erogato il saldo.
Le spese relative a voci ammissibili, ma non incluse nell'atto di collaudo, sono riconosciute ai fini della determinazione definitiva del contributo regionale, previa trasmissione dei relativi mandati di pagamento quietanzati.
Il contributo viene riconosciuto in via definitiva in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta rispetto all'importo ammesso a contributo individuato all'art. 3 "Costo dell'intervento", entro il limite massimo del contributo assegnato.
Ai fini dell'ottenimento dell'intero ammontare del contributo l'attuatore è pertanto tenuto a rendicontare una spesa almeno pari a quella ritenuta ammissibile, come determinata all'articolo 3.
L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del soggetto realizzatore.
Non è accordata la liquidazione del saldo del contributo fino a che il soggetto attuatore non abbia provveduto a trasmettere alla SRA prova fotografica dell'apposizione della targa di cui all'**Allegato "3"**, nonché la documentazione illustrativa dell'intervento realizzato elaborata su supporto ottico utilizzando lo schema che costituisce l'**Allegato "4"**.
Il materiale di cui all'**Allegato "4"** viene utilizzato dalla Regione per finalità inerenti la pubblicizzazione dell'iniziativa regionale.
L'erogazione degli acconti di cui al precedente articolo 11 come pure l'erogazione del saldo è subordinata al regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio, ai sensi dell'art. 16 "Monitoraggio, verifiche e controlli sull'intervento", che la SRA potrà verificare in raccordo con la AdG, coordinatrice della politica attuata tramite APQ.
In particolare per l'erogazione del saldo si verificherà l'avvenuta trasmissione della scheda finale di monitoraggio compilata in ogni sua parte con particolare riferimento ai campi relativi agli indicatori di realizzazione.

ART. 13 – **MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA**

Per l'erogazione di acconti, il soggetto attuatore, non appena maturata la spesa, dovrà trasmettere alla SRA UO Infrastrutture Strade e Concessioni, formale richiesta di erogazione in acconto del contributo all'indirizzo pec regionale (infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it) secondo le indicazioni riportate nell'art. 17 "Modalità di trasmissione delle comunicazioni": allegando la seguente documentazione:

1. domanda di erogazione del contributo, numerata progressivamente, con indicazione della somma rendicontata redatta secondo il modello di cui all'**Allegato "6"**;
2. Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa redatto secondo il modello di cui all'**Allegato "5"**;

3. SAL/Fattura in riferimento alla singola spesa;
4. Certificato di Pagamento;
5. Provvedimento di Approvazione degli atti contabili (o documento equivalente), e di liquidazione della spesa che in caso di spese non riguardanti lavori, certifichi l'afferenza della stessa al contributo;
6. copia mandato di pagamento quietanzato, corrispondenti alle somme già erogate dalla Regione (non si darà luogo ad altre erogazioni in mancanza della trasmissione di tale documento). I mandati di pagamento dovranno contenere l'indicazione del codice CIG e CUP dell'intervento, del codice fiscale o partita IVA del soggetto realizzatore e l'indicazione del provvedimento di liquidazione.

La richiesta di acconto successiva all'avvio dei lavori dovrà inoltre essere corredata dalla prova fotografica dell'apposizione in cantiere del cartello di cui all'**Allegato "2"**.

Per l'erogazione del saldo, il soggetto attuatore è tenuto a presentare la richiesta corredata dalla seguente documentazione:

1. domanda di erogazione del saldo redatta secondo il modello di cui all'**Allegato "6"** con indicazione della somma complessiva rendicontata;
2. Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa redatto secondo il modello di cui all'**Allegato "5"**;
3. Stato Finale;
4. certificato di Collaudo o Certificato di Regolare Esecuzione;
5. relazione acclarante che, per le spese non riferite a lavori, ne specifichi l'afferenza al contributo corredata dell'elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa (dichiarazione delle spese sostenute e rendicontate) nel quale verranno riportati anche gli estremi dei mandati di pagamento;
6. delibera esecutiva con la quale il Soggetto Attuatore ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta;
7. copia dei mandati di pagamento quietanzati, qualora non siano già stati trasmessi;

ART. 14 – **RISPETTO DEI TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

Il Soggetto Attuatore deve rispettare i termini indicati nell'art. 4 "Cronoprogramma per l'attuazione dell'iniziativa".
Eventuali scostamenti dai suddetti termini devono essere tempestivamente segnalati e debitamente motivati alla Sezione Infrastrutture, antecedentemente allo scadere degli stessi, che ne valuterà l'eventuale autorizzazione.

ART. 15 – **PROROGHE AI TEMPI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI E PER LA RENDICONTAZIONE**

Con Decreto del Direttore della Sezione Regionale Infrastrutture possono essere accordate proroghe al cronoprogramma di cui all'art. 4 "Cronoprogramma per l'attuazione del'iniziativa" entro il limite di cinque anni decorrenti dalla data del provvedimento regionale che ha impegnato la spesa relativa al contributo concesso.

ART. 16 – **MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI SULL'INTERVENTO**

La SRA vigila affinché gli interventi siano eseguiti a regola d'arte e nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti riservandosi di attuare direttamente, nel corso dei lavori, controlli a campione in merito alle modalità di attuazione dell'intervento, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Il Soggetto Attuatore è obbligato, a collaborare con la SRA all'attività di monitoraggio dell'intervento, fornendo tempestivamente i dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale richiesti dalla stessa Sezione, con cadenza bimestrale entro 10 giorni dalla scadenza stabilita (28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre, 31 dicembre) a partire dall'avvio dell'intervento e per tutto il periodo necessario alla sua realizzazione.
L'intervento dovrà essere monitorato come prescritto dal "Manuale sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS", emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, pertanto riguarderà gli aspetti procedurali, fisici, finanziari e occupazionali.
Il Soggetto Attuatore fornirà tempestivamente alla SRA i dati richiesti dall'applicativo SGP mediante trasmissione dell'apposita scheda di monitoraggio, generata dallo stesso applicativo ministeriale. Prima di ogni sessione di monitoraggio sarà cura della SRA trasmettere la scheda aggiornata alla sessione di monitoraggio precedente, per l'aggiornamento dei dati contenuti da parte del Soggetto Attuatore.
I dati di monitoraggio saranno validati presso il sistema nazionale di monitoraggio (Sistema Gestione Progetti – SGP) con cadenza bimestrale coerentemente con quanto disposto dal manuale citato.
In ragione del fatto che la certificazione della spesa al Ministero deriva dagli atti di liquidazione, in fase di monitoraggio dovranno essere trasmesse copie degli atti di liquidazione del Soggetto Attuatore.
Il Soggetto Attuatore inoltre, è tenuto a fornire, su richiesta, relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto. In particolare, considerato l'obbligo da parte della Regione di produrre il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), il Soggetto Attuatore, se richiesto, fornirà alla Sezione infrastrutture, entro il mese di gennaio di ogni anno, una breve nota indicando eventuali criticità o motivazioni di scostamento nel cronoprogramma comunicato con i monitoraggi.
La Regione Veneto ha la facoltà di effettuare controlli, documentali e in loco, al fine di verificare:

a) la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di domanda e nelle fasi successive;
b) la conformità delle spese e delle operazioni alla normativa comunitaria e nazionale;
c) l'effettività e la conformità delle spese dichiarate e la loro regolarità agli effetti fiscali e amministrativi;
d) il rispetto degli obblighi e degli adempimenti del presente disciplinare;
e) lo stato di realizzazione degli interventi in conformità al progetto approvato, alle scadenze previste e al crono programma del progetto;
f) l'effettiva destinazione d'uso dei beni oggetto dell'intervento cofinanziato.

Analoghi controlli potranno essere svolti dalle competenti autorità Statali.
A tale scopo il Soggetto Attuatore è obbligato a tenere a disposizione per accertamenti e controlli gli originali della documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni, conservando, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa.

ART. 17 – **MODALITA' DI TRASMISSIONE DELLE COMUNICAZIONI**

Le comunicazioni con la SRA avverranno preferibilmente via posta certificata all'indirizzo infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it , riportando nell'oggetto della e-mail, la seguente dicitura "c.a. UO Infrastrutture –APQVIntegr. - FAS 00-06 - VEN_____" seguita dal tipo di documento trasmesso (es. richiesta acconto, scheda di monitoraggio, ecc..), mentre nel corpo del testo dovrà essere riportata la dicitura "c.a. UO Infrastrutture" eventualmente seguita da riferimenti regionali di contesto (es. prot e data della nota regionale riscontrata).
Qualora fosse necessario procedere all'invio di documentazione per posta ordinaria o tramite consegna a mano, la nota di trasmissione rispetterà nell'oggetto le medesime indicazioni della posta certificata priva della dicitura "c.a. UO Infrastrutture"

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ART. 18 – **RESPONSABILITÁ**

Il Soggetto Attuatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

ART. 19 – **NORMATIVE DI RIFERIMENTO**

Il Soggetto Attuatore si obbliga ad osservare le disposizioni comunitarie, statali e regionali in materia di affidamenti, tracciabilità dei flussi finanziari nonché ad applicare le direttive impartite dalla Giunta Regionale per il tramite della UO Infrastrutture Strade e Concessioni o dell'AdG.

ART. 20 – **COLLAUDO**

Il collaudo dei lavori, ove prescritto, viene eseguito da uno o più collaudatori all'uopo nominati ai sensi degli artt. 102 del D.lgs. 50/2016, 215 e ss. del DPR 207/2010 e, ove compatibili, degli artt. 47 e ss. della L.R. n. 27 del 7/11/2003. La relativa spesa è a carico del soggetto realizzatore.
La richiesta dovrà essere redatta includendo l'Oggetto, il CUP, l'Importo a base d'asta nonché specificare, ove presenti, gli Oneri della sicurezza.
I collaudatori procedono alla sola liquidazione delle spese relative alla realizzazione dell'opera, limitatamente alle voci che concorrono alla quantificazione dell'importo ammissibile a contributo.
Gli stessi collaudatori, oltre a definire i rapporti tra il Soggetto Attuatore e le imprese appaltatrici, devono procedere a tutti gli accertamenti necessari ad attestare la regolare esecuzione delle opere e l'adempimento degli obblighi assunti dal soggetto, eseguendo tutti gli accertamenti sperimentali di esercizio per il tempo ritenuto necessario ai fini della verifica della perfetta esecuzione e del regolare funzionamento delle opere.
Nei casi in cui non sia previsto il collaudo dovrà essere redatto apposito certificato di regolare esecuzione da parte del Direttore dei Lavori.
Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del finanziamento regionale, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza regionale circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al contributo regionale assegnato.

ART. 21 – **CONTROVERSIE**

Tutte le controversie tra l'Amministrazione Regionale ed il Soggetto Attuatore che non sia risultato possibile definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori, sia dopo il compimento degli stessi, sono deferite al Giudice Ordinario.
A tal fine è competente il Foro di Venezia.
È esclusa ogni responsabilità della Regione del Veneto su controversie che dovessero insorgere fra Soggetto Attuatore e appaltatore od eventuali altri soggetti affidatari.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il COMUNE di _____	Per la Giunta Regionale
IL _____	IL DIRETTORE REGIONALE DELLA UO INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI
_____	_____

1ff78271

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Venezia, lì _____

ART. 22 - **CLAUSOLE ONEROSE**

Il Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, sottoscrivendo il presente articolo dichiara di voler approvare in modo specifico la clausola di cui ai precedenti articoli 7 "Impegni del Soggetto Attuatore", 11 "Modalità di erogazione del contributo regionale", 12 "Saldo del contributo", 13 "Modalità di rendicontazione della spesa" e 21"Controversie".

Per il COMUNE di _____

IL _____

_____

Il presente Accordo è redatto in numero di 1 (uno) originale ed è sottoscritto, a pena di nullità, previa lettura e conferma, articolo per articolo comprese le premesse, con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Venezia, lì _____

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR nr. 2222 del 29 dicembre 2017 **pag. 1 di 1**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A1 Dgr n. del pag. 1/1

ALLEGATO 1 – RELAZIONE ILLUSTRATIVA E PLANIMETRIA DI PROGETTO

ATTO/I DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO: _____ del gg/mm/aaaa

LIVELLO PROGETTUALE APPROVATO: _____

PROGETTISTA/I: _____

RUP: _____

(*Segue l'inserimento:*
Relazione Illustrativa e Planimetria di progetto)

195819dc

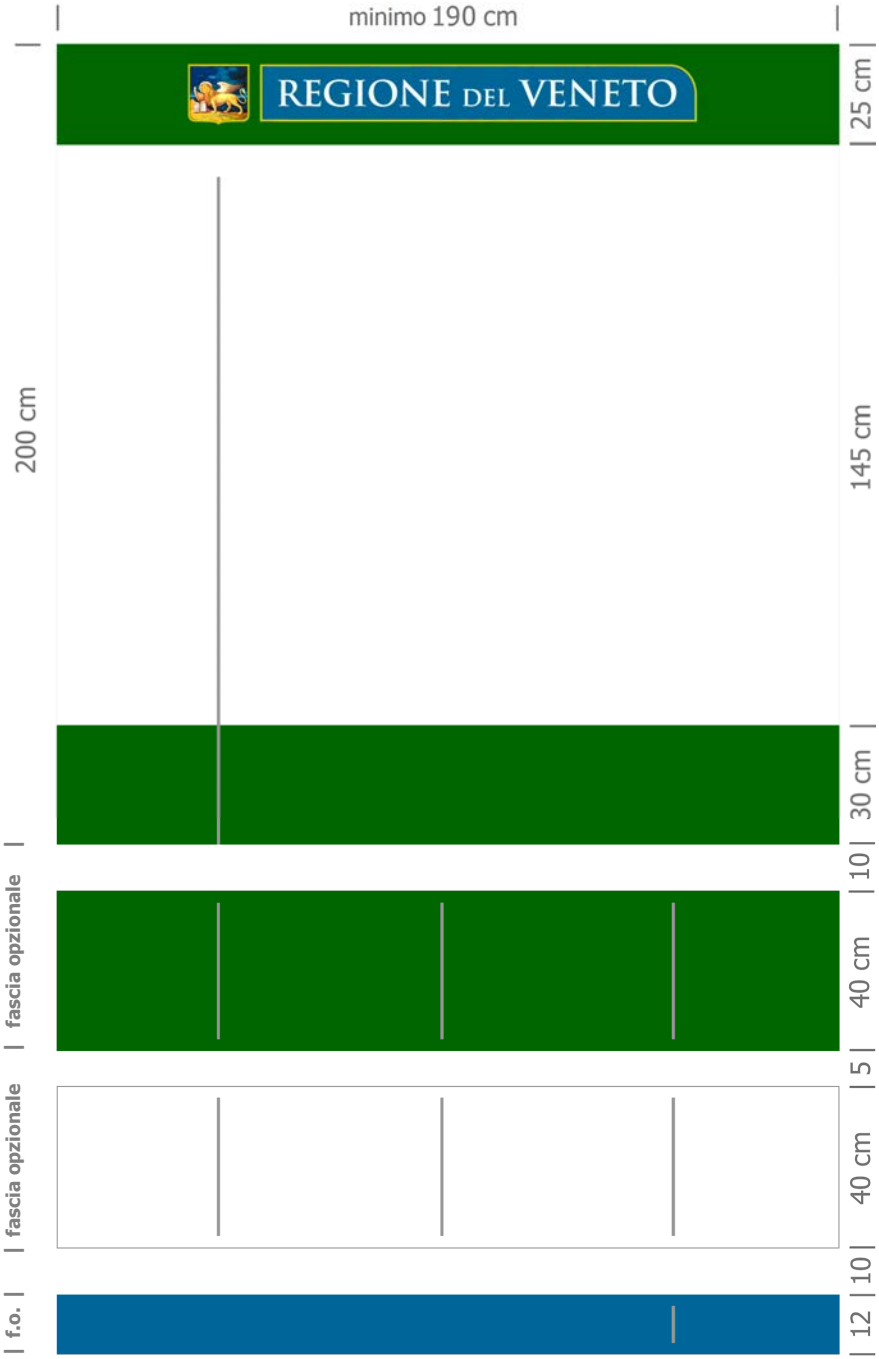
REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A2 DGR nr. 2222 del 29 dicembre 2017 **pag. 1 di 4**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A2 Dgr n. del pag. 1/4

ALLEGATO 2 – MODELLO PER IL CARTELLO DI CANTIERE



a404a86f

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A2 Dgr n. del pag. 2/4

MISURE E PROPORZIONI
Il cartello di cantiere dovrà rispettare le misure e proporzioni indicate nella figura a pag 10.

COLORI
Il verde delle fasce dovrà rispettare i seguenti codici cromatici:

- RGB: Red 0 – Green 102 – Blue 0
- Quadricromia: Cyan 81 – Magenta 21 – Yellow 100 – Black 28

Per la riproduzione monocromatica (avendo a disposizione solo il colore nero): delimitare con un filetto nero l'area delle fasce (a sfondo bianco o grigio chiaro) ed inserire nella fascia superiore il Logotipo regionale, in colore nero su sottofondo bianco.

LOGO, FONT CARATTERE ED ALLINEAMENTO DEI CONTENUTI
Il Logotipo della Regione Veneto, posizionato al centro della fascia superiore verde, dovrà essere di colore Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.

Per le informazioni ed i dati relativi all'intervento, che vanno inseriti esclusivamente nel grande spazio bianco di destra , dovrà essere utilizzato il Font Tahoma in colore grigio scuro/carbon (RGB tra 55 e 65). Fanno eccezione solo l'indicazione del committente e dell'oggetto dell'intervento, da realizzarsi in maiuscolo nel medesimo colore, ma utilizzando il Font Arial Black.

In quest'area non sono ammessi stemmi o logo.

La dicitura completa "REGIONE VENETO – GIUNTA REGIONALE", va riportata in maiuscolo, nella fascia inferiore verde, utilizzando il Font Arial Black in colore bianco.

Per gli altri testi ed informazioni della fascia inferiore verde, utilizzare il Font Tahoma, in colore bianco.

L'allineamento orizzontale a sinistra di tutti i testi del cartello, va effettuato utilizzando come riferimento l'inizio della sola barra dei leoni stilizzati del Logotipo della Regione Veneto.

L'allineamento verticale (centrato) di testi ed informazioni, va invece effettuato per fasce.

Nello spazio/colonna bianco di sinistra, divisa dallo spazio di destra da un filetto di colore grigio, allineato orizzontalmente, con l'estremità inferiore dello scudo regionale, va inserito nella parte alta l'eventuale stemma o logo del committente/soggetto attuatore/beneficiario del finanziamento regionale, mentre, staccati, più in basso, a partire dal fondo il logo degli eventuali altri soggetti o sponsor che contribuiscono alla realizzazione dell'intervento.

In quest' area non sono ammessi logo di studi ed imprese coinvolti nella realizzazione dell'opera.

Le fasce opzionali, per rendering, i logo delle imprese ed i link multimediali
Sotto il Cartello di Cantiere è possibile aggiungere apposite fasce, secondo l'ordine, le dimensioni ed i modelli indicati in figura, a sfondo verde per rendering-foto-disegni, a sfondo bianco per logo-informazioni sulle imprese e studi coinvolti nella realizzazione dell'intervento, a sfondo azzurro-acqua per i link a contenuti multimediali.

Le fasce sono opzionali e quindi non obbligatorie, possono esserci tutte o essere presenti in parte, tuttavia se nell'ambito del cartello di cantiere, si sceglie di inserire alcuni logo di imprese, immagini di progetto, indicazioni di siti, è necessario seguire l'ordine e le indicazioni stabilite.

Si precisa che la distanza tra la prima fascia ed il cartello di cantiere, dovrà essere di 10 cm, quella tra una fascia e l'altra di 5 cm.

Nella fascia "azzurro-acqua" (RGB: Giallo 117 - Blu 136 / Quadricromia: Cyan 100 – Yellow 12 – Black 43 / Pantone 315 C 100%) , distante 10 cm dal cartello o dalle fasce precedenti, troveranno spazio le indicazioni relative a siti web istituzionali e non, contenenti ulteriori informazioni, disegni ed immagini, relative all'intervento.

Nello spazio più a destra, oltre il filetto grigio, possono essere collocati i loghi di eventuali link diretti (tipo QR Code), o canali attivati (tipo Messaggi Twitter, Video su You Tube, ecc…).

a404a86f

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALTRE INDICAZIONI

Il cartello di cantiere, dovrà rispettare per collocazione e materiali le norme sulla sicurezza dei cantieri e dei luoghi di lavoro, evitando quindi di creare pericolo, ostacolo o intralcio.

Potrà essere realizzato indifferentemente su supporto rigido o flessibile (tipo telonato).

Se esposto in luoghi completamente all'aperto, o privi di protezione, il cartello di cantiere, dev'essere realizzato in materiali e con caratteristiche tali da resistere alla pioggia ed al vento (evitando il pericoloso "effetto vela").

REPERIMENTO FILE MODELLI ed INFORMAZIONI

Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto alla UO Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792630 - cominfo@regione.veneto.it - "Guida all'uso del Logo regionale - Linee guida": http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/marchio-regionale.

L'eventuale File contenente il Modello del Cartello di Cantiere in "formato grafico", puo' essere scaricato dal sito internet regionale (www.regione.veneto.it), cercando tra le pagine web della UO di riferimento, e successivamente tra la corrispondente iniziativa/linea di finanziamento, oppure nell'eventuale sezione modulistica, ove presente.

E' disponibile, dove e come possibile, solo il materiale nei formati scaricabili dal sito.

a404a86f

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A2 Dgr n. del pag. 4/4

ESEMPIO DI COMPOSIZIONE TIPO*

* L'associazione di Nomi, Informazioni ed Immagini presenti è puramente casuale o inventata, o reperita dal web a scopo esclusivamente dimostrativo, per agevolare la composizione del Cartello stesso.

a404a86f

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A3 DGR nr. 2222 del 29 dicembre 2017 **pag. 1 di 1**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A3 Dgr n. del pag. 1/1

ALLEGATO 3 - TARGA

22 cm

Direzione Programmazione Unitaria – UO Infrastrutture Strade e Concessioni [18 tahoma]

SOGGETTO ATTUATORE [18 arial black]

Lavori oggetto del contributo [24 calibri grassetto]

0000 (anno conclusione lavori finanziati) [24 arial black]

Intervento cofinanziato dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC ex FAS) V Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Infrastrutture per la Mobilità. [18 tahoma]

Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1582 del 03/10/2017 [18 tahoma]

42 cm

La targa va realizzata preferibilmente su supporto trasparente infrangibile, secondo le indicazioni sopra riportate.
Gli spigoli vanno leggermente arrotondati.
Deve essere distanziata dalla parete o dalla superficie di appoggio di circa 1 cm ed il fissaggio deve avvenire mediante elementi metallici (satinati o lucidi, possibilmente evitando colori oro-ottone).

Se collocata all'interno di locali va posta ad un altezza dalla pavimentazione compresa tra i 140 ed i 170 cm.

In caso di collocazione all'esterno su edifici, monumenti e manufatti storici o di particolare pregio invece, la collocazione va attentamente valutata, può uniformarsi ad altre targhe esistenti e non deve in alcun modo compromettere l'estetica dell'immobile o del manufatto.

Per spazi aperti, quali piazze, aree a parco, sentieri, strade particolari e percorsi, la targa può trovare posto su elementi facenti parte o in prossimità dell'opera stessa, quali, a titolo di esempio, pareti esterne o mura di fabbricati, muretti, bassi cippi e colonnine, basi di recinzioni e fontane …

Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto esclusivamente alla UO Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792630 cominfo@regione.veneto.it - "Guida all'uso del Logo regionale - Linee guida": http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/marchio-regionale.

b1e4eb8d

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A4 DGR nr. 2222 del 29 dicembre 2017 **pag. 1 di 2**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A4 Dgr n. del pag. 1/2

ALLEGATO 4 - DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA

Oggetto: Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Veneto 2000-2006 (FSC- ex FAS) - V Atto integrativo all'accordo di Programma Quadro in Materia di Infrastrutture per la Mobilità

Progetto VEN_____ denominato "_____" (CUP _____)

D.G.R. n. _____ in data _____

Soggetto Attuatore: COMUNE DI _____

Importo ammissibile € _____,__.
Importo contributo €. _____,__.

Documentazione Informativa relativa
all'intervento eseguito (1)

Ente _____ Prov. _____
Oggetto dell'intervento _____
Ubicazione: Comune _____ via _____ n. _____
Foglio _____ Mapp. _____

Importo dei Lavori ***€*** _____
Contributo regionale concesso € _____

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO REALIZZATO E LE FINALITÀ CONSEGUENTI (2) (3)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

GRAFICI DI PROGETTO PIÙ SIGNIFICATIVI (3) (4)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERVENTO (3) (5)

cb2a2a52

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A4 Dgr n. del pag. 2/2

Note:

(1) **L'elaborato va trasmesso alla UO Infrastrutture Strade e Concessioni a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it, contestualmente al resto della Documentazione di rendicontazione ovvero, per atti in originale o plichi voluminosi e fuori formato, spedita per posta o consegnata a mano presso la segreteria di Sezione, al seguente indirizzo:** Regione Veneto, UO Infrastrutture – Calle Priuli ai Cavalletti– Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (Palazzo Linetti – Blocco C – 1° Piano).

(2) Relazione sommaria dei lavori eseguiti, con particolare riferimento a scelte, soluzioni adottate ed eventuali varianti

(3) Il quadro va ampliato secondo necessità.

(4) Vanno inseriti in questo quadro planimetrie generali dell'intervento in scala, (o disegni, e schemi complessivi) dello stato di fatto e di progetto. Eventualmente possono essere allegate Tavole in PDF, massimo in formato A3.

(5) Vanno inserite in questo quadro almeno 6 foto a colori dell'intervento realizzato. Il livello di definizione sarà adeguato al formato.

cb2a2a52

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A5 **DGR nr. 2222 del 29 dicembre 2017** **pag. 1 di 1**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A5 Dgr n. **del** pag. 1/1

ALLEGATO 5 - ELENCO PROGRESSIVO RIEPILOGATIVO

Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa del RENDICONTO N. ___ DEL _____

Tipologia spesa [1]	Beneficiario/fornitore	Spesa rendicontata e liquidata			Documento/fattura/nota		Estremi dell'atto di liquidazione			Mandato/quietanza di pagamento		CUP	CIG
		Importo	IVA	Totale	Numero	Data	Tipologia	Numero	Data	n.	Data		
	TOTALE	€ ____	€ ___	€_____									

[1] **Tipo (voce di spesa)**
Indica la tipologia/voce di spesa che sostenuta per la realizzazione del progetto.

1. Progettazioni e studi (incluse spese tecniche);
2. Acquisizione aree o immobili
3. Lavori realizzati in affidamento
4. Lavori realizzati in economia
5. Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e studi
6. Imprevisti
7. IVA
8. Altro (compreso personale e spese generali)

2b3721c7

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A6 DGR nr. 2222 del 29 dicembre 2017 **pag. 1 di 1**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A6 Dgr n. del pag. 1/1

ALLEGATO 6 - MODELLO DI DOMANDA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Oggetto: Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Veneto 2000-2006 (FSC- ex FAS) - V Atto integrativo all'accordo di Programma Quadro in Materia di Infrastrutture per la Mobilità

Progetto VEN_____ denominato "_____"
(CUP _____)

RENDICONTAZIONE N. ___ DEL _____

Alla Regione del Veneto
UO Infrastrutture Strade e Concessioni

e, p.c. Alla Regione del Veneto
Unità Organizzativa (UO) Programmazione e gestione FSC e sviluppo locale
c/o Direzione Programmazione Unitaria

infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it

In riferimento all'intervento in oggetto si chiede l'erogazione dell'importo di € _____ **quota parte/saldo** *(cancellare la parte non corrispondente)* del contributo relativo alle spese sostenute e rendicontate , e si invia – in allegato - tutta la documentazione prevista dall'art. 14 della convenzione.

A tal fine, inoltre, si dichiara:

- che la spesa rendicontata è stata sostenuta dal _____ al _____ per **€**_____ ;
- che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese effettivamente ed unicamente sostenute per la realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo;
- che le spese effettivamente sostenute e dichiarate, alla data del _____ per la realizzazione dell'intervento in oggetto, ammontano complessivamente a € _____ corrispondente al ___% della spesa totale ammissibile.

Luogo, data

Firma

e8c9786a

(Codice interno: 360355)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2223 del 29 dicembre 2017

Approvazione del testo di uno schema di Convenzione per il finanziamento di un progetto di pista ciclabile mediante fondi regionali nel Comune di Bergantino (RO) - Esecuzione della DGR 585/2017.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con la presente Delibera si approva il testo della Convenzione tra la Regione del Veneto ed il soggetto beneficiario del cofinanziamento alla pista ciclabile nel Comune di Bergantino (RO) denominata "Realizzazione dell' itinerario ciclabile denominato "Adige- Po ovest" da Legnago a Bergantino".

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Come noto, con DGR n. 585 del 28/04/2017, la Giunta regionale ha programmato l'impiego delle risorse destinate ad interventi infrastrutturali, assegnate con la L.R. n. 32 del 30/12/2016 di approvazione del bilancio di previsione 2017-2019.

Con tale Deliberazione, oltre ad altri interventi, è stato assegnato un finanziamento per complessivi Euro 510.000,00 - trasferiti dal capitolo 102702 al 103463, denominato "*Contributi in conto capitale a favore di Province, Comuni, Comunità Montane ed Enti Gestione dei Parchi e delle Riserve naturali per la realizzazione di piste ciclabili, al fine di consentire la mobilità degli utenti in condizioni di sicurezza - contributi agli investimenti - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento (artt. 10,11,art. 16, c. 2, lett. b, L.R. 30/12/1991, n. 39)*" in base alla DGR 1239 del 08/08/2017 - al Comune di Bergantino per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Realizzazione dell' itinerario ciclabile denominato "Adige- Po ovest" da Legnago a Bergantino".

Onde munire la Struttura incaricata dell'esecuzione di un modello di Convenzione valido per la regolazione dei rapporti tra la Regione del Veneto e il Comune di Bergantino, si ritiene di approvare il modello di Disciplinare/Convenzione di cui all'**Allegato A**, e relativi sub-allegati **A1, A2, A3, A4, A5 e A6**.

In tale modello si individuano principalmente:

- le modalità attuative, le tempistiche di realizzazione degli interventi nonché del loro collaudo;
- le modalità di erogazione degli acconti e del saldo del contributo assegnato;
- le eventuali sanzioni.

Si intende anche incaricare il Direttore della Unità Organizzativa (UO) Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dell'esecuzione del presente provvedimento e della firma della suddetta convenzione.

Il sunnominato Direttore potrà, in fase di esecuzione, apportare al testo della Convenzione modifiche legate ad aspetti tecnici di dettaglio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTO l'art. 2 comma 2 lett. d) e o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la L. 241/1990;

VISTA la DGR 585/2017;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di Convenzione di cui all'**Allegato A** ed i rispettivi **Allegati A1**, **A2**, **A3**, **A4**, **A5**, **A6** per la regolazione dei rapporti tra la Regione del Veneto ed il soggetto beneficiario;

3. di incaricare la UO Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dell'esecuzione del presente atto;

4. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa (UO) Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica della eventuale modifica in fase di esecuzione del testo della Convenzione per gli aspetti tecnici di dettaglio e della firma della convenzione;

5. di dare atto che il presente provvedimento non prevede impegni di spesa;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2223 del 29 dicembre 2017 **pag. 1 di 10**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 1/10

Rep. n°

_____(Riferimenti normativi ed atti pregressi)_____
DGR 585/2017.

Soggetto attuatore: ___ (Ente Beneficiario; Es.: Comune di ____) _____
Progetto: *"*_____ (Denominazione) _____*"* (CUP _____)

DISCIPLINARE/CONVENZIONE RELATIVO ALLE MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
L.R. 07.11.2003 n. 27, "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche", art. 53, comma 1, lettera f); DGR 4153 del 22/12/2004.

CONVENZIONE TRA

- la Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____(Nome e Cognome)____, _____(Carica)_____, nato a _____ il __/__/____, domiciliato per la carica a _____ in _____;

E

- Il Comune di _____, con sede in _____, via _____, n. _____, codice fiscale/p. Iva _____, rappresentato da _____(carica) _____ p.t. _____, nato a _____ (__) il _____ nella sua qualità di legale rappresentante;

PREMESSO CHE

- _____ (Premessa in fatto e atti normativi pregressi) _____
- dalla scheda intervento si evince in particolare la seguente tempistica:
  - approvazione progetto esecutivo gg/mm/aaaa
  - inizio lavori gg/mm/aaaa
  - ultimazione lavori entro il gg/mm/aaaa
  - presentazione della rendicontazione finale (ovvero la documentazione contabile di cui all'art. 54, comma 5, della L.R. n. 27 del 2003) alla SRA gg/mm/aaaa
- a seguito della riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale, approvata con DGR n. 803 del 27/05/2016 e della successiva DGR n. 1014 del 04/07/2017, la struttura regionale competente all'erogazione del finanziamento (Struttura Responsabile dell'Attuazione, SRA) è la "UO Infrastrutture Strade e Concessioni", che provvede all'avvio effettivo dell'iniziativa

1b6eee04

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

e che è deputata a regolare in maniera dettagliata gli aspetti amministrativo-contabili e procedere all'erogazione del contributo;

- La Regione, mediante la SRA, per quanto di rispettiva competenza, impartisce le direttive, gli indirizzi e le procedure relative alla realizzazione dell'intervento, assume gli atti amministrativi e di spesa relativi al contributo concesso necessari all'attuazione dell'intervento, esercita l'attività di monitoraggio fisico e procedurale sullo stato di avanzamento dell'iniziativa, effettua gli opportuni controlli previsti dalla normativa vigente, verificando la corretta esecuzione degli interventi sotto il profilo amministrativo, contabile e tecnico.
- alla UO Infrastrutture Strade e Concessioni fanno altresì carico gli adempimenti indicati _____ (indicare i restanti adempimenti e le fonti normative/amministrative da cui derivano) _____;

tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue ai fini delle modalità attuative dell'intervento;

ART. 1 – **PREMESSE**

La premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

ART. 2 – **OGGETTO**

Il presente atto regola i rapporti intercorrenti fra la Regione del Veneto, di seguito indicata come "Regione", rappresentata dalla UO Infrastrutture Strade e Concessioni, in quanto Struttura Responsabile dell'Attuazione di seguito indicata come "SRA", ed il Comune di _____ di seguito indicato come "Soggetto Attuatore", con riguardo all'assegnazione allo stesso del contributo di € **_____(grassetto)____**, disposto con DGR n. _____ del _____, e impegnato con Decreto del Direttore Regionale (DDR) della UO _____ n. _____ del _____ per la realizzazione dell'intervento di "_____(Denominazione intervento)_____", il cui costo complessivo (desunto da ___ Indicazione documento- Nr. Prot. regionale__) è indicato in € **_____(grassetto)____**.
Le caratteristiche dell'intervento e le opere da realizzare sono riportate nell'**Allegato** "**1**" alla presente convenzione contenente la relazione illustrativa e una planimetria di progetto, riferiti alla progettazione (indicare livello di progettazione approvato, almeno studio di fattibilità tecnico economica PTFE) approvata dell'intervento.

ART. 3 – **COSTO DELL'INTERVENTO**

Il costo complessivo per la realizzazione dell'intervento, corrispondente all'importo ammesso a contributo, è desumibile dal quadro economico di spesa del progetto approvato, di cui al precedente articolo, e di seguito riportato (elenco di voci indicativo e modificabile in funzione del quadro economico):

A) Somme per lavori in appalto	
A.1 - Lavori a base d'asta	€ _____
A.2 - Oneri per la sicurezza	€ _____
Totale A)	**€ _____**
B) Somme a disposizione dell'amm.ne	
B.01 – Spese per acquisizione aree	€ _____
B.02 - Spese di gara	€ _____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

B.03 - Spese tecniche per rilievi, accertamenti e prestazioni specialistiche	€ _____
B.04 - Imprevisti e modifica allacciamenti reti tecnologiche	€ _____
B.06 - Incentivo economico	€ _____
B.07 - IVA 10% su somme A)	€ _____
B.08 - IVA 21% su B.03-B.04	€ _____
Totale B)	**€ _____**
Totale (A+B)	**€ _____**

ART. 4 – **CRONOPROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA**

Fermo restando il termine di chiusura della procedura di affidamento, si conviene il seguente cronoprogramma per l'attuazione dell'iniziativa:

a. presentazione alla SRA del Progetto Esecutivo approvato: gg/mm/aaaa
b. avvio della procedura di affidamento lavori: gg/mm/aaaa
c. inizio dei lavori il: gg/mm/aaaa
d. ultimazione dei lavori entro il: gg/mm/aaaa
e. presentazione della documentazione contabile di cui all'art. 54, comma 5, della L.R. n. 27 del 2003 gg/mm/aaaa

ART. 5 – **COPERTURA FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO**

Il contributo di cui all'articolo 2 "Oggetto", viene assegnato in conto capitale e si ritiene confermato a seguito della nota con la quale la UO Infrastrutture Strade e Concessioni, condividendone i contenuti come rispondenti agli obiettivi espressi con _____ (atti normativi o amministrativi che statuiscono il finanziamento) _____, esprime il nullaosta di competenza sull'atto di approvazione del progetto esecutivo.
Il medesimo nullaosta conferma l'ammissibilità a contributo delle spese del quadro economico del progetto esecutivo approvato nei limiti di quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 27 del 07/11/2003 *"Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di* interesse regionale e per le *costruzioni in zone classificate sismiche"* ovvero fino ad un importo massimo di contributo pari a € _____.
Alla quota parte di spesa non assistita da contributo, il Soggetto Attuatore fa fronte mediante risorse acquisite autonomamente.

ART. 6 - **MODALITÁ DI ATTUAZIONE**

L'intervento viene attuato in coerenza alle prescrizioni procedurali stabilite per _____(elencare i provvedimenti normativi collegati, se sussistenti)_____ che, nel principio di accelerazione e miglioramento procedurale della spesa di investimento, assegnano fondamentale rilievo al rispetto del cronoprogramma ed allo svolgimento di uno specifico monitoraggio fisico e finanziario.
Conformemente a quanto stabilito con _____ (atti normativi o amministrativi che statuiscono il finanziamento e elencare i provvedimenti normativi collegati, se sussistenti) _____, l'onere del suddetto monitoraggio fa capo alla SRA che lo attua secondo le modalità stabilite dal _____.
I dati necessari sono trasmessi alla SRA dal Responsabile Unico del Procedimento che ne assume la responsabilità circa la veridicità.
La SRA vigila affinché gli interventi siano eseguiti a regola d'arte e nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti, riservandosi di attuare direttamente, nel corso dei lavori, controlli a campione in merito alle modalità di

attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa vigente, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento regionale.

ART. 7 – **IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE**

Fermo restando quanto stabilito negli articoli che precedono, il Soggetto Attuatore si impegna a:

a) redigere il progetto esecutivo delle opere. Inviare alla SRA copia del progetto esecutivo prima dell'appalto delle opere, unitamente al provvedimento di approvazione dello stesso;
b) acquisire a propria cura e spese tutti i pareri / nulla osta / autorizzazioni, comunque denominati, degli Enti Competenti, necessari ai fini dell'attuazione dell'intervento;
c) apporre nel cantiere un cartello avente i contenuti di cui all'**Allegato "2"** alla presente convenzione;
d) realizzare integralmente le opere in conformità al progetto esecutivo sul quale è stato espresso il nullaosta regionale;
e) accettare il controllo dei competenti organi nazionali e regionali che partecipano al cofinanziamento del progetto;
f) comunicare tempestivamente qualunque variazione dei nominativi relativi ai referenti di progetto, variazioni di localizzazione, cessioni, variazioni dei dati relativi all'intervento finanziato e assicurare che l'intervento realizzato non sia difforme da quello individuato nella domanda di ammissione al contributo, sempre che le variazioni non siano state preventivamente segnalate e approvate dalla Regione;
g) dirigere, contabilizzare i lavori e coordinare la sicurezza nel rispetto della normativa vigente, adottando per l'attuazione dell'intervento una contabilità separata (o codifica delle spese) secondo il principio della diretta ed inequivocabile imputazione della spesa al contributo;
h) non cumulare, per le medesime spese, i contributi ottenuti con altre agevolazioni;
i) realizzare puntualmente l'intervento nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, con particolare riguardo alla disciplina relativa ai lavori pubblici, agli appalti pubblici, alla concorrenza e alla tutela ambientale;
j) attuare l'intervento entro i termini stabiliti nell'art. 4 "Cronoprogramma per l'attuazione dell'iniziativa". Eventuali scostamenti dai suddetti termini saranno segnalati e debitamente motivati alla SRA, anche ai fini del monitoraggio di competenza di cui all'art. 6 "Modi di attuazione";
k) comunicare periodicamente, con cadenza almeno bimestrale, i dati per il monitoraggio delle attività, secondo quanto stabilito all'art.16 "Monitoraggio, verifiche e controlli sull'intervento" della presente convenzione e secondo le modalità definite dalla Regione;
l) rendicontare le spese sostenute alla SRA, secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti, entro il termine per la presentazione della documentazione contabile di cui all'art. 4 "Cronoprogramma per l'attuazione dell'iniziativa", lettera e);
m) far fronte, con oneri a proprio carico, alla differenza eventualmente intercorrente fra l'importo complessivo dell'opera e l'entità del contributo concesso;
n) porre in opera, a lavori ultimati, una targa di dimensioni adeguate con le caratteristiche indicate nell'**Allegato "3**";
o) il Soggetto Attuatore del contributo è obbligato, anche in caso di varianti, ad un vincolo di destinazione oggettivo. Il vincolo oggettivo consiste nell'obbligo di destinare e utilizzare i beni oggetto di finanziamento esclusivamente per l'esercizio delle attività funzionali agli interventi garantendo la funzionalità e l'operatività delle opere pubbliche realizzate, per un arco temporale di cinque anni e senza interruzioni a decorrere dalla data di liquidazione a saldo di ciascun singolo intervento;

p) compilare su supporto magnetico od ottico, a lavori eseguiti, la documentazione illustrativa dell'intervento realizzato con i contenuti di cui all'**Allegato "4"** alla presente convenzione, inviandola alla SRA per finalità di pubblicizzazione dell'iniziativa;

q) raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni;

r) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;

s) richiedere, se previsto, nel rispetto della normativa nazionale e, ove compatibile, della L.R. 27/2003, la nomina dei collaudatori, secondo le indicazioni fornite all'art. 21 "Collaudo";

t) garantire il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione che si traduce nei seguenti obblighi, a titolo non esaustivo:
   - Obbligo di accessibilità per la popolazione diversamente abile, non discriminazione fondata sul sesso, la razza, o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale; conseguente applicazione del principio di partenariato, in particolare con le organizzazioni di promozione delle pari opportunità e di rappresentanza del terzo settore, del volontariato e del no-profit.

ART. 8 – **CODICE UNICO DI PROGETTO**

Il Soggetto Attuatore acquisisce il Codice Unico di Progetto (CUP) stabilito con Legge 16/01/2003, n. 3 e Deliberazione CIPE n. 143 in data 27/12/2002.
All'acquisizione di tale codice provvede il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera, ovvero il coordinatore unico dell'intervento di cui all'articolo 6, comma 2, della L.R. n. 27/03.
È obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento.
In assenza di codice CUP non saranno possibili erogazioni del contributo pubblico.
Il codice generato viene tempestivamente comunicato alla SRA.

ART. 9 - **VARIANTI AL PROGETTO – MODIFICHE AL CONTRATTO ED ECONOMIE DI SPESA**

Le varianti/modifiche progettuali, sono preventivamente autorizzate dalla SRA, con particolare riguardo all'ammissibilità della spesa e a quanto richiamato nelle disposizioni di attuazione dell'Intesa, mediante apposito nulla-osta, se ed in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o siano finalizzate a una loro migliore funzionalità o gestione. La richiesta di nulla osta per la variante dovrà contenere un quadro economico di confronto.

Le autorizzazioni a eseguire varianti e/o modifiche in fase esecutiva e/o l'eventuale riutilizzo delle economie di spesa, richieste alla SRA prima della loro realizzazione, non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso. Tali varianti o riutilizzi potranno essere eventualmente autorizzati mediante nulla osta di competenza della SRA, se ed in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o siano finalizzate a una loro migliore funzionalità o gestione.
Rimane in capo all'Amministrazione aggiudicatrice ogni responsabilità relativa al rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 106 del D.lgs. 50/2016 o di cui all'articolo 132 della L. 163/2006 e all'articolo 37 della L.R. 27/03.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

In ogni caso si rinvia per ciò che attiene alle varianti in corso d'opera, alle norme contenute nel Codice dei contratti pubblici relativi a lavori vigente per l'opera oggetto di cofinanziamento (cfr. art. 216 D.lgs. 50/2016).
In sede di determinazione definitiva del contributo, la quota di contributo FSC non utilizzata per l'attuazione del progetto sarà evidenziata come "Economia riprogrammabile" nel sistema di monitoraggio e sarà re-impiegata nell'ambito degli interventi finanziati _____ (indicare il campo di reimpiego)_____.

ART. 10 **- RICHIESTE DI EROGAZIONE IN ACCONTO DEL CONTRIBUTO REGIONALE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il Soggetto Attuatore può richiedere alla SRA, erogazioni del contributo nei limiti di cui all'articolo 11 "Modalità di erogazione del contributo regionale".
La Regione, eroga, secondo le modalità dell'art. 54, comma 2 della L.R. 27/03, e salva la disponibilità di cassa le somme richieste dallo stesso in acconto fermo restando il tetto massimo erogabile della quota parte del finanziamento sui lavori effettuati, pari al rapporto intercorrente fra contributo assegnato e costo complessivo dell'intervento, indicato in € _____.

ART. 11 - **MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

Il Soggetto Attuatore può richiedere alla SRA, l'erogazione di una prima quota in anticipazione, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 27/03, tale anticipo può essere chiesto fino ad un massimo del 15%, limitatamente alla disponibilità annuale del bilancio regionale, del contributo riconosciuto con DGR n. 1582 del 03/10/2017.

L'anticipo potrà essere corrisposto solo a seguito dell'atto di aggiudicazione definitiva dei lavori.
Ulteriori acconti, fino al 90% dell'importo della quota del contributo pubblico, sono erogati, in misura proporzionale all'incidenza tra il contributo concesso e l'importo complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento, previa richiesta dello stesso in acconto, acquisita la documentazione di cui all'art. 13 "Modalità di rendicontazione della spesa".
Nel caso di anticipazione del contributo, questo è recuperato sugli stati di avanzamento applicando alla quota di contributo spettante sugli stessi una detrazione corrispondente all'incidenza percentuale dell'anticipazione.

ART. 12 – **SALDO DEL CONTRIBUTO**

Acquisito il provvedimento mediante il quale sono stati approvati gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta, nonché copia della documentazione giustificativa delle spese non incluse nell'atto di collaudo, consistenti in fatture recanti:

- l'afferenza alla prestazione che si intende far valere sul contributo regionale, conformemente a quanto indicato all'art. 2 "Oggetto";
- descrizione sintetica della natura della prestazione;

viene accertato in via definitiva, con atto del Direttore della SRA, su richiesta del Soggetto Attuatore, il contributo spettante allo stesso ed erogato il saldo.
Le spese relative a voci ammissibili, ma non incluse nell'atto di collaudo, sono riconosciute ai fini della determinazione definitiva del contributo regionale, previa trasmissione dei relativi mandati di pagamento quietanzati.
Il contributo viene riconosciuto in via definitiva in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta rispetto all'importo ammesso a contributo individuato all'art. 3 "Costo dell'intervento", entro il limite massimo del contributo assegnato.
Ai fini dell'ottenimento dell'intero ammontare del contributo l'attuatore è pertanto tenuto a rendicontare una spesa almeno pari a quella ritenuta ammissibile, come determinata all'articolo 3.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del soggetto realizzatore.
Non è accordata la liquidazione del saldo del contributo fino a che il soggetto attuatore non abbia provveduto a trasmettere alla SRA prova fotografica dell'apposizione della targa di cui all'**Allegato "3"**, nonché la documentazione illustrativa dell'intervento realizzato elaborata su supporto ottico utilizzando lo schema che costituisce l'**Allegato "4"**.
Il materiale di cui all'**Allegato "4"** viene utilizzato dalla Regione per finalità inerenti la pubblicizzazione dell'iniziativa regionale.
L'erogazione degli acconti di cui al precedente articolo 11 come pure l'erogazione del saldo è subordinata al regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio, ai sensi dell'art. 16 "Monitoraggio, verifiche e controlli sull'intervento", che la SRA potrà verificare in raccordo con _____ (menzionare, se necessario le altre strutture regionali coinvolti) _____.
In particolare per l'erogazione del saldo si verificherà l'avvenuta trasmissione ___(Indicare gli adempimenti documentali) _____.

ART. 13 – **MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA**

Per l'erogazione di acconti, il soggetto attuatore, non appena maturata la spesa, dovrà trasmettere alla SRA UO Infrastrutture Strade e Concessioni, formale richiesta di erogazione in acconto del contributo all'indirizzo pec regionale (infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it) secondo le indicazioni riportate nell'art. 17 "Modalità di trasmissione delle comunicazioni": allegando la seguente documentazione:

1. domanda di erogazione del contributo, numerata progressivamente, con indicazione della somma rendicontata redatta secondo il modello di cui all'**Allegato "6"**;
2. Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa redatto secondo il modello di cui all'**Allegato "5"**;
3. SAL/Fattura in riferimento alla singola spesa;
4. Certificato di Pagamento;
5. Provvedimento di Approvazione degli atti contabili (o documento equivalente), e di liquidazione della spesa che in caso di spese non riguardanti lavori, certifichi l'afferenza della stessa al contributo;
6. copia mandato di pagamento quietanzato, corrispondenti alle somme già erogate dalla Regione (non si darà luogo ad altre erogazioni in mancanza della trasmissione di tale documento). I mandati di pagamento dovranno contenere l'indicazione del codice CIG e CUP dell'intervento, del codice fiscale o partita IVA del soggetto realizzatore e l'indicazione del provvedimento di liquidazione.

La richiesta di acconto successiva all'avvio dei lavori dovrà inoltre essere corredata dalla prova fotografica dell'apposizione in cantiere del cartello di cui all'**Allegato "2"**.

Per l'erogazione del saldo, il soggetto attuatore è tenuto a presentare la richiesta corredata dalla seguente documentazione:

1. domanda di erogazione del saldo redatta secondo il modello di cui all'**Allegato "6"** con indicazione della somma complessiva rendicontata;
2. Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa redatto secondo il modello di cui all'**Allegato "5"**;
3. Stato Finale;
4. certificato di Collaudo o Certificato di Regolare Esecuzione;
5. relazione acclarante che, per le spese non riferite a lavori, ne specifichi l'afferenza al contributo corredata dell'elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa (dichiarazione delle spese sostenute e rendicontate) nel quale verranno riportati anche gli estremi dei mandati di pagamento;

6. delibera esecutiva con la quale il Soggetto Attuatore ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta;
7. copia dei mandati di pagamento quietanzati, qualora non siano già stati trasmessi;

ART. 14 – **RISPETTO DEI TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

Il Soggetto Attuatore deve rispettare i termini indicati nell'art. 4 "Cronoprogramma per l'attuazione dell'iniziativa".
Eventuali scostamenti dai suddetti termini devono essere tempestivamente segnalati e debitamente motivati alla SRA, antecedentemente allo scadere degli stessi, che ne valuterà l'eventuale autorizzazione.

ART. 15 – **PROROGHE AI TEMPI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI E PER LA RENDICONTAZIONE**

Con Decreto del Direttore della SRA possono essere accordate proroghe al cronoprogramma di cui all'art. 4 "Cronoprogramma per l'attuazione del'iniziativa" entro il limite di cinque anni decorrenti dalla data del provvedimento regionale che ha impegnato la spesa relativa al contributo concesso.

ART. 16 – **MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI SULL'INTERVENTO**

La SRA vigila affinché gli interventi siano eseguiti a regola d'arte e nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti riservandosi di attuare direttamente, nel corso dei lavori, controlli a campione in merito alle modalità di attuazione dell'intervento, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento.
_____ (Elencare gli obblighi di monitoraggio, se sussistenti. Se non sussistenti, modificare i rinvii agli artt. 7 e 12) _____
La Regione Veneto ha la facoltà di effettuare controlli, documentali e in loco, al fine di verificare:

a) la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di domanda e nelle fasi successive;
b) la conformità delle spese e delle operazioni alla normativa comunitaria e nazionale;
c) l'effettività e la conformità delle spese dichiarate e la loro regolarità agli effetti fiscali e amministrativi;
d) il rispetto degli obblighi e degli adempimenti del presente disciplinare;
e) lo stato di realizzazione degli interventi in conformità al progetto approvato, alle scadenze previste e al crono programma del progetto;
f) l'effettiva destinazione d'uso dei beni oggetto dell'intervento cofinanziato.

Analoghi controlli potranno essere svolti dalle competenti autorità Statali.
A tale scopo il Soggetto Attuatore è obbligato a tenere a disposizione per accertamenti e controlli gli originali della documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni, conservando, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa.

ART. 17 – **MODALITA' DI TRASMISSIONE DELLE COMUNICAZIONI**

Le comunicazioni con la SRA avverranno preferibilmente via posta certificata all'indirizzo infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it , riportando nell'oggetto della e-mail, la seguente dicitura "c.a. UO Infrastrutture – ___(Acronimo e dati fonte finanziamento – Codice *dell'Intervento, se sussistente*)____ " seguita dal tipo di documento trasmesso (es. richiesta acconto, ecc..), mentre nel corpo del testo dovrà essere riportata la dicitura "c.a. UO

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Infrastrutture" eventualmente seguita da riferimenti regionali di contesto (es. prot e data della nota regionale riscontrata).
Qualora fosse necessario procedere all'invio di documentazione per posta ordinaria o tramite consegna a mano, la nota di trasmissione rispetterà nell'oggetto le medesime indicazioni della posta certificata priva della dicitura "c.a. UO Infrastrutture"

ART. 18 – **RESPONSABILITÁ**

Il Soggetto Attuatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

ART. 19 – **NORMATIVE DI RIFERIMENTO**

Il Soggetto Attuatore si obbliga ad osservare le disposizioni comunitarie, statali e regionali in materia di affidamenti, tracciabilità dei flussi finanziari nonché ad applicare le direttive impartite dalla Giunta Regionale per il tramite della UO Infrastrutture Strade e Concessioni o del ___ (Altre Strutture competenti) ___.

ART. 20 – **COLLAUDO**

Il collaudo dei lavori, ove prescritto, viene eseguito da uno o più collaudatori all'uopo nominati ai sensi degli artt. 102 del D.lgs. 50/2016, 215 e ss. del DPR 207/2010 e, ove compatibili, degli artt. 47 e ss. della L.R. n. 27 del 7/11/2003. La relativa spesa è a carico del soggetto realizzatore.
La richiesta dovrà essere redatta includendo l'Oggetto, il CUP, l'Importo a base d'asta nonché specificare, ove presenti, gli Oneri della sicurezza.
I collaudatori procedono alla sola liquidazione delle spese relative alla realizzazione dell'opera, limitatamente alle voci che concorrono alla quantificazione dell'importo ammissibile a contributo.
Gli stessi collaudatori, oltre a definire i rapporti tra il Soggetto Attuatore e le imprese appaltatrici, devono procedere a tutti gli accertamenti necessari ad attestare la regolare esecuzione delle opere e l'adempimento degli obblighi assunti dal soggetto, eseguendo tutti gli accertamenti sperimentali di esercizio per il tempo ritenuto necessario ai fini della verifica della perfetta esecuzione e del regolare funzionamento delle opere.
Nei casi in cui non sia previsto il collaudo dovrà essere redatto apposito certificato di regolare esecuzione da parte del Direttore dei Lavori.
Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del finanziamento regionale, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza regionale circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al contributo regionale assegnato.

ART. 21 – **CONTROVERSIE**

Tutte le controversie tra l'Amministrazione Regionale ed il Soggetto Attuatore che non sia risultato possibile definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori, sia dopo il compimento degli stessi, sono deferite al Giudice Ordinario.
A tal fine è competente il Foro di Venezia.
È esclusa ogni responsabilità della Regione del Veneto su controversie che dovessero insorgere fra Soggetto Attuatore e appaltatore od eventuali altri soggetti affidatari.

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 10/10

Per il COMUNE di _____

IL _____

_____

Per la Giunta Regionale

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA
UO INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI

_____

Venezia, lì _____

ART. 22 - **CLAUSOLE ONEROSE**

Il Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, sottoscrivendo il presente articolo dichiara di voler approvare in modo specifico la clausola di cui ai precedenti articoli 7 "Impegni del Soggetto Attuatore", 11 "Modalità di erogazione del contributo regionale", 12 "Saldo del contributo", 13 "Modalità di rendicontazione della spesa" e 21"Controversie".

Per il COMUNE di _____

IL _____

_____

Il presente Accordo è redatto in numero di 1 (uno) originale ed è sottoscritto, a pena di nullità, previa lettura e conferma, articolo per articolo comprese le premesse, con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Venezia, lì _____

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR nr. 2223 del 29 dicembre 2017 **pag. 1 di 1**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A1 Dgr n. del pag. 1/1

ALLEGATO 1 – RELAZIONE ILLUSTRATIVA E PLANIMETRIA DI PROGETTO

ATTO/I DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO: _____ del gg/mm/aaaa

LIVELLO PROGETTUALE APPROVATO: _____

PROGETTISTA/I: _____

RUP: _____

(Segue *l'inserimento*:
Relazione Illustrativa e Planimetria di progetto)

92a72342

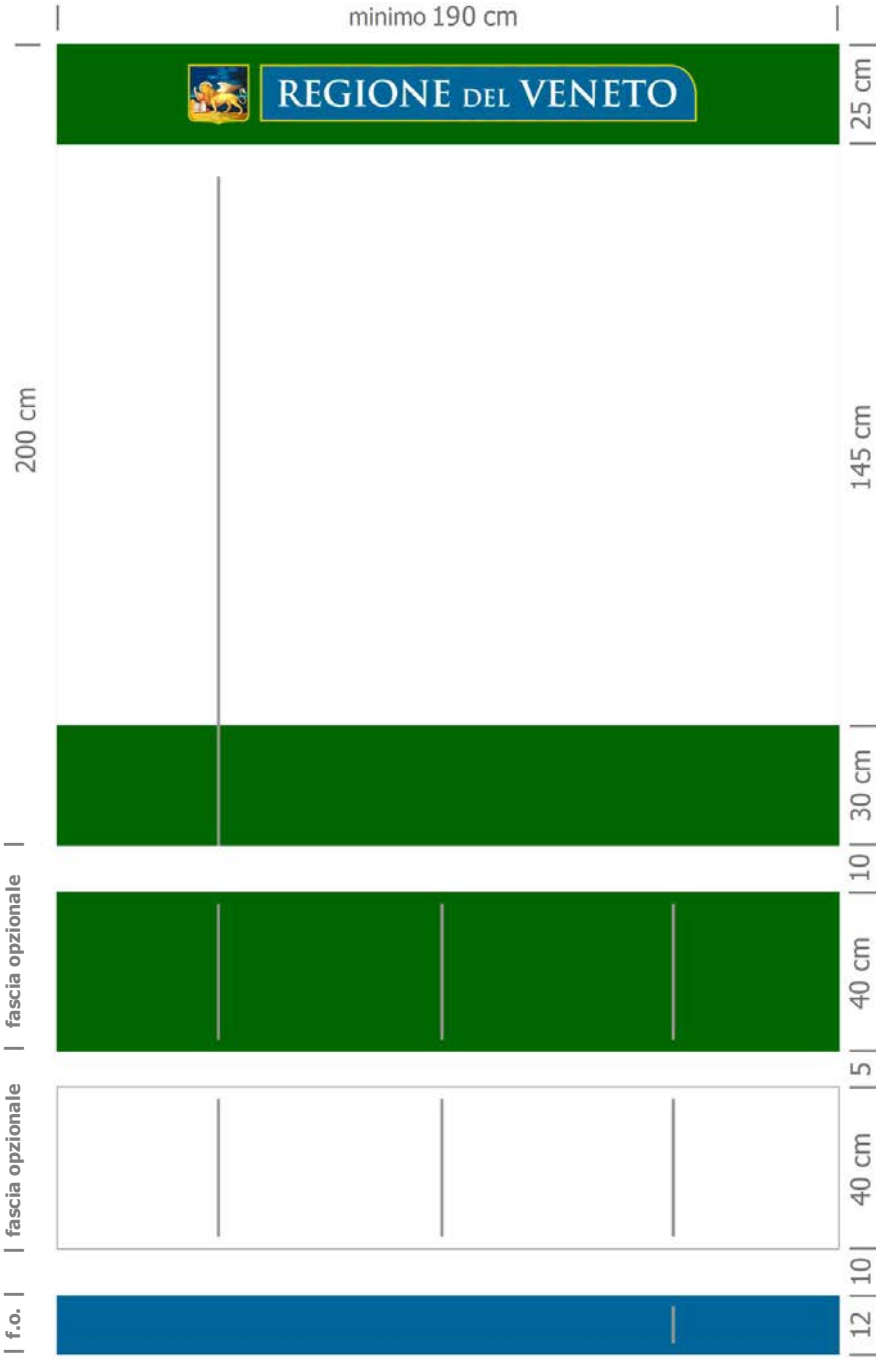
REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A2 DGR nr. 2223 del 29 dicembre 2017 **pag. 1 di 4**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A2 Dgr n. del pag. 1/4

ALLEGATO 2 – MODELLO PER IL CARTELLO DI CANTIERE



743Fabbe

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A2 Dgr n. del pag. 2/4

MISURE E PROPORZIONI
Il cartello di cantiere dovrà rispettare le misure e proporzioni indicate nella figura a pag 10.

COLORI
Il verde delle fasce dovrà rispettare i seguenti codici cromatici:

- RGB: Red 0 – Green 102 – Blue 0
- Quadricromia: Cyan 81 – Magenta 21 – Yellow 100 – Black 28

Per la riproduzione monocromatica (avendo a disposizione solo il colore nero): delimitare con un filetto nero l'area delle fasce (a sfondo bianco o grigio chiaro) ed inserire nella fascia superiore il Logotipo regionale, in colore nero su sottofondo bianco.

LOGO, FONT CARATTERE ED ALLINEAMENTO DEI CONTENUTI
Il Logotipo della Regione Veneto, posizionato al centro della fascia superiore verde, dovrà essere di colore Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.

Per le informazioni ed i dati relativi all'intervento, che vanno inseriti esclusivamente nel grande spazio bianco di destra , dovrà essere utilizzato il Font Tahoma in colore grigio scuro/carbon (RGB tra 55 e 65). Fanno eccezione solo l'indicazione del committente e dell'oggetto dell'intervento, da realizzarsi in maiuscolo nel medesimo colore, ma utilizzando il Font Arial Black.

In quest'area non sono ammessi stemmi o logo.

La dicitura completa "REGIONE VENETO – GIUNTA REGIONALE", va riportata in maiuscolo, nella fascia inferiore verde, utilizzando il Font Arial Black in colore bianco.

Per gli altri testi ed informazioni della fascia inferiore verde, utilizzare il Font Tahoma, in colore bianco.

L'allineamento orizzontale a sinistra di tutti i testi del cartello, va effettuato utilizzando come riferimento l'inizio della sola barra dei leoni stilizzati del Logotipo della Regione Veneto.

L'allineamento verticale (centrato) di testi ed informazioni, va invece effettuato per fasce.

Nello spazio/colonna bianco di sinistra, divisa dallo spazio di destra da un filetto di colore grigio, allineato orizzontalmente, con l'estremità inferiore dello scudo regionale, va inserito nella parte alta l'eventuale stemma o logo del committente/soggetto attuatore/beneficiario del finanziamento regionale, mentre, staccati, più in basso, a partire dal fondo il logo degli eventuali altri soggetti o sponsor che contribuiscono alla realizzazione dell'intervento.

In quest' area non sono ammessi logo di studi ed imprese coinvolti nella realizzazione dell'opera.

Le fasce opzionali, per rendering, i logo delle imprese ed i link multimediali
Sotto il Cartello di Cantiere è possibile aggiungere apposite fasce, secondo l'ordine, le dimensioni ed i modelli indicati in figura, a sfondo verde per rendering-foto-disegni, a sfondo bianco per logo-informazioni sulle imprese e studi coinvolti nella realizzazione dell'intervento, a sfondo azzurro-acqua per i link a contenuti multimediali.

Le fasce sono opzionali e quindi non obbligatorie, possono esserci tutte o essere presenti in parte, tuttavia se nell'ambito del cartello di cantiere, si sceglie di inserire alcuni logo di imprese, immagini di progetto, indicazioni di siti, è necessario seguire l'ordine e le indicazioni stabilite.

Si precisa che la distanza tra la prima fascia ed il cartello di cantiere, dovrà essere di 10 cm, quella tra una fascia e l'altra di 5 cm.

Nella fascia "azzurro-acqua" (RGB: Giallo 117 - Blu 136 / Quadricromia: Cyan 100 – Yellow 12 – Black 43 / Pantone 315 C 100%) , distante 10 cm dal cartello o dalle fasce precedenti, troveranno spazio le indicazioni relative a siti web istituzionali e non, contenenti ulteriori informazioni, disegni ed immagini, relative all'intervento.

Nello spazio più a destra, oltre il filetto grigio, possono essere collocati i loghi di eventuali link diretti (tipo QR Code), o canali attivati (tipo Messaggi Twitter, Video su You Tube, ecc…).

743fabbe

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALTRE INDICAZIONI

Il cartello di cantiere, dovrà rispettare per collocazione e materiali le norme sulla sicurezza dei cantieri e dei luoghi di lavoro, evitando quindi di creare pericolo, ostacolo o intralcio.

Potrà essere realizzato indifferentemente su supporto rigido o flessibile (tipo telonato).

Se esposto in luoghi completamente all'aperto, o privi di protezione, il cartello di cantiere, dev'essere realizzato in materiali e con caratteristiche tali da resistere alla pioggia ed al vento (evitando il pericoloso "effetto vela").

REPERIMENTO FILE MODELLI ed INFORMAZIONI

Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto alla UO Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792630 - cominfo@regione.veneto.it - "Guida all'uso del Logo regionale - Linee guida": http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/marchio-regionale.

L'eventuale File contenente il Modello del Cartello di Cantiere in "formato grafico", puo' essere scaricato dal sito internet regionale (www.regione.veneto.it), cercando tra le pagine web della UO di riferimento, e successivamente tra la corrispondente iniziativa/linea di finanziamento, oppure nell'eventuale sezione modulistica, ove presente.

E' disponibile, dove e come possibile, solo il materiale nei formati scaricabili dal sito.

743fabbe

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A2 Dgr n. del pag. 4/4

ESEMPIO DI COMPOSIZIONE TIPO*

* L'associazione di Nomi, Informazioni ed Immagini presenti è puramente casuale o inventata, o reperita dal web a scopo esclusivamente dimostrativo, per agevolare la composizione del Cartello stesso.

743Fabbe

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A3 DGR nr. 2223 del 29 dicembre 2017 **pag. 1 di 1**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A3 Dgr n. del pag. 1/1

ALLEGATO 3 - TARGA

22 cm

Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica – UO Infrastrutture Strade e Concessioni [18 tahoma]
SOGGETTO ATTUATORE [18 arial black]

Lavori oggetto del contributo [24 calibri grassetto]
0000 (anno conclusione lavori finanziati) [24 arial black]

Intervento cofinanziato dalla Giunta Regionale del Veneto – Assessorato _____ [18 tahoma]

Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. ____ del __/__/____ [18 tahoma]

42 cm

La targa va realizzata preferibilmente su supporto trasparente infrangibile, secondo le indicazioni sopra riportate.
Gli spigoli vanno leggermente arrotondati.
Deve essere distanziata dalla parete o dalla superficie di appoggio di circa 1 cm ed il fissaggio deve avvenire mediante elementi metallici (satinati o lucidi, possibilmente evitando colori oro-ottone).

Se collocata all'interno di locali va posta ad un altezza dalla pavimentazione compresa tra i 140 ed i 170 cm.

In caso di collocazione all'esterno su edifici, monumenti e manufatti storici o di particolare pregio invece, la collocazione va attentamente valutata, può uniformarsi ad altre targhe esistenti e non deve in alcun modo compromettere l'estetica dell'immobile o del manufatto.

Per spazi aperti, quali piazze, aree a parco, sentieri, strade particolari e percorsi, la targa può trovare posto su elementi facenti parte o in prossimità dell'opera stessa, quali, a titolo di esempio, pareti esterne o mura di fabbricati, muretti, bassi cippi e colonnine, basi di recinzioni e fontane …

Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto esclusivamente alla UO Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792630 cominfo@regione.veneto.it - "Guida all'uso del Logo regionale - Linee guida": http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/marchio-regionale.

9bfe51b6

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A4 DGR nr. 2223 del 29 dicembre 2017 **pag. 1 di 2**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A4 Dgr n. del pag. 1/2

ALLEGATO 4 - DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA

Oggetto: Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Veneto 2000-2006 (FSC- ex FAS) - V Atto integrativo all'accordo di Programma Quadro in Materia di Infrastrutture per la Mobilità
Progetto VEN_____ denominato "_____" (CUP _____)

D.G.R. n. _____ in data _____

Soggetto Attuatore: COMUNE DI _____

Importo ammissibile € _____,__.
Importo contributo €. _____,__.

Documentazione Informativa relativa
all'intervento eseguito (1)

Ente ..... Prov. .....
Oggetto dell'intervento _____
Ubicazione: Comune _____ via ..... n. .....
Foglio _____ Mapp. .....

Importo dei Lavori ***€*** .....
Contributo regionale concesso € .....

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO REALIZZATO E LE FINALITÀ CONSEGUENTI (2) (3)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

GRAFICI DI PROGETTO PIÙ SIGNIFICATIVI (3) (4)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERVENTO (3) (5)

4e8e316f

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A4 Dgr n. del pag. 2/2

Note:

(1) **L'elaborato va trasmesso alla UO Infrastrutture Strade e Concessioni a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo infratrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it, contestualmente al resto della Documentazione di rendicontazione ovvero, per atti in originale o plichi voluminosi e fuori formato, spedita per posta o consegnata a mano presso la segreteria di Sezione, al seguente indirizzo:** Regione Veneto, UO Infrastrutture – Calle Priuli ai Cavalletti– Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (Palazzo Linetti – Blocco C – 1° Piano).

(2) Relazione sommaria dei lavori eseguiti, con particolare riferimento a scelte, soluzioni adottate ed eventuali varianti

(3) Il quadro va ampliato secondo necessità.

(4) Vanno inseriti in questo quadro planimetrie generali dell'intervento in scala, (o disegni, e schemi complessivi) dello stato di fatto e di progetto. Eventualmente possono essere allegate Tavole in PDF, massimo in formato A3.

(5) Vanno inserite in questo quadro almeno 6 foto a colori dell'intervento realizzato. Il livello di definizione sarà adeguato al formato.

4e8e316f

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A5 **DGR nr. 2223 del 29 dicembre 2017** **pag. 1 di 1**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A5 Dgr n. **del** pag. 1/1

ALLEGATO 5 - ELENCO PROGRESSIVO RIEPILOGATIVO

Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa del RENDICONTO N. ___ DEL _____

Tipologia spesa [1]	Beneficiario/fornitore	Spesa rendicontata e liquidata			Documento/fattura/nota		Estremi dell'atto di liquidazione			Mandato/quietanza di pagamento		CUP	CIG
		Importo	IVA	Totale	Numero	Data	Tipologia	Numero	Data	n.	Data		
	TOTALE	€ ____	€ ___	€_____									

[1] **Tipo (voce di spesa)**
Indica la tipologia/voce di spesa che sostenuta per la realizzazione del progetto.

1. Progettazioni e studi (incluse spese tecniche);
2. Acquisizione aree o immobili
3. Lavori realizzati in affidamento
4. Lavori realizzati in economia
5. Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e studi
6. Imprevisti
7. IVA
8. Altro (compreso personale e spese generali)

b5facf7b

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A6 DGR nr. 2223 del 29 dicembre 2017 **pag. 1 di 1**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A6 Dgr n. del pag. 1/1

ALLEGATO 6 - MODELLO DI DOMANDA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Oggetto: __ (Fonte finanziamento)_____

Progetto __ (Codice)_____ denominato
"_____" (CUP _____)

RENDICONTAZIONE N. ___ DEL _____

Alla Regione del Veneto
UO Infrastrutture Strade e Concessioni

e, p.c. Alla Regione del Veneto
Unità Organizzativa (UO) Programmazione e gestione FSC e sviluppo locale
c/o Direzione Programmazione Unitaria

infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it

In riferimento all'intervento in oggetto si chiede l'erogazione dell'importo di € _____ **quota parte/saldo** (cancellare la parte non corrispondente) del contributo relativo alle spese sostenute e rendicontate , e si invia – in allegato - tutta la documentazione prevista dall'art. 14 della convenzione.

A tal fine, inoltre, si dichiara:

- che la spesa rendicontata è stata sostenuta dal _____ al _____ per **€**_____ ;
- che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese effettivamente ed unicamente sostenute per la realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo;
- che le spese effettivamente sostenute e dichiarate, alla data del _____ per la realizzazione dell'intervento in oggetto, ammontano complessivamente a € _____ corrispondente al ___% della spesa totale ammissibile.

Luogo, data

Firma

2318a2ec

(Codice interno: 360339)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2224 del 29 dicembre 2017

L.R. 30 settembre 1994, n. 60, art. 3. Diritti dovuti per il rilascio delle autorizzazioni alla circolazione sul territorio regionale dei veicoli e trasporti eccezionali. Rideterminazione importi. Biennio 2018 - 2019.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si procede all'aggiornamento per il biennio 2018-2019 degli oneri per il rilascio delle autorizzazioni alla circolazione sul territorio regionale dei veicoli e trasporti eccezionali.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

L'art. 10, comma 6, del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modifiche e integrazioni, stabilisce che i trasporti ed i veicoli eccezionali sono soggetti a specifica autorizzazione alla circolazione, rilasciata dall'Ente proprietario o concessionario della strada.

La Regione del Veneto con legge n. 60 del 30 settembre 1994 ha delegato alle Province le funzioni amministrative concernenti il rilascio dell'autorizzazione alla circolazione sul territorio regionale per i trasporti e veicoli eccezionali.

L'art. 3 della richiamata L.R. n. 60/94 prevede che la Giunta Regionale, sentite le Province, determini gli importi dovuti dagli interessati per ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla circolazione e li aggiorni ogni due anni, a norma dell'art. 405, commi 2-3, del Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495.

Con deliberazione n. 2035 del 23 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha determinato i diritti dovuti per il rilascio delle autorizzazioni alla circolazione sul territorio regionale dei veicoli e trasporti eccezionali per gli anni 2016 - 2017.

Ora, giunti allo scadere del biennio, si rende necessaria la rideterminazione degli oneri relativi al rilascio delle autorizzazioni alla circolazione sul territorio regionale dei veicoli e trasporti eccezionali per il biennio 2018 - 2019; conseguentemente, si è proceduto all'attivazione della procedura prevista dalla L.R. n. 60/94, art. 3, formulando la proposta di seguito specificata, oggetto di rivalutazione monetaria in adeguamento alla variazione percentuale dell'indice Istat FOI (prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati al netto dei tabacchi).

L' U.O. Infrastrutture, Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, con nota prot. n. 448806 del 27 ottobre 2017, ha pertanto richiesto parere alle Province e alla Veneto Strade S.p.A. in merito all'adeguamento dei canoni, nello specifico Euro 93,45 per le autorizzazioni singole e multiple e Euro 47,76 per le autorizzazioni periodiche e proroghe singole e multiple.

A seguito della sopra richiamata nota alcune Provincie hanno chiesto l'arrotondamento degli importi dovuti, per il rilascio delle autorizzazioni alla circolazione sul territorio regionale dei veicoli e trasporti eccezionali, alla seconda cifra decimale, al fine di non generare possibili errori all'utenza durante i versamenti degli oneri.

Alla luce di quanto sopra espresso, si propone, sentiti gli Enti competenti in materia, l'aggiornamento degli oneri al netto d' I.V.A., come di seguito si riporta:

- Autorizzazioni singole e multiple Euro 93,50;
- Autorizzazioni periodiche Euro 47,80;
- Proroghe singole e multiple Euro 47,80.

Per quanto sopra l'onere denominato "diritti d'urgenza", così come previsto dall'art. 6 del D.P.R. 31/2013, di modifica dell'art. 14 del richiamato D.P.R. 495/1992, e determinato con D.G.R. 751 del 27 maggio 2014 pari al diritto dovuto per il rilascio delle autorizzazioni alla circolazione richiesta, risulta anch'esso conseguentemente aggiornato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.L.vo n. 285/92 "Nuovo Codice della Strada" e relativo regolamento d'attuazione D.P.R. 495/92 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";

VISTA la L.R. 60/94, per quanto riguarda i diritti dovuti per il rilascio dell'autorizzazione alla circolazione sul territorio regionale dei trasporti e veicoli eccezionali;

VISTA la D.G.R. n. 2035 del 23 dicembre 2015;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di prendere atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

2. di determinare per gli anni 2018-2019, per quanto nelle premesse riportato, i seguenti importi al netto d'I.V.A., relativi ai diritti dovuti dagli interessati per ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla circolazione sul territorio regionale per trasporti e veicoli eccezionali:

- Autorizzazioni singole e multiple Euro 93,50;
- Autorizzazioni periodiche Euro 47,80;
- Proroghe singole e multiple Euro 47,80.

3. di aggiornare conseguentemente il diritto dovuto dagli interessati, al netto d'IVA, per il rilascio in urgenza delle autorizzazioni alla circolazione, qualora ricadesse il presupposto di cui all'art. 6 del D.P.R. 31/2013, pari all'onere per il rilascio delle autorizzazioni alla circolazione richiesta di cui al punto 2.;

4. di dare atto che gli importi, di cui al precedente punto 2., verranno aggiornati a partire dal primo gennaio 2018, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 60/94;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di incaricare l' U.O. Infrastrutture, Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dei successivi adempimenti tecnico - amministrativi conseguenti al presente provvedimento;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 360417)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2225 del 29 dicembre 2017

Proroga dell'incarico di Commissario straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei ai sensi delle Leggi regionali n. 7 del 18 marzo 2011 e n. 16 del 18 settembre 2015.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si proroga l'incarico dell'attuale Commissario straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei a seguito della scadenza del mandato conferito con D.G.R. n. 1297 del 9 agosto 2016 e prorogato con D.G.R. n. 1229 del 01 agosto 2017 ai sensi delle leggi regionali n. 7/2011 e n. 16/2015 e ss.mm.ii, nelle more dell'approvazione del Progetto di Legge n. 143 avente ad oggetto: "Disciplina e valorizzazione della rete ecologica regionale e delle aree naturali protette".

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", la Giunta Regionale, nell'ottica della razionalizzazione e del riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto, ha dettato alcune disposizioni contenute nella D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011, mantenute negli anni successivi e prorogate con D.G.R. n. 1944 del 6 dicembre 2016 fino al 31 dicembre 2017, concernenti la necessità da parte degli enti strumentali di ottenere un'autorizzazione preventiva da parte della Giunta Regionale, riguardo alcune attività poste in essere dagli stessi.

In tal senso, la Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori, ora Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, competente per materia, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1841/2011 e ss.mm.ii. e, nelle more dell'entrata in vigore del disegno di legge di riordino degli enti strumentali, ha ritenuto di provvedere al contenimento della spesa degli Enti Parco, disponendo che i Direttori degli Enti Parco, nominati secondo quanto contenuto nelle leggi istitutive degli stessi, e il cui mandato era in scadenza, venissero sostituiti con personale interno degli Enti Parco con qualifica dirigenziale, dai Direttori degli altri Enti Parco (incarico ad interim) oppure da personale regionale con qualifica dirigenziale nominato dalla Giunta Regionale.

Nella seduta del 24 marzo 2016 la Giunta Regionale ha approvato il D.D.L. n. 2 avente ad oggetto: "Disciplina e valorizzazione della rete ecologica regionale e delle aree naturali protette", il cui scopo è quello di riorganizzare e razionalizzare gli Enti Parco regionali; sul D.D.L. indicato la Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali (L.R. 20/1997) nella seduta del 19 aprile 2016 ha espresso parere favorevole all'unanimità.

Attualmente il D.D.L. n. 2, ora P.D.L. n. 143, è all'esame della II° Commissione Consiliare, competente per materia.

Con le modifiche apportate dalla legge regionale n. 16/2015, l'art. 10, commi 2 bis e 2 ter, stabilisce che, nelle more dell'approvazione del disegno di legge di riordino e razionalizzazione degli Enti strumentali e al fine di ridurre le loro spese di funzionamento, la Giunta regionale nomini dei Commissari straordinari per la gestione amministrativa ordinaria di tali Enti, la cui durata in carica è prevista per un periodo di un anno, rinnovabile per la stessa durata, per gravi ragioni e prima della scadenza del termine.

Ai Commissari nominati dalla Giunta regionale, compete, salvo che siano dipendenti regionali, un compenso, a carico dell'Ente strumentale commissariato, pari al 70% del rimborso forfettario di cui all'art. 3, della legge regionale n. 5/1997 e successive modifiche.

Alla data di nomina dei Commissari, decadono gli organi collegiali e monocratici in carica presso gli Enti, fatti salvi i rapporti di lavoro dei Direttori in essere alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 16/2015, ovvero al 7 ottobre 2015, i quali continuano ad esercitare le proprie funzioni fino alla scadenza del relativo contratto, così come previsto dal comma 2 quater dell'art. 10 della legge regionale n. 7/2011.

Allo stato attuale, sono tre gli Enti Parco della Regione commissariati, il Parco Naturale Regionale del Delta del Po, il Parco Naturale Regionale della Lessinia e il Parco Regionale dei Colli Euganei, mentre il Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo è gestito da un soggetto privato (gestore di demanio collettivo Regole d'Ampezzo), secondo la convenzione che la Regione del Veneto ha stipulato all'atto di costituzione del Parco.

Al commissariamento del Parco Regionale dei Colli Euganei, i cui organi sono decaduti in data 23 maggio 2016, si è provveduto con D.G.R. n. 687 del 17 maggio 2016, nominando il dott. Maurizio Dissegna, allora Dirigente del Settore Sistema

Informativo del Settore Primario, per un periodo di un anno. A seguito delle dimissioni del dott. Maurizio Dissegna in data 29 luglio 2016, l'incarico di Commissario Straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei è stato conferito per la durata di un anno all'avv. Enrico Specchio, Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali, con D.G.R. n. 1297 del 9 agosto 2016.

Con successiva D.G.R. n. 1229 del 01 agosto 2017 è stato prorogato il mandato conferito all'avv. Enrico Specchio di Commissario straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei, fino al 31 dicembre 2017.

Vista l'imminente scadenza dell'incarico e verificata la disponibilità dell'avv. Enrico Specchio di ricoprire l'incarico di Commissario straordinario per altri sei mesi, se ne propone la proroga fino al 30 giugno 2018.

Si dà atto che l'avv. Enrico Specchio resterà in carica quale Commissario straordinario del'Ente parco Regionale dei Colli Euganei fino al 30 giugno 2018 e che allo stesso, in quanto dipendente regionale, non spetta un compenso, come previsto dall'art. 10, comma 2 ter, della Legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011.

Si dà atto inoltre che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984;

VISTA la legge regionale n. 38 del 16 agosto 1989;

VISTA la legge regionale n. 5 del 30 gennaio 1997;

VISTA la legge regionale n. 27 del 22 luglio 1997;

VISTA la legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011;

VISTA la D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il D.Lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013;

VISTA la legge regionale n. 16 del 18 settembre 2015;

VISTO il P.D.L. n. 143;

VISTA la D.G.R. n. 687 del 17 maggio 2016;

VISTA la D.G.R. n. 1297 del 9 agosto 2016;

VISTA la D.G.R. n. 1944 del 6 dicembre 2016;

VISTA la D.G.R. n. 1229 del 01 agosto 2017.

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con D.G.R. n. 1405 del 29.08.2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente provvedimento sono parte integrante del provvedimento stesso;
2. di prorogare l'incarico di Commissario straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei all'avv. Enrico Specchio, nato a Padova il 1 dicembre 1969, Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali, fino al 30 giugno 2018;

3. di condizionare l'efficacia della suddetta nomina alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013;
4. di stabilire che al Commissario straordinario di cui al punto 2 del presente provvedimento spettino poteri limitati all'ordinaria amministrazione ed all'assunzione di provvedimenti urgenti ed indifferibili;
5. di prendere atto che al Commissario straordinario non spetta un compenso in quanto dipendente regionale, come previsto dall'art. 10, comma 2 ter, della legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi dell'esecuzione del presente atto;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 360420)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2229 del 29 dicembre 2017

Regione del Veneto e Comune di Padova. Accordo ex art. 15 D.Lgs. 241/1990 e s.m.i. per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute di Padova. Presa d'atto.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento si prende atto dell'Accordo sottoscritto in data 21 dicembre 2017 tra il Presidente della Regione del Veneto e il Sindaco del Comune di Padova, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., prodromico al successivo accordo di programma per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute di Padova.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

In data 23 marzo 2010 veniva sottoscritto da Regione, Azienda Ospedaliera di Padova, Università degli Studi, Comune, Provincia e IOV il documento avente ad oggetto "*Procedure per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute di Padova*" e con DGR n. 903 di pari data, la Giunta Regionale approvava il predetto documento.

Successivamente con DGR del 26.2.2013, n. 239 la Giunta prendeva atto dell'esito delle sedute del 7.12.2012 e del 7.2.2013 del Comitato Scientifico Integrato, nel frattempo istituito con DGR n. 2988/2012, condividendone le conclusioni riguardanti in particolare la sottoscrizione dell'accordo *ex* art. 15 l. 241/90, dando mandato all'allora Segretario regionale per la Sanità di coordinare, con le strutture regionali competenti, l'assunzione di ogni atto amministrativo e gestionale ritenuto necessario al fine dell'ammissione dell'opera al finanziamento statale ai sensi dell'art. 20 della L. n. 67 del 11 marzo 1988.

Con DGR n. 481 del 16 aprile 2013 veniva approvato lo schema di "*Accordo ex articolo 15 della legge n. 241/1990 per la realizzazione del nuovo polo della salute di Padova*" redatto dal Comitato Scientifico Integrato, nel contempo veniva autorizzato il Presidente della Regione alla sua sottoscrizione.

In data 14.1.2014, veniva convocato il Comitato di coordinamento diretto dal Presidente della Regione, costituito con la DGR n. 1169/13, il quale, tra le altre, evidenziava tra gli adempimenti previsti a carico dei soggetti sottoscrittori, in base all'Accordo ex art. 15 l. 241/90 - siglato in data 2.7.2013 - quanto al Comune e Provincia di Padova di esaminare le problematiche attinenti alla viabilità di accesso all'area destinata ad ospitare, in base alla previsioni urbanistiche, la nuova struttura ospedaliera, quanto invece alla Regione di procedere alle valutazioni tecnico-finanziarie correlate alla sicurezza idraulica dell'opera.

Atteso quanto sopra e alla luce dell'incontro del Comitato di coordinamento del 27 novembre 2017, con il presente provvedimento si prende atto dell'Accordo sottoscritto in data 21 dicembre 2017 tra il Presidente della Regione del Veneto e il Sindaco del Comune di Padova, *ex* art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i. (**Allegato A**), allegato al presente provvedimento quale parte integrante, finalizzato alla realizzazione del Nuovo Polo della Salute di Padova, dando atto che con successivi provvedimenti verranno definite le modalità operative e le tempistiche delle previsioni contenute nel documento.

Con la sottoscrizione del predetto documento che individua due Poli per la salute da realizzarsi rispettivamente nell'area denominata Padova Est - San Lazzaro e nell'attuale sito di via Giustiniani, le parti concordano che il Comune ceda gratuitamente alla Regione l'area di Padova Est-San Lazzaro, mentre la Regione riqualificherà rigenerandolo, a proprie spese, l'attuale presidio di via Giustiniani, stabilendo infine che a regime coesisteranno due Poli tra loro complementari con pari dignità dimensionale (circa 900 posti letto ciascuno) e funzioni operative diverse.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. n. 67/1988 e L. n. 241/1990 e s.m.i.

VISTA la DGR n. 903 del 23 marzo 2010;

VISTA la DGR n. 239 del 26.2.2013;

VISTA la DGR n. 2988/2012, la DGR n. 1169/13 e la DGR n. 481/2013;

VISTO l'Accordo sottoscritto in data 21 dicembre 2017, ex art. 15 della L. n. 241/1990.

delibera

1. di prendere atto dell'Accordo stipulato ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., intercorrente tra la Regione del Veneto e il Comune di Padova, sottoscritto dai legali rappresentanti in data 21 dicembre 2017e prodromico al successivo accordo di programma per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute di Padova (**Allegato A**);

2. di dare atto che con il predetto accordo vengono individuati due Poli per la salute da realizzarsi rispettivamente nell'area denominata Padova Est - San Lazzaro e nell'attuale sito di via Giustiniani, concordando le parti impegni reciproci meglio illustrati in narrativa

3. di dare atto, inoltre, che con successivi provvedimenti verranno definite le modalità operative e le tempistiche delle previsioni contenute nel documento di cui al punto 1;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare la presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Allegato A alla Dgr
n. del

REGIONE DEL VENETO

Comune di Padova

ACCORDO ex art. 15 D.Lgs. 241/90 e s.m.i. prodromico al successivo accordo di programma per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute di Padova

fra la

REGIONE del VENETO ed il **COMUNE di PADOVA**

La **Regione del Veneto**, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, nella persona del Presidente Dott. Luca ZAIA, nato a Conegliano il 27 marzo 1968 (di seguito, "Regione")

Il **Comune di Padova**, con sede in Padova, Via del Municipio 1, C.F. 00644060287 , nella persona del Sindaco Sig. Sergio GIORDANI, nato a Padova il 10 maggio 1953 (di seguito, "Comune") ,

di seguito "Regione e Comune"

Premesso che

- la programmazione regionale socio-sanitaria prevede la realizzazione a Padova di un nuovo Polo della Salute - Policlinico;
- al contempo, Regione e Comune ritengono necessario riqualificare e valorizzare l'attuale ospedale di Padova attraverso la realizzazione di un nuovo Ospedale;

Preso atto

- che il Comitato di Coordinamento per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute di Padova ha individuato nel corso della seduta del 27

Allegato A alla Dgr
n. del

novembre 2017, quale soluzione ottimale per la localizzazione del Nuovo Polo della Salute, l'area denominata Padova Est – San Lazzaro;

- che lo stesso Comitato ha ritenuto la proposta del Comune di costruzione di un Nuovo Ospedale unico nell'attuale sito di Via Giustiniani non preferibile a causa della complessità e delle tempistiche dei lavori da realizzare nell'ambito di un complesso ospedaliero funzionante;

- che in ogni caso, il Comitato ha ritenuto positivamente valutabile la individuazione di due Poli della salute separati, ma rispondenti ad un'unica visione strategica. Il primo da realizzarsi nell'area sopra descritta a Padova Est - San Lazzaro, ed il secondo da realizzarsi mediante la riqualificazione dell'attuale sito di Via Giustiniani, onde ripartire funzionalmente le attività tra gli stessi;

- che questa soluzione appare rispondente al pubblico interesse e condivisibile da Regione e Comune;

Ciò premesso

si concorda quanto segue

1. Regione e Comune dichiarano di ritenere necessaria ed urgente la realizzazione a Padova di un nuovo Polo della Salute - Policlinico, al quale riconoscono carattere strategico sia nell'ambito della programmazione sanitaria della Regione del Veneto sia a livello sovraregionale;

2. Regione e Comune collaboreranno fra loro attivamente e in modo continuativo per il conseguimento dell'obiettivo, nella consapevolezza che il consenso e l'apporto dato, seppure nella distinzione di ruoli, competenze e responsabilità, avrà un ruolo decisivo per accelerare e portare a compimento il progetto;

Allegato A alla Dgr
n. del

3. Regione e Comune a tal fine si impegnano ciascuno per propria competenza all'adozione di tutti gli strumenti urbanistici necessari per il conseguimento dell'obiettivo;

4. Il Comune si impegna a cedere gratuitamente la proprietà alla Regione, nelle forme previste dalla legge, dell'area denominata Padova Est – San Lazzaro di circa 52,4 ha, come meglio sarà specificata ed individuata;

5. La Regione si impegna a riqualificare e rigenerare, a proprie spese, l'attuale presidio ospedaliero di Via Giustiniani, se necessario anche attraverso la dismissione di edifici esistenti, allo scopo di mantenere il buon funzionamento del presidio stesso, affinché diventi sede del futuro Ospedale cittadino, nonché a mantenere in ogni caso l'area dell'Istituto Oncologico Veneto con destinazione ad uso pubblico;

6. A fronte di quanto previsto al precedente punto 5 la Regione si impegna, a propria cura e spese, a riqualificare e bonificare la porzione dell'area di Via Giustiniani che verrà dismessa dall'uso ospedaliero, e a cedere gratuitamente la proprietà al Comune onde realizzarvi il "Parco delle Mura" della città, previo il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Padova, dell'Agenzia del Demanio e dell'AULSS n.6 "Euganea", per quanto proprietari delle aree interessate;

7. A regime coesisteranno sia il nuovo Presidio Ospedaliero di Padova Est – San Lazzaro, sia il Presidio Ospedaliero – Ospedale Cittadino di Via Giustiniani entrambi sedi dell'Ospedale dell'Azienda Ospedaliera di Padova; detti poli avranno pari dignità dimensionale (circa 900 posti letto ciascuno) e funzioni operative diverse, e saranno tra loro complementari;

REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale AREA SANITÀ E SOCIALE

Allegato A alla Dgr
n. del

8. I contenuti "sanitari" dei suddetti Presidi saranno complessivamente destinati a soddisfare i bisogni dei cittadini della Città di Padova e del restante territorio sia regionale che nazionale e internazionale e saranno definiti dalla Regione nel rispetto della programmazione sanitaria, evitando sovrapposizioni e duplicazioni non funzionali all'assistenza;

9. Con separata accordo verranno definite le modalità concrete nonché la tempistica di attuazione delle previsioni sopra descritte;

10. Questo Accordo sarà concluso e sarà attuato secondo le modalità e con gli effetti di cui all'articolo 15 della L. 241/1990;

11. Le Parti si impegnano a sottoporre sollecitamente la presente proposta, e conseguenti atti ed accordi attuativi, al vaglio degli Organi degli Enti che rappresentano nel rispetto delle competenze fissate dai rispettivi ordinamenti.

Il Presidente della Giunta Regionale del Veneto
Dott. Luca Zaia

Il Sindaco del Comune di Padova
Sergio Giordani

Venezia, lì 21 Dicembre 2017

(Codice interno: 360392)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2230 del 29 dicembre 2017

Misure di controllo per le malattie emergenti trasmesse da vettori tramite disinfestazione. Impegno di spesa.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende assegnare la somma di euro 22.346,14 a favore delle Aziende ULSS che nel 2017 hanno effettuato interventi di disinfestazione straordinaria.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con la D.G.R. n. 1481 del 22/04/1997 e la successiva D.G.R. n. 2204 del 9/08/2002 la Giunta Regionale ha approvato, rispettivamente, il primo e il secondo programma triennale di sorveglianza e controllo regionale della diffusione di *Aedes Albopictus* (zanzara tigre) e dei culicidi antropofili delle aree litorali. In linea con quanto previsto dal D.P.C.M. 29/11/2001, "Definizione dei livelli essenziali d'assistenza", è stata affidata alle Aziende Sanitarie la competenza per la vigilanza igienica sugli interventi di disinfezione e disinfestazione da ratti e zanzare, nonché l'attività di coordinamento tra gli Enti e le Amministrazioni a vario titolo coinvolte.

Con l'Ordinanza del 10/08/2016 il Ministero della Salute ha messo in atto una sorveglianza integrata con lo scopo di individuare precocemente, attraverso programmi mirati, la circolazione del virus West Nile sul territorio nazionale negli uccelli, insetti o mammiferi per valutare il rischio di trasmissione della malattia all'uomo e mettere in atto tutte le misure disponibili per prevenire la trasmissione.

Con la D.G.R. n. 324 del 14/02/2006 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee guida per l'organizzazione e la gestione delle attività di disinfezione e disinfestazione da ratti e zanzare", che hanno definito le modalità operative per l'esecuzione e gestione dei servizi di lotta agli infestanti su suolo pubblico da attuarsi da parte delle Amministrazioni comunali.

Nel corso degli anni sono stati attivati diversi progetti regionali finalizzati al monitoraggio della presenza, della identificazione di specie, della densità e delle differenze ecologiche delle zanzare nelle aree del Veneto interessate dalla circolazione virale al fine di prevenire l'insorgenza e la diffusione di nuove malattie infettive come: la Chikungunya, la West Nile e la Dengue.

Considerato il costante verificarsi di casi umani di malattie trasmesse da vettori, soprattutto infezioni da virus di West Nile, con la D.G.R. n. 2206 del 6/11/2012 sono state integrate le Linee Guida approvate nel 2006, stabilendo che i Comuni, entro il mese di febbraio di ciascun anno, dovranno presentare alle Aziende Ulss il piano di intervento per la riduzione dell'infestazione dalle zanzare, tramite interventi di disinfestazione programmata, da attuare dal mese di aprile, la cui efficacia sarà valutata dalle Aziende Ulss che avranno il compito di monitorare l'effettivo svolgimento delle attività di disinfestazione.

Nella suddetta delibera si è stabilito altresì che, nel caso si verifichino casi umani di malattie trasmesse dalle zanzare, insieme all'immediata adozione delle misure di profilassi in relazione alle situazioni di emergenza, le Aziende Ulss, in accordo con i Comuni interessati, dovranno avviare interventi di disinfestazione straordinaria.

Con provvedimenti annuali si è proceduto a rimborsare le Aziende Ulss i cui Comuni hanno sostenuto interventi di disinfestazione straordinaria.

In continuità con i precedenti esercizi finanziari, si propone di assegnare alle Aziende Ulss, di cui all'**Allegato "A"** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che hanno eseguito interventi di disinfestazione straordinaria nell'anno 2017, un importo complessivo di euro 22.346,14.

Con la Legge Regionale n.19 del 25/10/2016 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del veneto - Azienda Zero. Disposizioni per l'individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende Ulss*" è stata istituita l'Azienda Zero, che tra le funzioni ha la Gestione Sanitaria Accentrata. Con la D.G.R. n. 286/2017 la Giunta Regionale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 19/2016, ha autorizzato provvisoriamente l'erogazione attraverso l'Azienda Zero dei finanziamenti della GSA di cui alla D.G.R. n. 2239/2016 per un importo complessivo pari ad euro 421.725.227,45, indicando i capitoli di spesa del bilancio di previsione 2017-2019 sui quali tali finanziamenti trovano copertura finanziaria, incaricando, altresì, il Direttore della Direzione Programmazione Economico Finanziaria SSR a provvedere con propri atti alla gestione contabile finalizzata all'erogazione di tali risorse ad Azienda Zero.

Con Decreto n. 8 del 23/03/2017, del Direttore della Direzione Programmazione Economico Finanziaria SSR, sono stati disposti l'impegno e la liquidazione finalizzati all'erogazione ad Azienda Zero delle risorse per la GSA, tra le quali sono comprese le risorse per le malattie trasmesse da vettori per l'anno 2017.

La copertura finanziaria del finanziamento complessivo di euro 22.346,14 suindicato, pertanto, è a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285 (*spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA. L.R. 14.09.1994, n. 55 art, C1P.to B lett*) e già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR 286/2017 e dal Decreto n. 12 del 30 dicembre 2016 del Responsabile della GSA.

L'importo assegnato verrà liquidato in un'unica soluzione ai beneficiari indicati nell'**Allegato "A"**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Viste le Leggi Regionali n. 39 del 29.11.2001, n. 19 del 25.10.2016, n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di Previsione 2017-2019";

Visto il D.Lgs. 118/2011, titolo II, articolo 20 e ss.mm.ii. ed in particolare il D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014;

Visto il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019"

Viste le D.G.R. n. 748 del 14.05.2015, n. 2239 del 23 .12.2016, n. 108 del 7 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019" e n. 286 del 14 marzo 2017.

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di assegnare, secondo le motivazioni indicate in premessa, a favore delle Aziende ULSS (codice V livello 1.04.01.02.020, Trasferimenti correnti a aziende sanitarie locali a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale), come indicato all'**Allegato "A"** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, la somma complessiva di euro 22.346,14, a titolo di rimborso per l'attività di disinfestazione straordinaria eseguita nell'anno 2017;

3. di incaricare l'Azienda Zero ad erogare, a favore delle Aziende ULSS (codice V livello 1.04.01.02.020, Trasferimenti correnti a aziende sanitarie locali a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale), di cui all'**Allegato "A"**, la somma di euro 22.346,14 per l'attività di disinfestazione straordinaria eseguita nell'anno 2017 sul capitolo di spesa n. 103285 (*spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA. L.R. 14.09.1994, n. 55 art, C1P.to B lett*), indicato nell'Allegato "A" del D.D.R. n. 12/2016 e nella D.G.R. n. 286/2017, afferente al FSR 2017;

4. di stabilire che la somma di cui al punto 2) verrà erogata dall'Azienda Zero in un'unica soluzione ad approvazione del presente provvedimento;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede il finanziamento con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e che si tratta di debito avente natura non commerciale;

6. di incaricare la Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria dell'esecuzione del presente provvedimento;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2230 del 29 dicembre 2017

Aziende ULSS che nel 2017 hanno effettuato interventi di disinfestazione straordinaria:

Aziende ULSS	Importo per disinfestazione straordinaria
Azienda ULSS 3 Serenissima	Euro 9.560,20
Azienda ULSS 4 Veneto Orientale	Euro 671,00
Azienda ULSS 5 Polesana	Euro 5.680,00
Azienda ULSS 6 Euganea	Euro 4.112,69
Azienda ULSS 7 Pedemontana	Euro 2.104,50
Azienda ULSS 9 Scaligera	Euro 217,75
Importo totale	**Euro 22.346,14**

3c5c2dda

(Codice interno: 360396)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2231 del 29 dicembre 2017

Modifica della DGR n. 1810/2017 di riparto del fondo sanitario regionale 2017 - 2018. Art. 41, L.R. 5/2001. DGR 19/12/2017 n. 127/CR.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale, sentita la Quinta Commissione Consiliare come previsto dall'art. 41 della L.R. 5/2001, apporta alcune modifiche alla DGR n. 1810/2017 di riparto del fondo sanitario regionale 2017 - 2018.

L'Assessore Luca Coletto di concerto con l'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con la DGR n. 1810 del 07.11.2017 la Giunta Regionale ha disposto l'assegnazione alle Aziende del SSR delle risorse finanziarie per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per gli anni 2017 e 2018. Codesta DGR ha ratificato la DGR n. 7/CR del 07.02.2017, esaminata dalla Quinta Commissione consiliare ai sensi dell'articolo n. 41 comma 1 della L.R. 9 febbraio 2001 n. 5, recependo le modifiche richieste dalla Commissione stessa.

Il valore del Fondo Sanitario Regionale utilizzato per il riparto di cui alla DGR n. 1810/2017 è quello dell'Intesa sulla proposta del Ministero della Salute, con assenso tecnico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il SSN per l'anno 2017, trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alle Regioni con comunicazione DAR 14917 P-4.37.2.10 del 26/09/2017. L'Intesa è stata approvata dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano con repertorio atti n. 184 del 26/10/2017.

L'ammontare del Fondo Sanitario Nazionale spettante alla Regione del Veneto, comprensivo del saldo della mobilità sanitaria interregionale ed al netto delle entrate proprie, ammonta a complessivi euro 8.780.262.017. Ai fini del riparto regionale, a tali risorse sono state aggiunte quelle spettanti a titolo di quota premiale (Euro 6.371.915) e a titolo di risorse per gli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano Sanitario Nazionale (Euro112.323.602), incrementando le disponibilità del Fondo Sanitario Regionale di ulteriori euro 118.695.517, per un importo complessivo del Fondo sanitario regionale 2017 pari ad euro 8.898.957.534.

Nella tabella di destinazione del FSR di cui alla DGR n. 1810/2017 è stato riportato un valore del saldo di mobilità interregionale pari ad euro 139.909.934,00, così come risultante dalla somma algebrica dei crediti e dei debiti di mobilità riportati nella tabella C del riparto delle risorse per il SSN anno 2017 di cui alla citata Intesa.

L'Intesa, alla medesima tabella C, prevede una decurtazione delle disponibilità regionali per un importo di euro 7.243.302. Tale decurtazione, nella DGR n. 1810/2017, è stata recepita nel rigo d6 "di cui risorse da destinare per la copertura delle perdite" della tabella di destinazione del FSR.

Tuttavia, successivamente all'approvazione del riparto regionale, il Ministero della Salute in data 14.11.2017, per il tramite del Coordinamento Tecnico Commissione Salute - Area Economico Finanziaria Emilia-Romagna, ha comunicato alle regioni le modalità di regolazione di tale decurtazione prevedendo che le variazioni oggetto dell'accordo sopra citato, vengano regolate in riduzione della mobilità attiva (se in riduzione) o in aumento della mobilità passiva (se in aumento).

Tale specifica tecnica comporta la necessità di una modifica della tabella di destinazione del FSR riportata nella DGR n. 1810/2017, seppur a saldo complessivo invariato poiché la disponibilità totale delle risorse regionale è confermata nella somma di euro 8.898.957.534. Il nuovo saldo di mobilità interregionale è quindi pari ad euro 132.666.632,00 mentre le risorse per la copertura delle perdite, al netto delle modifiche successivamente illustrate, ammontano ad euro 170.187.175,55.

Con il presente provvedimento si propongono inoltre due ulteriori modifiche al riparto di cui alla DGR n. 1810/2017, ovvero:

1) l'assegnazione di un finanziamento a funzione, sia per il 2017 che per il 2018, in favore dell'ULSS n. 7 -Pedemontana, per complessivi euro 6.000.000, per la specificità rappresentata dall'ospedale montano di Asiago;

2) una modifica dell'assegnazione del finanziamento a funzione per l'anno 2018 per l'acquisto dei farmaci per la distribuzione per conto (DCP) di cui alla colonna 4 dell'allegato A della DGR n. 1810/2017. Infatti, nel 2018 l'intera gestione della DPC sarà riorganizzata prevedendo la centralizzazione presso l'ULSS n. 3 - Serenissima la quale assumerà il ruolo di azienda capofila del

territorio regionale. Pertanto, la ripartizione del finanziamento di euro 860.000 di cui alla colonna 4 dell'allegato C è confermata per il 2017, mentre il 2018 l'assegnazione sarà la seguente: euro 140.000 all'ULSS n. 3 - Serenissima, euro 250.000 all'Azienda Ospedaliera di Padova, euro 280.000 all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrara di Verona ed euro 190.000 all'Istituto Oncologico Veneto. Dal 2019 la gestione della distribuzione per conto passerà in capo ad Azienda Zero nell'ambito delle sue funzioni. Tale passaggio farà cessare il finanziamento a funzione di euro 140.000 in favore dell'ULSS n. 3 - Serenissima.

A seguito di quanto sopra riportato, la nuova destinazione del FSR per l'anno 2017 è riportata nella seguente tabella.

Prog.	Voce	Euro
A	Fondo Sanitario Regionale 2017	8.898.957.534,00
B	Saldo mobilità interregionale 2017	132.666.632,00
C=A-B	Fondo sanitario Regionale 2017 ripartibile	8.766.290.902,00
D	Risorse non assegnate con il presente provvedimento	702.290.902,00
d1	di cui interventi finalizzati per enti del SSR	279.901.613,96
d2	di cui realizzazione di interventi di spesa	77.604.886,04
d3	di cui funzionamento di Azienda Zero	56.608.727,45
d4	di cui risorse per gli interventi di spesa in ambito socio-sanitario	7.610.000,00
d5	di cui risorse per la prevenzione e cura delle patologie connesse al gioco d'azzardo	4.054.897,00
d6	di cui risorse per la copertura delle perdite	164.187.175,55
d7	di cui risorse da quote vincolate agli obiettivi di PSN	112.323.602,00
E=C-D	Risorse da assegnare alle aziende col presente provvedimento	8.064.000.000,00
e1	di cui finanziamenti a funzione	390.501.317,00
e2	di cui per quota capitaria	7.619.498.683,00
e3	di cui per specificità territoriali ex Statuto Regionale	54.000.000,00

Gli allegati D ed E di cui alla DGR n. 1810/2017 sono sostituiti rispettivamente con l'allegato A e l'allegato B del presente provvedimento.

Dato atto che con DGR n. 127/CR del 19/12/2017, è stato richiesto il parere del Consiglio Regionale ai sensi dell'articolo n. 41 comma 1 della L.R. n. 5/2001.

Preso atto che la Quinta Commissione consiliare nella seduta n. 81 del 21/12/2017, ha espresso parere favorevole sulla DGR n. 127/CR del 19/12/2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Vista la DGR n. 1810/2017;

- Visto l'articolo n. 41 comma 1 della L.R. 9 febbraio 2001 n. 5;

- Vista la comunicazione DAR 14917 P-4.37.2.10 del 26/09/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- Vista l'Intesa approvata dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano con repertorio atti n. 184 del 26/10/2017;

delibera

1. di approvare quanto contenuto in premessa e non richiamato espressamente nel presente dispositivo;
2. di confermare le disponibilità complessive del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2017 e 2018, comprensivo del saldo di mobilità interregionale, per complessivi euro 8.898.957.534,00;

3. di dare atto del nuovo saldo di mobilità sanitaria interregionale pari ad euro 132.666.632, a seguito del recepimento delle modalità di regolazione della decurtazione di cui alla colonna 12 della tabella C dell'Intesa sul riparto del FSN comunicate dal Ministero della Salute in data 14.11.2017;
4. di assegnare un finanziamento a funzione, sia per il 2017 che per il 2018, all'ULSS n. 7 - Pedemontana per complessivi euro 6.000.000, per la specificità rappresentata dall'ospedale montano di Asiago;
5. di sostituire l'allegato D della DGR n. 1810/2017 con l'allegato A al presente provvedimento;
6. di rivedere, per il 2018, l'assegnazione del finanziamento a funzione per la DPC, secondo le motivazioni e le modalità riportate nelle premesse;
7. di stabilire che, a partire dal 01.01.2019, l'intera gestione della distribuzione per conto passi in capo ad Azienda Zero nell'ambito delle sue funzioni determinando la cessazione del finanziamento a funzione di euro 140.000 in favore dell'ULSS n. 3 - Serenissima;
8. di sostituire l'allegato E della DGR n. 1810/2017 con l'allegato B al presente provvedimento;
9. di incaricare la Direzione Programmazione Economico-finanziaria SSR dell'attuazione del presente atto;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2001;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 2231 del 29 dicembre 2017**

Finanziamento a funzione 2017 e 2018 per specificità territoriali ex Legge Regionale Statutaria n. 1 del 17 aprile 2012 e per l'ospedale montano di Asiago

AZIENDA	Finanziamenti a funzioni per specificità
501 Dolomiti	16.000.000
502 Marca Trevigiana	
503 Serenissima	16.000.000
504 Veneto Orientale	
505 Polesana	16.000.000
506 Euganea	
507 Pedemontana	6.000.000
508 Berica	
509 Scaligera	
901. Ao Padova	
92. Aoui Verona	
952. IOV	
Veneto	54.000.000

ef79db17

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 2231 del 29 dicembre 2017**

Finanziamenti indistinti complessivi per l'erogazione dei LEA 2017

Azienda sanitaria	Finanziamenti a funzione	Finanziamenti per quota capitaria	Finanziamenti a funzione per specifità territoriale ex Statuto Regionale	Finanziamenti totali indistinti per LEA
Nr. Colonna	1	2	3	4=1+2+3
01. Dolomiti	18.205.637	346.149.526	16.000.000	380.355.163
02. Marca Trevigiana	37.850.817	1.354.696.416	-	1.392.547.233
03. Serenissima	37.442.750	1.014.797.210	16.000.000	1.068.239.960
04. Veneto Orientale	7.921.420	335.436.457	-	343.357.877
05. Polesana	17.885.994	388.813.591	16.000.000	422.699.585
06. Euganea	27.867.906	1.440.662.603	-	1.468.530.509
07. Pedemontana	10.406.723	562.975.291	6.000.000	579.382.014
08. Berica	27.774.892	761.044.064	-	788.818.956
09. Scaligera	32.983.202	1.414.923.525	-	1.447.906.727
901. Ao Padova	81.636.718	-	-	81.636.718
912. Aoui Verona	83.802.824	-	-	83.802.824
952. Iov	6.722.434	-	-	6.722.434
Veneto	390.501.317	7.619.498.683	54.000.000	8.064.000.000

88f4864f

(Codice interno: 360399)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2232 del 29 dicembre 2017

Avvio dell'analisi di fattibilità finalizzata all'installazione di dotazioni impiantistiche per il filtraggio dell'acqua potabile erogata da acquedotti pubblici in situazioni di emergenza in caso di fenomeni di contaminazione delle fonti idropotabili.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone che i Gestori del servizio idrico integrato diano avvio ad uno specifico studio di fattibilità finalizzato all'adozione di dispositivi fissi o mobili atti al filtraggio dell'acqua potabile erogata dagli acquedotti pubblici in caso si riscontrino situazioni emergenziali dovute a contaminazioni delle fonti idropotabili.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin, riferisce quanto segue.

Con nota prot. n. 10774 del 10.05.2013 il Ministero della Salute ha informato la Regione Veneto circa la presenza di PFAS in concentrazioni definite "preoccupanti" in punti di erogazione pubblici e privati in numerosi Comuni e ha allegato la sintesi di uno studio, datato 25.03.2013, prodotto da CNR - Istituto di Ricerca sulle Acque nell'ambito di una specifica Convenzione tra MATTM e IRSA-CNR.

A far data da una nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29.05.2013, prot. n. 0037869/TRI, Divisione III, indirizzata ad una pluralità di soggetti pubblici delle amministrazioni centrali e periferiche veniva richiesto di "*effettuare gli accertamenti necessari all'individuazione delle fonti di immissione delle sostanze"* perfluoroalchiliche e *"all'attivazione delle conseguenti iniziative di tutela delle acque".* Da ciò ha tratto avvio un fitto carteggio della Regione Veneto con tutte le Amministrazioni competenti allo scopo di individuare un percorso condiviso e coordinato di prevenzione e tutela.

Con nota prot. n. 280929 del 02.07.2013 la Regione Veneto ha chiesto all'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e al Ministero della Salute un parere sui rischi immediati per la popolazione, derivanti dalla presenza delle sostanze PFAS.

Il Ministero della Salute, con nota prot. n. 15565/DGPRE del 08.07.2013, ha comunicato alla Regione Veneto il parere dell'Istituto Superiore di Sanità del 07.06.2013, prot. n. 002264, da cui si evince la mancanza di un rischio immediato per la popolazione esposta. Tuttavia, nella medesima nota si affermava che la situazione potrebbe comportare un rischio potenziale per la salute umana e dunque si consiglia l'adozione di misure di trattamento delle acque potabili per l'abbattimento delle sostanze perfluoroalchiliche e di prevenzione e controllo della filiera idrica sulla contaminazione delle acque destinate al consumo umano nei territori interessati.

La Regione, attivandosi tempestivamente per conformarsi alle indicazioni ricevute ha istituito con la D.G.R. n. 1490 del 12.08.2013 una Commissione tecnica per approfondire l'analisi della tematica attinente all'inquinamento dei composti perfluoro - alchilici nella Regione Veneto, costituita da rappresentanti della Regione e degli altri Enti coinvolti, con lo scopo di valutare i diversi profili della questione e di formulare proposte alle Autorità competenti in ordine alle ulteriori azioni da adottare per la prevenzione e la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

Successivamente, con riferimento alla presenza delle sostanze PFAS nelle acque destinate al consumo umano, il Ministero della Salute, ex art. 11 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 31/2001, con nota del 29.01.2014, prot. n. 0002565, sulla base del parere dell'Istituto Superiore di Sanità del 16.01.2014, prot. n. 0001584, ha indicato i *livelli di performance* nei valori di seguito specificati: PFOS: • 0,03 microgrammi/litro; PFOA: • 0,5 microgrammi/litro; altri PFAS: • 0,5 microgrammi/litro. Tali livelli sono stati acquisiti dalla Regione Veneto con D.G.R. n.168 del 20.02.2014.

Con D.G.R. n. 836 del 13.06.2017 è stata costituita la Commissione "Ambiente e Salute", che assorbe le competenze della Commissione Tecnica istituita con la citata D.G.R. n. 1490 del 12.08.2013 e al cui coordinamento è stato nominato, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, il Dott. Nicola Dell'Acqua, Direttore Generale di ARPAV.

Con nota del 18.09.2017, prot. 0027999 DGPRE, a firma del Direttore Generale della Prevenzione, il Ministero della Salute ha risposto alla Regione Veneto, riportando sinteticamente quanto affermato dall'ISS nel parere di cui alla nota prot. 26474 dell'11.09.2017, comunicando in particolare che: *"in sintesi, in ossequio al principio di massima precauzione e considerata l'origine antropica dei composti in argomento, è stato raccomandato di attuare azioni finalizzate alla "virtuale assenza" di PFAS nelle acque destinate al consumo umano, dove con "virtuale assenza" si è inteso riferirsi alla più bassa concentrazione*

ottenibile attraverso l'applicazione delle migliori tecnologie di trattamento disponibili".

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1590 del 03.10.2017, ferma restando la competenza statale nell'individuazione dei limiti di concentrazione per i parametri aggiuntivi di cui all'Allegato 1 del D.Lgs. n. 31/2001, la Giunta regionale ha definito i valori provvisori di *performance* obiettivo per le acque potabili relativamente alle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nell'ambito del territorio regionale stabilendo i seguenti limiti "PFOA + PFOS" • 90 ng/l, di PFOS • 30 ng/l, ed i valori della somma degli "altri PFAS" • 300 ng/l.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1591 del 03.10.2017, la Giunta regionale ha inoltre stabilito di avviare, nell'ambito dei Comuni elencati nella Tabella 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 2133 del 23.12.2016, d'intesa con il Consiglio di Bacino "Veronese", il Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo", il Consiglio di Bacino "Bacchiglione" e con i Gestori del servizio idrico integrato: Acque Veronesi S.c.ar.l., Acque del Chiampo S.p.A., Medio Chiampo S.p.A., Acque Vicentine S.p.A., Centro Veneto Servizi S.p.A. (ora Acquevenete S.p.A.), una serie articolata di interventi, coordinata dalla Direzione Difesa del Suolo, finalizzata a sperimentare, nell'arco temporale di sei mesi, tecnologie di trattamento per le riduzioni dei carichi inquinanti sulle risorse idriche captate (in forza delle misure di controllo sulle emissioni delle contaminazioni ambientali), con l'obiettivo di perseguire, per l'acqua destinata al consumo umano degli *indicatori di performance* (obiettivo) per la somma dei parametri "PFOA + PFOS" • 40 ng/l, mantenendo comunque l'obiettivo tendenziale delle virtuale assenza delle sostanze citate.

In seguito a tali disposizioni i Gestori del servizio idrico competenti per i comuni rientranti nella c.d. "Zona rossa" hanno provveduto ad implementare i sistemi di filtrazione e ad abbattere ulteriormente le concentrazioni di tali composti nell'acqua potabile per i Comuni sopra citati.

Successivamente la deliberazione n. 51/INF del 14.12.2017 ha indicato specifiche linee di intervento che in particolare prevedono:

- che i Gestori del servizio idrico integrato si dotino di sistemi di precoce rilevazione di situazioni critiche legate a inquinanti cosiddetti "emergenti", così come di adeguati sistemi di trattamento in grado di assorbire prioritariamente eventuali nuove emergenze, agendo in prevenzione all'eventuale insorgenza di nuove emergenze;

- che le opere destinate all'attingimento, trattamento e distribuzione di acqua potabile destinata al consumo umano esistenti e programmate assumono priorità nel quadro delle complessive attività svolte dalla Regione del Veneto in tema di pianificazione;

- che il coordinamento dei Consigli di Bacino, nell'attuazione delle azioni di pianificazione descritte nel precedente punto, venga svolto sotto l'egida della Regione nelle modalità previste dall'art. 5 della L.R. 27 aprile 2012, n. 17. Quest'ultimo prevede in particolare che il ruolo di segreteria tecnica del Coordinamento dei Consigli di Bacino istituito con la medesima legge, sia svolto dalla struttura regionale competente in materia di servizio idrico integrato, attualmente individuata nella Direzione Difesa del Suolo;

- l'istituzione di un Comitato scientifico permanente di supporto alla Giunta Regionale per il tramite della Commissione Ambiente;

In particolare, in relazione al primo punto, considerato che non può escludersi a priori che situazioni di emergenza nell'approvvigionamento idrico dovute a fenomeni di contaminazione delle fonti di prelievo a causa di elevate concentrazioni di sostanze contaminanti, possano verificarsi anche in altri ambiti del territorio regionale, si rende opportuno che i Gestori del servizio idrico integrato si dotino di apprestamenti impiantistici atti al filtraggio dell'acqua erogata, fissi o mobili, in modo tale da essere in grado di fronteggiare tempestivamente eventuali situazioni di rischio per la salute pubblica che potessero avvenire.

Tenendo conto che tale necessità comporta individuare specifiche soluzioni in relazione alle peculiari caratteristiche territoriali di ciascun acquedotto e alla specifica vulnerabilità delle fonti di approvvigionamento, e che ciò implica individuare apprestamenti impiantistici di non trascurabile complessità tecnica e comportanti le necessarie implicazioni economiche anche in termini tariffari, si ritiene prioritario innanzitutto disporre che i Consigli di Bacino ed i Gestori avviino una fase di valutazione approfondita in merito, riferita a ciascuno degli acquedotti gestiti. Le risultanze di tali analisi o studi di fattibilità saranno quindi valutate sotto l'egida regionale, in sede di Coordinamento dei Consigli di Bacino, e in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico di cui alla citata DGR n. 51/INF del 14.12.2017, al fine di disporre la realizzazione delle soluzioni tecniche più idonee, di maggior efficacia e con costi sostenibili.

Tali apprestamenti, opportunamente progettati dai Gestori in relazione alla specifica realtà territoriale ad essi afferente ed in relazione alla vulnerabilità delle fonti idropotabili di approvvigionamento, saranno quindi adeguatamente inseriti nella pianificazione d'ambito e realizzati dal Gestore stesso al fine di essere pronti all'uso in caso di superamenti aventi carattere di continuità dei parametri di concentrazione previsti per le acque potabili ai sensi del D. Lgs. n. 31/2001 e s.m.i. e/o in caso di superamento delle concentrazioni di composti PFAS stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1590 del 03.10.2016

quali *livelli di performance* nelle acque potabili, fino a diversa definizione dei valori di riferimento da parte delle Autorità statali.

L'individuazione degli approvvigionamenti impiantistici da attuare a scopo di garantire la tutela qualitativa dell'acqua potabile in situazioni di emergenza è da considerarsi finalizzata anche alla successiva predisposizione dei Piani di sicurezza dell'acqua, come indicato nella citata D.G.R. n. 51/INF del 14.12.2017.

Si richiama che l'adozione di sistemi di filtrazione ha la finalità di tutela immediata della salute della popolazione in caso di verificarsi di eventuali fenomeni emergenziali di contaminazione, fermo restando che la pianificazione acquedottistica regionale è comunque orientata a tutelare le fonti idropotabili di strategica importanza regionale e a sviluppare infrastrutture acquedottistiche di estensione interprovinciale che interconnettano le medesime fonti ed i centri di distribuzione idrica in modo da garantire l'erogazione di acqua potabile proveniente da fonti sicure e garantite. Tale pianificazione si concretizza, come noto, nel Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MOSAV), approvato con D.G.R. n. 1688 del 16.06.2000, l'attuazione del quale, per la parte inerente lo Schema Acquedottistico del Veneto Centrale, è affidata alla Società Veneto Acque S.p.A. A tale proposito si evidenzia che la citata L.R. 27 aprile 2012, n. 17, prevede all'art. 6 che la pianificazione di ciascun Consiglio di Bacino si conformi al Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto.

Gli apprestamenti relativi ai dispositivi di filtraggio sopra descritti non sostituiscono pertanto la realizzazione delle opere acquedottistiche infrastrutturali previste dal MOSAV, le quali mantengono il carattere strategico per la Regione, ma sono finalizzati a formare gli elementi di garanzia della qualità del servizio idropotabile in tutto il territorio regionale nel caso di eventuali situazioni di emergenza, fermo restando che la tutela qualitativa e quantitativa dell'acqua potabile erogata è garantita nel medio periodo dall'interconnessione dei sistemi acquedottistici locali con le infrastrutture del MOSAV. In considerazione di tali aspetti i Piani di sicurezza dell'acqua, da redigersi da parte dei Gestori del servizio idrico integrato, dovranno tener conto delle forniture idriche previste dal MOSAV, sia ove già attive, anche parzialmente, sia previste nel medio periodo dalla pianificazione regionale, coordinata con la pianificazione d'ambito.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Direttiva 2013/39/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 agosto 2013 che modifica le direttive 2000/60/CE e 2008/105/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque;

VISTO il Decreto Legislativo n. 31/2001;

VISTO il Decreto Interministeriale del 14 giugno 2017 (pubblicato in G.U. n. 192 del 18.08.2017), Recepimento della Direttiva (UE) 2015/1787 che modifica gli allegati II e III della direttiva 98/83/CE sulla qualità delle acque destinate al consumo umano;

VISTO il Decreto legislativo 13 ottobre 2015, n. 172 "Attuazione della direttiva 2013/39/UE, che modifica le direttive 2000/60/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque";

VISTE la D.G.R. n. 1688 del 16.06.2000; la D.G.R. n. 1490 del 12.08.2013; la D.G.R. n. 2133 del 23.12.2016; la D.G.R. n. 836 del 13.06.2017 e la D.G.R. n. 1591 del 03.10.2017;

VISTA la D.G.R. n. 51/INF del 14/12/2017 ad oggetto "Inquinamento da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) nella Regione Veneto. Determinazioni";

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di avviare per la totalità degli acquedotti del Veneto, in anticipazione rispetto la dotazione di Piani di Sicurezza, le necessarie attività affinché i Gestori del servizio idrico integrato si dotino di sistemi di precoce rilevazione di situazioni critiche legate a inquinanti cosiddetti "emergenti", così come di adeguati sistemi di trattamento in grado di assorbire prioritariamente eventuali nuove emergenze, agendo in prevenzione all'eventuale insorgenza di nuove emergenze, al fine di fronteggiare le potenziali criticità con l'idoneo impiego di contromisure, coerentemente con le previsioni del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto in relazione alle interconnessioni idriche e alle relative forniture riferite a ciascun ambito territoriale

ottimale;

2. di disporre che, per le finalità di cui al punto 1), entro 90 giorni dal presente provvedimento i Consigli di Bacino, d'intesa con i Gestori del servizio idrico integrato, predispongano gli opportuni studi di fattibilità tecnico economica, con il relativo cronoprogramma di attuazione, degli interventi necessari relativi agli apprestamenti impiantistici, fissi o mobili, atti al filtraggio dell'acqua erogata in modo tale da fronteggiare tempestivamente eventuali situazioni di rischio per la salute pubblica;

3. di prevedere che l'attuazione delle azioni di cui al precedente punto venga svolta sotto l'egida della Regione mediante il Coordinamento dei Consigli di Bacino di cui alla L.R. 27 aprile 2012, n. 17, per il quale il ruolo di Segreteria tecnica è svolto dalla Struttura regionale competente in materia di servizio idrico integrato, individuata nella Direzione Difesa del Suolo;

4. di stabilire che, successivamente all'esame di detti studi di fattibilità da parte della Commissione "Ambiente e Salute", i Consigli di Bacino provvederanno all'inserimento delle opere previste nella programmazione d'ambito per la loro successiva attuazione;

5. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo della trasmissione del presente provvedimento ai Consigli di Bacino e ai Gestori del servizio idrico integrato del Veneto;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 361020)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Deliberazione n. 1418 del 15.12.2017. Concorso pubblico per assunzione a tempo indeterminato di n. 5 dirigenti medici nella disciplina di ostetricia e ginecologia.

In esecuzione della deliberazione n. 1418 del 15.12.2017, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 5 DIRIGENTI MEDICI NELLA DISCIPLINA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai contratti collettivi di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria e dalle disposizioni legislative sul pubblico impiego e sul rapporto di lavoro subordinato nell'impresa in quanto compatibili.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni e al D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Si garantiscono parità e pari opportunità tra uomo e donna per l'accesso al lavoro ed il trattamento del lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono previsti i seguenti requisiti.

Requisiti generali

a. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni possono, altresì, partecipare al concorso:

   - i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
   - i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana; tale requisito verrà accertato dalla commissione esaminatrice.

b. Idoneità fisica alla mansione. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Azienda U.L.S.S. attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva.
c. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.
d. Non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici

1. Diploma di laurea in medicina e chirurgia.
2. Diploma di specializzazione nella disciplina di ostetricia e ginecologia o in disciplina equipollente ai sensi del D.M. 30.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere stati riconosciuti equipollenti ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia, secondo la vigente normativa.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti comporta la non ammissione al concorso.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato *(allegato A)* e sottoscritta, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 Dolomiti (Via Feltre n. 57 - 32100 Belluno) e deve pervenire al Protocollo Generale entro il perentorio termine del **30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La domanda può essere presentata con una delle seguenti modalità:

- mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Belluno - Via Feltre n. 57 - 3° piano), negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45);
- mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss1@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la procedura alla quale si chiede di partecipare.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione. I cittadini stranieri devono dichiarare se godano o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso. In caso negativo deve esserne dichiarata espressamente l'assenza;
- il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione al concorso. Con riferimento ai titoli di studio, devono essere indicati la data, la sede e la denominazione completa degli Istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti. Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia, secondo la vigente normativa;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di tali impieghi;
- l'eventuale diritto a precedenza/preferenza;
- l'indirizzo al quale inviare, ad ogni effetto, le comunicazioni relative alla procedura;
- il consenso all'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura.

Qualora il candidato portatore di handicap, per sostenere le prove d'esame, necessiti dell'uso di ausili o di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap, deve farne specificazione nella domanda (art. 20 L. 104/1992). Alla domanda dovrà, inoltre, essere allegata adeguata certificazione medica comprovante la situazione di handicap e la necessità di ausili o di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove in relazione alla stessa; la mancata produzione della certificazione comporta la perdita del beneficio.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutta la documentazione relativa ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
2. un curriculum formativo e professionale datato e firmato (quanto dichiarato nel curriculum sarà oggetto di valutazione, qualora ne ricorrano i presupposti, se documentato nei modi più avanti precisati);
3. documentazione comprovante l'eventuale diritto a precedenza o preferenza;
4. un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
5. copia fotostatica (fronte/retro) di un documento di identità personale in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della L. n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 dello stesso decreto (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà).

La documentazione da allegare alla domanda deve, pertanto, consistere in:

- dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46 *(vedi modulo allegato C)*;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da utilizzare per autocertificare, ad esempio, i servizi prestati, l'attività didattica, le frequenze volontarie, tirocini, stage, ecc. *(vedi modulo allegato D)*;
- originali, copie autenticate o fotocopie di documenti (diplomi, attestati di corsi di studio, attestati di corsi di formazione, pubblicazioni, ecc.) accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che ne attesti la conformità all'originale *(vedi modulo allegato B)*.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni e i dati previsti nella certificazione che sostituiscono. In particolare:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito; per quanto riguarda la specializzazione, ai fini della valutazione del percorso formativo, deve essere precisato se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999 e la durata del corso;
- le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale; l'eventuale numero di crediti ECM;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato; rapporto libero-professionale; collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale e la disciplina; la tipologia del rapporto (orario intero o orario ridotto, con indicazione delle ore settimanali; rapporto di lavoro esclusivo o non esclusivo); la data di inizio e fine del rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni deve essere indicata la causa di risoluzione del rapporto. Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, con indicazione della misura della riduzione del punteggio di anzianità;
- le dichiarazioni relative all'eventuale diritto a precedenza/preferenza devono anche indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono il diritto stesso (ove non allegate o non regolari, dette dichiarazioni non verranno considerate per i rispettivi effetti).

Non saranno prese in considerazione dichiarazione sostitutive incomplete o non redatte in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Eventuali documenti redatti in lingua straniera, ad esclusione delle pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, non si procederà alla relativa valutazione.

Costituiscono motivo di non ammissione la mancata sottoscrizione della domanda e la mancata corretta autocertificazione o presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per

eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati con i criteri e punteggi di cui agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli, la commissione esaminatrice dispone di 20 punti così ripartiti:

- Titoli di carriera punti 10
- Titoli accademici e di studio punti 03
- Pubblicazioni e titoli scientifici punti 03
- Curriculum formativo e professionale punti 04.

I titoli di carriera ed i titoli accademici e di studio saranno valutati come indicato all'art. 27 del D.P.R. 483/1997.

Le pubblicazioni ed il curriculum formativo e professionale saranno valutati come indicato all'art. 11 del D.P.R. 483/1997. In particolare, nel curriculum formativo e professionale saranno valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari con finalità di formazione e aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, nonché la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal D.P.R. n. 484/1997. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

- prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, inoltre, elementi di informatica, nonché la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

I punti per la valutazione delle prove sono così ripartiti:

- prova scritta punti 30
- prova pratica punti 30
- prova orale punti 20.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21/30 punti; il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20 punti. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

L'avviso per la presentazione alla prova scritta sarà comunicato ai singoli candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

L'avviso per la presentazione alle prove pratica e orale sarà comunicato ai singoli candidati almeno venti giorni prima dell'espletamento delle stesse. Ove, per il numero esiguo di candidati, la commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove d'esame, data e sede delle stesse saranno comunicate ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle precedenze e preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

All'approvazione degli atti del concorso e della graduatoria, nonché alla dichiarazione dei vincitori, provvederà il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S..

Nel caso di rinuncia o di decadenza dei vincitori, l'Azienda U.L.S.S. provvederà all'utilizzo della graduatoria per le assunzioni previste.

La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla pubblicazione e potrà essere utilizzata per ulteriori assunzioni, sia a tempo indeterminato e sia a tempo determinato. La graduatoria potrà eventualmente essere utilizzata anche da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. 350/2003.

I vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito previsti per legge o per regolamento.

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione in servizio, l'Azienda U.L.S.S. stipulerà con i vincitori del concorso un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Nel contratto individuale di lavoro verrà precisata, tra l'altro, la data di inizio del rapporto di lavoro, dalla quale decorreranno gli effetti economici.

I vincitori del concorso assunti in servizio saranno soggetti ad un periodo di prova di sei mesi, come disciplinato dalle disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

I candidati potranno richiedere, non prima di quattro mesi ed entro dodici mesi dall'approvazione della graduatoria, la restituzione, con spesa a proprio carico, dei documenti presentati con la domanda di partecipazione al concorso.

Decorsi i dodici mesi, l'Azienda procederà al macero del materiale.

Non verranno restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

I dati personali, compresi quelli sensibili, trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione alla procedura concorsuale saranno trattati - nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, di quelle contenute nel D.Lgs. 196/2003 - esclusivamente per le finalità di gestione della procedura stessa, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo della graduatoria da parte di altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. 350/2003. Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano le procedure concorsuali e lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Azienda si riserva, altresì, di non procedere alle assunzioni previste qualora alle stesse si dovesse provvedere mediante mobilità o nel caso non dovessero risultare compatibili con le vigenti disposizioni nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di spesa per il personale.

Il presente bando è disponibile sul sito internet aziendale www.ulss.belluno.it, a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Per informazioni e per ricevere copia del presente bando, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 Dolomiti - Via Feltre n. 57 - Belluno (Tel. 0437 - 516719 o 516726).

SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONE D'ESAME

Le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10,00 del 10° giorno successivo alla chiusura del presente bando, presso la sala riunioni della sede dell'Azienda U.L.S.S. (Via Feltre n. 57 - Belluno). In caso di giorno non lavorativo, il sorteggio avverrà il primo giorno lavorativo successivo.

Qualora i componenti sorteggiati dovessero rinunciare alla nomina o ne fosse accertata la carenza di requisiti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori dieci giorni.

Il Direttore Generale dott. Adriano Rasi Caldogno

(seguono allegati)

ALLEGATO A

SCHEMA DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 Dolomiti
Via Feltre n. 57
32100 BELLUNO

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 dirigenti medici nella disciplina di ostetricia e ginecologia.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- di essere nato/a il _____ a _____, C.F. _____;
- di essere residente a _____ via _____ n. ____;
- di essere ☐ cittadino/a italiano/a - ☐ cittadino/a _____ in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, come da dichiarazione allegata (1) (allegato A1);
- di ☐ essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ - ☐ non essere iscritto nelle liste elettorali per le seguenti motivazioni _____ (2);
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
- di ☐ non avere – di ☐ avere riportato condanne penali e di ☐ non avere - ☐ avere procedimenti penali in corso _____ (3);
- di essere in possesso del diploma di laurea in _____, conseguito presso l'Università degli Studi di _____ il _____ (4);
- di essere in possesso della specializzazione in _____ (durata legale del corso: anni __) conseguita presso l'Università degli Studi di _____ il _____, ai sensi del _____ (4) (5);
- di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di _____, al n. _____;
- di ☐ non avere - ☐ avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____(6);
- di ☐ non essere - ☐ essere stato/a licenziato/a, destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni _____(7);
- di ☐ non avere - ☐ avere diritto a precedenza/preferenza in quanto _____ (7);
- di consentire l'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura.

Chiede infine che ogni comunicazione venga inviata al seguente indirizzo (8):

_____

Data _____

_____
(firma)

==========

(1) Indicare cittadinanza se diversa da quella italiana.
(2) In caso affermativo indicare il Comune e in caso negativo i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza.
(3) In caso affermativo specificare quali.
(4) Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titoli di studio rilasciato in Italia.
(5) Indicare se la specializzazione è conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999, ai fini della valutazione del percorso formativo.
(6) In caso affermativo specificare la denominazione dell'Ente, la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.
(7) In caso affermativo indicate i motivi.
(8) Indicare indirizzo e recapito telefonico. Precisare anche eventuale indirizzo PEC e Email.

Documentazione da allegare alla domanda:

- documentazione relativa ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
- un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza/preferenza;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
- documento di identità personale in corso di validità.

ALLEGATO A.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA - CITTADINANZA
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____,
residente a _____ (prov. ____)
in Via _____ n. _____,
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

□ di essere equiparato al cittadino italiano _____ (precisare l'equiparazione);

□ di essere cittadino del seguente Paese dell'Unione Europea: _____;

□ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____,
di essere familiare (indicare vincolo) _____ di _____
(indicare cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza anagrafica, cittadinanza - Paese UE) e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, come da permesso n. _____ rilasciato il _____ dalla Questura di _____ (scadenza _____);

□ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____
e di essere titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo n. _____ rilasciato il _____dalla Questura di _____ (scadenza _____);

□ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____
e di essere titolare del permesso di soggiorno per lo status di rifugiato n. _____ rilasciato il _____ dalla Questura di _____ (scadenza _____);

□ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____
e di essere titolare del permesso di soggiorno per lo status di protezione sussidiaria n. _____ rilasciato il dalla Questura di _____ (scadenza _____).

Data _____

_____
(firma)

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____,

residente a _____ (prov. ____)

in Via _____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti ***(elencare documenti)***:

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____,

residente a _____ (prov. ____)

in Via _____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

* * *

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito. Per quanto riguarda la specializzazione, ai fini della valutazione del percorso formativo, deve essere indicato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 ovvero del D.Lgs. 368/1999, nonché la durata legale del corso. Nel caso di titoli di studio conseguiti all'estero devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____,

residente a _____ (prov. ____)

in Via _____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

* * *

N.B. Le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato; rapporto libero-professionale; collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale e la disciplina; la tipologia del rapporto (orario intero o orario ridotto, con indicazione delle ore settimanali; rapporto di lavoro esclusivo o non esclusivo); la data di inizio e fine del rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni deve essere indicata la causa di risoluzione del rapporto. Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, con indicazione della misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Utilizzare un modulo per ogni Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio

(Codice interno: 361012)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Deliberazione n. 1421 del 15.12.2017. Concorso pubblico per assunzione a tempo indeterminato di n. 6 dirigenti medici nella disciplina di pediatria.

In esecuzione della deliberazione n. 1421 del 15.12.2017, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 6 DIRIGENTI MEDICI NELLA DISCIPLINA DI PEDIATRIA.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai contratti collettivi di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria e dalle disposizioni legislative sul pubblico impiego e sul rapporto di lavoro subordinato nell'impresa in quanto compatibili.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni e al D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Si garantiscono parità e pari opportunità tra uomo e donna per l'accesso al lavoro ed il trattamento del lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono previsti i seguenti requisiti.

Requisiti generali

a. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni possono, altresì, partecipare al concorso:

   - i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
   - i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana; tale requisito verrà accertato dalla commissione esaminatrice.

b. Idoneità fisica alla mansione. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Azienda U.L.S.S. attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva.
c. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.
d. Non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici

1. Diploma di laurea in medicina e chirurgia.
2. Diploma di specializzazione nella disciplina di pediatria o in disciplina equipollente o affine ai sensi del D.M. 30.1.1998 e del D.M. 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere stati riconosciuti equipollenti ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia, secondo la vigente normativa.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti comporta la non ammissione al concorso.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato *(allegato A)* e sottoscritta, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 Dolomiti (Via Feltre n. 57 - 32100 Belluno) e deve pervenire al Protocollo Generale entro il perentorio termine del **30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La domanda può essere presentata con una delle seguenti modalità:

- mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Belluno - Via Feltre n. 57 - 3° piano), negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45);
- mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss1@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la procedura alla quale si chiede di partecipare.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione. I cittadini stranieri devono dichiarare se godano o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso. In caso negativo deve esserne dichiarata espressamente l'assenza;
- il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione al concorso. Con riferimento ai titoli di studio, devono essere indicati la data, la sede e la denominazione completa degli Istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti. Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia, secondo la vigente normativa;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di tali impieghi;
- l'eventuale diritto a precedenza/preferenza;
- l'indirizzo al quale inviare, ad ogni effetto, le comunicazioni relative alla procedura;
- il consenso all'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura.

Qualora il candidato portatore di handicap, per sostenere le prove d'esame, necessiti dell'uso di ausili o di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap, deve farne specificazione nella domanda (art. 20 L. 104/1992). Alla domanda dovrà, inoltre, essere allegata adeguata certificazione medica comprovante la situazione di handicap e la necessità di ausili o di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove in relazione alla stessa; la mancata produzione della certificazione comporta la perdita del beneficio.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutta la documentazione relativa ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
2. un curriculum formativo e professionale datato e firmato (quanto dichiarato nel curriculum sarà oggetto di valutazione, qualora ne ricorrano i presupposti, se documentato nei modi più avanti precisati);
3. documentazione comprovante l'eventuale diritto a precedenza o preferenza;
4. un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
5. copia fotostatica (fronte/retro) di un documento di identità personale in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della L. n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei

rapporti con la pubblica amministrazione e con i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 dello stesso decreto (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà).

La documentazione da allegare alla domanda deve, pertanto, consistere in:

- dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46 *(vedi modulo allegato C)*;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da utilizzare per autocertificare, ad esempio, i servizi prestati, l'attività didattica, le frequenze volontarie, tirocini, stage, ecc. *(vedi modulo allegato D)*;
- originali, copie autenticate o fotocopie di documenti (diplomi, attestati di corsi di studio, attestati di corsi di formazione, pubblicazioni, ecc.) accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che ne attesti la conformità all'originale *(vedi modulo allegato B)*.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni e i dati previsti nella certificazione che sostituiscono. In particolare:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito; per quanto riguarda la specializzazione, ai fini della valutazione del percorso formativo, deve essere precisato se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999 e la durata del corso;
- le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale; l'eventuale numero di crediti ECM;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato; rapporto libero-professionale; collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale e la disciplina; la tipologia del rapporto (orario intero o orario ridotto, con indicazione delle ore settimanali; rapporto di lavoro esclusivo o non esclusivo); la data di inizio e fine del rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni deve essere indicata la causa di risoluzione del rapporto. Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, con indicazione della misura della riduzione del punteggio di anzianità;
- le dichiarazioni relative all'eventuale diritto a precedenza/preferenza devono anche indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono il diritto stesso (ove non allegate o non regolari, dette dichiarazioni non verranno considerate per i rispettivi effetti).

Non saranno prese in considerazione dichiarazione sostitutive incomplete o non redatte in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Eventuali documenti redatti in lingua straniera, ad esclusione delle pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, non si procederà alla relativa valutazione.

Costituiscono motivo di non ammissione la mancata sottoscrizione della domanda e la mancata corretta autocertificazione o presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati con i criteri e punteggi di cui agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli, la commissione esaminatrice dispone di 20 punti così ripartiti:

- Titoli di carriera punti 10
- Titoli accademici e di studio punti 03
- Pubblicazioni e titoli scientifici punti 03
- Curriculum formativo e professionale punti 04.

I titoli di carriera ed i titoli accademici e di studio saranno valutati come indicato all'art. 27 del D.P.R. 483/1997.

Le pubblicazioni ed il curriculum formativo e professionale saranno valutati come indicato all'art. 11 del D.P.R. 483/1997. In particolare, nel curriculum formativo e professionale saranno valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari con finalità di formazione e aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, nonché la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal D.P.R. n. 484/1997. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

- prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, inoltre, elementi di informatica, nonché la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

I punti per la valutazione delle prove sono così ripartiti:

- prova scritta punti 30
- prova pratica punti 30
- prova orale punti 20.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21/30 punti; il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20 punti. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

L'avviso per la presentazione alla prova scritta sarà comunicato ai singoli candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

L'avviso per la presentazione alle prove pratica e orale sarà comunicato ai singoli candidati almeno venti giorni prima dell'espletamento delle stesse. Ove, per il numero esiguo di candidati, la commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove d'esame, data e sede delle stesse saranno comunicate ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle precedenze e preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

All'approvazione degli atti del concorso e della graduatoria, nonché alla dichiarazione dei vincitori, provvederà il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S..

Nel caso di rinuncia o di decadenza dei vincitori, l'Azienda U.L.S.S. provvederà all'utilizzo della graduatoria per le assunzioni previste.

La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla pubblicazione e potrà essere utilizzata per ulteriori assunzioni, sia a tempo indeterminato e sia a tempo determinato. La graduatoria potrà eventualmente essere utilizzata anche da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. 350/2003.

I vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito previsti per legge o per regolamento.

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione in servizio, l'Azienda U.L.S.S. stipulerà con i vincitori del concorso un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Nel contratto individuale di lavoro verrà precisata, tra l'altro, la data di inizio del rapporto di lavoro, dalla quale decorreranno gli effetti economici.

I vincitori del concorso assunti in servizio saranno soggetti ad un periodo di prova di sei mesi, come disciplinato dalle disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

I candidati potranno richiedere, non prima di quattro mesi ed entro dodici mesi dall'approvazione della graduatoria, la restituzione, con spesa a proprio carico, dei documenti presentati con la domanda di partecipazione al concorso.

Decorsi i dodici mesi, l'Azienda procederà al macero del materiale.

Non verranno restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

I dati personali, compresi quelli sensibili, trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione alla procedura concorsuale saranno trattati - nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, di quelle contenute nel D.Lgs. 196/2003 - esclusivamente per le finalità di gestione della procedura stessa, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo della graduatoria da parte di altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. 350/2003. Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano le procedure concorsuali e lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Azienda si riserva, altresì, di non procedere alle assunzioni previste qualora alle stesse si dovesse provvedere mediante mobilità o nel caso non dovessero risultare compatibili con le vigenti disposizioni nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di spesa per il personale.

Il presente bando è disponibile sul sito internet aziendale www.ulss.belluno.it, a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Per informazioni e per ricevere copia del presente bando, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 Dolomiti - Via Feltre n. 57 - Belluno (Tel. 0437 - 516719 o 516726).

SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONE D'ESAME

Le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10,00 del 10° giorno successivo alla chiusura del presente bando, presso la sala riunioni della sede dell'Azienda U.L.S.S. (Via Feltre n. 57 - Belluno). In caso di giorno non lavorativo, il sorteggio avverrà il primo giorno lavorativo successivo.

Qualora i componenti sorteggiati dovessero rinunciare alla nomina o ne fosse accertata la carenza di requisiti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori dieci giorni.

Il Direttore Generale dott. Adriano Rasi Caldogno

ALLEGATO A

SCHEMA DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 Dolomiti
Via Feltre n. 57
32100 BELLUNO

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 6 dirigenti medici nella disciplina di pediatria.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- di essere nato/a il _____ a _____, C.F. _____;
- di essere residente a _____ via _____ n. ____;
- di essere ☐ cittadino/a italiano/a - ☐ cittadino/a _____ in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, come da dichiarazione allegata (1) (allegato A1);
- di ☐ essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ - ☐ non essere iscritto nelle liste elettorali per le seguenti motivazioni _____ (2);
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
- di ☐ non avere - di ☐ avere riportato condanne penali e di ☐ non avere - ☐ avere procedimenti penali in corso _____ (3);
- di essere in possesso del diploma di laurea in _____, conseguito presso l'Università degli Studi di _____ il _____ (4);
- di essere in possesso della specializzazione in _____ (durata legale del corso: anni __) conseguita presso l'Università degli Studi di _____ il _____, ai sensi del _____ (4) (5);
- di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di _____, al n. _____;
- di ☐ non avere - ☐ avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____(6);
- di ☐ non essere - ☐ essere stato/a licenziato/a, destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni _____(7);
- di ☐ non avere - ☐ avere diritto a precedenza/preferenza in quanto _____ (7);
- di consentire l'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura.

Chiede infine che ogni comunicazione venga inviata al seguente indirizzo (8):

_____

Data _____

_____
(firma)

==========

(1) Indicare cittadinanza se diversa da quella italiana.
(2) In caso affermativo indicare il Comune e in caso negativo i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza.
(3) In caso affermativo specificare quali.
(4) Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titoli di studio rilasciato in Italia.
(5) Indicare se la specializzazione è conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999, ai fini della valutazione del percorso formativo.
(6) In caso affermativo specificare la denominazione dell'Ente, la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.
(7) In caso affermativo indicate i motivi.
(8) Indicare indirizzo e recapito telefonico. Precisare anche eventuale indirizzo PEC e Email.

Documentazione da allegare alla domanda:

- documentazione relativa ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
- un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza/preferenza;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
- documento di identità personale in corso di validità.

ALLEGATO A.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA - CITTADINANZA
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____,
residente a _____ (prov. ____)
in Via _____ n. _____,
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

□ di essere equiparato al cittadino italiano _____ (precisare l'equiparazione);

□ di essere cittadino del seguente Paese dell'Unione Europea: _____;

□ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____,
di essere familiare (indicare vincolo) _____ di _____
(indicare cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza anagrafica, cittadinanza - Paese UE) e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, come da permesso n. _____ rilasciato il _____ dalla Questura di _____ (scadenza _____);

□ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____
e di essere titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo n. _____ rilasciato il _____dalla Questura di _____ (scadenza _____);

□ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____
e di essere titolare del permesso di soggiorno per lo status di rifugiato n. _____ rilasciato il _____ dalla Questura di _____ (scadenza _____);

□ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____
e di essere titolare del permesso di soggiorno per lo status di protezione sussidiaria n. _____ rilasciato il dalla Questura di _____ (scadenza _____).

Data _____

_____
(firma)

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____,

residente a _____ (prov. ____)

in Via _____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti ***(elencare documenti)***:

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____,

residente a _____ (prov. ____)

in Via _____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

* * *

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito. Per quanto riguarda la specializzazione, ai fini della valutazione del percorso formativo, deve essere indicato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 ovvero del D.Lgs. 368/1999, nonché la durata legale del corso. Nel caso di titoli di studio conseguiti all'estero devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____,

residente a _____ (prov. ____)

in Via _____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

* * *

N.B. Le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato; rapporto libero-professionale; collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale e la disciplina; la tipologia del rapporto (orario intero o orario ridotto, con indicazione delle ore settimanali; rapporto di lavoro esclusivo o non esclusivo); la data di inizio e fine del rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni deve essere indicata la causa di risoluzione del rapporto. Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, con indicazione della misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Utilizzare un modulo per ogni Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio

(Codice interno: 361298)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso per la formazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di Operatore Socio Sanitario Cat. B Livello Economico "B Super/BS".

In esecuzione della deliberazione n. 2439 del 21 dicembre 2017 è indetto un avviso per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato di personale con la qualifica di Operatore Socio Sanitario Cat. B Livello Economico "B Super/BS"

Il bando integrale ed il modello della domanda di partecipazione sono inseriti nel sito aziendale www.aulss2.veneto.it - sito ex ulss 8 - concorsi e avvisi - sezione avvisi a tempo determinato.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al **19 febbraio 2018.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sezione concorsi della U.O.C. Risorse Umane dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana - distretto di Asolo - Via dei Carpani, 16/Z - Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423-421622.

Il coordinatore Area Personale Dipendente - Dott. Filippo Spampinato

(Codice interno: 360864)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Pubblicazione graduatorie di concorsi pubblici.

Si comunicano i risultati dei seguenti Concorsi Pubblici dell'Azienda Ulss 3 Serenissima per l'assunzione di personale nei sotto indicati profili professionali e posizioni funzionali:

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - PERSONALE INFERMIERISTICO - INFERMIERE - CAT. D indetto con deliberazione n. 2319 del 09.09.2016 dell'*ex* Azienda Ulss 12 Veneziana.

G R A D U A T O R I A DI M E R I T O

GRAD.	COGNOME NOME	PUNTEGGIO TOTALE/ 100	DATA DI NASCITA
1	RIZZO CHIARA	**78,675**	04/08/66
2	BARUSSO MICHELA	**74,391**	10/08/78
3	VEDOVETTO ALESSIO	**74,215**	28/08/85
4	MALANDRA SILVIA	**71,919**	02/05/75
5	SARAMIN ELENA	**68,870**	07/09/93
6	CRINGOLI MATTEO	**68,715**	19/07/89
7	MANONI MICHELA	**68,030**	08/08/94
8	ZENNARO ANDREA	**67,692**	12/11/85
9	ROSSETTO ELENA	**67,005**	08/06/94
10	GALET AGNESE	**67,000**	29/03/94
11	TIOZZO COMPINI KATIUSCIA	**66,876**	02/09/81
12	GIACOMELLO MATILDE	**66,571**	29/08/93
13	PIETROBON MONICA	**66,024**	11/02/94
14	VENTURINI MARTA	**65,923**	28/04/89
15	LONGEGA SARA	**65,916**	12/09/87
16	MENGARDO SILVIA	**65,727**	05/10/85
17	STECCA MARCO	**65,268**	18/11/89
18	RAGAZZI ELISA	**65,250**	02/04/86
19	LUCCI ANNUNZIATA	**65,250**	25/09/89
20	MAGOGA JESSICA	**65,243**	01/03/90
21	PELLIZZARI SILVIA	**65,093**	16/04/83
22	BORGHIN GIULIA	**65,035**	21/03/94
23	ROTA JESSICA	**65,023**	23/07/90
24	MORO ELEONORA	**65,000**	25/11/94
25	MILAN SARA	**65,000**	14/11/94
26	D'AMBROSIO VALENTINA	**65,000**	10/09/93
27	SCORTEGAGNA FRANCESCA	**64,553**	19/05/93
28	MARAGNO ELENA	**64,356**	01/12/92
29	CICATIELLO ANGELA	**64,248**	20/10/90
30	FORTUNATO SARAH	**64,038**	07/04/94
31	RICCETTI MICHAEL	**64,025**	27/01/92
32	BARICHELLO LAURA	**64,005**	29/08/94
33	GANZ GIADA	**64,000**	27/08/94
34	PEZZO CECILIA	**63,935**	14/03/86
35	ZANCANARO ANDREA	**63,913**	22/02/88
36	TESSARIS FEDERICO	**63,859**	05/09/92
37	SCAPIN MATTIA	**63,831**	29/07/90
38	PAVANELLO RICCARDO	**63,796**	05/02/92
39	DORIA GABRIELE	**63,773**	20/06/93
40	SARTORI NICCOLÒ	**63,743**	20/01/93
41	RAPUANO FRANCESCO	**63,742**	27/09/93

42	ALVISE CLAUDIO	**63,630**	13/12/76
43	RIGHETTI MARTA	**63,578**	07/03/91
44	STOCCO NICOLÒ	**63,504**	20/03/89
45	SERAFIN SILVIA	**63,503**	06/11/82
46	APUZZO ANNA	**63,500**	05/10/93
47	PRADO SILVIA	**63,438**	23/02/93
48	CARRARO FRANCESCA	**63,406**	02/10/86
49	GRESPAN ILARIA	**63,371**	06/06/92
50	FILIPPO ELENA	**63,357**	06/04/91
51	ANGELELLI ISABELLA	**63,300**	26/01/92
52	CECCATO MARTA	**63,154**	22/02/91
53	NORDIO MANUELA	**63,105**	07/03/85
54	CANELLA CRISTIANO	**63,081**	06/07/89
55	CHINELLO ILARIA	**63,035**	06/07/94
56	DE AGOSTINI DEBORA	**63,012**	03/10/91
57	ZANATTA FILIPPO	**63,007**	04/11/93
58	DI MENNA GRAZIELLA	**63,000**	22/11/94
59	VOLPATO SANDY	**63,000**	09/09/94
60	CARINI PAOLO	**63,000**	02/07/94
61	FORADORI ALESSIO	**62,991**	17/05/91
62	SOLIGNO SARA	**62,934**	14/12/87
63	GUZZONATO SERENA	**62,827**	01/04/90
64	QUAGGIATO MARIA ELENA	**62,771**	14/07/73
65	ROSCINI ALESSANDRA	**62,594**	07/06/93
66	ROMANO BORGOTTI STEFANO	**62,592**	04/01/90
67	SPAVENTO AMBRA	**62,539**	05/04/92
68	BERLUCCHI ALICE	**62,372**	20/07/89
69	STEFANINI ELISA	**62,289**	19/02/91
70	GUSELLA VERONICA	**62,268**	06/05/91
71	CAPPIELLO EMANUELE	**62,264**	24/08/92
72	TUMOLO ROSSELLA	**62,250**	01/01/84
73	LUCHERELLI NICOLETTA	**62,213**	31/01/91
74	BRAIDA CARLOTTA	**62,176**	25/10/92
75	BROLESE ALICE	**62,092**	26/10/93
76	VASIC ANA	**62,089**	11/10/94
77	BILARDELLO ADRIANA	**62,057**	15/09/92
78	TAMAI CATERINA	**62,030**	09/06/94
79	COSTANTINI ANNA	**62,016**	20/06/92
80	CAVINATO CLAUDIA	**62,016**	27/06/91
81	MELE GIANLUIGI	**62,015**	29/04/93
82	DAVID DORIANA	**62,010**	20/09/94
83	POZZATO ANNA	**62,010**	12/04/94
84	CHINELLATO GLORIA	**62,010**	07/04/93
85	FINARDI FRANCESCO	**62,010**	23/03/83
86	PRATO ALESSANDRA	**61,950**	26/02/89
87	CECINATI LAURA	**61,916**	07/04/89
88	GIACOMINI MARTA	**61,695**	02/07/92
89	PITTANA GIULIA	**61,621**	21/07/92
90	ROLDO DEMIS	**61,614**	23/04/85
91	CICUTO SARA	**61,596**	24/12/93
92	SCANNELLA CLAUDIA	**61,552**	14/04/93
93	DAMATO MIRIAM	**61,525**	14/10/92
94	BADENETTI FILIPPO	**61,514**	11/12/93
95	CICCUTO LAURA	**61,505**	12/09/82
96	RAVAGNAN NICOLA	**61,494**	01/07/91

97	ATANASIO MIRKO	**61,407**	19/09/89
98	BUSATTO MARTINA	**61,335**	03/03/93
99	OLIVAZZI FEDERICA	**61,276**	14/05/90
100	BENNARDO DAVIDE	**61,259**	24/03/91
101	COSTANTINI RENZO	**61,215**	12/02/88
102	ZAGO ANGELA	**61,198**	22/03/90
103	ZALETTO LIDIA	**61,176**	29/12/92
104	GARBIN NATASCIA	**61,172**	06/11/93
105	LATTARUOLO FRANCESCA	**61,144**	06/03/92
106	MELLUSO NICCOLÒ	**61,126**	01/07/90
107	TUMMINELLO GIUSEPPE	**61,105**	20/07/93
108	MINCHIO GIACOMO	**61,045**	12/11/92
109	BONETTO ILARIA	**61,028**	05/09/94
110	TRAVAGLINI DEBORA	**61,008**	26/02/93
111	ZAMPIERI STEFANIA	**61,005**	19/11/94
112	MARIN DAVIDE	**61,005**	24/11/92
113	REPELE YLENIA	**61,000**	13/11/94
114	SALVINI CHIARA	**61,000**	21/10/94
115	TUZZOLINO SARA	**61,000**	26/02/94
116	BICEGO IRIS	**61,000**	07/12/93
117	DI LORENZO ERICA	**61,000**	20/08/93
118	HOFFER MARTINA	**61,000**	14/08/93
119	GRIGOLIN ELEONORA	**61,000**	30/09/91
120	RIONDINO ALESSANDRA	**60,906**	07/12/82
121	MAZZEGA ALESSANDRA	**60,895**	27/07/91
122	ROSSETTI VALENTINA	**60,877**	04/08/93
123	PANNETTA SERENA	**60,839**	09/12/90
124	APICELLA VALERIA	**60,835**	29/01/91
125	DELU' MONICA	**60,819**	20/06/89
126	FRANCESCHINI ALESSIA	**60,755**	15/05/92
127	LOSCHI EVA	**60,705**	15/07/75
128	GOTTARDO GIORGIA	**60,673**	07/12/90
129	MEGGIATO LARA	**60,654**	11/03/93
130	TONELLO VALENTINA	**60,631**	23/01/83
131	DALLE VEDOVE CRISTINA	**60,598**	17/08/82
132	SEBASTIANELLI CLAUDIA	**60,596**	04/11/90
133	PISANU FRANCESCO	**60,532**	02/08/85
134	DELLA CORTE PIETRO	**60,520**	18/03/87
135	ROSINA SILVIA	**60,484**	28/01/93
136	BOCCIA VANESSA	**60,458**	03/05/90
137	CLERICO FILIPPO	**60,443**	10/03/81
138	CAZZADOR MARTINA	**60,441**	14/09/92
139	MARETTO ALESSIA	**60,438**	28/06/83
140	MARCATO IRENE	**60,414**	10/12/90
141	D'AMATO ELISA	**60,358**	21/06/91
142	FERRARESI ELENA	**60,344**	12/09/91
143	SCOMPARIN SARA	**60,316**	10/11/92
144	TAMBARA ELISABETTA	**60,281**	08/08/93
145	COCCOLUTO FERRIGNI ALESSANDRA	**60,250**	27/10/89
146	PIVA ANNA	**60,231**	28/12/93
147	ERMANNO DANIELE	**60,231**	09/11/91
148	MAURIZIO SOFIA	**60,203**	29/04/90
149	MANZIOLI RICCARDO	**60,146**	22/01/90
150	CERANTOLA LAURA	**60,126**	11/07/92

151	VALENTI CALOGERO	**60,120**	03/10/93
152	GOBBO VALERIA	**60,098**	30/06/91
153	PALOMBO MARIA TERESA	**60,079**	15/11/89
154	BELLIGGIANO GIUSEPPINA	**60,075**	19/03/92
155	DE MARCHI EMANUELE	**60,056**	02/11/91
156	DI LORENZO CHIARA	**60,040**	10/03/94
157	DALLA VIA VERONICA	**60,026**	08/02/93
158	GERI SARA	**60,026**	05/06/91
159	MEZZAPELLE GIOVANNI	**60,023**	12/07/92
160	GALEAZZI DEBORAH	**60,020**	22/08/94
161	VESCOVO ELENA	**60,020**	19/05/93
162	FAVARO EMANUELA	**60,019**	24/12/87
163	DE ZAN MARIKA	**60,018**	07/11/93
164	VERONESE MAYRA	**60,017**	12/06/94
165	CECCHI LUCA	**60,010**	15/10/94
166	MALLEMI DANIELE	**60,005**	17/09/94
167	SARTORI LUANA	**60,005**	22/09/91
168	CAPOVILLA LUCIA	**60,001**	10/12/93
169	ANTONIAZZI SOFIA	**60,000**	25/12/94
170	CONVENTO GIADA	**60,000**	06/12/94
171	GOBBI FRANCESCA	**60,000**	19/11/94
172	PALLARO ELEONORA	**60,000**	22/10/94
173	DEL ZOTTO LAURA	**60,000**	26/03/94
174	DAL GIAN MICHELA	**60,000**	13/02/94
175	GIACHETTO SANDY	**60,000**	05/01/94
176	FAVARO ERICA	**60,000**	09/04/93
177	ROIN ELISA	**60,000**	13/02/93
178	SCARPONI MATTEO	**60,000**	15/12/92
179	PASQUA DANIELA	**60,000**	09/03/90
180	DUSO GIULIA	**59,948**	18/10/91
181	TARLINI GIULIA	**59,911**	23/03/92
182	VANIN FRANCESCA	**59,867**	29/08/92
183	BAULEO SONIA	**59,866**	16/05/93
184	MICHIELETTO FEDERICO	**59,851**	28/07/92
185	BARTOLI MARTINA	**59,842**	10/06/92
186	BALDASSARRE LUDOVICA	**59,809**	17/08/93
187	DE FRANCESCO MARA	**59,794**	04/11/91
188	ROSSI MARTINA	**59,700**	08/03/90
189	BELLESE BEATRICE	**59,597**	05/11/92
190	BUSATTO LAURA	**59,586**	29/04/93
191	BASTIANON SERENA	**59,570**	21/12/90
192	LO MUZIO GIAN FRANCO	**59,568**	10/12/85
193	SABBION MARTA CAMILLA	**59,557**	30/09/89
194	BOSCOLO CAMILETTO SARAH	**59,530**	15/03/87
195	GRIGNANO SILVIA	**59,520**	14/07/87
196	MAZZAMAURO LISA	**59,500**	01/07/80
197	BIANCO ELISABETTA	**59,494**	12/02/90
198	MARANGON MATTEO	**59,467**	12/04/93
199	LASAGNI TERESA	**59,467**	29/03/82
200	COLIZZI ILARIA	**59,458**	21/03/93
201	BRINATI DILETTA	**59,447**	13/04/92
202	MIATTO ANNA	**59,404**	16/09/89
203	CASCIATO DENISE	**59,385**	08/09/90
204	SQUIZZATO ALICE	**59,372**	21/07/89
205	DORIA EVELIN	**59,369**	19/08/80

206	FIERRO MICHELA	**59,366**	10/05/92
207	FIORE ELISABETTA	**59,345**	22/12/90
208	STAMATI MANUEL	**59,340**	21/07/92
209	TONA GLORIA	**59,292**	21/02/93
210	ZOIA GIULIA	**59,292**	07/01/93
211	MAUGERI MARICA	**59,288**	27/06/93
212	VEDOLIN ANNA	**59,288**	11/03/92
213	ANESE FRANCESCO	**59,286**	12/10/91
214	PEGORARO SARA	**59,249**	16/04/93
215	BOTTONE MONICA	**59,241**	11/05/83
216	BAU' RICCARDO	**59,215**	04/05/92
217	SORACE ROSELLA	**59,204**	27/10/86
218	DI BENEDETTO ANTONINO	**59,181**	16/11/92
219	GOTTARDO MARTINA	**59,174**	25/06/93
220	IZZO FRANCESCO	**59,154**	21/04/92
221	DA LIO ALESSANDRO	**59,135**	28/11/91
222	PIRAS FRANCESCA	**59,120**	03/01/94
223	MELI MARTINA	**59,119**	12/08/93
224	CARRIERO SARA	**59,100**	22/11/85
225	CESARATO LISA	**59,088**	20/06/90
226	PALOMBA FEDERICA	**59,081**	29/03/93
227	CIANCONE PAOLA	**59,080**	03/12/69
228	BONATO VALENTINA	**59,068**	06/08/94
229	MARTINELLO MICHELA	**59,062**	16/09/92
230	ARDONE GIANPAOLO	**59,051**	08/05/76
231	MARINO CECILIA	**59,035**	13/05/91
232	SORTINO VALENTINA	**59,027**	14/12/89
233	DE SIMONE FRANCESCA	**59,022**	26/02/94
234	NICOLETTI ALICE	**59,021**	10/10/94
235	TIBALDO ANNA	**59,011**	28/03/94
236	FIUMARA ANNALISA	**59,009**	17/11/94
237	MORELLATO NANCY	**59,005**	29/06/94
238	VALENTI ANTONELLA	**59,005**	19/04/94
239	PINI SILVIA	**59,005**	06/10/91
240	NARO ELISA MARIA	**59,000**	28/12/94
241	GALLO ANDRÈE SILVIA	**59,000**	12/11/94
242	IOVIERO MONICA	**59,000**	24/10/94
243	CICOGNANI GIULIA	**59,000**	29/09/94
244	MILANO SERENA	**59,000**	30/07/94
245	CECCHINI ANITA	**59,000**	22/06/94
246	MICELLO MARIA GRAZIA	**59,000**	27/04/94
247	LACQUANITI CHIARA	**59,000**	07/03/94
248	ZANETTIN ANGELA	**59,000**	21/12/93
249	GALZIGNATO ELENA	**59,000**	05/11/93
250	FRASSANITO SARA	**59,000**	21/03/89
251	BUSINELLO SAMUELE	**58,995**	03/01/86
252	LAZZARINI FEDERICO	**58,959**	16/05/90
253	CANDUSSO ALESSANDRO	**58,842**	19/10/89
254	BONALDI ALICE	**58,839**	02/01/92
255	MIELE CHIARA	**58,789**	23/05/92
256	RICCIO GIULIANA	**58,687**	28/12/89
257	GUCCHIERATO GIADA	**58,601**	19/06/92
258	SCHISANI MORENA	**58,594**	13/11/90
259	TARANTINO FRANCESCA	**58,573**	17/09/87
260	CUCCHIERI ALESSANDRA	**58,525**	21/12/88

261	DE NUNZIO LUCA	**58,508**	19/06/91
262	AGNOLIN STEFANO	**58,500**	07/03/91
263	MARTIGNAGO GUIDO MARIA	**58,455**	11/02/92
264	CAMASTRA LUCIA	**58,442**	27/05/91
265	CHIAPPINOTTO STEFANIA	**58,435**	28/04/93
266	MASETTO GIACOMO	**58,434**	06/05/91
267	BASALDELLA CHIARA	**58,418**	29/06/91
268	LOZZA MARGHERITA	**58,415**	13/09/88
269	GRANZIOL SARA	**58,408**	29/07/92
270	PAOLIN MATTEO	**58,407**	12/11/90
271	BERTOLIN CHIARA	**58,400**	04/07/90
272	D'AVINO PASQUALINA	**58,392**	23/04/92
273	VITELLI ROBERTA	**58,385**	26/05/92
274	CARRARO FRANCESCA	**58,384**	06/07/93
275	ZAMPIERI GIORGIA	**58,371**	29/07/90
276	BARON DENISE	**58,366**	22/07/93
277	SCORRANO LISA	**58,363**	19/06/93
278	TOTARO MARTINA	**58,353**	20/10/89
279	BULLO CHIARA	**58,338**	05/01/91
280	LAVARDA CHIARA	**58,320**	17/02/93
281	BUONOCORE CHIARA	**58,305**	11/05/92
282	RONCONI ELISA	**58,273**	18/12/91
283	BOVO MATTEO	**58,266**	15/01/86
284	FREZZA FRANCESCA	**58,255**	30/03/90
285	GALOTTA ANNA MARIA	**58,242**	15/09/92
286	SONEGO ELISA	**58,234**	01/09/93
287	PAGLIA MARTA	**58,213**	17/04/93
288	VIENNA DEBORA	**58,204**	24/12/90
289	ZANIN MARTA	**58,194**	27/07/93
290	MAIDA SERGIO	**58,194**	12/07/88
291	BOLLA SILVIA	**58,193**	19/11/81
292	DAL BELLO ELEONORA	**58,180**	02/07/91
293	SCHWAB RACHAEL CAITLYN	**58,179**	11/09/86
294	SALERNO LUCIA	**58,156**	10/12/91
295	DAL CERO METIS ADA	**58,149**	06/10/89
296	FORNASARO MARTA	**58,145**	19/11/92
297	PAUN ANA	**58,141**	10/10/72
298	MASIERO ENRICO	**58,136**	14/01/93
299	VOLPE VALERIA	**58,131**	19/10/73
300	CASTRO SILVIA	**58,123**	17/07/87
301	CUSIN ARIANNA	**58,115**	03/05/94
302	RAVAGNAN ALESSANDRO	**58,100**	13/06/89
303	TENAN FILIPPO	**58,096**	21/12/89
304	FINOCCHIARO VALENTINA	**58,070**	31/08/82
305	MARCON ANNA	**58,026**	15/10/93
306	ANTICHI DARIO	**58,026**	22/03/90
307	TORRESIN GIULIA	**58,025**	29/12/94
308	BOITO SHAULA	**58,020**	19/04/92
309	INFANTI CARMELO	**58,019**	05/03/93
310	BASSAN ELEONORA	**58,017**	17/02/94
311	VILLAPIANA MICHELE	**58,010**	10/12/92
312	CASALI SILVIA	**58,005**	28/07/94
313	CATAPANO DIEGO	**58,005**	09/08/89
314	PIRAN CHIARA	**58,000**	01/12/94
315	MORREALESE ANTONIO	**58,000**	12/10/94

316	ZENERE ANNA	**58,000**	07/10/94
317	FABRIS FRANCESCA	**58,000**	27/07/94
318	CERRUTO MARIACONCETTA	**58,000**	23/05/94
319	GIANNÌ CLAUDIA	**58,000**	05/04/94
320	CONTI BARBARA	**58,000**	21/03/94
321	VALERI BEATRICE	**57,988**	06/09/90
322	ZANATTA ARIANNA	**57,936**	19/06/89
323	BARTIROMO CHIARA	**57,935**	10/10/92
324	KLARIC VERICA	**57,926**	22/06/89
325	ZINI SARA	**57,909**	21/02/91
326	BOSCOLO ANZOLETTI SARA	**57,905**	07/01/90
327	CAVARZERAN GIOVANNA	**57,851**	12/08/92
328	COLANGELO ERIKA	**57,840**	19/04/81
329	PINTON ENRICO	**57,800**	31/01/92
330	LEVORATO ANGELA	**57,748**	21/12/90
331	DISCEPOLI MIRIAM	**57,700**	20/07/88
332	PANDOLFI CECILIA EUGENIA	**57,652**	30/01/79
333	TRENTIN CLAUDIA	**57,651**	12/07/89
334	CARRARO GIORGIA	**57,625**	30/05/91
335	DIBENEDETTO ANGELA VALENTINA	**57,615**	04/09/90
336	TRENTO FEDERICA	**57,610**	01/12/91
337	CUZA MIHAELA	**57,600**	30/08/79
338	SARTOR FEDERICA	**57,598**	10/08/90
339	ZAMPIERI ELISA	**57,588**	20/05/90
340	BROCCO CHIARA	**57,578**	05/01/89
341	VINCIGUERRA MARIA ADDOLORATA	**57,563**	21/09/72
342	CASTORANI ROBERTA	**57,559**	10/08/92
343	BURLONI FABIO	**57,542**	19/07/82
344	CARAFA MARIA LUCIA	**57,523**	07/12/87
345	SPAMPINATO ALESSANDRO	**57,518**	04/06/76
346	DOLFIN FRANCESCO	**57,514**	20/12/89
347	MAURUTTO LAURA	**57,503**	09/12/92
348	BETTOLI MARTINA	**57,488**	01/01/92
349	COJOCARU NUTA SORINA	**57,465**	11/04/93
350	PADOAN LUCA	**57,453**	05/04/93
351	POMPEI RACHELE	**57,448**	24/07/92
352	SCHIAVONE ALESSIA	**57,422**	17/06/91
353	GIAMUNDO SALVATORE	**57,414**	11/01/91
354	GARAVELLO LAURA	**57,403**	21/09/92
355	BERTAGGIA DAIANA	**57,400**	02/01/90
356	GAZZATO ARIANNA	**57,394**	16/05/91
357	IPPATI ALESSANDRA	**57,346**	28/03/93
358	BATTAGLIA LOREDANA	**57,343**	10/05/81
359	MOSCATIELLO ELENA	**57,339**	28/06/93
360	ESPOSITO LUIGI	**57,325**	03/06/87
361	GUCCHIERATO AMBRA	**57,324**	19/06/92
362	MARCHIORI FEDERICA	**57,269**	13/05/92
363	TRENTINAGLIA THOMAS	**57,258**	13/02/80
364	D'AGOSTINO ANIELLO DANIELE	**57,252**	16/04/91
365	ALESI ROSALINDA	**57,230**	13/05/85
366	COSMA ROBERTA	**57,143**	30/01/90
367	COSTANTINI GLORIA	**57,120**	02/02/93
368	CHESSA CARMEN	**57,111**	27/11/91

369	FASSINA ILARIA	**57,095**	31/10/93
370	NOVIELLO MANUEL	**57,040**	12/12/93
371	DE PALMA ROSSANA	**57,039**	26/11/94
372	AMBROSECCHIA ANNA MARIA	**57,037**	30/04/92
373	MERLIN MICHELA	**57,037**	26/01/78
374	CROSATO GIORGIA	**57,025**	04/12/92
375	CATTAZZO MICHELA	**57,015**	15/10/94
376	ROGNINI CHIARA	**57,013**	09/01/93
377	MATANI ALESSIA	**57,010**	14/10/94
378	REBELLATO ILARIA	**57,010**	08/03/94
379	CANTON LARA	**57,010**	26/03/93
380	PISCHIUTTA DORIANA	**57,006**	26/04/94
381	ZAGALLO ANDREA	**57,005**	02/04/94
382	DEPPIERI PAOLA	**57,005**	15/01/94
383	LUCCHETTA GIANMARCO	**57,005**	20/10/93
384	VANNINI GIULIA	**57,000**	04/09/94
385	SGARAVATO GIULIA	**57,000**	07/05/94
386	NIGIDO ROBERTA	**57,000**	26/04/94
387	SMOLARI CHIARA	**57,000**	21/03/94
388	LUCCI ANNA	**57,000**	03/03/94
389	BALDASSARRE ERICA	**57,000**	23/02/94
390	MILANI FEDERICA	**57,000**	04/08/93
391	CHIRICO MARIA RAFFAELA	**57,000**	04/08/93
392	VICARIO LAURA	**57,000**	22/01/93
393	XU VERONICA	**57,000**	31/07/92
394	FRUSCIO FRANCESCA	**57,000**	20/02/92
395	MAURINI SERENA	**57,000**	26/09/90
396	PADOVANO DANILO	**57,000**	02/10/88
397	CHINELLATO MATTEO	**56,939**	17/07/90
398	COIA ALESSANDRA	**56,925**	03/06/88
399	GORINI MARGHERITA	**56,918**	25/01/90
400	SIMIONATO NICOLO'	**56,870**	06/10/91
401	FRANCESCHETTI MATTEO	**56,844**	03/12/84
402	BIONDI MARTINA	**56,837**	04/06/89
403	FILKEVYCH ALINA	**56,827**	04/02/93
404	ZELLI ALESSIA	**56,797**	05/12/88
405	VOLTOLINA ALESSIO	**56,729**	23/03/92
406	TIOZZO BRASIOLA RICCARDO	**56,725**	24/04/87
407	ESPOSITO GIULIA	**56,714**	10/03/91
408	ANTONELLO MAIDA	**56,678**	14/04/92
409	CADAMURO ANNA	**56,667**	13/10/91
410	SAPIENZA CARMELA	**56,639**	04/01/93
411	SCOCCO VIVIANA	**56,601**	22/06/92
412	MARONESE GIOVANNA	**56,600**	30/11/90
413	BUONOMO SARAH MADDALENA	**56,588**	18/06/92
414	FISICARO ELIA	**56,562**	27/11/91
415	FERRARESE MARTA	**56,500**	24/11/82
416	CAVALDORO ROBERTA	**56,500**	08/03/92
417	VEZZÙ LEONARDO	**56,482**	02/04/85
418	BELTRAMIN SOFIA	**56,474**	14/01/93
419	OLIANA MARTINA	**56,386**	25/10/93
420	ROSSI CRISTIAN	**56,383**	15/03/92
421	SARACENI VALENTINA	**56,379**	27/08/91
422	FERRATO SARA	**56,372**	25/09/90
423	PERIN MONICA	**56,325**	20/10/93

424	BONERBA SILVIA	**56,275**	24/06/92
425	PRATAVIERA ANDREA	**56,268**	30/09/93
426	PIVETTA LUCA	**56,249**	13/07/91
427	VOLPATO ROBERTA	**56,232**	04/04/91
428	PERIN ALICE	**56,229**	25/06/93
429	GRIGOLETTO GIOIA	**56,212**	27/07/92
430	GALISAI SARA	**56,188**	11/05/91
431	MONGIOVI' CLAUDIA	**56,185**	15/10/92
432	VINCI FABIO	**56,134**	09/05/92
433	GAZZOTTI FEDERICA	**56,114**	08/11/93
434	ZAGNI VIRGINIA	**56,086**	11/09/92
435	BERTOLINO CAMILLA	**56,085**	13/07/94
436	GALLO VERONICA	**56,078**	30/03/93
437	POLESELLO ELEONORA	**56,051**	20/11/93
438	CARLESSO GIULIA	**56,048**	17/07/90
439	IODICE LUCA	**56,035**	17/12/93
440	VIANELLO SARA	**56,027**	28/12/93
441	MAGON SARA	**56,026**	11/08/78
442	CURATOLO VALERIA	**56,024**	27/11/93
443	ZORZI GIADA	**56,020**	27/10/93
444	CERULLI MARCO	**56,020**	30/09/91
445	DI LEMBO VIOLA	**56,016**	22/01/78
446	ALAIMO GIOVANNI	**56,015**	27/12/94
447	SOAVE ELEONORA	**56,010**	27/04/94
448	TAHIRAJ VANESA	**56,009**	17/01/94
449	MORETTO ROBERTO	**56,009**	10/03/82
450	CAPETTA MARIA CHIARA	**56,005**	13/05/94
451	DALLA CIA LORENA	**56,005**	10/03/94
452	DE CANZIO CAMILLA	**56,005**	28/04/92
453	RUSSO ROBERTO	**56,000**	09/03/95
454	MODICA DANIELE	**56,000**	14/12/94
455	CAPORELLO OLGA	**56,000**	25/10/94
456	CHIARELLO ALICE	**56,000**	21/10/94
457	ARGENTINO MARIANNA	**56,000**	27/08/94
458	POLO FEDERICA	**56,000**	23/02/94
459	RINALDI SARA	**56,000**	21/12/93
460	TURCATO CHIARA	**56,000**	25/09/93
461	CAVALIERE MANUELA	**56,000**	22/09/93
462	INDERST STEFANIA AMALIA	**56,000**	13/06/93
463	GORI FRANCESCO	**56,000**	02/04/93
464	DALLA COSTA TOMMASO	**56,000**	18/09/91
465	PONTELLO PAOLOBRUNO	**56,000**	20/02/89
466	BRUSCA FEDERICO	**55,967**	31/08/84
467	FINOTTI FEDERICA	**55,948**	24/11/72
468	FASOLATO ELENA	**55,917**	28/07/92
469	FASANO SERENA	**55,904**	25/02/90
470	BORTOLAMI ALESSANDRA	**55,903**	19/11/88
471	DE PASQUAL MARTA	**55,831**	31/07/92
472	BIANCO SERENA	**55,805**	13/02/92
473	GOBBATO GIANLUCA	**55,802**	25/12/89
474	BINOTTO LAURA	**55,793**	19/08/91
475	CASTIGLIONE VALENTINA	**55,759**	16/06/92
476	VITAGGIO VERONICA	**55,653**	16/10/87
477	SAVATTERI VALENTINA	**55,625**	28/03/87
478	DE MARCHI ELISA	**55,610**	26/10/91

479	LA RAGIONE ANNAPAOLA	**55,583**	15/05/93
480	CARDARELLI ALESSIA	**55,552**	08/07/91
481	GROSSI ANGELICA	**55,546**	08/04/90
482	PANIZZON FRANCESCO	**55,510**	04/08/90
483	PROSDOCIMI SARA	**55,507**	20/08/91
484	AMOROSO FRANCESCO	**55,463**	27/03/87
485	SCANTAMBURLO MARGHERITA	**55,458**	11/06/91
486	D'ANGELO ROBERTA	**55,450**	02/08/91
487	LENZA CATIA	**55,442**	28/11/87
488	BARBONI LISA	**55,417**	07/05/83
489	FERRO DONATELLO	**55,409**	31/05/73
490	MARTELLI TATIANA	**55,391**	18/04/93
491	PAVAN ANDREA	**55,363**	03/10/88
492	GIANNUZZI ROBERTA	**55,330**	30/07/90
493	LORUSSO NICOLA	**55,320**	28/06/90
494	SEVERINI VANESSA	**55,310**	14/04/88
495	COTALINI RICCARDO	**55,309**	13/09/91
496	GIUDICI STEFANO	**55,291**	17/04/88
497	GAVAGNIN ANNAMARIA	**55,275**	27/11/91
498	GIGANTINO SALVATORE	**55,263**	06/03/92
499	FANTON MARICA	**55,256**	03/01/91
500	TOSO SERENA	**55,254**	31/03/93
501	GILL YASMINE	**55,250**	17/01/84
502	DI CARO SIMONA	**55,240**	29/11/92
503	GRANDE LUCA	**55,238**	18/08/80
504	POZZATO ANDREA	**55,226**	20/01/91
505	DAMIANO FLAVIA	**55,196**	14/08/92
506	CIRAOLO CLAUDIA	**55,185**	08/02/91
507	LORINO GIUSEPPE	**55,184**	07/06/90
508	CASARIN ALICE	**55,180**	16/05/90
509	CECCON NICOLA	**55,165**	21/08/81
510	SURUGIU LUMINITA	**55,164**	10/10/74
511	CASAROTTO ILARIA	**55,163**	03/09/91
512	FANTINATO ROMINA	**55,161**	01/03/93
513	BARBIERO ILARIA	**55,158**	11/01/94
514	BIGHIN FIORENZA	**55,135**	24/03/88
515	BILLARDELLO CLAUDIA	**55,126**	04/11/80
516	BARRACO FEDERICO	**55,123**	30/05/92
517	MANCINO GIULIO	**55,098**	24/07/91
518	BORDEIANU ANDRA	**55,095**	01/09/92
519	NASOLE SIMONA	**55,083**	05/11/91
520	LA TORRE ANNA	**55,082**	11/10/91
521	CENDRON GIULIA	**55,075**	21/03/93
522	OLIVOTTO GIULIA	**55,052**	26/10/93
523	SCORZIELLO DENIS	**55,040**	11/10/85
524	CUSUMANO ROSA	**55,035**	20/09/94
525	FRANCESCHINI CELESTE	**55,034**	18/01/94
526	MARTINI CARLOTTA	**55,031**	03/11/92
527	COTARDO FABIO	**55,019**	14/05/76
528	GALANTE MARTINA	**55,018**	30/04/93
529	GALLIAN DEBHORA	**55,015**	21/10/94
530	MERLO MICHELA	**55,015**	02/05/92
531	TRAMARIN SARA	**55,014**	18/04/89
532	ZANTA ERICA	**55,006**	07/03/92
533	VORNICU CRISTINA	**55,000**	22/02/89

534	ALFANO FILIPPO	**55,000**	18/11/79
535	BECCHINA CHIARA	**55,000**	03/11/94
536	GAZZETTA LETIZIA	**55,000**	26/09/94
537	ARTE FABIANA	**55,000**	07/08/94
538	LESSI LARA	**55,000**	31/07/94
539	PELLEGRINET DEBORA	**55,000**	07/07/94
540	LA MANNA SALVATORE	**55,000**	21/06/94
541	FAVARO GIADA	**55,000**	15/04/94
542	GOGLIA NICOLA	**55,000**	07/04/94
543	MAZZENGA ELISA	**55,000**	21/01/94
544	MICHELETTO GIULIA	**55,000**	07/11/93
545	TANGREDA MARIA	**55,000**	09/10/93
546	BURRAI CHIARA	**55,000**	27/02/93
547	MINIO LETIZIA	**55,000**	08/05/92
548	IMPERATRICE ROBERTO	**55,000**	17/08/90
549	BIVONA SALVATORE	**55,000**	25/04/86
550	FARRIS CLAUDIA	**54,968**	27/02/82
551	NORDIO ANDREA	**54,932**	06/03/92
552	MOLFESE CRISTIANA	**54,927**	27/02/75
553	CITRO VALERIA	**54,924**	10/03/90
554	FINOTTO GIULIA	**54,883**	23/03/89
555	LAZZARIN JESSICA	**54,863**	11/07/88
556	MAZZEO ILARIA	**54,806**	13/04/90
557	ZANON MICHELA	**54,745**	09/08/91
558	DI VITA MARTIN	**54,737**	16/09/92
559	IMPERIALE MARIA FILOMENA	**54,703**	04/08/86
560	MATVIIUK IRYNA	**54,693**	16/02/75
561	CONDELLO ANTONIO	**54,680**	10/12/78
562	FALANGA LAURA	**54,678**	30/06/85
563	RODA IRENE	**54,662**	11/03/92
564	FALSETTI SERENA	**54,615**	02/12/87
565	FREZZA ELEONORA	**54,569**	28/12/92
566	AGIOLLO MARTINA	**54,560**	02/07/92
567	ESPOSITO VALENTINA	**54,546**	11/12/91
568	SIMIONI MATTEO	**54,475**	30/10/89
569	FEBO ANNA	**54,473**	23/02/93
570	LAUDATO FRANCESCA	**54,451**	10/04/89
571	ANTONACCI ANGELICA	**54,450**	09/06/89
572	GRAMEGNA PIERFRANCESCO	**54,445**	17/03/91
573	TOMAELLO ALESSANDRO	**54,418**	04/10/91
574	BACCIOLO GIULIA	**54,416**	13/02/89
575	BORZIELLO ANTONIO	**54,405**	05/05/91
576	PEGORARO TIZIANA	**54,344**	22/12/91
577	MARCONE ANGELA	**54,328**	01/10/90
578	CAROTI GIULIA	**54,307**	17/01/92
579	RICCI DAVIDE	**54,285**	17/07/72
580	MURICCHIO CHIARA	**54,274**	27/02/91
581	BOSCARIOL CHIARA	**54,242**	22/09/92
582	CANNATA MARIA ASSUNTA	**54,233**	22/04/91
583	TORACCHIO ERICA	**54,206**	13/06/90
584	VALENTI ELISABETTA	**54,190**	20/06/92
585	GANDOLFO GLORIA	**54,167**	17/01/92
586	MAGRINI MARA	**54,137**	26/01/93
587	RANDONE SEBASTIANO	**54,128**	07/08/91
588	FRONCILLO ANTONIO	**54,105**	18/07/94

589	RUSSO SALVATORE FABIO	**54,104**	03/08/83
590	CANDIOTO SIMONA	**54,092**	13/07/88
591	GALFO GIOVANNI	**54,085**	24/11/93
592	NEGRO GIOVANNI	**54,082**	21/01/91
593	SPEZZAMONTE CHIARA	**54,065**	12/02/91
594	CIVIERO LAURA	**54,060**	03/02/91
595	COSMA MARIKA	**54,056**	19/05/88
596	RAMPADO MARGHERITA	**54,047**	26/08/89
597	PAGANI MATTIA	**54,046**	06/12/77
598	GRASSI LAURA	**54,036**	22/04/93
599	MUNER ELENA	**54,035**	01/12/94
600	D'ALPAOS IVAN	**54,035**	16/02/85
601	VOLPATO GIADA	**54,019**	20/03/94
602	CIPRIANI CHIARA	**54,019**	25/02/94
603	BOSCOLO ANZOLETTI FEDERICA	**54,017**	20/08/93
604	PATTI CALOGERO	**54,017**	11/03/88
605	MILAN VALENTINA	**54,015**	23/11/93
606	STEFANELLI FLAVIA	**54,015**	06/01/93
607	D'ANGELO PIETRO	**54,015**	28/12/88
608	HURCIK ALIZ MARGIT	**54,013**	20/06/74
609	BASTIANELLO ELEONORA	**54,012**	03/07/93
610	BRACHELENTE MARCO	**54,012**	21/06/93
611	BIANCO ROSSANA	**54,012**	28/12/85
612	FRAGIACOMO SARA	**54,006**	02/03/94
613	BONACINA MAURIZIO	**54,006**	27/04/87
614	PRENDI ORNELA	**54,005**	05/08/93
615	IBISCO DAVIDE	**54,000**	06/12/94
616	CUFFARO MARIA ILARIA	**54,000**	26/02/95
617	HAGLICH CLAUDIA	**54,000**	28/11/94
618	GRIMALDI MARIATERESA	**54,000**	28/11/94
619	AGUSTA ALESSIA	**54,000**	17/03/94
620	MORONI ALESSANDRA	**54,000**	19/09/93
621	DELL'AGNOLA CHIARA	**54,000**	13/01/92
622	MACHADO TALITA	**54,000**	24/12/90
623	VIARO SIMONE	**54,000**	11/07/90
624	ZAMPROGNA NICOLE	**54,000**	11/06/88
625	CAMARDO DONATO	**54,000**	15/01/88
626	BADALUTA MARILENA	**54,000**	10/08/82
627	REGINATO CHIARA	**53,994**	13/01/90
628	LEVORATO SERENA	**53,993**	02/02/90
629	BILATO ANNA	**53,991**	06/09/91
630	ZANCANARO ELISA	**53,913**	03/09/91
631	DENTI SILVIA	**53,905**	14/09/90
632	PASTORE ANDREA	**53,791**	10/11/92
633	VARPONI NICOLE	**53,777**	31/12/90
634	DE SANTO MARTINA	**53,719**	24/03/90
635	MORELLI LISA	**53,680**	16/08/90
636	RIGHETTO CATIA	**53,671**	14/10/91
637	GRANDI VALENTINA	**53,646**	19/03/92
638	BOLDRIN EROS	**53,600**	05/11/88
639	BOSCO CHIARA	**53,460**	03/01/90
640	IURATO ANTONINO	**53,359**	15/03/89
641	BARINA SERENA	**53,339**	19/09/87
642	MIGOTTO ANDREA	**53,321**	16/02/88
643	VALERIO GIADA	**53,259**	26/05/92

644	COMARIN GIULIA	**53,237**	12/06/93
645	TECCE ROSALIA	**53,201**	22/09/93
646	BONIFACIO ALESSANDRA	**53,192**	25/02/91
647	FERRIERI GIORGIA	**53,187**	30/04/92
648	ALBANI CHRISTIAN	**53,137**	15/05/90
649	CITRO FRANCESCA	**53,112**	01/08/90
650	PONZI VALERIO	**53,110**	16/01/87
651	LEONINI IRENE	**53,098**	20/06/88
652	ORBANA GIULIA	**53,072**	05/10/90
653	POLIERI PIETRO	**53,070**	14/08/74
654	CREPALDI ILENIA	**53,062**	13/10/93
655	GARZIA ELISABETTA	**53,050**	21/07/94
656	GIARAMITA DENISE	**53,050**	08/08/94
657	ADORNETTO GIADA	**53,043**	08/08/92
658	CORSO JACOPO	**53,037**	16/12/94
659	BIANCO VINCENZO	**53,035**	24/10/93
660	FELETTI SILVIA	**53,030**	14/01/90
661	TRANE MARCO	**53,022**	19/02/89
662	SORGATO BARBARA	**53,021**	11/02/88
663	BARAGATTI ALICE	**53,016**	14/02/93
664	VACCARO ALESSIA	**53,012**	03/10/94
665	CHIAVAROLI DI CRISTOFORO FRANCESCO	**53,010**	03/08/94
666	FERRANTE NICOLA	**53,010**	21/01/94
667	BERARDI GIUSEPPE	**53,010**	28/05/89
668	LANA GIUSEPPE	**53,005**	21/01/94
669	RUARO ILARIA	**53,005**	25/03/91
670	POZZOBON GIULIA	**53,005**	17/08/89
671	DAL MASCHIO ELENA	**53,004**	12/12/94
672	LUBIN GIULIA	**53,000**	14/04/94
673	MIGLIARDO FRANCESCA	**53,000**	02/01/94
674	BISARELLO ELENA	**53,000**	09/11/93
675	SARTORE SELENIA	**53,000**	10/08/92
676	CANNIA ROCCO	**53,000**	07/02/91
677	GAVAGNIN PATRIZIA	**52,997**	23/02/69
678	DOSSI CHIARA	**52,992**	27/01/89
679	NACCARI JENNY	**52,934**	01/06/73
680	RAPANOTTI RICCARDO	**52,913**	27/09/89
681	BENIGNO GIUSEPPE	**52,822**	07/06/91
682	MARCUCCI MICHELA	**52,773**	05/02/92
683	BONAVENTURA JENNIFER	**52,766**	31/05/91
684	GASPERINI CHIARA	**52,700**	02/05/92
685	ROSTEGHIN ELENA	**52,622**	15/11/91
686	ABBRUZZESE DANIELA	**52,600**	02/11/93
687	ZANCOLÒ GIULIA	**52,575**	23/10/91
688	CANNITO GIUSEPPE	**52,568**	19/12/87
689	PESCARA ALESSANDRA	**52,529**	27/06/90
690	SCARPA ANTONIO	**52,505**	22/03/91
691	CAPOZZA SIMONA	**52,443**	29/11/91
692	SARTORI LISA	**52,424**	09/12/90
693	SIMIONATO MARTA	**52,398**	15/04/93
694	BERTARELLO MERY	**52,379**	30/03/90
695	GOLFETTO ANDREA	**52,378**	23/06/90
696	TARTARI MARTINA	**52,352**	28/04/92
697	SANDRI MELISSA	**52,314**	05/10/93

698	TREVISAN MARTA	**52,309**	12/10/93
699	RENIER VALERIA	**52,306**	05/07/88
700	BELLAN MARIA CHIARA	**52,283**	13/07/84
701	DUREUIL ALESSIA	**52,239**	19/08/90
702	FURLAN ELEONORA	**52,237**	02/09/92
703	NARDI CHIARA	**52,213**	23/12/92
704	GIACCAGLIA GIORGIA	**52,199**	07/03/93
705	GALLINA STEFANIA	**52,165**	16/05/92
706	DEL PRETE ALESSANDRA	**52,131**	12/06/92
707	MANCINI ELISA	**52,066**	10/05/90
708	MENCARELLI ERICA	**52,064**	30/05/93
709	BOSCARO GIADA	**52,056**	14/08/92
710	BROCCOLI ANDREA	**52,022**	04/05/93
711	COCUZZA MARTINA	**52,015**	06/04/94
712	CENTOLA FRANCO DANIELE	**52,013**	10/04/88
713	MERCOLINI MARTINA	**52,005**	20/03/94
714	MENNITI GIULIA	**52,005**	12/03/92
715	RIPANI GLORIA	**52,005**	05/05/88
716	GHENO PIETRO	**52,002**	12/10/93
717	GUERRERO CASTILLA ANDREA DEL PILAR	**52,000**	02/01/80
718	RONDO ALESSIA	**52,000**	28/06/94
719	PALERMO ERIKA	**52,000**	02/04/94
720	BRUSEGAN BENEDETTA	**52,000**	15/10/93
721	COSTANZO PASQUALINA	**52,000**	13/09/93
722	TADDEI GIULIA	**52,000**	14/05/93
723	PUDDU ANDREA	**52,000**	30/12/92
724	BRESOLIN FABIO	**52,000**	03/05/92
725	PALOMBI ALESSANDRO	**52,000**	21/12/82
726	VISENTIN SILVIA	**51,867**	08/02/91
727	CIRIELLO RICCARDO	**51,641**	23/06/90
728	PACIOLLA ELISABETTA	**51,560**	07/10/92
729	BALLIN FABIO	**51,480**	30/12/91
730	DI ODOARDO SIMONE	**51,454**	03/07/92
731	BIDELLO NICOLE	**51,406**	29/10/90
732	FIORI FRANCESCO	**51,267**	05/12/92
733	VESCOVI SABRINA	**51,258**	07/03/71
734	CUCCHIARA FLORIANA	**51,255**	29/08/91
735	VENDRAMIN ALICE	**51,236**	15/01/92
736	MIMMO ANTONIO	**51,189**	16/01/89
737	BIAZZO FRANCESCA	**51,107**	23/03/91
738	CIMIGOTTO NICOLE	**51,019**	11/08/93
739	FOZZATI CECILIA	**51,016**	27/08/94
740	POLICHETTI GIOVANNA	**51,005**	27/07/94
741	COLLEDAN CECILIA	**51,000**	23/11/93
742	SANTATERRA SARA	**51,000**	27/10/92
743	STRANIERI DAVIDE	**51,000**	23/07/92
744	BOLOGNA LIA	**51,000**	25/08/90
745	FRESCHI ALBERTO	**51,000**	24/03/90
746	URBANI MICOL	**51,000**	29/12/89
747	FARINELLI SARA	**50,935**	14/05/91
748	SCARPA LUCA	**50,820**	28/03/86
749	RUZZI ALESSIA	**50,783**	06/02/84
750	MALISAN GIOVANNA	**50,626**	11/05/92
751	VINCI GIORGIA	**50,620**	28/01/82

752	MUSCIAGLI CARMEN	**50,609**	23/12/90
753	SPEDICATO EMANUELA	**50,599**	25/12/92
754	SIMINA ROBERTO	**50,578**	04/11/92
755	TORRESAN ALICE	**50,469**	02/10/89
756	TIOZZO CAENAZZO SIMONE	**50,338**	05/08/88
757	DALESSIO MIRKO	**50,229**	05/10/90
758	CHIARA PASQUALE	**50,176**	19/06/89
759	CAUSIN ANNALISA	**50,135**	03/08/81
760	DELVECCHIO LUCIA	**50,094**	20/07/92
761	RIZZELLI GIUSEPPE	**50,077**	05/08/89
762	FRUNZA LIUBA	**50,068**	27/01/77
763	CIAMPI GESSICA	**50,050**	23/04/93
764	CASTELLANO VIRGINIA	**50,029**	22/02/93
765	DEL REGNO VALENTINA	**50,020**	16/09/92
766	BENEDETTI ROBERTA	**50,015**	31/12/93
767	BILÀ BENEDETTA	**50,011**	07/10/94
768	FURLANETTO AMBRA	**50,005**	19/11/93
769	TAFFARI ENRICA	**50,005**	18/08/93
770	ANDRULLI DARIO	**50,005**	04/08/93
771	COLLODEL GLORIA	**50,005**	12/02/93
772	MARTELLA ROCCO	**50,000**	22/12/89
773	FESIO GLORIA	**50,000**	11/12/94
774	MORSELLO ISMAELE	**50,000**	16/09/94
775	CELLA NICOLETTA	**50,000**	06/07/94
776	ZAMPA GIULIA	**50,000**	29/08/93
777	CANTELLO MARCELLO	**50,000**	21/08/93
778	ROCCA STEFANIA	**50,000**	15/03/93
779	BOVE FRANCESCO	**50,000**	13/11/91
780	BRUGIOLO ALICE	**49,413**	02/03/91
781	ALABRESE VALERIO	**49,312**	29/11/88
782	DESERTI GIULIA	**49,289**	16/03/93
783	CANTISANI NICOLETTA	**49,232**	12/06/93
784	FIORDILINO SERENA	**49,020**	07/02/91
785	TRENTINI FEDERICA	**49,020**	03/07/89
786	VOLTOLINA ALESSANDRA	**49,014**	04/08/94
787	VENTURA FEDERICA	**49,005**	20/04/94
788	CARDAROPOLI GIANNI	**49,000**	13/04/91

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO DI NEFROLOGIA indetto con deliberazione n. 2744 del 04.11.2016 dell'*ex* Azienda Ulss 12 Veneziana.

G R A D U A T O R I A DI M E R I T O

GRAD.	**COGNOME NOME**	**PUNTI/100**
1°	ACCOGLI ANNALISA	83,090
2°	RUBINI CAMILLA	82,341
3°	BASSO FLAVIO	82,000
4°	WOJADAK AGNIESZKA	81,210
5°	PINI STEFANO	80,669

Esente da bollo ai sensi art. 40 DPR 26.10.1972, n. 642

Il Direttore Generale - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 359868)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Graduatoria concorso pubblico per Dirigente Medico di Neurochirurgia.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. n. 483/1997, si pubblica la graduatoria del concorso pubblico sottoindicato:

- n. 1 posto di Dirigente Medico di Neurochirurgia, a tempo indeterminato, graduatoria approvata con delibera del Direttore Generale n. 1692 del 28.12.2017:

1° classificato	FIORUCCI GIULIA	punti	83,154/100
2° classificato	SCERRATI ALBA	punti	82,900/100
3° classificato	DELFINIS CATIA POMPEA	punti	80,153/100
4° classificato	VALLUZZI ADELAIDE	punti	77,220/100
5° classificato	MILANESE LAURA	punti	73,800/100
6° classificato	LOMBARDO ANTONELLA	punti	72,910/100
7° classificato	CAPPELLETTI MARTINA	punti	70,356/100
8° classificato	TRONCON IRENE	punti	69,100/100
9° classificato	MUGGIOLU FRANCESCO	punti	68,550/100
10° classificato	DONES FLAVIA	punti	64,200/100

Il Coordinatore della UOC Gestione Risorse Umane - Dott.ssa Tiengo Chiara -

(Codice interno: 360749)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Ostetricia e Ginecologia degli Ospedali Riuniti Padova sud.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 904 del 15.12.2017 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa OSTETRICIA E GINECOLOGIA, presso la ex Ulss n. 17, "Ospedali Riuniti Padova Sud Madre Teresa di Calcutta".

CATEGORIA PROFESSIONALE: MEDICA

AREA: AREA CHIRURGICA E DELLA SPECIALITA' CHIRURGICHE

DISCIPLINA: GINECOLOGIA E OSTETRICIA

L'incarico avrà durata di cinque anni. Tenuto conto dei limiti di età per il collocamento in quiescenza dei dipendenti e la durata del contratto (quinquennale), l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa Ostetrica e Ginecologia del P.O. di Monselice, allegato al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97;
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. laurea in Medicina e Chirurgia;
2. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. n. 484/97;
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. n. 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione all'avviso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione concorsi, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine,

non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa, inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo bando al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona *"Iscriviti"* corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione.
- Si inizia dalla scheda *"Anagrafica"*, che deve essere compilata in tutte le sue parti, alla quale va, inoltre, allegata la scansione COMPLETA del documento di identità (FRONTE E RETRO), cliccando il bottone *"aggiungi documento"* (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto *"Compila"* ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso *"Salva"*;
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su *"Conferma ed invio"*.
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati, tramite upload, sono:
- Il Decreto Ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "titoli accademici e di studio");
- Il Decreto Ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PD come dipendente");

Nei suddetti casi, effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di *"Anagrafica"*) ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della

domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, cliccare sull'icona "conferma ed invio domanda". Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda. Si consiglia di salvare tale mail.
- STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente provvedere alla stampa della domanda ed alla sua firma. La domanda cartacea firmata, pena l'esclusione dalla procedura, deve essere inoltrata all'indirizzo dell'Azienda con gli altri documenti necessari alla Commissione ai fini della valutazione (Tipologia delle istituzioni, tipologia delle prestazioni, eventuali copie di pubblicazioni, copia carta d'identità e curriculum formato europeo.

Il mancato inoltro della domanda completa firmata, secondo le istruzioni di seguito riportate, determina l'automatica esclusione del candidato.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C. protocollo.aulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a iscrizioneconcorsi@aulss6.veneto.it, indicando il riferimento del bando al quale si è partecipato.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO, solo la seguente documentazione:

1. domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;
2. elenco (modulo allegato A);
3. documentazione/autocertificazione riferita alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
4. certificazione inerente la tipologia ed la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere *certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;*

Si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

5. copia delle eventuali *pubblicazioni* possedute e *già dichiarate nel format on line* (la vigente normativa richiede siano edite a stampa): devono essere presentate le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione,
6. *curriculum in formato europeo* datato e firmato, che sarà oggetto di pubblicazione nel sito aziendale, successivamente alla partecipazione del candidato al colloquio, come prevede obbligatoriamente la normativa di riferimento (DGRV n. 343/2013, paragrafo 7);
7. *fotocopia del documento di identità*, già allegato alla domanda on-line;

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata dal candidato, con una delle seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 6, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA, specificando sul frontespizio della busta l'avviso per il quale si è

inoltrata la domanda. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 -13.00 e dalle 14.30 - 17.00, il venerdì dalle 8.30 - 14.00;

- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al Direttore Generale Ulss 6 Euganea, *Casella Postale Aperta, 35122 Padova Centro*. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare il bando per il quale si è inoltrata la domanda;
- a mezzo P.E.C. al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) aziendale: protocollo.aulss6@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.lgs. n. 502/92, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta. I candidati ammessi saranno convocati con lettera raccomandata, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. La data del colloquio sarà comunque pubblicata nel sito aziendale.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede al effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli).

Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese, a seguito della compilazione del format per l'invio on-line della domanda, nonché di quanto richiesto in forma cartacea, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti, con la precisazione che per quanto riguarda la produzione scientifica, sarà considerata solo l'attività svolta negli ultimi 10 anni e la formazione svolta dopo il diploma di specializzazione.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così articolati:

a. *tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:*
   massimo punti 5
b. *posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:*
   massimo punti 15
c. *alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:*
   massimo punti 20
d. *alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:*
   massimo punti 3
e. *ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:*
   massimo punti 2

f. *produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:*
massimo punti 5

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet www.aulss6.veneto.it nell'home page, nella sezione Concorsi e Avvisi.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedi mentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.6.2000, l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ulss n. 6 Euganea per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, co.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, *autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula*, come sopra precisato.

Si precisa che, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale, e informato il Collegio di Direzione, è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione (D.G.R.V. n. 343/2013).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito, i candidati potranno rivolgersi a:

Azienda ULSS n.6 Euganea
Via E.Degli Scrovegni 14 - 35131 Padova
U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi
Camposampiero Tel. 049 9324272 - 70 e-mail: concorsi@aulss6.veneto.it
Il bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Dr. Lorenzo Pavani Direttore U.O.C. Gestione del Personale

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS6 EUGANEA

PROFILO DI RUOLO
DEL DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA
GINECOLOGIA E OSTETRICIA
PRESSO LA EX ULSS N. 17
"OSPEDALI RIUNITI PADOVA SUD MADRE TERESA DI CALCUTTA"

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di Ginecologia e Ostetricia, "Ospedali Riuniti Padova Sud Madre Teresa di Calcutta" – Aulss 6 Euganea
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia degli "Ospedali Riuniti Padova Sud Madre Teresa di Calcutta" – Aulss 6 Euganea. Attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza; Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento; Unità delle reti cliniche nell'ambito di competenza; Dipartimento di Prevenzione; Distretti Socio-Sanitari.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico - professionale-scientifica dell'U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'U.O.C.	L'U.O. di Ostetricia e Ginecologia è una S.C. dell'Azienda ULSS n.6 Euganea della Regione Veneto, con sede presso gli "Ospedali Riuniti Padova Sud Madre Teresa di Calcutta". La struttura garantisce: attività in regime di pronto soccorso, ricovero ospedaliero ordinario, di week-surgery e di day-hospital, ed attività specialistica ambulatoriale, con prenotazione tramite il Centro Unico di Prenotazione–CUP. Dati dell'UOC Ostetricia e Ginecologia (attività riferita al 2016): Posti letto ordinari (medi): n. 29 Posti letto di day surgery (medi): n. 6 (in day surgery plurispecialistico) Dimissioni day surgery: n. 638 Dimissioni ordinarie: n. 1780, di cui n. 874 con parto e n. 525 con ammissione di urgenza (parti esclusi) Dimissioni con DRG chirurgico: n. 1519 (inclusi 268 parti cesarei) Prestazioni ambulatoriali: n. 9234, di cui n. 1979 prime visite
Competenze richieste	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali

	novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo
Governo clinico	• Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
Pratica clinica e gestionale specifica	• Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali, organizzando i percorsi assistenziali utilizzando appropriatamente i diversi setting assistenziali previsti, ambulatoriale e di ricovero, utilizzando appropriatamente la day-surgery, la week-surgery, ed il ricovero ordinario. • Il Direttore deve praticare e gestire le attività chirurgiche sia in regime di elezione che d'urgenza proprie della specialità. Il Direttore deve quindi avere esperienza nella gestione e nell'esecuzione delle attività proprie della specialità, di ambito sia ostetrico che ginecologico, nei percorsi di trattamento in elezione così come deve avere esperienza nella gestione ed esecuzione di trattamenti in urgenza. • Il Direttore deve avere esperienza nell'utilizzo delle diverse tecniche chirurgiche, con particolare riferimento alla video-laparoscopia. • Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato, in particolare deve assicurare l'attività di tutoraggio nell'attività chirurgica a tutti i componenti l'equipe chirurgica a lui affidata al fine di garantire a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.

	• Deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, la capacità di creare "reti" di collaborazione con le altre analoghe UU.OO., in primis aziendali, con le UU.OO. di Pediatria, così come deve essere in grado di sviluppare percorsi assistenziali e protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in integrazione con il Territorio. • Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: – siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; – garantiscano l'equità dell'assistenza; – adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; – favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; – integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN; – tengano conto anche delle segnalazioni ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.
Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto	
Il profilo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica ostetrica e ginecologica, sia in regime di elezione che d'urgenza. Il Candidato deve aver praticato attività clinica in prima persona con comprovata pluriennale esperienza. Il Candidato deve possedere una adeguata casistica personale con attività sia in ambito ostetrico, compresa l'assistenza al parto, sia in ambito ginecologico, con trattamento di patologia oncologica. Deve dimostrare di avere esperienza nell'utilizzo delle diverse tecniche interventistiche con particolare riferimento alla tecnica video-laparoscopica.	

Comunicazione interna: Documentazione da trasmettere all'Ufficio Concorsi – Sede Camposampiero

Elenco documenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

con riferimento alla domanda di Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'U.O.C. di _____

presenta i seguenti documenti elencati dettagliatamente, **e dichiara,** sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000**, che i documenti prodotti in fotocopia**, **sono conformi all'originale, in suo possesso:**

☐ **domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;**

☐ **documentazione relativa alla tipologia delle istituzioni;**

☐ **tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. (casistica)**

☐ **attestato di formazione manageriale**

☐ **curriculum in formato europeo datato e firmato**

☐ **fotocopia documento di identità, già inserito nella domanda on-line;**

☐ **copia delle pubblicazioni dettagliate nella domanda on-line e di seguito elencate (si prega di numerarle ed indicarle in ordine cronologico, con riferimento agli ultimi 10 anni):**

1)
2)
3)

Data _____ _____
(firma per esteso in originale del dichiarante)

(Codice interno: 358178)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di direttore di struttura complessa U.O.C. Urologia del presidio ospedaliero di Camposampiero.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 1028 del 28.12.2017 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di UROLOGIA del PRESIDIO OSPEDALIERO di CAMPOSAMPIERO (PD).

CATEGORIA PROFESSIONALE: MEDICA

AREA: AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITA' CHIRURGICHE

DISCIPLINA: UROLOGIA

L'incarico avrà durata di cinque anni. Tenuto conto dei limiti di età per il collocamento in quiescenza dei dipendenti e la durata del contratto (quinquennale), l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Urologia del P.O. di Camposampiero, come specificato nell'allegato 1 al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97.
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata. (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97), ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilarione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione COMPLETA del documento di identità (FRONTE e RETRO), cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:
- Il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, ulteriori titoli di studio, ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, si clicca sul bottone Conferma ed invia iscrizione. Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda. Si consiglia di salvare tale mail.
- STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda ed alla sua firma. La domanda cartacea firmata pena esclusione dalla procedura, deve essere inoltrata all'indirizzo dell'Azienda con gli altri documenti necessari alla Commissione per la valutazione (Tipologia delle istituzioni, tipologia delle prestazioni, eventuali copie pubblicazioni, copia carta d'identità e curriculum formato europeo)

Il mancato inoltro della domanda completa firmata, secondo le istruzioni riportate a pag.4, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocolloaulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: iscrizione concorsi@aulss6.veneto it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO, solo la seguente documentazione:

- domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;
- elenco (modulo allegato A);
- documentazione riferita al profilo professionale di cui all'allegato 1, e relativa a:
  - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
  - la tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa): devono essere presentate le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione,
- attestato di formazione manageriale;
- curriculum in formato europeo datato e firmato, che sarà oggetto di pubblicazione nel sito aziendale, successivamente alla partecipazione del candidato al colloquio, come prevede obbligatoriamente la normativa di riferimento (DGRV n. 343/2013, paragrafo 7);
- fotocopia del documento di identità, già allegato alla domanda on-line;

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata dal candidato, con una delle seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 6, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta l'avviso per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00.
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento *al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 - Casella postale Aperta 35122 Padova Centro*. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare l'avviso pubblico per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015;
- a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss6@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale, né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta. I candidati ammessi saranno convocati con lettera raccomandata, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. La data del colloquio sarà comunque pubblicata nel sito aziendale.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede al effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli).

Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese, a seguito della compilazione del format per l'invio on-line della domanda, nonché di quanto richiesto in forma cartacea, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti, con la precisazione che per quanto riguarda la produzione scientifica, sarà considerata solo l'attività svolta negli ultimi 10 anni e la formazione svolta dopo il diploma di specializzazione.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così articolati:

1. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:
   massimo punti **5**
2. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:
   massimo punti **15**
3. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:
   massimo punti **20**
4. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:
   massimo punti **3**
5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi , convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:

massimo punti **2**

6. produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:
   massimo punti **5.**

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet www.aulss6.veneto.it, nell'home page, nella sezione Concorsi e Avvisi.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.6.2000 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso saranno restituiti agli interessati, trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

Si precisa che, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione, è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione (DGRV n. 343/2013).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:

Azienda ULSS n. 6 Euganea
Via E.Degli Scovegni 14 - 35131 Padova
U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi
Camposampiero Tel. 049.9324272 -270 - e-mail.: **concorsi@aulss6.veneto.it**.

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane Dott.Tullio Zampieri

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS6 EUGANEA

Allegato 1 **al bando struttura complessa …../2017**

Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
UROLOGIA
PRESIDIO OSPEDALIERO DI CAMPOSAMPIERO

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di **Urologia** del Presidio Ospedaliero (P.O.) di Camposampiero dell'Azienda ULSS n.6 Euganea della Regione veneto.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Urologia del P.O. di Camposampiero. Attività potranno essere svolte presso altre sedi secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza, Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento; Dipartimento di Prevenzione; Distretti Socio-Sanitari; Unità Operative delle reti cliniche.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	L'U.O. di Urologia del P.O. di Camposampiero è una S.C. dell'Azienda ULSS n.6 Euganea della Regione Veneto. Le attività di degenza e chirurgica sono svolte prevalentemente presso la sede di Camposampiero, mentre attività ambulatoriali sono effettuate anche presso il Presidio Ospedaliero di Cittadella e presso le sedi del Distretto Socio Sanitario n.4. La struttura complessa garantisce attività di ricovero ospedaliero, attività specialistica in sala operatoria e a supporto dell'attività ambulatoriale dove prevista, consulenza per il Pronto Soccorso, attività specialistica ambulatoriale, con prenotazione tramite il Centro Unico di Prenotazione–CUP. Per l'attività di ricovero, l'accettazione dei pazienti è articolata in integrazione con le altre Unità Operative Aziendali, nel rispetto della competenza dei livelli assistenziali. Dati dell'UOC Urologia del P.O di Camposampiero (attività riferita all'anno 2016): Posti letto ordinari: 24 Ricoveri ordinari: 1378 di cui in urgenza: 206 Peso medio DRG: 1,16 Posti letto day surgery: 2 Ricoveri day surgery: 384

Prestazioni ambulatoriali per esterni	12953
di cui prime visite	4579

Competenze richieste

Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali • Promuovere un clima collaborativo e una cultura dell'integrazione ed approccio multidisciplinare: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale. Promuovere la partecipazione attiva dei collaboratori, in un'ottica di assicurare un servizio che si orienti ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori. • Conoscere principi e modalità di valutazione del personale relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.
Governo clinico	• Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali/chirurgiche, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
Pratica clinica e gestionale specifica	• Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali. • Il Direttore deve organizzare e gestire, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza professionale, le attività in ambito urologico, sia dal punto di vista diagnostico che interventistico; in particolare deve essere in grado di organizzare l'attività operatoria in modo da garantire un efficiente utilizzo delle sale operatorie ed, inoltre, permettere la più efficiente erogazione di prestazioni ambulatoriali. • Il Direttore deve possedere conoscenza ed esperienza diretta delle diverse metodiche chirurgiche e di tutte le urgenze/emergenze interventistiche in ambito urologico. Deve

	dimostrare esperienza in campo onco-urologico e nella gestione ed utilizzo delle diverse procedure diagnostiche e terapeutiche extrachirurgiche. Deve possedere esperienza nell'utilizzo delle diverse tecniche chirurgiche. • Deve saper organizzare l'assistenza post-operatoria. • Deve saper organizzare le degenze nei percorsi in ingresso ed uscita. • Il Direttore deve dimostrare di saper organizzare i percorsi di valutazione pre-operatoria per le diverse tipologie di intervento e per i diversi setting assistenziali, in un'ottica di appropriatezza delle prestazioni e sicurezza del paziente. • Deve dimostrare capacità nell'ambito dei processi di integrazione delle attività e dei percorsi trai Presidi Ospedalieri dell'Azienda ed il centro hub, nell'ambito della rete hub e spoke. • Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze. • Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. • Deve progettare e realizzare percorsi interventistico-assistenziali che: - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; - garantiscano l'equità dell'assistenza; - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; - favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; - integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN; - tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che **devono** essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve: aver maturato esperienza specifica in campo oncologico; avere una comprovata esperienza nello sviluppo e nell'applicazione di tecniche mini-invasive, nelle terapie delle principali patologie oncologiche; avere un'esperienza documentata, da adeguata casistica operatoria, nel trattamento chirurgico, con tecniche di mini invasiva, delle disfunzioni del basso apparato urinario maschile e femminile.

Elenco documenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

con riferimento alla domanda di Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'U.O.C. di _____

presenta i seguenti documenti elencati dettagliatamente, **e dichiara,** sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000**, che i documenti prodotti in fotocopia**, **sono conformi all'originale, in suo possesso:**

☐ **domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;**

☐ **documentazione relativa alla tipologia delle istituzioni;**

☐ **tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. (casistica)**

☐ **attestato di formazione manageriale**

☐ **curriculum in formato europeo datato e firmato**

☐ **fotocopia documento di identità, già inserito nella domanda on-line;**

☐ **copia delle pubblicazioni dettagliate nella domanda on-line e di seguito elencate (si prega di numerarle ed indicarle in ordine cronologico):**

1)

2)

3)

Data _____ _____

(firma per esteso in originale del dichiarante)

(Codice interno: 360239)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Psichiatria, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Deliberazione n. 978 del 21.12.2017.

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero - tel. 0499324267-4285 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE dott.Tullio Zampieri

(Codice interno: 359850)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direttore Struttura Complessa "Farmacia Ospedaliera" dell'Ospedale di Rete Bassano del Grappa, Profilo Professionale: Farmacisti, disciplina: Farmacia Ospedaliera (Area di Farmacia) - Bando n. 88/2017.

In esecuzione della deliberazione n. 1413 di reg. del 07.12.2017 adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana", con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento di un **incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa "FARMACIA OSPEDALIERA" dell'Ospedale di Rete Bassano del Grappa.**

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, ad oggetto: "*Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189",* nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Presentazione dell'Azienda

L'azienda sanitaria ULSS n.7 Pedemontana di Bassano del Grappa nasce dalla fusione, prevista dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, della ex ULSS n. 3 - Bassano e della ex ULSS n. 4 - Alto Vicentino. Ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende 60 Comuni ed una popolazione complessiva di circa 368.000 abitanti.

Il territorio presenta un'area montana di 938 kmq, con 60.300 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago, con circa 21.000 abitanti su 8 comuni.

L'azienda è articolata in 2 distretti, corrispondenti alle due ex aziende ULSS 3 e ULSS 4:

- Distretto n. 1 Bassano, che comprende i comuni di: Bassano del Grappa, Campolongo sul Brenta, Cartigliano, Cassola, Cismon del Grappa, Marostica, Mason Vicentino, Molvena, Mussolente, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, San Nazario, Schiavon, Solagna, Tezze sul Brenta, Valstana, Asiago, Conco, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Roana, Rotzo.
- Distretto n. 2 Alto Vicentino, che comprende i comuni di: Arsiero, Breganze, Caltrano, Calvene, Carrè, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Fara Vicentino, Laghi, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Malo, Marano Vicentino, Monte di Malo, Montecchio Precalcino, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Salcedo, San Vito di Leguzzano, Santorso, Sarcedo, Schio, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, Villaverla, Zanè, Zugliano.

Nell'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana sono presenti 3 presidi ospedalieri: ospedale San Bassiano di Bassano del Grappa (Presidio ospedaliero di rete), ospedale di Asiago (ospedale nodo di rete con specificità montana) e ospedale Alto Vicentino di Santorso (Presidio ospedaliero di rete), dotati rispettivamente di n. 395, n. 87 e n. 406 posti letto, per un totale complessivo di n. 888 posti letto all'1.01.2017.

I presidi ospedalieri sono articolati in unità operative complesse (UOC), unità operative semplici dipartimentali (UOSD) e unità operative semplici (UOS).

Presentazione della unità operativa complessa (UOC)

La UOC farmacia ospedaliera, deve rispondere alle esigenze dei 3 presidi ospedalieri dell'AULSS 7 e a quelle della popolazione assistita.

La UOC farmacia è una struttura complessa che, sulla base degli obiettivi strategici aziendali, nel rispetto della normativa vigente, e in collaborazione con tutti i settori sanitari ed economali, opera al fine di assicurare un uso appropriato, efficace, sicuro e sostenibile delle risorse gestite (medicinali, emoderivati, vaccini, prodotti dietetici, disinfettanti, dispositivi medici ed

altro materiale sanitario).

L'attività del farmacista ospedaliero si concretizza in una serie di azioni diversificate che investono la clinica e l'appropriatezza di utilizzo del farmaco e del dispositivo medico, la gestione del rischio correlato al loro utilizzo, la sperimentazione clinica, la galenica clinica tradizionale e avanzata.

I farmacisti ospedalieri sono sempre più chiamati a sviluppare le proprie competenze rispetto a diverse direttrici fondamentali, volte ad assicurare al paziente un livello di cura basato su efficacia e sicurezza:

- fornitura di informazioni adeguate alla gestione di protocolli terapeutici sempre più complessi;
- collaborazione nella valutazione dei profili di efficacia, della qualità e dei costi dell'assistenza farmaceutica in contesti in cui i trattamenti farmacologici sono sempre più basati sull'evidenza scientifica;
- personalizzazioni dei propri servizi in contesti che sempre di più individuano percorsi centrati sul singolo paziente;
- supporto alla ricerca clinica.

L'attività della farmacia ospedaliera deve essere esercitata in una logica di interazione e di condivisione di strategie con il territorio di riferimento e di massima integrazione con le varie articolazioni aziendali, all'interno di un sistema di relazione tra i diversi professionisti sanitari per migliorare la qualità delle prestazioni assistenziali.

La UOC di farmacia oggetto del presente bando è dotata di piena autonomia tecnico-professionale e, nell'ambito dell'assistenza ospedaliera, concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Si occupa principalmente di:

- gestire l'approvvigionamento, lo stoccaggio, il controllo e la distribuzione dei prodotti di competenza (farmaci, stupefacenti, emoderivati, dispositivi medici, ecc.) in un'ottica di drug management;
- distribuire direttamente all'utenza farmaci, alla dimissione da ricovero o dopo visita ambulatoriale, secondo gli indirizzi normativi nazionali e regionali;
- distribuzione diretta di farmaci e dispositivi medici all'utenza con problemi di salute legati a malattie rare e/o fibrosi cistica, secondo gli indirizzi normativi nazionali e regionali;
- partecipazione alla stesura di capitolati tecnici propedeutici agli acquisti e alle commissioni di gara;
- monitoraggio della spesa farmaceutica ospedaliera e dei dispositivi medici e predisposizione di specifico sistema di reporting.

Essa ha altresì competenze ed esercita attività in ambito di:

- appropriatezza prescrittiva, con particolare riferimento ai farmaci ad alto costo, socializzando le linee di indirizzo regionali, dando consulenza tecnica ai clinici e monitorando gli obiettivi regionali ed aziendali specifici;
- laboratorio di galenica tradizionale e clinica avanzata;
- unità farmaci antiblastici;
- applicazione locale dei prontuari aziendali;
- verifiche periodiche nelle strutture operative, anche in collaborazione con la direzione medica di presidio;
- farmaco e dispositivo vigilanza;
- consulenza e informazione indipendente su farmaci e dispositivi medici;
- gestione dei gas medicali per quanto di competenza: 1. verifica qualità dei gas erogati mediante controlli periodici secondo F.U.I. vigente, partecipazione stesura di procedure operative, alla formazione degli operatori e alla validazione dei dispositivi in distribuzione nelle strutture di degenza;
- utilizzo coordinato dei dispositivi medici, monitorando l'applicazione locale delle indicazioni regionali e/o della commissione tecnica aziendale per i dispositivi medici, con periodiche analisi comparative dei dispositivi utilizzati in Azienda, secondo logiche di benchmarking e di budget impact;
- monitoraggio registri AIFA, con particolare riguardo ai meccanismi di rimborso, in collaborazione con le strutture interessate;
- monitoraggio uso dei farmaci fuori indicazione al fine di orientare la prescrizione secondo criteri di efficacia ed economicità;
- collaborazione fattiva nelle commissioni aziendali: Comitato Infezioni Ospedaliere, Comitato per il Buon uso del sangue, Commissione Terapeutica Aziendale e Commissione Tecnica Aziendale Dispositivi Medici;
- programmi di formazione per il personale sanitario relativamente alla gestione e all'utilizzo di farmaci e dispositivi medici;
- supporto alla gestione dei file che alimentano i flussi regionali di area farmaceutica, in particolare per la correzione degli errori;
- coordinamento del Nucleo aziendale Ricerca Clinica ed eventuale gestione dei campioni per le sperimentazioni cliniche.

La UOC farmacia ha gestito e movimentato un quantitativo di beni sanitari per un fatturato complessivo, nell'anno 2016, di Euro 76.097.066,19, così ripartito:

	Totale
MEDICINALI CON AIC	Euro 33.459.334,29
MATERIALE PER LA PROFILASSI (VACCINI)	Euro 3.009.313,23
DISPOSITIVI MEDICO DIAGNOSTICI IN VITRO	Euro 4.500.327,83
DISPOSITIVI MEDICI ALTRO (EX PRESIDI CHIRURGICI)	Euro 18.611.489,02
DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI	Euro 5.823.054,32
DISPOSITIVI MEDICI IMPIANTABILI ATTIVI	Euro 2.142.541,65
PRODOTTI DIETETICI	Euro 572.018,59
PRODOTTI CHIMICI	Euro 61.248,90
BENI E PRODOTTI SANITARI DA ASL-AO DELLA REGIONE	Euro 6.728.332,50
MEDICINALI SENZA AIC (COMPRENDE FARMACI ESTERI)	Euro 613.405,86
ALTRO	Euro 576.000,00

PROFILO PROFESSIONALE DEL CANDIDATO ALLA DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA:

Si chiede che i candidati dimostrino capacità organizzative e innovative, in adeguata relazione alla tipologia di Azienda e di struttura complessa come sopra presentate, idonee a:

- rispondere alle richieste sanitarie della popolazione;
- sviluppare le professionalità dei collaboratori;
- garantire rapporti di collaborazione e interazione con le altre strutture ospedaliere e di tutta la rete ospedaliera dell'Azienda.
- esercitare il ruolo in un'ottica di integrazione con la struttura aziendale di farmaceutica territoriale nell'ambito di garantire la continuità dell'assistenza farmaceutica e l'armonizzazione dell'attività prescrittiva dei clinici secondo criteri di efficacia, sicurezza e sostenibilità.

Sono indispensabili comprovate esperienza e capacità tecniche nell'ambito della disciplina di riferimento. E' indispensabile, altresì, la dimostrazione di un costante percorso formativo e di aggiornamento nell'ambito della specifica disciplina.

Il candidato deve inoltre esibire adeguata capacità di gestione delle risorse strutturali, economiche e del patrimonio umano, per ottenere il giusto equilibrio tra la complessità delle attività da espletare ed efficienza della struttura e la compatibilità delle stesse con il funzionamento complessivo dell'Azienda.

PROFILO PROFESSIONALE SPECIFICO PER LA STRUTTURA COMPLESSA OGGETTO DI AVVISO:

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Farmacista Area di Farmacia

Disciplina: Farmacia Ospedaliera

Il candidato dovrà dimostrare adeguate capacità organizzative/innovative e conoscenze farmacologiche, atte a rispondere alle richieste di assistenza farmaceutica della popolazione, anche in riferimento all'utilizzo dei dispositivi medici, che arrivano alla struttura sia attraverso le strutture e i servizi sanitari ospedalieri e territoriali, sia per via diretta, comprovando altresì un costante percorso formativo e di aggiornamento nell'ambito della specifica disciplina.

In particolare, il profilo professionale specifico per il direttore della UOC Farmacia Ospedaliera prevede che il candidato dimostri:

- comprovata competenza ed esperienza nella gestione dei processi attinenti al controllo della spesa attraverso la conoscenza di metodologie di analisi, che contribuiscano a elaborare piani di attività in accordo con la Direzione Generale;
- comprovata competenza ed esperienza nella gestione dei percorsi organizzativi, atti a garantire l'accesso alle cure dei pazienti nel rispetto del concetto di appropriatezza (sicurezza, efficacia, sostenibilità), secondo un modello legato al miglioramento continuo delle terapie e per la sostenibilità economica in processi diagnostici/terapeutici di particolare impatto;

- comprovata competenza ed esperienza nell'applicazione pratica del concetto di farmacia clinica per individuare a livello di unità organizzativa gli ambiti su cui lavorare, con particolare riferimento ai contesti di assistenza farmaceutica in senso lato ad elevato impatto economico sul budget;
- comprovata conoscenza delle raccomandazioni ministeriali in ambito farmaceutico;
- comprovata conoscenza di farmacologia clinica e dei protocolli oncologici;
- comprovata competenza ed esperienza sulla metodologia e sulla capacità di leggere ed interpretare i trial clinici su farmaci e dispositivi, coniugando le evidenze scientifiche alla loro applicabilità nella realtà assistenziale;
- comprovata competenza ed esperienza nella lettura e nella capacità di socializzazione ed applicazione a livello locale degli aspetti di interesse farmaceutico contenuti nelle linee guida, nelle linee di indirizzo e nei PDTA rilasciati dalla Regione e/o presenti nella letteratura scientifica più accreditata ed indipendente;
- comprovata competenza ed esperienza nella gestione di magazzino/approvvigionamenti logistica del farmaco e del dispositivo medico e altri materiali gestiti dalla farmacia, con particolare attenzione alle problematiche evidenziate dalle raccomandazioni ministeriali;
- comprovata competenza ed esperienza nella organizzazione e gestione delle anagrafiche aziendali/regionali di farmaci e dispositivi medici, nonché nell'impostazione e valutazione del contenuto dei flussi con particolare attenzione alla qualità e tempestività dell'invio degli stessi.
- comprovata competenza ed esperienza nella valutazione, impostazione di procedure di gara e recepimento delle indicazioni regionali in materia, nonché nella conoscenza del Piano dei Conti regionale, con particolare riferimento al budget della UOC farmacia ospedaliera;
- comprovata capacità di innovazione e di stimolo professionale, in grado di operare in ambiente multidisciplinare in collaborazione con altre articolazioni organizzative aziendali e di creare rapporti con strutture esterne, ospedaliere e territoriali;
- comprovata competenza ed esperienza nella ricerca di metodi di misurazione delle attività della farmacia ospedaliera, con metodi di valutazione della performance e ricerca di metodologie di miglioramento; nell'eventuale informatizzazione dei processi complessi, che prevedono prescrizione preparazione e somministrazione, con particolare attenzione alla riduzione del rischio clinico e all'aumento dell'appropriatezza.

PROFILO SOGGETTIVO DEL CANDIDATO:

COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI, CONOSCENZE SCIENTIFICHE E ATTITUDINI RITENUTE NECESSARIE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO

Ambito organizzativo gestionale:

- si inserisce armonicamente nella gestione operativa complessiva del P.O.;
- rende operative le indicazioni organizzative definite dall'azienda;
- collabora con la direzione aziendale alla definizione dei criteri di assegnazione e gestione delle risorse e facilita la loro corretta applicazione;
- concorre alla definizione degli obiettivi dei dipartimenti e delle unità operative in ambito farmaceutico;
- partecipa alla negoziazione del budget, in ambito farmaceutico, con i direttori dei dipartimenti e delle unità operative;
- elabora proposte e fornisce pareri in merito alla politica aziendale dell'assistenza farmaceutica e dei dispositivi medici;
- propone modelli organizzativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi aziendali, e ne promuove l'adozione;
- cura la raccolta di dati statistici relativi all'assistenza farmaceutica erogata;
- provvede all'organizzazione per la valutazione dell'appropriatezza delle prescrizioni farmaceutiche erogate;
- conosce gli strumenti di gestione informatica utili all'operatività della struttura;
- possiede formazione ed esperienza documentata nell'ambito delle commissioni aziendali di area farmaceutica;
- esprime parere e formula proposte su programmi di informazione, formazione in ambito farmaceutico;
- contratta con la Direzione / CDG, in sede di budget di struttura, gli obiettivi, la casistica e le risorse attribuite alla struttura stessa.

Ambito scientifico, di formazione e di aggiornamento:

- promuove lo sviluppo delle risorse umane assegnate, programmando un'attività di formazione permanente, aggiornamento e riqualificazione del personale (ECM).

Ambito della promozione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie:

- promuove iniziative per il miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni farmaceutiche.

REQUISITI per l'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso, i Candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti**:**

REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana: fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174), nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;

b) idoneità fisica all'impiego. L'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;

c) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

d) nessun limite di età: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

REQUISITI SPECIFICI:

a) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Farmacisti

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina (l'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti o enti ivi previsti e secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 marzo 2000 n. 184).

c) curriculum professionale a' sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;

d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1 lett.d) del D.P.R. 484/97). Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico, il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.SS. n. 7.

PRESENTAZIONE delle DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana", **dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana" - Via dei Lotti n. 40 - 36061 - Bassano del Grappa (VI), il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Eventuali successivi variazioni di indirizzo e/o recapito anche di posta elettronica devono essere comunicate con nota datata e sottoscritta.

Nella domanda, redatta in carta semplice, della quale si allega uno schema esemplificativo (*allegato A)*, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;

3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
6. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
7. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
8. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
9. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;
11. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
12. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
13. l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della L. n. 101 dell'8.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;
14. di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
15. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.
16. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'Avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica alla effettuazione delle prove di avviso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda.

DOCUMENTAZIONE da ALLEGARE alla DOMANDA

A' sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto alla domanda di ammissione all'avviso **devono essere allegati** i seguenti documenti:

a) curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato dal Candidato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, a' sensi del punto 6 della DGRV 343/2013 dovranno far riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal Candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal

Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum professionale saranno oggetto di valutazione come descritto al successivo punto *"Modalità di svolgimento della selezione"*.

b) la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. La **casistica,** che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000;

c) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica, presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro);

d) un **elenco** (in triplice copia) in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

e) la fotocopia di un **documento di identità personale** in corso di validità;

Eventuali titoli conseguiti presso Enti Privati devono essere prodotti in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.SS. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana (www.aulss7.veneto.it) almeno quindici giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei Candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana.

Il Direttore Generale dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei Candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di Candidati idonei, accompagnata da una relazione della Commissione, redatta in forma sintetica; la terna dei Candidati idonei, la relazione sintetica e i curricula dei Candidati presenti al colloquio sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

CONFERIMENTO dell'INCARICO

Il Direttore Generale individua il Candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro a' sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.06.2000, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013 n. 342.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-*quater* del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo con uno dei due Professionisti inclusi nella terna iniziale.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

TRATTAMENTO dei DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Servizio Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'Avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana" - Titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE dei DOCUMENTI e dei TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, o riaprire i termini di scadenza, sospendere, revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - 0445/389429-389224; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7
(Dott. Giorgio ROBERTI)

(seguono allegati)

Allegato "A"
Fac-simile domanda di ammissione

Al DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.SS. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 **BASSANO DEL GRAPPA**

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico, n. 88/2017, per il conferimento di un incarico di:

DIRIGENTE FARMACISTA – Direttore di Struttura Complessa
FARMACIA OSPEDALIERA DELL'OSPEDALE DI RETE BASSANO
profilo professionale: MEDICI
disciplina: FARMACIA OSPEDALIERA
Area di Farmacia

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

1) di essere nato a ..... il ..... e di risiedere attualmente a ..... in via .....nr. .....;
2) di avere il seguente codice fiscale: ……..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: .....;
6) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
7) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il ..... presso l'Università degli Studi di …….....; *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente*
8) di essere in possesso del diploma di specializzazione in …….....conseguito il ……....., presso l'Università degli Studi di ……..... e durata legale del corso: ……..... conseguita ai sensi del D.Lgs. ……..... *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente)*;
9) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei Farmacisti della Provincia di …….…….. dal ……;
10) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni ……, nella disciplina di …….., richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
11) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni *(specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)*;
12) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
13) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;
14) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame…….

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regione del veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./Sig.ra _____

Via _____ n. _____

cap _____ Comune _____ (_____)

tel.: _____ tel. portatile: _____

e-mail _____

Posta Elettronica Certificata _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data .....

.....
(firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

****

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "B"
Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di DIRIGENTE FARMACISTA – Direttore di Struttura Complessa "FARMACIA OSPEDALIERA" DELL'OSPEDALE DI RETE BASSANO (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Farmacia Ospedaliera** - Area di Farmacia) di cui al Bando n. 88/2017.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

_____ _____
(data) (firma)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di DIRIGENTE FARMACISTA – Direttore di Struttura Complessa "FARMACIA OSPEDALIERA" DELL'OSPEDALE DI RETE BASSANO (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Farmacia Ospedaliera** - Area di Farmacia) di cui al Bando n. 88/2017.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**

……..……..……..

- Indirizzo completo

……..……

- Con il profilo professionale di

……..…..

- nella disciplina di …….. con incarico……

……..…..

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… fine ……../……./……

❑ Tempo pieno; ❑ Regime ridotto(n. _____ ore settimanali);

❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
❑ Tempo determinato;
❑ A tempo unico;
❑ A tempo definito:
❑ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
❑ Collaborazione Coordinata e Continuativa;
❑ Borsa di Studio;
❑ Altro ……;
❑ eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

(Codice interno: 360889)

COMUNE DI CAMPODORO (PADOVA)

Avviso di mobilità volontaria per il passaggio diretto di personale da altre amministrazioni di n. 1 posto di "ISTRUTTORE DIRETTIVO PER UFFICIO TECNICO" a tempo pieno ed indeterminato - Cat. Giuridica D1.

Si precisa che il responsabile dell'area tecnica sarà nominato titolare di posizione organizzativa.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre la scadenza del **10/02/2018 ore 12.00**

Per informazioni Ufficio Personale 0499065011

Per consultare il bando e scaricare il modulo domanda consultare il sito internet www.comune.campodoro.pd.it.

RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO Stella Carla Patrizia

(Codice interno: 360885)

COMUNE DI CAMPODORO (PADOVA)

Avviso di mobilità volontaria per il passaggo diretto di personale da altre amministrazioni di n. 1 posto di ISTRUTTORE TECNICO- Ufficio Tecnico, a tempo pieno ed indeterminato Cat. C., profilo professionale "istruttore tecnico"da assegnare all'ufficio tecnico.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre la scdenza del **10/02/2018 ore 12.00**

Per informazioni Ufficio Personale 0499065011.

Per consultare il bando e scaricare il modulo domanda consultare il sito internet www.comune.campodoro.pd.it

RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO Stella Carla Patrizia

(Codice interno: 361027)

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Avviso di mobilità per un posto a tempo parziale di istruttore ragioniere cat. C.

Avviso di mobilità volontaria per la copertura a tempo parziale (30 ore settimanali) di un posto di: **ISTRUTTORE RAGIONIERE Cat. C**

Termine di presentazione delle domande: **ore 12,00 del 13 febbraio 2018**

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché lo schema di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune: www.comune.marostica.vi.it

Per informazioni rivolgersi a Settore Personale Tel. n. 0424/479238 - 39 - 40 e-mail personale@unionemarosticense.it

Cantele M. Responsabile Settore 1° - Personale

(Codice interno: 359894)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D. Lgs. n. 502 del 1992, di n. 1 COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - ESPERTO IN SISTEMI E PROCESSI BIOTECNOLOGICI, cat. D, da assegnare alla SCS6 - Virologia Speciale e Sperimentazione della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD).

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 583 del 07/12/2017 è indetta una selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D. Lgs. n. 502 del 1992, di n. 1 COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - ESPERTO IN SISTEMI E PROCESSI BIOTECNOLOGICI, cat. D, da assegnare alla SCS6 - Virologia Speciale e Sperimentazione della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD), nell'ambito del progetto "*Messa a punto e applicazione di metodi tradizionali ed innovativi per l'identificazione, la genotipizzazione e la caratterizzazione di agenti eziologici virali e batterici degli animali domestici*".

AMBITO DI ATTIVITA':

La risorsa svolgerà tecniche di laboratorio in ambito biomolecolare per l'applicazione e sviluppo di metodiche quali:

- PCR
- RT-PCR
- real time RT-PCR
- Analisi di sequenza.

Il contratto avrà la durata di 12 mesi.

Con la presente selezione la riserva per i militari volontari di cui agli artt. 1014 e 678 D.Lgs. n. 66/2010 e successive modificazioni è applicata a scorrimento della graduatoria degli idonei come previsto dal comma 4 dell'art.1014**.**

Il presente avviso è disciplinato dal D.P.R. 220/2001, dal Regolamento vigente attuativo del predetto DPR, dal D.P.R. 487/1994 e dal D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; **il candidato dovrà trasmettere la relativa documentazione entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione e secondo le modalità previste al successivo art. 4;**
- Idoneità fisica all'impiego per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto Zooprofilattico, prima dell'immissione in servizio;
- Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:

a. godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b. essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c. avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto

collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

Possesso di uno tra i seguenti titoli di studio:

Diploma Universitario:

- in Biotecnologie agro-industriali
- in Produzioni Animali

Laurea triennale:

- Classe 01 Biotecnologie o L - 2 Biotecnologie

Diploma di laurea (V.O.), conseguito secondo il precedente ordinamento universitario, in:

- Biotecnologie Agro-Industriali
- Biotecnologie - indirizzo Biotecnologie Industriali
- Biotecnologie - indirizzo Biotecnologie Agrarie-Vegetali
- Biotecnologie - indirizzo Biotecnologie Farmaceutiche
- Biotecnologie - indirizzo Biotecnologie Veterinarie
- Biotecnologie - indirizzo Biotecnologie Mediche

Laurea Specialistica LS conseguita secondo il vigente ordinamento universitario nelle classi:

- 7/S Biotecnologie Agrarie
- 8/S Biotecnologie Industriali
- 9/S Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche

Laurea Magistrale LM conseguita secondo il vigente ordinamento universitario, nelle classi

- LM-7 Biotecnologie Agrarie
- LM-8 Biotecnologie Industriali
- LM-9 Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche

I titoli di studio conseguiti all'estero sono considerati validi per l'ammissione alla selezione se sono stati dichiarati equivalenti ai corrispondenti titoli di studio italiani, dagli Organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia. Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del bando. **Il candidato dovrà inviare il relativo provvedimento di equipollenza entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione e secondo le modalità previste al successivo art. 4.**

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

2 - PUBBLICITA'

L'avviso viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV^ serie Speciale "Concorsi ed esami" ed integralmente nel BUR del Veneto. L'avviso viene affisso integralmente all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.izsvenezie.it.

3 - PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente selezione deve pervenire, **a pena di esclusione**, **unicamente tramite procedura telematica, entro le ore 24.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente avviso e verrà disattivata, tassativamente, dopo le ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

a) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it**;
- **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'. Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie ma è utile che vengano compilate perchè verranno poi automaticamente riproposte in ogni singolo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

L'accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

b) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");
- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Completata la compilazione, il candidato deve procedere **all'invio cliccando su "Conferma ed invia".**

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

In corrispondenza del concorso pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione. La domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.

c) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente avviso**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo dell'apposita funzione **"Richiedi assistenza"** oppure attraverso il menù **"Assistenza"** presente in testata della pagina web.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**

Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione on-line utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

d) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica** verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

Per assistenza telefonica è possibile contattare l'ufficio concorsi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 - tel. 049/8084154-246.

Le domande compilate secondo la predetta procedura on line sono stampate a cura della Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale e sottoscritte dai candidati all'atto della presentazione per l'effettuazione della prima prova.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: **cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.**

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Il candidato dovrà procedere **all'invio cartaceo solamente** della seguente documentazione:

a. documentazione comprovante i requisiti previsti all'art. 1, che consentono ai **cittadini non europei** di partecipare alla presente selezione **entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione**;
b. documentazione che attesta l'equivalenza ai titoli italiani del **titolo di studio conseguito all'estero**, **entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione**;
c. **copia delle pubblicazioni** possedute e **già dichiarate nel format *on line* (la vigente normativa richiede siano edite a stampa**). Si precisa che le copie prodotte oltre i termini di cui all'art. 3 o presentate nei termini ma non dichiarate nella domanda on-line non saranno oggetto di valutazione da parte della competente Commissione esaminatrice;
d. **richiesta cartacea** del **candidato con disabilità** che abbia dichiarato nella domanda *on line* di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente **l'ausilio necessario** in relazione alla propria disabilità o la necessità di **tempi aggiuntivi** per l'espletamento delle prove d'esame, con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. **Il mancato invio della richiesta entro i termini di cui all'art. 3 comporterà la perdita del beneficio**.

Modalità di presentazione della documentazione integrativa

Per la presentazione **della sopra citata documentazione** sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione in BUSTA CHIUSA al Protocollo della sede Centrale** che rilascia apposita ricevuta. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente:
  - **dal lunedì al venerdì 9,00 - 13.00**
  - **giovedì pomeriggio: 14,00 - 15,30**
- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Viale dell'Università, 10 -35020 Legnaro (PD).** In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- invio, invio, entro il termine di scadenza, tramite **casella personale di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato**, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Istituto

izsvenezie@legalmail.it. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità in corso di validità. Tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati **esclusivamente in formato PDF.**

Con riferimento alla modalità di invio tramite PEC si invita a contenere al massimo la dimensione degli allegati, possibilmente all'interno dei 10 Mbytes. In particolare si invita ad effettuare scansioni con risoluzioni ridotte e in bianco e nero mantenendo comunque la leggibilità o la validità dei documenti allegati.

L'invio come sopra descritto sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale ed equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Istituto nel confronti del candidato.

In ogni caso si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica certificata la ricezione della notifica di effettiva avvenuta consegna della PEC.

Sul frontespizio della busta o nell'oggetto della PEC, il candidato deve indicare, oltre al mittente, la seguente dicitura: "*Selezione T. Det. 15 octies di n. 1 COLL TEC. PROF. - BIOTECNOLOGO - SCS6- DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA".*

L'Istituto declina ogni responsabilità per la dispersione della documentazione integrativa dipendente da inesatte indicazioni dell'indirizzo da parte dei candidati oppure da disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (*Codice in materia di trattamento dei dati personali),* i dati personali forniti dai candidati sono trattati presso la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale dell'Istituto per le finalità di gestione della procedura selettiva e presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale assunzione, per le finalità inerenti la gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento all'Istituto di tali dati da parte dei candidati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione.

Le medesime informazioni possono essere comunicate dall'Istituto esclusivamente alle Amministrazioni Pubbliche interessate alla posizione giuridico - economica dei candidati. Gli interessati godono dei diritti di cui al citato D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., tra i quali figura il diritto di accesso ed il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, titolare del relativo trattamento.

6 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.

Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria finale.

7 - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI

I candidati potranno provvedere, a loro spese, al recupero dei documenti e dei titoli presentati a decorrere dal **60° giorno** successivo all'affissione della graduatoria finale all'albo dell'Istituto.

8 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 6 L. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento, ai fini istruttori, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente avviso di selezione;
- mancata presentazione, entro i termini di cui all'art. 3, della documentazione che consente anche ai cittadini non europei (vedi art. 1) di partecipare alla presente Selezione (es. permesso di soggiorno);

- mancata presentazione, entro i termini di cui all'art. 3, della documentazione comprovante l'equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero al corrispondente titolo di studio italiano;
- la presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso;
- la presentazione della candidatura fuori tempo utile.

Ai candidati esclusi è data comunicazione con raccomandata A/R/telegramma.

9-COMMISSIONE ESAMINATRICE, VALUTAZIONE DEI TITOLI E VALUTAZIONE PROVA COLLOQUIO

La Commissione esaminatrice della presente selezione è nominata in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- 40 punti per la valutazione dei titoli;
- 60 punti per la prova colloquio

Valutazione dei titoli: oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice è il curriculum vitae del candidato considerato nella sua complessità.

La Commissione procede, in via preventiva, a stabilire i criteri per la valutazione complessiva del curriculum vitae ed i criteri e le modalità di svolgimento della prova colloquio.

10 - CALENDARIO DELLE PROVE

Il calendario delle prove verrà pubblicato, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it alla voce ***"Amministrazione - Concorsi e selezioni -- Tempo determinato - Selezioni in corso - Calendario prove"*** **entro il giorno 19/03/2018.**

Contestualmente verrà resa nota la decisione della Commissione di avvalersi o meno della facoltà, prevista dal successivo art. 11, di effettuare la prova preselettiva.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

11 -EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta predeterminata **sulle stesse materie oggetto della successiva prova colloquio.**

Supereranno la prova preselettiva **i primi 10 candidati**, **oltre agli eventuali pari merito del 10° candidato**, determinati in base all'ordine discendente che scaturirà dalla prova stessa.

Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**

La mancata partecipazione alla prova preselettiva **equivale a rinuncia alla selezione.**

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

L'esito della prova preselettiva verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che hanno superato la prova preselettiva sono convocati per la prova colloquio che si svolgerà secondo il calendario di cui all'art. 10.

12 - PROVA COLLOQUIO

la prova colloquio verterà sulle seguenti materie:

- microbiologia e virologia generale;
- biologia molecolare con particolare riferimento a:
  - Principali tecniche di clonazione di frammenti di acido nucleico ed espressione di proteine;
  - Tecniche di analisi in ambito genomico e/o proteomico;
- nozioni di epidemiologia;

- nozioni sulle apparecchiature di base di laboratorio;
- legislazione Sanitaria con particolare riferimento alle leggi che regolano l'attività degli II.ZZ.SS.;
- norme riguardanti la tutela dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- accertamento delle normative vigenti in tema di applicazione di un sistema di qualità;
- accertamento della conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
- accertamento *della lingua inglese a livello iniziale.*

Alla prova colloquio i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

La mancata partecipazione alla prova colloquio equivale a rinuncia alla selezione.

La prova colloquio è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **42/60.**

L'esito della prova verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

La normativa di riferimento dell'Istituto è disponibile nel sito www.izsvenezie.it; per la preparazione degli altri argomenti inseriti nell'avviso si rinvia ai testi che trattano delle specifiche materie.

Si precisa, altresì, che la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale, oltre a quanto sopra detto, non è in grado di fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di espletamento della selezione e le materie d'esame, essendo questi ambiti di competenza esclusiva della Commissione Esaminatrice.

13 - GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità.

La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e nella prova colloquio. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..

La graduatoria finale è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria finale è affissa all'albo della sede centrale dell'Istituto e pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it. I termini per l'eventuale impugnazione della graduatoria decorrono dalla data di affissione della stessa all'Albo dell'Istituto.

La graduatoria ha una validità di 36 mesi (art. 35, comma 5 ter, D.Lgs. 165/2001) decorrenti dalla data della suddetta affissione.

Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato, anche a tempo parziale, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992, legate alle esigenze dell'Istituto nell'ambito del medesimo progetto o in progetti equivalenti o affini.

La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

14 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione del candidato vincitore.

L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. A tal fine il vincitore è invitato dall'Istituto a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i seguenti documenti:

- documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione alla selezione per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
- altri titoli che danno diritto ad usufruire di eventuali preferenze nella nomina.

Tali documenti devono essere presentati in carta legale o nel rispetto delle norme sull'autocertificazione (D.P.R. 445/2000).

Il rapporto di lavoro si svolge a tempo pieno e determinato e, ad esso, si applica, ai sensi dell'art. 31 CCNLI 20/09/2001, il trattamento economico e normativo previsto dai vigenti contratti collettivi Comparto Sanità per il personale a tempo

indeterminato, con i correttivi indicati nei contratti stessi.

La spesa sostenuta per l'assunzione, in quanto finalizzata ad attività extraistituzionale, pur garantendo le stesse condizioni contrattuali applicate al personale assunto a tempo indeterminato, è interamente a carico del finanziamento del progetto posto a base dell'assunzione (indennità contrattuali, contributi, ferie, TFR ed ogni altro onere sostenuto).

L'eventuale proroga del contratto è limitata all'arco temporale del progetto ed alla disponibilità delle risorse.

La durata complessiva del contratto, non potrà, comunque, essere superiore ai 3 anni.

15 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro.

In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

L'Istituto si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto individuale di lavoro a tempo determinato nell'ipotesi in cui non sia assicurata la continuità del finanziamento del progetto finalizzato e, quindi, la copertura dei costi derivanti dalla stipula del contratto stesso.

16 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso di selezione si applica la normativa richiamata in premessa.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso di selezione, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati.

La partecipazione alla presente selezione comporta da parte dei candidati il consenso al trattamento ed alla diffusione dei dati personali forniti per le finalità inerenti l'espletamento della procedura stessa (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.) e l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

Per informazioni e chiarimenti contattare la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale - Dott.ssa Carla Pricci e Dott.ssa Federica Dalla Costa - Viale dell'Università n. 10 - Legnaro (PD) al numero di telefono 049/8084246-4154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30) oppure all'indirizzo di posta elettronica
cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Nadia Zorzan

Il Direttore Generale - Prof. Daniele Bernardini

(Codice interno: 359903)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per titoli, prova scritta ed eventuale prova orale per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico,cat. d. da assegnare alla sct4 - struttura complessa territoriale del Friuli Venezia Giulia - sezione territoriale di Udine.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 582 del 07.12.2017, è indetta una selezione pubblica per titoli, prova scritta ed eventuale prova orale per l'assunzione a tempo determinato e con rapporto di lavoro a tempo pieno di n. 1 COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO - cat. D da assegnare alla SCT4 - Struttura Complessa Territoriale del Friuli Venezia Giulia - Sezione territoriale di Udine dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Con la presente selezione la riserva per i militari volontari di cui agli artt. 1014 e 678 D.Lgs. n. 66/2010 e successive modificazioni è applicata a scorrimento della graduatoria degli idonei come previsto dal comma 4 dell'art. 1014.

Il termine utile per la presentazione delle domande e della documentazione scade improrogabilmente il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami**. l'avviso di selezione e' disponibile integralmente nel sito www.izsvenezie.it. per informazioni: 049/8084246-154 (dal lunedi' al venerdi' dalle 10,00 alle 12,30) oppure cpricci@izsvenezie.it o fdallacosta@izsvenezie.it.

Il Direttore Generale Prof. Daniele Bernardini

AVVISI

(Codice interno: 361830)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA NUVV Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 19 dicembre 2017.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate dalla Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 19 dicembre 2017

1. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico C2/40 denominato "San Giacomo" nel Comune di Albignasego (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
2. Verifica di Assoggettabilità Variante al Piano degli Interventi n. 4 del Comune di Pianiga (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
3. Verifica di Assoggettabilità per la Variante al piano degli Interventi n. 6 e variante verde del Comune di Roncà (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
4. Verifica di Assoggettabilità per la Variante parziale al Piano degli Interventi n. 5 - Variante Verde del Comune di Cerea (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
5. Verifica di Assoggettabilità per il Piano della Acque del Comune di Cadoneghe (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
6. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo P.U. 4/bis in via Venezia nel Comune di Camponogara (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
7. Verifica di Assoggettabilità variante parziale n. 95 al PRG "Variante Verde bando 2016" del Comune di Mogliano Veneto (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
8. Verifica di Assoggettabilità per la prima variante al piano degli interventi del Comune di Concordia Sagittaria (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
9. Verifica di Assoggettabilità per il piano urbanistico attuativo C2/20 via Dante Alighieri nel Comune di Costabissara (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
10. Verifica di Assoggettabilità per la variante verde del Comune di Gambugliano (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
11. Verifica di Assoggettabilità sul supplemento al Terzo Piano degli Interventi del Comune di Badia Polesine (RO) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
12. Verifica di Assoggettabilità per il Piano di Lottizzazione "Feltrina 6" nel Comune di Treviso La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

(Codice interno: 360901)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto - CONCESSIONE IDRAULICA - Concessione di area demaniale per uso seminativo di mq 19.642 in alveo Tagliamento nella frazione di Villanova Fg. 3 del comune di S.M. al Tagliamento. Pratica n. N_00094.

IL DIRETTORE

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico opere idrauliche diverse categorie;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

AVVISA

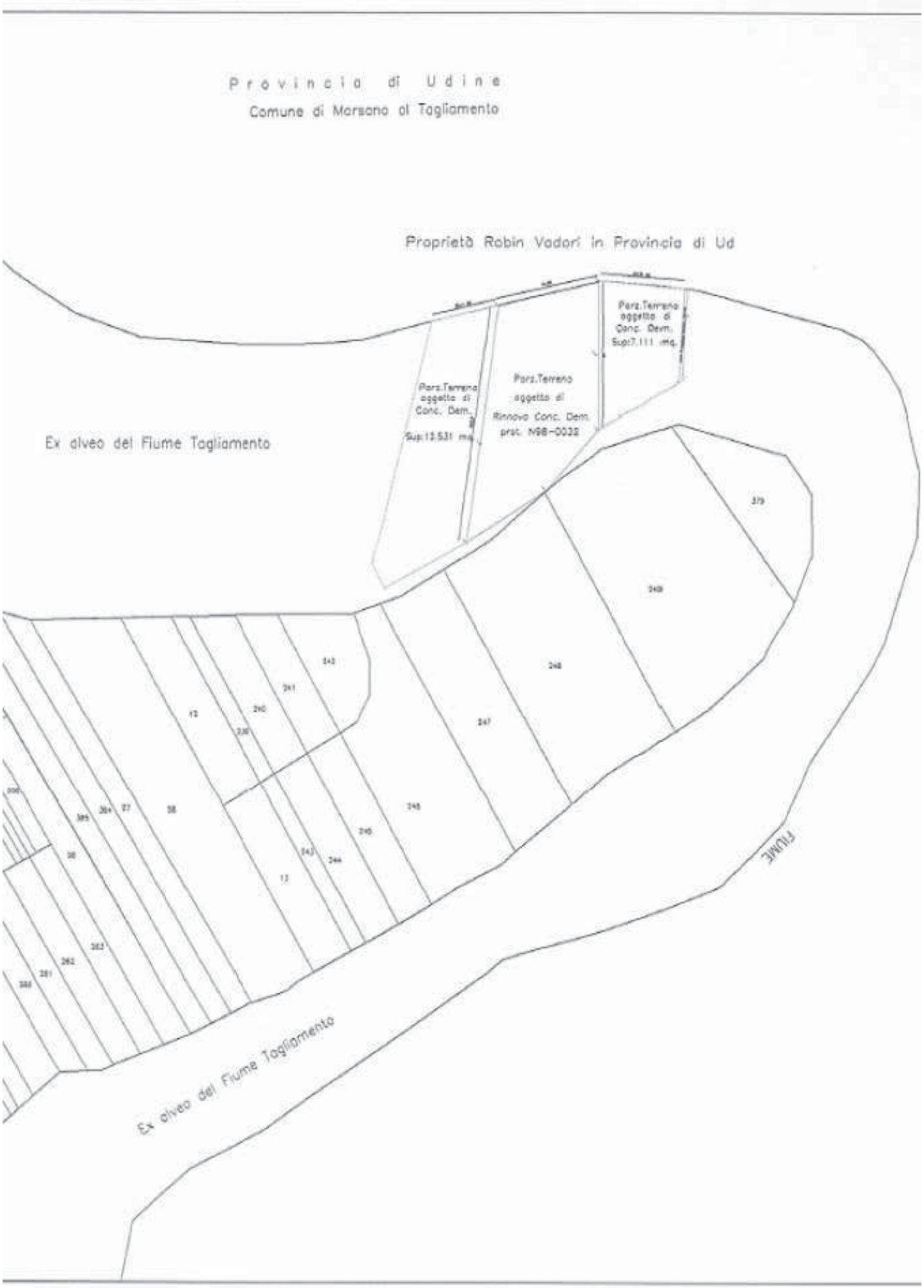
ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questo Genio Civile, richiesta di concessione di area demaniale per uso seminativo di mq 19.642 in alveo Tagliamento nella frazione di Villanova Fg. 3 del comune di S.M. al Tagliamento, come individuata nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del terreno demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza alla U.O. Genio Civile Litorale Veneto con le modalità tipiche per le richieste di concessione idraulica entro e non oltre **20** (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore - Ing. Adriano Camuffo


Provincia di Udine
Comune di Morsano al Tagliamento
Proprietà Robin Vadori in Provincia di Ud
Parz.Terreno oggetto di Conc. Dem. Sup:7.111 mq.
Parz.Terreno oggetto di Conc. Dem. Sup:13.531 mq.
Parz.Terreno oggetto di Rinnovo Conc. Dem. prot. N98-0032
Ex alveo del Fiume Tagliamento
FIUME
Ex alveo del Fiume Tagliamento

(Codice interno: 360900)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto - CONCESSIONE IDRAULICA - Richiesta concessione di area demaniale mq. 30.000 per uso agricolo ex alveo fiume Tagliamento in comune di S. Michele al Tagliamento. Pratica n. N_002809.

IL DIRETTORE

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico opere idrauliche diverse categorie;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

A V V I S A

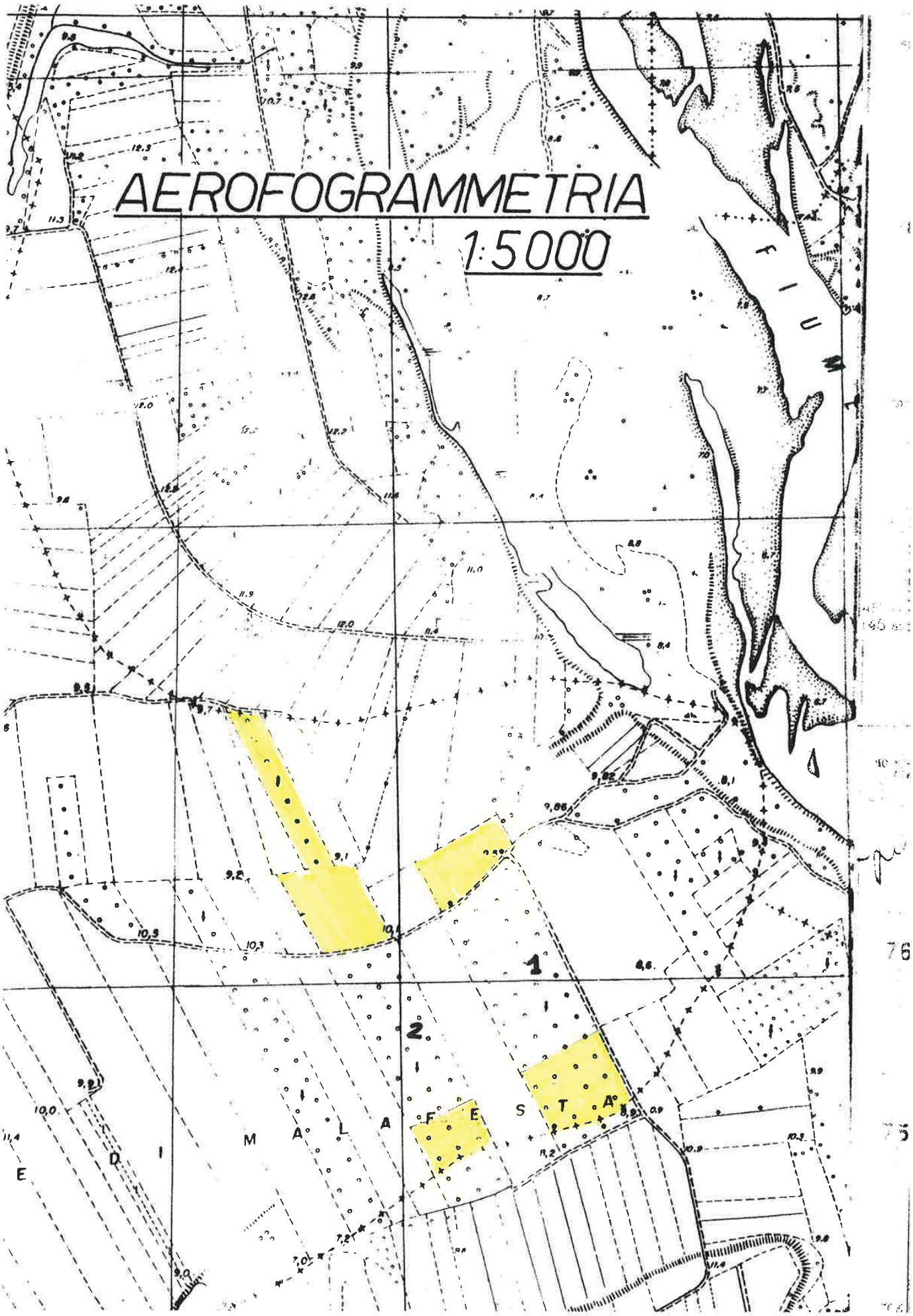
ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questo Genio Civile, richiesta di concessione per area demaniale mq. 30.000 per uso agricolo ex alveo fiume Tagliamento in comune di S. Michele al Tagliamento, come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza alla U.O. Genio Civile Litorale Veneto con le modalità tipiche per le richieste di concessione idraulica entro e non oltre **20** (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore Ing. Adriano Camuffo


AEROFOGRAMMETRIA
1:5000
FIUME
MALAFESTA
DI
1
2

(Codice interno: 360896)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Ordinanza di Istruttoria relativa alla domanda rinnovo della concessione di piccola derivazione d'acqua in Comune di Sant'Urbano (PD), località via Brusà, da n. 2 pozzi di portata media derivata pari a 5,5 l/s, per uso irrigazione Aree a verde (1,3 l/s) e Antincendio (4,2 l/s), presentata dalla ditta G.E.A. S.r.l. (prat. n. 981IIC). R.D. 11.12.1933, n.1775, art. 7, comma 10.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 05.10.2016, ns. prot. 378577, corredata dalla documentazione tecnica a firma del geom. Alessandro Gusella, con la quale la ditta G.E.A. S.r.l., con sede in Comune di Sant'Urbano, via Brusà, 6, ha chiesto il rinnovo della concessione di piccola derivazione d'acqua da n. 2 pozzi, censiti al fog. 18 mapp. 23, di portata media derivata pari a 5,5 l/s, per uso irrigazione Aree a verde (1,3 l/s) e Antincendio (4,2 l/s);

VISTO l'avviso riguardante la presentazione della domanda è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, n. 109 del 17.11.2017;

VISTO il proprio decreto n. 201 del 02.10.2007, con il quale è stato riconosciuto la concessione in oggetto;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11.12.1933, n.1775, artt. 28 - 30 e succ. int. e mod.;

VISTO il D.Lgs.n. 152/2006;

VISTA la D.G.R. n.694/2013;

VISTA la D.G.R. n.1628/2015;

ORDINA

- Che la domanda di cui sopra, corredata degli atti tecnici, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 19.01.2018 a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione nell'orario di apertura al pubblico;
- Copia della presente ordinanza sarà affissa per giorni 15 consecutivi, decorrenti dalla stessa data del 19.01.2018, all'Albo on-line del Comune di Sant'Urbano (PD) e nel BURVET, nello stesso periodo di tempo sopraindicato;
- Eventuali osservazioni e/o opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine sopra riportato, presso l'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova, oppure al Comune suindicato;
- La presente ordinanza è inviata agli Enti interessati;
- Il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti la Visita Locale di Istruttoria di cui al 1°comma dell'art. 8 del T.U. 11 dicembre 1933 n.1775, come previsto dalla D.G.R. n.642 del 22.03.2002, essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera e della situazione locale complessiva.

(Codice interno: 360888)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Istanza di sanatoria per riattivazione due pozzi esistenti (n. 3 e n. 4) al fg. 29 mapp. 623 c/o lo stabilimento in Comune Crespino per il prelievo di acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi. (igienico e assimilato) - SOCIETA' AGRICOLA LIBERELLE I S.r.l. - Pos. n. 545.

Sulla domanda in data 14.12.2017 di sanatoria per riattivazione due pozzi esistenti (n. 3 e n. 4) al fg. 29 mapp. 623 c/o lo stabilimento in Comune Crespino per il prelievo di acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi.(igienico e assimilato) e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 1628 del 19.11.2015.

Ai sensi del T.U. 1775/1933, art.7, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile - Rovigo entro 30 gg. dalla data della presente pubblicazione.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 360831)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell' Azienda Agricola Adami Pier Francesco di Manuel Adami per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Vidor ad uso irriguo. Pratica n. 5581.

Si rende noto che l' Azienda Agricola Adami Pier Francesco di Manuel Adami con sede in via San Giovanni nel comune di Valdobbiadene, in data 03.01.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0003 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea nel foglio 3 mappale 683 del Comune di Vidor in via Soprapiana.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 361237)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. Avviso di pubblicazione domanda di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico della ditta Alessandro Chiarello e Silvio Negro - Pratica n. 2001/AG (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775) - Prot. n. 519181 del 12.12.2017.

La ditta Alessandro Chiarello e Silvio Negro, con sede a Brendola (VI), in via Postumia, 14, ha presentato in data 12.12.2017 (acquisita al protocollo in data 12.12.2017 al n. 519181), domanda di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico.

Tale domanda prevede di derivare, dal torrente Agno, moduli medi 26,00 (2600 l/s) e massimi 45,00 (4500 l/s) ad uso idroelettrico con scarico dell'acqua nel medesimo corso d'acqua, è previsto un rilascio del deflusso minimo vitale (DMV) pari a 330 l/s.

L'opera di presa ed il luogo di restituzione sono ubicati nel territorio del comune di Valdagno (VI).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 360756)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile di Padova. Ordinanza di Istruttoria relativa alla domanda di concessione di derivazione d'acqua sotterranea, ad uso irriguo da n. 1 pozzo, in Comune di Piazzola sul Brenta, Via Borghetto II°, presentata dalla Ditta Azienda Agricola La Marostegana di Marcon Gastone, (prat. n. 17/022). R.D. 11.12.1933, n.1775, art. 7, comma 10.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 30.03.2017, ns. prot. 128810, corredata dal progetto datato marzo 2017, a firma del dott. geol. Gabriele Soppelsa, con la quale la ditta Az. Agr. La Marostegana di Marcon Gastone, con sede in via Marostegana n. 47 - Piazzola Sul Brenta (PD), ha chiesto la concessione per l'attivazione della derivazione d'acqua sotterranea da n. 1 pozzo di portata media derivata pari a 1,015 l/s, in Comune di Piazzola Sul Brenta (PD), ad uso irriguo.

VISTO l'avviso riguardante la presentazione della domanda pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, n. 75 del 04.08.2017;

VISTA la nota n. 3076 del 27.09.2017 con la quale l'Autorità di Bacino - Distretto delle Alpi Orientali ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto, con prescrizioni;

VISTA la nota n. 4064 del 21.12.2017 con la quale l'Autorità di Bacino - Distretto delle Alpi Orientali ha revisionato il parere già espresso a seguito dell'esame della documentazione integrativa trasmessa;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11.12.1933, n.1775, e succ. int. e mod.;

VISTO il D.Lgs.n. 152/2006;

VISTA la D.G.R. n.694/2013;

VISTA la D.G.R. n.1628/2015;

ORDINA

- Che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 19.01.2018 a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione nell'orario di apertura al pubblico;
- Copia della presente ordinanza sarà affissa per giorni 15 consecutivi, decorrenti dalla stessa data del 19.01.2018, all'Albo on-line del comune di Piazzola Sul Brenta (PD) e nel BURVET, nello stesso periodo di tempo sopraindicato;
- Eventuali osservazioni e/o opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine sopra riportato, presso l'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova, oppure al Comune suindicato;
- La presente ordinanza è inviata agli Enti interessati per opportuna;
- Il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti la Visita Locale di Istruttoria di cui al 1°comma dell'art. 8 del T.U. 11 dicembre 1933 n.1775, come previsto dalla D.G.R. n.642 del 22.03.2002, essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera e della situazione locale complessiva.

dott. ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 360865)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza presentata dalla REGOLA COMUNIONE FAMILIARE DI DOSOLEDO per la derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Risena in località Padola del comune di Comelico Superiore (BL).

La REGOLA COMUNIONE FAMILIARE DI DOSOLEDO (C.F. e P.IVA 00086640257), sede legale a Dosoledo (BL) in Piazza Tiziano n. 2, ha presentato istanza in data 06.09.2017, acclarata in pari data al protocollo n. 39214, intesa a ottenere la concessione a derivare dal torrente Risena, in località Padola nel comune di Comelico Superiore (Comune di Comelico Superiore al Fg. 28 mapp. 16, 17 e 34), moduli massimi 7,50 (litri al secondo settecentocinquanta) e medi 4,04 (litri al secondo quattrocentoquattro) di acqua, a uso idroelettrico, con restituzione nel torrente Risena (Comune di Comelico Superiore al Fg. 28 mapp. 2, 19 e 25). È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Belluno, lì 9 gennaio 2018

Il Dirigente dott. Gianni De Bastiani

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 361024)

PROVINCIA DI VICENZA

Esclusione procedura di via art. 20 d.lgs. 152/2006 e s.m.e.i. Ditta: Farronato Ecogea srl Esclusione procedura di via art. 20 d.lgs. 152/2006 e s.m.e i. Tipologia attività: impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi. Localizzazione intervento: comune di Romano d'Ezzelino Determinazione n. 1197 del 28 dicembre 2017.

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota prot. 46914 del 28 giugno 2017, da parte della ditta Ferronato Ecogea srl con sede legale e operativa in comune di Romano d'eEzzelino , via Nardi n.140, relativa al progetto di un " *Impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi*";

omissis

DETERMINA

che il progetto della ditta Ferronato Ecogea srl

omissis

è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e L.R. 4/2016 con le prescrizioni riportate nel parere n.30/2017 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

omissis

che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

omissis

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento

Dirigente dott. Angelo Macchia

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 360873)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Venezia n. 170 del 29 dicembre 2017

PSR 2014/2020 GAL Venezia Orientale - PSL 2014/2020 - Misura 16 "Cooperazione" Tipo di intervento 16.4.1. "Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte", attivato con delibera del CdA del GAL n. 72 del 3 agosto 2017 - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il dirigente

decreta

1. l'ammissibilità della domanda riportata nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ai benefici previsti nell'ambito del Bando pubblico attivato con deliberazione del CdA del GAL Venezia Orientale n. 72 del 3 agosto 2017, Tipo di intervento 16.4.1 (19.2.);

2. la finanziabilità della domanda indicata nell'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ai benefici previsti nell'ambito del Bando pubblico attivato con deliberazione del CdA del GAL Venezia Orientale n. 72 del 3 agosto 2017, Tipo di intervento 16.4.1 (19.2.);

3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:

- all'Albo ufficiale online dell'AVEPA (www.avepa.it, sezione Documenti/Albo ufficiale);
- sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione);
- per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

4. di comunicare il presente atto alla Sede centrale Avepa, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 8/02/2016.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto alternativamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Il dirigente Marilena Trevisin

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 360728)

COMUNE DI VALDOBBIADENE (TREVISO)

Decreto di asservimento n. 4 del 6 novembre 2017 - Rep. 1814

A favore del comune di Valdobbiadene, autorità espropriante, dei beni immobili interessati alla realizzazione dei lavori di emergenza 2010: sistemazione danni cagionati dagli avversi eventi atmosferici che hanno colpito il territorio comunale di Valdobbiadene nei giorni 31 ottobre 1-2 novembre 2010" - I stralcio - a seguito di condivisione dell'indennità di asservimento (art. 22 bis, art. 26, comma 11, e art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327).

Omissis...

- che con deliberazione giuntale n. 170 del 7 novembre 2012, esecutiva, veniva approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori sopra descritti e dichiarata la pubblica utilità dell'opera, divenuta efficace in data 7 novembre 2012;

Omissis...

- che il 4 febbraio 2013 prot. 2927 veniva notificato, nelle forme degli atti processuali civili, l'avviso di esecuzione del decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis e art. 24 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

Omissis...

- che le ditte da asservire hanno tutte comunicato di accettare l'indennità provvisoria proposta e trasmesso la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene adempiendo a quanto previsto dal citato art. 22-*bis* del D.P.R.327/2001;

Omissis...

- che i beni da asservire e la determinazione dell'indennità di asservimento risultano essere i seguenti:

1	**Intestatario**				
	Denominazione			Codice fiscale	
	CORRADO Pietro nato a Valdobbiadene il 01/07/1955			CRRPTR55L01L565L	
	Piena proprietà				
	Immobili				
	N.C.E.U. Comune di Valdobbiadene Sezione Foglio	N.C.T. Comune di Valdobbiadene - Censuario di San Pietro di Barbozza Foglio n. 25	Superficie mappale (mq)	Superficie asservita (mq)	Totale indennità
	-------	445	5935	52,90	**Euro 4.750,51**
2	**Intestatario**				
	Denominazione			Codice fiscale	
	STRAMARE Maria Luigia nata a Valdobbiadene il 30/11/1937			STRMLG37S70L565I	
	Piena proprietà				
	Immobili				
	N.C.E.U. Comune di Valdobbiadene Sezione Foglio	N.C.T. Comune di Valdobbiadene - Censuario di Valdobbiadene Foglio n. 22	Superficie mappale (mq)	Superficie asservita (mq)	Totale indennità
	------	396	3000	33,75	**Euro 885,94**
3	**Intestatario**				
	Denominazione			Codice fiscale	
	BERTON Romeo nato a Valdobbiadene il 07/04/1961			BRTRMO61D07L565H	
	Piena proprietà				
	Immobili				

	N.C.E.U. Comune di Valdobbiadene Sezione Foglio	N.C.T. Comune di Valdobbiadene - Censuario di Valdobbiadene Foglio n. 22	Superficie mappale (mq)	Superficie asservita (mq)	Totale indennità
	-------	226 366	2320 6066	24,83 29,97	**Euro 651,79** **Euro 786,71**
4	**Intestatario**				
	Denominazione			Codice fiscale	
	BALDOTTO Silvana nata a Valdobbiadene il 05/03/1953			BLDSVN53C45L565K	
	DALLA LONGA Luigia nata a Valdobbiadene il 06/01/1931			DLLLGU31A46L565J	
	Proprietaria per 2/3 Proprietaria per 1/3				
	Immobili				
	N.C.E.U. Comune di Valdobbiadene Sezione Foglio	N.C.T. Comune di Valdobbiadene - Censuario di Valdobbiadene Foglio n. 22	Superficie mappale (mq)	Superficie asservita (mq)	Totale indennità
	-	220	2932	4,70	**Euro 508,38**
5	**Intestatario**				
	Denominazione			Codice fiscale	
	STRAMARE Celestino nato a Valdobbiadene il 08/09/1951			STRCST51P08L565V	
	Piena proprietà				
	Immobili				
	N.C.E.U. Comune di Valdobbiadene Sezione Foglio	N.C.T. Comune di Valdobbiadene - Censuario di Valdobbiadene Foglio n. 22	Superficie mappale (mq)	Superficie asservita (mq)	Totale indennità
	- -	223 225	3273 1709	33,11 15,12	**Euro 869,14** **Euro 396,90**
6	**Intestatario**				
	Denominazione			Codice fiscale	
	GERONAZZO Marisa nata a Valdobbiadene il 7/08/1951			GRNMRS51M47L565E	
	Piena proprietà				
	Immobili				
	N.C.E.U. Comune di Valdobbiadene Sezione Foglio	N.C.T. Comune di Valdobbiadene - Censuario di Valdobbiadene Foglio n. 22	Superficie mappale (mq)	Superficie asservita (mq)	Totale indennità
	-	1077	12020	114,77	**Euro 3.512,71**
7	**Intestatario**				
	Denominazione			Codice fiscale	
	PALAZZI Bice nata a Valdobbiadene il 20/09/1938			PLZBCI38P60L565P	
	Piena proprietà				
	Immobili				
	N.C.E.U. Comune di Valdobbiadene Sezione Foglio	N.C.T. Comune di Valdobbiadene - Censuario di Valdobbiadene Foglio n. 22	Superficie mappale (mq)	Superficie asservita (mq)	Totale indennità
	- -	148 151	2190 1422	59,96 4,10	**Euro 1.573,95** **Euro 107,63**
8	**Intestatario**				
	Denominazione			Codice fiscale	
	ZANINI ANNA nata a Valdobbiadene il 11/06/1925			ZNNNNA25H51L565I	
	Piena proprietà				
	Immobili				
	N.C.E.U. Comune di Valdobbiadene Sezione Foglio	N.C.T. Comune di Valdobbiadene - Censuario di Valdobbiadene Foglio n. 22	Superficie mappale (mq)	Superficie asservita (mq)	Totale indennità
	-	152	1120	44,52	

					Euro **1.168,65**
9	**Intestatario**				
	Denominazione			Codice fiscale	
	ZANINI Amelia nata a Valdobbiadene il 16/03/1957			ZNNMLA54C56L565E	
	Piena proprietà				
	Immobili				
	N.C.E.U. Comune di Valdobbiadene Sezione Foglio	N.C.T. Comune di Valdobbiadene - Censuario di Valdobbiadene Foglio n. 22	Superficie mappale (mq)	Superficie asservita (mq)	Totale indennità
	-	147	3138	123,82	**Euro 3.250,28**
10	**Intestatario**				
	Denominazione			Codice fiscale	
	MATTIAZZO Giovanni nato a Valdobbiadene il 14/06/1948			MTTGNN48H14L565V	
	Piena proprietà				
	Immobili				
	N.C.E.U. Comune di Valdobbiadene Sezione Foglio	N.C.T. Comune di Valdobbiadene - Comune di Valdobbiadene - Censuario di Valdobbiadene Foglio n. 22	Superficie mappale (mq)	Superficie asservita (mq)	Totale indennità
	-	156	1873	57,13	**Euro 1.499,66**
11	**Intestatario**				
	Denominazione			Codice fiscale	
	CURTO Silvana nata in Brasile il 24/07/1963			CRTSVN63L64Z602D	
	DE NARDO Massimo nato in Svizzera a Zurigo il 26/03/1963			DNRMSM63C26Z133J	
	Proprietà per 1/2				
	Immobili				
	N.C.E.U. Comune di Valdobbiadene Sezione Foglio	N.C.T. Comune di Valdobbiadene - Censuario di Valdobbiadene Foglio n. 22	Superficie mappale (mq)	Superficie asservita (mq)	Totale indennità
	-	1101	16656	76,46	**Euro 2.007,08**

- che con propria determinazione n. 83 del 22 febbraio 2017, esecutiva, veniva ordinato, a seguito condivisione, il pagamento dell'indennità di asservimento come sopra determinata ai proprietari delle aree, a seguito di condivisione;

- che al pagamento della somma concordata per l'asservimento si è provveduto con mandato di pagamento n. 63 del 27 febbraio 2017, regolarmente estinto;

Omissis...

DECRETA

1. di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis, dell'art. 26, comma 11, e dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*", e successive modificazioni, l'asservimento, a favore del Comune di Valdobbiadene, delle porzioni di proprietà dei beni immobili occorsi per la realizzazione dei lavori di *"Emergenza 2010: sistemazione danni cagionati dagli avversi eventi atmosferici che hanno colpito il territorio comunale di Valdobbiadene nei giorni 31 ottobre 1-2 novembre 2010* - I stralcio*"* evidenziate in rosso nella planimetria allegata sub A e quantificate in ml 1 dall'asse della tubazione, come di seguito descritti:

Intestatario		**Immobili**		
Denominazione	Codice fiscale	Descrizione catastale	Superficie asservita ha are ca	CONFINI
Le superfici oggetto di servitù sono evidenziate in colore rosso nell'allegato Sub A:				

1	CORRADO Pietro nato a Valdobbiadene il 01/07/1955 - Proprietario per intero	CRRPTR55L01L565L	Catasto terreni Censuario di San Pietro di Barbozza Foglio n. 25 mapp. 445	52.90	Nord via Fasan Est 425 Sud 84, 307 Ovest 505 salvo altri e più precisi
2	STRAMARE Maria Luigia nata a Valdobbiadene il 30/11/1937- Proprietaria per intero	STRMLG37S70L565I	Catasto terreni Censuario di Valdobbiadene Foglio n. 22 mapp. 396	33.75	Nord strada di Funer Est 223 Sud 222, 221 Ovest 220 salvo altri e più precisi
3	BERTON Romeo nato a Valdobbiadene il 07/04/1961- Proprietaria per intero	BRTRMO61D07L565H	Catasto terreni Censuario di Valdobbiadene Foglio n. 22 mapp. 226, 366	24,83 29,97	Nord stradi di Funer Est 227, 228 Sud via Europa, 397 Ovest 225, 397 salvo altri e più precisi
4	BALDOTTO Silvana nata a Valdobbiadene il 05/03/1953 - Proprietaria per 2/3	BLDSVN53C45L565K	Catasto terreni Censuario di Valdobbiadene Foglio n. 22 mapp. 220	4,70	Nord strada di Funer Est 396, 221 Sud Strada al Perer Ovest 219 salvo altri e più precisi
	DALLA LONGA Luigia nata a Valdobbiadene il 06/01/1931 - Proprietaria per 1/3	DLLLGU31A46L565J			
5	STRAMARE Celestino nato a Valdobbiadene il 08/09/1951- Proprietaria per intero	STRCST51P08L565V	Catasto terreni Censuario di Valdobbiadene Foglio n. 22 mapp. 223, 225	33,11 15,12	Nord strada di Funer Est 226 Sud 224, 222 Ovest 396 salvo altri e più precisi
6	GERONAZZO Marisa nata a Valdobbiadene il 7/08/1951 - proprietario per intero	GRNMRS51M47L565E	Catasto terreni Censuario di Valdobbiadene Foglio n. 22 mapp. 1077	114,77	Nord via Lizzor, 912 Est 1081, 1101 Sud 1101, strada di Funer Ovest via del Canisel salvo altri e più precisi
7	PALAZZI Bice nata a Valdobbiadene il 20/09/1938-proprietario per intero	PLZBCI38P60L565P	Catasto terreni Censuario di Valdobbiadene Foglio n. 22 mapp. 148, 151	59.96 4,10	Nord 491, 149 Est 959 Sud 152 Ovest 147

					salvo altri e più precisi
8	ZANINI Anna nata a Valdobbiadene il 11/06/1925 - proprietario per intero	ZNNNNA25H51L565I	Catasto terreni Censuario di Valdobbiadene Foglio n. 22 mapp. 152	44.52	Nord 151, Est 157 Sud 147 Ovest 147, salvo altri e più precisi
9	ZANINI Amelia nata a Valdobbiadene il 16/03/1957- Proprietario per intero	ZNNMLA54C56L565E	Catasto terreni Censuario di Valdobbiadene Foglio n. 22 mapp. 147	123,82	Nord 126, Est 148, 151, 152, 155, 156 Sud via Lizzor, 156 Ovest 146, salvo altri e più precisi
10	MATTIAZZO Giovanni nato a Valdobbiadene il 14/06/1948 - Proprietario per intero	MTTGNN48H14L565V	Catasto terreni Censuario di Valdobbiadene Foglio n. 22 mapp. 156	57,13	Nord 147, Est 157 Sud via Lizzor Ovest 157, salvo altri e più precisi
11	CURTO Silvana nata in Brasile il 24/07/1963 - Proprietaria per 1/2	CRTSVN63L64Z602D	Catasto terreni Censuario di Valdobbiadene Foglio n. 22 mapp. 1101	76,46	Nord 1103, 1081, 1079, Est Via Fasol e Menin, 1035 Sud strada di Funer Ovest 1077, salvo altri e più precisi
	DE NARDO Massimo nato in Svizzera a Zurigo il 26/03/1963 - Proprietaria per 1/2	DNRMSM63C26Z133J			

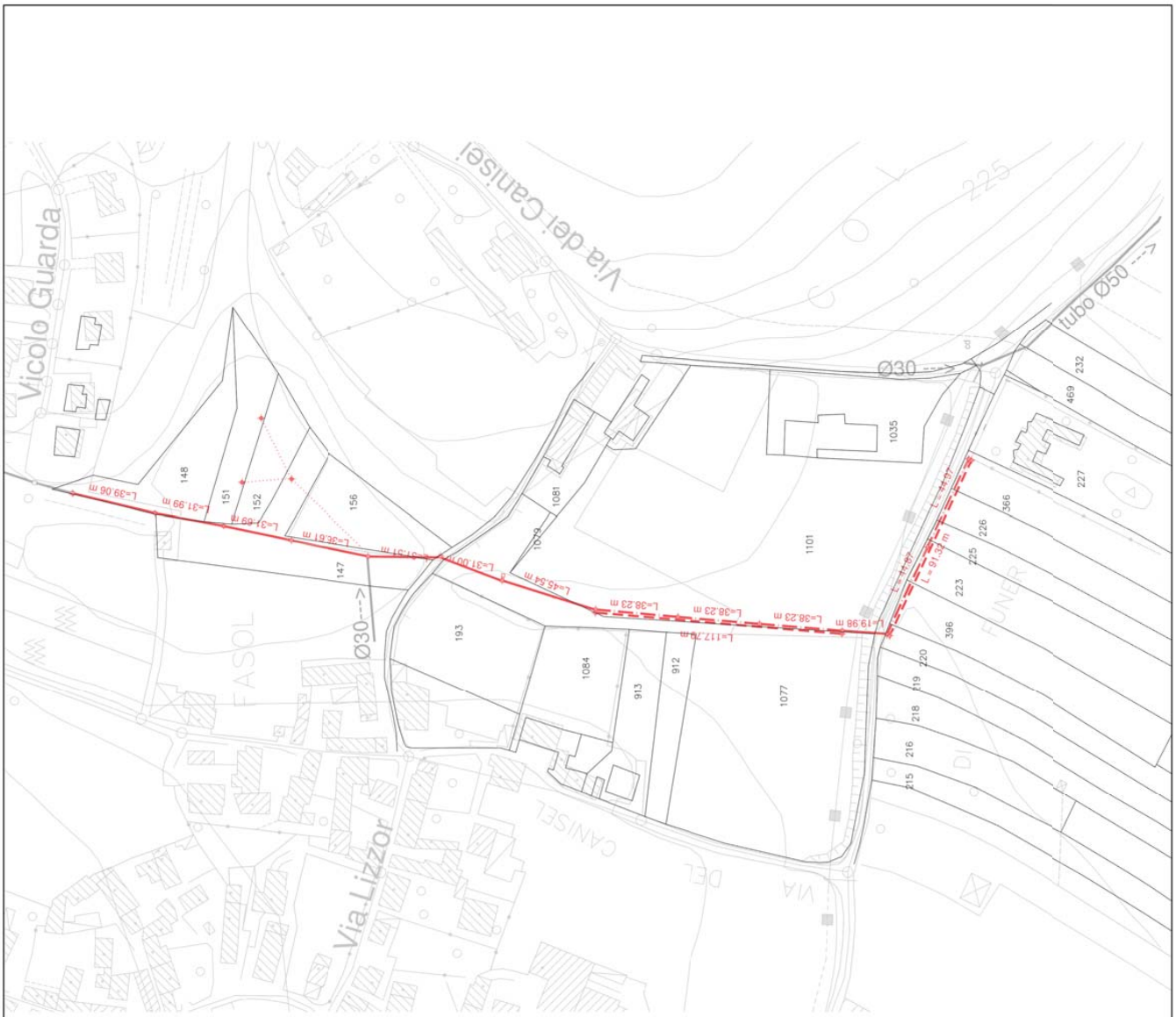
2. di dare atto ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 che:

- il presente decreto di asservimento è emanato entro il 6 novembre 2017, termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità disposta con deliberazione n. 170 del 7 novembre 2012, divenuta esecutiva in data 20 aprile 2013, con la quale è stato approvato il progetto definitivo esecutivo dell'opera;

- l'indennità di asservimento è stata determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e liquidata, nei termini indicati in premessa, a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria, in complessivi Euro 21.969,31 non soggetti a ritenuta ai sensi dell'art. 35, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Omissis...

Il Responsabile del servizio Lavori pubblici Ufficio per le espropriazioni (arch. Giovanna Carla Maddalosso)



LEGENDA

TUBAZIONI IN CLS VIBROCOMPRESSO - ASSERVIMENTO DI 1 m AI LATI

POZZETTI

MAPPA CATASTALE

TUBAZIONI METEORICHE ESISTENTI

PLANIMETRIA DI SERVITU'

(Codice interno: 360755)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 14 del 11 gennaio 2018

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti del saldo dell'indennità di asservimento non condivisa, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo per soprassuoli, di scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 8: Baccarin Francesco.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare il prospetto di saldo predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di ordinare alla Regione Veneto di disporre, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, del saldo dell'indennità di asservimento, dell'indennizzo per soprassuoli, di scavo, dell'indennizzo per ripresa colturale e dell'indennità di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ex D.P.R. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

Indennità complessiva da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti: Euro 25.189,20=

a favore della ditta:

Baccarin Francesco nato a Villaverla (VI) il 01/07/1949 C.F. BCCFNC49L01M032Z (per 1/1);

La Cassa Depositi e Prestiti sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito a seguito di provvedimento di svincolo della presente Autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di asservimento come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001.

3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposto il deposito non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative riferite a terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla ditta proprietaria mediante raccomandata A.R. e alla Regione Veneto mediante P.E.C;

(omissis)

7. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo:

Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza.
Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
8	Baccarin Francesco nato a Villaverla (VI) il 01/07/1949 C.F. BCCFNC49L01M032Z (per 1/1)								
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**208**	2.100	7,47	0%	10.458,00	3.137,40	8.540,70	5.011,13
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**175**	2.100	7,47	0%	10.458,00	3.137,40	5.754,00	5.011,13
	Totale					**20.916,00**	**6.274,80**	**14.294,70**	**10.022,26**
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €				16.732,80				
	Acconto 80% indennizzo per scavo €				11.435,76				
	Totale indennità depositata €				**28.168,56**				
	Saldo indennità di asservimento €				4.183,20				
	Saldo indennizzo per scavo				2.858,94				
	Indennizzo abbattimento soprassuoli: mapp 208 e 175: 1 melo, 2 cachi, 1 noce, 1 platano, 2 gelsi, 2 aceri, 2 pioppi, filare di vite avente uno sviluppo complessivo di circa 60 m				1.850,00				
	SALDO da liquidare (saldo indennità di asservimento, saldo indennizzo per scavo, indennizzo per soprassuoli e intero rimborso per ripresa culturale)				**15.166,94**				

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
	Totale indennità occupazione temporanea aree da asservire				10.022,26				
	SOMMA TOTALE DA DEPOSITARE				**25.189,20**				

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 361826)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 1 del 2 gennaio 2018

Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Intervento di cui all'Allegato A rigo 24 - Delega alla Provincia di Verona delle funzioni relative all'esecuzione dei lavori. Versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 5.966,71, a saldo della prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;

- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;

- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;

- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;

- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;

- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;

- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;

- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;

- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti, da realizzare a seguito degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, successivamente aggiornata con Ordinanza commissariale n. 4 del 23 dicembre 2016;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, successivamente aggiornato con Ordinanza commissariale n. 3 del 9 settembre 2016;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, a mezzo della quale sono stati individuati gli interventi urgenti di difesa marittima e/o idraulica urgente, ricompresi nella ricognizione, segnalati dalle competenti Sezioni di Bacino Idrografico, e con la quale sono state delegate le relative funzioni alle Province e ai Comuni e sono state impegnate le risorse finanziarie necessarie;

Atteso che con la citata Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 sono state impegnate le risorse finanziarie relative all'intervento riportato nella seguente tabella:

N	Tipologia opera	Soggetto delegato all'attuazione dell'intervento	Sezione competente Bacino idrografico	PR	Comune	Danno segnalato	Titolo intervento	Importo finanziato (in Euro)
24	Opere difesa idraulica	Provincia di Verona	Adige Po, Sezione di Verona	VR	Cazzano di Tramigna, Illasi, Soave	Torrente TRAMIGNOLA - Crollo di un tratto di muro, e crollo incipiente del rimanente, per una lunghezza di circa 50 m nel centro abitato di cazzano di Tramigna. Segnalazione Scheda B1-GC VR 04. Torrente TRAMIGNOLA - Spurgo dell'alveo dell'intero corso del torrente, non in grado di sopportare, allo stato attuale, nemmeno i livelli dell'evento di piena avente tempo di ritorno decennale. Segnalazione Scheda B1-GC VR 06	Recupero di più tratte di muro crollate o in crollo incipiente, con realizzazione di briglie stabilizzatrici e spurgo dell'alveo nei Comuni di Cazzano di Tramigna, Illasi e Soave.	1.100.000,00

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, per motivi di semplificazione dell'iter amministrativo, sono state delegate alla Provincia di Verona le funzioni afferenti alla qualificazione di stazione appaltante degli interventi, all'attuazione delle procedure afferenti l'affidamento dei lavori, alla sottoscrizione dei contratti relativi all'esecuzione dei lavori e alla liquidazione della spesa;

Dato atto, altresì, che con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 è stato stabilito che la Provincia di Verona, nell'espletamento delle funzioni di cui al punto precedente, si avvalga della Sezione di Bacino Idrografico competente per territorio per quanto attiene, in particolare, le attività specificatamente elencate nell'art. 4 della medesima Ordinanza commissariale;

Atteso che, in attuazione dell'art. 6, c. 2 della citata Ordinanza n. 4 del 2014, la circolare commissariale prot. n. 346191 del 13 agosto 2014 definisce le modalità di attuazione delle funzioni di avvalimento di cui al precedente paragrafo, stabilendo, per quanto qui rileva, che la Sezione di Bacino Idrografico competente per territorio invii al soggetto delegato la copia attestazione ed espletamento incarico, la proposta di liquidazione e la fattura del professionista e che il soggetto delegato predisponga il provvedimento di liquidazione e lo trasmetta al Commissario delegato per i successivi adempimenti di competenza;

Visto il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona n. 318 del 31 agosto 2017, con il quale è stato affidato all'Ing. Bettella Dario (C.F. BTTDRA73A17L840O e P.IVA 02958400240) l'incarico professionale per l'esecuzione del collaudo statico delle opere strutturali inerenti l'intervento in oggetto, per un importo pari ad Euro 5.966,71;

Considerato che con determinazione della Provincia di Verona n. 4159 del 3 novembre 2017 è stata disposta la liquidazione della somma di Euro 5.966,71, oneri previdenziali e fiscali inclusi, per il pagamento della fattura PA10_17 del 13 settembre 2017, pari importo, emessa dall'Ing. Bettella Dario, quale compenso per lo svolgimento del collaudo statico delle opere strutturali inerenti l'intervento in oggetto;

Tenuto conto che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore della Sezione Ragioneria prot. n. 131940 del 27 marzo 2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

Visto il D.L. 24/04/2017, n. 50, convertito con modificazioni in Legge 21 giugno 2017, n. 96, con cui sono state date disposizioni per l'estensione dell'applicazione dello split payment anche ai professionisti, come richiamato nella nota del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria prot. n. 253374 del 27 giugno 2017;

Vista la nota prot. n. 311 del 2 gennaio 2018, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale, avente ad oggetto *"Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Intervento di cui all'Allegato A rigo 24 - Delega alla Provincia di Verona delle funzioni relative all'esecuzione dell'intervento. Versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 5.966,71, a saldo della prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto. Invio della proposta di liquidazione"*.

Considerato altresì che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957*;

Ritenuto, pertanto, di procedere al preventivo versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 5.966,71 per il pagamento della fattura in favore del beneficiario come sopra individuato, relativa alla prestazione professionale inerente il collaudo statico delle opere strutturali dell'intervento dettagliato e finanziato con le risorse indicate nell'Ordinanza commissariale n. 4 del 2014, Allegato A, rigo 24;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di versare alla Regione del Veneto la somma complessiva di Euro 5.966,71, per il pagamento della fattura PA10_17 del 13 settembre 2017, pari importo, emessa dall'Ing. Bettella Dario (C.F. BTTDRA73A17L840O e P.IVA 02958400240), quale compenso per lo svolgimento del collaudo statico delle opere strutturali inerenti l'intervento 'Recupero di più tratte di muro crollate o in crollo incipiente, con realizzazione di briglie stabilizzatrici e spurgo dell'alveo nei Comuni di Cazzano di Tramigna, Illasi e Soave', dettagliato e finanziato con le risorse indicate nell'Ordinanza commissariale n. 4 del 2014, Allegato A, rigo 24;

3. di dare atto che alla spesa di cui al punto precedente si fa fronte, nei limiti dell'impegno di Euro 1.100.000,00 disposto a favore della Provincia di Verona con l'Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, a valere sulla Contabilità speciale n.

5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;

4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento on-line per l'importo di cui al precedente punto 2, a favore della Regione del Veneto;

5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato - Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 361829)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 2 del 2 gennaio 2018

Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Intervento di cui all'Allegato A rigo 3 - Delega alla Provincia di Rovigo delle funzioni relative all'esecuzione dei lavori. Versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 634,40, a saldo della prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;

- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;

- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;

- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;

- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;

- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;

- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;

- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;

- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti, da realizzare a seguito degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, successivamente aggiornata con Ordinanza commissariale n. 4 del 23 dicembre 2016;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, successivamente aggiornato con Ordinanza commissariale n. 3 del 9 settembre 2016;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, a mezzo della quale sono stati individuati gli interventi urgenti di difesa marittima e/o idraulica urgente, ricompresi nella ricognizione, segnalati dalle competenti Sezioni di Bacino Idrografico, e con la quale sono state delegate le relative funzioni alle Province e ai Comuni e sono state impegnate le risorse finanziarie necessarie;

Atteso che con la citata Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 sono state impegnate le risorse finanziarie relative all'intervento riportato nella seguente tabella:

N	Tipologia opera	Soggetto delegato all'attuazione dell'intervento	Sezione competente Bacino idrografico	PR	Comune	Danno segnalato	Titolo intervento	Importo finaziato (in euro)
3	Opere difesa marittima	Provincia di Rovigo	Adige Po, Sezione di Rovigo	RO	Porto Tolle	Scogliera in pietrame, interramento passo marittimo con problemi di sicurezza della navigazione. Segnalazione Scheda B1-GC RO 12	Lavori di realizzazione della difesa in pietrame e di riattivazione del fondale marino presso la bocca della Sacca degli Scardovari, in Comune di Porto Tolle (RO) - 2° stralcio	850.000,00

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, per motivi di semplificazione dell'iter amministrativo, sono state delegate alla Provincia di Rovigo le funzioni afferenti alla qualificazione di stazione appaltante degli interventi, all'attuazione delle procedure afferenti l'affidamento dei lavori, alla sottoscrizione dei contratti relativi all'esecuzione dei lavori e alla liquidazione della spesa;

Dato atto, altresì, che con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 è stato stabilito che la Provincia di Rovigo, nell'espletamento delle funzioni di cui al punto precedente, si avvalga della Sezione di Bacino Idrografico competente per territorio per quanto attiene, in particolare, le attività specificatamente elencate nell'art. 4 della medesima Ordinanza commissariale;

Atteso che, in attuazione dell'art. 6, c. 2 della citata Ordinanza n. 4 del 2014, la circolare commissariale prot. n. 346191 del 13 agosto 2014 definisce le modalità di attuazione delle funzioni di avvalimento di cui al precedente paragrafo, stabilendo, per quanto qui rileva, che la Sezione di Bacino Idrografico competente per territorio invii al soggetto delegato la copia attestazione ed espletamento incarico, la proposta di liquidazione e la fattura del professionista e che il soggetto delegato predisponga il provvedimento di liquidazione e lo trasmetta al Commissario delegato per i successivi adempimenti di competenza;

Visto il Decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo n. 432 del 26 ottobre 2017, con il quale, a seguito di predisposizione di perizia di variante sui lavori principali, è stato esteso l'incarico professionale di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori al Geom. Maron Graziano (C.F. MRNGZN52P24H620V e P.IVA 01004200299), per un importo ulteriore pari ad Euro 634,40 rispetto all'incarico originariamente affidato con Decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo n. 345 del 29 settembre 2015, pari ad Euro 2.918,24;

Visti i decreti commissariali n. 17 del 23 giugno 2017 e n. 42 del 23 novembre 2017, con i quali è stato liquidato al Geom. Maron Graziano, l'importo complessivo di Euro 2.918,24 per il pagamento, a saldo, delle attività di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione di cui all'incarico originario;

Considerato che con determinazione della Provincia di Rovigo n. 2603 del 28 novembre 2017 è stata disposta la liquidazione della somma di Euro 634,40, oneri previdenziali e fiscali inclusi, per il pagamento della fattura n. 15_17 del 31 ottobre 2017, pari importo, emessa dal Geom. Maron Graziano, quale compenso per lo svolgimento dell'estensione dell'attività di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, inerente l'intervento in oggetto;

Tenuto conto che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore della Sezione Ragioneria prot. n. 131940 del 27 marzo 2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

Visto il D.L. 24/04/2017, n. 50, convertito con modificazioni in Legge 21 giugno 2017, n. 96, con cui sono state date disposizioni per l'estensione dell'applicazione dello split payment anche ai professionisti, come richiamato nella nota del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria prot. n. 253374 del 27 giugno 2017;

Vista la nota prot. n. 387 del 2 gennaio 2018, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale, avente ad oggetto *"Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Intervento di cui all'Allegato A rigo 3 - Delega alla Provincia di Rovigo delle funzioni relative all'esecuzione dell'intervento. Versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 634,40, a saldo della prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto. Invio della proposta di liquidazione"*.

Considerato altresì che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957*;

Ritenuto, pertanto, di procedere al preventivo versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 634,40 per il pagamento della fattura in favore del beneficiario come sopra individuato, relativa alla prestazione professionale inerente l'estensione dell'attività di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento dettagliato e finanziato con le risorse indicate nell'Ordinanza commissariale n. 4 del 2014, Allegato A, rigo 3;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di versare alla Regione del Veneto la somma complessiva di Euro 634,40, per il pagamento della fattura n. 15_17 del 31 ottobre 2017, pari importo, emessa dal geom. Maron Graziano (C.F. MRNGZN52P24H620V e P.IVA 01004200299), quale compenso per lo svolgimento dell'estensione dell'attività di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, inerente l'intervento 'Lavori di realizzazione della difesa in pietrame e di riattivazione del fondale marino presso la bocca della Sacca degli Scardovari, in Comune di Porto Tolle (RO) - 2° stralcio', dettagliato e finanziato con le risorse indicate nell'Ordinanza commissariale n. 4 del 2014, Allegato A, rigo 3;
3. di dare atto che alla spesa di cui al punto precedente si fa fronte, nei limiti dell'impegno di Euro 850.000,00 disposto a favore della Provincia di Rovigo con l'Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento on-line per l'importo di cui al precedente punto 2, a favore della Regione del Veneto;
5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 360214)

COMUNE DI CARTIGLIANO (VICENZA)
Determinazione area tecnica n. 340 del 29 dicembre 2017
Declassificazione e sdemanializzazione relitto stradale di 2 mq. in via De Gasperi.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTO l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, così come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 10/09/1993, n. 360, in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;

VISTI gli artt. 2,3,4 del Regolamento di Esecuzione del Nuovo Codice della Strada approvato con DPR 16/12/1992 , n. 495, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15/03/1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 13/04/2001, n. 11 ed in particolare l'art. 94, comma 2, che delega ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione della rete viaria di propria competenza;

VISTA la DGRV 03/08/2001, n. 2042 di approvazione delle direttive concernenti le sopradette funzioni delegate;

PRESO ATTO che dalla data di entrata in vigore della L.R. 11/2001 i comuni risultano nella piena titolarità delle funzioni trasferite;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 16/09/2014 con la quale è stato stabilito di procedere all'alienazione, per l'importo di Euro 280,00 di una porzione di area comunale in via De Gasperi, adiacente alla superficie di proprietà dei richiedenti identificata in catasto al Foglio 2, mapp. 383, ai proprietari del fabbricato di cui al succitato mappale 383 del Fg. 2, al fine di regolarizzare la posizione catastale dello stesso;

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 16/04/2015 ad oggetto "Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, con la quale è stata indicata la dismissione dell'area di cui trattasi in via De Gasperi;

VERIFICATO che detta porzione di area corrisponde a sedime stradale che non ha più le caratteristiche e l'interesse di pubblica utilità;

CONSIDERATO che per la vendita dell'area in oggetto è necessario avviare la procedura di declassificazione e sdemanializzazione;

RITENUTO, alla luce delle considerazioni sopra esposte, che nulla osti alla declassificazione e sdemanializzazione della porzione di sedime stradale sopra evidenziato;

VISTO il Tipo di frazionamento, redatto dall'Arch. Antonio Bizzotto, iscritto col numero 443 all'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Vicenza, approvato da Agenzia Entrate/Uff. Prov. Di Vicenza-Territorio, prot. 2017/138023 in data 04/12/2017, con il quale viene costituita la particella mappale 1149, foglio 2, di mq 2,00, derivante dalla particella STRADE;

VISTO il Tipo mappale, redatto dall'Arch. Antonio Bizzotto, iscritto col numero 443 all'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Vicenza, approvato da Agenzia Entrate/Uff. Prov. di Vicenza-Territorio, prot. 2017/144744 in data 19/12/2017, per l'inserimento in mappa della porzione di fabbricato ricadente sulla particella mappale 1149, foglio 2; a seguito del quale alla particella mappale 1149 è stato attribuito il nuovo identificativo 1151;

DATO ATTO che ai succitati Tipo di frazionamento e Tipo mappale farà seguito con procedura Docfa la denuncia di fabbricato urbano e presentazione di scheda planimetrica per la porzione di fabbricato insistente sulla particella mappale 1151 (ex 1149);

ATTESO che l'importo da corrispondere al comune di Cartigliano è stato fissato in Euro 280,00 e che tutte le spese tecniche, catastali e di trasferimento della proprietà, saranno a carico degli acquirenti;

DATO ATTO che iI presente provvedimento verra' pubblicato sul Bollettino Regionale ai sensi dell'art.3 , comma 4 del DPR 16/12/1992, n. 495, e che il costo della pubblicazione sul BUR di Euro 100,00 da pagare alla Regione Veneto e di Euro 22,00 per IVA al 22% sarà posto a carico del richiedente;

VISTO il Regolamento Comunale per l'alienazione e acquisto di beni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 29/11/2012;

VISTO il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 148 del 08/11/2011;

ACCERTATA la propria competenza ai sensi del provvedimento sindacale n. 29 del 30/12/2016 di conferimento delle funzioni di Responsabile del Servizio;

DETERMINA

1. di declassificare e sdemanializzare, per i motivi indicati in premessa, la porzione di area comunale-relitto stradale, in via De Gasperi, allibrata in catasto al Foglio 2, mappale 1151 (ex 1149);
2. di procedere alla vendita dell'area in oggetto ai proprietari del fabbricato di cui al mappale 383 del foglio 2, al fine di regolarizzare la posizione catastale dello stesso;
3. di specificare che l'importo da corrispondere al comune di Cartigliano è stato fissato in Euro 280,00 e che tutte le spese tecniche, catastali e di trasferimento della proprietà, nonché di pubblicazione sul BUR Veneto, saranno a carico degli acquirenti;
4. di trasmettere il presente atto alla Regione Veneto per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmetterlo, entro un mese dalla data di pubblicazione, al Ministero LL.PP. Ispettorato Generale per la Circolazione e Sicurezza Stradale di Roma, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Nuovo codice della Strada, ai sensi dell'art. 3 comma 4, del DPR 16/12/1992, n. 495;
5. di impegnare e liquidare per la pubblicazione sul BUR Veneto la spesa complessiva di Euro 122,00 a favore della Regione Veneto mediante girofondi sul conto "Contabilità speciale accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale di Venezia" n. 0030522, codice interno 360214;
6. di imputare la spesa complessiva Euro 122,00 come segue:

Importo	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	Anno di imputazione/ esigibilità	Capitolo	Codice conto finanziario
Euro 122,00	1	6	1	3	2017	108700	1.03.01.02.999

Il presente atto ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel BUR, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del DPR 16/12/1992, n. 495.

RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA Arch. Pamela Andriolo

(Codice interno: 360741)

COMUNE DI CAVAION VERONESE (VERONA)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 30 novembre 2017

Sdemanializzazione, declassificazione di un tratto di strada comunale in località Cà dell'Ara, nel capoluogo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

1) di sdemanializzare e declassificare, per le motivazioni esposte in narrativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 - comma 9 - del D.Lgs. 30.04.92 n. 285 e successive modifiche, il tratto stradale denominato *"strada comunale Cà dell'Ara",* identificato al catasto terreni del Comune di Cavaion Veronese al foglio 6, ed evidenziato in giallo nella planimetria allegata alla presente delibera, allegato sub. A), per una superficie complessiva di circa mq. 955 , tratto che parte a ridosso la Strada Regionale n. 450 Affi-Castelnuovo d/Garda e si innesta con la strada provinciale n. 29, superficie che sarà meglio individuata e determinata a seguito di idoneo frazionamento;

2) di dare atto che, in attuazione a quanto disposto al precedente punto 1) il tratto stradale in questione verrà declassificato e conseguentemente trasferito al patrimonio disponibile del Comune di Cavaion Veronese, si precisa che il bene sopracitato, è già inserito nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari per l'anno 2017;

3) di demandare al responsabile del servizio lavori pubblici e patrimonio gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento, ivi compresa le necessarie pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di sdemanializzazione, e di informare l'Archivio nazionale delle strade ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di attuazione del nuovo Codice della Strada n. 495/1992;

4) di dare atto che ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, come modificato dal D.P.R. 16.09.1996, n. 610, il provvedimento di sdemanializzazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successive a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Responsabile del Servizio Geom. Marcello Pachera

(Codice interno: 360884)

COMUNE DI CAVAION VERONESE (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 7 del 9 gennaio 2018

Approvazione ACCORDO DI PROGRAMMA sottoscritto in data 29 dicembre 2017, tra il Comune Cavaion Veronese e la Provincia di Verona per la "Ristrutturazione e messa in sicurezza dell'intersezione a raso tra via Fracastoro e la strada Provinciale n. 29 "del Pozzo dell'Amore", erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del decreto legislativo n. 267/00 ed art.15 della Legge n.241/90 e s.m.i.

IL SINDACO

Visto l'art. 34, comma 1 e 6, del D. L.gs n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Premesso che:

Con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12 luglio 2017 sono stati approvati i criteri di indirizzo per l'assegnazione dei contributi agli investimenti ai Comuni del territorio che attivano opere pubbliche finalizzate al miglioramento della sicurezza su strade provinciali;

Con nota del 23 agosto 2017, protocollo provinciale n. 71166, il Comune di Cavaion veronese, ha presentato istanza per l'assegnazione di un contributo in conto capitale per migliorare le condizioni di sicurezza sulla viabilità provinciale attraversante il territorio comunale;

In particolare la richiesta si riferisce all'opera "Ristrutturazione e messa in sicurezza dell'intersezione a raso tra via Fracastoro e la strada Provinciale n. 29 "del Pozzo dell'Amore";

Richiamato l'art. 9 dell'Accordo di Programma che recita"" Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del "Comune" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del Comune.

D E C R E T A

1. di approvare, per le ragioni tutte esposte in premessa, l'Accordo di Programma sottoscritto in data 29 dicembre 2017 tra il Comune di Cavaion Veronese e la Provincia di Verona per la "Ristrutturazione e messa in sicurezza dell'intersezione a raso tra via Fracastoro e la strada Provinciale n. 29 "del Pozzo dell'Amore";

2. di far rilevare che lo stesso è composto da N. 12 articoli e viene allegato sub. A) a far parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

3. di precisare che: - l'accordo di programma sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione del Veneto secondo i disposti dell'art 34 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000 e di pubblicare il presente atto: - all'albo pretorio on line per 15 giorni, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della Legge 18.06.2009, n. 69; - sul sito internet comunale, nella sezione "Amministrazione trasparente",

Il Sindaco Sabrina Tramonte

PROVINCIA DI VERONA **COMUNE DI CAVAION VERONESE**

ACCORDO DI PROGRAMMA
tra la Provincia di Verona e il Comune di Cavaion Veronese per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata " ristrutturazione e messa in sicurezza dell'intersezione a raso tra Via Fracastoro e la strada provinciale n. 29 "del Pozzo dell'Amore" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni

TRA:

- il Comune di Cavaion Veronese, di seguito denominato "Comune", C.F. 81000830232, rappresentato dal Sindaco pro tempore Sabrina Tramonte,

e

- la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Antonio Pastorello,

premesso che:
- con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12 luglio 2017 sono stati approvati criteri di indirizzo per l'assegnazione dei contributi agli investimenti ai Comuni del territorio che attivano opere pubbliche finalizzate al miglioramento della sicurezza su strade provinciali;
- con nota del 23 agosto 2017, protocollo provinciale 71166, il Comune di Cavaion Veronese, ha presentato istanza per l'assegnazione di un contributo in conto capitale per migliorare le condizioni di sicurezza sulla viabilità provinciale attraversante il territorio comunale;
- in particolare la richiesta si riferisce all'opera "ristrutturazione e messa in sicurezza dell'intersezione a raso tra Via Fracastoro e la strada provinciale n. 29 "del Pozzo dell'Amore";

viste le istruttorie del settore sviluppo del territorio per la verifica della sussistenza delle misure di miglioramento della sicurezza stradale e della congruità della spesa e del servizio gestione bilancio per l'accertamento di inesistenza di pendenze o controversie tra la "Provincia" e il "Comune" concernenti entrate tributarie ed extratributarie iscritte nel bilancio provinciale;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)
1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2
(Oggetto)

1. La “Provincia” e il “Comune” convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per la realizzazione dell’opera pubblica “ristrutturazione e messa in sicurezza dell'intersezione a raso tra Via Fracastoro e la strada provinciale n. 29 “del Pozzo dell’Amore”.
2. “Provincia” e “Comune” danno atto che il “Comune” è soggetto competente in via prevalente sull'opera pubblica sopracitata.
3. La spesa presunta per la realizzazione dell’opera è di euro 77.440,00 (euro settantasettemilaquattrocentoquaranta/00).
4. La “Provincia” assegna al “Comune” il contributo agli investimenti di euro 38.720,00 (euro trentottomilasettecentoventi/00), per la realizzazione della suddetta opera.

Articolo 3
(Impegni del “Comune”)

1. Il “Comune” è stazione appaltante dell’opera pubblica indicata al precedente articolo 2, in quanto soggetto competente. Se per l’opera pubblica si rendessero necessarie l’occupazione e l’espropriazione di aree di proprietà di terzi, il “Comune” è autorità espropriante.
2. Il “Comune” assume l’impegno:
a) di finanziare la spesa dell’opera, per la parte eccedente il contributo provinciale;
b) di acquisire i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Articolo 4
(Impegni della “Provincia”)

1. La “Provincia” si obbliga a esaminare le istanze di autorizzazioni e nulla osta sul progetto definitivo entro 3 (tre) mesi dalla consegna alla “Provincia” dei relativi elaborati come definiti dal Codice dei Contratti pubblici.
2. La “Provincia” si obbliga a corrispondere al “Comune” un contributo agli investimenti di euro 38.720,00 a titolo di concorso nella spesa per la realizzazione dell’intervento di cui all’articolo 2, comma 1, pari alla somma direttamente assunta dal comune (al netto di ulteriori eventuali finanziamenti o contributi, comunque denominati, da enti pubblici o soggetti privati).
3. La “Provincia” si impegna a pagare il contributo di euro 38.720,00 al “Comune”:
- per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione alla “Provincia” del progetto esecutivo (o, definitivo, se dichiarato dal RUP del Comune idoneo alla cantierizzazione definitivo approvato);
- per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione della relazione acclarante finale delle spese effettivamente sostenute e documentate, fatto salvo quanto indicato al successivo articolo 5.

Articolo 5
(Definitiva determinazione a consuntivo del contributo straordinario)

1. Le Parti concordano che il contributo straordinario viene rideterminato nella misura pari a quella direttamente finanziata dal comune come da quadro economico finale contenente le spese effettivamente sostenute e documentate, come risultante da relazione acclarante finale, qualora la spesa risultasse inferiore al quadro economico presentato al momento dell’istanza.
2. Qualora il “Comune” non procedesse nell’opera dopo la riscossione del primo acconto del contributo, ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla “Provincia”.
3. La comunicazione del “Comune” deve essere accompagnata dal formale provvedimento che elimina l’opera dalla programmazione comunale; in questo caso il “Comune” si impegna a restituire alla “Provincia” le somme già riscosse entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di desistenza, oltre alla somma di euro 500,00 a titolo di spese istruttorie.

Articolo 6
(Collaudo e consegna delle opere)

1. Dalla data dell'intervenuto collaudo le opere relative all’opera pubblica “ ristrutturazione e messa in sicurezza dell'intersezione a raso tra Via Fracastoro e la strada provinciale n. 29 “del Pozzo dell’Amore”, verranno prese in carico dalla “Provincia” e dal “Comune” per le opere di competenza, secondo lo schema

infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo/esecutivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La "Provincia" potrà comunque sempre disporre l'apertura al regolare transito veicolare e pedonale e la presa in carico provvisoria dell'opera pubblica " ristrutturazione e messa in sicurezza dell'intersezione a raso tra Via Fracastoro e la strada provinciale n. 29, del Pozzo dell'Amore" a lavori ultimati, anche solo per tratte funzionali, in pendenza del collaudo tecnico-amministrativo.
3. Il Comune si impegna ad assumere direttamente i lavori di rifacimento o messa in sicurezza viabilistica ove emergano vizi in fase di collaudo o anche, occulti, nel decennio successivo, assumendosi direttamente le eventuali controversie con gli operatori economici realizzatori.

Articolo 7
(Aspetti patrimoniali e manutenzione)

1. La "Provincia" si impegna a includere nel proprio demanio stradale le nuove opere stradali per le parti che saranno evidenziate in uno specifico elaborato di schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La manutenzione e la gestione delle suddette infrastrutture saranno curate dalla "Provincia", ad eccezione di quanto previsto al successivo comma 4.
3. Nel caso di deviazioni delle sedi stradali provinciali originarie, ove il tratto da dismettere abbia ancora funzioni di viabilità lo stesso sarà declassificato a comunale, ove invece costituisca relitto dovrà essere frazionato e resterà in capo alla Provincia.
4. Il "Comune" si impegna ad accettare a proprio carico:
- tutti gli oneri amministrativi ed economici connessi all'attivazione, alla fornitura e alla manutenzione della pubblica illuminazione sull'intersezione,
- tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde all'interno dell'intersezione.

Articolo 8
(Durata)

1. Il presente accordo ha validità fino al pagamento del saldo del contributo provinciale di cui all'articolo 4, comma 3.

Articolo 9
(Approvazione)

1. Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del "Comune" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del "Comune".

Articolo 10
(Efficacia dell'accordo di programma)

1. Il presente "Accordo" diventa efficace e vincolante per i soggetti sottoscrittori dopo che sarà approvato secondo le regole previste dagli ordinamenti di ciascuno e sarà sottoscritto digitalmente, come previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990.

Articolo 11
(Vigilanza)

1. Sull'esecuzione del presente accordo è costituito, come previsto dall'articolo 34, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il collegio di vigilanza formato da:
- Sindaco del "Comune" o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- Presidente della "Provincia", o suo delegato.
2. Al collegio di vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'accordo stesso.
3. Il suddetto collegio si avvarrà della struttura di coordinamento composta dal dirigente del settore sviluppo del territorio della "Provincia" e dal responsabile dell'area tecnica del "Comune".

Articolo 12
(Spese di bollo e di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo come previsto dall'articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell'allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.
2. Il presente atto è esente da registrazione come previsto dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e dall'articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Per il Comune di Cavaion Veronese

Il Sindaco Sabrina Tramonte

Per la Provincia di Verona

Il Presidente Antonio Pastorello

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

(Codice interno: 361019)

COMUNE DI CONCO (VICENZA)

Decreto del Responsabile Area Tecncia - Prot. 204 del 11 gennaio 2018

Declassificazione e sdemanializzazione di relitto stradale in Contra' Cortesi.

Visto l'art. 2 del *Nuovo Codice della Strada* approvato con DLgs 30/04/1992 n. 285 e smi, in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;

Visti gli articoli 2, 3 e 4 del *Regolamento di Esecuzione di Attuazione del Nuovo Codice della Strada* approvato con DPR. 16/12/1992 n. 495 e smi, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;

Visto il DLgs 31/03/1998 n. 112 sul *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali*, in attuazione del Capo I della L. 15/03/1997 n. 59 e smi;

Vista la LR 13/04/2001 n. 11 ed in particolare l'art. 94 c. 2 che delega ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione della rete viaria di propria competenza;

Vista la DGRV 03/08/2001, n. 2042 di approvazione delle direttive concernenti le sopradette funzioni delegate;

Preso atto che dalla data di entrata in vigore della LR n. 11/2001 i Comuni risultano nella piena titolarità delle funzioni trasferite;

Vista la richiesta dei Sigg. Segato Davide e Svegliado Giulia, pervenuta al Comune di Conco in data 17/04/2013 prot. 2684, di poter acquisire un tratto di relitto stradale dell'ex strada comunale in Contra' Cortesi;

Vista la Deliberazione n. 44 in data 28/11/2016, esecutiva a termini di legge, con la quale il Consiglio Comunale di Conco ha deciso di declassificare, sdemanializzare e alienare un relitto stradale in Contra' Cortesi in quanto tale terreno non è più destinato a strada e risulta essere una parte residuale della vecchia strada comunale per la quale non si ravvisa alcuna necessità di mantenere tale destinazione;

Visto che con il Tipo Frazionamento prot. 2017/91912 del 05/09/2017 è stata individuata l'area oggetto di declassificazione e sdemanializzazione con il mappale 944 foglio 8 Comune di Conco

Dato atto che detta porzione di sedime stradale non ha più le caratteristiche di pubblica viabilità;

Ritenuto pertanto che nulla osti alla declassificazione della porzione di sedime stradale sopra evidenziata;

DECRETA

che il relitto stradale in Contra' Cortesi, catastalmente individuato in Comune di Conco - foglio 8 mappale 944, è declassificato ad area non più soggetta al pubblico transito e riclassificato come patrimonio disponibile.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 3, c. 3 del DPR 16/12/1992 n. 495 e smi, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA geom. Brazzale Mauro

Urbanistica

(Codice interno: 360902)

PROVINCIA DI VERONA

Deliberazione del Presidente n. 161 del 29 dicembre 2017

Ratifica del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Castel d'Azzano ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale Veneto n. 11/2004.

Il Presidente

delibera

1) di ratificare il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Castel d'Azzano, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale Veneto n. 11/2004, come approvato dalla Conferenza di servizi del 16 ottobre 2017, che risulta composto dagli elaborati adottati e da quelli aggiornati, come richiamati nei documenti allegati al verbale allegato sotto la lettera A) del presente provvedimento;

2) di informare che tutti gli elaborati che compongono il PAT, e tutta la documentazione oggetto di istruttoria, sono depositati e conservati in atti presso la Provincia di Verona, Servizio urbanistica e presso il Comune di Castel d'Azzano e che saranno pubblicati sui propri siti informatici, come previsto dall'articolo 17 del Decreto Legislativo n. 152/2006;

3) di pubblicare l'estratto del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Il Presidente Antonio Pastorello